



Relazione
e bilanci
al 31 dicembre
2023



Relazione
e bilanci
al 31 dicembre
2023

Indice

5

Introduzione

Organi sociali	6
Struttura organizzativa	7
Introduzione della Presidente del Consiglio di Amministrazione	8
Principali dati finanziari	12

17

Relazione sulla gestione

La missione	18
Lo scenario di mercato	19
Il Gruppo Rai – Offerta e Performance	26
La Televisione	81
Rai Radio	111
RaiPlay e Digital	127
Il Cinema	141
Attività tecnologiche	146
Attività trasmissiva e diffusiva	152
Attività commerciali	153
Altre attività	156
Quadro normativo e regolamentare	165
Corporate governance	168
Relazione sul governo societario – Il Modello di Control Governance di Rai e il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	170
Altre informazioni	176
Risorse Umane e Organizzazione	176
Asset Immobiliari e Servizi	184
Safety & Security	186
Rapporti intersocietari	187
Informazioni supplementari	194
Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	194
Prevedibile evoluzione della gestione	194

197

Bilancio separato al 31 dicembre 2023

Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2023	198
Prospetti contabili di Rai SpA	214
Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2023	218
Attestazione ai sensi dell'art. 154- <i>bis</i> del D.Lgs. 58/98	291
Relazione del Collegio Sindacale	292
Relazione della Società di Revisione	298

305

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata dell'esercizio 2023	306
Prospetti contabili del Gruppo Rai	322
Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023	326
Attestazione ai sensi dell'art. 154- <i>bis</i> del D.Lgs. 58/98	394
Relazione del Collegio Sindacale	395
Relazione della Società di Revisione	397

405

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

409

Corporate Directory





Introduzione



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Marinella Soldi

Amministratore Delegato Carlo Fuortes *(fino al 15/05/2023)*
Roberto Sergio *(dal 15/05/2023)*

Consiglieri Simona Agnes
Francesca Bria
Igor De Biasio
Alessandro di Majo
Riccardo Laganà *(fino al 10/08/2023)*
Davide Di Pietro *(dal 05/12/2023)*

Segretario Anna Rita Fortuna

Collegio Sindacale

Presidente Carmine di Nuzzo

Sindaci effettivi Emanuela Capobianco
Giovanni Caravetta

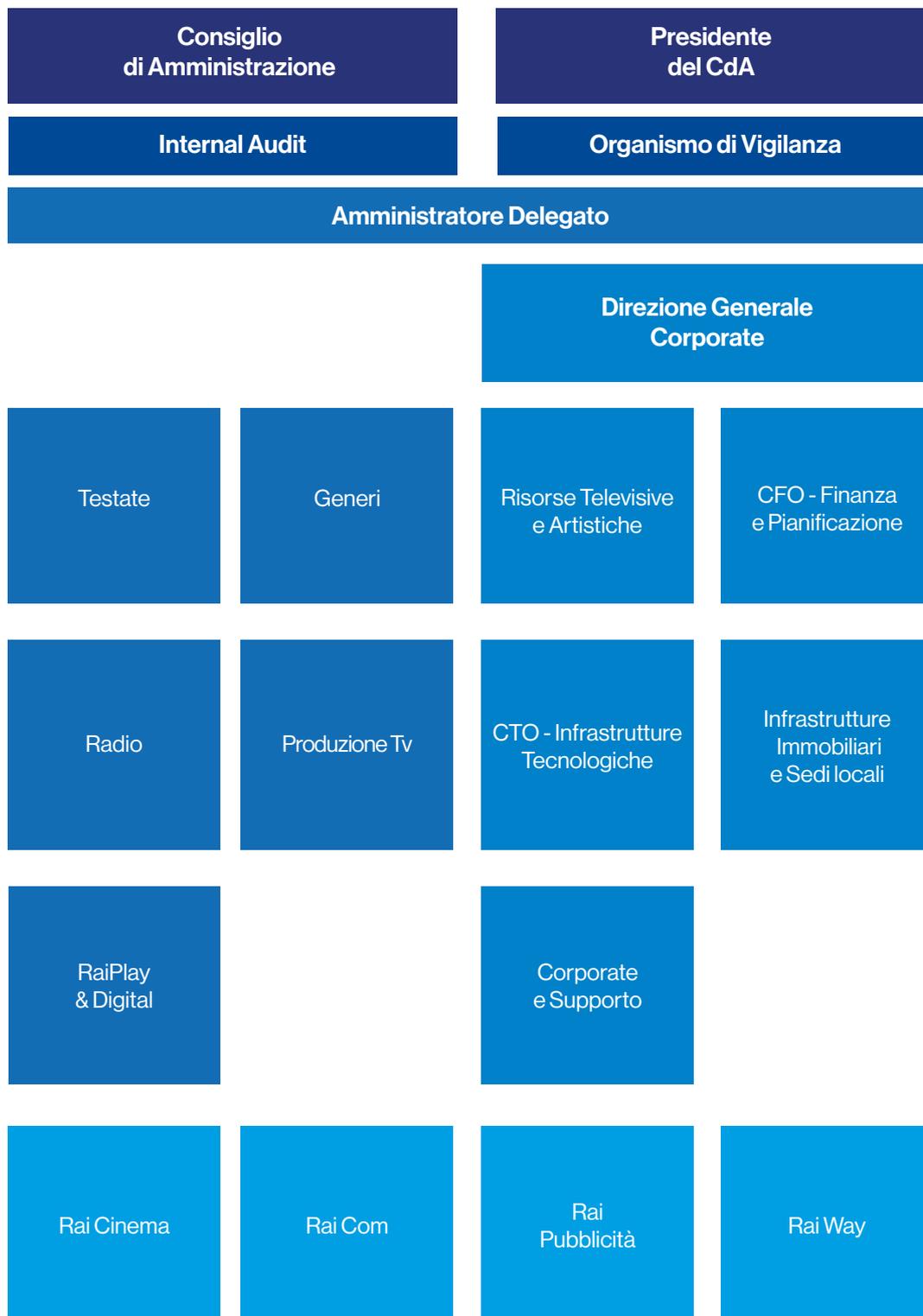
Sindaci supplenti Pietro Contaldi
Antonella Damiotti

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers

Struttura organizzativa

(sintesi)





Introduzione della Presidente del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

l'esercizio 2023 del Gruppo Rai si chiude con performance positive sia dal punto di vista economico che editoriale, confermando la solidità del gruppo in un anno in cui, a consiliatura in corso, si sono succeduti due Amministratori Delegati e si è insediato un nuovo Direttore Generale.

Risultati di bilancio

Il bilancio evidenzia un risultato netto consolidato in pareggio e un indebitamento netto pari a 568 milioni di Euro, in miglioramento rispetto all'anno precedente e comunque attestato su livelli di sostenibilità.

Risultati apprezzabili - frutto dell'intenso lavoro svolto e in deciso miglioramento rispetto alle iniziali previsioni di budget - in un contesto macroeconomico caratterizzato da elevati livelli di incertezza e rischi al ribasso legati principalmente all'acuirsi e al diffondersi delle tensioni geo-politiche mondiali, da condizioni finanziarie non ottimali nonché da livelli di crescita dell'economia internazionale in decelerazione rispetto all'anno precedente. La crescita economica in Italia è stata anche frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie e dai prezzi dell'energia ancora elevati, con consumi stagnanti e una contrazione degli investimenti.

Ciò nonostante, l'andamento economico-finanziario del Gruppo Rai - sia per effetto dell'assenza dei costi legati ai Grandi Eventi Sportivi, sia grazie alla continua attenzione all'ottimizzazione dei costi e a una oculata ed equilibrata gestione operativa - ha potuto destinare maggiori risorse per il potenziamento e il riposizionamento dell'offerta (ben 45 milioni di euro di risorse incrementalmente al prodotto) e per accelerare l'acquisizione di nuove competenze, coerentemente con il processo di evoluzione in digital media company.

Le fonti economiche hanno visto una diminuzione degli introiti da canoni ordinari, per il sensibile incremento della morosità determinata dalla complessità del contesto socioeconomico. I ricavi per pubblicità, penalizzati dall'assenza dei Grandi Eventi Sportivi che avevano caratterizzato l'esercizio 2022 e dall'applicazione dell'ulteriore stretta sugli affollamenti pubblicitari, con i secondi vendibili passati dal 7% al 6% per ciascuna fascia oraria e per singolo canale, risultano complessivamente in aumento di oltre 22 milioni di euro, con una crescita della componente web del 31,6%.

Da un punto di vista editoriale, il Gruppo conferma la propria leadership televisiva nel prime time (37,8% di share), a differenza del risultato sull'intera giornata. Rai 1 è primo canale nazionale sia nelle 24 ore (18,3% di share) che in prima serata (20,4% di share) e secondo canale europeo dopo BBC One.

L'applicazione del modello organizzativo per generi, nel 2023 ancora in fase di completamento, ha consentito, nel rispetto dell'identità di ciascun canale, la sperimentazione orizzontale di nuovi linguaggi e format con contenuti pensati e sviluppati nativamente per una fruizione multiplatforma, funzionale ad attrarre anche le giovani generazioni che si sono progressivamente allontanate dalla fruizione lineare. Questa è la direzione che si deve continuare a perseguire con urgenza, per assicurare agli utenti un'offerta autorevole che risponda a pratiche di consumo crossmediale e sia in linea con i cambiamenti degli stili di vita, sia nell'intrattenimento sia nell'approfondimento dei grandi temi del dibattito culturale e civile.

Tra il debutto di marchi nuovi, spin off e ritorni di titoli storici, i palinsesti Rai hanno visto le tre reti generaliste attestare al 30,3% di share e Rai 1 che ha monopolizzato le prime posizioni nelle classifiche dei generi fiction, cinema e cultura, scienza e ambiente. Straordinarie le performance de *Il Festival di Sanremo 2023* (66,8% di share con 11,6 milioni di spettatori nella serata conclusiva di sabato) che si è ormai affermato come il punto di riferimento dell'intera discografia italiana e l'evento musicale più importante dell'anno, capace di unire più di qualunque altro evento mediatico l'intero Paese, a partire dalle generazioni più giovani (con l'81% di share fra i 15-24).

L'offerta dei canali specializzati si colloca al 6,7% di share sull'intera giornata.

Passando al mondo digital, gli utenti che si sono collegati mediamente almeno una volta al mese a uno dei diversi siti o app della Rai sono stati 19,4 milioni, ovvero il 44% della popolazione attiva su internet, con un significativo aumento rispetto al 2022 (+37%). Inoltre, la quota percentuale di interazioni social legata alla programmazione Rai è stata del 13% del totale Editori TV, in un panorama social molto frammentato e complesso.

Per quanto riguarda gli ascolti televisivi su dispositivi digitali (sia tramite browser sia app), la quota Rai del tempo speso totale è stata del 32%; la quota sale al 44% nella modalità on demand, con 445 milioni di ore fruite. Nella classifica dei programmi più visti in modalità on demand, il primo titolo in assoluto è stato *Mare Fuori* con 72,3 milioni di ore fruite.

Più in particolare, di rilievo la performance di RaiPlay che, con una media di utenti unici al mese di 11,1 milioni (+18% rispetto all'anno precedente), un tempo speso di 2 ore e 29 minuti e il 50% del totale di visualizzazioni on demand per il genere fiction, conferma la elevata qualità e il diffuso gradimento del prodotto Rai. Sempre in ambito digital, cresce il numero dei fruitori del portale di informazione RaiNews.it, che ha raggiunto la media mensile di circa 12,2 milioni di utenti unici.

Sono dati che possono migliorare ancora, in uno sforzo di crescita per raggiungere in ambiente digitale una fetta sempre più rilevante di Italiani, e diventare un punto di riferimento nell'informazione online.

Rai Radio, la cui proposta editoriale si caratterizza per una offerta ricca e articolata di news, approfondimenti, contenuti di servizio, cultura, sport e intrattenimento intelligente, intercetta un pubblico maturo e istruito. Rispetto alla misurazione dei consumi radio va peraltro segnalato che nel corso del 2023 Rai ha promosso nell'ambito di TER (Tavolo Editori Radio) un'iniziativa finalizzata a far evolvere il sistema di rilevazioni degli ascolti radiofonici verso il modello JIC (Joint Industry Committee), come sollecitato anche da AGCom. Per quanto riguarda l'audio e i podcast, RaiPlay Sound ha registrato 440mila download nell'ambito di un'offerta diversificata e diretta a un segmento di pubblico più giovane e attratto dalle novità dell'intrattenimento digitale.

Traguardi strategici

L'esercizio 2023 è stato un anno importante anche per l'impostazione strategica del futuro sviluppo di Rai: infatti, a seguito del lavoro svolto fin dall'inizio della consiliatura, sono stati sostanzialmente definiti, ancorché poi deliberati nei primi mesi del 2024, i documenti che guideranno la traiettoria evolutiva di Rai nei prossimi anni. Nel volgere di pochi mesi, abbiamo portato a conclusione l'approvazione del Contratto di servizio e, in stretta aderenza agli

obiettivi e ai principi di quest'ultimo, del Piano industriale, di cui Piano Immobiliare approvato nel 2022 costituisce un tassello importante, e del Piano di sostenibilità, tutti tra loro profondamente interdipendenti.

Il **Contratto di servizio**, deliberato dal Consiglio dei ministri nella seduta del 20 marzo 2024 e che diventerà efficace dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, prevede importanti novità che disegneranno l'offerta di Servizio Pubblico con responsabilità sempre più sfidanti. Di particolare rilievo su tutti gli altri temi la trasformazione in digital media company, con innovative soluzioni tecniche e tecnologiche, il miglioramento della struttura e l'usabilità di tutte le attuali e future piattaforme digitali, la centralità dei temi della sostenibilità ambientale, per guidare il cambiamento culturale dell'opinione pubblica; il contributo alla progressiva riduzione del digital divide, progetti specificamente dedicati ad avvicinare i giovani, il potenziamento dell'accessibilità anche grazie a strumenti di intelligenza artificiale. Inoltre, il Contratto di servizio 24-28 contiene una innovazione significativa: per la prima volta Rai si impegna a definire e a misurare i suoi obiettivi tramite KPIs.

Il **Piano industriale 2024-2026** delinea il percorso di evoluzione della Rai in *Digital Media Company*, al fine di garantire una sostanziale rilevanza dell'Azienda nel nuovo panorama multiplatforma e multidevice e di confermare il ruolo essenziale del Servizio Pubblico come principale motore di sostegno e sviluppo dell'industria audiovisiva italiana, assicurando la stabilità strutturale del Gruppo Rai in termini economico-finanziari.

In particolare, il Piano industriale, approvato nella seduta consiliare del 18 gennaio 2024, definisce gli interventi e le iniziative funzionali a una profonda trasformazione digitale di Rai tramite un ambizioso programma di investimenti in tecnologie e competenze e a proiettare il Servizio Pubblico nel futuro, in linea con i cambiamenti perseguiti dagli altri principali PSM europei.

Il piano di trasformazione è costruito in modo tale da consentire a Rai, riecheggiando le priorità fissate nel Contratto di Servizio, di essere:

- l'editore leader in Italia per *reach* e tempo speso su piattaforme lineari e digitali, con un'offerta gratuita accessibile sempre e dovunque, tramite l'adozione di un approccio *user-centric*;
- il produttore leader negli investimenti in contenuti distintivi dalla forte identità nazionale con un'ampia offerta multiplatforma;
- il punto di riferimento dell'informazione lineare e digitale per gli italiani in termini di autorevolezza, affidabilità e pluralità;
- all'avanguardia nell'adozione di modelli produttivi innovativi, data-driven, basati sull'uso delle tecnologie di ultima generazione e di nuove competenze digitali ed analitiche.

Il **Piano di sostenibilità** per il triennio 2024-2026 si pone in significativa discontinuità con l'esperienza pregressa del Gruppo in quanto incarna una visione della sostenibilità intesa, non come elemento accessorio alla strategia e agli investimenti aziendali, ma piuttosto come parte integrante - di fatto la cerniera tra Contratto di servizio e Piano industriale - nella definizione del percorso di sviluppo dell'organizzazione e quale ulteriore elemento di legittimazione del Servizio Pubblico, specie nei confronti dei più giovani, i più aperti e proattivi rispetto a queste tematiche.

In linea con questa visione della sostenibilità, appunto strettamente legata al Contratto di servizio - che vi dedica un apposito articolo, richiamando le tematiche anche in diversi altri punti - e intrecciata con il Piano industriale, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dello scorso 22 febbraio, dopo aver deliberato le relative linee guida nella riunione del 25 ottobre 2023, ha approvato, a breve distanza dall'approvazione del Piano Industriale, anche il Piano di Sostenibilità, per i cui pilastri essenziali si rinvia alla descrizione contenuta nel Bilancio di sostenibilità 2023.

Ho tuttavia piacere, in questa sede, di ripilogare sinteticamente i principali ambiti di impegno che sono stati selezionati all'esito di un articolato processo che ha poggato anche sul coinvolgimento dei principali stakeholder: impegno per l'ambiente, impegno per promuovere la parità di genere, qualità dell'informazione, impegno per i giovani, impegno per integrare i principi ESG nella catena del valore e impegno per rafforzare gli strumenti di

accountability sui temi ESG. Per ognuno di tali ambiti il Piano declina le progettualità più significative, con i relativi target e KPIs al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi individuati.

Traguardi futuri

Rai, attraverso la combinazione di questi due documenti strategici, coerenti con le prescrizioni dettate dal Contratto di Servizio, ha quindi tracciato il proprio percorso di sviluppo futuro, orientato alla sostenibilità sia dal punto di vista economico-finanziario, versante che sarà strettamente dipendente dalle decisioni che verranno assunte in materia di finanziamento pubblico, sia per gli aspetti ambientali, sociali e di governance. Sarà adesso un compito gestionalmente sfidante tradurre in azioni concrete quanto delineato dai piani strategici, con un senso di urgenza imposto dalla velocità con la quale i consumi cambiano e il contesto competitivo diventa più difficile. L'Intelligenza Artificiale, in particolare l'Intelligenza Artificiale generativa, sta già cambiando radicalmente le modalità di produrre contenuti e di fare informazione.

Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 viene a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione e desidero pertanto ringraziarVi per la fiducia e il supporto che ci avete garantito. Lo scrutinio pressoché quotidiano rende questo incarico particolarmente impegnativo, in particolare in un momento in cui i servizi pubblici in tutta Europa affrontano temi esistenziali, riguardanti la loro stessa ragione d'essere. Sono fermamente convinta della centralità, in un sistema democratico, di un servizio pubblico che proponga un'offerta rilevante, inclusiva, sostenibile, innovativa, responsabile e affidabile. In concreto questo vuol dire mettere gli utenti cittadini, che sono i nostri stakeholder più importanti, al centro delle decisioni, farsi scegliere tra una moltitudine di altre opzioni. Ciò vuol dire anche che i dipendenti Rai, a qualsiasi livello, si pongano in una relazione sinergica e strutturata con i dati, quelli di consumo e quelli aziendali, come elementi sostanziali per prendere decisioni. Vuol dire una governance indipendente e con orizzonte temporale più ampio, vuol dire risorse finanziarie adeguate, sostenibili e prevedibili. In coerenza con l'EMFA, lo European Media Freedom Act recentemente approvato, e dunque, supportata da questa importante legge europea, la Rai, come tutti i broadcaster pubblici europei, potrà ancor più contribuire da protagonista al miglioramento della qualità del sistema informativo nazionale diventando il riferimento del Paese per un'informazione libera e corretta. Questo ruolo è ancora più cruciale in un'era di Intelligenza Artificiale generativa, come ha sottolineato il Presidente Mattarella nel suo intervento all'Onu del 6 maggio scorso: la disinformazione è un pericolo che mina il rapporto di fiducia con le istituzioni e tra Paesi, la libertà di informazione è un valore per il mantenimento della democrazia.

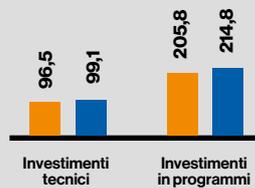
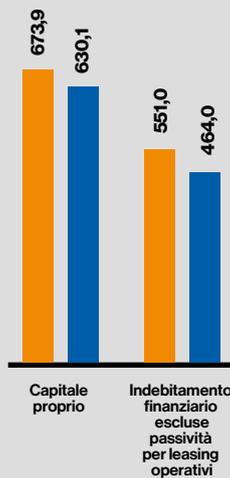
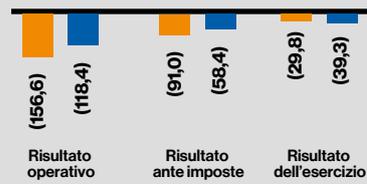
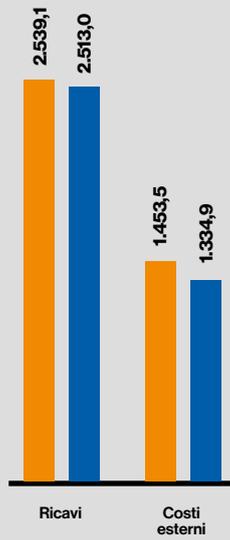
Marinella Soldi



Principali dati finanziari

Rai SpA

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ricavi	2.513,0	2.539,1	(26,1)
Costi esterni	(1.334,9)	(1.453,5)	118,6
Costo del personale	(958,2)	(909,7)	(48,5)
Totale costi operativi	(2.293,1)	(2.363,2)	70,1
Margine Operativo Lordo	219,9	175,9	44,0
Risultato operativo	(118,4)	(156,6)	38,2
Risultato ante imposte	(58,4)	(91,0)	32,6
Risultato dell'esercizio	(39,3)	(29,8)	(9,5)
Investimenti in programmi	214,8	205,8	9,0
Investimenti tecnici	99,1	96,5	2,6
Investimenti in diritti d'uso leasing	26,8	18,2	8,6
Totale investimenti	340,7	320,5	20,2
(milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale proprio	630,1	673,9	(43,8)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	464,0	551,0	(87,0)
(n.)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Personale al 31 dicembre (T.I.)	11.311	11.146	165
Personale al 31 dicembre (T.D.)	62	113	(51)
Personale al 31 dicembre (T.I. + T.D.)	11.373	11.259	114



■ Esercizio 2022
■ Esercizio 2023



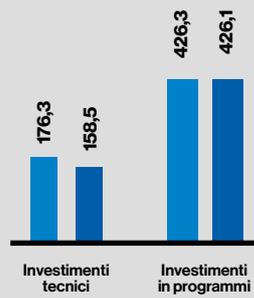
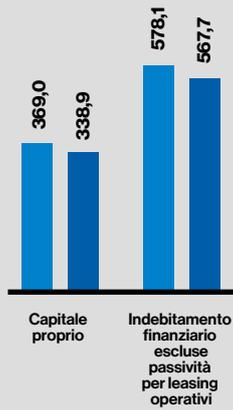
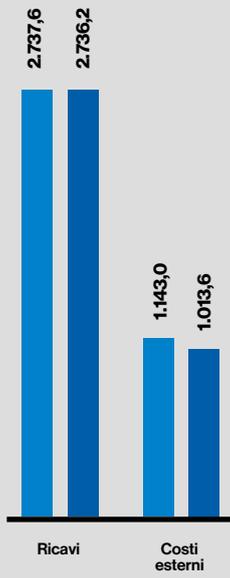
Gruppo Rai

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ricavi	2.736,2	2.737,6	(1,4)
Costi esterni	(1.013,6)	(1.143,0)	129,4
Costo del personale	(1.069,2)	(1.007,4)	(61,8)
Totale costi operativi	(2.082,8)	(2.150,4)	67,6
Margine Operativo Lordo	653,4	587,2	66,2
Risultato operativo	49,7	(11,8)	61,5
Risultato ante imposte	25,0	(25,7)	50,7
Risultato dell'esercizio	0,0	0,0	0,0

Investimenti in programmi	426,1	426,3	(0,2)
Investimenti tecnici	158,5	176,3	(17,8)
Investimenti in diritti d'uso leasing	38,4	31,8	6,6
Totale investimenti	623,0	634,4	(11,4)

(milioni di Euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale proprio	338,9	369,0	(30,1)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	567,7	578,1	(10,4)

(n.)	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Personale al 31 dicembre (T.I.)	12.510	12.336	174
Personale al 31 dicembre (T.D.)	95	145	(50)
Personale al 31 dicembre (T.I. + T.D.)	12.605	12.481	124



■ Esercizio 2022
■ Esercizio 2023

Rai





Relazione sulla gestione



La missione

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2017, Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per la durata di 10 anni, a far data dal 30 aprile 2017, ed è stato approvato lo schema di convenzione allegato alla concessione. La concessione ha per oggetto il Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale da intendersi come servizio di interesse generale, consistente nell'attività di produzione e diffusione su tutte le piattaforme distributive di contenuti audiovisivi e multimediali diretti, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, a garantire un'informazione completa e imparziale, nonché a favorire l'istruzione, la crescita civile, il progresso e la coesione sociale, promuovere la lingua italiana, la cultura e la creatività, salvaguardare l'identità nazionale e assicurare prestazioni di utilità sociale.

Il Contratto di Servizio vigente, riferito al quinquennio 2018-2022, rimarrà in vigore fino alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Contratto riferito al successivo quinquennio.

Lo scenario di mercato

Il 2023 è stato un anno ancora caratterizzato da un generale quadro di instabilità, l'andamento dell'economia globale ha manifestato una tendenza all'espansione, seppur con una moderata decelerazione rispetto al 2022. Le più recenti proiezioni della Commissione Europea delineano un'ulteriore attenuarsi della crescita del Prodotto Interno Lordo a livello globale, con le prospettive economiche internazionali caratterizzate da una notevole incertezza e da rischi orientati al ribasso. Tali rischi sono prevalentemente associati all'accentuarsi delle tensioni geopolitiche, nonché a condizioni finanziarie meno favorevoli, fenomeni che influiscono negativamente sulle previsioni del PIL mondiale per i prossimi anni. In seguito all'orientamento più restrittivo della politica monetaria e al decremento delle quotazioni delle materie prime energetiche (rispetto ai massimi registrati nell'anno precedente) nel corso dell'anno si è verificata una generale mitigazione dell'indice dei prezzi al consumo e l'inflazione di base ha manifestato un processo di attenuazione più graduale. Ciò considerato, si stima che la fase di aumento dei tassi d'interesse adottata dalle principali banche centrali giunga presto a termine. Rispetto all'economia italiana la stima è di un +0,7% con un'aspettativa per l'inflazione del 6% nel 2023 e una successiva diminuzione nel 2024 che la porterà al 2,6%.

L'inflazione ha indebolito il potere d'acquisto degli italiani minando la propensione al risparmio dei consumatori che, nel corso del 2023, risultano meno ottimisti e più insicuri verso il futuro. Le principali fonti di preoccupazione della popolazione restano quindi legate al contesto economico, alle questioni relative al benessere e alla sicurezza nazionale sebbene si notino segnali di assuefazione alle emergenze. Queste evidenze sono riportate in numerosi studi quali, ad esempio, quello dell'Istituto di Ricerca GfK, nel Rapporto *Climi sociali e di Consumo* del 2023 e, del Censis, nel *57° Rapporto*, dove emerge anche la trasformazione in atto nella società italiana sempre più caratterizzata da una progressiva disgregazione degli schemi tradizionali nonché dalla perdita di efficacia dei meccanismi di promozione e mobilità sociale. La pandemia, la crisi energetica, l'ambiente, le guerre ai confini dell'Europa, l'inflazione e altri fattori hanno ridefinito valori e bisogni del Paese. Sulla base dei risultati emersi dalla ricerca, tra le priorità del dibattito pubblico si evidenziano in particolare la crisi ambientale e la trasformazione demografica, con l'invecchiamento della popolazione e la crisi della natalità. I ricercatori rilevano, inoltre, un cambiamento nella percezione del lavoro tra i giovani, ora visto soprattutto come espressione della vocazione e dello sviluppo personale e comunitario.

Rispetto al più ristretto panorama dei media, nel 2023, in continuità con il 2022, le dinamiche macroeconomiche globali descritte hanno spinto i colossi dello streaming a modificare ulteriormente i propri modelli di business diversificando la propria offerta e iniziando a proporre abbonamenti supportati dalla pubblicità. Questo cambiamento di strategia, motivato da diversi fattori, tra cui la crescente concorrenza nel settore del video on demand, l'aumento dei costi di produzione dei contenuti e la volontà di raggiungere un pubblico più ampio, potrebbe avere un impatto significativo nel mercato dello streaming in quanto porta a una riduzione dei costi per gli utenti e ad un aumento dei ricavi per i servizi. Vanno in questa direzione tutti i grandi player SVoD che hanno lanciato – o sono intenzionati a lanciare – abbonamenti con l'inserimento di messaggi pubblicitari, quali Netflix, Disney+, Discovery, Paramount+, Amazon Prime Video (2024). A livello globale, la competizione tra piattaforme è sempre più accesa e – secondo le stime dell'Istituto Ampere Analysis – i player OTT hanno continuato ad incrementare i propri ricavi anno dopo anno: Netflix ha chiuso il 2023 con poco meno di 32 miliardi di euro di ricavi e una crescita del 10,7% rispetto al 2022, Amazon Prime Video ha raggiunto 11,3 miliardi di euro (+13,1%), Disney+ gli 8,2 miliardi di euro (+28,3%) e Paramount+ ha registrato 4 miliardi di euro (+56,4%) di ricavi. Segnano buoni risultati anche Peacock con circa 2,8 miliardi di euro (+48,4%), Apple TV+ con poco più di 2 miliardi di euro (+60,3%) e Discovery+ chiude l'anno con quasi 1,8 miliardi di euro (+6,5%).

Sempre in ambito media, continuano a moltiplicarsi le offerte dei canali cosiddetti FAST (Free Ad-Supported Television), nuova forma di distribuzione via web di molteplici generi di contenuti e il cui funzionamento risulta molto simile ai tradizionali canali lineari (in Italia ad es. Pluto.tv o i contenuti e i servizi offerti da parte dei produttori di hardware come ad es. Samsung e LG Electronics). L'offerta FAST va ad ampliare con gli operatori tradizionali la competizione per la contesa della share of attention e per la raccolta pubblicitaria.

Rispetto alle modalità di accesso al settore audiovisivo si modifica la penetrazione e l'utilizzo dei diversi dispositivi. Da quanto emerge dall'ultima ricerca Auditel-Censis, la trasformazione digitale nel 2023 in Italia ha raggiunto un punto di svolta: dopo una costante crescita della penetrazione delle smart tv, queste ultime hanno superato le tv tradizionali; attualmente, infatti, si possono contare nelle famiglie italiane 21 milioni di smart tv e 20,5 milioni di televisori convenzionali. Complessivamente, sono 122 milioni i dispositivi presenti nelle abitazioni italiane, con un incremento del 2,2% nell'ultimo anno e del 9,6% dal 2017. La media si attesta a circa cinque schermi per nucleo familiare e a oltre due schermi per individuo. L'aumento del numero di schermi è strettamente collegato alla crescente presenza di schermi connessi che agevolano l'integrazione dei contenuti televisivi tradizionali con l'offerta streaming. Inoltre, nel corso dell'anno, come dimostrato da diversi studi, tra i quali quelli condotti dagli Osservatori del Politecnico di Milano, si è ulteriormente acce-

Principali operatori televisivi attivi in Italia - 2023

Free Tv

Digitale Terrestre (DTT)

Rai
 Mediaset
 Discovery Italia (Warner Bros. Discovery)
 Sky Italia (Comcast)
 Cairo Communication
 Paramount Global Italy (Paramount Global)Gedi
 Gruppo Editoriale
 Gruppo Sciscione

Satellite (DTH)

Rai
 Mediaset
 Discovery Italia (Warner Bros. Discovery)
 Sky Italia (Comcast)
 Cairo Communication
 Paramount Global Italy (Paramount Global)

Pay Tv

Digitale Terrestre (DTT) e Satellite (DTH)

Sky Italia (Comcast)
 DAZN Group

lerato il processo di digital transformation, un flusso che sta interessando i processi organizzativi, economici, sociali e creativi, basato sulla conoscenza e adozione di nuove tecnologie quali l'intelligenza artificiale, i big data, l'internet of things, la blockchain e il 5G, con impatti tangibili sull'economia, sulla società e sulle abitudini di consumo.

L'innovazione digitale, la digitalizzazione dei processi operativi e il rinnovamento delle infrastrutture sono al centro anche della road map evolutiva intrapresa da Rai, che continua a puntare allo sviluppo e alla sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche nel campo della produzione, della distribuzione e dei servizi multipiattaforma, per un miglioramento dei processi produttivi aziendali e dei servizi offerti all'utenza.

In particolare, nel 2023, si è assistito ad un vero e proprio exploit dei modelli generativi di intelligenza artificiale, come ad esempio Dall-E2 e Chat GPT dedicate, rispettivamente, alla generazione di immagini e di testo e sviluppate entrambe da OpenAI (Microsoft), che sono state utilizzate da milioni di persone e non sono più solo appannaggio esclusivo degli addetti ai lavori. Con le generative, le AI si trasformano da facilitatori del workflow a strumenti potenzialmente incontrollabili in mano ai singoli user. Infatti, le capacità di questi modelli generativi di intelligenza artificiale sono dirompenti e rappresentano una significativa discontinuità che comporta notevoli conseguenze sulla consapevolezza collettiva, nonché importanti implicazioni anche di natura filosofica, etica e giuridica. La GenAI ha reso più concrete le preoccupazioni connesse all'impatto sociale, al tema della proprietà intellettuale e della tutela del diritto d'autore, con tutte le ricadute legali, ad esempio, legate alla pratica dello scraping, alla protezione dei dati e al fenomeno del de-skilling. Sulla base dei

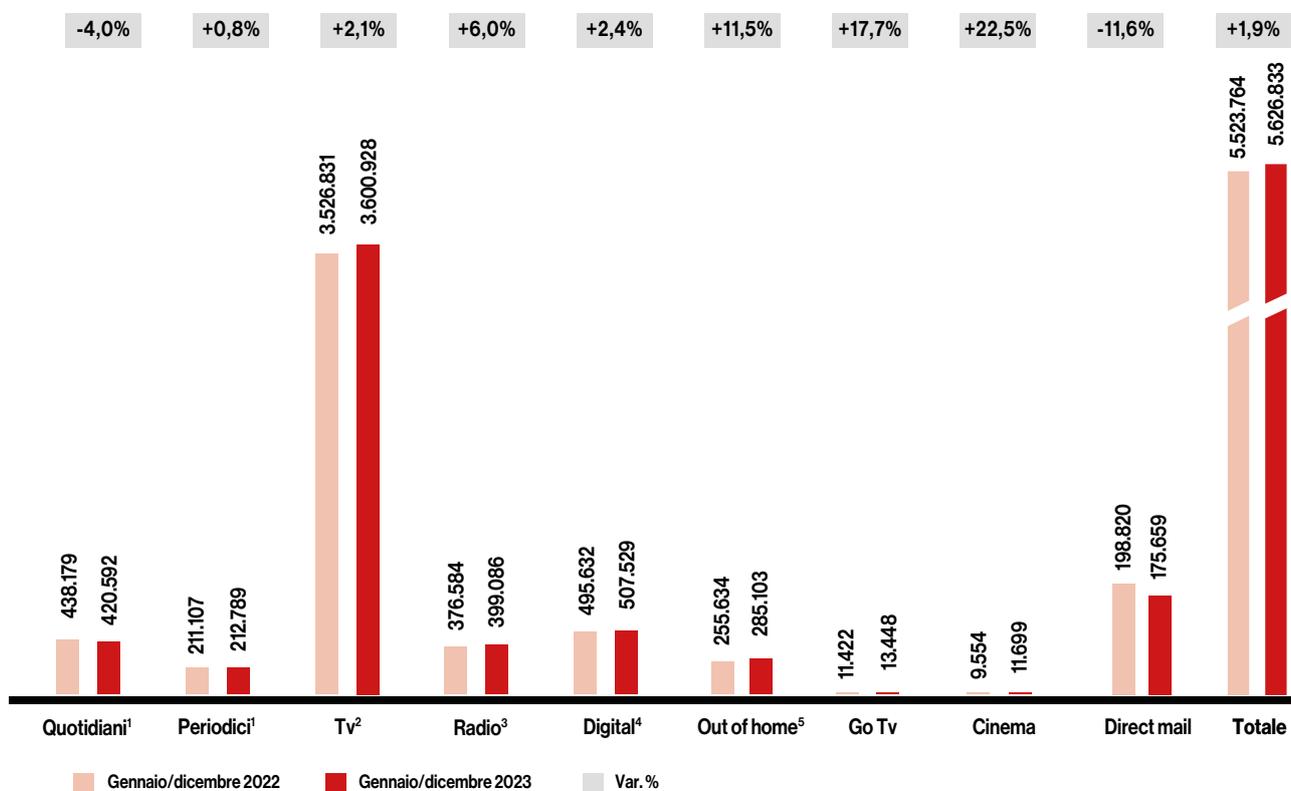
dati diffusi dall'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano, complessivamente il mercato dell'intelligenza artificiale ha raggiunto, in Italia, nel 2023, i 760 milioni di euro, segnando una crescita del 52% rispetto al 2022 (e del 262% rispetto al 2018) e, nonostante l'hype legato alla GenAI, il peso di questa tecnologia è pari al 5% dell'intero settore.

Lo scenario globale dei media è stato sicuramente contraddistinto dalle innovazioni tecnologiche legate all'AI, ma anche da azioni di consolidamento, diversificazione e razionalizzazione delle offerte dei grandi player. Tali dinamiche sistemiche necessitano di essere monitorate costantemente perché gli effetti impattano e influenzano le strategie degli operatori nazionali ed internazionali, commerciali e di servizio pubblico lanciando continuamente nuove sfide. Nello specifico, tra le principali operazioni, si segnalano:

- la chiusura del servizio streaming Salto, lanciato in Francia nel 2020 da France Télévisions, M6 e TF1;
- l'apertura in Europa di un nuovo canale televisivo FAST da parte della CNN;
- MFE-MediaForEurope ha proseguito la propria strategia di creazione di un gruppo paneuropeo. Dopo aver assunto il controllo de facto della tedesca ProSiebenSat.1, nel corso del primo semestre ha incorporato Mediaset España Comunicación;
- Warner Bros. Discovery ha razionalizzato anche la propria offerta SVoD con il lancio – per ora solo negli Stati Uniti – di Max, piattaforma nata dalla fusione tra Hbo Max e Discovery+;
- Amazon e DAZN hanno raggiunto un accordo per la distribuzione del servizio sportivo sulla piattaforma Prime Video tra i channels aggiuntivi (Italia, Spagna e Germania);
- l'acquisto da parte di Microsoft di Activision Blizzard, importante azienda statunitense attiva nella produzione e distribuzione di videogiochi;

Dinamica della raccolta pubblicitaria per mezzo - 2023

(Valori al netto della stima OTT, ovvero Social, Search, Classified e Altro Display e Video non da FCP; fonte Nielsen - migliaia di Euro)



L'universo di riferimento è quello dei mezzi rilevati da Nielsen a eccezione dei Quotidiani dove vengono utilizzati i dati FCP - Assoquotidiani solo per le tipologie: Locale, Rubricata e di Servizio e delle Radio dove vengono utilizzati i dati FCP - Assoradio solo per la tipologia Extra Tabellare (comprensiva di commissione d'agenzia).

1 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di FCP - Assoquotidiani e FCP - Assoperiodici.

Per i dati dei Quotidiani Commerciale Locale, Rubricata e di Servizio la fonte è FCP - Assoquotidiani.

2 Il dato comprende le emittenti Generaliste, Digitali e Satellitari.

3 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di FCP - Assoradio.

4 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di FCP - Assointernet.

5 Le elaborazioni sono effettuate con il contributo di Audioutdoor - Outdoor e Transit.



- la scelta di Netflix di ampliare la propria library con nuovi contenuti di intrattenimento come i live show e con un'offerta di gaming. In estate ha iniziato a trasmettere i primi games in modalità streaming sul cloud per alcuni abbonati in Canada e in UK;
- il lancio, nel campo dell'AI, di Gemini Pro (Google), disponibile all'interno della chatbot Bard (che da febbraio 2024 cambia denominazione in Gemini), modello che può competere con GPT-4 di OpenAI e con Ernie Bot (lanciato ad agosto da Baidu).

Rispetto alla fruizione dei contenuti medialti nel nostro Paese, si osserva un ulteriore incremento giornaliero del tempo speso sui media trainato dalle offerte digital. Secondo le evidenze emerse dalla ricerca *Digital Trends 2023* dell'istituto Ergo Research, più della metà del tempo (53%) è riferibile al consumo video (stabile vs il 2022) mentre cresce sensibilmente il comparto audio che rappresenta il 25% del time budget (verso il 21% circa rispetto al 2022 considerando radio tradizionale e digital audio).

In riferimento al comparto video, l'offerta di piattaforme e di contenuti si sta ulteriormente arricchendo e, oltre all'aumento del tempo speso, si assiste anche a una diversificazione e sostituzione tra contenuti/piattaforme. In tal senso, come risulta dai dati forniti dall'Osservatorio Digital Content del Politecnico di Milano, la crescita della spesa del consumatore per contenuti medialti, nel 2023, in Italia, registra, per il primo anno, un valore (+5% vs 2022) più contenuto rispetto agli anni precedenti raggiungendo i 3,6 miliardi di euro. Di questi, il 44% è rappresentato dal segmento del video entertainment, il 42% dal gaming, il 9% dall'audio digitale e il 5% dall'informazione ed eBook.

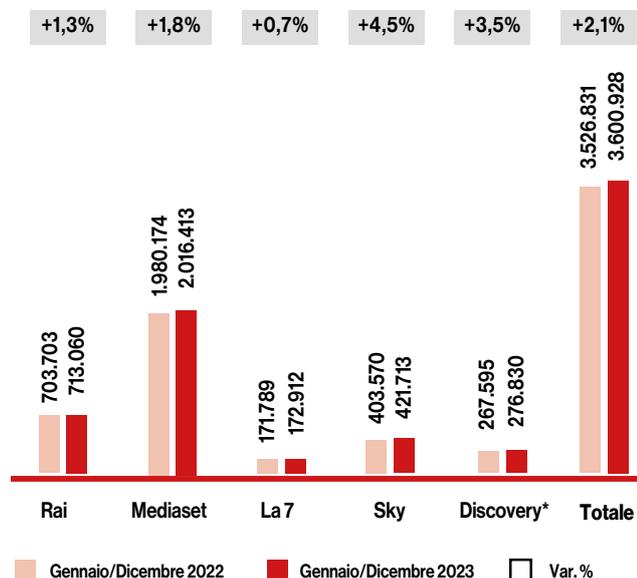
Con particolare riferimento al comparto del Video entertainment, alla costante crescita del segmento SVoD corrisponde la progressiva flessione della pay tv tradizionale. Nel 2023, il numero di famiglie abbonate continua a diminuire, attestandosi a poco meno di 3,2 milioni (Fonte: RdB Auditel).

Relativamente alla fruizione satellitare, si segnala un calo delle smart card attive per la piattaforma gratuita TivùSat, che passano dai 4,5 milioni del 2022 ai poco meno di 4 milioni del 2023, con un numero di utenti attivi che si attesta intorno ai 2,5 milioni (vs i 2,8 milioni del dicembre 2022). La flessione del numero di utenze della piattaforma è, nell'interpretazione dell'Operatore, da imputare ad un processo di obsolescenza che ha comportato un graduale spegnimento delle smartcard SD abbinata a dispositivi SD (Fonte: dati TivùSat).

Rispetto al mercato pubblicitario, considerato nella sua interezza, inclusa quindi la stima della componente OTT, il 2023 segna un +2,6% rispetto al 2022 e raggiunge quasi i 9,2 miliardi di euro (5,6 miliardi di euro al netto della stima OTT, con una crescita dell'1,9%).

Stima del mercato pubblicitario Tv - 2023

(al netto della stima OTT; fatturati netti; fonte Nielsen - migliaia di Euro)



*includendo anche la raccolta pubblicitaria per i canali K2 e Fresbee.

In merito alla vista per singoli mezzi, si segnala una crescita di tutti i segmenti ad eccezione di quello relativo a Quotidiani e Direct Mail. In particolare, sempre nel confronto con il 2022: il Digital consolida il proprio primato con una crescita del 3,5% (2,4% al netto della stima OTT); segue la Tv con un +2,1%; relativamente alla Stampa, i Quotidiani continuano a registrare una flessione (-4%), stabili invece i Periodici (+0,8%); mentre la Radio mette a segno un +6%; completano il quadro l'Out of Home +11,5%, il Direct mail -11,6%, la Go Tv +17,7% (sebbene ancora con volumi marginali) e il Cinema 22,5% (Fonte: Nielsen).

A fronte di una progressiva e costante erosione del volume globale delle risorse intercettato dal comparto della tv, gli editori tradizionali, al netto di minimi scostamenti, conservano le rispettive quote (Mediaset il 56%, Rai il 19,8%, Sky l'11,7%, Discovery il 7,7% e Cairo il 4,8%) che, ovviamente, in valore assoluto continuano a contrarsi; viceversa quello Digital rimane concentrato nelle mani di pochi attori, i cosiddetti GAMMAS (Google, Amazon, Meta, Microsoft, Apple, Spotify), che detengono, secondo le stime del Politecnico di Milano, oltre l'80% del segmento (Fonte: Nielsen; Osservatorio Internet Media edizione 2023 – Politecnico di Milano).

In termini di eventi occorsi nel mercato dei media nazionale, nel corso dell'anno, si evidenziano in particolare i seguenti:

a gennaio:

- grazie all'accordo sui Giochi Olimpici 2026/2032 raggiunto tra l'EBU e il gruppo Warner Bros. Discovery, per le emittenti pubbliche, Rai trasmetterà in chiaro le prossime competizioni olimpiche;

a marzo:

- terminano le trasmissioni di Rai 1 e Rai 2 in definizione standard. Tali canali ora sono visibili solo in alta definizione nelle posizioni LCN del digitale terrestre rispettivamente 1 e 2; viene eliminata anche la versione nazionale in SD di Rai 3 e Rai News HD si posiziona sul canale 48 mentre la versione in SD rimane nei Mux MR Regionali della Rai. Sempre a marzo, tutti i canali generalisti e specializzati Rai – ad eccezione di Rai Scuola, di Rai News 24 HD e di Rai Sport HD – sono resi disponibili per le smart tv connesse ad internet e dotate di tecnologia HbbTV (versione 2.0.1 e successive), sulle numerazioni LCN 500 (ovvero Rai 1 su 501, Rai 2 su 502, Rai 3 su 503, Rai 4 HD su 521, Rai 5 HD su 523, Rai Movie HD su 524, Rai Premium HD su 525, Rai Gulp HD sul 542, Rai Yoyo HD sul 543 e Rai Storia HD sul 554);

ad aprile:

- Pluto.Tv, servizio di streaming gratuito di Paramount Global, amplia la propria offerta rendendo disponibili ai propri utenti oltre cento canali televisivi;

a maggio:

- viene dismesso Rai 3 HD sul canale 103 e reso disponibile sull'LCN 3; prosegue il passaggio dei programmi regionali in formato HD;
- Tim e Walt Disney rinnovano l'accordo, siglato nel 2020, per la distribuzione del servizio di Disney+ sulla piattaforma TimVision;
- l'emittente informativa CNN, di proprietà del gruppo Warner Bros. Discovery, lancia CNN FAST in diversi Paesi europei. Il canale FAST è disponibile in Italia su Rakuten TV, LG Channel e Samsung TV Plus;
- Netflix, per cercare di arginare il fenomeno della condivisione extra-familiare degli account, limita l'accesso al proprio servizio streaming al c.d. *nucleo domestico* di ciascun abbonato;

a giugno:

- Rai, grazie al servizio RaiTV+, offre agli utenti la possibilità di scegliere il telegiornale regionale da seguire indipendentemente dalla regione di appartenenza;
- Rai Sport HD viene trasmesso, seppur in fase sperimentale, sul canale 558 del digitale terrestre nello standard HEVC e diventa così il primo canale italiano in alta definizione a trasmettere con tale codifica;

ad agosto

- entra in vigore la nuova legge 93/2023 sulla distribuzione illecita dei contenuti multimediali protetti dal diritto d'autore attraverso le reti di comunicazione elettronica;

a dicembre

- Tim e DAZN rinnovano l'accordo per la trasmissione delle partite di campionato della Serie A sulla piattaforma streaming TimVision.

Al 31 dicembre 2023, i canali televisivi disponibili su DTT, DTH o su entrambe le piattaforme e facenti capo a editori tv con sede in Italia sono – al netto delle duplicazioni – 268. Complessivamente, sono 54 i canali fruibili sul digitale terrestre, 161 quelli diffusi via satellite (free e pay) e 53 quelli trasmessi su entrambe le piattaforme. Dal punto di vista del modello di business, i canali gratuiti disponibili sono 169, di cui 105 fruibili su TivùSat; i canali a pagamento sono 99, di cui 97 quelli offerti da Sky a cui si aggiungono i 2 canali DAZN su piattaforma DTT e DTH. In aumento l'offerta in alta definizione (HD, Super HD, UHD-4K) che raggiunge sulle diverse piattaforme i 132 canali, al netto delle sovrapposizioni. Al lordo

delle duplicazioni, i canali in HD presenti sul satellite sono 123, mentre quelli sul digitale terrestre sono 52. Si segnala che è sempre più frequente il ricorso a soluzioni Hbbtv su DTT, sia con cartello che rimanda allo streaming sia con accesso a contenuti aggiuntivi on demand (Fonte: Confindustria Radio Tv).

Canali Tv in Italia - 2023

(fonte: Confindustria Radio Televisioni)

316

Canali Tv
ricevibili sulle principali
piattaforme

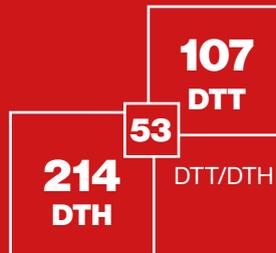
268

Canali Tv prodotti
da società con sede
in Italia
(218 canali Tv primari)

di cui

268
di cui

Piattaforme tecnologiche



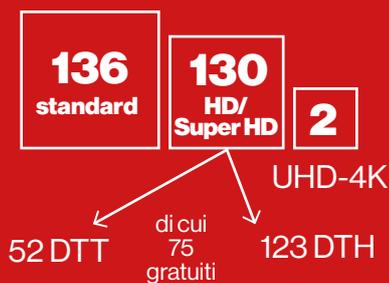
268
di cui

Gruppi editoriali Tv con sede in Italia

67

268
di cui

Tipo di definizione



268
di cui

Pay Tv vs Free Tv

99 a pagamento

97
Sky
su DTH
di cui 1
di backup
su DTT

2
DAZN
su DTH
di cui 2
di backup
su DTT

169
gratuiti

TivùSat

Il ruolo di Rai nel contesto dei sistemi di misurazione delle audience

L'attività di Rai nell'ambito dei sistemi di misurazione delle audience è proseguita, anche nel 2023, con l'obiettivo di promuovere rilevazioni ispirate alle best practice internazionali – economicamente sostenibili, in grado di fornire a investitori e editori dati tempestivi e condivisi – e che siano realizzate da organismi di ricerca partecipati da tutte le realtà rilevanti nel mercato di riferimento, i cosiddetti Joint Industry Committee (JIC) quali Auditel e il neonato Audicom.

Rai opera in coerenza e in costante allineamento con le indicazioni e con le disposizioni espresse dalla competente Autorità Garante (AGCOM). A titolo esemplificativo, tra i più recenti interventi del regolatore si può fare riferimento (i) alla delibera 194/21/CONS (*"Indirizzi da rivolgere alle società di rilevazione al fine di porre le basi per una efficiente razionalizzazione del sistema delle audi"*); (ii) alla delibera 43/23/CONS (del 22 febbraio 2023) che riporta le rilevanti considerazioni dell'Autorità rispetto allo stato di implementazione dell'atto di indirizzo di cui alla succitata delibera; (iii) alla delibera 202/23/CONS (*"Misure e raccomandazioni nei confronti della società Tavolo editori radio Srl (TER) in materia di rilevazione degli indici di ascolto radiofonici"*) in cui l'Autorità rappresenta la sua posizione rispetto alla rappresentatività del mercato nella compagine sociale di TER e alla rispondenza ai principi di trasparenza e correttezza metodologica dell'indagine sulla radio.

Nel 2023 è proseguito il fattivo contributo di Rai al cosiddetto T8, il tavolo di confronto tra gli otto soci fondatori (UPA, UNA, FIEG, Fedoweb, Rai, Mediaset, La7, CRTV) delle principali società di rilevazione delle audience organizzati in forma di JIC (Auditel, Audicom). Obiettivo del tavolo è quello di promuovere la creazione di un nuovo sistema delle Audi integrato, interoperabile e in grado di rappresentare correttamente la convergenza tra i diversi mezzi, anche grazie alla condivisione degli specifici asset di ricerca e dei dati raccolti.

Per quanto riguarda la rilevazione delle audience televisive effettuata dal JIC Auditel, nel periodo in oggetto, si segnalano due eventi rilevanti: la conclusione del *tender* Auditel per la selezione di fornitori per la rilevazione sugli schermi tv (rilevazione campionaria) e la prosecuzione delle attività legate alla Total Audience. Rispetto al *tender* Auditel, quest'ultimo ha rivisto l'articolazione del processo di rilevazione degli ascolti su schermi tv (digitale terrestre e satellitare) per evolvere coerentemente alle innovazioni tecnologiche e comportamentali.

Riguardo alla Total Audience della tv, che consente di sommare l'ascolto generato su schermi tv a quello generato da altri dispositivi connessi (es. smartphone, tablet, pc), nel corso del 2023 il perimetro di intervento è stato esteso per comprendere nella Total Audience, in aggiunta alle fruizioni live-in diretta già disponibili dal 2022, anche quelle on-demand.

Rispetto alla rilevazione delle audience digitali, il 1° marzo 2023 si è concretizzato il processo di fusione tra le due società che si occupavano rispettivamente di rilevazione dei dati di audience di internet in Italia (Audiweb Srl) e dei dati di lettura della stampa quotidiana e periodica (Audipress Srl). Tale fusione ha originato il nuovo JIC denominato Audicom, un concreto esempio dell'integrazione e della collaborazione tra i JIC auspicata da AGCOM che si prefigge di operare in stretta collaborazione con Auditel per quanto attiene alla misurazione dei contenuti video digitali per garantire al mercato la disponibilità di un sistema di misurazione interoperabile che offra dati coerenti per analisi cross-mediali efficienti sulla fruizione dei video.

Per quanto riguarda la rilevazione degli ascolti della radiofonia, nel corso del 2023 Rai ha avviato le procedure di recesso dalla società TER al fine di promuovere l'evoluzione anche del sistema di rilevazioni degli ascolti radiofonici verso il modello JIC, come sollecitato anche in questo ambito da AGCOM. Allo stato attuale il recesso dalla società è sospeso nelle more della costituzione di un nuovo organismo di rilevazione degli ascolti sul modello Audicom.

Il Gruppo Rai – Offerta e Performance

L'anno 2023 si è concluso all'insegna di una fase decisiva in termini di riassetto del comportamento del pubblico radiotelevisivo. L'intera sfera del broadcasting è stata investita da una rivoluzione nei comportamenti del pubblico, segnata dalla frammentazione dell'offerta e da una diversa modalità di fruizione dei contenuti. I canali generalisti Rai e Mediaset hanno visto affermarsi l'offerta dei canali semigeneralisti e delle altre reti tematiche con volumi di ascolto crescenti. In questo scenario, il Servizio Pubblico ha dovuto misurarsi con nuove strategie crossmediali e con una continua spinta all'innovazione sul solco del mandato assegnato alla concessionaria da sempre attenta ai dettami del servizio pubblico radiotelevisivo. L'introduzione dei generi, a pieno regime nell'anno 2023, ha rappresentato da questo punto di vista un banco di prova per la sperimentazione orizzontale di nuovi linguaggi e format, consegnati alle generaliste non più nell'ottica di una narrazione per rete. D'altra parte, l'urgenza di un nuovo slancio innovativo, sotto la spinta di una maggiore concorrenza, ha dovuto misurarsi con la chiara necessità di preservare l'identità delle singole reti Rai, da sempre legate al pubblico di riferimento da un patto di fedeltà che suggella le scelte, l'identità, i valori rispecchiati dai canali e riconosciuti immediatamente dal telespettatore.

La sfida dei singoli generi si è declinata nell'arco delle diverse stagioni 2023 registrando risultati di diverso peso e significato. Nella prima parte dell'anno, nella stagione inverno-primavera 2023, le performance del Gruppo hanno garantito un ottimo risultato in termini di ascolti e parallelamente l'avvio e la sperimentazione di nuovi format e la conferma di altri testati nel 2022 che hanno mantenuto i più che buoni risultati della stagione precedente.

Intrattenimento Prime Time – La stagione 2023 ha visto il debutto di marchi nuovi, spin off e ritorni di titoli storici a illuminare il palinsesto e accreditare la Rai come leader nell'intrattenimento e pioniera di nuovi format e linguaggi. L'intrattenimento si consolida come asset fondamentale dell'offerta televisiva lineare, capace di attrarre un'ampia gamma di spettatori, contribuire alla coesione sociale e soddisfare l'esigenza del pubblico di contenuti più leggeri. Soprattutto la stagione inverno-primavera ha visto fiorire nuove sperimentazioni preziose che hanno arricchito l'offerta diventando un tesoro per gli anni successivi. Su Rai 1, dopo anni di assenza, è tornato il game *Affari tuoi* che nel corso dei mesi ha visto crescere gli ascolti fino a record imbattuti nell'access prime time, sfiorando il 28% di share nel 2023. *Il Festival di Sanremo* si è affermato come punto di riferimento dell'intera discografia italiana ed evento musicale più importante dell'anno, capace di unire più di qualunque altro evento mediatico l'intero Paese a partire dalle generazioni più giovani. Il longevo *Ballando sotto le stelle* ha confermato le ottime performance degli anni precedenti così come il tradizionale appuntamento del Capodanno, *L'anno che verrà* e la nuova stagione di *The Voice Senior*. Ma la vera novità è stata rappresentata dallo spin off *The Voice Kids* che ha ottenuto ottimi risultati così come *Tale e quale Sanremo*, fortunato format nato dalle costole di *Tale e quale*.

Tra i titoli che meritano una menzione, *Gli Italiani son sempre gli altri*, che ha visto Massimo Ranieri incontrare cantanti, attori, musicisti, comici e personaggi di spicco dell'italianità, e la serata dedicata a Gigi D'Alessio, *Uno come noi*, in diretta dalla sua Napoli e in compagnia dei suoi più cari amici cantanti e protagonisti del mondo dello spettacolo.

Nel panorama delle produzioni di intrattenimento brilla la stella di Fiorello, al suo grande ritorno sul piccolo schermo. Da vero mattatore nonché artista visionario ed eclettico, Fiorello illumina Rai 2 con un morning show capace di stupire, informare, far riflettere e, soprattutto, sorridere in una carrellata di ospiti d'eccezione e con ascolti che hanno saputo trasformare la mattina del canale in uno straordinario evento quotidiano. *Viva Rai2!*, in onda dal lunedì al venerdì, dalle 7:15 alle 8:00, ha avuto una eco mediatica tale da incidere positivamente sull'immagine dell'intero Gruppo Rai.

Con due edizioni, Rai 2 ha riportato sullo schermo Alessia Marcuzzi, introducendo un nuovo format, *Boomerissima*, che ha accesso i riflettori sul confronto generazionale in chiave divertente e spettacolare. Da segnalare il debutto in prime time di *Belve*, promosso con successo dalla seconda serata e la conferma dello show di Stefano De Martino alla sua nona edizione, *Stasera tutto è possibile*. Stefano De Martino è tornato in prime time anche la sera di Santo Stefano con uno speciale, *Da Natale a Santo Stefano*. *Stasera c'è Cattelan*, anche nel 2023, ha rappresentato un appuntamento consolidato della seconda serata.

Su Rai 3 il *Circo di Montecarlo*, tornato dopo anni di sospensione dello show monegasco in una nuova veste grafica moderna e accattivante, ha conseguito ottimi ascolti.

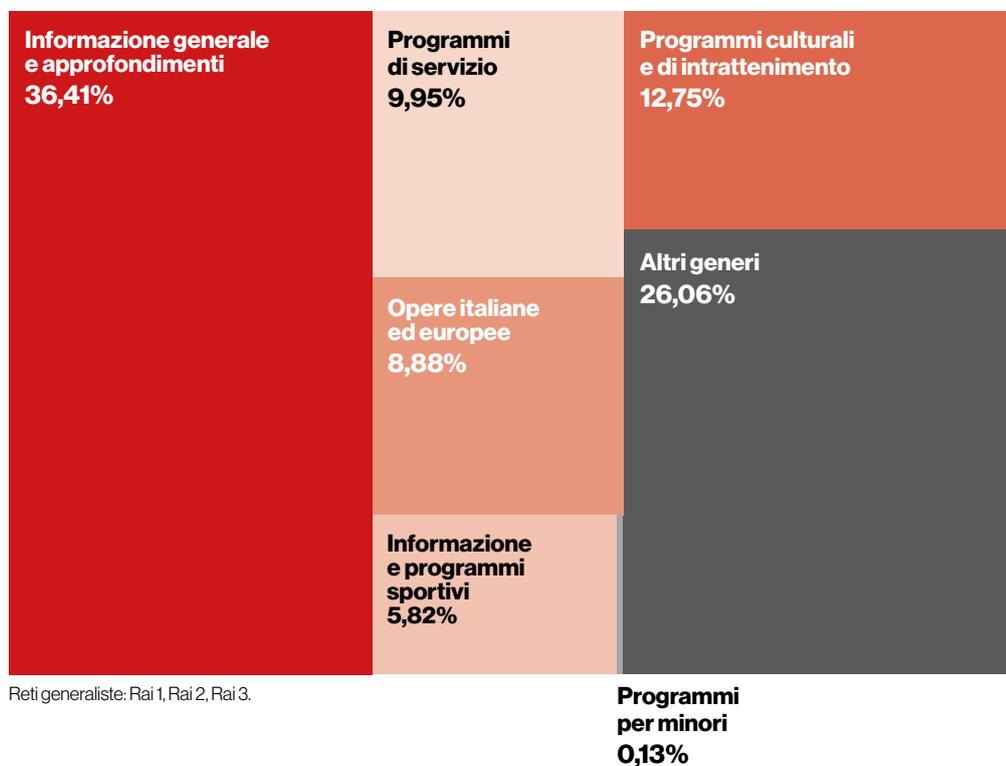
Anche nel 2023 Rai ha trasmesso le serate conclusive dello *Eurovision Song Contest*, l'evento non sportivo più visto al mondo.

Intrattenimento Day Time – Il daytime si caratterizza per una pluralità di contenuti e generi che spaziano dalle prime ore della mattina sino al pre-serale. Informazione, cooking, attualità, visual radio, quiz game, ma, soprattutto, il racconto del territorio e delle diverse culture. Si consolida la veste del day time di Rai 1 che ha visto il prolungamento di *Reazione* a *Catena* nella stagione 2023 fino a dicembre, assicurando alla rete la leadership incontrastata nel panorama del pre-serale anche grazie al quiz più longevo della tv, *L'Eredità*.

Programmazione per genere - 2023

Reti generaliste

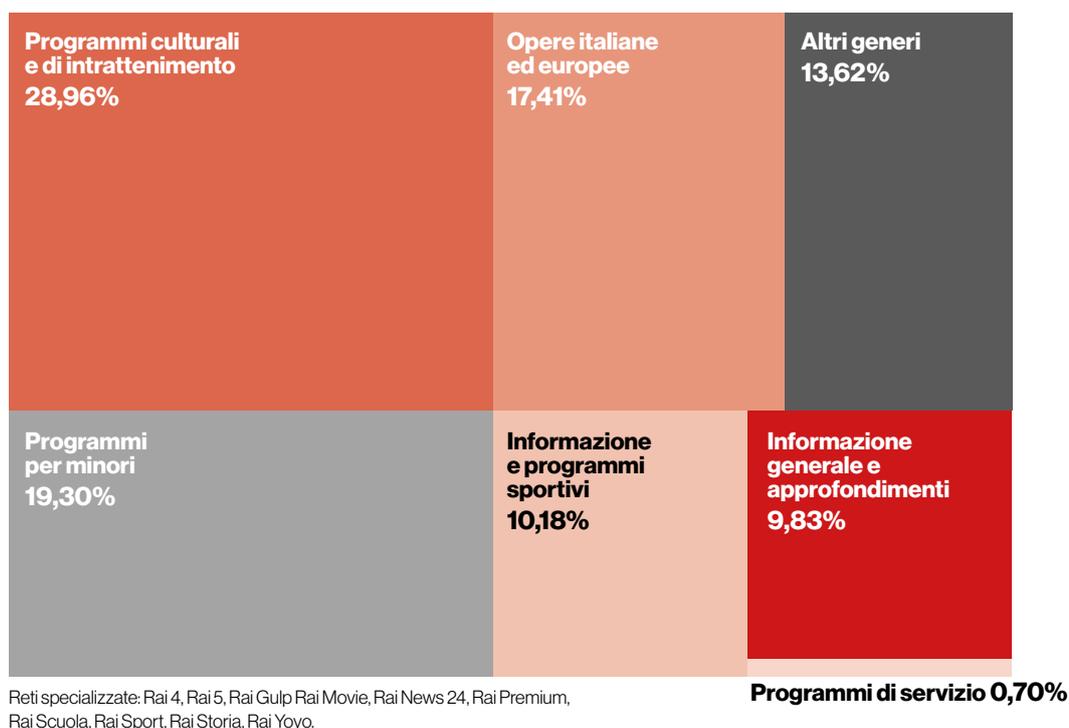
(fonte Rai)



Programmazione per genere - 2023

Reti specializzate

(fonte Rai)



Nell'intrattenimento dell'ammiraglia si confermano i buoni risultati dei marchi storici della mattina e del pomeriggio (*UnoMattina*, *Storie italiane*, *E' sempre Mezzogiorno*, *La vita in Diretta*) e di tutte le "Linee" (*Linea Verde*, *Bianca e Blu*) e programmi quali *Il Provinciale* (dall'autunno anche in prima serata su Rai 3) che valorizzano il territorio e il patrimonio culturale italiano. Qualche cambiamento nel pomeriggio della rete con l'introduzione de *La Volta buona*.

Molte le sperimentazioni su Rai 2 nel tentativo di introdurre nuovi linguaggi nel canale: dating, cooking, gaming (come *Cook 40* e *Mi presento ai tuoi*). Ma è soprattutto la performance di alcuni marchi storici a spiccare, con la conferma de *I fatti Vostri* e *Bellamà*, in costante crescita.

Su Rai 3 continua il successo del marchio *TV Talk*, che ogni sabato pomeriggio accende i riflettori sul panorama televisivo nazionale con un'acuta e attenta analisi dei media e della società, e si avvia la sperimentazione di nuovi progetti, quali *La Biblioteca dei sentimenti*, che intrecciano l'intrattenimento con la divulgazione culturale.

Cultura e educational – In pieno spirito di Servizio Pubblico, il racconto culturale si snoda orizzontalmente nell'offerta delle generaliste e delle specializzate. La divulgazione culturale rappresenta un tassello fondamentale del palinsesto di Rai 1, centrando contemporaneamente il duplice obiettivo di audience e Servizio Pubblico. Protagonista della narrazione culturale sul canale è Alberto Angela che nel 2023 ha riportato le sue *Meraviglie* e i viaggi di *Ulisse* in prima serata e che, come già nell'anno precedente, ha trasformato la notte di Natale di Rai 1 in un evento magico con ascolti record, trasportando il pubblico nell'atmosfera incantata della luminosa e scintillante Parigi con *Stanotte a Parigi*. In primavera due speciali di *Ulisse* sul papà Piero, *Piero Angela* e, in occasione dell'incoronazione del re Carlo, *La corona dei Windsor*. Il palinsesto di Rai 1 si illumina di eventi culturali anche in occasione di anniversari di particolare rilevanza in grado di toccare le corde della sensibilità collettiva e dell'impegno civico. E' il caso di *Binario 21*, l'emozionante viaggio in onda in occasione della Giornata della Memoria. Accompagnata da Fabio Fazio, Liliana Segre ha ripercorso la sua storia e il giorno del '44 quando, tredicenne, venne prelevata dal carcere di San Vittore per essere trasportata nell'orrore di Auschwitz. Un minuto di silenzio ha fermato il binario 21 e la stazione centrale di Milano e mentre il coro della Scala ha intonato il *Nabucco* di Giuseppe Verdi, la Rai ha tenuto il pubblico con gli occhi incollati agli schermi, il fiato sospeso e la mente fissa al ricordo della tragedia, facendosi ambasciatrice di un messaggio prezioso: non arrendersi a quella indifferenza che condannò a morte milioni di innocenti.

Tra i tanti titoli su Rai 3 si rammentano *Splendida cornice*, i racconti di *Caro Marziano* e *Via dei Matti n. 0*. Molte le sperimentazioni introdotte (*Quinta dimensione*, *Il ramo d'oro*, *Macondo*, *l'avversario*) ma è soprattutto il marchio storico *Geo* a confermarsi l'asset principale del pomeriggio della rete, così come *Kilimangiaro*, fortunata trasmissione della domenica pomeriggio.

L'offerta culturale è proseguita su Rai 5, con proposte dall'outdoor all'educazione ambientale, dalla letteratura al cinema d'autore, dall'arte alla musica colta, dal teatro all'opera lirica, e su Rai Storia, luogo privilegiato del racconto e dell'approfondimento della storia, dei suoi protagonisti e dei grandi eventi. L'offerta educational è prevalentemente concentrata sul canale Rai Scuola con proposte dedicate alla formazione e all'apprendimento e con contenuti legati in prevalenza al mondo della scienza, dell'ambiente, della ricerca, dello spazio, della sostenibilità, della natura e della tecnologia.

Approfondimento – Il genere approfondimento connota la Rai come broadcaster impegnato nel Servizio Pubblico. Da ormai 70 anni l'azienda offre una puntuale, oggettiva e fedele narrazione dell'attualità con una particolare attenzione ai ferrei principi del pluralismo e dell'imparzialità dell'informazione. Il genere ha implementato e sviluppato nuovi format nell'arco di tutto l'anno solare, con una massiccia presenza di contenitori. Novità di Rai 1, a partire dalla primavera 2023, la striscia quotidiana di Bruno Vespa *Cinque minuti*, per un secco faccia a faccia con i protagonisti del panorama politico. In seconda serata *Porta a porta* conferma la propria centralità nell'offerta informativa della rete con i consueti approfondimenti giornalistici di politica, cronaca e costume, e il lunedì è diventato terreno di diverse sperimentazioni: *Cronache criminali*, *Storie di madri*, *Basco rosso*, *Profil di vittime*, *Il mondo in tasca* e, in autunno, *XXI secolo*.

Nelle seconde e terze serate di Rai 2 il genere ha trovato spazio anche in molti programmi nuovi che hanno contribuito alla costante sperimentazione di volti e linguaggi per raccontare l'attualità sociale e politica e la realtà del mondo che ci circonda: *Restart*, che dall'autunno ha trovato una nuova collocazione su Rai 3, *Tango*, *Generazione Zeta*, *Storie di Donne al Bivio*, *Underdog* e *Full Contact*. Nel pomeriggio di Rai 2, *Ore 14*, il programma dedicato al racconto della cronaca e dell'attualità italiana, si è affermato tra gli appuntamenti fissi che la rete ha saputo costruire con il pubblico.

Anche Rai 3, da sempre casa dell'approfondimento e dell'inchiesta, ha sperimentato titoli nuovi (tra i quali *Far West* e *Che sarà*), mentre i risultati maggiori in termini di ascolti si registrano per le sperimentazioni già avviate nel 2022 e per i marchi storici quali *Report*, *Presa diretta*, *Indovina Chi Viene a cena*, *Il Cavallo* e *la Torre*. Il servizio pubblico radiotelevisivo è da sempre incarnato da *Chi l'ha visto?*, maratona settimanale al fianco dei cittadini con una consolidata e incrollabile platea di fedelissimi.

Fiction – In linea con gli ottimi riscontri di audience e di valore generati in televisione e sul web, la stagione della fiction

ha proseguito sul modello di equilibrio tra le returning series e le novità sui canali generalisti. Rai 1 ha visto il ritorno di titoli affermati che hanno consolidato i risultati in termini di ascolti e gradimento del pubblico. Tra questi, in particolare, *Le Indagini di Lolita Lobosco*, *Che Dio ci aiuti 7*, *Imma Tataranni. Sostituto procuratore 3*, *Blanca 2*. Tra le nuove offerte, tante le novità, tra cui: *Blackout*, *Resta con me*, *Fiori sopra l'inferno*, *Sei donne*, *Vivere non è un gioco da ragazzi*, *Il maresciallo Fenoglio*.

In tema di nuovi prodotti, la stagione 2023 si è distinta per le fiction-evento di impegno storico/civile per ricordare le pagine più celebri e dolorose della nostra storia con un occhio alle figure femminili interpreti e protagoniste della cronaca, la politica, l'attualità e l'arte. Accanto al *Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa*, dunque, *La vita di una donna straordinaria. Fernanda*, una fiction per celebrare Fernanda Wittgens, la direttrice della Pinacoteca di Brera, prima donna in Europa a ricoprire un ruolo così prestigioso. Ma anche *Tina. Partigiana della Democrazia*, un biopic su Tina Anselmi, in onda il 25 aprile, un ritratto umano e politico della prima donna Ministro della Repubblica italiana, nel quale affiorano le qualità morali e gli ideali che hanno ispirato il suo percorso dalla militanza partigiana alla presidenza della Commissione d'inchiesta sulla loggia massonica P2. *Per Elisa. Il caso Claps* che ha ricostruito uno dei più sconvolgenti casi di cronaca nera del passato recente, l'omicidio della sedicenne scomparsa nel 1993 a Potenza; la docuserie *Circeo* che ha raccontato la storia di Donatella Colasanti.

Nell'offerta del 2023 anche *La stoccata vincente*, un tv movie che ha ripercorso la carriera di Paolo Pizzo, uno schermidore nella disciplina della spada di origini siciliane; *Napoli milionaria* e *Non ti pago*, le trasposizioni televisive dei due capolavori teatrali di Eduardo De Filippo che hanno alimentato il catalogo Rai con prodotti che riescono a raggiungere il duplice obiettivo della qualità e della popolarità.

Su Rai 2, la terza stagione della serie *Mare fuori*, la quinta serie di *Rocco Schiavone* e, tra le novità, *Il giro del mondo in 80 giorni* e *Noi siamo leggenda*, prodotto fantasy, sperimentale e innovativo anche nella ricerca di nuovi target teen di riferimento.

Su Rai 3 si confermano *Un posto al sole* e *Dottori in corsia*, giunto alla sesta stagione.

Cinema e serie tv – La programmazione di Rai 1 ha previsto per tutto il 2023 molti film in prima visione e titoli legati a ricorrenze specifiche nonché la messa in onda di serie storiche e di successo. Titolo evento dell'anno, trasmesso in periodo di garanzia, è stato *House of Gucci*, prima visione tv d'eccezione in onda in autunno. Buoni gli ascolti della prima tv *Zack cane eroe*, trasmesso nella settimana della memoria con ottimi risultati, così come i film dedicati alle strenne del canale, che da sempre pescano nel genere per famiglie o connotati da temi legati al periodo. Tra tutti, *Generentola*, con il record d'ascolto del genere (19,09%) e *Pattini d'argento*, quest'ultimo in prima tv. Nell'offerta estiva si segnalano due titoli in prima visione tv: *Sulle ali della musica* e *Un marito sospetto*.

Rai 2 è da sempre stata caratterizzata da una selezione mirata al genere action, thriller, noir, ma nel 2023 non sono mancati appuntamenti con il cinema per famiglie o comunque dedicati a un pubblico più largo e alla ricerca di nuovi target. Tra i titoli che hanno riscosso il maggiore riscontro del pubblico, in prima tv, basti citare nel periodo natalizio *Io Sono Babbo Natale* e *Crudelia* e, in estate, *Il ragazzo della piscina* e *Feste in famiglia*.

Su Rai 3 molti titoli connotati dall'impegno civico e sociale tra cui si rammentano *Respect*, *Sempre amici* e *Le cose che non ti ho detto*.

Tra le serie tv, *Morgane* e *Prossimamente 4* su Rai 1 e *Delitti in paradiso* su Rai 2.

Rai Movie, il canale interamente dedicato al cinema, ha continuato a proporre una vastissima e prestigiosa quantità di titoli, spesso articolati in cicli tematici tra i quali, nel 2023, sono stati introdotti *Strani mondi*, dedicato alla fantascienza nelle sue diverse declinazioni, e *A qualcuno piace Wilder*, il grande cinema in bianco e nero in prima serata con i capolavori del celebre regista.

Su Rai 4 è proseguita la programmazione seriale e cinematografica – in particolare di tipo crime/poliziesco in tutte le sue diverse articolazioni e sfumature – con numerose proposte, anche in prima visione tv.

Documentari – L'offerta documentaristica si dispiega nei canali Rai sia in prima e che in seconda serata. Se Rai 1 ha ospitato, nel corso del 2023, documentari legati a ricorrenze, anniversari ed eventi, Rai 2 ha dedicato al genere una collana di crime in prima serata, con un occhio particolare ai femminicidi, e Rai 3 ha – più di ogni altro canale – dato spazio ad una tipologia documentaristica variegata. Tra i tanti titoli trasmessi, su Rai 1 il docufilm *I Pooh. Un attimo ancora*, record assoluto di ascolti, ha ripercorso le sette principali tappe della carriera del gruppo musicale in una prospettiva di racconto tutta nuova, quella della generazione Z. Molto apprezzato da pubblico e critica è stato *Lucio per amico*, il documentario – trasmesso in occasione degli 80 anni dalla nascita di Lucio Battisti e a 25 dalla sua morte – con interviste a testimoni d'eccezione e una selezione del repertorio musicale del cantautore.

La ricerca di nuovi linguaggi ha contraddistinto l'offerta di Rai 2 con *Gli Scugnizzi del Basket*, dedicata alla squadra del Caserta che negli anni 80, grazie ad una nidata di ragazzi terribili ed alla visione di un grande imprenditore, arrivano a conquistare un incredibile ed unico scudetto, e al ciclo *Delitti in famiglia*, rivolto a raccontare alcuni dei casi di cronaca in ambiente familiare più noti della recente storia italiana.

Su Rai 3 in prima serata, molti ritratti di personaggi noti, da Alberto Tomba con *Vincere in salita*, a *Gianni Agnelli. In arte*



l'avvocato, da Massimo Troisi con *Buon compleanno Massimo*, in occasione dei 70 anni dalla nascita, fino a Giorgio Gaber con *Io, noi e Gaber*.

Kids – L'offerta editoriale rivolta ai bambini e ai ragazzi ruota da sempre su due parole chiave: l'intrattenimento e l'educazione. Con i programmi originali di produzione, con le serie a cartoni animati e le fiction realizzate in collaborazione con autori e produttori indipendenti italiani, con la selezione delle migliori opere europee e internazionali, l'offerta dei canali Kids della Rai è ricca, inclusiva e didattica. Per quanto riguarda il pubblico prescolare l'attenzione è rivolta in particolare alle serie in animazione di grande impatto visivo e originalità di contenuti, nonché alle produzioni interne specificamente pensate per stimolare lo sviluppo dei più piccoli, mentre per i bambini fino a 12 anni la proposta è articolata su generi diversificati, che spaziano dalla classica fiction alla sitcom, alle rubriche e ai documentari per ragazzi, nonché alle serie di animazione dal taglio avventuroso/comico/slapstick. Su Rai YoYo, nell'arco del 2023, le

I programmi più visti - 2023

(Fonte Auditel. Per i programmi con più puntate si riporta l'ascolto della puntata più vista)

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Film				
<i>Cenerentola</i>	Rai 1	05/01/2023	3.413.000	19,1%
<i>Il re leone</i>	Rai 1	02/01/2023	3.047.000	16,4%
<i>Pattini d'argento</i>	Rai 1	03/01/2023	2.986.000	18,3%
Fiction				
<i>Le indagini di Lolita Lobosco (seconda stagione)</i>	Rai 1	08/01/2023	6.443.000	34,5%
<i>Che Dio ci aiuti 7</i>	Rai 1	12/01/2023	5.787.000	27,0%
<i>Fiori sopra l'inferno - I casi di Teresa Battaglia</i>	Rai 1	31/03/2023	5.135.000	25,8%
Intrattenimento				
<i>73° Festival di Sanremo</i>	Rai 1	11/02/2023	11.584.000	66,8%
<i>Affari tuoi</i>	Rai 1	05/12/2023	5.466.000	25,2%
<i>C'è posta per te</i>	Canale 5	21/01/2023	5.123.000	30,9%
Rubriche sportive				
<i>Champions League live</i>	Canale 5	10/06/2023	2.600.000	22,5%
<i>Coppa Italia live</i>	Canale 5	04/04/2023	2.451.000	16,7%
<i>Supercoppa live</i>	Canale 5	18/01/2023	2.028.000	11,8%
Sport				
<i>UEFA Champions League</i>	Canale 5	10/06/2023	8.872.000	45,3%
<i>Qualifiche Campionato Europeo</i>	Rai 1	20/11/2023	8.783.000	38,4%
<i>Coppa Italia</i>	Canale 5	26/04/2023	7.519.000	34,4%
Programmi di culto				
<i>Rito della Via Crucis</i>	Rai 1	07/04/2023	3.808.000	20,0%
<i>Benedizione urbi et orbi</i>	Rai 1	09/04/2023	3.061.000	34,5%
<i>Angelus</i>	Rai 1	01/01/2023	2.802.000	27,6%

produzioni storiche come *La Posta di YoYo* o *L'Albero Azzurro*, sono state affiancate dalla più recente e originale *Calzino*. Le serie animate di maggiore successo, *Topo Gigio*, *Pinocchio and Friends*, *Summer and Tods*, *44 gatti*, *Hello Kitty* e *Bluey* hanno scandito la programmazione del canale, accanto a *I Puffi*, *Peppa Pig*, *Masha e Orso*, *Paddington*, *Bing*, *Odo* e *Shawn la pecora*, pilastri del palinsesto. Inoltre, Rai YoYo è uno dei pochi broadcaster pubblici a continuare ad offrire gratuitamente in chiaro le avventure di *Topolino* e dei suoi amici. Altro titolo da evidenziare *Super Spike Ball*, il cartone animato ideato dal campione di pallavolo Andrea Lucchetta.

I temi della sostenibilità e dell'inclusione sono centrali nell'offerta attraverso titoli come *Il Cercasuoni*, *Il mondo di Leo* e *Pablo*, *Lampadino* e *Caramella*. Importanti anche le premiate serie di animazione italiane *Food Wizard* e *I Trullalleri*. Sempre presente sul canale anche la programmazione in inglese grazie al programma contenitore *Hello Yoyo*.

Rai Gulp è il canale rivolto ai bambini più grandi e ai ragazzi con serie pensate per un pubblico di preadolescenti, in cui le ambientazioni e gli spunti narrativi diversificati offrono la chiave per raccontare storie di crescita personale e stimolare

Titolo	Canale	Data	Ascolto	Share
Programmi di servizio				
<i>Con il cuore nel nome di Francesco</i>	Rai 1	30/05/2023	2.903.000	17,6%
<i>Chi l'ha visto?</i>	Rai 3	29/03/2023	2.171.000	12,8%
<i>Forum</i>	Canale 5	07/02/2023	1.787.000	21,2%
Animazione e cartoni				
<i>La Sirenetta</i>	Rai 1	26/12/2023	2.117.000	11,8%
<i>Shrek</i>	Italia 1	20/05/2023	1.193.000	6,6%
<i>Il Grinch (2018)</i>	Italia 1	23/12/2023	1.119.000	6,2%
Scienza e ambiente				
<i>Linea verde</i>	Rai 1	12/02/2023	3.603.000	27,2%
<i>Linea verde life</i>	Rai 1	11/02/2023	2.765.000	22,4%
<i>Noos L'avventura della conoscenza</i>	Rai 1	29/06/2023	2.544.000	17,3%
Cultura				
<i>Stanotte a Parigi</i>	Rai 1	25/12/2023	3.436.000	21,9%
<i>Concerto di Capodanno</i>	Rai 1	01/01/2023	3.295.000	26,4%
<i>Ulisse Il piacere della scoperta</i>	Rai 1	03/05/2023	2.971.000	16,9%
Inchiesta				
<i>Porta a Porta speciale la Croce di Odessa</i>	Rai 1	07/04/2023	3.034.000	16,9%
<i>Otto e Mezzo</i>	La7	12/06/2023	2.188.000	11,2%
<i>Report</i>	Rai 3	30/01/2023	1.948.000	9,5%
Attualità				
<i>Messaggio del Presidente della Repubblica</i>	Reti unificate	31/12/2023	10.653.000	64,8%
<i>Cinque minuti</i>	Rai 1	27/02/2023	5.168.000	23,5%
<i>Binario 21</i>	Rai 1	27/01/2023	4.762.000	22,7%

la scoperta delle proprie potenzialità per conquistare maggiore fiducia in sé stessi. Tra i programmi di produzione Rai: *Offside Racism*, dedicato al gioco del calcio, al rispetto delle regole e al peso che hanno, fuori e dentro al campo sportivo e *Clorofilla*, realizzato con la collaborazione del Centro Ricerche Tecnologiche Rai, una serie per insegnare ai ragazzi a conoscere e amare le piante. Molte le serie italiane ed europee prodotte in collaborazione con Rai Kids, come *Dragonero* o *Mia and Me*, e tanti i titoli che riguardano serie animate e live action internazionali, tra cui *Tara Duncan*, *Theodosia*, *Baby Boss*, *Idefix*, *Robin Hood*, *Kung-fu Panda*, *Capitan Mutanda*, *Geronimo Stilton* e *Zorro*.

Contenuti Digitali e Transmediali – Anche nel 2023 è proseguita l'attività volta al rafforzamento editoriale dell'offerta digital del Gruppo. In uno scenario mediale contraddistinto da una grande dinamicità, soprattutto per quanto riguarda il comparto digital, Rai, per cogliere ed interpretare l'evoluzione del mercato, ha sperimentato nuovi formati e modalità comunicative, orientandosi verso forme di racconto originali capaci d'imprimere un'identità forte alla piattaforma digitale proprietaria. In particolare, attraverso i prodotti original, si è cercato di intercettare le esigenze del pubblico più giovane e di coloro che sono più propensi ad una fruizione non lineare e più abituati a prodotti altamente targettizzati. L'offerta è stata distribuita in modalità only digital o digital first con titoli diversificati per target e genere, scelti in un'ottica di sperimentazione dei linguaggi della quotidianità e di tecniche di racconto immersive ed emozionali, funzionali al coinvolgimento della generazione Z e dei Millennials.

Tra i numerosi titoli resi disponibili su RaiPlay nel 2023 si segnalano: la docu-serie *Aracataca. Non voglio cambiare pianeta 2*, il talk show *Dicono di noi*, la sit-com *Confusi*, il talent *The Rap Game* e il format *Listen to me*. La programmazione, sempre in linea con gli obiettivi del Servizio Pubblico, ha inoltre dedicato ampio spazio a temi orientati agli obiettivi dell'Agenda 2030, dall'inclusione – nella sua accezione più ampia – alla valorizzazione del territorio e all'abbattimento del gap generazionale derivante dall'innovazione tecnologica.

Nell'ambito delle proposte di contenuti confezionati in chiave digitale e trasmessi anche sui canali della televisione generalista, si evidenziano, tra gli altri, il debutto del nuovo format *La Conferenza stampa*, l'incontro di 350 ragazzi con grandi personaggi dello spettacolo, dello sport e del giornalismo, in onda anche su Rai 2; la terza stagione di *Ossi di seppia*, su Rai 3, la docuserie che racconta i fatti che hanno colpito l'immaginario collettivo; la settima stagione del magazine nativo digitale dedicato ai libri *Play Books*; la prima stagione di *Sci alla Italia* sui grandi temi di attualità attraverso lo sguardo della Generazione Z.

Infine, si segnala la produzione di contenuti per la piattaforma audio RaiPlay Sound, per la quale sono stati realizzati diversi prodotti originali, tra cui podcast di particolare rilevanza su temi che riguardano la cronaca, la storia e i suoi personaggi.

Sport – Il grande sport ha rappresentato, anche grazie al racconto della Rai, una delle vere occasioni di coinvolgimento ed aggregazione di tutta la società italiana. Una offerta televisiva – ampia, variegata e sempre in chiaro di discipline note e meno note – fruibile sul canale tematico RaiSport e sulle reti generaliste, in particolare su Rai 2.

Su Rai 1, gli attesissimi appuntamenti di calcio che hanno visto la nazionale Under 21, con le fasi finali del Campionato Europeo e la nazionale femminile, con i Mondiali di Calcio dalla Nuova Zelanda, affiancarsi alla Nazionale Maggiore, con la Nations League e le Qualificazioni ai Campionati Europei in Germania.

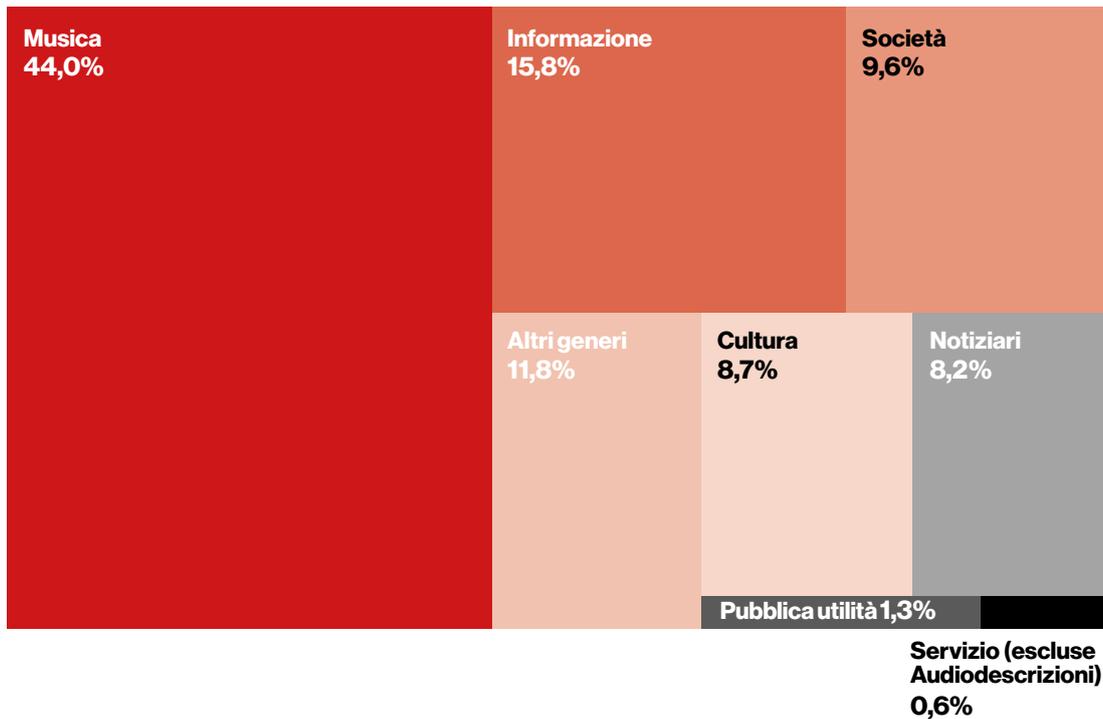
Su Rai 2, sempre più casa del grande sport Rai, gli eventi sportivi hanno punteggiato l'offerta in tutte le stagioni dell'anno a partire dagli appuntamenti con la Coppa del mondo di Sci nell'inverno, al ciclismo delle grandi classiche di primavera del 106° Giro d'Italia (capace di superare il 28% di share, con una media del 12,63%) e del Tour de France (con una media del 12,2 e picchi oltre il 20% di share), ai grandi eventi dell'estate culminati con gli appassionanti incontri delle nazionali maschili e femminili agli Europei di volley, e, in autunno, le emozioni del grande tennis con l'ascesa di Jannik Sinner ai vertici del tennis mondiale, grazie alle ATP Finals di Torino e alla storica vittoria in Coppa Davis dopo 48 anni (23,6% di share nella partita finale con il picco del 29% in prime time e 6,5 milioni di spettatori).

Rai Radio – Nel 2023, Rai ha proseguito il processo di digitalizzazione attraverso operazioni sia editoriali che tecnologiche, ha avviato il rinnovamento del sistema informatico di produzione radio e le sperimentazioni di realtà aumentata nell'ambito delle riprese video all'interno degli studi radiofonici. Rai Radio gestisce la proposta audio del Gruppo. In particolare, coordina l'offerta editoriale e commerciale dei 12 Canali radiofonici e della piattaforma RaiPlay Sound, implementa la distribuzione multipiattaforma lineare e non lineare; coordina le campagne e le attività radiofoniche di carattere sociale e istituzionale nonché i progetti internazionali e la partecipazione a festival e concorsi. Nel corso dell'anno, l'offerta è stata caratterizzata dal continuo impegno per la promozione dei valori della sostenibilità e dell'ambiente, dell'inclusione e del rispetto della parità di genere, per la promozione culturale e per la valorizzazione del sociale e dei territori con particolare attenzione – e offerte dedicate – alle aree a statuto speciale. Inoltre, sono proseguiti i progetti speciali (es. concerti, proiezioni cinematografiche, giornate del FAI) e rilevante è stato lo sforzo produttivo nell'ambito dei podcast (es. le storie al femminile come *Figlie di Sara Poma* e *Nasim. Iran Verticale*, il rapporto tra uomo-natura con *Ghiaccio sottile* e *La montagna che cura*, la docufiction sugli anni di piombo in Italia *Fausto* e *laio*

e la serie fantasy *La ragazza delle onde*). Si segnala, a fine marzo 2023, il lancio del nuovo canale *Rai Radio Live Napoli* (in sostituzione di Rai Radio Live) dedicato al patrimonio culturale di Napoli e della Campania e atto a valorizzare in particolare l'archivio storico della canzone napoletana e a dare spazio alle novità della scena musicale partenopea.

Programmazione radiofonica per genere - 2023

(tempo trasmissione; fonte Rai)



Sotto il profilo editoriale, Rai Radio 1 ha riaffermato la propria inclinazione di emittente all'news, con un palinsesto scandito da giornali radio, trasmessi ogni ora e con 5 edizioni principali. L'informazione, in tutte le diverse declinazioni, è il core del canale: attualità politica ed economica, cronaca, ambiente, tematiche sociali e territorio a cui si aggiungono le informazioni politico/istituzionali, nazionali ed europee, curate da Rai Gr Parlamento. Inoltre, l'attenzione si è concentrata sui principali avvenimenti in Italia e nel mondo: dall'arresto di Matteo Messina Denaro alla Guerra in Ucraina e alla crisi in Medio Oriente, dal terremoto in Turchia e poi in Marocco alle elezioni in Slovacchia e Argentina fino alla Cop28 a Dubai. Ampio spazio è stato dedicato alle ricorrenze istituzionali e agli eventi speciali così come all'offerta sportiva, coperta da programmi ormai storici (*Tutto il calcio minuto per minuto*, *Zona Cesarini*, *Extratime*, *Sabato e Domenica Sport*) che si è declinata in un ampio perimetro di discipline: calcio (la Serie A, la Serie B e tutte le coppe europee), Formula1, MotoGp, ciclismo (*Giro d'Italia* e il *Tour de France*), tennis (*Roland Garros* e *Wimbledon*) ed eventi speciali (come i mondiali di scherma, gli europei di pallavolo, i mondiali femminili di calcio e gli europei under19 e under20 sempre di calcio; i mondiali di rugby, le *ATP finals* di Torino e la *Coppa Davis* di tennis). Un'ampia offerta di rubriche e di programmi musicali completano la proposta editoriale del canale, ulteriormente arricchita anche dalla sempre maggiore produzione di podcast disponibili su RaiPlay Sound.

La proposta editoriale di Rai Radio 2, sempre più crossmediale, è orientata all'evasione e all'intrattenimento intelligente: musica live ma anche grandi programmi storici (*Il Ruggito del Coniglio*, *Radio2 Social Club*, *Non è un Paese per giovani*), importante presenza sui social media e una Visual Radio che offre un'ulteriore modalità di fruizione dell'offerta radiofonica del canale. La rete è stata, inoltre, protagonista di numerosi appuntamenti on the road e in diretta dal territorio nazionale, confermandosi in prima linea per incentivare la sostenibilità. Infine, sono state potenziate le sinergie editoriali crossmediali attivate in particolare con Rai 1, Rai 2 e RaiPlay.

Rai Radio 3 è il canale dedicato ai grandi temi del dibattito culturale e civile e ha rafforzato la propria proposta musicale – in particolare dal vivo – alternando composizioni classiche e barocche, produzione contemporanea, jazz e canzone d'autore e dando ampio spazio ai grandi concerti e festival nazionali ed internazionali. Inoltre, l'emittente ha continuato la promozione dei grandi eventi culturali nazionali dando anche spazio alla cultura in tutte le diverse declinazioni: scienza, musica, letteratura, geografia, storia, costume e cinema. Infine, crescente l'attenzione nei confronti dei nuovi formati e

delle esigenze di un pubblico sempre più orientato al consumo di programmi in differita e di podcast originali.

Rai Isoradio, il canale di pubblica utilità, ha potenziato l'informazione dal territorio, coprendo tutte le notizie relative alla mobilità, sia urbana che extra urbana, locale e nazionale, di concerto con le forze dell'ordine e con le istituzioni locali, arricchendo il flusso h24 con programmi d'intrattenimento e rubriche di approfondimento su attualità, economia, cronaca e costume. Il palinsesto si completa con una ricca offerta musicale e di news.

All'informazione di servizio si affianca l'offerta di Rai Gr Parlamento che veicola tutta la comunicazione a carattere istituzionale arricchita da rubriche sulle politiche europee, sulla geopolitica, sugli scenari internazionali, sui libri, sulla tecnologia, sullo sport attraverso il confronto con le istituzioni sportive e sulla storia politico-parlamentare del nostro Paese. I sette canali specializzati affiancano le radio generaliste e tematiche per comporre un'offerta mirata a intercettare pubblici verticali.

Offerta Estero – La proposta Rai per il *resto del mondo* è ricca e articolata e si rivolge agli italiani residenti all'estero temporaneamente o permanentemente, di prima o di seconda generazione e a tutti gli stranieri interessati all'Italia. Il canale Rai Italia è organizzato secondo quattro palinsesti (Nord e Centro America, Sud America, Europa/Africa Subsahariana e Asia/Australia) adattati ai principali fusi orari e diffuso via satellite, cavo e iptv. Le produzioni originali sono disponibili anche online in tutto il mondo, Italia compresa, su RaiPlay nella sezione *Rai Italy*. Anche nel 2023, l'offerta è stata orientata alla promozione della cultura e della lingua italiana nonché alla valorizzazione del territorio grazie a produzioni originali di generi diversi e alla riproposizione del meglio della programmazione delle reti generaliste e specializzate Rai, in linea con la mission di servizio pubblico. Tra gli original, si segnalano *Casa Italia*, programma quotidiano sull'attualità, con rubriche, ospiti e collegamenti da tutto il mondo e con contenuti di servizio, *Il Confronto* e *On the Road. Verso il Giubileo*, approfondimenti settimanali dedicati rispettivamente all'attualità politica ed economico-finanziaria e all'impegno nel sociale. Numerosi i programmi proposti in doppia lingua, italiano-inglese (*Paparazzi*, in collaborazione con Rai Radio 2; *Italian Genius*, *Gli italiani*, *Italian food*, *Il segno delle donne*, *Sette Meraviglie*) e, da novembre, alcuni anche in spagnolo. L'offerta è arricchita dall'informazione, che copre tutte le fasce orarie con le principali edizioni dei telegiornali nazionali in diretta dall'Italia e con un notiziario in lingua inglese (*Rai News 24 English*), nonché dallo sport italiano (come, ad esempio, gli highlights della Serie B di calcio, il Giro d'Italia 2023). La proposta è integrata anche da un best of della programmazione generalista e specializzata Rai: dalla fiction, all'intrattenimento, dalla cultura al cinema.

I principali canali distributivi Rai

Televisione

Rai propone sulla piattaforma DTT un'ampia offerta di canali a diffusione nazionale:

- Reti generaliste: Rai 1, Rai 2, Rai 3;
- Reti semi-generaliste o specializzate: Rai 4, Rai 5, Rai Movie, Rai Premium, Rai News 24, Rai Storia, Rai Scuola, Rai Sport, Rai Sport HD, Rai Gulp e Rai Yoyo;

a cui si aggiunge Rai Radio 2 Visual (LCN 202).

L'intera offerta televisiva Rai è disponibile gratuitamente anche attraverso la piattaforma satellitare TivùSat. Su tale sistema, in aggiunta e a supporto dell'offerta televisiva lineare, Rai propone applicazioni interattive e servizi video on demand via internet fruibili anche su televisioni connesse o connettabili (smart tv o tramite determinate tipologie di decoder interattivi).

Digital

La Rai, in qualità di Servizio Pubblico, è presente in tutto il mondo digitale con un'offerta di contenuti disponibili sia sui propri canali digitali, sia sulle principali piattaforme che sui social media. La strategia attuata da Rai mira a fidelizzare i pubblici già coinvolti attraverso i canali tradizionali ma anche a raggiungere nuovi pubblici – in particolare quelli più giovani – proponendo contenuti in linea con le abitudini di consumo moderno e al passo con le innovazioni tecnologiche. La proposta digitale Rai si declina a partire da:

- Rai.it, il portale che aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta digitale del Gruppo e propone, inoltre, servizi quali la guida alla programmazione dei canali Rai e l'accesso alle informazioni corporate dell'Azienda;
- RaiPlay, la piattaforma proprietaria dedicata all'offerta video nel mondo digital, che propone contenuti originali, titoli provenienti dalle offerte lineari e dalle altre proposte Rai, e si completa con l'ampio catalogo delle Teche e la sezione *Rai Italy*, pensata per gli italiani che vivono all'estero e per gli stranieri interessati all'Italia;
- RaiPlay Sound è la piattaforma dedicata al mondo dell'audio che offre al pubblico, oltre alle dirette di tutti i canali Rai

Radio, la possibilità di riascoltare le trasmissioni radio preferite, i contenuti originali, come ad esempio i podcast e gli audiolibri;

- Rainews.it/TGR web, il portale attraverso il quale è possibile accedere a tutta l'informazione
- Rai, disponibile anche in versione app;
- RaiPlay Yoyo, l'app, interamente dedicata ai bambini e senza interruzioni pubblicitarie;
- Rai Cultura, il portale che si propone di rendere accessibile e fruibile l'offerta culturale della Rai online con servizi dedicati, alimentata da contenuti originali, dalla programmazione televisiva, tematica e generalista, nonché dal grande patrimonio delle Teche Rai.

Nel corso del 2023, è stata ulteriormente sviluppata l'app Rai TV+ (disponibile su smart tv con tecnologia HbbTV connesse a internet), che consente di accedere a contenuti digitali aggiuntivi e a servizi interattivi mentre si guarda uno dei canali Rai in diretta sul DTT e di passare anche all'applicazione RaiPlay e RaiPlay Sound su HbbTV2.

In via complementare, la strategia distributiva Rai ha confermato la propria presenza anche sulle principali piattaforme digitali, quali Google/YouTube, X, Meta, Tik Tok, MSN, LinkedIn, Telegram nonché sulle Amazon Fire Stick TV, andando così a coprire sia le fasce giovani che le nuove modalità di fruizione agevolando il contatto con una platea sempre più ampia.

Radio

L'offerta Rai Radio è articolata in 12 canali diversificati per mission editoriale e target di riferimento, tutti presenti online e sui social media, la cui proposta rispetta le quote di genere individuate dal Contratto di Servizio, ovvero: notiziari, informazione, cultura, società, musica, servizio e pubblica utilità. In particolare, si declina come segue:

- tre canali radiofonici generalisti: Rai Radio1, Rai Radio2 e Rai Radio3;
- due canali tematici: Rai Isoradio (infomobilità) e Rai Gr Parlamento (istituzionale);
- sette canali digitali specializzati: Rai Radio1 Sport, Rai Radio 3 Classica, Rai Radio Kids, No Name Radio, Rai Radio Live Napoli (che dal 31 marzo 2023 sostituisce Rai Radio Live), Rai Radio Techetè e Rai Radio Tutta Italiana.

I canali generalisti e tematici sono distribuiti attraverso tutte le consuete piattaforme e infrastrutture tecnologiche della radiofonia, come ad esempio fm, dab+, sat, web, app e social media; i canali specializzati sono diffusi attraverso il dab+, via web DTT e mediante l'app RaiPlay Sound. Inoltre, i canali radiofonici sono presenti anche in tv, quelli tematici in modalità HbbTV, quelli generalisti sul digitale terrestre; Rai Radio 2 anche in modalità visual.

Distribuzione internazionale

Nel 2023, le attività di commercializzazione e distribuzione dei canali Rai all'estero, nonostante la graduale e fisiologica contrazione del mercato pay tv dei canali lineari a livello globale e il mancato rinnovo dei diritti del Campionato di calcio di Serie A per il mercato extraeuropeo, hanno mantenuto una sostanziale stabilità rispetto al passato, confermando tutti i principali contratti in essere e attivando anche nuove partnership. In particolare, in ambito europeo, si segnala un nuovo importante accordo con l'operatore Globo TV, che ha garantito per la prima volta la ritrasmissione dei canali Rai in due Paesi nei quali, fino ad ora, non si era mai riusciti ad entrare: il Regno Unito e la Spagna. La partnership con Globo TV ha notevolmente ampliato il ventaglio della distribuzione che, oltre al Regno Unito e alla Spagna, copre i seguenti paesi: Irlanda del Sud, Portogallo, Svizzera, Francia, Belgio, Malta, Grecia, Cipro, Turchia, Romania, Moldavia, Finlandia, Lettonia e Lituania ed ha ad oggetto, non solo la ritrasmissione di Rai Italia, ma anche quella di Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai Storia, Rai Scuola, Rai News, Rai Radio 1, Rai Radio 2 e Rai Radio 3.

In ambito extra-europeo i ricavi, come già ricordato, hanno risentito dell'impatto negativo generato dal mancato rinnovo dei diritti del Campionato di Calcio di serie A per Rai Italia, soprattutto negli Stati Uniti e in Canada, territori nei quali il canale è presente in una maggioranza di pacchetti à-la-carte degli operatori partner. Tali effetti sono stati però contenuti grazie alla chiusura negoziale di accordi che hanno prodotto una crescita dei ricavi, soprattutto in America Latina (Claro TV e Dharma Media) e in Australia (Foxtel, Overlook e Globo TV).

Rai ha proseguito il lavoro di analisi e di valutazione di tutti gli elementi funzionali al lancio di un'offerta non lineare al fine di allineare le strategie all'evoluzione del consumo di contenuti televisivi. Tale offerta, da distribuire secondo un modello B2B, sia verso gli attuali partner internazionali, sia verso nuovi operatori, prevede l'integrazione dell'attuale offerta lineare con un nutrito catalogo di contenuti non lineari, in una logica di arricchimento dell'attuale offerta e di adeguamento all'andamento del mercato pay tv internazionale che vede una crescita sensibile, ormai da alcuni anni, del comparto non lineare. Il main target è costituito dai connazionali italiani e dai telespettatori di lingua italiana che risiedono in maniera permanente o temporanea all'estero.

**Mappa dell'offerta Rai - 2023****Televisione**

(Digitale terrestre e satellitare)

Canali generalisti

Rai 1, Rai 2, Rai 3

Canali semi-generalisti e specializzati

Rai 4, Rai 5, Rai Premium, Rai Movie, Rai Gulp, Rai Yoyo, Rai News 24, Rai Storia, Rai Sport, Rai Scuola, Rai 4K

Canali visual radio

Rai Radio2

Canali disponibili su RaiPlay

Rai 1, Rai 2, Rai 3

Rai 4, Rai 5, Rai Premium, Rai Movie, Rai Gulp, Rai Yoyo, Rai News 24, Rai Storia, Rai Sport, Rai Scuola

Rai Radio2

In funzione della piattaforma trasmissiva, i canali sono disponibili in UHD, HD o in SD.

In funzione della piattaforma trasmissiva e/o dell'area geografica di riferimento sono disponibili programmazioni a carattere locale.

Radio**Canali generalisti**

Rai Radio1, Rai Radio2, Rai Radio3

Canali tematici

Rai Isoradio, Rai Gr Parlamento

Canali digitali specializzati

Rai Radio1 Sport, No Name Radio, Rai Radio3 Classica, Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Techetè, Rai Radio Live Napoli, Rai Radio Kids

Canali disponibili su RaiPlay Sound

Rai Radio1, Rai Radio2, Rai Radio3

Rai Isoradio, Rai Gr Parlamento, Rai Radio1 Sport, No Name Radio, Rai Radio3 Classica, Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Techetè, Rai Radio Live Napoli, Rai Radio Kids, Rai Radio Trst A, Rai Radio Südtirol

Informazione

Tg1, Tg2, Tg3, TgR, Rai Sport, Rai Parlamento, Rai News,
Rai Giornale Radio

Offerta Internazionale

Rai Italia, Rai World Premium, Rai News 24

Internet

Rai.it, RaiPlay.it, RaiNews.it,
RaiPlaySound.it, RaiCultura.it
RaiItalia.it

App

RaiPlay, RaiPlay Sound,
Rai News, Rai Yoyo

Cinema

Rai Cinema,
01 Distribution

Home video

01 Distribution,
Rai Com

Editoria

Rai Libri

Performance dell'offerta

Televisione

La platea televisiva stimata da Auditel per il 2023 è di 8,2 milioni di telespettatori medi nell'intera giornata e di circa 19 milioni nella prima serata, con una flessione rispetto al periodo di riferimento rispettivamente di poco più di 500mila e di 1,1 milioni. Considerando anche la quota di ascolto non riconosciuto – ossia imputabile ai players (ad esempio OTT, game console, radio) che non hanno richiesto di essere misurati – la platea si attesta su un valore in linea con quelli pre-pandemici, confermando il trend in contrazione del mezzo televisivo. Si segnala, inoltre, che, a seguito delle variazioni metodologiche introdotte da Auditel a maggio 2022, non è possibile confrontare i valori di share con tale periodo di riferimento.

Il Gruppo Rai registra nell'intera giornata poco più di 3 milioni (3.042.000) di ascoltatori (share 37%) e nel prime time, conferma la leadership, con 7,2 milioni (37,8%). Tali valori rappresentano una ridotta contrazione della performance del Gruppo, tendenzialmente in linea con la generalizzata flessione della platea media. Mediaset raggiunge poco meno di 3,1 milioni di ascoltatori (3.092.000) nell'intera giornata (37,6%) e 7,1 milioni nel prime time (37,5% di share). Più in dettaglio:

- le reti generaliste tradizionali (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Canale 5, Italia 1, Rete 4 e La7) complessivamente detengono il 59,9% di quota share dell'intera giornata ed il 63% della prima serata;
- le reti semi-generaliste (Tv8, Nove, Rai 4, Cielo, Real Time, Dmax, 20, Sky Uno e Sky Uno+1) registrano il 10,8% share nell'intera giornata e il 11,9% nella fascia di prime time;
- il comparto delle reti specializzate registra una quota d'ascolto pari al 26,8% di share nell'intera giornata e del 22,8% nel prime time;
- le *Altre Tv* intercettano il 2,5% di share nell'intera giornata e il 2,3% nel prime time.

Rispetto al 2022, i rapporti di forza di questi aggregati, sia nell'intera giornata che nel prime time, variano a seguito delle già ricordate modifiche metodologiche introdotte da Auditel, il cui effetto principale è quello della contrazione dell'aggregato *Altro*, da cui vengono esclusi gli ascolti non riconosciuti, ossia non attribuibili, come detto, a fonti certificate. La ricomposizione avvantaggia, leggermente, ed in misura proporzionale, il gruppo delle emittenti semi-generaliste.

Relativamente ai singoli canali, sempre in termini di ascoltatori:

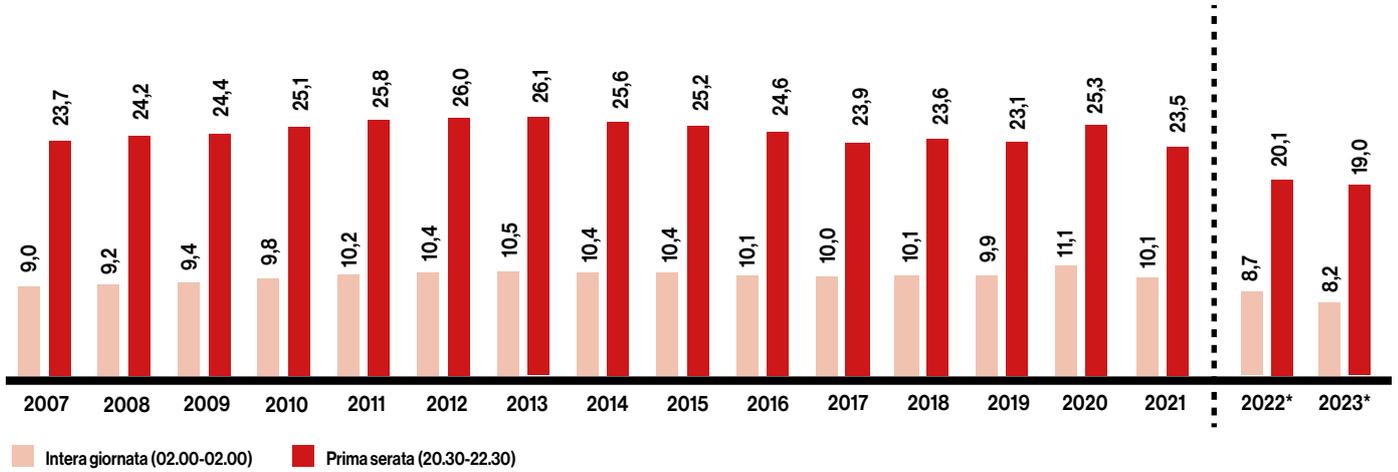
- Rai 1 si conferma la rete più vista sia nell'intera giornata, con 1,5 milioni (18,3% di share) sia nel prime time, con quasi 3,9 milioni (20,4%);
- Rai 2 raggiunge 430mila ascoltatori (5,2% di share) nell'intera giornata e 964 mila (5,1% di share) nel prime time;
- Rai 3 ottiene 558mila ascoltatori (6,8% di share) nell'intera giornata e poco più di 1,2 milioni (6,4%) nel prime time.

Riguardo alle performance realizzate dai principali canali della concorrenza nel periodo considerato, sempre in termini di ascoltatori, si registrano i seguenti risultati:

- Canale 5 ottiene poco più di 1,4 milioni di ascoltatori (17,6% di share) nell'intera giornata e poco più di 3 milioni (15,9%) nel prime time;
- Italia 1, nell'intera giornata, registra 387mila ascoltatori (4,7% di share) e poco più di 1,1 milioni nel prime time (6%);
- Rete 4 si attesta sui 325mila ascoltatori nell'intera giornata (4% di share) e sugli 844mila nel prime time (4,4%);
- La7 ottiene poco meno di 280mila ascoltatori nell'intera giornata (3,4% di share) e circa 920mila nel prime time (4,8%);
- TV8 registra 200mila ascoltatori (2,4% di share) nell'intera giornata e poco meno di 500mila (2,6%) nel prime time;
- NOVE intercetta 156mila ascoltatori nell'intera giornata (2% di share) e circa 470mila (2,5%) nel prime time.

Evoluzione ascolto medio della platea televisiva (2023)

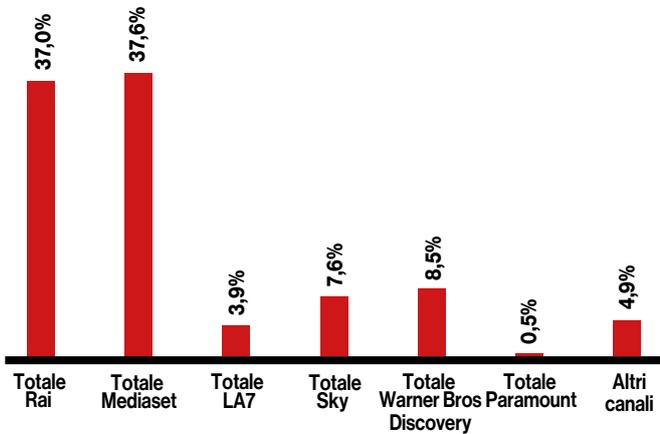
(fonte Auditel, dati in milioni)



* A seguito del cambio di perimetro – introdotto a maggio 2022 – degli operatori inclusi nella misurazione Auditel, i valori non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

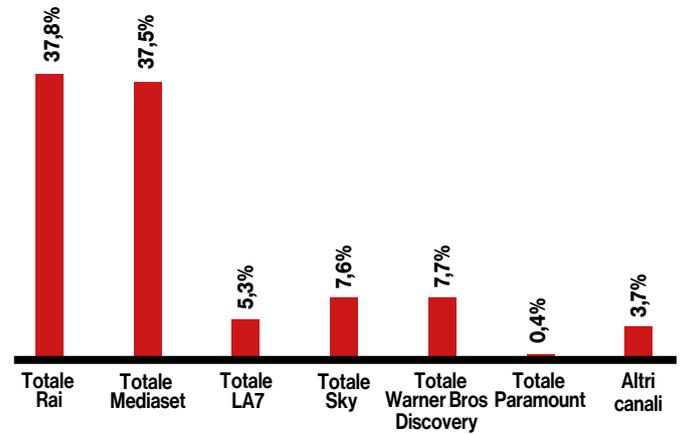
2023 - Share principali editori nel giorno medio canali generalisti e specializzati*

(fascia oraria 02:00 - 02:00, fonte Auditel)



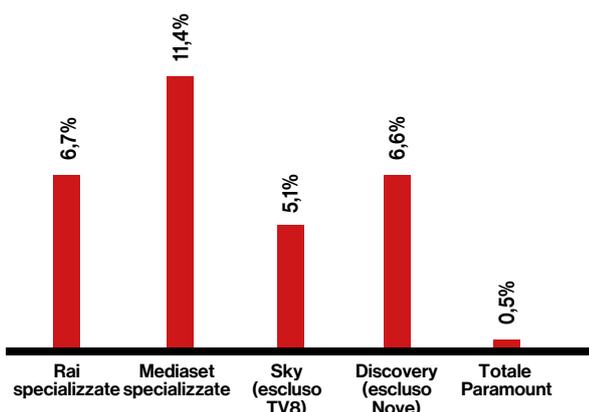
2023 - Share principali editori in prima serata canali generalisti e specializzati*

(fascia oraria 20:30 - 22:30, fonte Auditel)



2023 - Share editori nel giorno medio canali specializzati*

(fascia oraria 02:00 - 02:00, fonte Auditel)



* In conseguenza della revisione effettuata a maggio 2022 del perimetro utilizzato da Auditel per il calcolo delle share degli ascolti televisivi, i valori non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.



Share medio canali Tv* - 2023

	Intera giornata (02:00-02:00)	Prima serata (20:30-22:30)
	2023	2023
Rai 1	18,31%	20,41%
Rai 2	5,22%	5,08%
Rai 3	6,78%	6,36%
Rai Generalista	30,31%	31,85%
Rai 4	1,36%	1,40%
Rai Premium	1,40%	1,20%
Rai Movie	1,11%	1,12%
Rai 5	0,32%	0,39%
Rai Storia	0,25%	0,29%
Rai Scuola	0,13%	0,13%
Rai Yoyo	0,73%	0,49%
Rai Gulp	0,15%	0,14%
Rai Sport	0,61%	0,55%
Rai News 24	0,62%	0,23%
Rai Specializzate	6,68%	5,95%
Totale Rai	36,99%	37,80%
Canale 5	17,56%	15,94%
Italia 1	4,71%	5,99%
Rete 4	3,95%	4,44%
Mediaset Generalista	26,21%	26,37%
Mediaset Specializzate	11,40%	11,12%
Totale Mediaset	37,62%	37,49%
La7	3,38%	4,83%
Totale La7	3,88%	5,34%
Totale Sky	7,58%	7,61%
Totale Warner Bros. Discovery	8,53%	7,71%
Totale Paramount	0,49%	0,38%
Altri canali	4,91%	3,67%
Totale Altri canali tv	25,39%	24,71%
Totale Tv	100,00%	100,00%

* In conseguenza della revisione effettuata a maggio 2022 del perimetro utilizzato da Auditel per il calcolo delle share degli ascolti televisivi, i valori non sono confrontabili con quelli degli anni precedenti.

Digital e Social

Nel 2023, la Total Digital Audience misurata da Audiweb ha raggiunto i 36,5 milioni di utenti unici nel giorno medio, valore stabile rispetto al 2022. Ogni navigatore ha trascorso in media 2 ore e 37 minuti al giorno nel mondo digital (stabile). Sono 10,9 milioni gli italiani (2+) che accedono nel giorno medio ad internet da pc (-9% rispetto al 2022), mentre sono 34,2 milioni gli individui (18+) che lo fanno da smartphone e/o da tablet (stabile). Sempre secondo la rilevazione Audiweb promossa da Audicom, su base mensile, nel 2023, in media 43,9 milioni di individui, ovvero circa il 75% della popolazione italiana, si è collegata a internet almeno una volta al mese (valore stabile nel confronto con il 2022). Gli utenti che hanno navigato da pc sono 27,2 milioni (stabile vs 2022), quelli che si sono collegati ad internet da mobile sono stati circa 39,4 milioni (stabile vs 2022).

Rispetto al mondo Rai, nello stesso periodo, gli utenti che si sono collegati mediamente almeno una volta al mese ad uno dei diversi siti o app dell'operatore di servizio pubblico raggiungono i 19,4 milioni, ovvero il 44% della popolazione attiva su internet. Tale valore registra un significativo aumento rispetto al 2022 (+37%). Nel ranking dei principali Gruppi online attivi in Italia, Rai si posiziona in 18ª posizione. In cima alla classifica si confermano ancora una volta i grandi player internazionali (Google, Meta, Amazon), seguiti da Microsoft, RCS MediaGroup, Gedi, Mondadori e Mediaset, quest'ultima sostenuta dal significativo contributo che Meteo.it e Tgcom24.mediaset.it apportano al traffico totale del Gruppo.

Rai News, il portale di informazione, incrementa significativamente il proprio traffico attestandosi su una media mensile di utenti unici pari a 12,2 milioni (+78% vs 2022). Tale crescita è sostanzialmente imputabile sia al rilascio del nuovo portale web e della nuova app, che a ragioni di natura metodologica, che ha introdotto miglioramenti sul processo di individualizzazione dei consumi, ossia la trasformazione dei dati riferiti a dispositivi in dati riferiti ad individui, attività per cui non è più necessario il consenso espresso degli utenti (Fonte: ricerca Audiweb).

Per quanto riguarda il dettaglio dell'offerta multimediale di contenuti video, RaiPlay chiude il 2023 con una media di 11,1 milioni di utenti unici al mese (+18% vs 2022). Il diretto competitor Mediaset Infinity registra performance leggermente superiori con 11,7 milioni di utenti unici mensili (+24% vs 2022). In termini di tempo speso, RaiPlay mantiene la leadership con 2 ore e 29 minuti medi mensili; poco distante Mediaset Infinity con 2 ore e 15 minuti (Fonte: Audiweb). In termini di generi fruiti sul player Rai, la Fiction risulta essere quello più seguito con il 50% del totale delle visualizzazioni in modalità on demand (Fonte: Mapp).

Nel 2023, l'offerta di contenuti Rai presenti su YouTube, veicolata attraverso i due canali ufficiali – quello Rai e il canale // *Collegio* – ha generato 819,5 milioni di visualizzazioni complessive, stabile rispetto al 2022 (Fonte: YouTube Analytics).

Le principali applicazioni Rai per Mobile/AppTv hanno totalizzato complessivamente, nel 2023, circa 10,3 milioni di download, facendo registrare una flessione complessiva del -4% rispetto al 2022. Nel dettaglio, RaiPlay registra 9,5 milioni di nuovi download (+5%); RaiPlay Sound 440mila, Rai News 161mila e RaiPlay Yoyo 191mila (Fonte: Appstore, Applestore, Amazon, Samsung, LG). In particolare, i contenuti presenti sulla app RaiPlay Yoyo (live+on demand) hanno generato, nel 2023, 36,4 milioni di visualizzazioni (Fonte: Mapp).

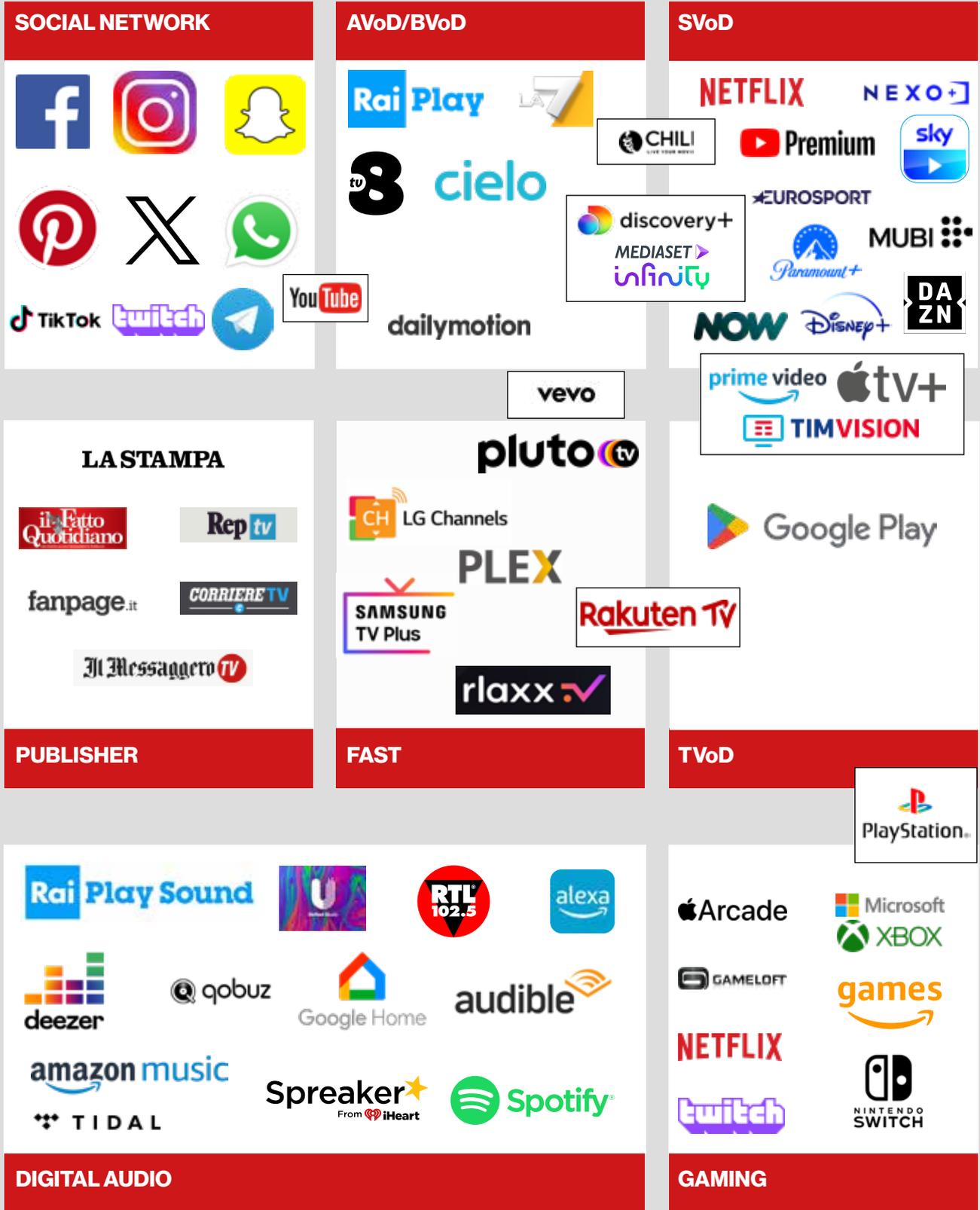
Relativamente al mondo dei social network, il ranking del 2023 del traffico generato dagli editori televisivi vede prevalere Sky con 903 milioni di interazioni (quota del 60%), seguita da Mediaset con 230 milioni (15%) e da Rai con 204 milioni (13%), a distanza, con quote inferiori al 5%, tutti gli altri editori a partire da DAZN, Netflix, Discovery e Prime Video. Rispetto all'offerta Rai, in termini di generi, al primo posto si posiziona l'Intrattenimento (73% del totale), seguito da Serie Tv/Fiction (13%) e da Talent e Reality (7%). I titoli Rai che hanno generato più *buzz* nel 2023 sono stati: // *73° Festival di Sanremo*, *Che tempo che fa*, *Mare Fuori* (Fonte: Talkwalker).

Nel corso del 2023 è stata ulteriormente rafforzata la presenza Rai sulle piattaforme social anche grazie alla creazione di nuove community con i target più giovani e alla sperimentazione, sia in termini di presenza su piattaforme nuove (WhatsApp Channel e Threads) o ancora poco sfruttate (TikTok), sia in termini di produzione di contenuti innovativi (nuovi format verticali per reel e stories, nuovi format di racconto social).

La presenza attiva e sinergica degli account Rai sui diversi social network ha permesso di raggiungere pubblici diversi e complementari, coerentemente con gli obiettivi della strategia social concepita non per canale ma per contenuto e genere. Le modalità di distribuzione sulle principali piattaforme mirano a raggiungere i pubblici più giovani e posizionare il brand Rai in maniera sempre più competitiva. I grandi eventi e i prodotti premium sono stati sfruttati per migliorare la brand awareness anche attraverso la pubblicazione di contenuti nativi di qualità. Nel periodo considerato le interazioni complessive sono cresciute grazie all'utilizzo di reel e alla presenza virale sul social TikTok. Aumentano (Fonte: FanpageKarma) le 4 community: TikTok (+423%), Instagram (+15,7%), Facebook (+1,8%), X (già Twitter, +1,2%).

Rispetto ai dati raccolti e pubblicati dal sistema Auditel Online, che misura gli ascolti tv di sei editori (Discovery, La 7,

Digital – Main player competition

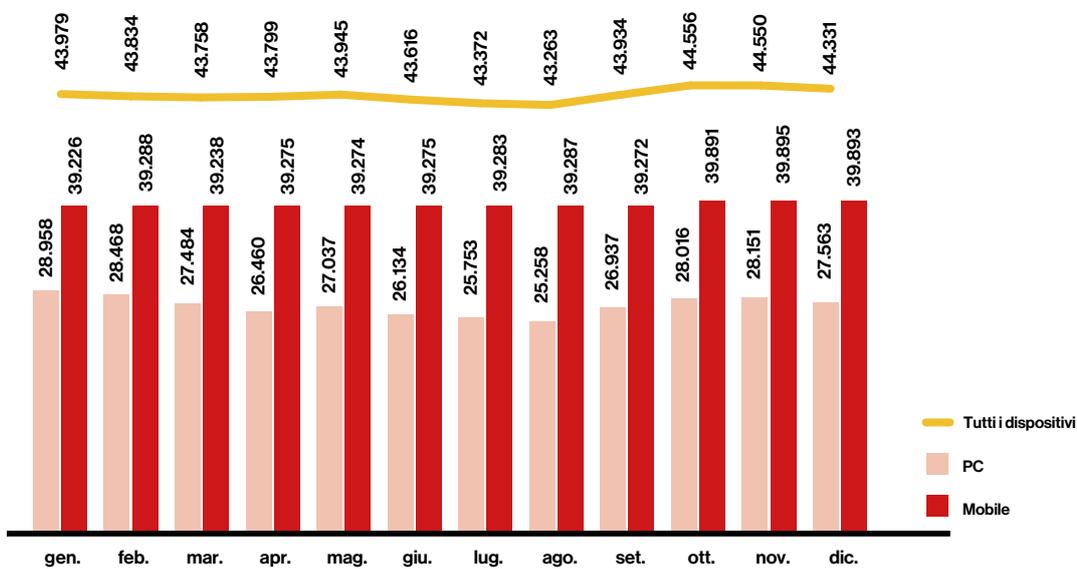


Mediaset, Rai, Sky e dal 2022 DAZN), sui device digitali, sia tramite browser che app, l'editore di servizio pubblico riesce a ritagliarsi uno spazio significativo. Nel 2023, complessivamente il TTS (Total Time Spent) è stato pari a 1,9 miliardi di ore: Rai 32%, Mediaset 34%, Sky 8% e DAZN 23%. Questo dato è la somma delle ore trascorse nel consumo di contenuti in modalità lineare (870 milioni di ore) e in modalità on demand (1 miliardo di ore).

In modalità lineare DAZN rappresenta da sola il 48% del mercato. Segue Mediaset con il 23% e Rai con il 18%. Nella modalità on demand, testa a testa tra Rai con 445 milioni di ore fruita (44% del mercato) e Mediaset (449 milioni di ore, 44%) seguite da Sky (con 77 milioni di ore, 7%). Nella classifica dei programmi più visti in modalità on demand, il primo titolo in assoluto è *Mare Fuori* con 72,3 milioni di ore fruita (Fonte: Auditel Online).

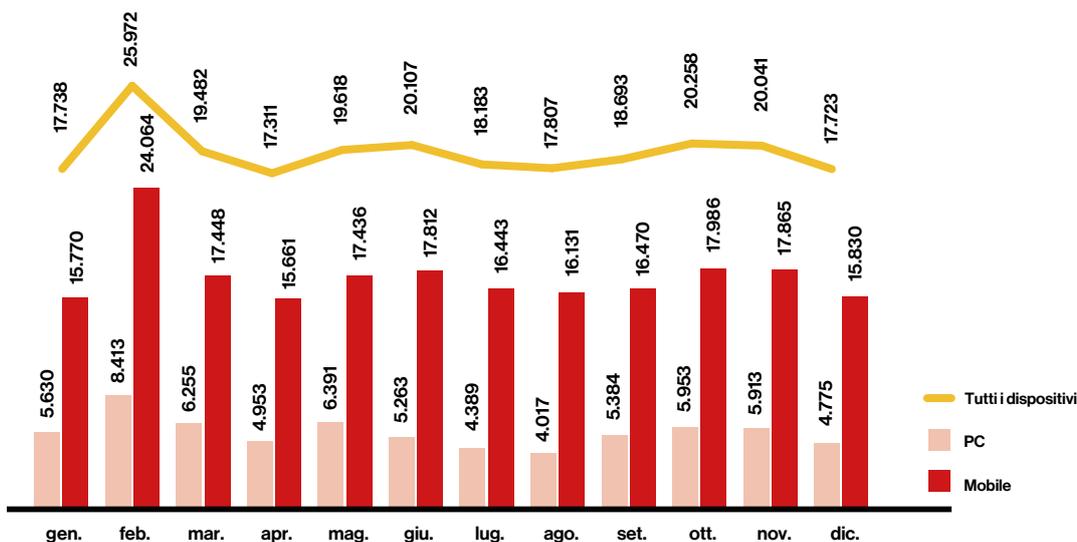
Total Digital Audience per mese - 2023

(contatti unici/000, fonte Audiweb)



Total Digital Audience per mese riferita a Rai - 2023

(contatti unici/000, fonte Audiweb)



Radio

Secondo i dati emersi dal *Diciannovesimo Rapporto sulla comunicazione* del Censis la radio, nel 2023, mostra una tenuta complessiva del proprio pubblico, grazie alla capacità di ibridarsi e di far proprie le molteplici modalità di fruizione rese disponibili dalla tecnologia.

Il pubblico della Radio ha un profilo sociodemografico simile a quello della media della popolazione; le emittenti commerciali complessivamente evidenziano un profilo molto allineato a quello medio, mentre i tre canali generalisti di Rai Radio tendono ad intercettare un pubblico in proporzione più maturo e istruito, con livelli di penetrazione ragguardevoli in particolare tra i laureati e tra gli insegnanti.

Il posizionamento Rai appare coerente con la tradizionale identità del Gruppo, ma anche influenzato dalla proposta editoriale che, rispetto alle emittenti commerciali focalizzate essenzialmente su musica ed intrattenimento leggero, si differenzia per una offerta più articolata con una ampia proposta di news, approfondimenti informativi, contenuti di servizio, cultura, sport ed intrattenimento intelligente. Inoltre, Rai Radio si completa con gli ascoltatori di RaiPlay Sound, ossia un segmento di pubblico più giovane e attratto dalle novità dell'intrattenimento digitale (Fonte: Ergo Research - Digital Trend 2023).

I monitoraggi quali-quantitativi continuativi, condotti da Rai nell'ambito delle rilevazioni previste dal Contratto di Servizio, restituiscono ulteriori informazioni sul posizionamento delle emittenti radiofoniche del Gruppo e sui relativi livelli di gradimento dell'offerta.

Da un punto di vista qualitativo, i canali e i programmi Rai Radio vengono valutati molto positivamente dagli ascoltatori (Fonte: *Monitoraggio del gradimento e della qualità percepita dell'offerta radiofonica*, anno 2023, Consorzio MG Research, Noto Sondaggi, EMG Different e GPF; *Monitoraggio sulla rappresentazione della figura femminile, sulla capacità di garantire il pluralismo di temi, soggetti e linguaggi e contribuire alla creazione di coesione sociale nella programmazione Rai*, anno 2023, BVA Doxa). L'offerta editoriale Rai Radio viene percepita come distintiva rispetto alle altre emittenti commerciali, lo stile Rai caratterizzato da un tono di voce rassicurante e dalla capacità di argomentare, contribuisce al ruolo aggregante e pluralista del servizio pubblico. Gli ascoltatori riconoscono la qualità dei programmi Rai Radio e la loro capacità di offrire la possibilità di esprimere e vedere riconosciute le proprie opinioni sui temi sociali, culturali e politici.

In particolare, rispetto alle tre emittenti generaliste:

- Rai Radio 1, percepita come autorevole, seria ed affidabile, rappresenta un punto di riferimento solido per l'informazione, rispondendo al bisogno di approfondimento con un'ampia varietà di argomenti trattati compresi i confronti sui temi politici. Analoga elevata considerazione viene espressa per l'offerta sportiva trattata sempre con stile elegante e garbato;
- Rai Radio 2 rappresenta l'anima più allegra e scanzonata di Rai, caratterizzata da un intrattenimento intelligente e mai superficiale, risponde bene al bisogno di un ascolto leggero e disimpegnato con uno stile sobrio e educato e una presenza musicale soddisfacente ed equilibrata. I temi proposti e il modo in cui sono trattati stimolano gli ascoltatori a confrontarsi e scambiarsi idee con interventi durante le trasmissioni che creano un coinvolgimento del pubblico;
- Rai Radio 3, con un'ampia varietà di programmi trasmessi, dall'informazione alla divulgazione scientifica e alla cultura, rappresenta una realtà molto distintiva nel panorama radiofonico; viene considerata dai suoi ascoltatori una radio di nicchia, prestigiosa, poliedrica e impegnata con successo in tutti i settori di una programmazione radiofonica rivolta a un pubblico selezionato e prevalentemente maturo.

Sotto il profilo quantitativo, i dati raccolti dal *Monitoraggio del gradimento e della qualità percepita dell'offerta radiofonica* promosso da Rai e condotto dal consorzio MG Research, Noto Sondaggi, EMG Different e GPF, evidenziano come l'indice di gradimento complessivo dei fruitori dell'offerta Rai Radio, misurato su scala 1-10, è nel 2023 pari a 8,0. I singoli canali mostrano punteggi molto positivi sul pubblico di riferimento, con Rai Radio 1 e Rai Radio 2 che registrano un gradimento pari a 8,0, a conferma della loro leadership tra le emittenti Rai, Rai Radio 3 si attesta su un punteggio pari a 7,8 e Rai Isoradio, caratterizzata da una programmazione di flusso tendenzialmente non inquadrabile in un palinsesto, ottiene un gradimento pari a 8,2.

Rispetto ai generi dell'offerta, tutti raggiungono buoni livelli di gradimento. In particolare: *Intrattenimento e varietà* (8,1) si conferma complessivamente tra i generi più graditi nell'ambito della programmazione di Rai Radio, insieme alle *News* (8,1), seguono i generi, *Cultura*, *Musica*, *Informazione* e *Sport* (tutti un punteggio pari a 8,0) e *Società* (7,9).

Principali operatori attivi nel mercato radiofonico* - 2023
(fonte Rai)

Nazionali

RAI RADIO

Rai Radio1	Rai Gr Parlamento
Rai Radio1 Sport	Rai Radio Kids
Rai Radio2	No Name Radio
Rai Radio3	Rai Radio Live Napoli
Rai Radio3 Classica	Rai Radio Techetè
Rai Isoradio	Rai Radio Tutta Italiana

I PRINCIPALI PLAYER PRIVATI

Gedi

DeeJay
Radio Capital
M2O

RTL 102.5

RTL 102.5
Radio Freccia
Radio Zeta

Radio Mediaset

R101
Radio105
Virgin Radio
Radio Monte Carlo
Radio Subasio (regionale)

Il Sole 24 Ore

Radio24

Radio Dimensione Suono

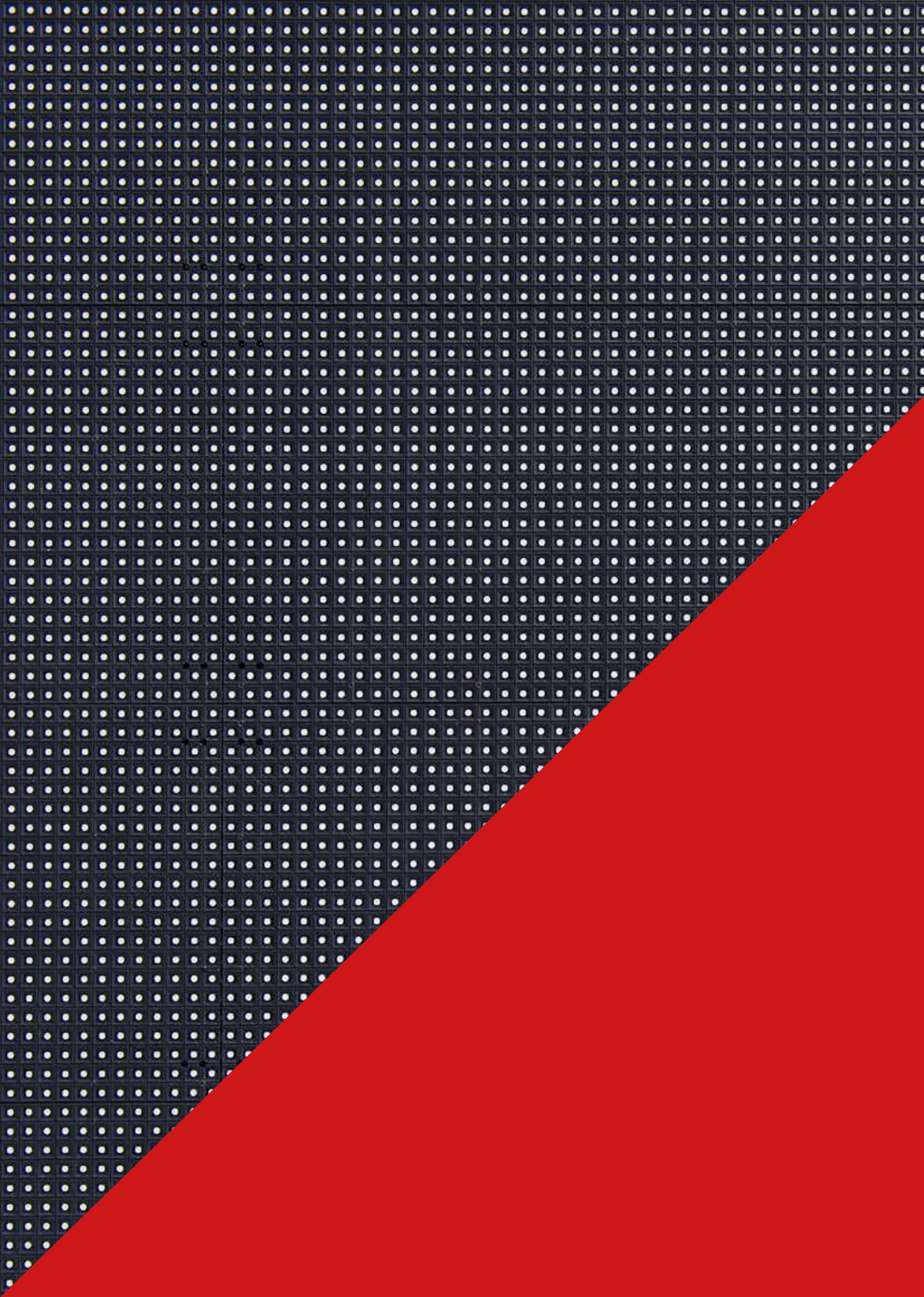
Radio Italia

Radio Kiss Kiss

Locali

Circa 400 emittenti areali e provinciali in tutte le Regioni

* Sono stati considerati solo i principali canali nazionali trasmessi in FM, esclusi Radio Maria e Radio Radicale.



La Televisione

ballando con le stelle



Rai 1

“Rai 1 conferma il suo ruolo di canale leader della televisione italiana, in grado di garantire una fruizione condivisa e universale, informando e intrattenendo le famiglie in modo spettacolare, inclusivo e responsabile, offrendo i più grandi eventi televisivi nazionali e internazionali”



1 *Ballando con le stelle*

2 *Resta con me*

3 *I vincitori di Sanremo Giovani*



20,41%
share
prima serata



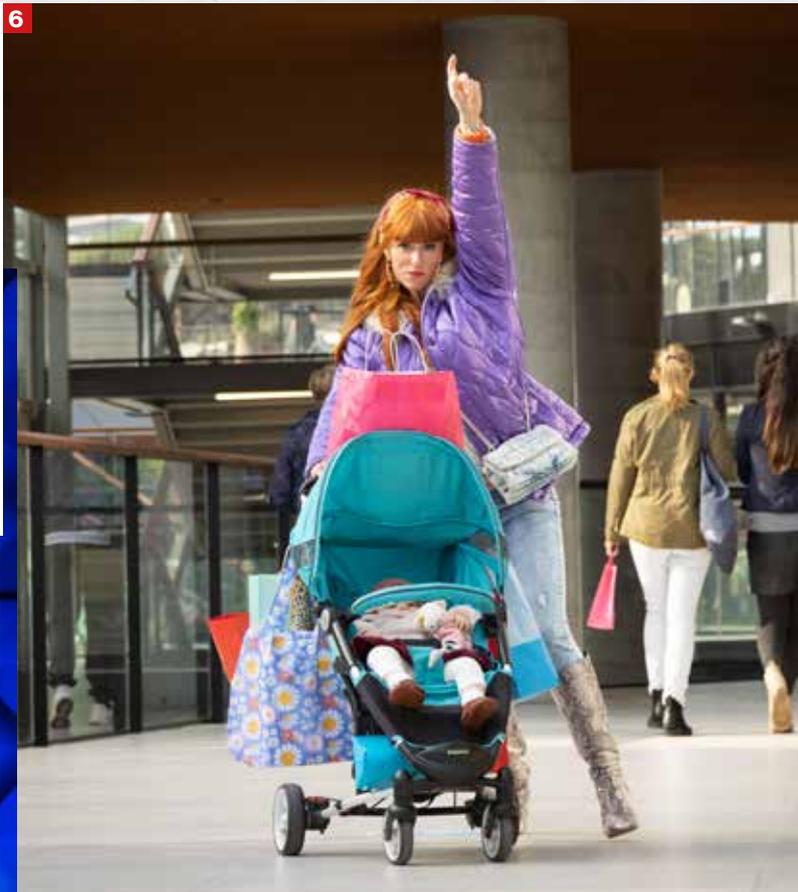


3



5

18,31%
share intera
giornata



6



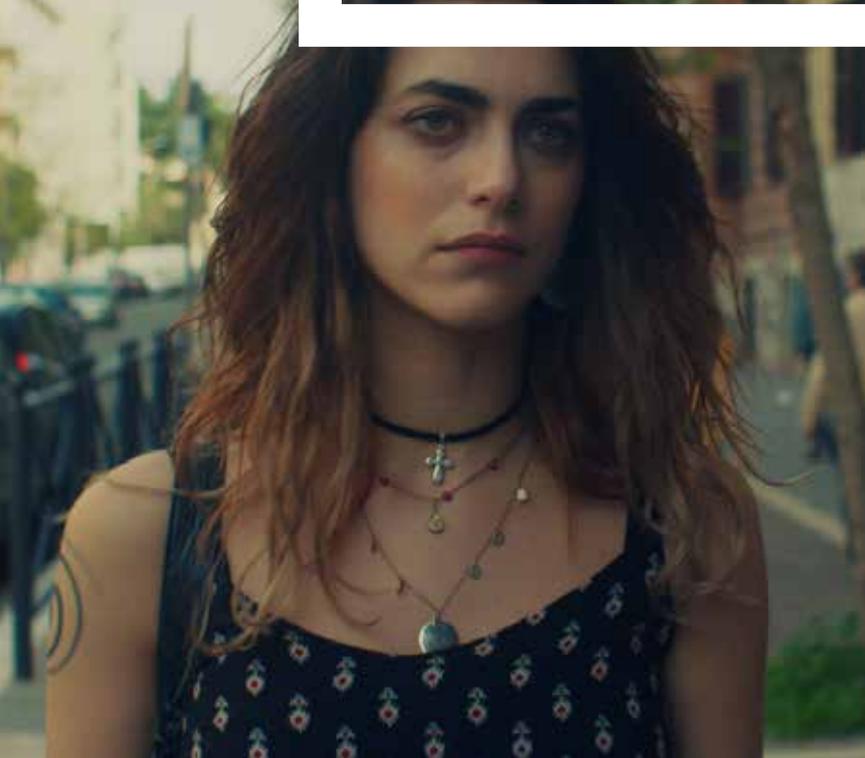
- 1 Cinderella
- 2 Tale e Quale - Speciale Telethon
- 3 Danza con me
- 4 Dumbo
- 5 Tutti i sogni ancora in volo
- 6 Morgane



Rai 2

“In uno scenario televisivo sempre più dinamico e competitivo, Rai 2 sperimenta nuovi linguaggi per divertire, informare e intrattenere i pubblici più giovani e attenti alle nuove proposte medialì”

3



- 1 Stasera tutto è possibile
- 2 Boomerissima
- 3 L'amore a domicilio

1



5,08%
share
prima serata

3



2



4

5,22%
share intera
giornata

- 1 *The Good Doctor*
- 2 *Citofonare Rai2*
- 3 *Dalla Strada al Palco*
- 4 *Raiduo con Ale&Franz*

1



2



Rai 3

“Rai 3 è il canale dell'informazione, della cultura, della narrazione del reale, offre chiavi di lettura per interpretare l'attualità mantenendo uno sguardo attento al territorio, alla vita quotidiana, al racconto declinato sotto diversi punti di vista e fotografato da una pluralità di angolazioni”

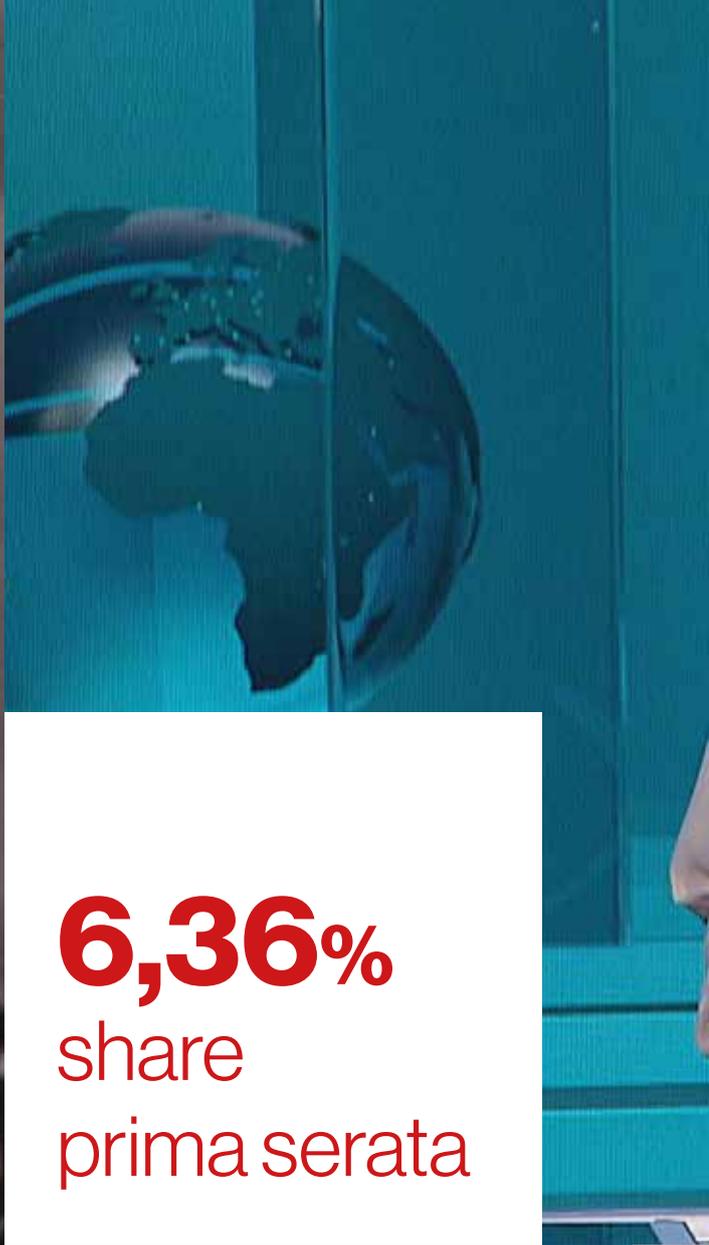
3



1 Via dei Matti n. 0

2 Alice e Peter

3 Alberto Tomba. Vincere in salita



6,36%
share
prima serata





6,78%
share intera
giornata

- 1 *Laura Antonelli. La diva malinconica*
- 2 *Respect*
- 3 *Chiara Garzilli conduce il Tg3*
- 4 *Geo*
- 5 *Lo studio di Rai Parlamento*

1



1,40%
share
prima serata

2



Rai 4

“Dalla fantascienza al crime, dall’epico al fantasy, dall’action al thriller, Rai 4 offre il meglio della produzione cinematografica e delle serie televisive con un linguaggio moderno e dal respiro internazionale”



1,36%
share intera
giornata

- 1 Raging fire
- 2 La Unidad
- 3 Rapa

1



0,39%
share
prima serata



2



Rai 5

“Il canale dell'intrattenimento culturale, dedicato alla musica, all'arte, alla letteratura, al teatro, alla natura, con un focus particolare sulle produzioni originali, sull'innovazione e la sperimentazione nel campo delle performing arts”



1 *La parte degli angeli*

2 *Addio mia regina*

3 Concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
diretto dal Maestro Gatti

1



1,20%
share
prima serata

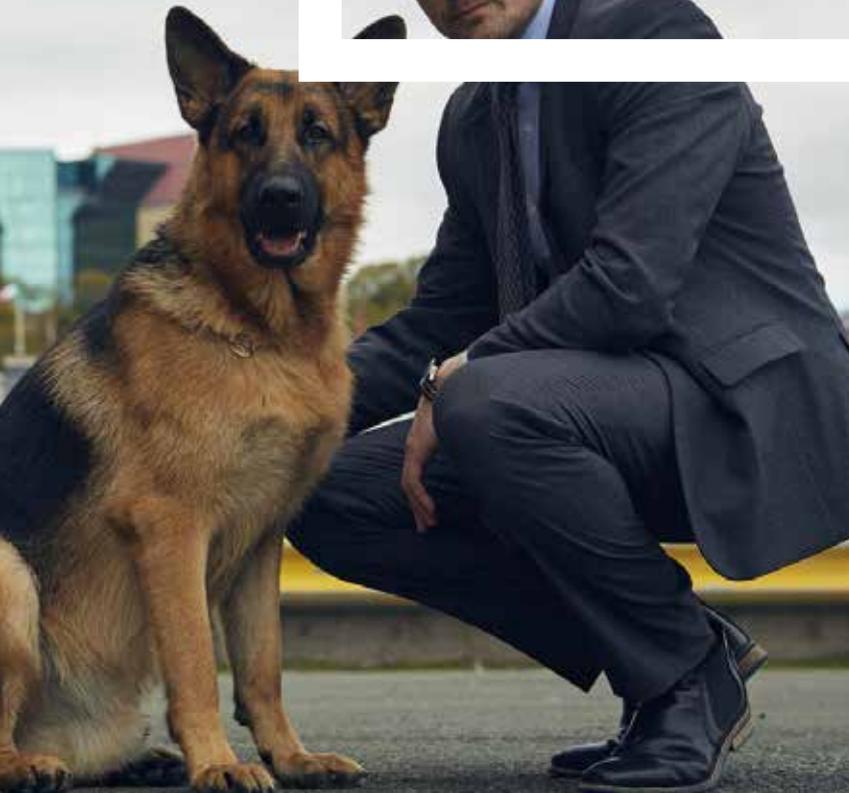
2



Rai Premium

“Le migliori fiction e i grandi successi di intrattenimento di ieri e di oggi, lunga serialità, mini-serie e tv-movie collection, per vivere e rivivere le emozioni dell’offerta Rai”

3



1 Belve

2 Le indagini di Lolita Lobosco

3 Hudson & Rex



1,12%
share
prima serata

Rai Movie

“Rai Movie è il canale free di solo Cinema che seleziona il meglio dell’offerta nazionale e internazionale per generi, atmosfere e tematiche spaziando tra film d’azione, commedia, avventura, thriller, western, di ieri e di oggi”

3



- 1 Torino Film Festival - Intervista a Micaela Ramazzotti
- 2 Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia - Red Carpet con Jessica Chastaine
- 3 *Testimone di accusa*

1



0,29%
share
prima serata

2



Rai Storia

“La storia in tutte le sue declinazioni, i grandi appuntamenti istituzionali, gli anniversari più significativi, le ricorrenze degne di memoria diventano su Rai Storia eventi televisivi imprescindibili nel racconto culturale del nostro Paese”



3

1. La promessa dell'alba

2. Storie della TV

3. Italia viaggio nella bellezza - I bronzi di San Casciano dei Bagni

1



0,13%
share
prima serata

2



3



Rai Scuola

“Il canale dedicato alla formazione, all’educational, all’alfabetizzazione digitale, alla divulgazione scientifica e tecnologica. La cultura e l’apprendimento sempre al centro della funzione di Servizio Pubblico”

4



1 I segreti del colore

2 Chiara Buratti conduce *Profili*

3 Davide Coero Borga conduce *Newton*

4 Silvia Bencivelli conduce *Prospettive*

1

0,55%
share
prima serata



2



Rai Sport

“Rai Sport, l'unico canale free che porta lo sport nelle case degli italiani. Telecronache live, interviste, approfondimenti, rubriche e contenuti originali per una grande narrazione sportiva di discipline note e meno note”



0,61%
share intera
giornata

- 1 Atletica paralimpica - Mondiali
- 2 Basket - Mondiali
- 3 Scherma - Mondiali

Rai News 24

Rai Itc

News in English

0,23%

share

prima serata

0,62%

share intera

giornata

Rai News 24

*“Rai News 24, l’informazione
e l’approfondimento 24 ore su 24,
a 360 gradi”*



3



1 News in English

2, 3 Lo studio di Rai News

0,73%
share intera
giornata



11,21
share
4-7 anni



Rai Yoyo

“Rai Yoyo è la televisione per bambini senza interruzioni pubblicitarie. Storie, mondi, colori e tecniche di apprendimento, dalle lingue all’arte, dalla storia alla scienza. Il loro primo canale, in grado di accompagnarli in un percorso di crescita valoriale”



- 1 Hello Kitty SuperStyle
- 2 Bluey Rai
- 3 Pinocchio e Friends

1



0,15%
share intera
giornata

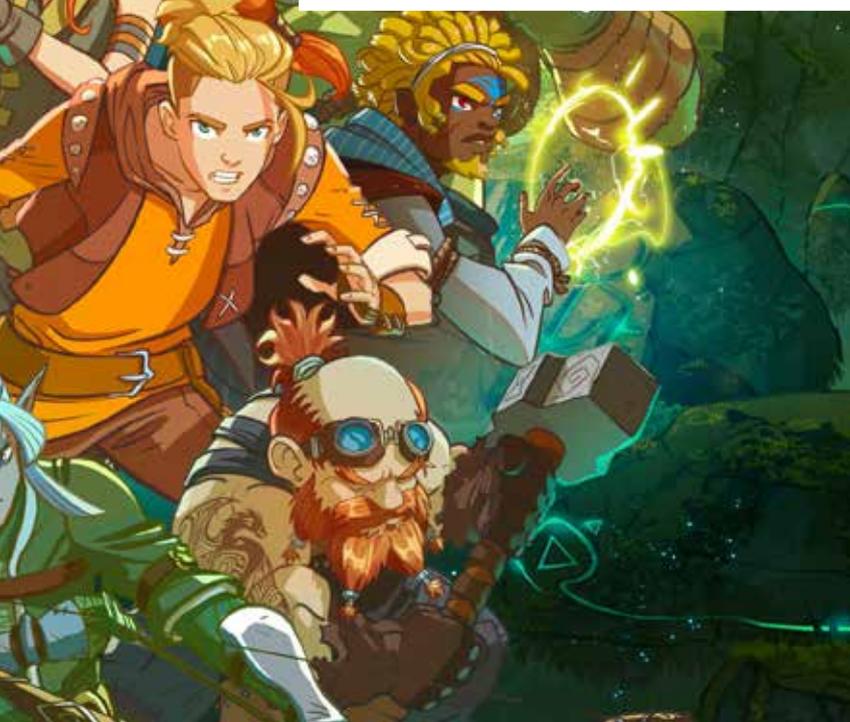


1,42%
share
8-14 anni



Rai Gulp

“Rai Gulp è il canale con un’offerta per i ragazzi aperta a tutti i linguaggi, nel segno della contemporaneità, della scoperta, dell’avventura e del divertimento. Cartoni animati, serie tv, programmi di produzione, contenuti web, proposte di intrattenimento intelligente ed educativo, in grado di divertire e stimolare lo spirito di gruppo”



- 1 Le Cronache di Nanaria
- 2 Home Sweet Rome
- 3 Dragonero 2023



Filumena Marturano, Nastro d'Argento 2023 - Migliore Film TV

La Televisione

Generi

Intrattenimento Prime Time

L'offerta di intrattenimento prime time ha proposto una programmazione trasversale sui tre canali generalisti sempre coerente e rispettosa della visione identitaria di ciascuna rete che passa per la conferma di titoli noti e di successo a cui si affiancano nuovi prodotti editoriali con l'obiettivo di intercettare la sensibilità e i gusti di una platea più ampia e giovane.

L'offerta sul primo canale ha allargato la sua attenzione verso più ampie tipologie di pubblico grazie a progetti in grado di assicurare i target più consistenti e fedeli della rete, ma anche di attrarre quelli più giovani e attivi. In questo senso *Il Festival di Sanremo 2023* ha riportato ascolti eccellenti – il 63,4% di share con una grande attenzione di un pubblico giovane, l'81% tra gli individui 15-24 – e l'evento annuale de *l'Eurovision Song Contest* nella serata finale ha raggiunto il 34% di share e il 50% sul pubblico femminile tra i 15-24 anni.

Nella prima parte dell'anno hanno confermato e migliorato lo share titoli consolidati quali *The Voice Senior*, *Tali e quali*, *Tale e quale Sanremo*, *I Migliori Anni* e *Il Cantante Mascherato*. I nuovi intrattenimenti sono stati *The Voice Kids*, il ritorno di Massimo Ranieri con *Tutti i sogni ancora in volo* e il nuovo progetto condotto da Loretta Goggi *Benedetta primavera*. Anche nel 2023, con un occhio sensibile agli aspetti legati all'ambiente, sono state realizzate due puntate di *Ci vuole un fore*, il primo show sulla sostenibilità. Non di minore rilevanza l'appuntamento di inizio anno con programmi di valore come Roberto Bolle e il suo *Danza con me* e il *Premio David di Donatello*. In seconda serata si è consolidato l'appuntamento settimanale con *Ciao Maschio*, un viaggio nell'universo maschile attraverso parole, immagini e scambio di opinioni.

Nel corso dell'estate non sono mancati gli appuntamenti musicali: *Gigi, uno come te: ancora insieme*, il concerto di Gigi D'Alessio nella magnifica cornice di Piazza del Plebiscito a Napoli e *Italia loves Romagna* a sostegno della raccolta fondi per l'alluvione che ha colpito la regione. La stagione si è poi conclusa con il grande successo delle tre serate monografiche di *TecheTecheShow*, una nuova forma di racconto attraverso il patrimonio delle Teche Rai. Nell'autunno sono stati proposti titoli storici di Rai 1, quali *Tim Music Awards*, *Arena Suzuki dai '60 ai 2000*, *Ballando con le stelle*, *Tale e quale* e, dopo la sperimentazione di successo della primavera, *The voice kids* che ha ottenuto, nonostante una forte concorrenza, risultati più che soddisfacenti (22,64%). Ottime performance anche per *Sanremo Giovani* e *L'anno che verrà* che si conferma come ogni anno il programma di prime time più seguito il 31 dicembre.

Il ruolo di servizio pubblico della rete ammiraglia è stato inoltre rafforzato con progetti dedicati alla divulgazione scientifica e alla raccolta fondi (*Serate Telethon* e *Speciale Noi*).

Per Rai 2 la proposta editoriale si è concentrata su nuovi progetti e nuove collocazioni con una programmazione capace di intercettare linguaggi e personaggi contemporanei in linea con quella vocazione comica, leggera e provocatoria che è sempre stato l'aspetto più sfidante del canale.

Nel corso dell'anno titoli già consolidati quali *Boss in incognito*, *il Collegio*, la seconda stagione de *La caserma*, *Stasera tutto è possibile* e *Dalla Strada al Palco* si sono alternati a nuovi format, da *Boomerissima* – il nuovo show tra varietà e game-show che ha regalato momenti pieni di emozioni – all'esordio in prima serata di *Belve*, con le pungenti e irriverenti interviste di Francesca Fagnani.

Nel corso dell'estate, per il secondo anno consecutivo, è stato proposto *Summer hits-La musica dell'estate*, uno spettacolo itinerante con tutti i protagonisti della scena musicale, organizzato e promosso da grandi player della musica italiana. Un'altra novità dell'anno è stata *Non sono una signora* dove personaggi noti si sono messi in gioco calandosi nei panni di drag queen.

Nell'autunno il divertimento è continuato con nuove sperimentazioni editoriali, *Fake show*, *Liberi tutti*, *Raiduo con Ale e Franz* e *Da Natale a Santo Stefano*, un evento d'ispirazione teatrale con momenti di intrattenimento, musica e comicità.

Anche in seconda serata sono stati molti i titoli ormai consolidati e di successo, da *Stasera c'è Cattelan su Rai 2 a Bar Stella*, e non sono mancate le sperimentazioni: *Stramorgan*, 4 puntate dedicate alla musica, con grandi ospiti, un'orchestra formata da giovani musicisti, racconti e lezioni-show; *Pourparler*, con la conduzione del duo Maria Di Biase e Corrado Nuzzo insieme a Francesco De Carlo, programma comico che ha affrontato molteplici argomenti come costume, società e attualità; *Gli occhi del musicista*, programma condotto da Enrico Ruggeri che ci ha portato alla scoperta di sei grandi cantautori italiani.

Ma la vera grande sfida è stato il successo di *Viva Rai 2!*, il buongiorno di Rai 2 tra infotainment e varietà con uno stile ironico e pungente, ma sempre all'insegna della leggerezza e del buonumore che, nella settimana del Festival Sanremo, è stato proposto anche in versione serale dopo il Festival su Rai 1. Una sfida che rappresenta l'essenza e tutti i colori dell'intrattenimento leggero e del servizio pubblico nella nuova versione per generi e nell'ottica di una media company contemporanea volta a intercettare anche il pubblico più giovane attraverso lo sfruttamento trasversale di tutti i mezzi e tutte le piattaforme Rai.

Su Rai 3, oltre allo storico e ultratrentennale programma *Blob*, è stato proposto il *Concerto del 1° Maggio* che quest'anno ha ottenuto il 12% di share, il risultato più alto dal 2009.

Intrattenimento Day Time

In un contesto sempre più competitivo e ricco di nuovi format, la programmazione di intrattenimento day time propone una offerta completa, al passo con i tempi e con le tendenze che il mercato televisivo richiede. Con leggerezza e profondità, tra tradizione e innovazione, il day time racconta cronaca, attualità, storie sempre più centrate sulla società odierna, sulla famiglia, la scuola, il lavoro e l'ambiente. Con nuovi format e gli ormai storici programmi di successo, l'offerta editoriale – sempre attenta alle tematiche sociali, ai diritti e alla parità di genere, alla sostenibilità e all'inclusione – intrattiene, informa e diverte con leggerezza affrontando i grandi e piccoli temi del nostro quotidiano.

Sempre ottimi i risultati di ascolto su Rai 1 grazie anche all'ampio spazio dedicato alle tematiche dell'informazione e ad un intrattenimento leggero che, a partire dal mattino e lungo tutto l'arco della giornata accompagna i telespettatori in un flusso di contenuti, generi e linguaggi, aderenti ai diversi bisogni di fruizione. Da *UnoMattina*, che apre le giornate con cronaca, politica, cultura, spettacolo, medicina, economia – senza tralasciare l'approfondimento degli argomenti dell'agenda sociale – reportage e speciali, a *Storie Italiane*, talk su temi di stretta attualità; dal cooking show *È sempre mezzogiorno* al talk show *Oggi è un altro giorno* nella prima parte dell'anno e il nuovo programma *La volta buona* da settembre; da *La vita in diretta*, vero e proprio rotocalco che, con un rinnovato taglio informativo, offre una narrazione focalizzata sull'attualità, sulla cronaca e l'approfondimento giornalistico, ai game show *L'Eredità*, il quiz più longevo della televisione italiana e a *Reazione a Catena*.

In estate la programmazione si è arricchita con *Camper* e *Camper in Viaggio*, alla scoperta di luoghi di villeggiatura, borghi, siti d'arte, archeologia, eccellenze enogastronomiche e tante curiosità. Nel week-end, informazione, approfondimento e leggerezza, con *UnoMattina in famiglia*, *Weekly*, *ItaliaSi*, *Domenica in* e *Da noi a ruota libera* e la valorizzazione del territorio e delle sue ricchezze con *Paesi che vai*, *Linea verde*, *Linea Blu*, *Linea Bianca* e *Sentieri*.

Il palinsesto di Rai 2 si distingue per una programmazione capace di attrarre una platea giovane e attiva continuando ad interessare anche il pubblico più adulto. Una offerta realizzata all'insegna del cambiamento e della sperimentazione, in sinergia crossmediale con RaiPlay e Rai Radio 2 e con programmi e format tutti nuovi che puntano al dialogo intergenerazionale e familiare: appuntamenti per sorridere, riflettere, superare gli stereotipi e contribuire alla costruzione di comunità più inclusive e forti. Al mattino l'intrattenimento passa dalla ricerca di talenti di *E Viva il Videobox*, alla musica e al divertimento dei protagonisti di *Radio2Social Club* in collaborazione con Rai Radio2, fino allo storico appuntamento quotidiano de *I Fatti Vostri*, con la sua piazza popolata sempre di nuovi racconti, storie, momenti di gioco e rubriche. Il pomeriggio continua con i programmi *Bella Mè*, sempre più rinnovato nei contenuti, e *Nei tuoi panni*, l'appuntamento che attinge ai linguaggi del docureality per imparare a mettere in discussione il proprio punto di vista, avvicinato nell'autunno dall'allegra brigata di *Happy Family*. Il weekend: *Cook40* per coloro che amano la cucina slow e la convivialità; *Fatti da mamma e papà*, con i suoi protagonisti vip ai fornelli; l'originale quiz/sondaggio *Ti sembra normale?*; *Bellissima Italia a caccia di sapori*, un racconto del bel paese attraverso i prodotti e le lavorazioni enogastronomiche che più lo rappresentano; *Top*, il magazine di moda, costume e tendenze; *Citofonare Rai2*, con il suo allegro via vai di ospiti; *Il Provinciale (extended version)*, alla scoperta di luoghi ed angoli nascosti della Penisola; *Vorrei dirti che*, un format tra factual ed emotainment.

In autunno l'offerta si è arricchita con il primo game show tutto dedicato ai sentimenti, *Mi presento ai tuoi*, che racconta le famiglie e le loro dinamiche, e *Origini*, il primo esperimento che connette il linguaggio del racconto del territorio con quello della divulgazione archeologica.

Selezionate e significative le proposte in onda su Rai 3 per testimoniare e analizzare come evolve il racconto televisivo italiano. Tra queste: lo show magazine del sabato pomeriggio *Tv Talk*, che "smonta e rimonta" la settimana televisiva

analizzando i principali eventi mediatici che l'hanno caratterizzata, con ospiti, opinionisti e esperti del mondo della comunicazione e *La Prima donna che*, il programma-evento che ricostruisce figure di donne italiane straordinarie, realizzato con il patrimonio di immagini degli archivi delle Teche e in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità della Rai. In autunno il palinsesto è stato arricchito con *Il Provinciale. Il Racconto dei Racconti*, tre puntate alla scoperta delle origini della nostra cultura, un racconto colto e popolare dell'Italia nella molteplicità dei suoi dialetti, delle sue tradizioni e del suo patrimonio di leggende; *Il Palio d'Italia*, un racconto tra antiche ricette, rievocazioni storiche e, soprattutto, i giochi popolari del passato tra cui il Palio; *La Biblioteca dei sentimenti*, cultura letteraria tra libri e sentimenti.

Cultura e Educational

Il desiderio di conoscere il presente, leggere il passato e interpretare la contemporaneità è declinato ogni giorno attraverso linguaggi, volti, contenuti e codici con una proposta che nel corso della giornata vede avvicinarsi programmi che affrontano la complessità dell'esistenza e raccontano – su tutte le reti e piattaforme e in modo sempre diverso – le sfide della globalità. Una offerta attenta e autorevole, pronta a tenere insieme il frammento e il tutto, capace di rafforzare il brand Cultura lavorando su narrazioni multiple, testi espansi e pratiche di consumo articolato.

In una televisione sempre più connessa Rai Cultura è attenta testimone degli eventi e con i suoi programmi costruisce uno spazio e un tempo in cui esplorare, emozionare e partecipare. È la rappresentazione dell'oggi, la chiave di accesso alla contemporaneità, il nostro sentire e il nostro presente, la nostra storia, la memoria collettiva.

L'offerta su Rai 1 è stata caratterizzata dagli eventi e dagli anniversari, da una televisione d'autore capace di costruire un racconto avvincente che attraversa la storia del paese ed esprime al massimo i segni dei tempi. Come con *Binario 21*, in occasione della Giornata della Memoria, con la senatrice a vita Liliana Segre che ha reso una testimonianza emozionante e personale diventata racconto civile collettivo. Ma anche con *Meraviglie. Stelle d'Europa*, un viaggio alla ricerca delle bellezze più rappresentative di ciascun paese; con la serie *Ulisse, il piacere della scoperta*, tra storia, arte, archeologia e gli speciali *La corona dei Windsor*, in occasione della cerimonia di incoronazione di Re Carlo III, *Piero Angela. Un viaggio lungo una vita*, dedicato a chi ha portato la scienza in televisione e *Stanotte a Parigi*, la serata evento del 25 dicembre; *Noos. L'avventura della conoscenza*, sui grandi temi della scienza, della natura e della tecnologia; *Arena di Verona-Cento anni in una notte*, in occasione dell'inaugurazione della centesima edizione del Festival Lirico dell'Arena di Verona.

Il teatro in diretta ha contraddistinto l'offerta di Rai 2 con *Napoletano? E famme 'na pizza*, un viaggio attraverso gli stereotipi e i luoghi comuni partenopei più duri a morire.

La proposta editoriale di Rai 3 è stata affidata ad alcune firme d'autore e al racconto della contemporaneità: da *Che tempo che fa*, l'appuntamento con il meglio della scena culturale, scientifica, politica e sportiva, a *Città Segrete* e *Callas Segreta*, un racconto che attraversa le grandi città e le grandi biografie; da *Quinta dimensione* per approfondire fatti e concetti, sfide e opportunità, a *Le Ragazze*, con il racconto della storia del Paese e la condizione femminile; da *Il borgo dei borghi* e *Macondo*, tesori, luoghi eccezionali e il racconto del cambiamento climatico, a *Splendida Cornice*, una galleria di storie e persone sempre attenta all'attualità. Numerose anche le offerte sui temi dell'attualità culturale in ogni suo campo, dall'arte alla musica, dal teatro alla danza, dal paesaggio alla poesia. Da *Caro Marziano* a *Generazione Bellezza*, da *La Gioia della musica* a *Via dei matti numero 0*, da *GEO* a *Passaggio a Nord Ovest*, *Kilimangiaro* e *Overland*.

Su Rai 5 le proposte editoriali spaziano dall'outdoor all'educazione ambientale, dalla letteratura al cinema d'autore, dall'arte alla musica colta, dal teatro all'opera lirica. Per la letteratura sono stati proposti appuntamenti in occasione di anniversari e ricorrenze – tra cui quelli dedicati a Fenoglio, Saba, D'Annunzio, Del Buono, Chiara, Malaparte, Don Milani – le dirette del *Premio Strega* e del *Premio Campiello*, il programma dedicato alle novità della saggistica *Quante storie*, in onda anche su Rai 3. Numerosi gli appuntamenti di musica colta, con l'omaggio a Claudio Abbado nel 90° anniversario della nascita, nonché con gli eventi dall'Arena di Verona, da piazza del Campo a Siena e da piazza San Marco a Venezia, con i concerti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e quelli dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, con le opere e i balletti del Teatro alla Scala e del Teatro dell'Opera di Roma. Tra le iniziative in onda per le reti generaliste e riproposte in replica su Rai 5, si segnalano *La Prima della Scala*, *Il Concerto di Pasqua* e quello per *la Festa della Repubblica*.

Sui temi dell'arte si rammentano i cicli di *Art Night* e *Di là dal fume e tra gli alberi* e, per il teatro, la rassegna dedicata alle tragedie classiche allestite a Siracusa e le monografie di *In scena*.

Il racconto con la storia e i suoi protagonisti ha nel canale Rai Storia il suo luogo privilegiato e spazia anche sulle reti generaliste tra conferme di appuntamenti cardine (*Passato e Presente, Alla scoperta del ramo d'oro, Italia viaggio nella bellezza, Il giorno e la storia, Storie della Tv, Cronache di terra e di mare, Storie contemporanee, ecc.*) e novità (*Nel secolo breve*, con il racconto della storia del Novecento; *5.000 anni e +. La lunga storia dell'umanità*, un viaggio nel tempo con i fatti e personaggi degli ultimi cinquemila anni; *La grande sfida: emergenza climatica e sviluppo economico* tra storia, archivi e grandi maestri del nostro tempo; *Il Segno delle donne* con le interviste a donne di talento, ecc.). Tra le novità proposte su Rai 3: *Mixer, 20 anni di televisione*, tra storici faccia a faccia, inchieste e cultura; la docu-serie *Illuminate*, con ritratti di donne del nostro tempo; *L'Avversario*, uno storyteller d'eccezione del grande sport e dei suoi campioni; *Viaggio in Sicilia*, tra letteratura, gastronomia e aspetti inediti; *Italic*, per raccontare grandi italiani che hanno avuto gloria e successo all'estero.

Centrale nella proposta editoriale è il racconto di anniversari e ricorrenze che puntellano la memoria collettiva, ripercorsi negli appuntamenti con *Speciali Storia* e con il contributo di storici ed esperti; *Eroi dell'aria e 1923, nascita della Regia Aeronautica*, un lungo e appassionante viaggio nella storia del volo italiano; *Appia Regina Viarum*, uno speciale realizzato con il Ministero della Cultura; *La regola di Francesco. 29 novembre 1223*, per gli 800 anni dall'approvazione papale delle norme di vita dei fratelli francescani; *La legge fondamentale*, in occasione di 75 anni dall'entrata in vigore della Costituzione; *Voci dal Vajont. 9 ottobre 1963*, per il 60mo anniversario della tragedia.

Programmazioni dedicate sono state riservate in occasione di speciali ricorrenze, dalla Giornata della Memoria alla Liberazione, dall'anniversario della strage di Capaci al centenario della nascita di Sergio Zavoli.

I festival e gli eventi che animano il mondo del cinema sono seguiti, raccontati, divulgati e approfonditi con un'offerta che si articola su più canali. Su Rai Movie, *Movie Mag*, il settimanale di attualità che ha dedicato puntate speciali al Torino Film Festival e alla Festa del Cinema di Roma; su Rai 4, *Wonderland*, il magazine di approfondimento che, con uno sguardo trasversale ai vari media, ha raggiunto le 500 puntate; su Rai 1, *Cinematografo*, l'appuntamento diventato un punto di riferimento per tutti coloro che amano il cinema; su Rai 3, *Fuori Orario cose (mai) viste*, storica trasmissione tra prime visioni di maestri riconosciuti e una programmazione ragionata e mirata.

Non sono mancati i collegamenti con la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, con *Venezia Daily* che ha garantito quotidianamente il racconto degli eventi più significativi; gli appuntamenti con *Lezioni di cinema*, dedicate alla settimana arte; i racconti del *Lucca Comics Daily* dedicati alle cinque giornate del Lucca Comics & Games.

L'offerta Educational è dedicata alla formazione, all'alfabetizzazione digitale, scientifica e tecnologica: cultura e apprendimento al centro della funzione di Servizio Pubblico. La proposta editoriale 2023 ha visto un'offerta sulle reti generaliste con programmi consolidati (da *Sapiens* a *Protestantesimo*, da *Mille e un libro* a *Sorgente di Vita*, da *Sottovoce* a *Testimoni e protagonisti*, ecc.) e, sul canale Rai Scuola, una proposta ricca di contenuti legati al mondo della scienza, dell'ambiente, della ricerca, dello spazio, della sostenibilità, della natura e della tecnologia (le nuove puntate di *Digital World*, e il suo spin-off di *Digital World Vs Fake News*; i programmi di informazione e approfondimento scientifico *Newton*, *Racconti di scienza*, *Prospettive*; la serie *Profili*, dedicata ai grandi fondatori e innovatori della scienza; *l'Archipendolo*, un approfondimento sull'universo dell'architettura e dell'ingegneria civile, ecc.). Molti anche i programmi in lingua inglese per l'apprendimento e il perfezionamento linguistico e gli spazi dedicati agli *Speciali Scuola* in occasione di particolari ricorrenze.

Orchestra Sinfonica Nazionale Rai

Nata nel 1994, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai – che vanta nel suo organico molti tra i migliori strumentisti delle ultime generazioni e sul cui podio si sono alternati i più prestigiosi direttori a livello internazionale – tiene a Torino regolari stagioni concertistiche e cicli speciali a cui si aggiungono prestigiosi impegni in Italia e all'estero. Grazie anche alla presenza dei suoi concerti nei palinsesti radiofonici e televisivi, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha contribuito alla diffusione sia del grande repertorio sinfonico ma anche delle pagine dell'avanguardia storica e contemporanea, con commissioni e prime esecuzioni che hanno ottenuto importanti riconoscimenti artistici, editoriali e discografici.

Nel corso del 2023 presso l'Auditorium Rai di Torino sono stati 22 i concerti in doppia serata condotti da affermati direttori d'orchestra di caratura internazionale e con la partecipazione di solisti e cantanti di altissimo livello. Tra questi, alcuni al debutto con la compagine Rai come i direttori Petr Popelka, Thomas Guggeis, Hannu Lintu e Philippe Jordan, i pianisti Marie-Ange Nguci, Yulianna Avdeeva e Alexandre Kantorow, e il soprano Mojca Erdmann. Da segnalare l'esecuzione integrale delle Sinfonie di Mendelssohn dirette da Daniele Gatti, il concerto di chiusura della Stagione 22/23 diretto da Kirill Petrenko, il concerto d'inaugurazione della Stagione 23/24 diretto da Fabio Luisi e con protagonista Martha Argerich, leggenda del pianismo mondiale. A questi si sono aggiunti i tradizionali appuntamenti musicali di carnevale,

Pasqua e Natale, il concerto sinfonico organizzato a conclusione della masterclass *Professione Orchestra*, la rassegna di musica contemporanea *Rai NuovaMusica* e il concerto straordinario diretto dal nuovo Direttore Principale, il Maestro Andrés Orozco-Estrada.

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai si è anche esibita presso il Teatro Municipale di Piacenza; al Festival di Pasqua d'Aix-en-Provence; al Teatro alla Scala di Milano in occasione della rassegna MilanoMusica; al Teatro Grande di Brescia; al Conservatorio di Milano e in piazza San Carlo a Torino nell'ambito del festival MITO. SettembreMusica; al Teatro Municipale di Ferrara per Ferrara Musica; all'Auditorium di Milano per il Festival Mahler; alla Basilica di Assisi per il consueto concerto di Natale; al Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica in occasione della Festa della Repubblica; al Rossini Opera Festival di Pesaro; in Oman per una prestigiosa tournée.

Per la rassegna estiva *Rai Orchestra POPS* sono stati eseguiti quattro concerti con programmi ai confini tra la musica sinfonica e la contaminazione con altri generi musicali. Inoltre, sono proseguiti i tradizionali appuntamenti dei gruppi da camera con i cicli *Le domeniche dell'Auditorium* e *I concerti al Quirinale*, trasmessi in diretta su Rai Radio 3.

È proseguita la collaborazione con il programma in onda su Rai 3 *La Gioia della Musica*, un viaggio alla scoperta dei segreti, della magia, delle regole, delle invenzioni e dei geni della grande musica, lirica e sinfonica.

Nel corso del 2023 l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha registrato la colonna sonora della serie *Mare Fuori* e una raccolta di arie verdiane con il tenore Juan Diego Flórez.

Approfondimento

Il genere approfondimento pone al centro dell'attenzione la conoscenza e la riflessione con un racconto della realtà che valorizza i marchi storici dell'Azienda, propone novità e rafforza la propria identità in tutte le fasce di programmazione. La volontà di offrire una visione d'insieme completa in ogni campo e coerente con i bisogni del pubblico, il desiderio di conoscere e di riflettere è articolato ogni giorno in tutti i sottogeneri possibili. L'offerta, sempre autorevole e imparziale, diversificata a seconda della platea a cui si rivolge e nel rispetto dell'identità delle reti generaliste a cui si propone, è declinata anche sui principali canali digital.

L'offerta di programmi di approfondimento e di rubriche si dipana lungo tutto il corso della giornata, a partire dal daytime ove, nel corso 2023 sono stati proposti numerosi titoli storici: da *Agorà*, il programma in onda su Rai 3 che – con un linguaggio concreto, semplice e divulgativo – segue i temi di stretta attualità e del dibattito politico, alle storiche rubriche sui temi della medicina e della salute quali *Elisir*, *Check up* e *Buongiorno Benessere*. L'offerta è proseguita al pomeriggio con, tra gli altri: *Ore 14* che, con cronaca, politica, attualità e la partecipazione di autorevoli opinionisti, racconta i principali avvenimenti con un racconto del reale realizzato tramite collegamenti in diretta e inviati in tutte le regioni; *In mezz'ora*, tradizionale appuntamento di approfondimento domenicale su Rai 3; *Gocce di Petrolio*, il nuovo programma di informazione del sabato che mescola linguaggi e nuove forme di comunicazione per approfondire i grandi temi nazionali e internazionali.

Nella fascia access prime time, due strisce quotidiane di approfondimento della stringente attualità: *Il cavallo e la Torre*, 10 minuti in onda su Rai 3 per commentare e contestualizzare il fatto del giorno, e la grande novità del 2023, *5 minuti* nel palinsesto di Rai 1, il talk show dal ritmo veloce e incalzante per analizzare i temi più attuali, insieme ai protagonisti della politica interna e internazionale, ma anche dello spettacolo e della cultura.

Nel prime time non sono mancate le grandi inchieste di *Report* e di *Presa Diretta* e i loro reportage che lasciano il segno nell'opinione pubblica su temi di attualità nazionale ed internazionale, confezionati con professionalità ed imparzialità, simboli ormai del servizio pubblico Rai; *Far West*, la novità dell'autunno 2023, tra inchieste, storie, approfondimenti e interviste, un viaggio attraverso aspetti inediti, una Italia come terra di confine in cui le regole sono saltate e prevale la legge del più forte; *Chi l'ha visto*, storico programma sempre di successo alla ricerca delle persone scomparse; *Chesarà...* il doppio appuntamento del weekend tra cultura, politica, musica e società che si intrecciano in un racconto analitico e brillante.

Molte e variegata anche le proposte di seconda serata, da *Porta a Porta*, lo storico appuntamento su Rai 1 che analizza temi di attualità, politica e costume, e *Restart, l'Italia ricomincia da te*, approfondimento economico per avvicinare il cittadino ai temi della finanza, dell'economia e del lavoro, a programmi di costume come *Generazione Z* che analizza le problematiche dei rapporti intergenerazionali, alle storie con *Donne al Bivio*, tra scelte di vita e momenti di svolta, *Storie di Sera* con i temi più forti di cronaca nera e *Fame d'amore* per scoprire il mondo dei disturbi del comportamento alimentare. Altra novità del 2023 è *XXI secolo*, il racconto settimanale di quei temi di attualità che sono più di altri in grado di restituire l'idea di un Paese impegnato non solo a vivere il presente ma anche a progettare il proprio futuro.

La linea editoriale, da sempre attenta ad informare e coerente con la sua missione di imparzialità, contribuisce in maniera innovativa e costante anche ad approfondire tematiche sociali. Ne è un esempio il talk di infotainment *O anche no* che, giunto alla quinta edizione, ha dimostrato ancora una volta che si può affrontare il tema della diversità

e della disabilità anche con il sorriso e con tanta ironia. Sempre inerente alle tematiche sociali, anche *Il cacciatore di sogni*, il format televisivo che tratta di disabilità capovolgendo in modo sorprendente gli stereotipi che da sempre accompagnano questo tema.

Fiction

L'impegno di Rai nella produzione audiovisiva italiana ed europea è uno dei cardini della missione di servizio pubblico per raccontare l'Italia nella sua contemporaneità e nella sua storia, per promuovere il talento e l'industria audiovisiva nazionale, per sostenere l'innovazione e la proiezione internazionale delle nostre opere.

La fiction della Rai copre il 65% del volume orario complessivo dell'offerta del genere¹, superando le 400 ore annue. Un dato rilevante che conferma la posizione di leadership del servizio pubblico quale volano del sistema audiovisivo nazionale, sostegno industriale e motore economico e nella diffusione dell'immaginario e della cultura italiani in un contesto globale, dove si fanno sempre più forti la competizione e l'aggressività degli operatori.

Sul piano dei contenuti, la missione di servizio pubblico si esplica attraverso molteplici direttrici: la narrazione e l'interpretazione della contemporaneità e dei rapporti intergenerazionali (*Lea. I nostri figli, Vivere non è un gioco da ragazzi*, ecc.); la valorizzazione e il riconoscimento della parità di genere, con personaggi femminili originali che si muovono e affermano con determinazione (*Imma Tataranni, Sostituto Procuratore, Le indagini di Lolita Lobosco*, ecc.); il racconto di personaggi fondanti della nostra storia recente (*Il nostro generale, Tina Anselmi. Una vita per la democrazia*, ecc.); la riproposizione di casi di cronaca che hanno contribuito a far evolvere il Paese (*Circeo, Per Elisa. Il caso Claps*, ecc.); la promozione della cultura nazionale, attraverso l'adattamento dei romanzi di alcuni grandi scrittori contemporanei (*Il metodo Fenoglio* dalla trilogia di Gianrico Carofiglio, *Rocco Schiavone* dalle opere di Antonio Manzini, *I bastardi di Pizzofalcone* dai romanzi di Maurizio de Giovanni, ecc.); la produzione e trasmissione di opere europee e l'impegno attivo nei lavori dell'Alleanza Europea (France Télévisions, Rai e ZDF).

L'internazionalizzazione, in particolare, continua a costituire una linea strategica. Sul piano della programmazione, diversi sono i progetti dell'Alleanza andati in onda nel 2023 e destinati, in particolare, a Rai 2. Tra questi: il thriller *The Reunion; Corpo libero*, un coming of age/thriller ambientato nel mondo della ginnastica artistica; *Il giro del mondo in 80 giorni* dall'omonimo classico di Jules Verne. Ad ottobre, in concomitanza con il MIA - Mercato Internazionale Audiovisivo è stata annunciata una nuova call for projects che ha visto l'Alleanza Europea impegnarsi con l'EPC-The European Producers Club e le associazioni di categoria dei paesi membri.

Nel corso del 2023 le reti generaliste hanno trasmesso un totale di 125 serate di fiction in prima visione. Di queste, Rai 1 ha trasmesso 24 titoli in prima visione per complessive 98 serate, (4 milioni di telespettatori e il 21,5 % di share) e Rai 2 ne ha trasmessi 7, sempre in prima visione, per complessive 27 serate (1,2 milioni di telespettatori e il 7,1% di share).

Tra i titoli in onda su Rai 2 si segnala la terza stagione di *Mare fuori*, (oltre 1,5 milioni di telespettatori e il 9% di share) che è riuscita ad imporsi come fenomeno popolare sviluppando un vero e proprio ecosistema di marketing e diventando un caso di studio tanto da meritare un articolo sul prestigioso New York Times e l'interesse di CBS Sunday Morning.

Sirammentano inoltre, in fascia pomeridiana su Rai 1, la serie daily *Il Paradiso delle Signore* (oltre 1,7 milioni di telespettatori e il 19,7% di share) e, in access prime time su Rai 3, il daily drama *Un posto al sole* (1,7 milioni di telespettatori e l'8,3% di share, +0,9% rispetto al 2022).

È rilevante segnalare come la top10 fiction del 2023 sia interamente occupata da produzioni Rai destinate a Rai 1. In particolare, la seconda stagione di *Le indagini di Lolita Lobosco* si conferma il titolo più visto (5,7 milioni di telespettatori e share del 29,6%) seguito da *Fiori sopra l'Inferno. I casi di Teresa Battaglia* (oltre 5 milioni di telespettatori e 26% di share) e la terza stagione di *Imma Tataranni. Sostituto procuratore* (4,7 milioni di telespettatori e 27,1% di share).

Anche rispetto al target di abbonati alla pay-tv satellitare, la top10 fiction per share è composta da titoli destinati a Rai 1. Sul podio troviamo nuovamente la seconda stagione de *Le indagini di Lolita Lobosco* (28,1% di share), seguito dalla terza di *Imma Tataranni. Sostituto Procuratore* (27% di share) e dalla seconda de *Il commissario Ricciardi*, (22,6% di share). Dati che dimostrano come, anche di fronte a un'offerta sofisticata come quella della pay-tv satellitare, le proposte della fiction Rai continuano a soddisfare i gusti e le aspettative del pubblico più esigente.

Su RaiPlay, per il 2023 la fiction si conferma ancora una volta il genere più visto con il 50% di legittimate streams sul totale visualizzazioni e il 57% del TTS-Tempo Totale Speso. Nella top20 dei programmi più visti su RaiPlay nel periodo

¹ Fonte: Ce.R.T.A per APA - 5° Rapporto sulla produzione audiovisiva nazionale, 2023.

in analisi, ben sedici posizioni sono occupate da titoli di fiction Rai. Al primo posto si colloca *Mare fuori* (con il dato record di 168 milioni di legittimate streams e 72,3 milioni di TTS), seguito dal daily drama *Il Paradiso delle signore* (oltre 77 milioni di legittimate streams e 27 milioni di TTS) e *Che Dio ci aiuti* (quasi 30 milioni di legittimate streams e 13,3 milioni di TTS). Da rilevare la presenza in classifica di uno dei titoli più importanti della serialità Rai meno recente, *Un medico in famiglia* (quattordicesima posizione), a riprova dell'affezione del pubblico verso un genere, che anche sul lungo periodo si conferma tra i principali asset dell'offerta del servizio pubblico. Sul fronte degli originals, nel 2023 sono stati rilasciati due nuovi titoli: *Eppure cadiamo felici*, storia di una giovane che deve confrontarsi con il mistero che avvolge il ragazzo di cui si è innamorata; *Shake*, ispirata all'*Otello* di Shakespeare e ambientata in un liceo di Roma al giorno d'oggi.

Ai risultati di ascolto si aggiungono gli importanti riconoscimenti nazionali e internazionali assegnati alla fiction Rai nell'ambito di prestigiose kermesse. Tra i più importanti, si evidenziano:

- **Premio David di Donatello** a *Esterno notte* per la miglior regia, miglior attore protagonista, miglior trucco e miglior montaggio;
- **Premio Biagio Agnes** nella categoria Fiction a *Il nostro generale*. Alla terza stagione di *Mare fuori* è stato assegnato il riconoscimento Generazione Streaming;
- **Festival Tulipani di seta nera** i Premi Miglior Fiction a *Fiori sopra l'inferno. I casi di Teresa Battaglia* ex aequo con *Vincenzo Malinconico. Avvocato d'insuccesso* e Miglior Fiction lunga serialità a *Il Paradiso delle signore*;
- **Premio Globo d'oro** nella categoria Miglior Serie TV alla serie evento *Esterno notte*;
- **Nastro d'Argento** a *Esterno notte* (Miglior Serie TV), *Mare fuori 3* (Serie TV dell'anno), *Circeo* (Miglior Docuserie), *Filumena Marturano* (Migliore Film TV), *Solo per passione-Letizia Battaglia fotografa* (Nastro d'Argento - Premio speciale), *Mina Settembre* (Nastro d'Argento - Premio speciale), *Tutto per mio figlio* (Nastro della legalità - Serie); il riconoscimento è stato assegnato anche ad alcuni attori della scena italiana, interpreti di fiction Rai di successo: Fabrizio Gifuni e Margherita Buy (miglior attore e miglior attrice protagonista per *Esterno notte*); Francesco Arca e Mario Di Leva (Nastri d'argento-Nuovo Imaie per *Resta con me*); Marco Bellocchio, Stefano Bises, Ludovica Rampoldi, Davide Serino (Premio Campo Marzio per *Esterno notte*);
- **Premio MOIGE** – conferito dal Movimento Genitori ai prodotti televisivi dedicati ai giovani e alle famiglie – è stato assegnato a *Tina Anselmi. Una vita per la democrazia*, *Il nostro generale*, *Fernanda* e alla terza stagione di *Mare fuori* (Premio Generazione Streaming);
- **Premio CIA-Content Innovation Awards** alla terza stagione di *Mare fuori* nella categoria Best Returning Scripted Series;
- **Prix Italia**, il Premio Speciale in onore del Presidente della Repubblica a *Esterno notte*;
- **ABU Prizes**, la Menzione speciale alla serie evento *Esterno notte* nella categoria TV Drama;
- **Prix Europe**, Menzione speciale alla serie evento *Esterno notte* nella categoria Miniserie TV/ Video fiction;
- **Magnolia Awards (Shanghai TV Festival)**, Nomination per la serie *Blanca* nella categoria Best Foreign TV Series.

Cinema e serie TV

Anche nel 2023 le Reti generaliste e tematiche hanno proposto una offerta ampia e variegata di film e serie di grande qualità e impatto spettacolare con tanti titoli in prima visione, fra intrattenimento e cultura, per interpretare la realtà con i mille filtri della fantasia.

Nella ricerca di un equilibrio tra continuità e cambiamento, tradizione e innovazione, Rai ha portato al centro i valori, il gusto e l'importanza del racconto. Film internazionali e il grande cinema italiano, proposti attraverso cicli e rassegne o legati all'attualità, ad eventi e anniversari, compongono una ricchissima offerta raggiungendo il grande pubblico attento al prodotto mainstream, ma anche quello interessato a prodotti di genere e d'autore. La serialità, linguaggio della contemporaneità, ha uno spazio centrale nell'offerta: serie internazionali, miniserie, serie cult sono proposte nelle loro numerose declinazioni con un'attenzione ben riconoscibile alla qualità delle storie e alla loro realizzazione.

La proposta di Rai 1 è stata composta da film di genere family, tra emozioni e buoni sentimenti, come *Cenerentola*, *Il Re leone* e *Pattini d'argento* e un appuntamento fisso settimanale con il grande cinema con *Ricatto d'amore*, *Bohemian Rhapsody*, *Brave ragazze*, *House of Gucci*, *Marilyn ha gli occhi neri*. Una particolare attenzione è stata dedicata alle ricorrenze con *Zack Cane Ero e Il sacchetto di biglie* per la Giornata della Memoria, *Il concorso* per l'8 marzo, e a Pasqua sono stati trasmessi *Amici per la pelle* e lo straordinario documentario *In viaggio*, un ritratto del Santo Padre che con la sua grande umanità esorta a sognare e a riflettere su temi universali. Tra le migliori performance estive emerge il film biografico *Sulle ali della musica* (18,01% di share), la storia di Antonia Brico, prima direttrice d'orchestra della storia, e *Il Gattopardo* di Luchino Visconti (17,17% di share), l'evento eccezionale di ferragosto. Il periodo di fine anno è stato



caratterizzato da un'offerta pensata per la famiglia con capolavori di animazione quali *La Sirenetta* e live action da *Il Ritorno di Mary Poppins* a *Dumbo*.

Quanto alla serialità – che si è imposta in particolare nel corso dell'estate con il genere crime articolato in tutte le sue declinazioni – sono stati proposti produzioni europee di qualità, da *Un cuore due destini* a *Sophie Cross. Verità nascoste* fino a *Morgane Detective Geniale* che, giunta alla terza stagione, ha raggiunto il 14,5% di share.

Le grandi serie poliziesche internazionali (la stagione finale di *NCIS: Los Angeles*, *NCIS* e *NCIS: Hawaii*, *FBI* e *FBI: International*, *CSI Vegas*, *Delitti in paradiso*, *S.W.A.T.*), medical (*The Good Doctor*) e i tv movie light crime (*Crossword Mysteries*) hanno caratterizzato l'offerta 2023 di Rai 2. A queste si sono aggiunte alcune miniserie di produzione europea (*Il lato oscuro della mia famiglia*, un'emozionante combinazione di dramma familiare e thriller; *Il respiro della libertà*, una storia di amicizia ambientata nel dopoguerra; *L'isola delle 30 bare*, una serie mystery tra fantasmi del passato, segreti, superstizioni e strani incontri).

La proposta filmica in prima serata – oltre a l'immane appuntamento estivo *Nel segno del giallo* – ha valorizzato il cinema italiano spaziando tra generi diversi, dalla commedia al drammatico e all'azione (*L'incredibile storia dell'Isola delle Rose*, *Una famiglia mostruosa*, *L'amore a domicilio*, *Nessuno mi può giudicare*, *Gli ultimi saranno gli ultimi*, *Qualcosa di nuovo*, ecc.). Da evidenziare anche un film storico *Pompei*, *PerdutaMente* per la Giornata Mondiale Alzheimer e *Il terrorista nella testa* per la Giornata Mondiale della salute mentale.

Anche su Rai 3, titoli di rilievo e di grande qualità, oltre metà dei quali italiani e in prima visione tv (tra cui *Sempre amici*, *Maria Teresa*, *L'apice del potere*, *Comedians*, *Lei mi parla ancora*, *Tre piani*, *AriaFerma*, *Respect*, *Alice e Peter*). Programmazioni dedicate sono state riservate a importanti ricorrenze come *Red Land. Rosso Istria* per il Giorno del Ricordo, *Il traditore* in occasione della Giornata della legalità, *Nowhere special. Una storia d'amore* per la Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, *In Guardia* dedicato al tema della violenza sulle donne. Di notevole pregio è stata la proposta dedicata ai 50 anni dalla morte di Anna Magnani, con la copia restaurata del film *Bellissima* di Luchino Visconti. Nel corso dell'estate le proposte filmiche sono state articolate in cicli: lo storico *XX secolo* (tra cui spiccano i film *Il cattivo poeta* e *Aspromonte la terra degli ultimi*), le commedie francesi con *C'est la comédie* e il ciclo *Western* con i classici americani.

Rai 4 ha continuato a rappresentare un punto di riferimento televisivo insostituibile per i generi narrativi centrali nell'immaginario culturale contemporaneo: dalle molteplici sfumature del crime a quelle del fantastico con frequenti digressioni nell'epico avventuroso, nell'action, nel survival-thriller e dark thriller. Sono state offerte serie televisive in prima visione o prima visione assoluta (*Chapelwaite*, la seconda stagione di *Blood & Treasure*, gli action *SEAL Team* e *Fire Country*, il thriller *La Unidad. Rapa*, la terza stagione di *Narcos: Mexico*, ecc.), film internazionali (tra cui *Let It Snow*, *Fire*, *The Cave-Acqua alla gola*, *Candyman*, *La casa in fondo al lago*, *Demonic*, *Siren*, *L'ora della verità*, *Bastardi a mano armata*, *Run*, *Titane*, *Inexorable*, ecc.) e classici moderni (tra cui *Il silenzio degli innocenti*, la saga *Predator* e i film di Bruce Lee a 50 anni dalla sua scomparsa).

Rai Movie, il canale interamente dedicato al cinema, ha continuato a proporre una vastissima e prestigiosa quantità di titoli che trova il suo equilibrio tra la riscoperta dei classici e titoli più recenti. La principale novità del 2023 è stata l'aggiunta, ai consueti *Mai visti prima*, *Generazione Z* e *Western*, del ciclo *Strani mondi*, dedicato al cinema fantastico nelle sue diverse declinazioni, che ha veicolato diversi titoli interessanti (*Arrival*, *Passengers*, *Alita. Angelo della battaglia*, *Robocop*, *Terminator*, *L'invasione degli ultracorpi*, *Il mondo dei robot*, ecc.). Da evidenziare anche il gradimento di pubblico per il ciclo dedicato al regista premio Oscar *A qualcuno piace Wilder*, il grande cinema in bianco e nero in prima serata. Speciali programmazioni sono state dedicate a personaggi dello spettacolo recentemente scomparsi (Gina Lollobrigida, Raquel Welch e Ryan O'Neal) o dei quali ricorreva l'anniversario della scomparsa (Mariangela Melato, Monica Vitti, Federico Fellini) e a particolari ricorrenze (*Copperman* in occasione della Giornata mondiale della Consapevolezza sull'Autismo; *JFK* di Oliver Stone e *Parkland* per il sessantennale dell'omicidio Kennedy; il ciclo *Buon compleanno Adriano* per gli 85 anni di Celentano; gli 80 anni di Robert De Niro; i 75 anni di Ninetto Davoli, ecc.).

Rai 5, con il ciclo *Nuovo Cinema Italia*, ha offerto una preziosa finestra sulle opere prime e seconde degli autori italiani, spesso presentati in prima visione tv e con commento per le persone ipovedenti. Tra i tanti titoli hanno spiccato: *Palazzo di giustizia*, *Lazzaro felice*, *Favolacce*, *Solo cose belle*, *I predatori*, *Ero in guerra ma non lo sapevo*, *Spaccapietre*, *La vacanza*, *Rosa Pietra Stella*, *Non odiare*.

Il ciclo *Film d'autore internazionali*, invece, ha saputo valorizzare film che evidenziano il ruolo importante dell'arte cinematografica nello scenario culturale mondiale. Tra questi: *Il caso Collini*, *La verità negata*, *Addio mia regina*, *La stanza delle meraviglie*, *Parlami di te*, *Detroit*, *La belle époque*, *Bombshell*, *La voce dello scandalo*, *Il segreto di una famiglia*, *Una giusta causa*, *Parasite*, *Remember*, *La casa delle stelle*.

Da evidenziare anche il ciclo monografico *Bread and Brexit*, che ha offerto 14 dei film più significativi del pluripremiato regista britannico Ken Loach, e lo spazio estivo sperimentale *Doc is Life!* destinato alla programmazione di documentari d'autore.

La proposta filmica di contenuto e interesse storico ha avuto la prevalenza su Rai Storia per offrire spunti di riflessione su protagonisti, eventi e fenomeni rilevanti del passato. La programmazione è stata organizzata, come di consueto, in due cicli: *Cinema Italia* che racconta la società del nostro Paese dalla seconda metà dell'Ottocento in poi, intrecciando le vicende dei singoli individui con i grandi avvenimenti della storia (*Il bandito, La terrazza, Ginger e Fred, Il generale della Rovere, Dramma della gelosia, Speriamo che sia femmina*, ecc.), e *Binario Cinema* dedicato a storie e personaggi ricollegabili ad episodi, protagonisti, fenomeni significativi della storia dell'umanità (come *La promessa dell'alba, Come eravamo, The Post, O' Re, Stalingrad, Miss Marx*).

La proposta editoriale di Rai Premium è stata orientata alla programmazione di titoli particolarmente attenti all'universo femminile: un'offerta declinata soprattutto nei generi del light crime, della biografia storica e della commedia romantica. Sono stati presentati titoli quali *I casi della giovane Miss Fisher*, la quarta stagione della serie *Hudson & Rex, Last Cop, L'ultimo sbirro* e il ciclo *Io sono donna* dove hanno trovato collocazione numerose miniserie.

Documentari

Le proposte editoriali di contenuti a carattere documentaristico raccontano il recente passato del nostro paese, i suoi eventi e i personaggi emblematici, con l'obiettivo di aiutare lo spettatore a capire meglio il mondo in cui vive. L'offerta nel palinsesto dei canali televisivi lineari e della piattaforma RaiPlay è declinata in slot serializzati, spazi legati ai grandi anniversari, appuntamenti su temi specifici e utilizzo di prodotti d'archivio per le giornate di programmazione speciale e si articola in formati e generi diversi a seconda del canale e della fascia oraria di destinazione.

Nel 2023 per le tre reti generaliste sono stati prodotti 36 documentari per la prima serata, 15 per la seconda serata e 17 produzioni per il day time. Negli spazi di prima e seconda serata sono state trasmesse due docu-serie articolate in tre serate ciascuna. In particolare, l'offerta di prime time è stata articolata in una serie di appuntamenti su Rai 3 dedicati a protagonisti della cultura e dello spettacolo italiani e alla storia recente del nostro paese a cui si sono aggiunte quattro prime serate-evento su Rai 1, tra cui la docufiction per la celebrazione dei cento anni dell'Aeronautica Militare italiana, *I cacciatori del cielo* (18,3% di share) e quelle dedicate ai Pooh e a Lucio Battisti. Nel day time sono stati collocati i biopic, una serie di ritratti di personaggi, noti e meno noti, che con la loro vita e la loro professione rappresentano non solo un'eccellenza, ma un esempio illuminante per le nuove generazioni; la seconda serata è stata prevalentemente riservata a documentari di carattere istituzionale e al racconto dei grandi anniversari. Tra i biopic in onda nel 2023 si rammentano quelli dedicati a Mimmo Iodice, a Fabiola Gianotti, Roberto Benigni, Francesco Nuti e Massimo Troisi.

La Rai, attraverso la produzione diretta, coproduzioni o preacquisti, contribuisce attivamente allo sviluppo del settore documentaristico italiano e si avvale di una pluralità di esperienze e professionalità diverse, distribuite sul territorio nazionale e capaci di mettere a disposizione le migliori professionalità del settore. Nel 2023 la collaborazione con il settore documentaristico italiano si è ulteriormente ampliata con ben 170 progetti proposti e presi in esame nel corso dell'anno.

È proseguita l'attiva partecipazione alle principali manifestazioni del settore ed il rafforzamento delle collaborazioni con le altre emittenti pubbliche in Europa. Tra le principali attività realizzate si rammentano: la presentazione al FIPAdoc 2023 del documentario *Lotta continua* come case-study di produzione e distribuzione cross-piattaforma, con una versione one-off sul canale lineare ed una seriale sulla piattaforma digitale; in occasione del Sunny Side 2023, Rai Documentari ha illustrato la sua strategia editoriale nell'ambito del panel *come interessare i giovani ai documentari*; con France Télévisions sono stati realizzati un documentario dedicato all'ambasciatore italiano Luca Attanasio ed un altro sull'oligarca russo Roman Abramovich ed è stato perfezionato un accordo per il cofinanziamento di nuove produzioni; prosegue la collaborazione con il canale franco-tedesco ARTE, con il quale è stato realizzato un documentario sullo scrittore Italo Calvino, andato in onda in occasione dei cento anni della sua nascita e presentato in anteprima al Festival di Venezia e nell'evento di apertura al Prix Italia di Bari; la partecipazione ai pitch organizzati dal Torino Film Industry; la partecipazione alle iniziative organizzate dalla Film Commission del Trentino.

Inoltre, in occasione del MIA-Mercato Internazionale dell'Audiovisivo, Rai Documentari ha partecipato a tre panel sulle coproduzioni internazionali e ha presentato vari documentari nella sessione finale *Italian Doc it Better*.

Molti documentari sono stati presentati e premiati nell'ambito delle più importanti manifestazioni di settore. Tra questi si rammentano: *After the Bridge*, presentato al Hot Docs Documentary Festival Toronto e premiato al Biografilm Festival (Best Film BPER Award, Miglior Film Giuria Special Arci Ucca, e Audience Award); *Fabiola Gianotti. Alle origini del nostro futuro* che è stata selezionata dal Paris Science Festival; *Paolo Roversi. Il sentimento della luce*, è stato selezionato al Shanghai Film and TV Festival; *Don't come back* è stato premiato ai festival Premios Ondas e Zoom in Spagna e al Festival des Libertés di Bruxelles e si è aggiudicato una Special Mention al Prix Europa di Berlino; *Ennio Flaiano, straniero in patria* ha vinto il Nastro d'argento; *Gianni Agnelli, in arte l'Avvocato* si è aggiudicato il prestigioso Globo d'oro 2023; *Luci su Ustica* ha vinto il premio del pubblico al Biografilm Festival di Bologna a giugno.

Kids

L'offerta editoriale dedicata a bambini e ragazzi è disponibile sui due canali televisivi specializzati Rai Yoyo e Rai Gulp, su quelli generalisti e, on line, sulla piattaforma RaiPlay e l'app RaiPlay Yoyo.

In un contesto in cui la fruizione dei programmi audiovisivi inizia sempre prima, l'offerta Rai accompagna, con prodotti divertenti e educativi, l'intero arco della crescita dall'infanzia all'adolescenza. Una offerta sempre ricca di contenuti che si affiancano alla ricerca di una costante innovazione con la proposizione di nuove forme, stili, linguaggi, tecnologie e modalità di interazione. Le proposte di palinsesto sono costituite da produzioni originali realizzate nei centri di produzione Rai – in particolare in quello di Torino – anche in collaborazione con altre strutture aziendali (come Pubblica Utilità, con le testate giornalistiche, con Rai Radio Kids e con il CRITS), coproduzioni in collaborazione con l'industria italiana audiovisiva e una selezione dei migliori prodotti internazionali, perlopiù europei, che possano offrire al giovane pubblico strumenti per una crescita serena.

La principale area di investimento è quella dei cartoni animati realizzati da studi italiani ed europei e nel 2023 sono state 50 le produzioni in collaborazione con oltre 30 studi di animazione che rappresentano ormai realtà tra le più significative e di qualità a livello internazionale. Accanto ai cartoni animati, in palinsesto anche tanta fiction, documentari, cortometraggi, film, rubriche formative, intrattenimento, game show con contenuti dedicati ad un pubblico rigorosamente under 14.

Sul canale Rai Yoyo – privo di pubblicità – si concentra l'offerta dedicata ai bambini in età prescolare con una ampia scelta di cartoni animati e programmi originali da studio che – mescolando divertimento ed apprendimento valoriale, tradizione e novità – si contraddistinguono per la varietà di linguaggi, musiche e colori.

Nell'offerta 2023, nuove proposte come *Hello YoYo*, programma originale per l'apprendimento della lingua inglese, e *Un cerotto per amico*, produzione sulla salute e contro gli infortuni domestici che promuove sin dalla sigla rap il 112 numero unico di sicurezza, si sono perfettamente inserite nel tradizionale palinsesto dei titoli consolidati come *La Posta di Yoyo*, *Albero Azzurro* e *Calzino*. Ottimi riscontri anche per i programmi dal vivo sulla scoperta delle bellezze del nostro territorio e sul rispetto della natura, come *Diario delle vacanze in montagna* e *Diario delle vacanze in inverno*.

Per quanto riguarda le nuove coproduzioni, una particolare attenzione è stata posta al tema dell'inclusione, con *Il mondo di Leo*, la serie animata realizzata con una attenta consulenza scientifica, che vede protagonista un bambino con autismo. Sulla stessa linea, ma con una grafica completamente diversa che combina in modo innovativo stop motion e riprese dal vivo, è *Il Cercasuoni*, in cui un bambino con ipoacusia ci accompagna nella scoperta della bellezza e varietà dei suoni della natura.

I temi della sostenibilità sono stati trattati con *Acqua Team. Avventure in mare*, produzione animata sulla protezione del mare, e con *Edmondo e Lucy*, serie innovativa anche per la tecnica che riduce i consumi energetici nella produzione. Educazione alimentare, dieta mediterranea e sport sono stati al centro di *Trulli Tales. Le avventure dei Trullalleri*, della premiata serie *Food Wizard*, della continuazione di *SuperSpikeball*, l'originale serie sulla pallavolo per i più piccoli.

Accanto ai successi consolidati di *Minicuccioli*, *Topo Gigio*, *Winx Club*, *Gli Acchiappagiochi*, *One Love*, si evidenziano *Pinocchio & Friends*, la più seguita serie animata italiana dell'anno, *Hello Kitty. Super Style*, sull'iconico popolare personaggio nato in Giappone, e la straordinaria produzione animata *Pipo Pepa e Pop*, che – proponendo in modo divertente le basi di educazione economica e finanziaria – è stata presentata presso la sede della Borsa di Milano ed ha ottenuto il patrocinio del programma di alfabetizzazione economica del Financial Times.

I titoli di coproduzione italiana si affiancano ad una attenta selezione dei migliori prodotti internazionali. Nel 2023 l'offerta è stata arricchita dai nuovi episodi di successo dei *Puffi*, di *Peppa Pig*, *Bing*, *Bluey*, *Masha e Orso*, *Molang*, *Pocoyo*, *Le Avventure di Paddington* e *PJ Mask* e le nuove serie Disney, che la Rai, unica emittente pubblica in Europa, continua a proporre gratuitamente al pubblico di bambini e famiglie. Tra queste: la nuova serie *Topolino e la Casa del Divertimento*, i nuovi episodi di *Spidey*, *Mira Detective Reale* e *Puppy Dog Pals*, anche in streaming su RaiPlay, e *Minnie Toons* e *Car Toons*, on demand su RaiPlay.

L'offerta per l'età scolare e i preadolescenti si sviluppa in prevalenza su Rai Gulp e su RaiPlay: divertimento e formazione per aiutare i ragazzi a crescere come cittadini consapevoli, a sviluppare discernimento e spirito critico, a respingere le discriminazioni e a promuovere la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità. Particolare attenzione è dedicata al senso civico, all'accettazione del nuovo, al rifiuto del bullismo e degli stereotipi di genere, ma anche a riflessioni sui temi ambientali della sostenibilità e sul futuro del pianeta. L'offerta si apre a tutti i linguaggi: dall'animazione alla fiction, dai programmi in studio, ai documentari, ai film, con un collegamento sempre più stretto tra il canale televisivo e l'offerta online e social.

Tra le nuove produzioni originali si evidenziano *Clorofilla*, innovativa serie sulla botanica, presentata al PrixItalia di Bari, e *BookCrossing. Porta il tuo libro*, sulla promozione della lettura, realizzata in collaborazione con il circuito Biblioteche pubbliche di Roma e con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Quanto alla fiction, genere di grande successo tra i preadolescenti che si presta molto bene alla promozione di contenuti formativi, il 2023 è stato aperto con *La Cartolina di Elena*, uno special per il Giorno della Memoria in prima visione assoluta su Rai 3, la storia vera ma finora poco conosciuta di Elena Colombo, l'unica bambina italiana deportata senza genitori ad Auschwitz da dove non fece ritorno. Lo special è stato proiettato in anteprima, oltre che in un cinema a Roma, anche nella scuola di Forno Canavese (TO), da dove la piccola Elena era stata espulsa nel 1938 e che nell'occasione è stata intitolata al suo nome. Un segno di come le produzioni audiovisive possano essere stimolo della crescita del senso civico e delle comunità.

Altre fiction per ragazzi di particolare significato sono state *Le Cronache di Nanaria*, protagonista una ragazzina dislessica alle prese con le scuole medie, *Crush: La storia di Stella*, che parla di sexting e di corretto uso dei social media, e *La storia di Tamina*, sull'inserimento in Italia di una ragazzina afghana, dopo il ritorno al potere dei talebani.

I temi della sostenibilità sono stati al centro dei programmi originali *Green Meteo* e *Meteo Spazio* – realizzati in collaborazione con la Direzione Pubblica Utilità – e *Tg Kids* – in collaborazione con Rai News – ha presentato le notizie di attualità con un linguaggio dedicato ai più giovani.

Nell'offerta non è mancata la consueta diretta su Rai 1 e RaiPlay dello *Junior Eurovision Song Contest*, la gara canora europea riservata agli under 14.

Sport

L'offerta di sport della Rai, ampia e variegata e sempre in chiaro, con le sue trasmissioni regala emozioni e coinvolgimento con il racconto degli eventi sportivi e con le trasmissioni di approfondimento e discussione. Telecronache live, interviste, approfondimenti, rubriche e contenuti originali si prestano ad una grande narrazione sportiva di discipline note e meno note per offrire al pubblico un intrattenimento sportivo di qualità. Una offerta fruibile sul canale tematico RaiSport, su Rai 2 e sulla piattaforma RaiPlay.

Anche il 2023 è stato ricco di eventi sportivi, nazionali e internazionali, raccontati in diretta sui canali Rai con gli approfondimenti di esperti, campioni ed ex campioni. I primi mesi dell'anno sono stati dominati dalle grandi manifestazioni degli sport della neve e del ghiaccio, a cominciare dai mondiali di sci alpino disputati in Francia, per proseguire con le tappe decisive della coppa del mondo, gli eventi clou del biathlon e del pattinaggio di figura, discipline che incontrano sempre più il favore del pubblico degli sportivi.

In primavera, i grandi eventi del ciclismo, sport che non conosce cali di popolarità, con le classiche del Nord Europa, il Giro d'Italia e, in estate, il Tour de France e i campionati del mondo a Glasgow. Anche la grande atletica ha guadagnato spazi consistenti con la trasmissione delle migliori competizioni al coperto e dei meeting del circuito mondiale della Diamond League, la vittoria azzurra agli European Games a squadre, la coppa Europa a Monaco e i mondiali di Budapest. Ma anche i successi nei mondiali di scherma di Milano, di nuoto a Fukuoka, di ginnastica ritmica a Valencia, il tennis e il trionfo della squadra italiana in coppa Davis, i mondiali di basket e rugby, gli europei di pallavolo fino alle rassegne iridate di nuoto ed atletica paralimpica.

Il consolidato impegno nei confronti del calcio si è manifestato con la messa in onda non solo delle partite della Nazionale maggiore e delle qualificazioni per la fase finale degli Europei ma anche della squadra femminile e delle varie rappresentative giovanili – in particolare la Under 20, protagonista del campionato mondiale di categoria – e grande spazio è stato dedicato al Napoli tornato campione nazionale dopo più di trent'anni.

Il palinsesto, anche in vista dei giochi di Parigi 2024, è stato arricchito con tanti appuntamenti per approfondire le discipline che saranno inserite nel calendario olimpico: dalla rubrica *L'Altra DS*, che tratta gli sport diversi dal calcio, al settimanale *RaiSport Live*, che ha ripristinato un appuntamento fisso con lo sport in diretta nella programmazione di Rai 2, fino all'allargamento alle discipline olimpiche dei contenuti di *Atuttocampo*, sempre in onda su Rai 2. A queste rubriche si aggiungono gli storici appuntamenti di *La Domenica Sportiva* e *Novantesimo Minuto*.

Grande l'impegno della testata nei confronti dello sport paralimpico e delle disabilità con la rassegna mondiale degli *Special Olympics* e il ciclo di trasmissioni della rubrica *SportAbilia*, ormai una tradizione ventennale.

Informazione

Tg1

Il Tg1, storico notiziario della Rai, è nato nel 1952 con il nome di *Telegiornale*. Oggi è leader nel panorama dell'informazione e rappresenta la più importante testata del nostro Paese per numero di telespettatori ed una delle maggiori a livello europeo. Da sempre considerata un'autorevole finestra sul mondo, ha saputo nel corso degli anni raccontare la cronaca, la politica, l'economia, il costume e la cultura, sempre con un occhio attento all'innovazione, ai cambiamenti sociali e al linguaggio diretto a tutte le fasce di ceti e di età.

Tratto distintivo dell'offerta del Tg1 nel 2023, il frequente ricorso a collegamenti e dirette per raccontare i principali eventi, in Italia e all'estero. In particolare, ogni giorno, a partire dalle edizioni del primo mattino, con reportage e inviati, il Tg1 ha raccontato il dramma dei due conflitti bellici in corso in Ucraina e nella striscia di Gaza. A questi scenari di guerra dalle drammatiche conseguenze umanitarie e ai loro possibili sviluppi, ampio spazio è stato dedicato anche nella striscia quotidiana di *Tg1Mattina* e nei settimanali *TV7* e *Speciale Tg1*, storici approfondimenti serali sui grandi temi di attualità.

Privilegiati collegamenti e dirette anche per i più importanti eventi internazionali come l'incoronazione di Re Carlo III a maggio, le esequie del Papa emerito Benedetto XVI ad inizio anno, i viaggi apostolici di Papa Francesco e gli impegni istituzionali del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. All'interno delle diverse edizioni del Tg1 grande attenzione è riservata ai fenomeni sociali che toccano da vicino le fasce più fragili, come disabili, minorenni, anziani e donne, alle gravi discriminazioni su sesso, religione e razza e all'emarginazione. Nei vari contenitori informativi molto ricca l'offerta di interviste ai protagonisti e servizi mirati su scuola, spettacolo, sport, moda, scienza e ambiente, con particolare attenzione ai cambiamenti climatici.

Tra gli appuntamenti del Tg1, le rubriche dedicate all'economia, ai motori e ai libri. I racconti di integrazione sociale, le grandi figure della spiritualità e la religiosità come condizione necessaria per una convivenza pacifica tra gli uomini, sono invece al centro di *Tg1 Dialogo*. Infine, sempre nuovi spazi di approfondimento sono stati aperti all'interno del *Tg1Mattina*, come quelli che hanno come protagonisti gli animali o le storie della gente comune e dei personaggi più in vista.

Tg2

Il Tg2 propone una offerta informativa ampia, pluralista e puntuale, sempre nel segno dell'approfondimento, core business della testata, e con uno sguardo particolare ai giovani: dal brutale attacco terroristico di Hamas in Israele, alla guerra in Ucraina, dalla scomparsa del presidente emerito Giorgio Napolitano e del fondatore di Forza Italia Silvio Berlusconi agli eventi alluvionali che hanno colpito Emilia Romagna e Toscana, dal recupero delle periferie con il caso Caivano fino al dramma dei femminicidi. Eventi di attualità che hanno segnato il 2023 e che hanno portato a realizzare complessivamente 1.200 ore tra servizi, dirette e edizioni straordinarie, 1.870 edizioni di telegiornali, oltre 1.400 puntate tra le 14 rubriche della testata.

Tg1 - ORE 13:30



3,2 mln
SPETTATORI



25,2%
SHARE

Tg1 - ORE 20:00



4,3 mln
SPETTATORI



24,6%
SHARE

Tg2 - ORE 13:00



1,6 mln
SPETTATORI



12,9%
SHARE

Tg2 - ORE 20:30



1,1 mln
SPETTATORI



5,8%
SHARE

Servizi e approfondimenti sono stati riservati proprio ai giovani dopo l'omicidio di Giulia Cecchettin, con l'opinione di esperti, psicologi e insegnanti. I ragazzi sono stati al centro anche della campagna di informazione e educazione sul grande tema della sicurezza stradale attraverso un appuntamento fisso con le riflessioni degli influencer che tanto ascolto hanno nel mondo giovanile.

Grazie allo sguardo attento degli inviati, a una scrupolosa verifica dei fatti e delle fonti, la testata propone sempre una ricostruzione degli eventi senza verità precostituite, dando ampio spazio agli approfondimenti nelle numerose rubriche: da *Tg2 Post* – il talk show diventato appuntamento di punta del prime time serale – all'approfondimento mattutino di *Tg2 Italia Europa*, due e quattro ruote con *Motori*, la cultura e i libri con *Achab e Mizar*, *Si Viaggiare* e il mondo del turismo; e ancora *Dossier* e *Dossier Storie* – dedicati al racconto di uomini e donne del nostro paese – *Medicina 33* con le novità e le tecnologie in campo medico, i temi sociali di *Tg2 Costume e società* e *Week end*, *Eat Parade* con l'eccellenza della cucina italiana, il cinema con *Cinematine*, fino alle buone notizie di *Tutto il bello che c'è*.

Tg3

Il Tg3 è la testata giornalistica dalla forte personalità, sempre impegnata in prima linea per garantire una informazione approfondita e chiara. Nel 2023 – un anno caratterizzato da grandi conflitti internazionali, in Ucraina e in Medio Oriente, dall'emergenza migranti, dallo storico arresto di Matteo Messina Denaro e dalla piaga dei femminicidi – sono state trasmesse 855 ore di notizie, 493 di telegiornali e 363 ore di rubriche. Una proposta informativa che ha i suoi punti di forza nella completezza dell'informazione, l'accuratezza degli approfondimenti, l'uso di un linguaggio semplice ma non banale, l'attenzione per i diritti e per le fasce più deboli della società. Una serie di scelte premiate dal gradimento del pubblico per una offerta che include una edizione del telegiornale, quella delle 12:00, realizzata a Milano, ed una in LIS, tanti collegamenti in diretta dal territorio e una ricca offerta di rubriche di approfondimento: da *Fuori Tg*, spazio quotidiano dedicato ai temi di attualità più collegati ai problemi delle famiglie, del lavoro e della tutela dell'ambiente, a *Linea Notte*, luogo privilegiato di analisi, commenti e riflessioni sui fatti del giorno, con particolare attenzione alla politica, e di anticipazione degli argomenti del giorno dopo, passando per *Tg3 Mondo* per le notizie dell'approfondimento internazionale. Ma anche *Fuori Linea*, per l'approfondimento di cultura e spettacolo; *ChiediScena* unica rubrica di una testata giornalistica dedicata interamente a teatro opera e danza; *Pixel*, per un focus nel campo della tecnologia e delle innovazioni scientifiche per un mondo sempre più sostenibile; *Persone*, con le sue straordinarie storie di vita raccontate in prima persona da protagonisti comuni.

TgR

Con ventiquattro redazioni distribuite in tutte le regioni italiane, una ricca offerta di notiziari e rubriche e una piattaforma centrale web-social media, la TgR garantisce una informazione capillare, costante e diffusa su tutto il territorio nazionale. Testata di importanza strategica per la sua capacità di fornire un'informazione di prossimità, la TgR, grazie al costante

Tg3 - ORE 14:20



1,4 mln
SPETTATORI



12,0%
SHARE

Tg3 - ORE 19:00



1,7 mln
SPETTATORI



12,6%
SHARE

TgR - ORE 14:00



2,1 mln
SPETTATORI



16,6%
SHARE

TgR - ORE 19:35



2,2 mln
SPETTATORI



14,1%
SHARE

contatto con le istituzioni locali e alla vicinanza alle realtà regionali, è un punto di riferimento per il telespettatore a cui viene offerto un ampio ventaglio di notizie e approfondimenti.

Anche nel corso del 2023 le redazioni della TgR hanno continuato a garantire un servizio informativo capillare e affidabile nel corso di situazioni emergenziali – quali sono state le alluvioni che hanno colpito l'Emilia Romagna e la Toscana – ma anche nella quotidianità delle realtà locali. Grande attenzione è stata dedicata al contrasto della disinformazione e della misinformazione, ai temi dell'ambiente e ai pericoli che corre, al cambiamento climatico, allo spreco alimentare ed energetico e sono stati realizzati preziosi approfondimenti per supportare il mondo della cultura e del turismo legato ai singoli territori. Un impegno premiato dai telespettatori con risultati di ascolto del 11,14% di share nell'edizione mattutina di *Buongiorno Regione*, del 16,63% in quella del telegiornale delle 14:00 e del 14,09% per quello serale delle 19:35.

Tra le tante rubriche che arricchiscono l'offerta si rammentano *EstOvest*, la "finestra" della TgR sui Balcani e sull'Europa dell'Est; *RegionEuropa*, il settimanale che racconta i rapporti tra le Regioni, le Province, le Città Metropolitane, i Comuni e le Istituzioni dell'Unione Europea; *TgR Mediterraneo*, l'appuntamento con l'attualità internazionale, con i popoli, la storia, la cultura, i volti del Mare Nostrum; *TgR Leonardo*, il telegiornale scientifico che coniuga l'attenzione all'attualità del quotidiano con il rigore della documentazione e dell'approfondimento.

L'offerta informativa è interamente disponibile sulla piattaforma web che affianca ed integra gli strumenti più tradizionali. Nel corso del 2023 le 24 redazioni web della TgR hanno registrato 123 milioni di visite (+107% rispetto 2022) e sono stati 191 milioni i contenuti consultati dagli utenti (+76% rispetto al 2022).

Rai News 24

Canale all news della Rai, Rai News 24, grazie al lavoro dei propri numerosi inviati garantisce una informazione sempre in diretta, 24 ore su 24. Tutte le principali notizie locali, nazionali e dal mondo sono proposte ad un pubblico esigente grazie ad un flusso continuo di informazioni, approfondimenti e inchieste.

Il principio fondante della linea editoriale è quello alla base dei canali televisivi all news: non solo telegiornali – anche in inglese e in ucraino – ma flusso ininterrotto di notizie, approfondimenti e spazi con ospiti ed esperti. Rai News 24 è anche servizio, con telegiornali nella lingua italiana dei segni e spazi dedicati alla viabilità e al meteo.

La fascia più seguita è quella del mattino, a partire dalle 6 e fino a mezzogiorno, dove notiziari sempre aggiornati si alternano a numerose rubriche di approfondimento. La notte Rai News 24 garantisce l'informazione in diretta anche agli altri canali della Rai in simulcast su più reti. Al mattino e alla sera le rassegne stampa offrono le prime finestre informative sulle notizie proposte dai quotidiani, e, al pomeriggio, le rubriche danno conto dell'evolversi degli avvenimenti e propongono sintesi e approfondimenti su quanto è avvenuto nel corso della giornata. Inoltre, spazi quotidiani sono dedicati al mondo dei mercati finanziari e alle notizie di economia.

Accanto al canale televisivo si affiancano Rainews.it, il portale internet dell'intera informazione Rai con notizie, aggiornamenti, foto e prodotti confezionati ad hoc, e Televideo, il giornale scritto sullo schermo, un media che mantiene nel tempo la sua vitalità e capacità di penetrazione.

Rai Parlamento

Rai Parlamento è la testata giornalistica incaricata di seguire i lavori parlamentari, un compito svolto quotidianamente con una programmazione trasversale alle reti generaliste.

L'offerta informativa – sempre disponibile su www.raiparlamento.rai.it e in gran parte tradotta nella Lingua Italiana dei Segni (LIS) – è caratterizzata da tre edizioni giornaliere dei telegiornali, dagli appuntamenti politico-parlamentari, come le sedute dedicate alle comunicazioni del Governo, le informative dei ministri e i *Question time*, a cui si affiancano numerosi *Speciali*, per approfondire i temi di maggiore attualità, e le rubriche settimanali. Tra queste, *Settegiorni* e *Punto Europa* che informano sulle attività del Parlamento italiano ed europeo; *Rai Parlamento Magazine*, con approfondimenti sui temi dell'Europa, della cultura, dell'economia, della politica; *Spaziolibero*, storico spazio televisivo e radiofonico sul mondo del volontariato, i progetti solidali e l'articolata realtà delle associazioni attive nel nostro Paese.

Nel corso del 2023 sono stati numerosi i collegamenti per eventi particolarmente significativi come quelli realizzati in occasione della cerimonia per il 75° anniversario della prima seduta del Senato, delle Lezioni di Costituzione e dei concerti eseguiti alla presenza delle più alte cariche dello Stato (per il Giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, della Giornata internazionale della donna e in occasione del Natale).

Teche

L'immenso patrimonio audiovisivo del Gruppo Rai è costituito da documenti, immagini e suoni che rappresentano vere e proprie pagine di storia del nostro passato. Le Teche, infatti, memoria del Paese, sono costituite dagli archivi di quanto è stato trasmesso dalla televisione fin dal 1952, data di inizio delle trasmissioni Rai in sede sperimentale, e dalla radio a partire dagli anni '30. Una fonte straordinaria di materiale che ricostruisce e documenta la nostra storia dal Novecento fino ai giorni nostri e che alimenta quotidianamente i programmi in onda, la didattica degli storici contemporanei e che sempre più spesso arricchisce musei, mostre e rassegne culturali. Un passato indispensabile per costruire il futuro, tanto che l'Unesco ha inserito le Teche Rai nell'archivio della memoria d'Italia.

E che i materiali d'archivio siano un patrimonio aziendale e un asset strategico è dimostrato anche dal fatto che Rai ha ottenuto da parte del MIC – nell'ambito del Piano Strategico Grandi Progetti Beni Culturali – un finanziamento per un progetto, avviato nel corso del 2023, di digitalizzazione dell'archivio pellicole.

In continuità con l'anno precedente sono state intraprese numerose iniziative finalizzate alla gestione e valorizzazione del patrimonio audiovisivo del Gruppo Rai attraverso una rivisitazione del piano di digitalizzazione dell'archivio ed è continuato, inoltre, il processo di catalogazione e documentazione del materiale digitalizzato e inserito nel Catalogo Multimediale (CMM). Complessivamente, ad oggi, le ore di prodotto ricercabili attraverso il CMM sono più di 4,6 milioni per la televisione e più di 2 milioni per la radio; i documenti indicizzati per televisione e radio sono oltre 173 milioni, cui si aggiungono circa 92 mila libri custoditi nelle biblioteche Rai di Roma e Torino e 50 mila fotografie, che sono oggetto di una continua attività di recupero.

In continuità con gli anni passati, sono molti gli accordi con università e associazioni senza fini di lucro per consentire la consultazione da remoto del CMM – tramite inserimento di apposite credenziali fornite da Rai – per finalità educative, culturali o formative.

Teche verifica la disponibilità dei diritti e dei vincoli dei materiali d'archivio destinati alla messa in onda, alla pubblicazione sul web o alla cessione a terzi per finalità commerciali o istituzionali. Sulla base della messa in onda dei vari programmi è proseguito il rapporto con l'Associazione Produttori Audiovisivi per il riconoscimento dei diritti per la c.d. copia privata. Sempre intensa, anche grazie all'attività di una squadra di grande professionalità nella ricerca dei materiali e nella verifica dei diritti, la collaborazione con tutti i soggetti che richiedono materiale di teca per la realizzazione di progetti editoriali. Inoltre, Teche ha supportato attivamente la Direzione Prime Time per il confezionamento delle puntate di *Techeteshow* che sono andate in onda su Rai 1 con ottimi risultati in termini di share.

È proseguita l'importante attività di valorizzazione e sfruttamento dei titoli storici dell'archivio attraverso la selezione e fornitura di programmi per la piattaforma RaiPlay. La sezione denominata *Teche Rai* continua ad essere una delle importanti chiavi di attrattiva per il fruitore digitale.

Quanto ai rapporti con le società di gestione collettiva dei diritti d'autore, nel corso del 2023 sono proseguite le trattative con le collecting e le normali attività previste dalla legge 633/1941 e s.m.i. per gli utilizzi delle opere dell'ingegno nella programmazione Rai.

Con rinnovato impegno, è proseguito il percorso finalizzato a ottimizzare la gestione dei rapporti tra Rai e le diverse società di collecting. Tale percorso, che riguarda migliaia di utilizzazioni, ha richiesto – e richiede – una complessa analisi di lunga durata necessaria, da un lato, alla ricostruzione degli utilizzi pregressi e, dall'altro, alla definizione dei relativi accordi.

Questo percorso, che ha già portato alla chiusura di numerosi accordi, è supportato dall'attività di Airplay Control, società affidataria del servizio di riconoscimento automatico delle opere musicali all'interno della programmazione radiotelevisiva di Rai, in analogia alla best practice adottata dai principali broadcaster nonché dalle collecting operanti a livello nazionale ed internazionale.

E' proseguita, anche nel corso del 2023, l'importante opera di valorizzazione culturale della memoria Rai come fonte storica e di studio per l'intero Paese con la crescente fruizione da parte di enti, musei, scuole, università, fondazioni pubbliche e private che per ogni tipo di celebrazione o ricorrenza dell'età contemporanea fanno riferimento al Servizio Pubblico come depositario di materiali storici d'eccellenza. Rai Teche è oggi presente in molti musei italiani ed esteri, in Istituti italiani di cultura all'estero e Ambasciate, in Università e biblioteche in Italia e all'estero, anche attraverso la fruizione del catalogo multimediale, aperto a studenti e ricercatori.

Offerta Estero

Rai Italia, il canale per gli italiani all'estero, propone una ricca offerta editoriale caratterizzata da produzioni originali di approfondimento, informazione politica, religiosa e sportiva, intrattenimento e la migliore selezione della programmazione delle reti generaliste Rai.

Articolato in quattro palinsesti (Nord e Centro America, Sud America, Europa/Africa Subsahariana e Asia/Australia), adattati ai principali fusi orari, il canale è diffuso attraverso piattaforme satellitari, cavo, lptv e OTT. Da settembre 2022 è distribuito anche in molti Paesi europei.

L'offerta originale, oltre 1.000 ore annue, è disponibile anche su RaiPlay, nell'apposita sezione *Rai Italy*. Tra i programmi realizzati, *Casa Italia*, quotidiano di approfondimento d'attualità, con ospiti in studio, collegamenti dall'estero e ampi spazi dedicati alle rappresentanze diplomatiche italiane nel mondo, ai parlamentari eletti all'estero e, soprattutto, agli italiani che vivono e lavorano lontano dal paese d'origine. Non mancano tante rubriche tematiche e di servizio, come *Sportello Italia*, e spazi settimanali dedicati a moda, cinema, sport, musica e l'appuntamento con i linguisti della Società Dante Alighieri, per una lezione d'italiano. Il programma è trasmesso anche su Rai 2 in terza serata, contribuendo così a far conoscere anche in Italia i temi e i protagonisti del mondo delle comunità italiane all'estero.

Tra le altre produzioni originali del canale – in onda anche su Rai 2 – i settimanali di approfondimento informativo *Il Confronto*, che propone temi d'attualità politica ed economico-finanziaria, e *Punti di vista*, uno spazio per comprendere le grandi sfide globali e le possibili soluzioni.

Per l'approfondimento religioso si ricordano *Cristianità* e *Il Mercoledì di Francesco*, con le udienze papali, in collaborazione con Rai Vaticano; ampia copertura è stata dedicata ai viaggi apostolici del Papa. Inoltre, ogni settimana, con *On the Road. Verso il Giubileo*, si incontrano volti più o meno noti impegnati nel sociale per migliorare il mondo.

Numerosi i programmi in doppia lingua, italiano-inglese, o con sottotitoli per raggiungere le seconde e terze generazioni di expat che non parlano più italiano e un pubblico non italofono di amanti dell'Italia. Inoltre, a partire da novembre, si è avviata la sottotitolazione di alcuni programmi anche in lingua spagnola, con l'intento di ampliare la platea raggiunta. Tra i programmi in doppia lingua italiano-inglese, molti i titoli originali (*Paparazzi*, in collaborazione con Rai Radio 2; *Italian Genius*; *That's Italy*; *Italians*; *Le fotografe*; *A scuola con lo Zecchino d'Oro*; *Italian Food*; *Eating History*; *Il segno delle donne*; *Solidali d'Italia-Le basi della speranza*; *Tu vuoi fa l'americano*, *Art Rider*, *Sette meraviglie*, *Musei*, *Rinascimenti segreti*, *Spazio alla cultura*, ecc.), una selezione del cinema italiano più recente e produzioni, come *Italian Colors* e *TrendItaly*, realizzate con il contributo degli archivi Rai nell'ambito di un progetto di riedizione delle rubriche della TgR e dei telegiornali nazionali.

L'informazione, puntuale e tempestiva, copre tutte le fasce orarie con le principali edizioni dei telegiornali nazionali in diretta dall'Italia, un notiziario interamente in lingua inglese realizzato in collaborazione con Rai News 24 e le programmazioni dedicate agli eventi istituzionali.

Molto ricca l'informazione sportiva con numerose telecronache e rubriche dedicate alle varie discipline. Tra queste non sono mancati: il calcio, con gli highlights della Serie B, le dirette delle partite di andata e ritorno della Finale della Serie C, la finale della Viareggio Cup; la pallavolo, con le telecronache delle partite dei campionati principali; il ciclismo, con il Giro d'Italia 2023, il *Processo alla Tappa*, la Milano-Sanremo, la Tirreno-Adriatico e le Strade Bianche; l'equitazione, con i tornei di Piazza di Siena; la Regata delle Antiche Repubbliche Marinare d'Italia.

Una parte importante della programmazione è costituita dal "best of Rai", con i programmi di maggior successo delle reti generaliste e tematiche, trasmessi in diretta – quando possibile – o a ridosso della messa in onda. L'offerta, che propone una programmazione adatta a tutta la famiglia, spazia dalla soap (*Un Posto al sole*, *Il paradiso delle Signore-daily*) ai game show (*L'Eredità*, *Reazione a catena*, *I Soliti ignoti*, *Il ritorno*, *Affari tuoi*), dal docu-reality (*Il Collegio*) all'intrattenimento (*Viva Rai 2!*, *Domenica In*, *E' sempre mezzogiorno*) e all'infotainment (*UnoMattina*), dall'approfondimento (*La vita in Diretta*, *Storie Italiane*, *Agorà*, *Oggi è un altro giorno*, *Porta a Porta*, *Belve*, ecc.) al racconto del territorio (*Linea Bianca*, *Linea Verde*, *Linea Blu*), all'offerta per i bambini e ragazzi con una programmazione dedicata.

La prima serata propone i titoli della grande fiction (*Mare fuori*, *Il commissario Ricciardi*, *Le indagini di Lolita Lobosco*, *Resta con me*, *Imma Tataranni sostituto procuratore*, *Blanca*, *Vivere non è un gioco da ragazzi*, *Che Dio ci aiuti*, ecc.), i film del più recente cinema italiano, l'intrattenimento e i talent (*Ballando con le stelle*, *I migliori anni*, *Tale e quale show*, *Il cantante mascherato*, *The Voice Senior* e *Kids*, ecc.), gli eventi di musica, danza e concerti (*Roberto Bolle-Danza con Me*, *Festival di Sanremo*, *Eurovision Song Contest*, *New York Canta*, *Arena di Verona 100 anni in una notte: l'Aida*, *Summer Hits*, *Italia loves Romagna*, *Dalla strada al palco*, *Lucio per amico*, *Gigi, uno come te 30 anni insieme*, ecc.), i programmi ed eventi storico-culturali (*Stanotte a Milano*, *Speciale Ulisse racconta Piero Angela*, *Binario 21*, *Io ricordo-La terra dei miei padri*) e le grandi inchieste (*Report*, *Presadiretta*).

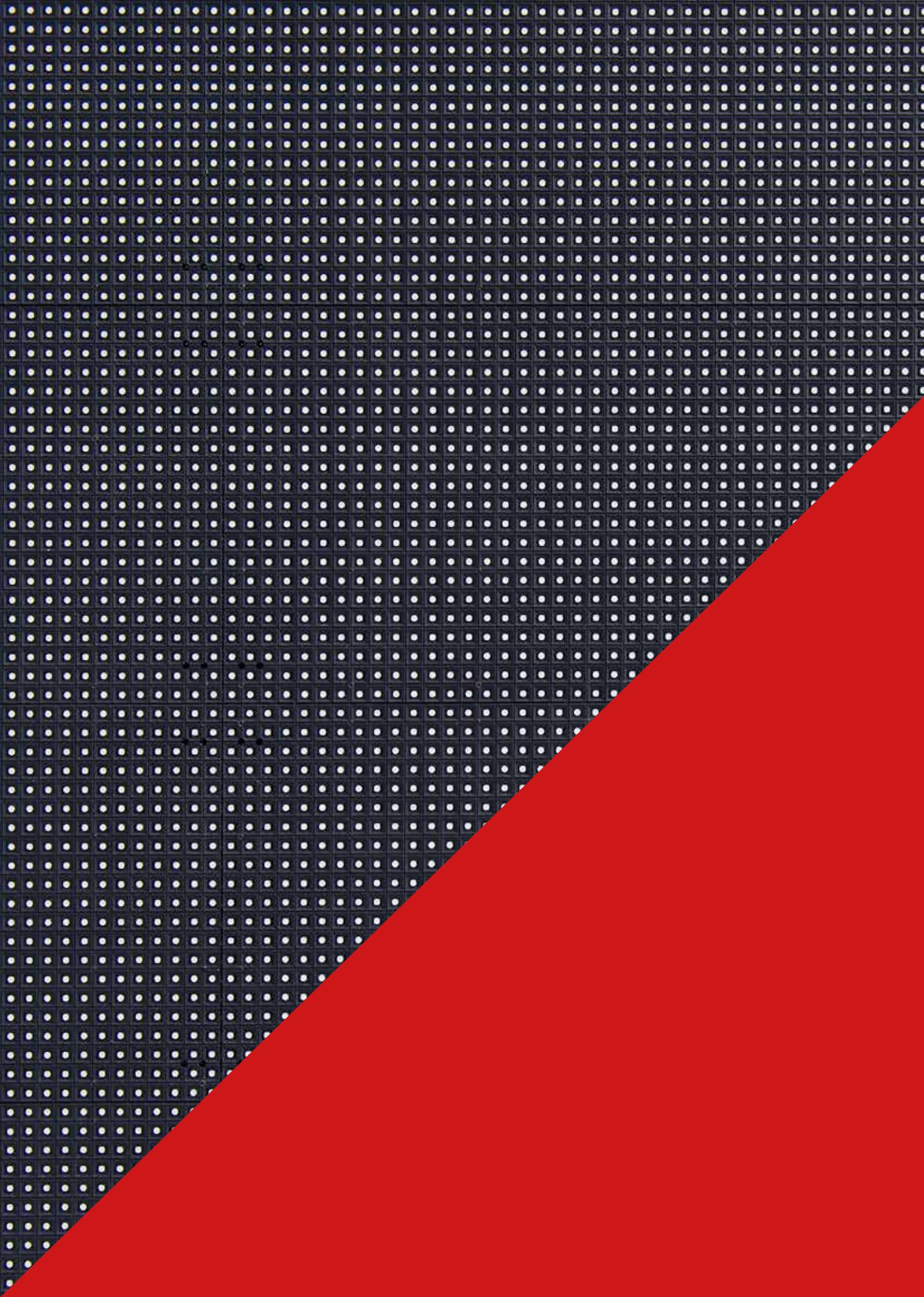
Produzione televisiva

In un contesto di continua evoluzione tecnologica, le risorse professionali e tecniche Rai dedicate alla produzione tv garantiscono la realizzazione dei progetti editoriali televisivi – dei canali generalisti e specializzati, delle news e dello sport – in linea con i più elevati standard del settore televisivo, offrendo al telespettatore un prodotto sempre coerente con la mission di Servizio Pubblico e con la qualità, anche tecnica, che questa richiede.

Nel corso del 2023 si è ulteriormente consolidata la ripresa produttiva che ha caratterizzato l'uscita dalla fase emergenziale della pandemia. E' stato il primo anno che ha visto pienamente operativa la nuova organizzazione editoriale per Generi, che ha determinato un arricchimento della programmazione e, di conseguenza, un impegno particolarmente intenso per tutti i centri di produzione televisiva contemplando sia appuntamenti divenuti abituali per il palinsesto Rai che la proposta di nuove iniziative.

Tra i primi occorre ricordare gli show di prima serata come, ad esempio, il *Festival di Sanremo* – caratterizzato nel 2023 da un'edizione particolarmente complessa e di successo — *The Voice*, *Il Cantante Mascherato*, *Tali e Quali*, *Boomerissima* e le produzioni di intrattenimento ed approfondimento del day time come *Uno Mattina*, *Agorà*, *È Sempre Mezzogiorno*, *La Vita in Diretta*, *Oggi è un altro Giorno*. Costante e puntuale anche la copertura informativa con i notiziari – nazionali, regionali e sportivi – ed i programmi di approfondimento giornalistico quali, ad esempio, *Porta a Porta*, *Report*, *Preso Diretta* e la striscia informativa *Cinque Minuti*.

Sono stati inoltre avviati nuovi programmi in tutte le fasce di trasmissione, alcuni dei quali caratterizzati dalla sperimentazione di nuove modalità produttive quali, a titolo di esempio, l'intrattenimento mattutino di *Viva Rai2!*, la striscia informativa del *Il cavallo e la Torre* e la produzione in standard 4k dell'opera *Don Carlo* che ha inaugurato la stagione del Teatro alla Scala. Da segnalare anche i grandi eventi dal vivo, in particolare quelli sportivi, come le partite delle varie Nazionali di calcio, e quelli legati alla musica colta, come gli allestimenti del Teatro alla Scala di Milano, del Teatro dell'Opera di Roma e dell'Arena di Verona.



La Radio

1



2



Rai Radio 1

“Informazione dall’Italia e dal mondo, ma anche satira intelligente, tematiche sociali, musica e tanto sport, Rai Radio 1 afferma la propria inclinazione di emittente all news, attendibile e qualificata”



- 1 Francesco Storace e Vladimir Luxuria conducono *Il rosso e il nero*
- 2 Giorgio Lauro e Geppi Cucciari conducono *Un giorno da pecora*
- 3 Studi di Rai Radio 1

1



2



Rai Radio 2

*“La Radio che si ascolta e che si vede!
Intrattenimento e buon umore, concerti live,
approfondimenti musicali e programmi cult,
appuntamenti on the road e in diretta,
per una Radio da ascoltare e da vedere”*



- 1 Biagio Antonacci a Rai Radio 2
- 2 La Versione delle Due
- 3 Vasco Rossi a Rai Radio 2

1



2



Rai Radio 3

“Musica, approfondimento e concerti live: Rai Radio 3 propone un palinsesto articolato e di qualità che spazia dai grandi temi del dibattito culturale e civile a una ricca proposta di eventi live con protagonisti i giovani talenti dei più importanti Conservatori e Istituti di Formazione Musicale”

3



1 Orchestra Haydn di Bolzano e Trento

2 Trani In Onda

3 Fauves 2023

Rai Radio Tutta Italiana

*“Radio leggera e di flusso,
propone le più belle canzoni
italiane degli ultimi cinquant’anni,
con spazi di approfondimento,
interviste e news su eventi,
concerti e novità discografiche”*



I GRANDI PERSONAGGI



Rai Radio Techetè

*“Dal teatro alla musica,
dalla fiction al fumetto,
fino ai racconti sportivi,
Rai Radio Techetè è la memoria
della radio italiana”*



Rai Radio Kids

“Divertimento e musica con le playlist del momento, e letture per i più piccoli con i grandi classici della letteratura per l’infanzia”



Rai Radio Live Napoli

“Il grande patrimonio musicale e culturale di Napoli e della Campania, con le novità della scena musicale e i brani dell’archivio storico della canzone napoletana”

Rai Isoradio

“Canale dedicato a chi viaggia e che viaggia con gli ascoltatori, con l’infomobilità a far da filo conduttore, insieme a un mix di musica e programmi che mappano e raccontano il territorio”



Rai Radio 1 Sport

“Calcio e non solo, approfondimenti in diretta e radiocronache storiche: le più importanti trasmissioni sportive in simulcast con Rai Radio 1 e contenuti originali di avvenimenti in esclusiva per il canale sportivo”



No Name Radio

“La Radio dedicata ai giovani, per un pubblico dai 15 ai 24 anni. Brevi spazi di conduzione con un’offerta musicale a base di rap, trap, hip hop, indie ed elettronica”



Rai Gr Parlamento

“Canale istituzionale delle attività parlamentari, Rai Gr Parlamento, con collegamenti in diretta, rubriche di approfondimento e giornali radio, racconta ai cittadini i lavori delle istituzioni mentre tutto accade”



Rai Radio 3 Classica

“La musica dal Medioevo al XXI secolo, spazi monografici e una programmazione legata alle maggiori ricorrenze, Rai Radio 3 Classica propone scelte musicali prestigiose del grande repertorio strumentale, operistico, sinfonico, concertistico e cameristico”





Rai Radio

Natale in musica

Concerto della Banda Musicale della Polizia di Stato

Sala A - Via Asiago 10, Roma

Rai Radio

Rai Radio sovrintende a una molteplicità di direttrici: coordinare l'offerta editoriale e commerciale dei 12 Canali trasmessi in Fm, Dab+, sat, web, app e social media e individuare in collaborazione con Rai Pubblicità nuove possibili opportunità di ricavo; guidare l'evoluzione tecnologica dei sistemi di produzione; implementare la distribuzione multiplatforma lineare e non lineare; costituire un polo produttivo crossmediale d'avanguardia; coordinare le campagne e le attività di carattere sociale e istituzionale nonché i progetti internazionali e la partecipazione a festival e concorsi; supportare gli orientamenti strategici dell'Azienda in materia di piattaforme e infrastrutture trasmissive, rapporti con le Istituzioni e il mercato, indagini di mercato e rilevazione degli ascolti.

Il profilo editoriale dei canali generalisti – Rai Radio 1, Rai Radio 2 e Rai Radio 3 – si articola nelle quote di Genere individuate dal Contratto di Servizio: Notiziari, Informazione, Cultura, Società, Musica, Servizio, Pubblica Utilità. Nell'anno 2023 la composizione percentuale è stata la seguente:

- Notiziari 8,19%
- Informazione 15,77%
- Cultura 8,74%
- Società 9,62%
- Musica 44,07%
- Servizio 0,56%
- Pubblica Utilità 1,29%
- Altri generi (varietà) 11,76%

La rilevante quota di programmazione a diffusione locale in onda su Rai Radio 1 conferma la vocazione della radio alla prossimità e alle realtà comunitarie, con l'informazione (tre edizioni giornaliere del giornale radio regionale) e con i programmi in convenzione trasmessi nelle Regioni a Statuto Speciale e nelle Province Autonome, a tutela delle minoranze linguistiche in Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Provincia di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Sardegna e Sicilia.

Rai Radio coordina la comunicazione sociale, istituzionale e internazionale di tutti i canali radiofonici, in raccordo con Rai per la Sostenibilità, Distribuzione e Relazioni Internazionali, con l'obiettivo di pianificare al meglio le campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi, di promuovere le iniziative aziendali e le ricorrenze istituzionali, le campagne della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la partecipazione dei canali e dei programmi radiofonici ai principali premi e festival nazionali ed internazionali.

Nel 2023 Rai Radio ha pianificato sui propri canali: 65 campagne per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, 6 interventi istituzionali in collaborazione con la Direzione Canone Beni Artistici e Accordi Istituzionali e il Ministero del Lavoro, 31 campagne di raccolta fondi, 18 campagne di sensibilizzazione, 1 campagna per Pubblicità Progresso, 1 campagna per le agenzie sovranazionali, 1 campagna per la comunicazione sociale; ha celebrato 48 ricorrenze istituzionali e ha partecipato a 6 festival internazionali (Abu Prize, Prix Italia, Prix Europa, Premio Ondas, Rose D'or, Prix Urti) e a 2 festival nazionali (Pod e il Diversity media award).

Nel 2023 Rai Radio è stata promotrice di progetti e iniziative legate all'ambito della sostenibilità. Ha ideato e prodotto il podcast original di RaiPlay Sound, *10 notizie dal futuro* in collaborazione con l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, in cui il direttore scientifico dell'ASviS, Enrico Giovannini e i numerosi esperti di sviluppo sostenibile indicano la strada da percorrere per un futuro più luminoso e ispirato ai principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Rai Radio ha organizzato come ogni anno le audizioni per i candidati italiani dell'Orchestra giovanile dell'Unione Europea – i cui componenti sono giovani musicisti provenienti dai 27 Paesi dell'Unione – e ha ideato e realizzato, in collaborazione con il Fai, la campagna *Cosa Fai alla Rai*, un'apertura straordinaria del palazzo di Via Asiago per far conoscere al pubblico i suoi studi e le maestranze che lo animano.

Nel corso del 2023 è iniziato il rinnovo del sistema informatico di produzione radio. Tale progetto vedrà le prime installazioni entrare in esercizio a fine 2024 per diventare pienamente operativo l'anno successivo con il conseguente abbandono dei vecchi sistemi nel corso del 2026. Inoltre, a completamento del progetto *RadioPorto* per il trasporto dei segnali audio di qualità su piattaforma IP, nel corso dell'anno sono state acquisite delle licenze software che, una volta associate ai codec installati presso la piattaforma di via Asiago, consentiranno agli inviati di realizzare collegamenti ad alta qualità tramite il browser di qualsiasi smartphone o tablet. È stato avviato l'upgrade delle telecamere PTZ utilizzate per la *Visual Radio* in modo da avviare le sperimentazioni di realtà aumentata nell'ambito delle riprese video all'interno

degli studi radiofonici e, per quanto riguarda le sedi regionali, è stato realizzato il rifacimento completo degli studi e delle regie di quella di Ancona.

In merito alla radio digitale DAB+, nel corso del 2023 sono stati avviati approfondimenti per rendere disponibile anche sulla rete DAB+ l'informazione regionale, i programmi originati dalle regioni a statuto autonomo, i programmi elettorali e quelli dell'accesso.

I Progetti Speciali

Nel contesto editoriale e produttivo della Direzione Radio vengono ideate, realizzate e trasmesse iniziative non direttamente riconducibili all'offerta radiofonica tout court, che hanno carattere di complementarità rispetto al prodotto radio, servono come lancio stampa di produzioni radiofoniche o televisive dell'Azienda, oppure sono essi stessi progetti editoriali della Direzione Radio con visibilità sulle piattaforme RaiPlay e RaiPlay Sound. I progetti speciali della Radio sono spesso realizzati nelle grandi sale di via Asiago 10 e pertanto sono nativamente multimediali e crossmediali: pensati per sfruttare al meglio le grandi potenzialità tecnologiche e sceniche dei principali studi radiovisivi del centro di produzione radio di Roma.

Tra i principali progetti speciali realizzati nel corso del 2023 si rammentano: numerosi concerti, quali quelli di Rita Pavone, Gigi D'Alessio, Calcutta e della Banda della Polizia di Stato; le serate speciali (il concerto in onore del Direttore d'Orchestra Antonio Pappano, lo speciale Pooh live), le audizioni di *Sanremo Giovani* e dell'EUYO, l'orchestra giovanile europea; l'apertura straordinaria della sede di Via Asiago in occasione delle Giornate Fai Di Primavera; l'incontro stampa *Il Vangelo sulla strada*, con Mons. Paglia intervistato da Giorgia Cardinaletti; le proiezioni cinematografiche legate alla media partnership con la Cineteca Nazionale; le dirette del concorso *Voci in barcaccia-Largo ai giovani*; la tavola rotonda *Verso il Giubileo della Speranza - L'economia di Francesco, nuovi modelli di sviluppo sostenibile*, con Mons. Rino Fisichella; la conferenza stampa ASviS per la presentazione del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023 e quelle per la presentazione della Direzione Offerta Estero e della seconda stagione di *Viva Rai 2!*.

Rai Radio ha, inoltre, ospitato nella Sala A la presentazione della stagione 2023/2024 dei palinsesti radiofonici e la convention di Rai Pubblicità.

Podcast

Molti i podcast realizzati nel 2023. Tra questi due storie al femminile: *Figlie di Sara Poma*, un viaggio nell'Argentina della dittatura alla ricerca di una madre mai conosciuta, e *Nasim-Iran Verticale*, storia di una fuoriclasse dell'alpinismo in un Iran sceso in piazza contro il regime. Il rapporto tra uomo e natura e i possibili modelli alternativi di convivenza sono affrontati con *Ghiaccio Sottile* – che riflette sul senso della continua trasformazione del pianeta, seguendo la traccia dell'acqua e delle sue forme e quelle delle immense opere idroelettriche nate intorno all'unica calotta polare delle Alpi – e *La montagna che cura*, un originale approccio terapeutico-riabilitativo per la cura e la riabilitazione attuato nell'ambiente culturale, naturale e artificiale della montagna. Per le grandi storie RaiPlay Sound ha proposto *Fausto e laio*, uccisi nel 1978 a Milano nei giorni del sequestro Moro, un podcast di docufiction che racconta con materiali di repertorio, interviste e ricostruzioni drammatizzate una delle ultime storie degli anni di piombo in Italia. Dopo il grande successo della serie sul caso P2, Gherardo Colombo è tornato protagonista con *Non aprite i cassette del potere* dedicato allo scandalo di Mani Pulite. RaiPlay Sound ha raccontato il caso di Alex Schwazer in *Omicidio di un marciatore* in cui la storia di questo controverso atleta prende forma attraverso una lunga intervista rilasciata al Tg 2.

Per avvicinarsi alle celebrazioni marconiane del 2024 è stato poi lanciato *La Ragazza delle Onde*, una serie fantasy dedicata al pubblico più giovane che celebra e mitizza Guglielmo Marconi a 150 anni dalla nascita. La voce di Alessandro Vanoli ci ha condotto poi in una lunga *Storia del Mare* dal più remoto principio, quasi quattro milioni di anni fa, sino ad oggi. L'ultimo podcast del 2023 è stato *Almeno Credo*, viaggio semiserio il cui protagonista perde il senso del suo stare al mondo e si muove tra gli ambienti religiosi più sconosciuti e incredibili che si nascondono nella Roma di oggi. Da segnalare anche *Fedeli alla linea. La Linea non c'è 1983-2023* completamente realizzato con materiali d'acquisto e dedicato alla carriera di Giovanni Lindo Ferretti che attraverso vecchie interviste radiofoniche racconta se stesso e i gruppi con cui ha "fatto il cantante", dando forma alla storia recente della musica e della cultura italiana.

I Canali Generalisti

Rai Radio 1

Per tutto il 2023, Rai Radio1 ha riaffermato la propria inclinazione di emittente all news, attendibile e qualificata con una informazione che ha il suo punto centrale nei giornali radio ogni ora (la mattina anche alle 05:30 e la domenica alle 06:30) con ben 5 edizioni principali (7:00, 8:00 13:00, 19:00 e mezzanotte). Rai Radio 1 ha raccontato ciò che è accaduto in Italia e nel mondo, dall'attualità politica (*Prima dell'alba, Radio anch'io, Zapping*, fino a *Tra poco in edicola* e, da settembre, *L'edicola di Radio 1, Il caffè di Radio 1, Giù la maschera, Ping pong, Il rosso e il nero*) all'informazione economica (*Sportello Italia*, e, da settembre, *Focus Economia e Cantiere Italia*), alle tematiche di cronaca, all'occupazione e al lavoro, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla criminalità, alla violenza di genere (*Che giorno è, Il Mix delle 23, Italia sotto inchiesta, Numeri Primi e Menabò*). Ampio spazio è stato dato al territorio (*Che Giorno è* che da settembre è a cura del programma *Il pomeriggio di Radio1*), alla satira (*Forrest e Un giorno da pecora*), all'ambiente (*L'aria che respiri, Menabò*), alle tematiche sociali (*Che giorno è, Formato famiglia e Il Mondo nuovo*), ai social (*Hashtag*) e alla comunicazione (*Igorà, tutti in piazza*). Da settembre, in vista del centenario che ricorre nel 2024, Rai Radio1 ha lanciato il programma *Cento, un secolo di radio*. Inoltre, l'attenzione si è concentrata sui principali avvenimenti in Italia e nel mondo con servizi nei giornali radio, approfondimenti, filii diretti e speciali: la guerra in Ucraina e la crisi in Medio Oriente, l'arresto di Matteo Messina Denaro, le elezioni in Brasile, il terremoto in Turchia, l'incoronazione di Carlo III, il terremoto in Marocco, il ciclone Daniel in Libia, le elezioni in Slovacchia e Argentina, la Cop28 a Dubai. Come ogni anno è stato dedicato ampio spazio alle campagne sociali, alle ricorrenze istituzionali e agli eventi speciali, tra cui è da segnalare la messa in onda del Gr1 in diretta da Kiev e da Bucha.

La vasta offerta sportiva si conferma colonna portante di Rai Radio1 e del Gr: il calcio con la Serie A, la Serie B e tutte le coppe europee, la Formula1, il MotoGP, il ciclismo con il Giro d'Italia, il Tour de France e le grandi classiche, il tennis con Roland Garros e Wimbledon, i mondiali di scherma, gli europei di pallavolo, i mondiali femminili di calcio e, sempre per il calcio, gli europei under19, i mondiali under20, i Mondiali di Rugby, le Atp finals di Torino e la Coppa Davis di tennis. Senza dimenticare le trasmissioni storiche *Tutto il calcio minuto per minuto, Zona Cesarini, Extratime, Sabato e Domenica Sport e Torcida Radio 1*.

Ampio spazio nel palinsesto hanno avuto le numerose rubriche che affrontano un'ampia gamma di tematiche: attualità (*Sabato anch'io, L'edicola del sabato* e, da settembre, *Madeleine*), tecnologia e innovazione (*Eta Beta*), il mare (*Radio di bordo*), approfondimenti legati agli esteri (*Voci dal mondo e Caffè Europa*), scuola (*Tutti in classe*), ambiente (*L'aria che respiri*), motori (*Pit stop*), cultura, spettacoli e società (*Prima Fila, Te la do io l'arte, Plot machine, Incontri d'autore, Mary pop Live*), storie (*Inviato speciale, Il pescatore di perle, Numeri primi, Vittoria e Re-Noir*), e un programma, *Serial*, dedicato alle serie tv. A queste si aggiungono i tradizionali appuntamenti religiosi: *Ascolta si fa sera, Babele, Culto evangelico, In viaggio con Francesco, La finestra su San Pietro*.

A supporto dell'informazione, ha svolto un ruolo fondamentale la musica che trova spazio in vari momenti della giornata (*Stereonotte, Disco sveglia, Sette su Sette, La nota del giorno* e da settembre *Radio1 Streaming*).

Molte anche le media partnership nel 2023, tra cui: Premio Strega 2023, Run For Autism, Vinitaly, Macfrut 23, progetto Across The Sea, Salone Del Libro di Torino, Festival Internazionale dell'Economia di Torino 2023, Mondiale di Footvolley, Festival dei Due Mondi Spoleto, Musicultura 2023, Premio Estense 2023, Tuttofood 2023, Milano Monza Motor Show, Udin&Jazz Festival, FestambienteSud 2023.

Per quanto riguarda i social network, Rai Radio1 ha confermato il proprio impegno su tutti i suoi profili Facebook, X e Instagram, promuovendo le proprie trasmissioni, rilanciando le notizie, gli ospiti, i momenti più importanti andati in onda, alimentando così l'interazione con i propri ascoltatori.

Nell'offerta editoriale hanno trovato sempre più spazio i podcast. Nel corso del 2023 sono state molte le nuove pubblicazioni su RaiPlay Sound: *Liliana siamo noi, Stalingrado, Bambini rubati, Gli ammutati, A bellezza. Scandaloso Napoli, Mario Paciolla. Tre anni senza verità, Vajont 1963. L'onda; 8 settembre. Una tragedia italiana; Kennedy 1963. L'uomo con l'ombrello; Ratline. La fuga dei nazisti; Singapore. Futuro anteriore; Afroamerica. Black music revolution*.

Rai Radio 2

Rai Radio2 ha lavorato nel 2023 per essere sempre più crossmediale ed in linea con i cambiamenti degli stili di vita e delle modalità di fruizione del prodotto radiotelevisivo, con una armoniosa coesistenza di immagini e sound al fine di costruire un prodotto performante su ciascuna piattaforma di trasmissione. La Visual Radio di Rai Radio 2 sul canale 202 del digitale terrestre e su RaiPlay ha rilanciato la sfida alle emittenti private concorrenti, offrendo una modalità ulteriore di fruizione dell'offerta radiofonica al passo con i tempi. Ha confermato la sua programmazione giornaliera



all'insegna del divertimento, della musica live e del racconto collettivo, grazie agli account social attivi su Facebook, Instagram, X, Tik Tok ed alle linee telefoniche sempre aperte.

Il palinsesto ha mantenuto un'offerta distinta tra giorni feriali e week end.

All'alba Rai Radio 2 ha proposto una lettura divertente delle principali novità del giorno all'interno di *Caterpillar AM* e, a seguire, i programmi di punta della rete *Il Ruggito del Coniglio*, *Radio 2 Social Club*, del quale è stata anche realizzata una versione televisiva personalizzata per Rai 2, per poi approdare a *Non è un Paese per Giovani*. Nel pomeriggio *La Versione delle Due*, l'umorismo dei *Numeri Uni*, lo show *Radio 2 Happy Family*, *Caterpillar* nella versione *PM*, cui fanno seguito *Decanter*, il primo programma enogastronomico nel panorama radiofonico italiano, gli approfondimenti musicali di *Back2Back* e *Rock and Roll Circus*, fino a Pierluigi Diaco, in onda con *Ti sento*.

Hanno animato il week end Diletta Parlangei e Saverio Raimondo con *Prendila così*, Pino Strabioli ed Alessandra Zavoli con *Grazie dei Fiori*, Ciccio Graziani e Marco Lollobrigida con *Campioni del Mondo* per raccontare l'attualità sportiva a Rai Radio 2, e ancora Paola Perego, Adriano Panatta e Nicoletta Simeone con *Touché*. Non sono mancati i programmi cult che hanno dato ampio spazio alla comicità e al buon umore come *Blackout* e *Lillo e Greg 610*, che proprio quest'anno ha compiuto 20 anni, e in tarda serata *I Lunatici*, più che mai accanto al popolo della notte.

Rai Radio 2 ha inoltre trasmesso in diretta semifinali e finale dell'*Eurovision Song Contest*, il *Concerto del Primo Maggio* da Piazza San Giovanni in Roma e *Sanremo Giovani*. Imponente l'impegno editoriale e produttivo de *Il Festival di Sanremo* di cui Rai Radio 2 è stata radio ufficiale, con 180 ore di programmazione tra palinsesto dedicato e dirette on field.

Tra gli appuntamenti on the road sono spiccati il *CaterRaduno* ed il *CaterCapodanno*, tra dirette e concerti live che si sono svolti nella città di Pesaro, proclamata Capitale italiana della Cultura 2024.

La rete è stata come sempre in prima linea per incentivare la sostenibilità ed assolvere ad uno dei compiti fondamentali del Servizio Pubblico. Il 16 febbraio si è svolta la 19ª edizione di *M'illumino di meno*, la storica campagna lanciata nel 2005 da Rai Radio 2 Caterpillar, divenuta Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, con una diretta esclusiva del programma dal Quirinale.

Numerose le iniziative speciali promosse: i *Radio 2 Day* (intere giornate in cui la Rete ha ospitato ed ospita i grandi artisti della musica italiana) ed i *Radio 2 Live* (appuntamenti esclusivi in cui il racconto della musica italiana è protagonista attraverso le esibizioni di artisti di punta della nostra scena nazionale) realizzati in diretta dagli studi di Via Asiago.

Importanti sinergie editoriali sono state attivate in collaborazione con la programmazione televisiva di Rai 1 e Rai 2, trasmettendo in diretta – con inserti e contributi originali – alcuni grandi eventi musicali della stagione (*Gigi. Uno Come Te Ancora Insieme*, *Tim Summer Hits*, *Tim Music Awards*, *Arena Suzuki dai 60 ai 2000*).

Intrattenimento, allegria, eventi esclusivi e tanta bella musica. Con questi elementi di forza Rai Radio 2 ha prodotto format spendibili on air, sulle piattaforme e sul piccolo schermo ove ha fatto registrare i dati più soddisfacenti: i numeri parlano di un grande riscontro per i format del canale radiofonico come *Radio2 Social Club*, *Radio2 Happy Family* e *I Lunatici*, che si 'affacciano' tutti su quello televisivo. Ottimi risultati anche sul fronte dell'offerta dei social con interazioni molto soddisfacenti su tutte le piattaforme.

Rai Radio 3

Nel corso del 2023 Rai Radio 3 ha continuato a dedicare molta attenzione ai grandi temi del dibattito culturale e civile, consolidando il suo legame con gli ascoltatori e rafforzando l'ampiezza e la qualità della sua proposta musicale, in particolare quella dal vivo. È continuata la messa in onda dei live dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e dei maggiori festival italiani e internazionali, come i concerti *Euroradio* e i *Concerti del Quirinale* di Rai Radio 3, la prestigiosa rassegna in diretta tutte le domeniche mattina dal Quirinale, giunta alla 22^a edizione. Ma, soprattutto, Rai Radio 3 ha scelto di puntare sui giovani talenti attraverso *Voci in Barcaccia. Largo ai giovani!* la seconda edizione del primo concorso internazionale per giovani voci liriche dopo lo storico Premio Callas degli anni Ottanta. Il format, candidato al Prix Italia e selezionato dal circuito Euroradio come programma radiofonico innovativo per la divulgazione della lirica, ha richiamato l'attenzione di giurati che rappresentano le più importanti istituzioni musicali italiane e che si è concluso il primo giugno 2023 con un live dal Teatro dell'Opera di Roma. Oltre i concerti, Rai Radio 3 ha continuato a offrire una costante proposta di approfondimenti grazie alle apprezzatissime *Lezioni di Musica*.

Per quanto riguarda i progetti speciali, il sostegno e la collaborazione di Rai Radio 3 con il Salone del Libro di Torino si sono rafforzati, con *Arrampicarsi sugli specchi. Musica e Parole per Alice*, il concerto di apertura in diretta dall'Auditorium Rai di Torino. A giugno nuovo appuntamento dal vivo in Puglia con *Trani in Onda*, per una tre giorni di spettacolo e informazione: un caleidoscopio di proposte culturali, con musicisti, attori, scrittori, giornalisti e storici dell'arte, tutti live dal castello di Trani. L'attenzione ai temi e ai linguaggi è stata caratteristica di tante giornate speciali: il 15 gennaio sono stati festeggiati i 10 anni della trasmissione *La lingua batte* con una puntata in diretta dalla sala A di via Asiago; il 20 gennaio, per festeggiare i primi vent'anni di *Radio 3 Scienza*, incoraggiare le bambine e le ragazze che sognano un futuro nella scienza e ricordare Rossella Panarese, si è svolta la manifestazione *Rossella e la scienza, dalla parte delle ragazze*, con importanti iniziative per le scuole tra cui un seminario e una diretta speciale; a febbraio è stata organizzata una serata in diretta con quattordici musicisti per *Alla musica*, omaggio a Guido Zaccagnini scomparso a dicembre 2022; a marzo, con Vito Mancuso, è stato reso omaggio a Lucio Dalla, con il racconto di una lunga amicizia e alcune fra le più belle canzoni della musica italiana; per la Giornata internazionale della Geografia, con *#GeoNight* è stata realizzata una programmazione speciale dalla sede della Società Geografica Italiana di Roma; per il 25 aprile, con *Via libera*, sono state raccontate le storie di dieci strade che ricordano la Resistenza. E poi, il cinema da vedere, da ascoltare, da raccontare: sei appuntamenti con *Hollywood Party. Il Cinema alla radio* in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale. Nel mese di maggio si è tenuta la *Lector in Scienza 2023*, con la presentazione dei 35 podcast realizzati dagli studenti degli istituti superiori di Bari, con il supporto degli esperti di Rai Radio 3 Scienza. Il 18 giugno, negli spazi della Casa del Jazz di Roma, in collaborazione con Fondazione Musica per Roma, è stato organizzato il festival musicale *Fauves! Estate. 20 anni di Battiti*. Rai Radio 3 ha confermato il suo supporto alle più importanti manifestazioni culturali (dalla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia al Festival della letteratura di Mantova, dalla Festa del Cinema di Roma al Festival Filosofia di Modena, Più libri più liberi ecc.). Dal 12 al 15 ottobre si è svolta *Futuradio* la festa di Rai Radio 3 in onda dal Teatro Comunale di Bolzano. Tre giorni di festa per passare in rassegna i nostri futuri possibili e i luoghi in cui possono essere elaborati e realizzati, con un'esplosione di musica, parole e riflessioni sul futuro. A sei mesi dal 16 maggio 2023, Rai Radio 3 ha organizzato *Radici*, una serata in diretta dal Teatro Alighieri di Ravenna per riaccendere una luce sui territori gravemente colpiti dall'alluvione.

Grande attenzione anche per gli anniversari e le ricorrenze: l'ottantesimo delle Quattro giornate di Napoli da mercoledì 27 settembre a domenica 1° ottobre con trasmissioni e dirette speciali; in occasione del centenario della nascita di Italo Calvino è stato mandato in onda il progetto *L'Italia è una favola* sulle fiabe italiane di Calvino con Marco Baliani; il 9 ottobre è stato dedicato uno speciale alla tragedia del Vajont e il 16 ottobre dal Teatro Argentina Roma è andato in onda lo spettacolo *Quel giorno* di Marco Baliani in occasione dell'ottantesimo anniversario del rastrellamento del Ghetto di Roma; il 2 dicembre si è svolta una serie di eventi per i 100 anni dalla nascita di Maria Callas.

Accanto alle tradizionali forme di messa in onda, particolare cura è riservata ai programmi in differita e ai podcast originals, come testimoniano i risultati ottenuti dalle trasmissioni *Ad Alta Voce* e *Wikiradio*.

I Canali Tematici

Rai Isoradio

Rai Isoradio è la radio che viaggia con gli ascoltatori. Tre le parole chiave: prossimità, viaggio, territorio. La linea editoriale si è concretizzata nel rafforzare la mission centrale dell'infomobilità con collegamenti in diretta con Società Autostrade, Anas, Polizia Stradale, Protezione Civile. Il canale ha assicurato una copertura informativa e d'intrattenimento musicale in diretta h24.

Rai Isoradio ha sviluppato un'offerta in cui le news di infomobilità sono state integrate da informazioni, programmi d'intrattenimento e rubriche di approfondimento. Il palinsesto si è orientato alla valorizzazione dei territori, alle curiosità, ai racconti di un'Italia che viaggia.

Tra i numerosi programmi che hanno caratterizzato il palinsesto nel 2023: *Il vangelo sulla strada* di Monsignor Paglia per una riflessione sui fatti del giorno; *Scatto matto. Nella camera oscura della notizia* per un'analisi di attualità, economia, cronaca e costume; *L'Italia che lavora* con le storie d'imprenditoria del territorio; *Colazione da Simona*, focus sul lavoro, pensioni, anziani; *L'autostoppista*, programma pet friendly su temi legati ai diritti degli animali; *Il Sorpasso*, per un bilancio di fine giornata sui temi di attualità; *Cambiare si può. Storie di leadership al femminile*; *Al piano terra della società* sul terzo settore; *Viaggio segreto* alla scoperta dei musei e degli angoli d'Italia meno conosciuti; *In viaggio con Elisabetta*, avventure, disavventure e curiosità dell'Italia che viaggia con i racconti in diretta dei radioascoltatori; *Le Casellanti*, viaggio alla scoperta dei borghi, degli angoli più suggestivi, dei dialetti e delle località meno note; *Sabina Style* luogo di incontro, confronto e dialogo sulla moda, il cinema, il teatro e le novità editoriali; *Incroci*, tra le canzoni del passato e quelle di oggi; *Ben detto*, il commento ai fatti del giorno con ospiti (imprenditori, giornalisti, politici) e l'interazione dei radioascoltatori; *Pamela viaggia in latin* dedicata al mondo latino americano.

Il palinsesto di Rai Isoradio è stato arricchito anche da alcune rubriche: *Viaggiare in sicurezza* in collaborazione con il Ministero degli Esteri; *Sulle strade degli ultimi*, racconto del terzo settore; *In salute*, approfondimento medico scientifico. Nel corso dell'anno sono state sviluppate numerose media partnership con l'obiettivo di essere sempre più presenti nelle fiere, nei grandi eventi dedicati al mondo dell'autotrasporto, del green, della cultura. In particolare: la partecipazione del programma *Io, Chiara e il green* alla fiera Ecomondo, l'evento di riferimento in Europa per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa; il Concerto di Natale nella cattedrale di San Bartolomeo ad Avezzano, evento musicale di rilevanza nazionale con finalità benefiche e di solidarietà; gli 800 anni del presepe di Greccio nel programma *La notte dei miracoli* in onda su Rai Isoradio e Rai 1.

Sono state inoltre rafforzate le collaborazioni con partner istituzionali: Rai Isoradio ha valorizzato la maratona *Telethon* con collegamenti in diretta e interviste con artisti, medici e scienziati.

Rai GR Parlamento

L'informazione parlamentare è stata al centro della programmazione in Rai Radio Gr Parlamento, la radio delle Istituzioni e nelle Istituzioni. 16 ore al giorno di dirette e differite da Aule e Commissioni. Dibattiti, sedute, interpellanze, question time: l'informazione parlamentare ma anche gli interventi di tutte le alte cariche. E poi interviste e approfondimenti, giornali radio e notiziari parlamentari.

Ogni giorno il punto con i relatori dei testi, il confronto tra maggioranza e opposizione. E le rubriche: sulle leggi ancora in Commissione; su nuovi libri; su tecnologia e social, sulle politiche europee, su geopolitica e scenari internazionali, sullo sport e il calcio con le istituzioni sportive. E poi uno sguardo alle imprese di successo, uno alla solidarietà e al terzo settore e uno sulla storia politico parlamentare del nostro Paese.

I Canali Specializzati

Rai Radio 1 Sport

L'offerta sportiva di Rai Radio si sviluppa anche su Rai Radio1 Sport, il canale digitale disponibile su RaiPlay Sound su app, web, dab+, satellite e digitale terrestre. Tutti i giorni Rai Radio1 Sport è andato in onda, in simulcast con Rai Radio 1, dalle ore 07:15 alle 19:00 con un'offerta dedicata al calcio ma anche agli altri sport, con approfondimenti in diretta dalle 11:00 alle 13:00 con *Palla al centro* e dalle 17:00 alle 19:00 con *Tempi supplementari*.

Tra le rubriche: *Tutto il calcio minuto per minuto vintage*, *Extratime*, *Numeri primi* e le radiocronache storiche. In occasione di particolari eventi Rai Radio 1 Sport ha trasmesso contenuti in esclusiva non in onda su Rai Radio 1.

Rai Radio 3 Classica

Il palinsesto di Rai Radio 3 Classica spazia dal Medioevo al XXI secolo nel repertorio strumentale, operistico, sinfonico, concertistico e cameristico, dedicando particolare attenzione alle nuove generazioni di compositori e interpreti e alle più significative novità discografiche.

Nel corso del 2023 il canale ha destinato spazi monografici a ricorrenze di personaggi eminenti della storia della musica festeggiando il compleanno di Mischa Maisky, Riccardo Chailly, Gardiner e di William Bolcom; ricordando gli anniversari della nascita di Hickox, Leonhardt, Reger, Rachmaninov, Torelli, Brahms, Max Steiner, Ligeti, Grieg, Montserrat Caballé, Rameau, Gershwin, Verdi, Bizet, Couperin, Morricone, Borodin, Maria Callas, Berlioz, Pressler, Puccini; celebrando gli anniversari della morte di Szeryng, Prokofiev, Petrassi, Donizetti, Luciano Berio, Muffat, Corelli, Cajkovskij, Giordano, Maderna, Schubert e Hindemith.

Molte le commemorazioni che hanno ispirato la programmazione: la Giornata della memoria con le composizioni che furono *definite entartete Kunst*, scritte nel campo di concentramento di Theresienstadt, le opere di compositori e musicisti che furono perseguitati e assassinati dal regime nazista, di quelli costretti a trovare la salvezza in esilio e dei pochi sopravvissuti; la festa di san Valentino, con un'offerta di brani che i compositori hanno dedicato alla persona amata o scelti dal vasto repertorio di composizioni ispirate al sentimento dell'amore dal medioevo al XXI secolo; la Giornata Internazionale della Donna, con una programmazione interamente dedicata a compositrici e musiciste; la Giornata della Musica Antica, dedicata alle composizioni del repertorio dal Medioevo al tardo Barocco. Rai Radio 3 Classica ha commemorato l'ottantesimo anniversario del rastrellamento nel quartiere ebraico di Roma e la deportazione degli ebrei romani; in occasione dell'anniversario della Liberazione la programmazione è stata incentrata su brani di compositori ed interpreti italiani, testimoni della vitalità creativa e interpretativa della nostra cultura nei secoli e testimoni dell'imprescindibile libertà di espressione necessaria alla vita dell'uomo. Il 2 giugno, per la Festa della Repubblica, l'offerta musicale è stata dedicata ai più eminenti compositori e interpreti italiani.

Splendore della trasfigurazione musicale, è stato il titolo dell'interprogrammazione dedicata alla Festa Internazionale della Musica, con un atlante sonoro testimonianza, nei secoli, del fertile scambio culturale e della consuetudine dei musicisti al viaggio e all'incontro di espressioni musicali diverse. Il 22 novembre ha festeggiato la patrona della musica e dei musicisti proponendo brani dedicati alla ricorrenza e offrendo l'ascolto delle più celebri composizioni della storia della musica. Durante le festività natalizie e di fine anno, l'offerta musicale è stata imperniata sul repertorio classico e di musica tradizionale collegato alla natività e all'epifania e ai festeggiamenti per il nuovo anno. Ampio spazio è stato dato alla programmazione musicale di concerti di istituzioni e rassegne in media partnership.



Rai Radio Kids

Rai Radio Kids è la radio dedicata ai più piccoli. Il palinsesto prevede programmi di intrattenimento, musica e letture con i grandi classici, tante produzioni originali e una grande attenzione ai temi legati al sociale, alla sostenibilità, alla storia, alla disabilità. La novità maggiore del 2023 è stata l'attivazione della prima fascia in diretta, dalle 7:30 alle 8:30 tutti i giorni feriali con *Buongiorno con Radio Kids* dal metastudio di via Asiago, a Roma, uno spazio per accompagnare con leggerezza e gioia i bambini nel tragitto casa-scuola. Durante il giorno, spazio a *Big Bang*, il programma con Armando Traverso e i pupazzi; *Kids Magazine* con le segnalazioni di eventi, mostre, festival, attività culturali e ricreative da fare insieme alla famiglia; *Krud dal pianeta Cott* e *The new Krud* e tanti altri format sempre improntati al buon umore e al gioco. Si ricordano, inoltre, i cicli sulla mitologia (*Odissea, Re Artù*), sul corpo umano, le puntate sulla disabilità, sul concetto di diversità e sul rispetto per l'altro, sul bullismo, sull'uso delle parole e sulla tolleranza. Infine, fra le letture, nel 2023 è stata mandata in onda la nuovissima versione radio del *Libro della giungla*, una produzione di Rai Radio Kids. Il programma originale *Big Bang* è stato premiato con uno degli otto Microfoni d'oro assegnati alla Rai nel 2023.

No Name Radio

No Name Radio è il canale dedicato ai ragazzi dai 15 ai 24 anni. Inaugurato il 19 dicembre 2022, propone un'offerta musicale incentrata su rap/trap/hip hop/indie ed elettronica. In onda in diretta dal nuovo metastudio di Via Asiago a Roma, è condotto da giovani speaker emergenti prevalentemente nati dopo il 2000. Nel corso del 2023 il canale è stato partner di molti festival ed eventi della scena musicale attuale. A marzo, No Name Radio ha realizzato un grande evento nella sede Rai di Napoli, con cantanti e trapper locali e, nel corso dell'anno, sono stati avviati vari format sul trap americano (condotto da Nicosin), sui temi dell'inclusione e del body shaming (con Big Mama e Katamashi), sul calcio, con ampio spazio anche in video sui social. Tra le produzioni originali si segnala *Discomfort Zone*, vincitrice di uno degli otto Microfoni d'oro assegnati alla Rai nel 2023.

Rai Radio Live Napoli

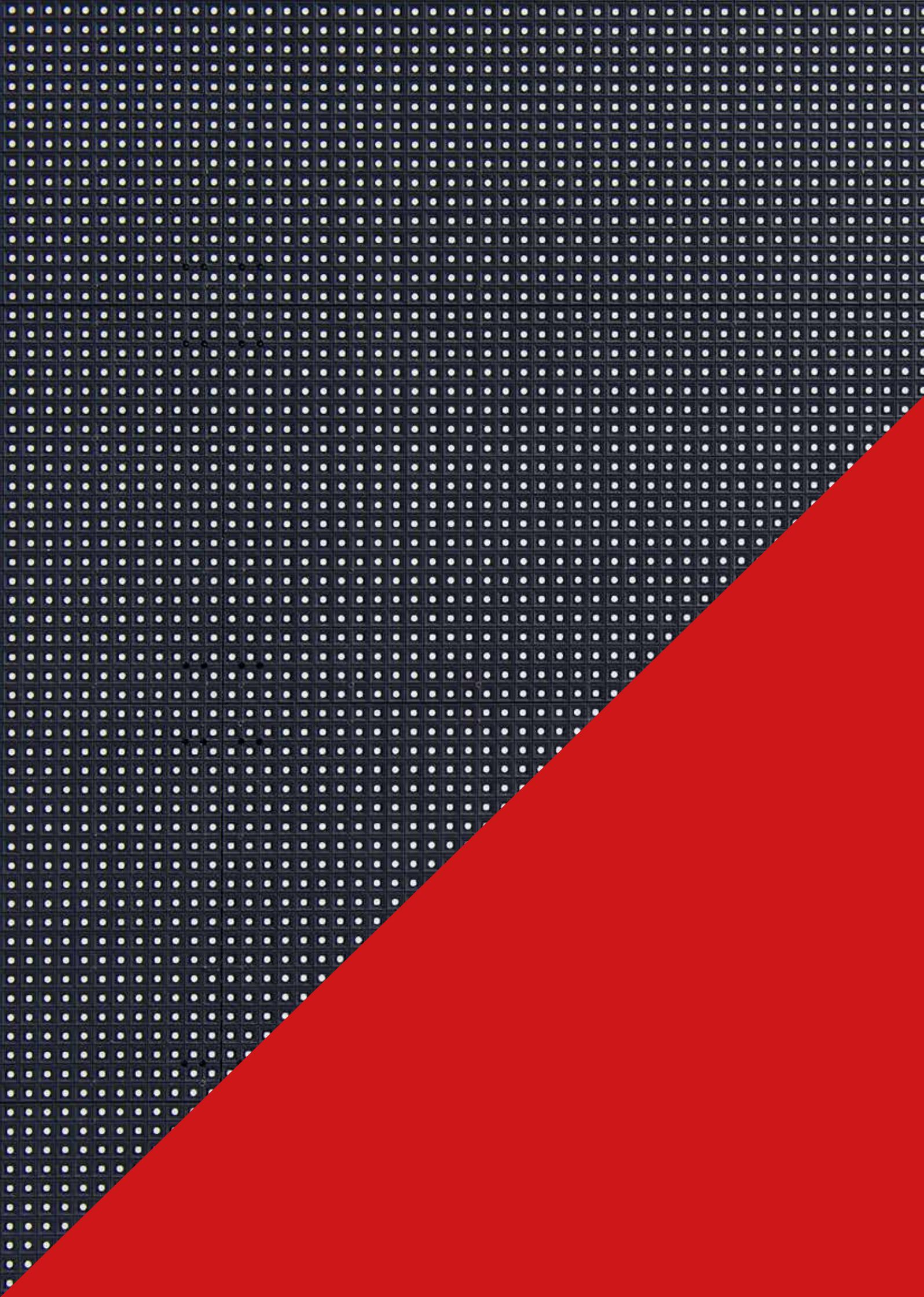
Rai Radio Live Napoli è il canale dedicato al grande patrimonio musicale e culturale di Napoli e della Campania, nato il 31 marzo 2023. Si tratta di una radio di flusso che nel corso dell'anno ha sviluppato una programmazione quasi totalmente musicale, grazie alla presenza delle migliaia di brani dell'archivio storico della canzone napoletana, un ricchissimo database a disposizione di tutti gli appassionati del genere. Non mancano le novità della scena musicale napoletana, particolarmente ricca di produzioni originali. Il palinsesto ha visto la presenza di *Diretta Live*, in diretta dagli studi della sede Rai di Napoli, un talk in cui si sono susseguiti ospiti musicali e animatori della scena culturale campana.

Rai Radio Techetè

La memoria della radio italiana è affidata a Rai Radio Techetè, la radio che fa rivivere i materiali delle Teche Rai, riproponendoli in chiave moderna. Con *Gli Speciali*, Rai Radio Techetè ha celebrato i grandi eventi storici, i compleanni e le ricorrenze raccontate basandosi anche sui materiali d'archivio, e con *I grandi personaggi* ha ricordato le voci e le storie che hanno fatto grande la radio. Un'attenzione significativa è stata riservata a *I Teatri alla Radio*, con uno spazio rinnovato e dedicato al teatro, che dà voce ai più grandi registi, attori e drammaturghi delle nostre scene. *Le Storie della Musica*, con una serie di programmi che fanno riferimento, di volta in volta, agli anniversari di cantanti, band e musiche che sono diventati leggenda. Le emozioni dello sport alla Radio con tanti racconti di eventi, atleti e grandi imprese, nell'area *Storie di sport*. Il radiodramma e le storie da raccontare sono state rilanciate ex novo dalla serie *La fiction alla radio*, e in *Via Asiago 10*, sono stati inseriti nuovi programmi che hanno fatto la storia della radio italiana. Il 6 ottobre 2023, a un anno esatto dall'anniversario della nascita della radio, ha preso il via una diretta settimanale dal metastudio di via Asiago, che proseguirà ogni mercoledì fino al 6 ottobre 2024 con storie, materiali inediti, interviste in una sorta di percorso di avvicinamento verso il centenario.

Rai Radio Tutta Italiana

Rai Radio Tutta Italiana è la radio di flusso dedicata alla musica italiana. Le novità maggiori del 2023 sono state la diffusione in simulcast di *Viva Rai 2!*, lo show di Fiorello, e l'avvio dei programmi in diretta. Due format nella mattina dei giorni feriali con Giulia Teri, Julian Borghesan e Manila Nazzaro e uno nelle mattine dei week end con Sara Lucarini. A *Mattina Italiana*, in particolare, è stato assegnato un Microfono d'oro. Hanno arricchito la programmazione *Music club*, con le interviste ai cantanti italiani del momento, e i format musicali ormai storici come *Mi ritorni in mente* o *Profilì*. Anche nel 2023 la radio ha firmato con il suo format *Una serata Tuttaitaliana* una serie di eventi e concerti in diretta dalla sala A di via Asiago e sul territorio, da Sanremo alla Valle d'Aosta da Reggio Calabria alla Costiera Amalfitana con il Festival sul sentiero degli Dei, ed eventi speciali per il Natale. Rai Radio Tutta Italiana è anche in Fm sulle frequenze di Rai Gr Parlamento nella fascia serale e notturna.



RaiPlay e Digital

9,5
milioni di
nuovi
download



RaiPlay

“RaiPlay è un punto di riferimento del mercato OTT grazie a un'offerta multigenere, fruibile su tutti i device in grado di intercettare tutti i target dell'audience digitale e tradizionale”

11,1 milioni
di utenti unici
(media mensile)

RaiPlay Yoyo

"RaiPlay Yoyo è la app a misura di bambino, senza pubblicità, con i cartoni amati dai più piccoli e vari programmi per divertirsi e imparare. Emozioni e gioco a portata di click tramite un'offerta video sempre rinnovata, in compagnia dei beniamini animati di oggi"

2

36,4
milioni di
visualizzazioni
video

191 mila
nuovi
download

1 Play Books
2 La Posta di Yoyo

NON APRITE I CASSETTI

POTERE

440 mila
nuovi
download



Rai Play Sound

*“Per chi le emozioni le sente.
Lanciato fine 2021, RaiPlay Sound
è il portale dell’offerta radio e audio
del servizio pubblico. Canali radiofonici
in live streaming, programmi
radio on demand e audiolibri,
Rai Play Sound si rivolge a una
audience giovane e dinamica.”*



DEL

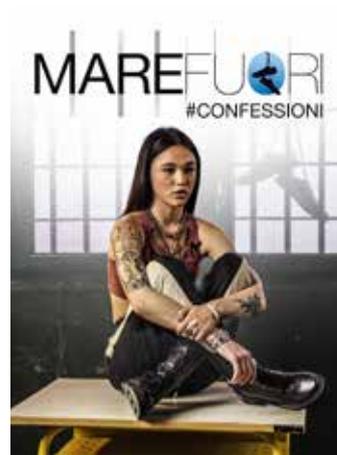
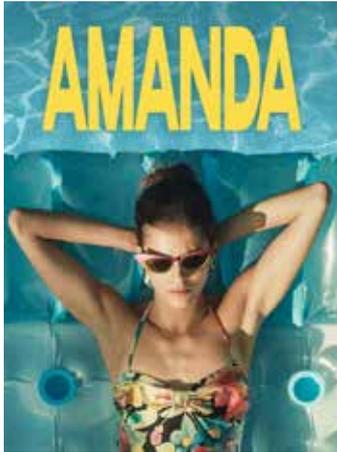
RaiNews.it

12,2

milioni di
utenti unici media
mensile

161 mila
nuovi
download





RaiPlay e Digital

RaiPlay e Digital presidia, in raccordo con Marketing e Distribuzione, la strategia distributiva dei contenuti Rai sulle piattaforme IP – sia proprietarie che terze – individuando e definendo le caratteristiche dei prodotti distributivi (portali, siti, app, etc.) da realizzare ed evolvere. Inoltre, declina il fabbisogno di genere relativo al prodotto digital-only e digital-first e garantisce la distribuzione su piattaforme IP dei contenuti multimediali derivati dall'offerta televisiva e radiofonica lineare e dall'offerta digital-only e digital-first.

In raccordo con Comunicazione e le Direzioni di Genere interessate, RaiPlay e Digital definisce altresì le strategie di promozione dell'offerta editoriale Rai sui social media; gestisce le campagne digitali, i profili social Rai relativi al prodotto televisivo, radio e digital e le campagne di traffic building su profili terzi.

RaiPlay

RaiPlay è la piattaforma di intrattenimento video che dà accesso all'offerta Rai, proponendo l'offerta lineare e original sia in diretta che on demand.

L'offerta di cinema, serie tv, fiction e documentari

Nel 2023 l'offerta cinema, serie tv e fiction di RaiPlay è stata connotata da una strategia di continuità e consolidamento delle linee editoriali e produttive, proponendo prodotti originali e titoli provenienti dal palinsesto lineare. Il prodotto scripted originale è stato uno dei punti chiave per la piattaforma OTT Rai. RaiPlay ha puntato su titoli di forte impatto per il target millennials per intercettare un pubblico non avvezzo al consumo lineare ma a quello on demand.

Per quanto riguarda il mondo della serialità sono stati rilasciati i seguenti titoli: la seconda e la terza stagione di *Starstruck*, la serie rom-com ideata, scritta e interpretata dall'attrice neozelandese Rose Matafeo; *Conversations with friends* e *Normal People*, dagli omonimi bestsellers di Sally Rooney; *Shake*, prodotta da Lucky Red in collaborazione con Rai Fiction; *Audrey è tornata*, la pluripremiata serie canadese scritta e interpretata da Florence Longpré; *Rumors*, teen drama norvegese; *You & Me*, miniserie di genere drammatico-sentimentale prodotta da ITV; *Eppure cadiamo felici*, la serie prodotta da Publispei in collaborazione con Rai Fiction, liberamente ispirata all'omonimo romanzo di Enrico Galiano. Tutte le serie internazionali sono disponibili in versione doppiata e versione originale con sottotitoli.

La strategia crossmediale di valorizzazione del prodotto seriale è stata rafforzata con proposte adattive ai nuovi stili di consumo del pubblico, quali la pubblicazione di contenuti arricchiti (backstage, interviste, produzioni specifiche) legati ai titoli di grande successo. Esemplificativo del potenziale di queste strategie è stato il caso *Mare fuori*, serie televisiva giunta alla sua terza stagione che ha visto i suoi risultati moltiplicarsi anche grazie alla pubblicazione anticipata on line, in due tranche, dell'intero boxset della terza stagione. Parallelamente è stata resa disponibile *Mare fuori #confessioni*, una esclusiva RaiPlay con gli stessi personaggi che raccordano alla terza stagione le vicende delle due precedenti. Con una strategia di questo tipo Rai è andata incontro ad ogni pubblico, riuscendo a cogliere il meglio da ciascun canale distributivo lineare e on demand e rafforzando il titolo, fino a renderlo il caso della stagione. In modo analogo sono stati distribuiti in piattaforma, in contemporanea con la prima trasmissione lineare, i boxset di *The Reunion* e de *Il giro del mondo in 80 giorni*.

L'offerta seriale, alimentata dai titoli di grande successo provenienti dalla messa in onda televisiva, continua a rappresentare il principale driver del traffico generato da RaiPlay. I prodotti sono disponibili anche con audiodescrizione. Nel 2023 il catalogo è stato arricchito dalle anteprime esclusive dei primi episodi dei principali titoli di fiction Rai. Tra questi: *Un professore 2*, *Imma Tataranni 3*, *Cuori 2*, *Blanca 2*, *I Bastardi di Pizzofalcone 4*, *Lea 2*, *Per Elisa*, *Il metodo Fenoglio*.

Altro asset chiave di RaiPlay è l'offerta cinema, proposta con un catalogo di oltre 1.500 film on demand, inclusi i 100/150 titoli disponibili settimanalmente in modalità catch-up sulla base della messa in onda sui canali televisivi. Di questi, oltre 500 film sono stati rilasciati con audiodescrizione e, laddove possibile, anche in versione originale con sottotitoli.

RaiPlay è presente nel racconto della storia del cinema e offre retrospettive e percorsi tematici che interessano anche il pubblico più giovane. Nel 2023 l'offerta è stata arricchita con numerosi titoli esclusivi, tra cui: una selezione di grandi successi internazionali firmati da Hirokazu Kore-eda, regista e sceneggiatore dallo stile inconfondibile; la collana *Let's rock*, un ciclo di film diretti da grandi registi per raccontare esistenze trasfigurate o travolte dalla musica; *In un Paese che non esiste più* di Aelrun Goette; *La persona peggiore del mondo* di Joachim Trier; *Il passero*. *The Sparrow* diretto da Michael Kinirons; *Lola* di Andrew Legge; *Amanda*, film scritto e diretto da Carolina Cavalli; *Passeggeri della notte*, film francese diretto da Mikhaël Hers, con Charlotte Gainsbourg ed Emmanuelle Béart; *Falcon Lake*, il folgorante esordio

alla regia dell'attrice canadese Charlotte Le Bon; *Miracle*, diretto da Lee Jang-hoon; la raccolta di *Le grandi commedie di Frank Capra*, una collezione di capolavori che hanno commosso e divertito generazioni di spettatori. Inoltre, non sono mancati appuntamenti esclusivi, come *Sabato Cinema*, la collana di film di qualità tra prime visioni originali, blockbuster internazionali e grande cinema italiano. Prosegue la collaborazione con *Fuori Orario*, a cui è riservato uno spazio con pellicole selezionate insieme alla redazione della storica rubrica cinematografica. Grazie alla sinergia con Rai Cinema, l'offerta filmica è stata arricchita con grandi titoli in esclusiva o in anteprima quali *La Fellinette*, *Butterflies in Berlin*, *Qualcos'altro che ancora non c'è*, *La Divina Commedia*, *La notte brucia*, *Capitan Didier*, *Essere oro*, *A voce nuda* (presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia), *Nostos*, *Mi vedete?*, *BIG*, *Cassandra*, *Battima*. Come per il prodotto seriale, anche per quello filmico RaiPlay ha rafforzato la strategia crossmediale di valorizzazione come nel caso di *Franco Zeffirelli*. *Conformista Ribelle*, *Atlantide*, *Marina Cicogna*. *La vita e tutto il resto*, la collezione di film di Ken Loach, disponibili in piattaforma in boxset in contemporanea alla messa in onda televisiva.

Grande rilevanza rivestono anche i documentari, tra contenuti singoli e docuserie, con il meglio dell'offerta documentaristica Rai proposta attraverso percorsi didattici e tematici suddivisi per genere: arte, sport, cinema, letteratura, musica, natura, storia, società e viaggi. Oltre ai titoli provenienti dalla messa in onda televisiva, RaiPlay offre titoli esclusivi per il pubblico della piattaforma digitale. Tra i prodotti di maggiore rilievo dell'offerta del 2023 si ricordano: *Dear Mama*, un viaggio tra gli oltre quindicimila adolescenti che ogni anno, in Italia, sfuggono all'abbandono, alle vessazioni, agli abusi sessuali e alle violenze; *Il figlio di Tarzan*, un film documentario sulla disabilità; *African Dreamers*. *Five True Stories*, la storia di cinque ragazze che lottano contro i pregiudizi, le credenze e le violenze che negano i diritti universali; *Il tempo dell'attesa*, l'esperienza di alcune pazienti oncologiche coinvolte in un percorso sperimentale di cineterapia; *Sulla stessa strada*, la docu-serie che racconta il cammino di Martina Maccari, moglie del calciatore della Nazionale Leonardo Bonucci e promotrice di un'iniziativa per raccogliere fondi destinati all'Ospedale Regina Margherita di Torino, l'ospedale che ha salvato la vita di suo figlio; *La verità della montagna*, la montagna raccontata attraverso le testimonianze degli uomini e delle donne che l'hanno vissuta; *Sulle tracce del fuoco*, la storia del NIA, l'unità speciale dei Vigili del fuoco che investiga sulle cause degli incendi e dei danni causati dal fuoco; *Sinfonie Urbane*, il racconto di tre periferie romane con uno sguardo lontano dai soliti cliché.

L'offerta sportiva

Nel 2023 la piattaforma RaiPlay ha reso disponibile la ricchissima offerta sportiva Rai, proponendo eventi trasmessi sui canali lineari e un'ampia proposta di appuntamenti esclusivi di tutte le discipline. Non solo calcio, quindi, pur mantenendo inalterata la pubblicazione degli highlights di tutte le partite del Campionato di Calcio di serie A, oltre agli incontri delle Nazionali delle diverse categorie, maschili, come i Campionati Europei Under 21 e quelli femminili. E ancora, la coppa del mondo di sci, il campionato di basket, di pallavolo, la pallanuoto, l'atletica, la ginnastica artistica, il motocross, il golf con la Ryder Cup, grandi eventi ciclistici come il Giro d'Italia e il Tour de France e quelli tennistici come le ATP Finals e la Coppa Davis.

L'offerta digital-only e digital-first

L'offerta RaiPlay è caratterizzata dalla pubblicazione di prodotti digital-only e digital-first, diversificati per target e genere, con titoli scelti in un'ottica di sperimentazione dei linguaggi della quotidianità e di tecniche di racconto immersive ed emozionali, funzionali al coinvolgimento della generazione Z e dei Millennials. Tra i tanti titoli resi disponibili nel 2023 si evidenzia il docu-trip *Aracataca. Non voglio cambiare pianeta 2*; *Dicono di noi*, il talk-show per approfondire i temi più rilevanti per la Generazione Z; *The Rap Game*, docu-talent lanciato da BBC che racconta il percorso di 6 ragazzi che vogliono diventare rapper affermati; le nuove puntate de *La Conferenza Stampa*, il format in cui volti famosi del mondo della televisione, del cinema e dello sport si sottopongono alle domande irriverenti di un gruppo di studenti; *Ossi di Seppia*, la docu-serie che ripercorre alcuni degli eventi più significativi della storia del nostro Paese attraverso la memoria di chi li ha vissuti in prima persona; la seconda stagione di *Scuola di Danza* che racconta la vita degli studenti dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma; *Listen to me*, il format in cui ragazze e ragazzi salgono su un palco per raccontare ai coetanei la loro storia di rivincita; *Confusi*, la sit-com che racconta la vita a Milano di un gruppo di coinquilini universitari. Una menzione speciale va poi a due titoli di particolare valore perché rappresentano le ultime produzioni in cui hanno lavorato due volti che hanno fatto la storia della Rai: Piero Angela, con l'ultima stagione del suo format di divulgazione *Superquark +*, e Gianni Minà, con la raccolta *Gianni Minà. Cercatore di storie* con le storiche interviste realizzate dal giornalista a personaggi come Muhammad Ali, Diego Maradona, Roberto Benigni e Massimo Troisi. Infine, si segnalano: *I Mestieri di Mirko*, con Mirko Matteucci in viaggio per l'Italia alla scoperta dei più antichi e curiosi mestieri artigianali; *Radio2Live*, una serie di concerti dal vivo realizzati da Rai Radio 2 a via Asiago disponibili sia in versione live che on demand; *Touch-il futuro a portata di mano*, dedicato alla transizione ecologica e alla rivoluzione digitale; *Play Books-innamorati dei libri*, dedicato alla lettura; *ConverseRai-Capire* il mondo che cambia, una serie di

interviste a personalità di settori diversi della nostra società; gli speciali di *The Italian Network*, il format che racconta le start-up italiane più interessanti.

Le dirette

Anche nel 2023 sono state trasmesse moltissime dirette esclusive come quelle per *Il Festival di Sanremo*, con le conferenze stampa e le dirette integrali di tutte le prime serate in versione LIS; i concerti di musica colta della Orchestra Sinfonica Nazionale Rai; eventi internazionali come *OnePeopleOnePlanet* e tantissimi appuntamenti sportivi, sia nazionali che internazionali, di discipline che vanno dal calcio, al nuoto, al motocross.

Rai Radio2 Live

Oltre ai canali televisivi e a quelli in esclusiva, la piattaforma RaiPlay rende disponibile in diretta streaming anche il canale visual di Rai Radio 2.

L'offerta Teche Rai

Valore aggiunto dell'offerta RaiPlay è l'ampia selezione di programmi, varietà, sceneggiati, inchieste realizzati negli oltre 70 anni di storia della televisione e disponibili sulla piattaforma digitale grazie alla sinergia con le Teche Rai, una collaborazione sviluppata nel pieno spirito del servizio pubblico con l'obiettivo di costruire un vero patrimonio della memoria multimediale del Paese. Tra i principali titoli pubblicati si ricordano: *In arte Zeffirelli*, antologia dedicata al grande regista nella ricorrenza dei 100 anni dalla nascita; *Ci ritorni in mente*, antologia dedicata a Lucio Battisti nella ricorrenza degli 80 anni dalla nascita; *Souvenir d'Italie*, per ricordare Lelio Luttazzi a 100 anni dalla nascita. Accanto a questi, grazie ad un profondo lavoro di ricerca e selezione, sono state pubblicate raccolte di estratti di numerosi programmi con una chiave di lettura monografica su personaggi quali Picasso, Tina Anselmi, Al Bano, Enzo Jannacci, Franco Califano, Sandra Milo, Orietta Berti, Sergio Endrigo, Raffaella Carrà, Rocco Scotellaro, Tomas Milian, Renzo Arbore, Patty Pravo.

L'offerta per bambini, teen e learning

Asset strategico dell'offerta digital Rai è il segmento dedicato a bambini e ragazzi, a cui RaiPlay dedica le sezioni *Bambini*, *Teen*, *Learning* e l'app RaiPlay YoYo.

Sezione Bambini. L'offerta si rivolge ad un target allargato che comprende bambini e famiglie e spazia fra i diversi generi di intrattenimento: cartoni animati, serie, film, cortometraggi, documentari e programmi. La sezione presenta una ricchissima offerta tematica con oltre 15 mila video pubblicati, 304 titoli di prodotto on demand, circa 120 corti e mediometraggi di animazione e film per ragazzi, circa 200 titoli fruibili in download, distinti per target e genere e disponibili su tutti i device.

Anche nel 2023 è proseguita la sinergia con la Direzione di Genere Kids e si è consolidata la linea editoriale che prevede la pubblicazione in digital first di molti prodotti. In particolare, l'offerta è stata arricchita con titoli in esclusiva RaiPlay (tra cui: *Moomin Valley 3*, *Pirata e Capitano 2*, *Molang 6*, *Masha e Orso 5*, *Tara Duncan*, *I Puffi. La nuova serie 2*, *Clay Economy*, *One Love*, *Masha e Orso. I corti*, *Learning Time with Timmy e Bing & Friends. I corti*) e con 35 titoli in anteprima boxset (*Idefix*, *Mia & Me 4*, *Edmondo e Lucy*, *Trulli Tales 2*, *Le cronache di Nanaria*, *Pablo 2*, *Dragonero*, *Kapuf Piccolo mostro*, *Fumbles SOS*, *Peppa Pig 9*, *Home Sweet Rome*, ecc.) ed è completata da nuove serie e film, provenienti dal palinsesto lineare (tra cui: *Meteo Spazio*, *Tg Kids*, *Offside Racism*, *Green Meteo*, *La posta di YoYo*, *Look at me*, *Calzino*). Sono stati, inoltre, seguiti in diretta il talent *The Voice Kids* e il 66° Festival dello Zecchino d'Oro, grazie alla realizzazione e pubblicazione delle clip di tutte le esibizioni.

Durante tutto l'anno, inoltre, i più piccoli sono stati accompagnati con offerte tematiche pensate ad hoc per celebrare le ricorrenze (dal Giorno della Memoria alla Giornata dell'ambiente, dalla Giornata del libro a quella contro il bullismo ecc.) e le festività (da Pasqua alla Festa delle Luci, da Halloween al Carnevale). Dal 1° dicembre, l'offerta si è arricchita ulteriormente, grazie al *Calendario dell'Avvento*, con un'offerta ampia di titoli imperdibili e resi disponibili come sorpresa quotidiana.

Nel 2023 è stato dato anche grande spazio al tema dell'inclusione attraverso contenuti digitali accessibili con serie e programmi tradotti in LIS, accompagnati da audiodescrizioni e sottotitoli e programmi pensati per bambini con difficoltà dello spettro autistico (come *Pablo 2* e *Il mondo di Leo*) o dedicati al tema della salute (come *Food Wizard*). Anche nel 2023, è proseguita la programmazione dedicata ai piccoli rifugiati ucraini in Italia, *Benvenuti bambini-Вітаємо дітей*, con centinaia di cartoni animati e alcuni film in lingua italiana e ucraina.

Nel corso del 2023 l'offerta dedicata all'apprendimento delle lingue si è accresciuta fino a raggiungere circa 40 titoli in lingua inglese fra programmi, cartoni animati e film (tra cui i nuovi episodi di *Peppa Pig 9*, *Fumbleland SOS e Bing*) e la sezione *Hello Kids!* è stata arricchita con canzoni, filastrocche e tantissimi cartoni.

Sezione Teen. L'offerta, ricca e articolata, si avvale di una programmazione mirata ad intercettare il pubblico dei nativi digitali abituati fin da piccoli al consumo on demand e spazia dalle serie italiane a quelle internazionali dove i protagonisti sono proprio i ragazzi, dai cartoon ai film, dai documentari alla musica. Ogni mese, l'offerta è arricchita di almeno un prodotto digital first. Tra i titoli in anteprima del 2023: *Crush-La storia di Stamina*, *Bookcrossing*, *Art Soup* e *Fake or Real*. Tanti e molto amati dai più giovani anche i nuovi titoli original, come la docu-serie *Scuola di danza 2* e la seconda stagione della serie *Confusi*. Anche nel 2023, i talent più amati dai ragazzi come *Il Collegio 6* e *La Caserma 2* sono stati seguiti in diretta con la creazione e la pubblicazione di centinaia di clip. Tantissimi, infine, i film che hanno arricchito l'offerta per i giovani.

Sezione Learning. RaiPlay, in base all'accordo tra la Rai e il MIUR, ha aderito fin dall'inizio di marzo 2020 al progetto *#LaScuolaNonSiFerma*, mettendo a disposizione un'offerta dedicata alle giovani generazioni, ai genitori e agli insegnanti per arricchire l'esperienza della didattica a distanza e in classe. Una sezione nata per supportare bambini e ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, che si è arricchita negli ultimi quattro anni di collezioni tematiche su vari argomenti sociali e culturali che hanno consolidato una proposta molto ricca, ormai un punto di raccordo dei contenuti più interessanti di RaiPlay. La sezione rappresenta una sorta di magazine digitale di approfondimento e orientamento delle tematiche vicine ai ragazzi raccontate attraverso:

- programmi suddivisi per materia: letteratura&teatro, storia, scienze, scienze umane, geografia, storia dell'arte, lingue straniere e musica & performing arts, mondo digitale;
- un centinaio di collezioni tematiche di cui una ventina realizzate nel 2023;
- playlist video dedicate alle ricorrenze e alle materie scolastiche che si rinnovano di settimana in settimana, creando una sorta di magazine digitale dedicato al mondo della scuola e a chi ama continuare ad approfondire ed imparare;
- nuovi programmi creati ad hoc, con audio descrizioni, sottotitoli e, in alcuni casi, traduzione in LIS;
- nuove fasce dedicate all'orientamento universitario e lavorativo, al benessere psicofisico, al tema dell'inquinamento e del surriscaldamento globale, al futuro, fra invenzioni e scoperte, e all'approfondimento, nonché al teatro, alla musica, alla letteratura, ai personaggi storici e politici e persone comuni di grande coraggio che possono essere di ispirazione ai ragazzi;
- *Speciale Maturità*, un'intera sezione dedicata ai programmi di maturità di licei e istituti tecnici.

App RaiPlay YoYo. L'applicazione, protetta e interamente dedicata ai bambini, prevede un ricco palinsesto tematico on demand declinato su due differenti target, definiti per fascia d'età e aggiornato settimanalmente. Nel corso del 2023 l'offerta è stata ulteriormente arricchita e sono stati resi disponibili a rotazione circa 95 titoli per un totale di circa 7 mila episodi da vedere online e, di questi, circa 4.500 episodi da fruire anche offline. L'offerta, inoltre, accompagna i più piccoli con offerte speciali pensate ad hoc per tutte le ricorrenze.

Cartoons on the Bay. Anche nel 2023, RaiPlay è stata partner del *Cartoons on the Bay 2023*, il festival dell'animazione crossmediale e della televisione dei ragazzi, per il quale è stato realizzato lo *Speciale Cartoons on the Bay 2023*, in esclusiva RaiPlay, con una ricca offerta per festeggiare i 140 anni dalla pubblicazione del classico per ragazzi *Le avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi.

RaiPlay Sound

RaiPlay Sound è la piattaforma multimediale dedicata all'ascolto in live streaming e on demand dell'offerta radiofonica. Lanciata nel 2021 in sostituzione di RaiPlay Radio, la piattaforma OTT – oltre all'offerta lineare declinata su 14 canali – propone numerosi podcast e audiolibri.

Nel corso del 2023 l'offerta è stata connotata da una strategia di continuità e consolidamento delle linee editoriali e produttive.

Offerta original

L'offerta 2023 di podcast original RaiPlay Sound si sviluppa sulla Storia (con la S maiuscola), la cronaca e le storie individuali. La Storia è al centro di *Mostarda*. *La Pearl Harbor italiana*, podcast realizzato dal Tg 1 per RaiPlay Sound, che racconta l'unico caso di guerra chimica della Seconda Guerra Mondiale, e di *16 ottobre 1943*, un racconto emotivo e cronologico che, dai giorni precedenti il rastrellamento del Ghetto di Roma giunge sulla soglia del campo di Auschwitz-

Birkenau. La Storia e le storie personali si intrecciano in *Nasim, Iran verticale*, che racconta l'Iran di oggi e le proteste contro il regime, attraverso il punto di vista di Nasim Eshqui, una pioniera dell'arrampicata all'aperto, che ha dedicato la sua vita ad aprire "nuove vie" sulle pareti rocciose del proprio Paese, e in *Figlie*, di Sara Poma, un viaggio nell'Argentina della dittatura per ricostruire una storia personale e collettiva.

La Storia recente, che si intreccia con la cronaca e diventa crime, è protagonista di *Non aprite i cassetti del potere. Manipulate e lo scandalo delle tangenti* di Gherardo Colombo; *Le schegge nell'anima*, sulla tragica vicenda dell'attentato alla Sinagoga di Roma del 9 ottobre 1982; *Le ombre di via Poma*, che ricostruisce errori e depistaggi sull'omicidio di Simonetta Cesaroni; *Viva l'Italia. Le morti di Fausto e laio*, la storia di un delitto rimasto irrisolto, nell'Italia degli anni di piombo.

Per forza espressiva spicca il racconto che lo scrittore e slavista Paolo Nori racconta in *Due volte che sono morto*. La storia surreale ma vera del rapporto tra vita e morte fatto in prima persona da chi per ben due volte è stato dato per morto dai giornali.

La storia-reportage di *Almeno credo*, propone l'esplorazione della pluralità di riti religiosi. L'attualità è oggetto di *America7*, podcast settimanale che racconta gli Stati Uniti attraverso i suoi personaggi e gli aspetti meno conosciuti della sua cultura, di *Viaggio in Ucraina*, reportage nel paese devastato dalla guerra e di *Diario Latino*, un viaggio lungo la ruta panamericana.

Il racconto della Storia diventa fiction nel podcast dedicato ai ragazzi, *La ragazza delle onde*, protagonista Guglielmo Marconi, che, in un mondo parallelo, torna nel laboratorio frequentato da ragazzo per vincere il raggio della morte e salvare l'umanità. Guglielmo Marconi è protagonista anche di *Etere non etere. La vera storia della radio*.

Numerose le proposte original di fiction, musica e sport, tra cui si segnalano: *Morte di un giallista bolzanino*, *Fedeli alla linea: la linea non c'è*, *La favola del rugby*.

Offerta audiolibri

Una spiccata attenzione verso il presente ha caratterizzato l'offerta di audiolibri nel corso del 2023.

I vent'anni del programma *Ad alta voce* sono stati celebrati attraverso opere di scrittori del nostro tempo. Tra i titoli proposti spiccano quelli di classici come *Sillabari* di Goffredo Parise e *Pedro Páramo* del messicano Juan Rulfo, accanto ai recentissimi *Vita precaria e amore eterno* di Mario Desiati, *Andai dentro la notte illuminata* di Giancarlo Liviano D'Arcangelo e il caso letterario del 2023 *Ferrovie del Messico* di Gian Marco Griffi.

Offerta programmi tv

Il ricco catalogo di programmi televisivi da fruire in versione solo audio comprende tutti i generi, dall'arte con *Art Night*, alla storia con le serie *Passato e Presente* e *La Grande Storia*, spaziando dai classici come *La notte della Repubblica* di Sergio Zavoli e *Superquark+* di Piero Angela alle produzioni più recenti quali *La conferenza stampa* e *Newton*.

Dirette e live

Nel corso del 2023 sono state lanciate numerose dirette di grande rilievo sul piano istituzionale, tra cui gli *Speciali Gr1* dal Quirinale e da Palazzo Chigi, e su quello della cultura e intrattenimento, tra cui spiccano la consueta copertura realizzata da Rai Radio 2 per *Il Festival di Sanremo*, i concerti della Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, le inaugurazioni delle stagioni liriche dei principali teatri italiani e gli spettacoli dalla Sala A di via Asiago come *Voci in Barcaccia. Largo ai giovani!*, il concorso internazionale dedicato ai giovani talenti della lirica, *Stefano e i Pooh ancora insieme* e *Radio2 Live Secret Show Calcutta*.

Offerta Regionale

Da segnalare il potenziamento dell'offerta regionale di Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Trentino, sia in streaming (sulla diffusione regionale) che on demand.

Altre piattaforme digitali

L'offerta digitale della Rai è declinata anche su altre piattaforme. Qui di seguito gli ambiti d'offerta più significativi.

Rai.it

Il portale che aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta digitale del Gruppo, che promuove e dà accesso a tutta la programmazione televisiva e radiofonica, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche proponendo direttamente le notizie più rilevanti di RaiNews e Rai Sport. Propone, inoltre, una serie di servizi di grande importanza e interesse per il pubblico, quali la guida alla programmazione dei canali Rai e l'accesso alle informazioni corporate dell'Azienda.

Rai Cultura

Il portale dell'offerta culturale della Rai, con una selezione e servizi dedicati, organizzato in aree tematiche e alimentato con contenuti originali, con i programmi della programmazione televisiva, tematica e generalista, e con il grande patrimonio delle Teche Rai.

Rai News

Il portale unico che raccoglie, organizza ed espone al pubblico in modo organico l'informazione Rai.

You Tube e MSN

Sostanzialmente invariata la strategia distributiva sulla piattaforma YouTube che, con la modifica delle tempistiche e delle quantità di pubblicazioni, ha confermato la complementarità dei due asset più strategici in termini di distribuzione dei prodotti Rai in ambito digitale. Anche l'offerta MSN, grazie all'appeal della selezione di Playlist24, ha consentito l'ampliamento delle modalità di ingaggio dell'audience raggiungendo, in forma gratuita, una platea di utenti sempre più estesa, specialmente nel mondo dei più giovani.

Attività di Design UX (User Experience), UI (User Interface), Visual e Interactive Storytelling

Nel corso del 2023, sono state implementate diverse attività di evoluzione e aggiornamento delle piattaforme Rai per potenziarne l'usabilità, migliorarne la fruibilità e valorizzarne i contenuti. Di seguito, gli interventi più rilevanti.

RaiPlay. È proseguita la progettazione di importanti aggiornamenti evolutivi. Tra questi si evidenziano il completamento di alcune funzionalità, tra cui il *trailer* (per visualizzare anteprime dei contenuti) e il *review* (per recensire l'app senza accedere agli store). L'interfaccia grafica è stata aggiornata seguendo il rebranding di RaiPlay ed è stato ottimizzato il flusso Chromecast, tecnologia di streaming multimediale che permette agli utenti di trasmettere contenuti da un dispositivo mobile a un dispositivo Tv compatibile. Sono stati apportati aggiornamenti al Sidekick, elemento grafico utilizzato per lanciare contenuti specifici, e ne è stato progettato uno nuovo per rispondere a esigenze editoriali diverse. Inoltre, è in fase di completamento il parental control, il servizio per offrire ai genitori un controllo personalizzato sull'accesso ai contenuti della piattaforma.

È continuata la produzione quotidiana degli asset grafici con locandine speciali per piattaforme terze quali Sky Q, Amazon Prime e Google Tv. In particolare, nel 2023, sono stati realizzati 1.807 set e 10.842 asset grafici per locandine; 282 set e 846 asset grafici per MAB (Marketing Automation Banner); 75 set e 225 asset grafici per Lancio Hero; 186 set e 744 asset grafici per Sky Q; 41 set e 107 asset grafici per altre piattaforme (Google Tv, Fire Tv, ecc.); 84 set e 504 asset grafici per Rai Teche.

RaiPlay Sound. L'evoluzione della piattaforma si è concentrata sulla progettazione della versione automotive, mirroring su Android Car e Apple CarPlay e standalone su piattaforme custom, nonché sulla progettazione della nuova app per Smart Tv. È stata avviata la progettazione di un modulo di candidatura per la partecipazione agli eventi live di Radio Rai. La produzione quotidiana degli asset grafici per RaiPlay Sound continua, con locandine speciali per piattaforme terze come Spotify. In particolare, nel 2023, sono stati realizzati 1.434 set e 5.736 asset grafici per locandine.

RaiNews. Nel 2023, le evoluzioni del portale hanno riguardato principalmente: la progettazione di una nuova icona multimedia per migliorare la visibilità dell'immagine; la predisposizione di un nuovo modulo miniature, per arricchire la rappresentazione visiva dei contenuti; la funzionalità *Quiz RaiNews* per offrire agli utenti l'opportunità interattiva di testare le conoscenze sulle attualità dell'ultima settimana; la realizzazione di prodotti di motion, visual, interactive e data journalism, per una narrazione composta da molteplici elementi di formato differente (video, audio, immagini, testo, ecc.). Tra i progetti del 2023 si ricordano: *La cerimonia reale-Istantanee sull'incoronazione*; *Storie dalla siccità: la strage delle risaie lungo la Pianura Padana*; *Un anno di guerra in Ucraina*; *Sanremo: le storie e i vincitori del Festival della canzone italiana*; *Missione Antartide: il Continente di ghiaccio come non l'avete mai visto*; *The Berlusconi. Storia di una dinastia*.

Rai Corporate. Il riposizionamento dell'offerta contenutistica corporate di Rai sul digitale prevede la realizzazione di un nuovo portale unico, progettato per offrire agli utenti un'esperienza più moderna, chiara e trasparente per adattare la comunicazione alle specifiche esigenze informative dei vari gruppi di utenti che visitano il network di Rai.it. Dopo aver completato la progettazione UX/UI del portale, le attività si sono concentrate sulla fase finale di debug e sul supporto alla Direzione Comunicazione per la creazione e valorizzazione dei contenuti.

Rai Centro Assistenza. È stata completata la progettazione del progetto CRM Rai per la creazione di un unico punto di accesso per la richiesta di assistenza e supporto verso l'Azienda. Le attività si sono concentrate sulla fase finale di debug e sul supporto allo sviluppo.

Rai Tv+. Le attività microevolutive e bug fix hanno riguardato l'esperienza immersiva in una nuova app per Smart Tv che offre le funzioni caratteristiche della Tv lineare a dei servizi aggiuntivi ibridi broadcast/broadband e l'accesso al servizio OTT RaiPlay. Le funzionalità principali includono informazioni sull'ora in onda, restart su dirette, live dei canali radio, ultime edizioni dei telegiornali nazionali, le ultime edizioni della TgR e vari entrypoint a RaiPlay. Nel 2023, in previsione del lancio dell'app RaiPlay Sound per Smart Tv, sono stati inseriti punti di accesso che consentono di scegliere se accedere a RaiPlay o RaiPlay Sound su HbbTv2 e sono state apportate migliorie evolutive alla funzionalità Regional Exchange Action (REA) Live TgR, per il passaggio dalla edizione TgR locale su flusso broadcast a quella di un'altra località desiderata, su flusso broadband, con ritorno al flusso broadcast al termine dell'edizione.

Prix Italia. È in corso di progettazione UX/UI il nuovo portale, in linea con l'evoluzione degli altri siti Rai e con i principali competitor e comparable. Particolare attenzione è stata dedicata all'originalità e l'unicità dell'evento con la creazione di un sito inclusivo e di facile fruizione.

Target Advertising - Rai Pubblicità. È stata completata la progettazione per la creazione di minisiti, "vestiti" con asset forniti dagli inserzionisti con flussi gestiti e monitorati da Rai Pubblicità.

M'illumino di Meno. Il portale è stato riprogettato in linea con l'evoluzione degli altri siti Rai e con i principali competitor e comparable, con particolare attenzione all'originalità e l'unicità dell'evento *M'illumino di Meno*, assicurando un'esperienza inclusiva e usabile.

Accounting promozione e comunicazione

Nel 2023 si è consolidata la strategia di promozione tesa a rafforzare i brand RaiPlay e RaiPlay Sound per la valorizzazione dei prodotti pubblicati, con particolare attenzione alle produzioni e ai prodotti originali e/o in esclusiva.

Nel corso dell'anno sono stati lanciati più di 250 comunicati stampa per la promozione di prodotti e podcast original, contenuti fiction, film, kids, teen, learning, teche e magazine disponibili in esclusiva o in anteprima. Sono stati oltre 1.700 gli articoli cartacei pubblicati su quotidiani, settimanali, mensili e riviste di settore, per una media di circa 145 uscite al mese sulla stampa cartacea e online.

L'attività di comunicazione ha privilegiato per lo più la stampa online per raggiungere target più giovani e in linea con le piattaforme digitali Rai. Inoltre, sono state organizzate diverse conferenze stampa o presentazioni, tra cui quelle per *Shake*, *Dicono di noi*, *Aracataca*, *Spazio 1999* e per i podcast *Lo Stato Parallelo*, *Nasim*, *Iran Verticale*, *Due volte che sono morto* e *Almeno Credo*.

In collaborazione con Direzione Comunicazione sono stati realizzati 35 promo video e radio pianificati sia sulle reti televisive che sulle piattaforme on line. Inoltre, a seguito del lancio dell'offerta RaiPlay sulla piattaforma Sky, sono state realizzate campagne promozionali di piattaforma e prodotto (Sky Glass e Sky Go estate) e sono state rese disponibili le app RaiPlay e RaiPlay Sound per auto connesse.

A dicembre è stata realizzata una campagna pubblicitaria di affissione multi-soggetto per *Normal People*, *Faccende Complicate* e *Hello Kitty*, con pensiline alle fermate dell'autobus di Milano e Roma e con un formato maxiled a Roma. Numerosi anche gli eventi sul territorio ai quali RaiPlay e RaiPlay Sound hanno partecipato, tra cui il Salone del Libro, Più libri più liberi, *Il Festival di Sanremo* e il Lucca Comics & Game nel corso del quale è stata presentata la seconda stagione di *Spazio 1999*.

È sempre attiva la comunicazione diretta con gli utenti per la partecipazione e il miglioramento dell'offerta e per la raccolta di segnalazioni ed eventuali reclami. In questo ambito, nel 2023 sono state ricevute oltre 200 mila segnalazioni (+5% rispetto al 2022) tra cui molte riferibili a quelle ricevute in occasione della pubblicazione in esclusiva su RaiPlay del boxset della terza stagione di *Mare Fuori*, che ha generato un forte incremento di accessi e nuove registrazioni.

Social media e traffic building

Nel 2023 è stata rafforzata la presenza strategica della Rai sulle piattaforme social, con incrementi significativi in tutte le principali metriche digitali, bilanciando la perdita di asset social importanti, quali programmi passati ad altro broadcast, con nuove opportunità comunicative e la start up di progetti integrati sui nuovi target.

Grazie a prodotti ad alto valore di engagement e alla creazione di nuove community con i target più giovani – raggiunti con un tone of voice innovativo, con piani editoriali in grado di valorizzare i contenuti audiovisivi più adeguati e con prodotti social original – la presenza attiva e la valorizzazione del brand Rai sulle piattaforme social continua la sua crescita. Il 2023 è stato l'anno di affermazione della costruzione delle community (tra cui lo straordinario successo di *Mare Fuori* anche sui social) e della sperimentazione, sia in termini di apertura e “beta-testing” di nuove piattaforme (WhatsApp Channel e Threads) o ancora poco usate (quali i nuovi profili tematici TikTok) ma anche di creazione di contenuti innovativi (nuovi format verticali per reel e stories, nuovi format di racconto social, ecc.).

L'operatività sinergica tra account social – uno storytelling crossmediale di prodotti televisivi lineari e non lineari, eventi premium, ricorrenze istituzionali e aziendali – portata avanti quotidianamente grazie alla sinergia tra i profili verticali dei programmi, quelli di rete e aziendali (427 account attivi) e stakeholders esterni ha permesso di veicolare i diversi contenuti tra pubblici diversi e complementari. Fulcro di questa attività sono stati gli account di RaiPlay con piani di comunicazione social integrati, pensati non più per canale ma studiati sul prodotto e sul genere, declinati sui diversi account coinvolti, calibrati in base a target, tone of voice e specifiche degli stessi, per diversificare la narrazione verticale di prodotto. Quanto a RaiPlay Sound, la valorizzazione dell'offerta editoriale di palinsesto, i podcast e i contenuti original hanno consentito di posizionare la piattaforma nel panorama più vasto dei player internazionali operanti nel settore podcast (Spotify, Amazon Music, ecc.).

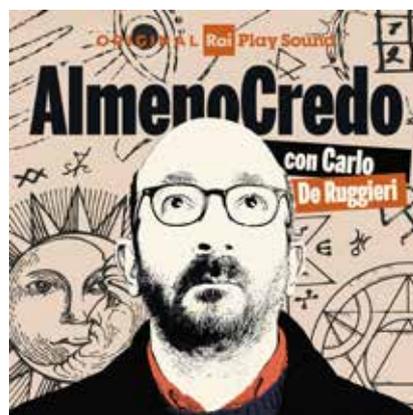
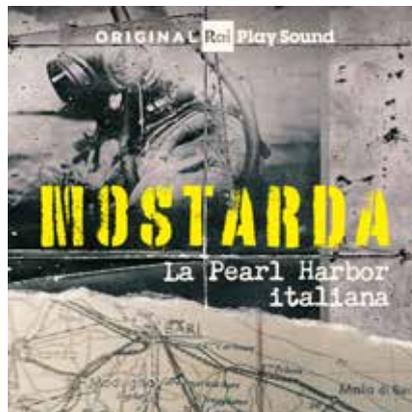
Nel 2023 sono stati oltre 1.500 i post quotidiani sugli account social, visti ogni giorno quasi 29 milioni di volte (tra impression e videoplays) con 572 mila interazioni giornaliere medie.

Di seguito i risultati raggiunti nel corso del 2023 sui principali KPI social organici confrontati con il 2022:

	Facebook	Instagram	X (già Twitter)	TikTok
Community	FB +1,8%	IG +15,7%	X +1,2%	TikTok +423%
Posting	FB +9,9%	IG -0,6%	X +6,8%	TikTok +316%
Interazioni totali	FB -11,9%	IG +24,2%	X +5,7%	TikTok +381%
Post impressions	FB -20,8%	IG +23,2%		TikTok +368%

(Fonte: FanpageKarma, Meta Insight e ADV)

Nel complesso il totale delle pagine e profili Rai sfiora i 50 milioni di fan, in crescita del 4,4% vs 2022, in uno scenario in cui sono stati persi i profili di *Che Tempo Che Fa* (totale base fan circa 4 milioni). Sono stati pubblicati oltre 556 mila post (+7,3% vs 2022) che hanno generato oltre 209 milioni di interazioni (+18,3% vs 2022).





Mare Fuori 3. La terza stagione della serie ha anticipato su RaiPlay la messa in onda televisiva, una esclusiva annunciata e raccontata con una campagna di comunicazione che ha ricevuto il riconoscimento per il miglior lancio di prodotto nella sezione di concorso delle grandi imprese del Premio Mattia Serafini per la miglior Digital Strategy d'impresa 2023. La promozione della fiction si è avvalsa di diversi format digitali (meme, contenuti "pov" su TikTok, card e gif con le frasi più virali, estratti video, self-tape del cast, filtri Instagram, sticker e mashup, ecc.), di un'attività di comunicazione sinergica tra RaiPlay e Rai 2 e ha coinvolto attivamente anche i profili social dei protagonisti della serie. Complessivamente sono stati pubblicati oltre 500 contenuti che hanno generato complessivamente 68,9 milioni di visualizzazioni e 3,1 milioni di interazioni; i contenuti generati dagli utenti su TikTok con gli hashtag ufficiali della serie hanno fatto registrare 11 miliardi di visualizzazioni.

Il Festival di Sanremo 2023. La manifestazione ha conseguito risultati eccezionali sui profili e sulle pagine social dedicate al racconto del festival: durante la settimana di riferimento sono state registrate oltre 22,5 milioni di interazioni (dato rilevato direttamente dagli insight di piattaforma e non più dai generici hashtag - fonte dati FanpageKarma); il profilo TikTok @SanremoRai nel corso dell'evento ha generato oltre 97 milioni di visualizzazioni dei contenuti; i contenuti generati dagli utenti su TikTok con gli hashtag ufficiali hanno fatto registrare 7,1 miliardi di visualizzazioni.

VivaRai2! Nella classifica stilata mensilmente da Sensemakers in collaborazione con Prima Online, il programma è stato spesso presente nella top 15 dei programmi tv più attivi sui social. A tali risultati hanno contribuito uno storytelling della puntata in sinergia tra account Rai (verticali e orizzontali) e talent, una presenza multicanale, un tone of voice sempre riconoscibile e contenuti original con backstage dalle 6 di mattina alle fasce serali.

TikTok, WhatsApp e Threads. L'espansione su TikTok è proseguita nel 2023, con l'apertura di numerosi account tra cui quelli de *Il Festival di Sanremo*, *Il Collegio*, *Ballando con le stelle* e *Mare Fuori*. RaiPlay è presente sui canali broadcast di WhatsApp, tra i primi player in Europa con un posizionamento del brand Rai nelle prime posizioni per follower in Italia, e su Threads sono stati aperti gli account RaiPlay, Sanremo, Rai Teche, Rai Cultura e *Mare Fuori*.

Di seguito alcuni brevi insight che danno una misura della presenza e presidio Rai per singola piattaforma social:

Instagram. Nel 2023 il perimetro dei profili Rai su Instagram, piattaforma in netta crescita nel target giovani, è arrivato a 102 profili (+7,4% vs 2022). La fan base totale ha raggiunto gli 11 milioni di follower (+15,7 vs 2022), gli oltre 58 mila post pubblicati arrivano ad oltre 1,9 miliardi impressions (+23,2% vs 2022), di cui 288 mila solo le stories (+13,4% vs 2022), che hanno ottenuto 76,93 milioni di interazioni (+24,2% vs 2022).

TikTok. Insieme ad Instagram traina il successo dei social Rai: i follower raggiunti sono oltre 1,5 milioni, una crescita notevole ma che non mostra pienamente la misura del successo del contenuto Rai su questa piattaforma. Gli oltre 2 mila contenuti pubblicati nel corso del 2023 sono stati valutati positivamente dall'algoritmo che li ha distribuiti e fatti vedere agli utenti 634 milioni di volte (+367,9%). Altro dato eccezionale è l'engagement generato: 36,5 milioni di interazioni (+380,9% vs 2022), segnale che TikTok è la piattaforma dove i profili Rai crescono in maniera più evidente.

Facebook. Nel corso del 2023 sono aumentate le pagine Facebook Rai (171 pagine, +4,9% vs 2022), la fan base complessiva è cresciuta arrivando a 27,9 milioni di fan (+1,8% vs 2022). I 187 mila post pubblicati hanno ingaggiato 276 milioni di volte (-11,9% vs 2022) e sono stati visti 5,9 miliardi di volte (-20,8% vs 2022). Entrambe le metriche flettono sensibilmente ma sono in linea con il trend di utilizzo della piattaforma.

X. I profili Rai della piattaforma X sono 143, i follower sono cresciuti arrivando a 10,46 milioni; rispetto al periodo analogo del 2022 sono stati pubblicati il 6,83% di contenuti in più (309 mila tweet) e generati 4,99 milioni di like (+0,6%).

fonte dati: FanpageKarma - dati estratti al 1.1.2024

Presidi Digitali

Nel 2023 è proseguito il percorso di riassetto del perimetro social aziendale volto alla razionalizzazione dello sforzo produttivo focalizzandolo su un numero strategico di punti di contatto. Contestualmente è stata garantita la messa in sicurezza delle properties social in un perimetro sempre più presidiato e controllato con la protezione del copyright Rai sui social attraverso l'uso degli strumenti di right management messi a disposizione dalle piattaforme social (Meta Right Manager, X e TikTok Form).

Digital Marketing e Campagne Media

L'attività di promozione pubblicitaria su canali digitali nel 2023 è stata finalizzata a consolidare i brand RaiPlay e RaiPlay Sound, incrementare l'esposizione dei palinsesti e dei prodotti presenti sulle piattaforme, stimolare il download e l'utilizzo delle app. Con riferimento ai diversi canali di pianificazione, il 2023 ha visto l'incremento delle attività per i canali Tik Tok e Amazon FireStick TV. Il primo, in costante aumento di utenti e di consumo, si conferma un canale a basso impatto di traffic building ma ad altissimi brand awareness ed engagement. Il posizionamento sull'interfaccia delle FireStick TV Amazon rappresenta ancora un'esposizione premium e di forte impatto per il consumo immediato dei contenuti proposti.

Di seguito i dati comparati con lo stesso periodo dell'anno precedente:

- Impression: 850.114.690 (-11%)
- Click verso le piattaforme Rai: 10.525.074 (-74%)
- Download App: 627.094 (+134%)

L'andamento delle impression e dei click verso le piattaforme Rai riflettono lo spostamento dell'impegno su canali Instagram e Tik Tok, che, per motivi diversi, prevedono entrambi costi per click più alti. Cresce molto invece (+133%) il numero di download delle app Rai dagli store, risultato dovuto ad un maggiore focus su questo tipo di campagne.

Piattaforme terze non a pagamento

Il 2023 ha visto il consolidarsi delle attività sui risultati organici di Google attraverso una più capillare gestione di Google ViTA, un CMS per la promozione di live e VOD sportivi, con risultati molto soddisfacenti. Gli eventi sportivi più importanti sono stati gli Europei U21 di Calcio (con oltre 80.000 media views) e i Mondiali femminili di Calcio (circa 150.000 media views) che hanno realizzato picchi di contributo del 40/50% rispetto al totale del traffico generato in piattaforma.

Nei primi mesi dell'anno si è anche attivato un nuovo posizionamento all'interno dell'app Store di Apple, chiamato In-App Event, che ha permesso di esporre diversi titoli valorizzando l'avvicinamento del rilascio in piattaforma e permettendo agli utenti di ricevere una notifica sul proprio smartphone al momento della disponibilità del contenuto.

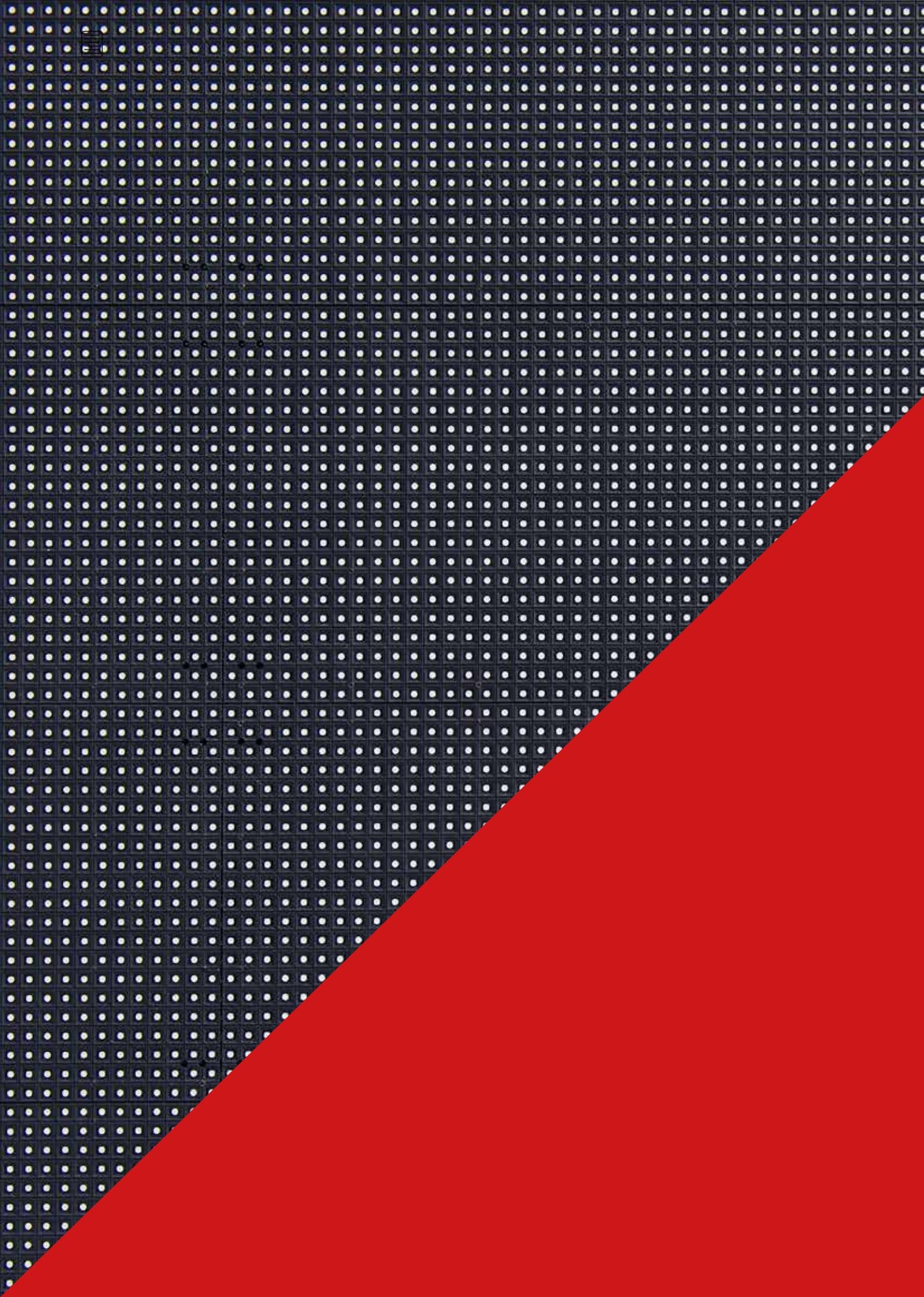
Prodotti distributivi digitali

Nel corso del 2023 è continuata l'attività di analisi e gestione delle iniziative precedentemente avviate e sono stati intrapresi nuovi progetti nell'ambito di un piano complessivo finalizzato all'evoluzione delle piattaforme RaiPlay e RaiPlay Sound, per rendere le piattaforme sempre più efficaci ed efficienti e per supportare specifiche iniziative di Rai. Sono state concluse e rilasciate numerose componenti micro-evolutive di RaiPlay (tra cui: modifiche al menù di navigazione, la nuova funzionalità *trailer di piattaforma*, la app nativa RaiPlay per piattaforma Sky, ecc.) e per RaiPlay Sound (tra cui: i nuovi canali Rai Radio Südtirol e Rai Radio Live Napoli, l'offerta podcast per le minoranze linguistiche, la versione mirroring dell'app per automotive, la realizzazione di un prototipo di app nativa RaiPlay Sound per automotive, ecc.). Sono state realizzate applicazioni specifiche delle piattaforme RaiPlay e RaiPlay Sound nell'ottica di essere presenti in ogni ambiente così da massimizzare l'universalità del servizio: app RaiPlay Sound per smart tv e per sistemi di info-entertainment delle autovetture, l'applicazione RaiPlay per Playstation (PS4 e PS5) e per sistemi di info-entertainment delle autovetture. Inoltre, sono stati portati avanti numerosi progetti in ambito corporate, tra i quali vanno citati per complessità e engagement di utenza il CRM Rai, *M'illumino di meno* e il Prix Italia.

Digital rights e compliance

Rai è sempre attenta alla verifica e alla tutela dei diritti anche in ambito digital. Anche nel 2023 è proseguita l'attività di supporto nella negoziazione e acquisizione diritti per la definizione delle condizioni ottimali di utilizzazione delle produzioni sulle piattaforme RaiPlay e RaiPlay Sound e l'identificazione delle opportune finestre di protezione per consentire diffusioni esclusive su RaiPlay.

La sinergia con le aree editoriali e di gestione dell'offerta si è concretizzata nella massimizzazione delle finestre di esclusiva e di preview di molti prodotti. È continuata l'attività di supporto alla risoluzione di controversie/diffide e alla definizione delle politiche per Content ID di YouTube, nonché quella di supervisione per la verifica dei diritti. Inoltre, è sensibilmente aumentata l'attività antipirateria condotta con l'intermediazione di Fapav: sono stati oltre 2.500 i video fatti rimuovere dalla piattaforma YouTube.



II Cinema



Il Cinema

L'acquisizione, produzione e distribuzione dei contenuti cinematografici e audiovisivi del Gruppo Rai sono realizzati da Rai Cinema, società controllata al 100% da Rai.

Nel 2023 il mercato cinematografico – comparto che ha faticato più di altri a tornare ai livelli pre-pandemia in termini di incassi e presenze – ha confermato la tendenza alla ripresa: le ottime performance al botteghino hanno permesso di ridurre ulteriormente il gap con il triennio 2017-2019, eleggendo il 2023 come primo anno di ritorno alla normalità post-pandemica. Sul fronte delle piattaforme, invece, si rileva la crisi diffusa sulle aspettative di crescita degli abbonamenti che potrà impattare sui loro volumi di investimento nel settore audiovisivo, e, quindi, in termini di disponibilità di prodotto sul mercato, di visibilità sulle piattaforme per il prodotto altrui e di ricavi.

In tale contesto, Rai Cinema ha proseguito l'attività di acquisizione di film e di fiction con l'obiettivo di rifornire adeguatamente il magazzino per la programmazione delle reti e della piattaforma RaiPlay, mentre sul fronte della produzione cinematografica ha continuato a supportare i produttori indipendenti, ricoprendo un ruolo di primo piano nell'attività di produzione cinematografica nazionale ed europea e nell'attività di sfruttamento commerciale attraverso la direzione O1 Distribution.

Acquisti

Per ciò che riguarda l'attività di approvvigionamento per le reti si segnalano i pacchetti negoziati con Walt Disney, partner storico e strategico di Rai, Sony Pictures, unica major indipendente, al momento, sul mercato, e MGM, per l'acquisizione di prodotto (film, tv movies e serie, ma anche un'ampia selezione di titoli di animazione) per gli anni 2023-2025, mirato a coprire importanti e consolidate fasce di programmazione su tutti i canali.

Ad integrare l'offerta cinematografica di tutte le reti, sono state finalizzate acquisizioni di cinema di qualità dai distributori indipendenti italiani (Academy Two, Adler, Europictures, Liliun Distribution, Movies Inspired, Teodora Film e Leone Film Group con i capolavori intramontabili di Sergio Leone).

Relativamente al prodotto più specificatamente televisivo, è stato rinnovato il volume deal per il triennio 2024-2026 con la major europea Beta, uno dei player più completi e strategici nel panorama audiovisivo internazionale, per l'approvvigionamento di una pluralità di prodotto televisivo (serie, miniserie, film, tv movies/collection, sia inediti che in rinnovo), nonché una categoria di prodotto destinato esclusivamente a RaiPlay, ed è stato acquisito da ZDF un pacchetto di titoli inediti free assoluti e di titoli in prosecuzione di brand consolidati. E, poi, pacchetti mirati dai partner All3 Media, BBC, Fremantle Media Limited, Mondo TV e Newen Connect.

Infine, nell'ambito dell'attività di preacquisto dei diritti, nell'ottica di approvvigionamento di prodotto di pregio, sono state finalizzate due operazioni: la serie di animazione per un pubblico adulto *Belzebubs* disponibile per i broadcaster pubblici europei all'interno del circuito esclusivo di EBU, e le prime due stagioni della serie *The bad guy*.

Con riferimento al prodotto estero per la distribuzione, i mercati internazionali hanno ripreso a lavorare a pieno ritmo. Con la scadenza dell'accordo con Leone Film Group, Rai Cinema ha intensificato la propria attività sui mercati internazionali e ha individuato prodotto interessante per il listino di O1 Distribution, pur in presenza di un'offerta maggiormente orientata al mercato delle piattaforme: in evidenza le acquisizioni di *Eden*, il nuovo film di Ron Howard, e *Moon the panda*, l'ultimo film family di Gilles De Maistre, che si aggiunge a *Il lupo e il leone*, già distribuito con successo da O1 Distribution, e ad *Emma e il giaguaro nero* in uscita nel 2024.

Produzione cinematografica

Nel 2023 Rai Cinema ha contribuito alla realizzazione di moltissimi titoli che compongono un'ampia e differenziata offerta di prodotto capace di incontrare gli interessi e i gusti di un pubblico eterogeneo e multiforme e sempre più difficile da soddisfare.

Tra i film in post-produzione o pronti, in attesa di essere presentati al pubblico: *Campo di battaglia* di Gianni Amelio; *Hey Joe*, di Claudio Giovannesi; *Napoli-New York* di Gabriele Salvatores; *Eterno visionario* di Michele Placido; *Svenduti* di Luca Barbareschi; *The Return* di Uberto Pasolini; *U.S. Palmese* dei Manetti Bros; *La vita accanto* di Marco Tullio Giordana; *Samia* di Yasemin Samdereli; *Still Here* di Suranga Katugampala; *Here Now-Prima che faccia giorno* di Gabriele Muccino; *Iddu* di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza; *La grande ambizione* di Andrea Segre; *Albatross* di Giulio Base; *Pare parecchio Parigi* di Leonardo Pieraccioni; *Un altro ferragosto* di Paolo Virzi; *6 fratelli* di Simone Godano; *Una madre* di Stefano Chiantini; *Leggere Lolita a Teheran* di Eran Riklis.

Tra le opere prime: *La casa degli sguardi* di Luca Zingaretti; *The Opera!* di David Livermore; *Anywhere anytime* di Milad Tangshir; *L'origine del mondo* di Rossella Inglese; *Malamore* di Francesca Schirru; *Per il mio bene* di Mimmo Verdesca; *Quasi a casa* di Carolina Pavone; *Incanto* di Pier Paolo Paganelli; *Zamora* di Neri Marcorè; *Gloria!* di Margherita Vicario; *Girasoli* di Catrinel Marlon; *Roma Blues* di Gianluca Manzetti.

Tra le opere seconde: *Totomorto* di Giovanni Dota; *Finché notte non ci separi* di Riccardo Antonaroli; *Mani nude* di Mauro Mancini; *Nonostante* di Valerio Mastandrea; *Martedì e Venerdì* di Fabrizio Moro e Alessio De Leonardis; *Vermiglio-La sposa di Montagna* di Maura Delpero; *Una storia nera* di Leonardo D'Agostini; *Another End* di Piero Messina; *Le déluge* di Gianluca Jodice; *Quell'estate con Irene* di Carlo Sironi.

Tra i film che hanno iniziato le riprese: *Un giorno e una notte*, il nuovo film di Paolo Franchi co-diretto con Alessio Doglione; *L'orto americano* di Pupi Avati; *Il canto delle meduse*, nuovo film di Paolo Taviani; *Alberi erranti e naufraghi* di Salvatore Mereu, dal romanzo di Alberto Capitta; *Arsa* con la regia di Masbedo (Nicolò Massazza e Iacopo Bedogni), scritto da Giorgio Vasta.

Produzione di documentari

Nel corso del 2023 Rai Cinema ha attivato 21 progetti in continuità con le proprie linee editoriali e con il mandato di supporto nei confronti dei produttori e degli autori indipendenti.

Tra i vari progetti, segnaliamo quelli di Gianfranco Rosi, Pietro Marcello, Francesco Munzi, Daniele Cipri, Davide Ferrario, Edoardo Gubianini, Alessandro Cassigoli e Casey Kauffman, Andrea Soldani, Claudia Brignone, Ruggero Gabbai, Donato Sileo e Gianluigi Attorre.

Sempre numerosa la presenza ad eventi di rilevanza internazionale: i 4 titoli selezionati per l'Italia, all'interno di Docs-in-Progress al Festival di Cannes, sono tutti progetti partecipati da Rai Cinema (*Honey Dew* di Marco Bergonzi e Michael Petrolini, *Lux Santa* di Matteo Russo, *Terra Incognita* di Enrico Masi, *Touché* di Martina Moor); *After Work* di Erik Gandini al CPH:DOX Copenhagen International Documentary Film Festival, al Festival Visions du Réel e al Biografilm; *Kristos, l'ultimo bambino* di Giulia Amati al Thessaloniki Film Festival, dove ha vinto tre premi, *Il cerchio* di Sophie Chiarello che vince il Premio Corso Salani al Festival di Trieste; *Touché* di Martina Moor e *Wartime notes* di Barbara Cupisti al Festival di Milano Visioni dal Mondo, oltre a tutti gli altri titoli che la società ha presentato ai principali festival nazionali ed internazionali.

Presenza ai Festival

Rai Cinema ha preso parte alla Berlinale con tre film: il film documentario *Le mura di Bergamo* di Stefano Savona nella sezione competitiva Encounters, *Le proprietà dei metalli*, opera prima di Antonio Bigini nella sezione Generation Kplus, e *Golda* del Premio Oscar Guy Nattiv in Berlinale Special Gala.

Al Festival di Cannes Rai Cinema ha svolto un ruolo da protagonista con la presenza di ben tre film italiani nel Concorso principale, per la prima volta nella sua storia, e un film internazionale Fuori Concorso: *Rapito* di Marco Bellochio sulla storia di Edgardo Mortara, *Il sol dell'avvenire* di Nanni Moretti e *La chimera* di Alice Rohrwacher in concorso e l'attesissimo film di Martin Scorsese, *Killers of the Flower Moon*, fuori concorso.

Importante la partecipazione alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia, con 25 titoli tra film, documentari e cortometraggi presentati nelle diverse sezioni, in un'edizione particolarmente ricca di soddisfazioni: dei 5 film in concorso nella Selezione ufficiale (*Io capitano* di Matteo Garrone, *Comandante* di Edoardo De Angelis, *Finalmente l'alba* di Saverio Costanzo, *Lubo* di Giorgio Diritti e il titolo internazionale *Ferrari* di Michael Mann), *Io capitano* si è aggiudicato il Leone d'Argento per la Migliore regia e il Premio Marcello Mastroianni per l'attore emergente, a cui si aggiungono i premi dei film in concorso nella sezione Orizzonti (Premio Speciale della Giuria a *Una sterminata domenica* di Alain Parroni, Premio Orizzonti per la Migliore sceneggiatura e Premio Orizzonti per la Migliore interpretazione femminile *El Paraiso* di Enrico Maria Artale, Premio degli Spettatori a *Felicità*, esordio alla regia di Micaela Ramazzotti).

Sono 22 le proposte presentate alla Festa del Cinema di Roma: *Mi fanno male i capelli* di Roberta Torre, unico film in concorso, si è aggiudicato il Premio Monica Vitti alla migliore attrice con Alba Rohrwacher. A queste si aggiungono i 10 titoli presentati ad Alice nella Città: *Io e il secco* di Gianluca Santoni si è aggiudicato una Menzione Speciale e *Suspicious Minds* di Emiliano Corapi ha vinto il premio RB Casting per il Miglior attore emergente grazie alla protagonista Amanda Campana.

Sul finire d'anno, la società ha partecipato con ben 13 tra film, documentari e cortometraggi al TFF - Torino Film Festival: *Tempo d'attesa* di Claudia Brignone, in concorso nella sezione Documentari Italiani, si è aggiudicato il Premio Speciale della Giuria e a Barbara Ronchi è stata riconosciuta la Menzione Speciale per la sua interpretazione nel film *Non riattaccare* di Manfredi Lucibello, in gara nel Concorso Lungometraggi.

La Cerimonia di premiazione dei David di Donatello ha regalato a Rai Cinema 12 statuette: ben 4 a *La stranezza* di Roberto Andò, tra cui il Migliore produttore, 2 a *Settembre*, l'opera prima di Giulia Louise Steigerwalt decretata come Miglior esordio alla regia, e a *Lombra di Caravaggio* di Michele Placido, vincitore del David Giovani. Assegnato a *Il Cerchio* di Sophie Chiarello il David Cecilia Mangini - Miglior documentario presente nella cinquina finalista con altri 3 titoli coprodotti da Rai Cinema (*In viaggio* di Gianfranco Rosi, *Kill me if you can* di Alex Infascelli e *Svegliami a mezzanotte* di Francesco Patierno).

A queste si aggiungono 7 Globi d'Oro – tra i quali Miglior film (*Rapito* di Marco Bellocchio), Migliore regia (*La stranezza* di Roberto Andò) e Migliore opera prima (*Stranizza d'amuri* di Giuseppe Fiorello) – e innumerevoli Nastri d'Argento: tra tutti *La stranezza* di Roberto Andò, premiato come Film dell'anno; *Rapito* di Marco Bellocchio, che si aggiudica 7 Nastri tra cui il Miglior film e la Migliore regia; *Stranizza d'amuri* di Giuseppe Fiorello (Miglior esordio); *Mixed by Erry* di Sydney Sibilia (Migliore commedia); *Lombra di Caravaggio* di Michele Placido (Nastro d'Argento Speciale); *Forever Young (Les Amandiers)* di Valeria Bruni Tedeschi (Miglior film europeo). Tanti i film documentari premiati: *La generazione perduta* di Marco Turco (Cinema del reale), *Las Leonas* di Chiara Bondi e Isabel Achaval (Premio speciale), *La bella stagione* di Marco Ponti (Il grande calcio, gli eroi dello sport), *Er gol de Turone era bono* di Lorenzo Rossi Espagnet e Francesco Micciché (Menzione speciale), *Via Argine 310* di Gianfranco Pannone (Premio speciale "Cinema & lavoro").

Tra gli ultimi appuntamenti dell'anno, si rammenta la consueta cerimonia degli EFA, dove *lo Capitano* ha raccolto due importanti candidature (Miglior film europeo e Miglior regista europeo), mentre *La Chimera* di Alice Rohrwacher ha vinto il premio per la Migliore scenografia europea.

L'anno si è chiuso con due grandi successi per *lo Capitano*, candidato agli Oscar 2024 nella categoria Miglior Film Internazionale e ai Golden Globes 2024 come Miglior film non in lingua inglese.

Distribuzione

Nel 2023, il mercato cinematografico italiano ha registrato un incasso complessivo di circa 496 milioni di euro con 70,6 milioni di biglietti venduti confermando una tendenza in netto miglioramento. O1 Distribution si è posizionata al sesto posto nella classifica dei distributori, con un incasso complessivo di circa 41 milioni di euro, distribuendo 25 titoli e realizzando una quota di mercato dell'8,2%. I migliori risultati al box office sono: *Succede anche nelle migliori famiglie* di Alessandro Siani che, uscito l'ultimo giorno dell'anno, ha realizzato finora un incasso di 5,7 milioni di euro; *John Wick 4* di Chad Stahelsky con 5,6 milioni di euro; *Killers of the flower moon* di Martin Scorsese con 5,2 milioni di euro; *lo capitano* di Matteo Garrone con 4,5 milioni di euro; *Il sol dell'avvenire* di Nanni Moretti con 4,2 milioni di euro; *Comandante* di Edoardo De Angelis con 3,6 milioni di euro.

Con riguardo all'home video, il mercato risulta in flessione del 20%. Rai Cinema, in collaborazione con Eagle, ha distribuito 30 novità, di cui 21 opere cinematografiche di produzione italiana. Le principali performance sono state raggiunte da *John Wick 4*, *Diabolik-Ginko all'attacco*, *The Fabelmans*, *Dante*, *Lombra di Caravaggio*, *Il sol dell'avvenire* e *Il colibri*. La market share si attesta al 3,3%.

Accordi commerciali

In uno scenario difficile e in continua evoluzione, caratterizzato dalla conclamata e diffusa crisi, rispetto alle aspettative, della crescita degli abbonamenti alle piattaforme, le vendite nelle finestre successive al theatrical sono state in linea con l'anno passato.

Nell'ambito della partnership strategica con Sky, sono stati ceduti in first pay i titoli usciti in sala con O1 Distribution o con altre distribuzioni tra fine 2022 e inizio 2023, alcuni dei quali ceduti sulla base di corrispettivi ad hoc, negoziati fuori accordo.

In coordinamento con Rai Com, è stato raggiunto un accordo con Netflix per la cessione di 14 film usciti in sala nel 2022 (selezionati, tra gli altri, i film *Bla Bla Baby*, *Dante*, *Settembre* e *Il colibri*), oltre ad un pacchetto di 12 film di catalogo di Rai Cinema.



In linea con gli anni precedenti i risultati commerciali del segmento transazionale (sfruttamenti EST e TVoD) e buoni risultati provengono anche dai diritti ancillary, grazie alle cessioni verso Trenitalia e Ita Airways, con la quale è stato rinnovato un accordo biennale. Per quanto riguarda le vendite estere, risultati importanti sono stati raggiunti da *Io capitano*, *La chimera* e *Comandante*.

Attività digital

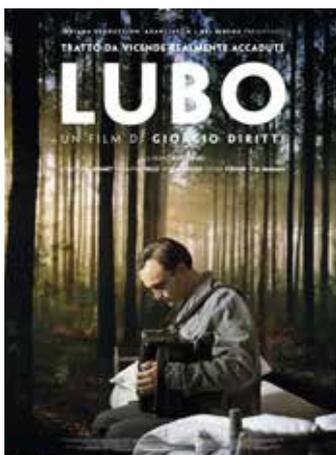
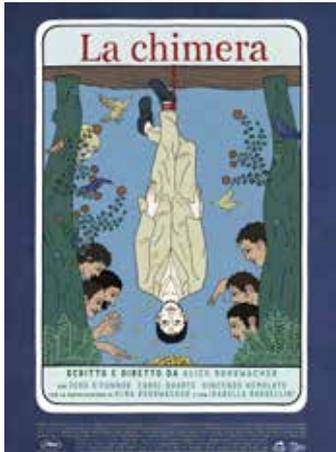
Nel 2023 si sono ampliate e consolidate le attività di promozione, marketing, innovazione e comunicazione digital, anche grazie alla crescita degli asset digitali aziendali (sito, magazine aziendale, app VR, metaverso e canali social), allo sviluppo di progetti transmediali e crossmediali, al presidio di festival ed eventi, all'implementazione di nuovi progetti legati alle nuove tecnologie.

Novità assoluta il progetto legato all'intelligenza artificiale generativa realizzato attraverso la partecipazione al primo Osservatorio e Laboratorio dedicato all'AI promosso da Scuola Holden insieme al TransMedia lab dell'Università La Sapienza, che ha dato vita a *Cassandra*, il primo corto concepito e realizzato insieme all'intelligenza artificiale.

E' proseguito, poi, il lavoro in ambito di innovazione e sperimentazione di nuovi linguaggi e tecnologie: il progetto *Dantedi*, un progetto multiplatforma dedicato alla Divina Commedia con l'universo dantesco protagonista di un racconto innovativo declinato in diversi formati e diverse modalità di fruizione; il lancio di *Anteo Rai Cinema Spazio Realtà Virtuale*, il primo spazio in Italia dedicato alla VR experience situato all'interno di un cinema con una programmazione a pagamento regolare tutto l'anno; la sinergia avviata con Fondazione Mondo Digitale con l'apertura di un corner VR all'interno della nuova Palestra dell'Innovazione dell'Istituto Montessori al Tufello; la donazione di 10 visori all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Da segnalare, l'ormai consueta produzione transmediale collegata al contest *La Realtà che non esiste* con *A voce nuda*, vincitore del 2023, e il secondo atto del progetto *Sinfonie Urbane*, un documentario sulle periferie romane realizzato anche in una versione videomapping proiettata sugli edifici di Tor Bella Monaca.

Anche quest'anno è proseguita anche la collaborazione con Rai Pubblica Utilità per rendere accessibili i migliori contenuti prodotti ai festival ed è stata consolidata l'attività di promozione dei prodotti cinematografici destinati allo sfruttamento digitale, grazie alla collaborazione con RaiPlay per il lancio di cortometraggi e di documentari, in aggiunta ai cortometraggi su Rai Cinema Channel. Tra le novità la collaborazione con *Alice nella Città* per la prima edizione degli *Short Film Days*.



Attività tecnologiche

Chief Technology Officer – Infrastrutture Tecnologiche

L'Area CTO - Infrastrutture Tecnologiche definisce le esigenze tecnologiche aziendali nel campo della produzione, trattamento e distribuzione di contenuti audio, video e dati sulla base degli obiettivi del Piano Industriale, di specifiche esigenze di business e delle best practices tecnologiche nazionali e internazionali. Stabilisce, inoltre, le architetture e le dotazioni di sistemi, reti e servizi necessari allo sviluppo tecnologico del Gruppo Rai. In uno scenario particolarmente complesso per le forti pressioni competitive nazionali ed internazionali ed in un contesto macroeconomico che evidenzia rilevanti tensioni, le attività di sviluppo tecnologico sono state indirizzate verso progetti in grado di proseguire il percorso di innovazione, garantire la continuità e l'affidabilità dei servizi, anche rafforzandone la resilienza, e migliorare la qualità tecnica dei programmi trasmessi.

Nel 2023 molte attività tecnologiche sono ancora caratterizzate dal recente refarming della piattaforma televisiva terrestre, ovvero dal processo di riconfigurazione del sistema diffusivo nazionale necessario all'assegnazione della banda 700 MHz ai sistemi di telefonia mobile di quinta generazione. In tale ambito si è implementata la tecnologia che consente l'ottimizzazione della capacità trasmissiva dei multiplex macroregionali contenenti l'informazione locale, con l'adozione di una configurazione dinamica che alterna la trasmissione di un unico programma Rai 3 nazionale in alta definizione con tre programmi regionali. È stata avviata la trasmissione dei contenuti regionali in formato HD che – già ultimata per Rai Südtirol e TgR Lazio, Lombardia e Emilia-Romagna – sarà progressivamente estesa a tutte le sedi. È proseguita la collaborazione con i produttori di ricevitori per la messa in esercizio del servizio per l'aggiornamento automatico dei ricevitori d'utente. Si evidenzia, inoltre, l'avvio della trasmissione in modalità ibrida – ovvero attraverso la connettività broadband consentita dagli smart TV – di Rai4K, di RaiPlay, della versione HD di canali altrimenti disponibili solo in SD e dell'intera programmazione radiofonica tematica. Inoltre, in ambiente HbbTV è ora possibile la fruizione live di tutte le edizioni regionali della TgR (funzionalità REA-Regional Exchange Action) in qualunque località del territorio nazionale.

Nell'ambito dell'attività tecnica internazionale si evidenzia la partecipazione alla WRC-23, la Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni organizzata dall'ITU (International Telecommunication Union) che ha affrontato, tra gli altri, il tema della conservazione alla televisione digitale terrestre delle frequenze UHF 470-694 MHz. Durante la Conferenza ed i lavori preparatori, l'Area CTO - Infrastrutture Tecnologiche ha svolto un punto di snodo tra le istanze condivise con l'associazione europea dei broadcaster (EBU) e i rappresentanti dell'Amministrazione Italiana. L'esito della Conferenza è risultato assai positivo per Rai e per l'intero comparto radiotelevisivo: infatti la televisione digitale terrestre potrà rimanere in Europa l'unico servizio "primario" ad utilizzare le Bande 500 e 600 MHz; invariato anche lo status normativo delle applicazioni PMSE (Programme Making and Special Event) quali i microfoni wireless che potranno pertanto continuare ad essere utilizzati con le attuali modalità.

Per quanto concerne la radio digitale DAB+, è stata interrotta l'ospitalità sul multiplex Rai dei contenuti di fornitori radiofonici nazionali indipendenti a seguito della sentenza del TAR Lazio n. 8574/2022 che, accogliendo il ricorso di Rai, ha annullato con rinvio la Delibera AGCOM n. 455 del 27.11.2019 che imponeva a Rai gli obblighi di "must carry". Sono proseguite le attività relative all'analisi e monitoraggio dei progetti tecnologici Rai ed alla gestione del Contratto di fornitura di servizi tra Rai e Rai Way, comprensiva delle richieste di attivazione di servizi per esigenze infrastrutturali e/o legate alla realizzazione di programmi.

Sono proseguite le numerose collaborazioni con organismi tecnici nazionali e internazionali, Pubbliche Amministrazioni, Università, Enti di ricerca e Aziende. In questo ambito si segnalano, tra gli altri, lo sviluppo e l'ampliamento delle sperimentazioni legate all'Accordo con UNCEM-Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani per la realizzazione di forme innovative di distribuzione del segnale televisivo nelle aree più isolate e con la quale è stata avviata la seconda fase progettuale che ha comportato l'equipaggiamento di 80 unità riceventi e la messa a punto di un modello tecnologico ampliabile, in prospettiva, a tutte le aree in digital divide, nonché la sottoscrizione di una serie di accordi con Enti Locali per il monitoraggio della qualità del segnale televisivo nelle relative aree territoriali.

Information and Communication Technology

Il ruolo delle tecnologie ICT è pervasivo e progressivamente sempre più rilevante. Esse, infatti, costituiscono un asset strategico che contribuisce a rafforzare Rai nel suo ruolo di Servizio Pubblico e, in quanto agenti di trasformazione, rappresentano una opportunità per disegnare scenari di innovazione di modelli e processi, anche al di fuori degli schemi correnti.

La continuità ed affidabilità nell'erogazione dei servizi è costantemente garantita da una oculata manutenzione ordinaria delle piattaforme tecnologiche, da opportune operazioni di upgrade sulle componenti infrastrutturali e da un approccio immediatamente reattivo rispetto al verificarsi di eventuali incidenti. La crescente domanda di soluzioni per la trasformazione digitale conferma una particolare attenzione finalizzata alla progressiva digitalizzazione dei processi operativi nel cui ambito sono state realizzate soluzioni a supporto della firma elettronica e della dematerializzazione, del modello di desk sharing e del mobile working. Grazie anche alla continua innovazione delle infrastrutture, sono stati affrontati percorsi progettuali per migliorare i servizi già disponibili e per costruire specifiche soluzioni da integrare nell'architettura applicativa complessiva. Inoltre, sono state intraprese iniziative per l'aggiornamento tecnologico del patrimonio software della Rai, al fine di mantenerne le caratteristiche di efficienza, resilienza e sicurezza.

Quanto al tema strategico della cybersecurity, il modello di governance degli asset tecnologici è strutturato per garantire un adeguato livello di protezione rispetto ai rischi di malware, aggiornato dalla periodica valutazione del livello di sicurezza informatica e dall'attuazione di opportuni interventi preventivi. In quest'ottica sono stati revisionati sia indirizzi e linee guida, sia ambiti specifici quali la protezione delle informazioni presenti sulle postazioni di lavoro, i diritti di accesso ai servizi e alle infrastrutture informatiche, le logiche e i criteri minimi da applicare al salvataggio dei dati e delle informazioni, gli strumenti operativi messi in atto per proteggere i componenti dell'infrastruttura informatica e/o informativa del Gruppo Rai dalla minaccia rappresentata dai *malicious code*. Inoltre, è stata avviata la fase pilota del processo di rilevazione, classificazione e trattamento degli incidenti di cyber sicurezza.

È in fase realizzativa il progetto per implementare l'architettura di *Intrusion Prevention System (IPS)* per i Data Center aziendali, finalizzata al potenziamento della sicurezza perimetrale e dell'analisi del traffico, ed è proseguita l'iniziativa per l'adeguamento delle ulteriori architetture di firewall perimetrali nelle sedi regionali, con lo scopo di rafforzare il livello di protezione dei servizi, con particolare attenzione a quelli giornalistici. È in corso di esecuzione il progetto *Disaster Recovery Web Farm e Nodo Internet* presso l'insediamento Rai di Torino - Cavalli che, con riferimento all'offerta sul web, ha l'obiettivo di garantire la ridondanza del servizio.

In occasione dei più importanti eventi, tra i quali si ricorda il *Festival di Sanremo*, la fornitura dei servizi necessari è stata garantita in stretto coordinamento con la Polizia Postale e il CNAIPIC-Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche, vigilando sui potenziali attacchi informatici, in considerazione della criticità dei servizi esposti tramite la rete aziendale.

Ricerca e Sviluppo

Le attività di Ricerca e Sviluppo sono svolte dal Centro Ricerche, Innovazione Tecnologica e Sperimentazione (CRITS), il principale complesso di laboratori oggi in Italia nel campo della radiodiffusione e dei media, e hanno come punto focale lo sviluppo e la sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche nel campo della produzione, della distribuzione e dei servizi multiplatforma, nell'ottica di un continuo miglioramento dei processi produttivi aziendali e dei servizi offerti all'utenza. Il CRITS opera avendo come riferimento il contesto tecnologico e legislativo che caratterizza il mondo dell'audiovisivo sia in ambito nazionale che internazionale. Le attività sono sviluppate in stretta sinergia con le altre Direzioni aziendali ed in collaborazione con enti terzi, all'interno di progetti finanziati e nell'ambito degli organismi internazionali. Inoltre, il CRITS presidia l'evoluzione della tecnologia nel settore radiotelevisivo e dei servizi al cittadino, ponendo attenzione alla promozione della trasformazione digitale, guidando e stimolando la transizione digitale dell'industria audiovisiva e degli organi decisori italiani e internazionali.

Sistemi di produzione, codifica audio-video e intelligenza artificiale. Nell'ottica della transizione verso la tecnologia IP sono stati analizzati nuovi sistemi per la codifica ed il trasporto di segnali televisivi con bassissima latenza per applicazioni di produzione remota e distribuita. Tali tecnologie sono state impiegate con successo per la produzione dell'evento *5G Jazz Jam Session* svoltosi alle Officine Grandi Riparazioni durante il Torino Jazz Festival, realizzato nell'ambito del progetto *5G Audiovisivo* finanziato dal MIMIT e qualificatosi tra i finalisti all'EBU Technical Award.

Nell'ambito delle tecnologie di computer grafica e animazione applicate alla produzione televisiva è stato completato

l'allestimento, presso il Centro di Produzione di Torino, di una filiera tecnologica completa per la "Virtual Production" che è stata utilizzata per la realizzazione del programma di Rai Gulp *Clorofilla*. I set virtuali, modellati in 3D utilizzando piattaforme software derivate dal mondo dei videogame, nonché i conseguenti risparmi sui materiali delle scenografie e sugli spostamenti delle troupe di ripresa, hanno dimostrato la possibilità di realizzare produzioni televisive anche complesse con modalità più sostenibili e meno impattanti sull'ambiente. Per il programma *La posta di Yoyo* sono state create grafiche 3D animate con sistemi basati sull'intelligenza artificiale.

Nel contesto della realtà aumentata televisiva, è stata effettuata una sperimentazione per il programma *Macondo*, prodotto dal Centro di Produzione di Milano e trasmesso in prima serata su Rai 3, che ha permesso di realizzare direttamente in studio vari elementi scenografici in realtà aumentata, eliminando la necessità della post-produzione.

Nell'ambito della ricerca sui nuovi formati video, è stato organizzato un corso di formazione sulla tecnologia HDR per il management e per i tecnici di produzione. Un elemento rilevante del corso è stata la realizzazione di un set apposito per le prove sul campo e il lavoro su OB-van 4K, che ha creato un ambiente in cui i partecipanti hanno potuto affrontare le sfide pratiche della produzione in 4K HDR.

In occasione della fiera IBC 2023, è stato presentato il progetto *Synthetic Humans for Entertainment and Accessibility* per la valorizzazione dell'archivio Rai e la produzione di nuovi contenuti di intrattenimento con avatar 3D fotorealistici ottenuti da immagini d'archivio. Un caso di studio di questo progetto è stata la realizzazione di un avatar di Maria Callas. Il progetto ha coinvolto 17 partner, tra cui BBC, Verizon, Epic e altri, con il CRITS come project leader.

Con riferimento alla digitalizzazione massiva degli archivi in pellicola della Rai è proseguito, nell'ambito di un'iniziativa finanziata dal Ministero della Cultura per il recupero del patrimonio audiovisivo, lo studio di sistemi automatici di metadattazione basati su intelligenza artificiale a supporto della documentazione manuale ed è stata progettata un'architettura di elaborazione per l'integrazione delle tecnologie più promettenti in questo ambito, avviandone le prime fasi implementative. Sul fronte del controllo qualità e collaudo dei contenuti digitalizzati, essenziale ad assicurare il successo di una migrazione massiva non ripetibile, sono proseguite le sperimentazioni sull'automatizzazione dei processi.

Nell'ambito delle applicazioni delle tecnologie di intelligenza artificiale sono molti i progetti in corso. Tra questi si citano: un sistema per la metadattazione automatica dei contenuti di RaiPlay; un progetto per l'analisi semantica dei programmi per migliorare i processi di *content recommendation* e di analisi delle interazioni d'utente; sistemi per l'identificazione dei volti e dei luoghi d'interesse funzionali alla documentazione automatica dei contenuti audiovisivi, nonché di un motore open source, alternativo ai sistemi commerciali, per la trascrizione del parlato; la sperimentazione della piattaforma Hyper Media News, per l'analisi e classificazione di contenuti giornalistici e telegiornalistici provenienti da tv e web; le sperimentazioni nel campo della generazione di immagini e dei Large Language Models con lo sviluppo di alcuni dimostrativi in area giornalistica e in area archivi. In particolare, è stato avviato un progetto congiunto CRITS/TGR per la realizzazione di un sistema di suggerimento dei tag descrittivi degli articoli web della testata regionale basato sull'integrazione di modelli del linguaggio di ultima generazione.

Servizi interattivi e multipiattaforma. Nell'ambito della piattaforma interattiva RaiTv+ – lanciata a luglio 2021 e disponibile sui ricevitori HbbTV-DTT e TivùSat, connessi ad internet – sono state sviluppate funzionalità aggiuntive per rendere sempre più semplice l'accesso ai servizi. Tra queste – in attesa del passaggio delle trasmissioni allo standard DVB-T2 – sono state attivate la funzionalità dei "canali ibridi", per l'accesso diretto tramite LCN a tutti i canali Radio e TV in HD della Rai (incluso il canale Rai 4K) indipendentemente dal numero di multiplex ricevuti, e quella REA-Regional Exchange Action, per la fruizione automatica del notiziario regionale scelto tra tutte le redazioni della testata giornalistica TgR, anche se non disponibile da antenna DTT.

Inoltre, è stata progettata una soluzione tecnica per la piattaforma DTT caratterizzata da una gestione dinamica della capacità disponibile, in grado di alternare la trasmissione di un unico contenuto Rai 3 nazionale, in HD, con i tre programmi regionali, in definizione standard SD, relativi all'area di interesse. Si è così ovviato alla necessità della trasmissione simultanea di tre ripetizioni in qualità inferiore dei programmi nazionali della terza rete, differenti fra loro soltanto durante gli orari di programmazione regionale.

Nel contesto delle applicazioni su piattaforma HbbTV, oltre a garantire la costante manutenzione dell'applicazione RaiPlay, è in fase di avanzato sviluppo anche l'applicazione RaiPlay Sound per TV connesse.

Sono proseguite le attività di progettazione dell'infrastruttura tecnica per abilitare l'erogazione di servizi di pubblicità personalizzata su smart tv a standard HbbTV e le verifiche di conformità allo standard TA (Targeted Advertising) dei televisori messi a disposizione dai costruttori e sono attualmente in corso i test con Rai Pubblicità.

Sistemi e reti di distribuzione. È proseguito lo studio delle tecnologie 5G per la diffusione dell'offerta Rai ai terminali mobili, attraverso la partecipazione alle attività del gruppo 5G-MAG e la sperimentazione della tecnologia nei test-bed di Torino e della Valle d'Aosta. Inoltre, il CRITS è coinvolto nelle attività DVB per estendere il DVB-I alle tecnologie 5G

broadcast e broadband sui dispositivi mobili e guida il gruppo di lavoro che ha definito il nuovo standard DVB-Home Broadcasting per convertire presso l'utente i segnali broadcast tradizionali (digitale terrestre o satellitare) in formato IP e consentirne la fruizione domestica su dispositivi non provvisti di antenna quali smartphone o tablet.

Il CRITS ha anche contribuito alla definizione del nuovo standard DVB-NIP (DVB-Native IP) per la distribuzione via satellite e terrestre in formato IP nativo. In questo contesto prosegue la collaborazione con UNCEM per ridurre il digital divide e permettere la ricezione dei segnali Rai nelle zone non raggiunte dal digitale terrestre. Si è conclusa la prima fase del progetto, con la sperimentazione di un sistema basato sull'utilizzo della tecnologia FWA su protocollo IP e sono proseguiti gli studi per l'estensione della sperimentazione su aree con bacini d'utenza maggiore e per la valutazione di soluzioni alternative basate su 5G, DVB-HB e Native IP.

Nell'ottica di completare l'offerta di contenuti della radiofonia digitale è stato attivato un progetto per verificare la possibile introduzione dei contenuti regionali, attualmente disponibili solo sul segnale analogico FM, anche all'interno della piattaforma DAB+.

Brevetti e progetti finanziati. Il CRITS si distingue per la sua attitudine e costante impegno nella ricerca e sviluppo dando vita a una serie di brevetti nazionali ed internazionali e supporta Rai Com per la loro valorizzazione commerciale. Tra i progetti finanziati attualmente in corso si citano: AI4Media, nell'ambito del programma Horizon 2020, per lo studio e lo sviluppo di tecnologie e sistemi di intelligenza artificiale a supporto del settore media, dove si sono portate a termine le attività relative alla seconda fase di integrazione e dimostrazione; il progetto ESA 5G-EMERGE, finanziato dall'Agenzia Spaziale Italiana, per l'utilizzo delle tecnologie 5G integrate satellitari e terrestri per fornire in modo efficiente contenuti video di alta qualità nei diversi scenari di ricezione; il progetto IDMO-Italian Digital Media Observatory, nell'ambito del programma Connecting Europe Facility, per sviluppare tecnologie e processi per il contrasto alla disinformazione e per il quale, in occasione del Salone del Libro di Torino, è stato organizzato il panel AI-generativa e deep fake; il progetto XRECO-eXtended Reality mEdia eCOsystem, nell'ambito del programma Horizon Europe, per lo sviluppo, basato sull'integrazione di tecnologie di AI, di un ecosistema distribuito per la produzione di contenuti di eXtended Reality. Si è concluso, il progetto 5G Audiovisivo, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, per promuovere l'uso delle tecnologie 5G nel settore della produzione di contenuti audiovisivi e la distribuzione live agli utenti in mobilità.

Pubblicazioni Scientifiche. L'attività di ricerca e sperimentazione è accompagnata dalla redazione e pubblicazione di articoli e contributi scientifici a conferenze e riviste di settore. In particolare, nel campo dell'intelligenza artificiale, nel 2023 si sono redatti due contributi a eventi peer-reviewed internazionali e due report su piattaforme di pubblicazione pre-print.

Reti e Piattaforme

È proseguito il consolidamento del processo di refarming della banda 700MHz con verifiche di fattibilità della gestione dinamica della banda trasmissiva e monitoraggio dell'attuazione del progetto nelle sedi aziendali. In previsione del prossimo passaggio di un multiplex DTT allo standard DVB-T2, sono state predisposte le configurazioni da adottare sui tre multiplex. Prosegue il progetto di potenziamento del centro di monitoraggio e simulazione con lo studio di soluzioni tecniche più adeguate alla implementazione della regionalizzazione del servizio radiofonico sulla piattaforma DAB+.

Nel corso dell'anno è stato indirizzato e seguito lo sviluppo delle piattaforme e delle reti di diffusione DTT, MF e DAB attuato da Rai Way, anche valutando tecnicamente le offerte di servizio prodotte dalla controllata. Sono continuate le attività di valutazione delle performance delle reti per la valorizzazione degli eventuali credits previsti dal contratto Rai-Rai Way, anche sulla base delle segnalazioni dell'utenza in un momento critico come quello di riassetto del sistema di diffusione televisiva terrestre. In tema di monitoraggio dei disservizi delle reti di diffusione è stata condotta l'attività di approfondimento degli aspetti tecnici dei singoli malfunzionamenti per rispondere adeguatamente alle segnalazioni dell'utenza ed alle interpellanze e/o interrogazioni parlamentari. È proseguita la distribuzione delle smartcard gratuite Rai – come prescritto dal Contratto di Servizio Rai-MIMIT – per garantire la copertura dei contenuti del Servizio Pubblico sul territorio italiano.

Per Rainews.it è stata sviluppata una nuova applicazione in React Native (tecnologia cross-piattaforma che consente di ottimizzare e uniformare gli sviluppi sui terminali Apple e Android), in sostituzione dell'attuale applicazione ibrida, per la quale è stata necessaria una riscrittura complessiva dell'applicazione mobile. Sempre in ambito news sono stati introdotti nuovi elementi funzionali come le "storie editoriali" che hanno aumentato le possibilità di narrativa giornalistica sia sul sito RaiNews.it sia quello TGR.it. Per le redazioni delle minoranze linguistiche del Trentino-Alto Adige è stato implementato e gestito il primo "speciale elezioni" in lingua tedesca e in lingua ladina.

In ambito Corporate si è proceduto all'implementazione e test del nuovo progetto Corporate in collaborazione con la Direzione RaiPlay e Digital. Sono state inoltre completate diverse iniziative per Rai.it, tra cui: la creazione e l'adeguamento di Newsletter Rai, l'adattamento del portale del Prix Italia, il miglioramento dell'infrastruttura Rai Casting.

Per quanto riguarda l'offerta RaiPlay si è condotto il restyling grafico dell'applicazione su tutte le piattaforme in linea con la brand identity aziendale e con l'introduzione della gestione dei trailer sull'interfaccia TV e Browser. Inoltre, è stato effettuato il rilascio ufficiale su PS5, è stata avviata la reingegnerizzazione del software di gestione delle utenze per gestire gli oltre 24 milioni di utenti iscritti in piattaforma e si sono sviluppate le integrazioni necessarie per portare RaiPlay sui sistemi XPERI/BMW nel progetto RaiPlay4Automotive. Si sono avviati i progetti speciali di parental control e embedding che avranno sviluppo completo durante il 2024.

Per RaiPlay Sound si è consolidato lo sviluppo della app TV sui sistemi Samsung Tizen e LG WebOS introducendo le notifiche editoriali in ambito mobile. È stato sviluppato un nuovo prototipo RaiPlay Sound dedicato al mondo automotive Android Automotive e si sono avviate le analisi e i primi sviluppi della nuova offerta dedicata "Millumino di meno" e "registrazione utenti per partecipazione ai live".

Sono proseguiti gli adeguamenti dei servizi web e di streaming in ambito IP al fine di supportare la costante crescita del traffico e i cambiamenti dei modelli di fruizione da parte dei navigatori internet. Si è proceduto a rafforzare i sistemi redazionali, di lavorazione e l'editing dei prodotti audiovideo IP al fine di garantire la loro evoluzione dimensionale e la loro efficienza prestazionale. Particolare attenzione è stata rivolta alla gestione dei servizi live e on demand delle qualificazioni della Nazionale di calcio per Euro2024, alla Coppa Davis e ai Festival del cinema di Venezia e di Roma.

È proseguita l'attività di posizionamento delle applicazioni RaiPlay, RaiPlay Sound e Rai News negli ecosistemi e nelle piattaforme OTT più diffuse sul mercato, per favorire la penetrazione dell'offerta web presso l'utenza finale. In un'ottica di medio periodo, Rai, di concerto con le Istituzioni nazionali e comunitarie, sta lavorando alla definizione di strumenti normativi atti a garantire ex lege adeguata visibilità ai servizi ritenuti di interesse generale, fra cui quelli ascrivibili al servizio pubblico radiotelevisivo e multimediale. È in fase di completamento un sistema di orchestrazione di strumenti di intelligenza artificiale descrittiva per migliorare l'efficacia di raccomandazione di contenuti e la erogazione di pubblicità profilata.

Nell'ambito dello sviluppo delle applicazioni multimediali, è proseguita la realizzazione di una piattaforma di rilevazione censuaria del traffico con la realizzazione di librerie di raccolta dei dati di traffico per tutti gli ambienti operativi. È stato avviato un progetto per il monitoraggio delle curve di ascolto lineare in tempo reale che, con il supporto di sistemi basati su intelligenza artificiale, saranno arricchiti di metadati aggiuntivi che abilitano ulteriori strumenti di analisi. Proseguono le attività di manutenzione correttiva ed evolutiva della Consent Management Platform (CMP) per far fronte all'adeguamento delle direttive del Garante della Privacy e alle modifiche dello IAB - Interactive Advertising Bureau.

Tecnologie

Prosegue il processo di innovazione tecnologica degli impianti dei centri di produzione, delle sedi regionali ed estere e delle riprese esterne, seguendo il contesto industriale di innovazione del mercato, con l'obiettivo di completare il passaggio della produzione in HD, affrontare in modo strutturato l'avvio della produzione in UHD e migrare gradualmente alle tecnologie IT e IP nel trattamento e trasporto dei contenuti audio video, sia file che live, in un'ottica multiplatforma.

Nell'ambito della missione dei canali, controlli centrali e reti, sono stati attuati i progetti di disaster recovery dell'emissione dei canali televisivi e di refarming delle piattaforme di codifica per la diffusione dei canali Rai su DTT; è proseguita la fase di sperimentazione di targeted advertising per l'implementazione, tramite piattaforma HbbTV, della pubblicità personalizzata sulle TV connesse. È stata inoltre completata la realizzazione dell'infrastruttura funzionale al progetto di Digitalizzazione Pellicole News e il rinnovo dell'impianto di ricezione dei collegamenti IP (c.d. zainetti, ricevitori Skype, flussi SRT).

Per quanto concerne le Infrastrutture IT per il trattamento e la memorizzazione dei contenuti audio/video è stato completato l'adeguamento tecnologico di una parte dell'infrastruttura di archivio digitale (Asset Repository 2) ed è stato avviato un ulteriore progetto per l'aggiornamento di una delle componenti per l'archiviazione su nastro LTO. È

infine in corso di realizzazione il nuovo sistema di gestione dei prodotti televisivi digitalizzati (Nuovo Media Factory). Con riferimento al sistema di Media Asset Management (MAM), è stato completato l'aggiornamento della piattaforma per abilitare la gestione dei nuovi formati digitali 4K UHD ed è in corso di realizzazione il Progetto Digitalizzazione Pellicole News che ha l'obiettivo di offrire servizi e flussi di lavoro volti al controllo qualità ed all'archiviazione dei materiali digitalizzati.

Nell'ambito dei Sistemi di produzione, postproduzione, grafica e collegamenti mobili leggeri è stato ultimato il nuovo sistema Avid Media Central Cloud UX per Rai Parlamento, oltre agli aggiornamenti dei sistemi Dalet. Per le Direzioni di Genere è stata completata la progettazione dei nuovi sistemi di storage e videosever per la produzione integrata tra studi e montaggi, con la funzionalità c.d. di edit-while-ingest. Sono state acquisite e rilasciate nuove postazioni grafiche e di montaggio per la produzione di grandi eventi in risoluzione UHD (La Scala, Sanremo) e fornito supporto e materiali per la realizzazione di postazioni adibite a dirette social web per le news.

E' iniziato il rilascio presso alcune Sedi Regionali dei nuovi trasmettitori e ricevitori per i collegamenti ultraleggeri in 5G e una valutazione progettuale per la ristrutturazione architettuale delle installazioni del parco ricevitori allo scopo di incrementare gli aspetti di sicurezza informatica complessivi e ottimizzare la consegna dei segnali.

È proseguito il rinnovo delle dotazioni ultraleggere con l'acquisizione di apparati a completamento del parco di tecnologie presenti in azienda, mentre per quanto attiene gli interventi tecnologici negli studi e regie dei centri di produzione e delle sedi regionali ed estere è stata completata la progettazione esecutiva per l'impianto dello studio TV6 presso il CPTV Fabrizio Frizzi-Nomentano e si sta provvedendo al rinnovo degli studi TV10-11-12 del CPTV di Via Teulada.

Nell'ambito delle attività relative al passaggio al DVB-T2 ed al refarming delle frequenze di trasmissione con la creazione dei MUX Macroregionali è stata effettuata la messa in esercizio di tutte le Sedi sulle nuove piattaforme di trasmissione.

È proseguito il rinnovo delle matrici video in tecnologia HD nelle sedi regionali, l'upgrade in HD della trasmissione dei programmi e l'acquisizione di droni attrezzati con sistemi di ripresa. Per quanto riguarda le sedi estere, sono state rinnovate le due postazioni di Ingest e Playout a Londra e le due postazioni di editing fisse e quella portatile a Pechino.

Prosegue, inoltre, il piano di rinnovo degli asset delle riprese esterne con il loro adeguamento tecnologico verso gli standard HD e UHD/ HDR a cui si aggiunge il progetto di realizzazione di un OBVan per remote production. È stato ultimato il progetto preliminare per il rinnovo della nuova regia d'aula, di regia e studiolo news e dell'impianto fisso presso il Senato. A ciò si aggiungono i progetti per la realizzazione di impianti luci sia presso i centri di produzione che presso le sedi regionali, che consentono di ottimizzare e incentivare l'utilizzo dei corpi illuminanti a LED, con consistente riduzione dei costi energetici.

Attività trasmissiva e diffusiva

Rai Way è la società del Gruppo Rai provider leader di infrastrutture e servizi di rete integrati per broadcaster, operatori di telecomunicazioni, aziende private e pubblica amministrazione; la Società utilizza i propri asset e le proprie competenze per garantire al servizio pubblico radiotelevisivo e ai propri clienti il trasporto e la diffusione di contenuti televisivi e radiofonici, in Italia e all'estero, facendo leva su un eccellente patrimonio di know how tecnologico, ingegneristico e gestionale, oltre che di infrastrutture.

Rai Way è quotata dal 2014 sul mercato Euronext Milan (in precedenza denominato Mercato Telematico Azionario) della Borsa Italiana a seguito dell'Offerta Globale di Vendita, promossa dall'azionista Rai, che ha permesso alla Società di confermare il percorso di apertura al mercato già avviato, rafforzando la propria immagine di società indipendente. La Società è presente capillarmente su tutto il territorio italiano con circa 600 dipendenti tra la sede centrale di Roma e le 21 sedi regionali, più di 2.300 torri di telecomunicazioni, una rete di trasmissione in ponti radio, sistemi satellitari e circa 6.000 km di fibra ottica proprietaria e 2 centri di controllo.

I servizi offerti dalla Società includono:

- Servizi di Diffusione, intesi come servizi di diffusione terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica e servizi di vendita di capacità trasmissiva;
- Servizi di Trasmissione dei segnali televisivi e radiofonici attraverso la rete di collegamento (ponti radio, satelliti, fibra ottica) e, in particolare, la prestazione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale;
- Servizi di Tower Rental, intesi come ospitalità (o hosting) di impianti di trasmissione e diffusione di terzi presso i siti della Società inclusiva, ove previsto, di servizi di manutenzione nonché di altre attività complementari;
- Servizi di Rete (c.d. "network services"), che includono una vasta gamma di servizi eterogenei relativi alle reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni in generale quali, ad esempio, attività di progettazione e servizi di consulenza.

I servizi citati sono offerti da Rai Way a diverse categorie di clientela: Broadcaster (categoria che include anche operatori di rete e player radiotelevisivi locali e nazionali, tra i quali rientra Rai), operatori di telecomunicazioni (prevalentemente MNO, ovvero Mobile Network Operator), amministrazioni pubbliche e aziende private.

Inoltre, a seguito dello sviluppo di una rete CDN (Content Delivery Network) privata e dei primi data center, facenti parte di una più estesa infrastruttura in corso di realizzazione e distribuita a livello nazionale, Rai Way amplierà a breve il proprio portafoglio di servizi, offrendo housing di server e connettività a bassa latenza per soddisfare le nuove esigenze della comunicazione, nonché soluzioni di rete per la distribuzione di contenuti sulle reti IP pubbliche (Internet), con elevata quality of experience per gli utenti finali.

Attività commerciali

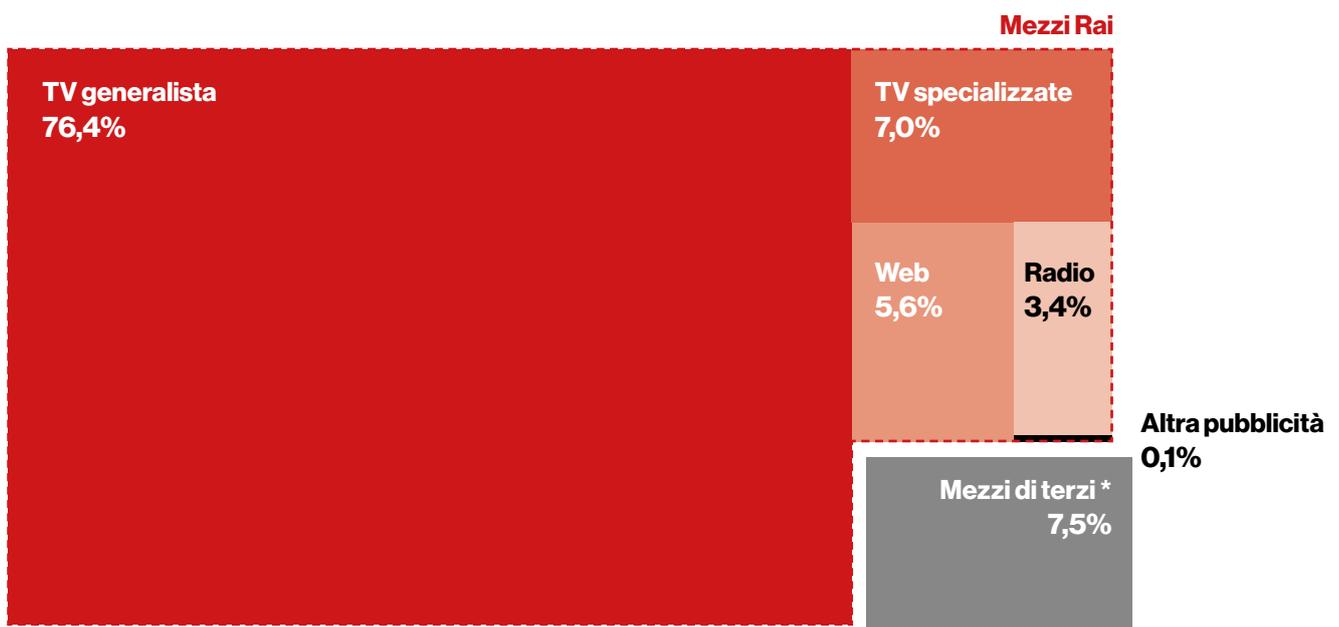
Pubblicità

La vendita degli spazi pubblicitari di Rai – sui canali televisivi e radiofonici, generalisti e specializzati, digitali e satellitari in chiaro, sul dominio Rai, sul product placement, sul televideo e su altri mezzi minori – è gestita in esclusiva da Rai Pubblicità, controllata al 100% da Rai.

In un contesto globale caratterizzato da elevati livelli di incertezza e rischi al ribasso legati principalmente all'acuirsi e al diffondersi delle tensioni geo-politiche, da condizioni finanziarie non ottimali nonché da livelli di crescita dell'economia internazionale in decelerazione rispetto all'anno precedente, il mercato degli investimenti pubblicitari in Italia ha chiuso la raccolta pubblicitaria del 2023 – secondo quanto riportato da Nielsen: *Pubblicità universo Digital Omogeneo FCP* – a +1,9% rispetto al 2022 (+2,6% se si considera anche la raccolta digital sul search, social, classified e OTT), con il mezzo televisivo in aumento del +2,1% e quello digital del +3,5% (inclusivo del search, social classified e OTT). In tale contesto – sempre secondo le stime Nielsen – la quota di mercato del mezzo televisivo Rai è diminuita di 0,2 punti. Tale risultato è riferibile sia all'assenza nel 2023 di Grandi Eventi Sportivi (il 2022 aveva beneficiato dei Mondiali di Calcio in Qatar), sia alla penalizzazione derivante dall'applicazione del TUSMA-Testo Unico dei Servizi Media Audiovisivi che, a partire dal 2023, prevede una ulteriore stretta – rispetto a quella dell'anno precedente – dei limiti di affollamento pubblicitario con i secondi vendibili che passano dal 7% al 6% per ciascuna fascia oraria e per singolo canale. Ciò nonostante, il Gruppo Rai, grazie alla significativa crescita del digital e del CTV (con la tv connessa come device utilizzato nella fruizione dei contenuti di RaiPlay), all'aumento della raccolta derivante dagli eventi sul territorio, alle performance del mezzo cinema dopo gli anni della pandemia e all'allargamento dei perimetri di vendita ad altri editori – in particolare, le concessioni stipulate nel 2022 con Radio Italia SpA, CN Media Srl (Radio Kiss Kiss) e Vevo (UK) Ltd – migliora i propri risultati di raccolta pubblicitaria complessiva 2023.

Quanto alle previsioni relative al mercato pubblicitario 2024 – sulla base delle stime Nielsen rilasciate a novembre 2023 – si ipotizza un andamento in crescita del totale mercato del 2,3% (+0,7% per il solo universo FCP-Assointernet) e performance positive per il mezzo televisivo (+0,8%), il Digital (+4,4%), la Radio (+2,6%) e l'Out Of Home (+ 6,8%). Tali stime sono formulate in un contesto di rilevante incertezza derivante dai conflitti in corso e dalle criticità del quadro economico generale. Inoltre, l'annunciato avvio da parte di Amazon Prime di un'offerta di abbonamento a costi inferiori a fronte di inserimenti pubblicitari potrebbe determinare impatti negativi sulle previsioni relative all'universo FCP-Assointernet.

Raccolta pubblicitaria Composizione per mezzo - 2023



(*) I mezzi di Terzi includono canali televisivi specializzati, canali radiofonici, cinema, web e altra pubblicità.

Commerciale

L'attività commerciale del Gruppo Rai è gestita da Rai Com, società controllata al 100% da Rai.

Accordi, bandi e partnership

Sono sempre molti i soggetti che investono sulla qualità e la visibilità del prodotto Rai, e, nel corso del 2023 sono state incrementate sia le iniziative realizzate all'interno del palinsesto che gli eventi sul territorio. Tra le iniziative di maggior rilievo si rammentano quelle con la Regione Calabria per un articolato piano di comunicazione che ha coinvolto la programmazione televisiva e radiofonica e, in particolare, lo spettacolo di Capodanno *L'Anno che verrà* in diretta da Crotona; con SCABEC-Società Campana Beni Culturali che ha visto la messa in onda di 5 commedie teatrali appartenenti alla tradizione partenopea e lo *Speciale Premio Carosone*; con il CAI-Club Alpino Italiano con la realizzazione di numerose puntate dei programmi *Sentieri* e *Linea Verde Sentieri*; con Assolavoro per un piano di comunicazione nell'ambito della fiction *Un posto al sole*; con Cinecittà per la realizzazione della serata speciale dei *David di Donatello*; con UNICEF per la serata benefica a favore dell'infanzia *Noi due e...* in prima serata su Rai 1. Ma anche con la Provincia Autonoma Di Bolzano, la Fondazione Telethon, le Regioni Puglia, Liguria, Calabria, Piemonte e Umbria.

Quanto agli eventi sul territorio, si rammentano *La Festa di Radio 3* a Trani in collaborazione con la Regione Puglia, e a Bolzano con la Provincia autonoma di Bolzano; *La Presentazione dei Palinsesti Rai* a Napoli in convenzione con la Regione Campania ed il Comune di Napoli; il *Festival Cartoons on The Bay 2023* a Pescara e a L'Aquila in convenzione con la Regione Abruzzo; il *Prix Italia* a Bari con la collaborazione della Regione Puglia; *Caterraduno* a Pesaro con Rai Radio 2; *ADE-Apulia Digital Experience*, la conferenza internazionale made-in-Italy dedicata all'innovazione digitale nelle industrie creative, organizzato a Bari in collaborazione con Apulia Film Commission.

Inoltre, si evidenziano il rinnovo delle convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la tutela delle minoranze linguistiche e per l'offerta televisiva e multimediale per l'estero; la tournée in Oman dell'Orchestra Sinfonica Nazionale Rai; l'aggiudicazione del finanziamento per la realizzazione della seconda fase del Bando Europeo sul contrasto alle fake news.

Vendite Italia ed estero

Proseguono gli accordi di collaborazione, in particolare in Spagna (con RTVE, FORTA, AXN del Gruppo Sony ed Atremedia) e in Grecia (con OTE e Attica TV), e, anche al di fuori dei territori europei, continua il grande successo delle nuove produzioni Rai (da *Imma Tataranni* a *Il Paradiso delle Signore* e *Non uccidere*) e dei grandi classici di Andrea Camilleri (*Il giovane Montalbano*, *Il Commissario Montalbano*, *C'era una volta Vigata*).

Non manca l'interesse per la musica colta (con gli accordi legati ai concerti del Teatro La Fenice e del Teatro La Scala di Milano), per il prodotto cinema (con la distribuzione della library Titanus), per i grandi classici della televisione italiana (con la vendita dei diritti free tv e free VOD) e del materiale di archivio delle Teche Rai.

Proseguono gli accordi di library calcio in Italia e all'estero e con i club calcistici di Empoli, Frosinone e Lecce, le vendite della rivista di enigmistica *Reazione a Catena* e di quella di cucina *È sempre mezzogiorno*, e, nell'ambito dell'home video, la distribuzione all'interno del mercato normal trade, grazie alla partnership con Eagle. Per le edizioni musicali, si evidenzia l'ottimo successo della colonna sonora della serie *Mare Fuori* il cui singolo *O Mar For* ha superato i 40 milioni di streaming e, quanto al licensing, si rammentano gli accordi legati ad alcuni importanti marchi di intrattenimento (in particolare *Sanremo* e *Mare fuori*) che hanno consentito la collaborazione con numerose aziende del mercato italiano, tra cui RCS, Ovieste e Lavazza.

Gli accordi con i produttori indipendenti, nazionali ed internazionali, hanno subito un notevole incremento grazie all'implementazione di un sistema di consultazione on line, all'aumento delle produzioni legate al mondo digitale e all'ottimizzazione dei processi di vendita.

Notevoli anche i volumi generati dalla cessione delle facilities e dei servizi produttivi anche grazie al successo di numerosi grandi eventi sul territorio tra cui, in particolare, la Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, dove è stato allestito un presidio dedicato.

Sono proseguite le attività inerenti la gestione dei brevetti, in particolare DVBT2, S2 ed S2X anche grazie ai rapporti commerciali con Sisvel SpA, ed è stato avviato l'accordo per la cessione del brevetto AV1 utilizzato dalle principali piattaforme di streaming.

Buoni anche gli andamenti dell'online advertising (AVOD), in particolare quelli derivanti dal *Festival di Sanremo*, dei diritti l'EST e TVOD, grazie alla ripresa della distribuzione cinematografica dopo gli anni della pandemia, e del canale SVOD 900 dedicato ai grandi classici del cinema italiano.

Rai Libri

Molte le pubblicazioni del 2023. Tra queste: *Noi siamo il nostro pianeta* di Frances More Lappè, un titolo che ha fatto la storia della politica ambientale e della scienza della nutrizione; *Paesi miei* di Beppe Convertini, alla scoperta dei tesori artistici, paesaggistici e gastronomici italiani; *Una pianta per amica* di Luca e Daniela Sardella, un valido aiuto per affrontare la transizione ecologica; *I diari del Provinciale* di Federico Quaranta, un viaggio nelle terre che custodiscono l'Italia più profonda per raccontare la provincia, la sua cultura e la sua gente; *L'uomo che inventò il Cristianesimo* di Corrado Augias, la storia di Saulo di Tarso, meglio conosciuto come Paolo, colui che raccolse il magistero di Gesù di Nazareth; *Oltre il fango* di Mario Tozzi per una riflessione sulla sfida della crisi climatica, del degrado territoriale e del rischio idrogeologico; *Nella tana del coniglio* di Francesca Fialdini, sei colloqui delicati e potenti per riflettere sulle dipendenze e i disturbi alimentari; *L'errorario* di Massimo Roscia, tra curiosità, aneddoti e motti di spirito, un piccolo dizionario con i più frequenti errori grammaticali, ortografici, lessicali e sintattici; *Rosa*, il romanzo di Veronica Pivetti che narra una storia di emancipazione, di riscatto e di speranza; il saggio di Luigi Tivelli *I segreti del potere* per raccontare i veri nodi, i segreti e i vizi del Potere e del Paese.

Sempre salda la collaborazione con le firme più autorevoli del giornalismo Rai, da Giorgio Zanchini con il volume *Esistono gli italiani?* a Marco Varvello con *Passo Falso* e Bruno Vespa con *Kennedy*. Ma anche Ilaria Amenta con *Io sono l'uomo nero* e *Re Giorgio* di Daniela Tagliafico, un ritratto di Giorgio Napolitano che va oltre la politica e le istituzioni.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono stati pubblicati i volumi *Sistemi di raccomandazione ed engagement per le nuove piattaforme multimediali pubbliche* a cura di Rai Ufficio Studi e *Quando le donne contano. No women no panel* di Rai per la Sostenibilità-ESG che ripercorre le tappe della omonima campagna nata in seno alla Commissione europea per garantire una rappresentazione paritaria delle donne nei talk e nei dibattiti pubblici.

Molti anche i volumi sul tema della cucina, da *Profumo di buono* di Natalia Cattelani a *E' sempre mezzogiorno* di Antonella Clerici. Ma anche *Il cibo ti cura* di Vira Carbone con Marzia Valitutti, una guida per mangiare bene, vivere in buona salute e a lungo.

In chiusura d'anno è stato pubblicato il fanbook della serie di Rai 2 *Noi siamo leggenda* con foto di scena e una serie di scatti dal backstage per scoprire il dietro le quinte della fiction, i suoi protagonisti e i luoghi in cui vivono.

Distribuzione canali Rai all'estero

I canali Rai sono distribuiti all'estero anche attraverso numerosi accordi commerciali.

In ambito europeo, in aggiunta ai rapporti contrattuali consolidati – quali quelli in Francia, Belgio, Germania, Svizzera, Ungheria, Lussemburgo, Portogallo, Malta, nei paesi Scandinavi e in Europa dell'Est – è stato concluso un nuovo importante accordo con Il Globo TV che ha notevolmente ampliato il ventaglio della distribuzione garantendo la ritrasmissione dei canali Rai nel Regno Unito e in Spagna, territori nei quali, in oltre 20 anni di attività commerciale e distributiva, Rai Com non era mai riuscita a penetrare. La partnership, che copre un ampio bacino di paesi (oltre a Regno Unito e Spagna, anche Irlanda del Sud, Portogallo, Svizzera, Francia, Belgio, Malta, Grecia, Cipro, Turchia, Romania, Moldavia, Finlandia, Lettonia e Lituania), ha come oggetto non solo la ritrasmissione di Rai Italia ma anche dei tre canali televisivi generalisti, di Rai Storia, Rai Scuola, Rai News e delle reti radiofoniche Rai Radio 1, Rai Radio 2 e Rai Radio 3.

Quanto ai paesi extra-europei, ha pesato l'impatto negativo generato dal mancato rinnovo dei diritti del Campionato di Calcio di serie A per Rai Italia che ha determinato una riduzione del numero di abbonati, in particolare negli Stati Uniti e in Canada, territori nei quali i canali sono presenti in pacchetti à la carte. L'America Latina e l'Australia, invece, hanno beneficiato del rinnovo e della stipula di accordi con partner commerciali come Claro TV e Dharma Media in America Latina, Foxtel, Overlook e Il Globo TV in Australia.

Progetti speciali

Tra i progetti più di rilievo del 2023 si evidenzia *Cartoons on the Bay International-Festival of Animation, Transmedia and Meta-Arts*, giunto alla sua 27esima edizione e organizzato a Pescara dal 31 maggio al 4 giugno e a L'Aquila dal 29 novembre al 1° dicembre. Il festival è stato caratterizzato da workshop, tavole rotonde, masterclass, mostre (tra cui *Monica Manganelli - Mondi Immaginati e Mondi Immaginari*), spettacoli, incontri con personaggi del mondo dell'animazione, lezioni in collaborazione con la Scuola Internazionale di Comics ed eventi live con il coinvolgimento non solo di professionisti del settore, ma anche bambini, studenti e famiglie. L'edizione invernale è stata caratterizzata da programmi differenziati per scuole, pubblico e cinema e numerose iniziative hanno visto la partecipazione degli istituti scolastici della città.

Tra gli altri eventi del 2023 si rammenta la prima edizione di ADE-Apulia Digital Experience, organizzata in collaborazione con Apulia Film Commission per promuovere collaborazioni e immaginare il futuro. La manifestazione, incentrata sui temi della connessione tra creatività e tecnologie avanzate nei media, ha ospitato esperti internazionali del mondo dei videogiochi, del digitale, degli effetti speciali, dell'intelligenza artificiale, del cinema e dell'animazione.

Altre attività

Pubblica Utilità

Rai Pubblica Utilità, con quotidiani appuntamenti sulle reti radiofoniche e televisive e con una ricca offerta sul Televideo e sul web, propone informazioni di servizio utili al cittadino, costantemente aggiornate e ampliate in tema di meteo, clima, mobilità, traffico e ambiente. La quasi totalità della programmazione delle reti generaliste è resa accessibile ai disabili sensoriali con sottotitoli, lingua italiana dei segni (LIS) ed audiodescrizioni, servizi che si stanno gradualmente estendendo ai palinsesti degli altri canali lineari ed al web per un'offerta di Servizio Pubblico sempre più inclusiva.

Meteo, clima, ambiente e grandi rischi

L'offerta, che si avvale della collaborazione con Istituzioni ed Enti – tra cui Aeronautica Militare, Protezione Civile, Carabinieri di Meteomont, Guardia Costiera ecc. – per l'acquisizione e distribuzione dei contenuti, è presente su tutte le piattaforme Rai.

Sui canali televisivi sono numerosi gli appuntamenti sulle reti generaliste – anche nel corso di numerosi programmi, tra cui *La Vita in Diretta* e *UnoMattina* – nei telegiornali regionali e nel palinsesto di RaiNews 24 ove è anche trasmesso il *Meteo LIS*. Complessivamente, settimanalmente sono oltre 111 le previsioni nazionali e 140 le edizioni per la TgR a cui si aggiungono in 13 regioni gli spazi meteo di *Buongiorno Regione* e *Buongiorno Italia*.

Sulle reti radiofoniche sono 167 gli appuntamenti settimanali che includono i consueti bollettini *Rai Meteo*, le previsioni *Meteo Europa*, *Meteo Weekend*, *Bolmont* per il pericolo valanghe e *Bolmare* con gli avvisi ai naviganti.

Con un focus specifico sui temi della sostenibilità, sono stati realizzati *Green Meteo* e *Meteo Spazio* in onda su Rai Gulp e i podcast *La Temperatura della Terra* e *Green Meteo Kids*, trasmessi su Rai Isoradio.

Mobilità e Traffico

Realizzata in collaborazione – fra gli altri – con il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, il Ministero dell'Interno, Autostrade per l'Italia e Anas, l'offerta informativa in tema di mobilità, traffico e mobilità sostenibile nel 2023 ha realizzato per il mezzo radiofonico circa 180 contributi settimanali, tra cui gli appuntamenti informativi *Onda Verde* che si aggiungono a numerosi appuntamenti sulle reti televisive – anche in occasione di particolari criticità di viabilità come è stato nel caso di *Buongiorno Regione Liguria* – e a contenuti dedicati per il Televideo.

Servizi Televideo e utilità diverse

Televideo, il servizio teletext Rai inaugurato nel 1984, è un punto di riferimento stabile nel panorama informativo e nelle abitudini degli italiani. Va in onda nel suo formato nazionale su tutti i canali Rai e, nel suo formato regionale, su Rai 3. Dalle iniziali 300 pagine del 1984, l'offerta di Televideo è progressivamente cresciuta ed ora si attesta sulle 15.500 pagine al giorno tra il Televideo Nazionale e i 21 siti del Televideo Regionale. Disponibile anche in versione web, si conferma come uno dei prodotti di maggior fruibilità e supporto alla vita quotidiana del cittadino.

L'offerta prevede oltre 70 rubriche che trattano di ambiente, inclusione sociale, alfabetizzazione digitale, libri, cultura e tempo libero, cucina, territorio, ragazzi, informazioni sulla viabilità, meteo e servizi al cittadino.

Accessibilità

Rai, in coerenza con il suo costante impegno verso la realizzazione di una reale inclusione, offre una programmazione accessibile – anche sul web e sui social – grazie a sottotitolazioni, audio descrizioni e traduzioni nella lingua italiana dei segni.

Nel corso del 2023 sono state realizzate un totale di circa 25.500 ore di prodotto sottotitolato, tra cui 18 mila in onda sui canali generalisti (con una copertura di oltre il 90% della programmazione dalle 06:00 alle 24:00); 2 mila per la programmazione regionale; circa 700 fruibili sui canali tematici Rai Premium, Rai Movie e Rai Gulp; mille ore annue in lingua inglese sui canali generalisti e circa 300, sempre in inglese, su Rai Italia; circa 3.500 su web e social.

Quanto alle audiodescrizioni, sono state più di 4.960 le ore complessive di prodotto audiodescritto sui canali generalisti (per un totale di circa 1.770), su Rai Premium (2.670), Rai Movie (440) e Rai 5 (80). Anche nel corso del 2023 sono state realizzate audiodescrizioni in diretta per prodotti di particolare rilevanza tra cui le 5 serate de *Il Festival di Sanremo*, i Concerti del 1° Maggio e quello di Assisi, l'*Eurovision Song Contest*, le cerimonie iniziali e finali del Festival del Cinema di Venezia, dello *Zecchino d'Oro*, del *Don Carlo* e, per la prima volta, tutte le puntate del programma *Il Cantante Mascherato*.

Parte della programmazione Rai è resa accessibile anche in LIS con una edizione giornaliera dei telegiornali sulle tre reti generaliste, 2 spazi informativi giornalieri su Rai News, tutte le dirette da Camera e Senato in occasione dei *Question Time* e di ulteriori appuntamenti politico-istituzionali, le tribune elettorali e le dirette delle celebrazioni liturgiche per un

totale, nel 2023, di circa 200 ore.

La fruizione in LIS ha riguardato anche prodotti di grande interesse popolare e importanza culturale declinati sulla piattaforma digitale RaiPlay: *Il Festival di Sanremo*, il Concerto del 1° Maggio, la serata finale dello *Eurovision Song Contest*, il Concerto da Assisi, le cerimonie di apertura e chiusura del Festival del Cinema di Venezia, la finale dello *Zecchino d'Oro* e 14 clip delle canzoni dello *Zecchino d'Oro* in collaborazione con l'Antoniano, per un totale di circa 100 ore. Sempre per RaiPlay, sono stati realizzati contenuti ad hoc in LIS in occasione della Giornata Mondiale del Sordo e della Giornata Mondiale delle persone con disabilità.

L'accessibilità in LIS ha riguardato, infine, anche eventi organizzati direttamente da Rai, come il Prix Italia, o ai quali Rai ha partecipato in qualità di media partner (WMF, Accessibility Days, ASVIS, il Festival del Cinema di Venezia, la Festa del Cinema di Roma, ecc.).

Sul web i servizi di accessibilità sono disponibili anche per il tramite di Rai Easy Web, il portale progettato e implementato sulla base delle indicazioni della Legge 4/2004 «*Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*». Su tale sito trovano spazio contenuti di intrattenimento culturale e di svago per tutte le fasce di età in forma interamente accessibile anche ai ciechi e/o ipovedenti mediante barra braille e sintesi vocale.

Nel 2023 l'offerta è proseguita con opere multimediali, fiabe, riflessioni sull'attualità, informazioni aggiornate su eventi, manifestazioni e notizie di interesse particolare per i disabili visivi e uditivi. Inoltre, sono stati pubblicati contenuti relativi alla Giornata del Braille, alla partecipazione al WMF e agli Abu Rai Days, nonché alla mostra *Helmut Newton Legacy*.

La pagina Facebook RaiAccessibilità, interfaccia accessibile – grazie a sottotitoli, audiodescrizione e LIS – attraverso la quale vengono giornalmente veicolate informazioni, promo di programmi e iniziative culturali, campagne di sensibilizzazione, spot sociali e versioni brevi di prodotti, conta ad oggi oltre 32.500 followers. Inoltre, sempre nel 2023, sono state realizzate complessivamente circa 100 ore di prodotti accessibili su RaiPlay e sono stati oltre 1.200 i contatti diretti con l'utenza realizzati attraverso i canali web e social.

Comunicazione

Le attività di comunicazione della Rai sono svolte in un'ottica di presidio, valorizzazione e rafforzamento dell'immagine aziendale tenuto conto del prioritario ruolo di Servizio Pubblico e di impresa leader nella produzione e distribuzione multipiattaforma.

Anche nel corso del 2023 Rai ha continuato il percorso già intrapreso negli anni precedenti, rinnovando la propria strategia editoriale con l'obiettivo di raccontare, spiegare e accompagnare il cambiamento, sostenendo l'immagine e la reputation dell'Azienda, valorizzandone le caratteristiche di qualità ed eccellenza. Inoltre, è stato sostenuto il processo di trasformazione aziendale ad un modello per generi e sono state avviate campagne integrate che hanno permesso di realizzare progetti di comunicazione più ampi. Tra questi, oltre alla continuazione delle attività informative relative alla transizione alla nuova tv digitale e a quella per il passaggio in alta definizione di Rai News 24, i piani di comunicazione hanno interessato il lancio di nuovi prodotti (dalla fiction *Il nostro Generale* dedicata a Carlo Alberto Dalla Chiesa, alla serie *Mare Fuori 3*, dal documentario *Pooh-Un attimo ancora* all'original RaiPlay *Aracataca-Non voglio cambiare pianeta 2* e agli appuntamenti di grande rilievo come lo *Eurovision Song Contest* e il *Prix Italia*, ecc.) ma anche campagne di sensibilizzazione su temi di particolare rilevanza sociale (dalla sicurezza sul posto di lavoro alla salvaguardia del pianeta, dalla lotta alle mafie alla parità di genere, alla violenza sulle donne, ecc.) in occasione di speciali giornate celebrative. Sono stati adottati nuovi strumenti di autopromozione – quali gli squeeze, i bumper countdown e i banner mail su tutta la posta Rai in uscita – che si aggiungono alla newsletter *Rai Settegiorni*, nonché alle consuete affissioni digitali, spazi web, videocomunicazione, cinema e stampa periodica.

Nel corso del 2023 sono state 120 le iscrizioni di prodotti Rai (di cui 81 selezionati) che hanno portato a 27 premi vinti. Tra questi, al Diversity Media Awards sono stati premiati *The voice senior* quale miglior programma televisivo per aver rotto “*quelle barriere che spesso confinano determinati target anagrafici in precisi format televisivi e di intrattenimento*” e il Tg3 con *Ius scholae e diritto alla cittadinanza: a che punto siamo?* quale miglior servizio tg; al Cartoons on the Bay la serie animata *Il mondo di Leo* ha ricevuto il Best Preschool Tv Show-Pulcinella Award e *Nel mare ci sono i coccodrilli* è stata premiata dall'UNICEF con il Premio speciale al miglior prodotto a carattere sociale; ai Nastri d'Argento sono stati premiati le fiction *Mare Fuori* ed *Esterno Notte*.

In totale sono stati 6 i Premi Moige assegnati alla Rai: a *Food Wizards, Fumbles-SOSTemibili* e a *Le Cronache di Nanaria* per la sezione per bambini e ragazzi; a *1492, Sei pezzi facili, Ci vuole un fore, Da noi... a ruota libera* e *Nuovi Eroi* per la sezione intrattenimento, cultura, informazione e reality; a *Fernanda, Il nostro generale, Tina Anselmi-Una vita per la democrazia* e *Il segno delle donne* per la sezione fiction e docufiction; il Premio Coni a *La Domenica Sportiva*; il Premio



FIC e il Premio Polizia Stradale a *UnoMattina*; il Premio Polizia Postale a *Crush-La storia di Stella*. Lo storico programma Rai *Tv Talk* ha chiuso la stagione 2022-2023 con i consueti Tv Talk Awards conferendo il Premio Novità Fiction per i social a *Vincenzo Malinconico, avvocato d'insuccesso*; il Premio Novità Intrattenimento a *Viva Rai2!*, con stampa e social concordi; il Premio Novità Informazione a due programmi di approfondimento: *CinAmerica*, per la stampa, e *Il Cavallo e la Torre* per i social.

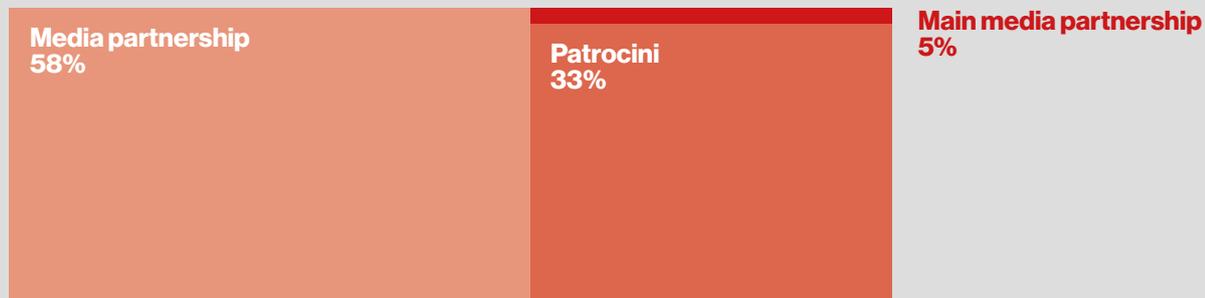
Inoltre, la settima edizione del Premio Goffredo Parise – dedicata quest'anno ai diritti umani – ha conferito il Premio Reportage a Riccardo Iacona e alla redazione di *Presa Diretta* per l'inchiesta *I poveri non esistono*, sui temi del lavoro nel nostro Paese.

Rai mantiene sempre aperto un canale di comunicazione diretto con il proprio pubblico attraverso il Contact Center, raggiungibile telefonicamente tramite il Numero Verde 800 938362 o via web con il servizio *ScrivereR@i*. Nel 2023, attraverso i vari servizi offerti, il contact center ha registrato più di 1,4 milioni di contatti utili; le telefonate in arrivo al Numero Verde sono state più di 444 mila e oltre 14 mila sono stati i contatti gestiti via web. Molto intensa anche l'attività di supporto alle redazioni di programmi che prevedono giochi in studio o telefonici, tramite il servizio *GiocheRai*, per un totale, nel corso 2023, di oltre 840 mila candidature raccolte.

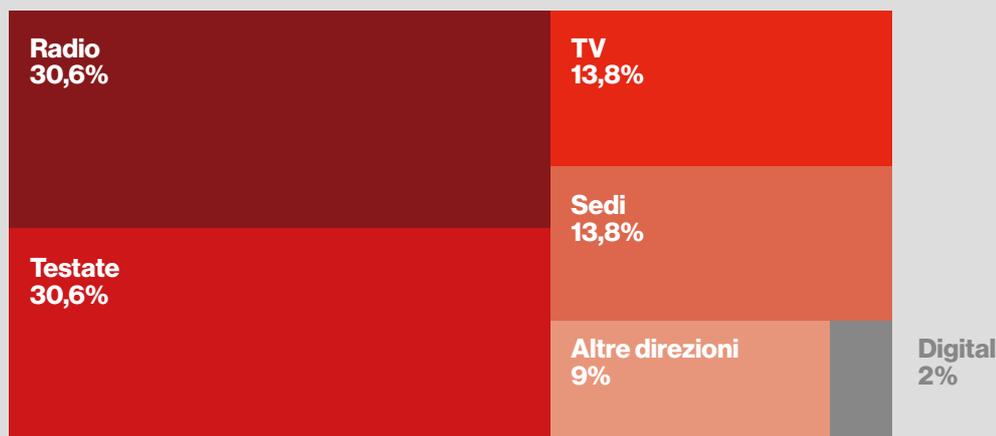
Non va dimenticata l'attività dell'ufficio stampa (consultabile all'indirizzo www.ufficiostampa.rai.it) che, oltre alla quotidiana rassegna stampa e alla realizzazione del Radiocorriere, dei NewsRai e della Newsletter aziendale, si occupa di attività di promozione istituzionale, di prodotto e di comunicazione di contenuti di Servizio Pubblico. Tutte le conferenze stampa e i relativi contenuti foto/video sono accessibili anche sugli account Facebook e X e, dal mese di novembre, è attivo un canale Whatsapp che pubblica quotidianamente notizie dedicate al prodotto, agli ascolti e all'Azienda.

Media Partnership e Patrocini Rai - 2023

Oltre 620 iniziative su tutto il territorio nazionale



Principali editori



Tra gli eventi realizzati nel 2023 va ricordato quello per la presentazione della terza stagione di *Mare Fuori* con il viaggio dell'intero cast dalla sede di Roma di Viale Mazzini a quella di Napoli su uno speciale Frecciarossa con livrea dedicata alla serie televisiva, treno che per tutto il mese successivo ha percorso le principali linee ad alta velocità dal nord al sud d'Italia. Nel corso dell'evento sono stati presentati i risultati del workshop realizzato all'interno dell'Istituto penale per i minori di Nisida nell'ambito del progetto *La cultura rompe le sbarre*. Tra gli altri eventi organizzati, si ricordano: la presentazione del docutrip *Aracataca-Non voglio cambiare pianeta 2*, con la sala allestita con backdrop, totem colorati, un grande ledwall per la proiezione del trailer e poltrone di cartone riciclato; quello per la comunicazione dei risultati raggiunti in termini di parità di genere; la partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino con incontri dedicati sia ai più piccoli che a tematiche sull'accessibilità nel servizio pubblico radiotelevisivo; la presentazione dei palinsesti televisivi a Napoli e di quelli radiofonici a Roma; la partecipazione alla Mostra del Cinema di Venezia seguita quest'anno da una nuova location, un glass studio di 50 mq su due livelli di fronte al Red Carpet del Palazzo del Cinema di Venezia; la presentazione della nuova edizione di *Viva Rai2!*

Nell'ambito dell'iniziativa *Educazione alla conoscenza del linguaggio radiotelevisivo, attraverso il ruolo del Servizio Pubblico* – giunta alla undicesima edizione e realizzata in collaborazione con l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori – Rai ha collaborato ancora una volta all'impostazione del progetto di formazione nelle scuole che ha portato alla realizzazione di 6 schede didattiche relative ad altrettante tematiche.

È ripreso, libero dalle limitazioni imposte negli anni precedenti per la situazione pandemica, *Rai Porte Aperte*, il progetto per raccontare agli studenti di tutte le età le professionalità e le eccellenze che lavorano ogni giorno alla realizzazione dei programmi. All'iniziativa è stato dedicato uno spazio nel corso di *Cartoons on the Bay* a Pescara e durante il *Prix Italia* a Bari, nonché nella sede Rai di Viale Mazzini a Roma in occasione dell'evento *Bimbo Rai* dedicato ai figli dei dipendenti.

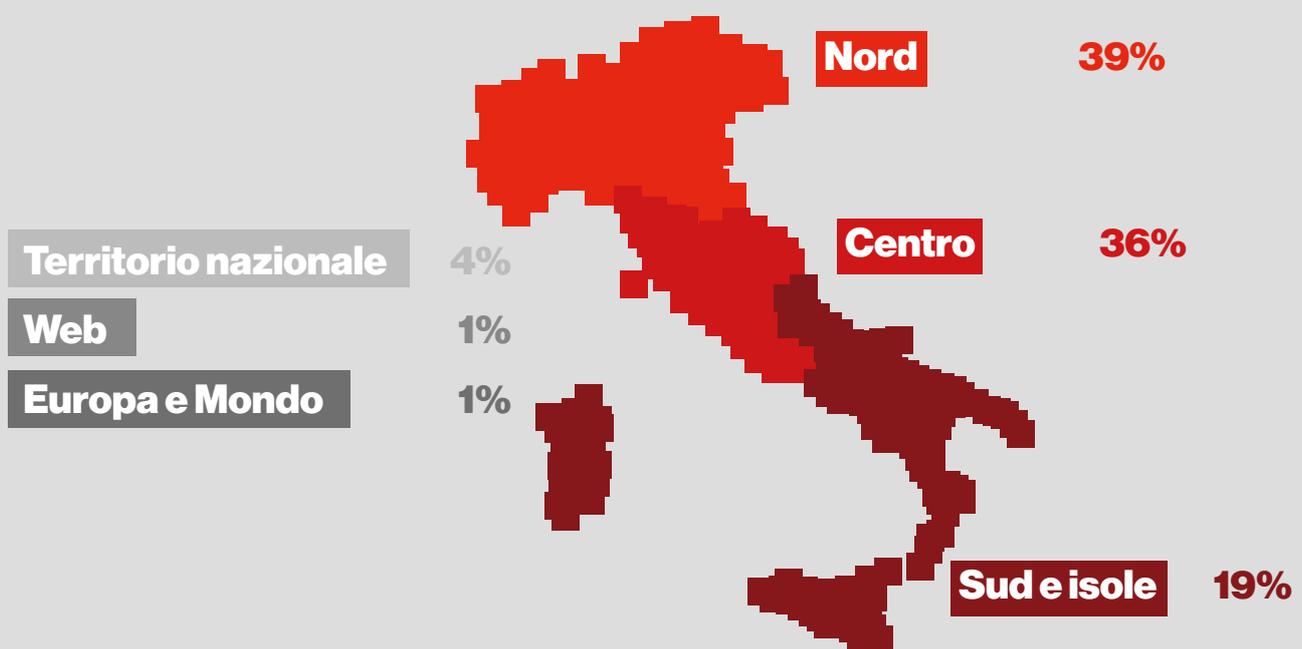
Rai per la Sostenibilità - ESG

11,4% dei partneriati

Rai Pubblica Utilità

4,5% dei partneriati

Distribuzione geografica





Relazioni Internazionali e Affari Europei

Il posizionamento dell'Azienda a livello globale passa anche per il rafforzamento della sua dimensione internazionale. In ambito nazionale ed europeo, è sempre intenso il dialogo sui dossier che maggiormente coinvolgono Rai in quanto operatore di servizio pubblico, quali sono stati, ad esempio, le proposte di regolamento dell'European Media Freedom Act (EMFA) e dell'Artificial Intelligence (AI) Act, per le quali le istituzioni europee hanno raggiunto un accordo, l'implementazione del Digital Markets Act (DMA), il tema del diritto d'autore (in particolare per ciò che attiene alle problematiche con le collecting societies, alla pirateria online e al trattato WIPO), quello dello spectrum (con l'importante contributo della Rai, durante la WRC-23 a Dubai, per la salvaguardia della fondamentale banda UHF sub 700 sino al 2031), quello della *prominence* (con monitoraggio dell'iter di approvazione delle Linee Guida AGCOM e confronto con le esperienze internazionali), quello delle modalità di finanziamento del servizio pubblico adottate all'estero (con monitoraggio, in particolare, della situazione francese), quello della sostenibilità e quello dell'intelligenza artificiale (sotto i profili etici, di privacy e copyright). La Rai partecipa attivamente ai gruppi EBU che si occupano dei vari dossier.

Con riferimento alle attività di cooperazione internazionale, Rai è presente nelle associazioni di categoria più rilevanti (quali EBU, COPEAM, CMCA, CIRCUM, ABU, ASBU, CRI, AUB, ATEI, LA RED MEXICO, TAL) e prosegue nel consolidamento del suo brand in varie aree geografiche anche attraverso i rinnovi di alcuni memorandum of understanding. In collaborazione con Asia-Pacific Broadcasting Union, si sono svolti a Firenze nel mese di marzo gli ABU-Rai Days, incentrati sul tema della sostenibilità.

Sempre intenso il coinvolgimento della delegazione Rai nelle grandi co-produzioni internazionali quali lo *Eurovision Song Contest* svoltosi a Liverpool nel corso del mese di maggio; lo *Junior Eurovision Song Contest*, svoltosi a Nizza a novembre; il progetto *Women of Science* (già *Women in STEM*) per il quale EBU ha formalizzato l'ingresso anche della BBC; l'iniziativa BBC 50:50 sulla parità di genere, con la partecipazione di 59 programmi.

Molte le attività per la promozione della lingua e della cultura italiana in collaborazione con la Comunità Radiotelevisiva Italoфона (CRI) tra cui la coproduzione *Ti presento i miei*, a cui hanno partecipato 15 emittenti radiofoniche, la diffusione della serie *Le città invisibili* e il VII seminario per giornalisti e operatori radiofonici della CRI. Sempre in ambito di formazione internazionale, si rammenta: in occasione della 73^a edizione del *Festival di Sanremo* sono state organizzate due giornate di training per alcune delegazioni straniere partecipanti all'*Eurovision Song Contest*; su invito della televisione pubblica maltese, è stato realizzato a Malta un corso di formazione di broadcasting all-news con la partecipazione dei giornalisti delle testate Rai; è stata realizzata l'iniziativa *PriMed Giovani 2023*, con il coinvolgimento di docenti e studenti; è stato organizzato il corso *The Podcast Revolution-New strategies in Radio broadcasting*, dedicato alle emittenti dell'area balcanica, mediorientale e del sud del Mediterraneo.

E' proseguito anche per il 2023 il presidio dei premi e dei festival internazionali al fine di candidare prodotti Rai e contribuire alla loro valorizzazione.

Tra i grandi appuntamenti internazionali si rammenta in particolare la media partnership nello *UN Food System Summit+2*, vertice globale sulla sicurezza dei sistemi alimentari svoltosi a luglio a Roma. Si sta lavorando ad altre partnership con agenzie UN su temi di sostenibilità.

Preceduta da un grande lavoro organizzativo, ha avuto luogo a Bari, dal 2 al 6 ottobre 2023, con ampia partecipazione di broadcaster da tutto il mondo, la 75^a edizione del *Prix Italia*, con il titolo *Engage Me*, una edizione scelta come progetto pilota per la realizzazione di eventi e produzioni sostenibili, con un percorso di analisi e monitoraggio di tutti i processi e il coinvolgimento dei competenti settori aziendali, che ha permesso il conseguimento di risultati importanti quali gli allestimenti ecocompatibili e riutilizzabili, l'attenzione ai trasporti, i pasti a Km0, il posizionamento innovativo del palco per sfruttare al meglio e più a lungo la luce naturale.

Rai per la Sostenibilità - ESG

Rai per la Sostenibilità-ESG definisce e coordina il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità nell'ambito delle strategie societarie e del Gruppo Rai, redigendo il Piano di Sostenibilità, promuovendo la narrazione delle tematiche di interesse sociale e ambientale all'interno del prodotto editoriale, proponendo raccolte fondi, erogazioni liberali e campagne di sensibilizzazione, gestendo i rapporti con l'associazionismo no profit.

Piano di Sostenibilità. Nel 2023 è stata definita la nuova Matrice di Materialità del Gruppo Rai: le tematiche materiali, cioè gli ambiti delle attività aziendali più rilevanti in termini di sostenibilità, sono state "pesate" sia dal punto di vista dell'organizzazione che dal punto di vista di alcuni fra i suoi principali stakeholder. In particolare, sono proseguite le attività di engagement avviate a fine 2022 dirette a illustrare al top management le tematiche materiali precedentemente identificate e ad acquisirne il relativo ranking. Molto importante anche l'engagement rivolto a tutto il personale Rai:

attraverso una survey indirizzata ai dipendenti del Gruppo, ciascuno ha avuto la possibilità di esprimere il proprio punto di vista sulle tematiche proposte.

La definizione della Matrice di Materialità, pubblicata nel Bilancio di Sostenibilità/DNF del Gruppo Rai approvato dal CdA nella seduta del 20 aprile 2023, ha fornito anche una prima mappa per indirizzare la definizione di una strategia in ambito ESG da declinare nel Piano di Sostenibilità. In questo ambito, nel 2023 è proseguita l'attività di costante allineamento rispetto ai documenti preparatori del nuovo Contratto di Servizio e del Piano Industriale. Sono state pertanto definite le Linee Guida del Piano di Sostenibilità 2024-2026, approvato dal CdA nella seduta del 25 ottobre 2023, ed è iniziata l'interlocuzione con le Direzioni Coordinamento Iniziative Strategiche e con il CFO per verificare l'allineamento tra i progetti ESG e gli impegni emergenti dal nuovo Contratto di Servizio, nonché le iniziative previste nel Piano Industriale.

In linea con la strategia aziendale ESG, la 75esima edizione del Prix Italia *Engage me* – svoltasi a Bari dal 2 al 6 ottobre 2023 – è stata scelta come progetto pilota per la realizzazione di eventi sostenibili. La progettazione dell'evento ha previsto una mappatura preliminare delle aree chiave di attenzione per promuovere la sostenibilità, l'individuazione di conseguenti modalità organizzative, produttive e di programmazione ed un percorso di analisi/monitoraggio e reporting dei vari processi/attività. Parallelamente è proseguito il percorso – condiviso con EBU – in ambito europeo ed internazionale di approfondimento normativo in materia di sostenibilità.

Campagne sociali. Tra le raccolte fondi (34 in totale nel 2023) hanno avuto particolare rilievo quelle promosse a seguito di tre calamità naturali: il terremoto in Siria e Turchia (che ancora una volta ha visto insieme Unhcr, Unicef e Croce Rossa Italiana); l'alluvione in Romagna (l'intervento è stato attivato dall'Antoniano); l'inondazione in Libia (la raccolta è stata organizzata da Croce Rossa Italiana, Unicef e Caritas).

Le campagne di sensibilizzazione sono state 18 nell'anno e gli spot di comunicazione sociale sono stati 33 e hanno riguardato i temi della lotta alle mafie, della parità di genere, dei disturbi alimentari, della tutela dell'ambiente e della disabilità. Tra di essi anche quelli patrocinati da Pubblicità Progresso e gli spot Onu (Unhcr, Unicef, FAO).

Le campagne di comunicazione istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, sono state 78 e hanno riguardato le attività del Governo e delle Istituzioni e i servizi per i cittadini. Particolare attenzione è stata dedicata al contrasto della violenza sotto ogni sua forma: donne, adolescenti, violazione privacy, cyberbullismo, razzismo. Numerose le campagne a tematica sociale e ambientale: di queste (78 in totale), 63 sono state di nuova programmazione, le altre riprogrammate, per un totale di 16.455 passaggi tv e radio.

Da segnalare, in occasione dell'annuale Maratona Telethon, una particolare attenzione ai social come nuovo terreno di coinvolgimento in azioni di solidarietà, specie dei giovani.

Ambiente. Tra le attività on screen si segnalano sia la prosecuzione del *Glossario della sostenibilità* nel programma *UnoMattina in Famiglia* – l'appuntamento settimanale realizzato con ASviS e Ferpi sui 17 goals dell'Agenda 2030 Onu le cui "pillole" sono pubblicate su RaiPlay – sia il contributo fornito per la 19esima edizione di *M'illumino di meno*, la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili di *Caterpillar* e Rai Radio2. Di rilievo la collaborazione avviata con *VivaRai2!*, che ha consentito di trattare in chiave pop temi di rilevanza ambientale, come accaduto in occasione della Giornata mondiale dell'acqua.

E' proseguita la collaborazione con Rai Fiction per l'inserimento di riferimenti inerenti alla tutela dell'ambiente – da mandare in onda in concomitanza con le giornate tematiche nazionali o mondiali – nel daily drama *Un posto al sole*. Una sinergia che ha portato ad organizzare a maggio a Napoli – in occasione dei 60 anni del centro di produzione e dell'apertura del Festival dello Sviluppo Sostenibile – l'incontro *La sostenibilità in Rai diventa pop - Il caso Un posto al sole* ove il team creativo e gli attori hanno raccontato il proprio lavoro.

Da rammentare anche il coinvolgimento nella realizzazione del programma di Rai Kids *Clorofilla*, che utilizza innovativi scenari virtuali anziché scenografie fisiche da smantellare e smaltire.

Le attività di sensibilizzazione sui temi ambientali e la mobilità sostenibile coinvolgono anche i dipendenti dell'Azienda per i quali sono state avviate iniziative per stimolarne la partecipazione attiva.

Diritti umani. Molteplici sono state le iniziative, i convegni, gli eventi e progetti patrocinati riguardanti la lotta alle disuguaglianze, il lavoro, la famiglia, le dipendenze, la legalità, la salute, l'immigrazione, la disabilità, la povertà educativa, la parità di genere, le mafie, il bullismo. Temi messi in risalto con finestre/dirette televisive, inserimenti nella narrazione, streaming e social, in raccordo con l'associazionismo e con altre Direzioni Rai.

Tra le iniziative più rilevanti si segnalano: la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie; la Giornata della legalità in ricordo di Capaci e via D'Amelio; l'anniversario della strage di Ustica; il consolidamento del progetto *La Rai incontra*, serie di incontri bimestrali su temi sociali e diritti umani, sempre fruibili su RaiPlay; *podcast* a cadenza mensile sul valore sociale dello sport e sulla sostenibilità socio-ambientale; la prosecuzione

della collaborazione con *O Anche No*, programma sui diritti delle persone con disabilità; il sostegno alla campagna *Crescerete Sereni* del Movimento MaBasta, contro bullismo e cyberbullismo; la partecipazione a Ro.Mens, festival sulla salute mentale; la presentazione della ricerca INC *L'era del disagio - Il male oscuro del nostro tempo, le istanze del Terzo Settore*, sul disagio giovanile; il supporto al progetto con l'Università La Sapienza *Parole che #disturbano* sull'*hate speech*; la partecipazione al progetto *Lavoro al sicuro*, per una attenzione informativa stabile del servizio pubblico; la collaborazione con Banca d'Italia per *Educazione finanziaria/Economia per tutti*.

Di particolare rilievo, il progetto *La cultura rompe le sbarre*, per la promozione ed il sostegno dell'attività educativa e culturale nelle carceri italiane. Nel suo ambito sono state sviluppate iniziative al Festival dei Due Mondi di Spoleto con il cast di *Mare Fuori*; un laboratorio musicale presso l'IPM di Nisida; il progetto *Scuola esercizio di libertà*, per rendere fruibile anche agli studenti delle 190 carceri italiane il prodotto di Rai Scuola *La Scuola in Tv*.

E' proseguita l'attività del *Tavolo sulle diversità culturali*, spazio permanente di confronto del servizio pubblico con l'associazionismo sul tema delle diversità culturali ed etniche e sono ripresi al centro di produzione di Torino – dopo la pausa provocata dalla pandemia – gli stage curriculari per studenti universitari, disabili e no. Inoltre, dedicati alle persone con deficit uditivo e in stretto coordinamento con il CRITS, sono proseguiti il *Progetto Beethoven*, per una musica accessibile anche agli ipoudenti e la *Didattica LIS*, per lo sviluppo di un avatar che comunica nella Lingua Italiana dei Segni.

Governance. E' stato rivisto – in collaborazione con Internal Audit, Risorse Umane e Organizzazione e Affari Legali e Societari – il Regolamento per l'accesso delle associazioni agli spazi dedicati alle campagne sociali. Il nuovo testo sostiene gli obiettivi aziendali di dematerializzazione nella comunicazione e nel trasferimento dei materiali editoriali ed esplicita le forme di rendicontazione necessarie alla trasparenza delle raccolte fondi.

In tema di promozione della trasformazione digitale e in partnership tecnologica, con Reti e Piattaforme è in corso di definizione un progetto che, avvalendosi dell'intelligenza artificiale, sarà in grado di analizzare e mappare in tempo reale i contenuti sulla sostenibilità presenti nell'offerta Rai.

No Women No Panel. Il progetto – nato in seno alla Commissione europea per promuovere una partecipazione bilanciata e plurale di donne e uomini negli eventi di comunicazione e fatto proprio dalla Rai con il sostegno speciale della Presidenza della Repubblica – nel corso del 2023 ha visto la stipula di numerosi protocolli di intesa con Regioni, Province, Comuni e Università, con il coinvolgimento delle sedi regionali e della TgR. Al progetto hanno aderito anche Istat e Confindustria che vanno ad aggiungersi ai primi firmatari del Memorandum of Understanding del gennaio 2022 (Presidenza del Consiglio, Anci, Upi, Conferenza Regioni, Cnel, Accademia Nazionale dei Lincei, Crui, CNR, Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Unione per il Mediterraneo). E' stato inoltre siglato un accordo di collaborazione scientifica con il Consiglio Nazionale delle Ricerche. A supportare il progetto anche la pubblicazione del volume *Quanto le donne contano* – edito da Rai Libri e presentato in diverse manifestazioni culturali nazionali e internazionali – e un seminario di formazione interno.

Con *No Women No Panel* la Rai è rientrata tra i migliori brand secondo il Diversity Brand Index.

Giovani. Il gruppo di lavoro *Rai per i giovani* – istituito nell'ottobre 2022 – ha vagliato e selezionato alcune proposte operative che saranno concretizzate nel corso del 2024. Tra queste, la costruzione di un'offerta informativa social con linguaggi e temi in grado di attrarre il pubblico giovane e il progetto *Ascolto*, che farà capo alla Direzione Risorse Umane, per la mappatura dei bisogni dei dipendenti under 40.

Tavolo Rai per il PNRR. Sono proseguite le interazioni con la società civile (incontri di coordinamento con Terzo Settore, ASviS, CNEL, ecc.) e con alcuni settori aziendali che avevano avviato le attività previste dal piano di azione varato dal tavolo nel 2022. Da segnalare soprattutto la produzione delle *Pillole sul PNRR* – una serie di 20 brevi video per il grande pubblico prodotte da Rai Parlamento – che le rappresentanze italiane delle istituzioni europee hanno chiesto di poter utilizzare nelle scuole e per la comunicazione istituzionale, anche in vista delle elezioni del giugno 2024.

Accordi Istituzionali con la Pubblica Amministrazione Centrale

Le Convenzioni con la Pubblica Amministrazione Centrale sono gestite direttamente dalla Capogruppo. Molte le attività svolte nel corso del 2023, sia per la prosecuzione di campagne di comunicazione avviate in precedenza che per la definizione di nuovi accordi. Tra le attività più rilevanti, si segnalano: le collaborazioni con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sui temi della sicurezza sul lavoro, dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà; con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) con la produzione della IX edizione del programma //



Posto Giusto, in onda per 20 puntate su Rai 3; con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che ha visto, tra le altre, la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sui temi della sicurezza alimentare e dello sviluppo di sistemi alimentari sostenibili e resilienti in occasione del Vertice Mondiale della FAO, svoltosi a luglio a Roma e di cui Rai è stata media partner; con il Ministero della Cultura per numerose campagne di comunicazione per la valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico, tra cui si rammenta il progetto *Via Appia, Regina Viarum*; con il Fondo Repubblica Digitale per la promozione della conoscenza e delle competenze digitali necessarie per i lavori del futuro; con il Parlamento Europeo per la diffusione della conoscenza delle attività dell'Unione Europea e del relativo impatto sulla società; con la Marina Militare per la valorizzazione delle attività svolte, la diffusione della cultura marittima e la promozione dell'eccellenza nel campo della Difesa.

Con la Presidenza del Consiglio dei Ministri sono in corso di realizzazione numerosi accordi per la promozione delle politiche giovanili, della transizione digitale quale volano di inclusione e coesione sociale, sui temi dello sport in un'ottica di salute e benessere, e sulla prevenzione dei rischi da dipendenze.

Sono in essere, altresì, convenzioni e piani di comunicazione con l'Università La Sapienza, la Regione Campania, il Comune di Napoli e quello di Pesaro, la Fondazione Museo dell'Emigrazione Italiana, la Fondazione Umbria per la prevenzione dell'Usura ecc.

Quadro normativo e regolamentare

Riduzione misura canone ordinario

Il comma 19 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 ha stabilito la riduzione della misura del canone ordinario da 90 a 70 euro per il solo anno 2024; il comma 20 del medesimo articolo ha previsto un'integrazione (pari a 430 milioni di euro per il 2024) del finanziamento destinato a Rai finalizzato al miglioramento della qualità del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale su tutto il territorio nazionale, nell'ambito delle iniziative previste dal Contratto di servizio, all'ammodernamento, sviluppo e gestione infrastrutturale delle reti e delle piattaforme distributive, nonché alla realizzazione delle produzioni interne, radiotelevisive e multimediali.

Canone speciale

Il decreto del MIMIT del 28 dicembre 2023 ha previsto che, per il 2024, i canoni di abbonamento speciale dovuti per la detenzione di apparecchi radiofonici o televisivi nei cinema, teatri e in locali a questi assimilabili rimangano fissati secondo le misure nelle tabelle 3 e 4 allegate al DM 29 dicembre 2014.

Whistleblowing

In data 15 luglio 2023 è entrato in vigore per gli enti come Rai il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante *Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 in materia di whistleblowing*. Il provvedimento ha innovato il regime di protezione dei soggetti che segnalano condotte illecite in violazione di disposizioni europee e nazionali, ampliando il novero delle condotte ritenute meritevoli di segnalazione e ha altresì introdotto la divulgazione pubblica quale ulteriore modalità di segnalazione. Rai ha adeguato le disposizioni aziendali e i relativi processi alle nuove norme.

Contrasto alla diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore

La legge 14 luglio 2023, n. 93 ha introdotto rilevanti disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica; l'Autorità di settore (Autorità per le garanzie nelle comunicazioni – AGCom) può ora ordinare ai prestatori di servizi di disabilitare l'accesso a contenuti diffusi in maniera illecita, anche adottando provvedimenti cautelari in via d'urgenza. A fronte dell'attribuzione all'Autorità di nuove competenze e poteri finalizzati a prevenire e a reprimere, con misure di carattere sanzionatorio, la diffusione illecita di contenuti, la legge (articolo 7, comma 2) ha stabilito che alla copertura dei costi amministrativi sostenuti da AGCom per lo svolgimento delle nuove attività debbano contribuire, tra gli altri, anche i titolari dei diritti delle opere cinematografiche, i titolari dei diritti delle opere audiovisive e musicali, i titolari dei diritti su format televisivi come Rai, Rai Com e Rai Cinema.

Le predette società hanno provveduto a corrispondere il contributo richiesto.

Prominence

È ancora in corso la consultazione pubblica in materia di prominence dei servizi di media audiovisivi e radiofonici di interesse generale e di accessibilità del sistema di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre avviata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCom), in attuazione di quanto disposto dall'articolo 29, commi 1, 2 e 7, del Testo unico dei servizi media audiovisivi (TUSMA).

In tale contesto, Rai ha sottolineato la necessità – al fine di assicurare alla più ampia utenza possibile, il pluralismo, la libertà di espressione, la diversità culturale e l'effettività dell'informazione – di distinguere il più possibile il ruolo svolto dalla Società, Concessionaria in esclusiva del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale *ex lege* da quello degli altri prestatori di servizi di interesse generale, in coerenza con quanto avviene in ambito comunitario, ove la programmazione di servizio pubblico è considerata naturale destinataria della tutela garantita dalla normativa sulla prominence.

La Concessionaria ha pertanto sostenuto che dovrebbero essere qualificati come servizi di interesse generale tutti i servizi diffusi dalla Rai, indipendentemente dal mezzo e dalla tecnologia di trasmissione, dalla piattaforma distributiva e dalla modalità di fruizione.

Numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre

AGCom, con la delibera n. 294/23/CONS, ha approvato il “Regolamento in materia di accessibilità del sistema di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre”; sulla base di quanto previsto dal Regolamento, l'immagine o la dicitura riportata sul riquadro o sull'icona che consente di accedere ai canali della televisione digitale terrestre deve essere identica su tutti i dispositivi e su tutte le interfacce utente. Al fine di definire le modalità attuative di tale previsione, l'Autorità ha istituito un apposito Tavolo tecnico, aperto alla partecipazione di produttori di dispositivi, gestori e sviluppatori di interfacce utente, fornitori di servizi di media, associazioni di fornitori di servizi di media e altri soggetti interessati.

Tutela del pluralismo

È ancora in corso la consultazione pubblica promossa da AGCom con delibera n. 94/23/CONS del 4 aprile 2023 in merito all'adozione delle linee guida volte alla verifica dell'esistenza di posizioni di significativo potere di mercato lesive del pluralismo, nell'ambito della quale Rai ha precisato l'importanza di porre l'attenzione sulle modalità di reperimento delle informazioni e dei dati necessari ad accertare l'esistenza di posizioni potenzialmente lesive della concorrenza, data l'asimmetria esistente tra operatori tradizionali e nuovi media, in relazione ai quali i dati non sempre risultano disponibili e trasparenti.

Radiofonia digitale

L'Autorità, con delibera 99/23/CONS, ha avviato il procedimento per la rideterminazione dell'obbligo di cessione di capacità trasmissiva a fornitori di contenuti indipendenti che era stato imposto anni fa a Rai e agli altri operatori di rete a seguito dell'adozione della delibera AGCom n. 455/19/CONS. Il predetto obbligo doveva essere rideterminato, poiché il giudice amministrativo, adito da Rai, aveva annullato l'obbligo imposto da AGCom a Rai di riservare quote di capacità trasmissiva, in particolare ritenendo fosse necessario che l'Autorità verificasse l'adeguatezza e proporzionalità delle dimensioni quantitative dell'obbligo in capo a Rai, tenuta a cedere molta più capacità trasmissiva rispetto ai privati, stanti gli obblighi di servizio pubblico che la stessa era ed è tenuta ad assolvere in qualità di Concessionaria. Con la delibera n. 184/23/CONS 27 luglio 2023, l'Autorità ha precisato l'intenzione di confermare l'obbligo di cessione in capo a Rai, rideterminandolo in 144 unità di capacità (in luogo delle precedenti 216) ed ha avviato una apposita consultazione al fine di consentire a tutte le parti interessate di presentare osservazioni, elementi di informazione e documentazione. In tale contesto, la Concessionaria ha ribadito che tutta la capacità trasmissiva nella disponibilità della Società rappresenta una risorsa indispensabile per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico affidati a Rai, unico operatore di rete nazionale che deve assicurare una programmazione a livello regionale.

Con delibera n. 292/23/CONS, l'Autorità ha rideterminato l'obbligo di cessione di capacità trasmissiva, prevedendo che tutti gli operatori di rete di radiodiffusione sonora terrestre in tecnica digitale in ambito nazionale, ivi compresa Rai, siano tenuti a cedere una quota delle unità di capacità del blocco di diffusione a fornitori di contenuti radiofonici nazionali indipendenti, nella quantità di 108 unità di capacità ciascuno. Avverso tale delibera, Rai ha proposto ricorso dinanzi al Giudice amministrativo, ritenendo che l'obbligo di must carry in argomento pregiudichi l'esatto adempimento degli obblighi di trasmissione regionale e nazionale da parte della Concessionaria, in ragione della diminuita capacità trasmissiva disponibile.

Sotto altro profilo, si precisa che è ancora pendente il giudizio avviato da Rai per l'annullamento del Piano nazionale provvisorio di assegnazione delle frequenze in banda VHF-III per il servizio di radiodiffusione sonora in tecnica digitale DAB+ (PNAF-DAB), adottato dalla Autorità nel 2022 (delibera n. 286/22/CONS), che non recepisce gli elementi di ordine tecnico rappresentati da Rai in considerazione dell'esigenza di diffondere un servizio articolato anche a livello macro-regionale.

In merito alla assegnazione concreta delle risorse, si segnala che il Giudice amministrativo, adito da Rai, ha annullato in data 12 luglio 2023 il provvedimento di assegnazione ad EUODAB della rete nazionale n. 3 (RN3), richiesta in sede di consultazione dalla Concessionaria poiché atta ad ospitare la pluralità di programmazioni, anche regionali, che compongono l'offerta radiofonica di Rai.

Il Ministero, senza impugnare la decisione del TAR, in data 7 novembre 2023, ha invitato Rai ed EUODAB a presentare domanda di partecipazione e relativa manifestazione di interesse per l'attribuzione della rete nazionale n. 1 e n. 3 DAB+. Avendo le due società manifestato interesse per la medesima rete, il Ministero ha invitato i due operatori ad una

procedura comparativa per l'attribuzione della RN3, stabilendo altresì che all'operatore non aggiudicatario della RN3, all'esito della procedura, sarebbe stata attribuita la RN1.

Le modalità con le quali la procedura in questione è stata concepita e indetta presentano profili di illegittimità che inficiano il miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico nonché gravano e compromettono per Rai l'assegnazione della RN3, unica rete tecnicamente idonea ad ospitare la programmazione nazionale e regionale che deve essere offerta dalla Concessionaria, anche alla luce degli specifici obblighi derivanti dal nuovo Contratto di servizio; per tali ragioni, in data 26 febbraio 2024, Rai ha adito il Giudice amministrativo per l'annullamento degli atti di indizione e di svolgimento del *beauty contest* in argomento.

Minoranze linguistiche

Nella seduta del 29 marzo 2023 il CdA ha deliberato di autorizzare Rai Com alla formalizzazione della Convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'offerta televisiva e multimediale per l'estero.

Contratti pubblici

Il 1° aprile 2023 è entrato in vigore il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo Codice dei contratti pubblici). La maggior parte delle disposizioni ha acquisito efficacia il 1° luglio 2023, mentre le disposizioni in materia di digitalizzazione, trasparenza, accesso agli atti, verifica del possesso dei requisiti e altre disposizioni collegate all'operatività della Banca dati nazionale dei contratti pubblici sono entrate in vigore a far data dal 1° gennaio 2024.

Tra le principali novità del nuovo corpo normativo si annoverano: (a) ridefinizione dei principi cardine della materia, tra cui assumono particolare rilevanza i principi del risultato e della fiducia; (b) digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti; (c) estensione all'orizzonte triennale anche per la programmazione di beni e servizi; (d) ridefinizione dei livelli di progettazione per i lavori pubblici e ampliamento dell'istituto dell'appalto integrato; (e) introduzione della figura del Responsabile Unico del Progetto in sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento; (f) ridefinizione del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti; (g) stabilizzazione, anche in ottica di semplificazione, della disciplina degli appalti di importo inferiore alla soglia europea nonché di alcuni istituti introdotti dalla precedente legislazione dell'emergenza (es. obbligo di introdurre clausole di revisione prezzi); (h) ampliamento dei casi di obbligatorietà dell'istituzione del Collegio Consultivo Tecnico; (i) ridefinizione della disciplina dei requisiti generali; (l) ampliamento dell'istituto del subappalto; (m) ridefinizione dei poteri di ANAC (viene meno il potere di regolazione mediante cd. "soft law" nonché la tenuta dell'elenco e il controllo sulle società in house, mentre vengono estesi i poteri sanzionatori nell'ambito dell'attività di vigilanza); (n) revisione della disciplina dei contratti esclusi dal campo di applicazione del Codice.

In relazione al d.lgs. 36/2023, sono stati avviati i processi di aggiornamento della regolamentazione interna in materia. In particolare, nella seduta consiliare del 22 febbraio 2024 sono state approvate le nuove Istruzioni Interne per i contratti ricadenti nel cd. settore ordinario, che entreranno in vigore il 1° giugno 2024.

L'Azienda ha altresì ottenuto da ANAC il riconoscimento di Stazione Appaltante Qualificata con validità biennale e per il massimo livello di qualificazione.

Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino

È stata pubblicata nella GU Serie Generale n. 222 del 22-09-2023 la legge 12 settembre 2023, n. 126 recante ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell'Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, del 5 marzo 2008, concluso a Roma il 27 settembre 2021.



Corporate governance

Sostituzione membri del Consiglio di amministrazione di Rai

A seguito delle dimissioni rassegnate dall'Amministratore delegato Carlo Fuortes in data 8 maggio 2023, con efficacia dalla nomina del sostituto, l'Assemblea degli azionisti, nell'adunanza del 15 maggio 2023, ha proposto Roberto Sergio (designato dal Consiglio dei Ministri) per la carica di Amministratore delegato; nella seduta del Consiglio tenutasi in pari data, l'organo di amministrazione ha provveduto alla relativa nomina fino alla scadenza dell'attuale Consiglio e cioè fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale da chiudersi al 31 dicembre 2023.

A seguito della prematura scomparsa del Consigliere Riccardo Laganà, il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 1° e del 14 settembre 2023, ha dato avvio alla procedura per l'elezione del nuovo componente del Consiglio di amministrazione espresso dall'Assemblea dei dipendenti; la procedura si è conclusa nel mese di novembre con la nomina da parte dell'Assemblea del Consigliere Davide Di Pietro.

Direttore Generale Corporate

Nel mese di maggio 2023 Giampaolo Rossi è stato nominato Direttore Generale Corporate.

Svolgimento delle adunanze e delle riunioni degli organi sociali

Nel corso del 2023 sono state approvate alcune modifiche degli articoli dello Statuto di Rai, volte a semplificare lo svolgimento delle adunanze dell'Assemblea degli azionisti e del Consiglio di amministrazione, nonché le riunioni del Collegio sindacale, prevedendo che le stesse possano tenersi anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

Sostenibilità

Nella seduta del 25 ottobre 2023 il Consiglio ha approvato le Linee guida del Piano di Sostenibilità 2024-2026.

Area personale

Nella seduta del 14 dicembre 2023 il Consiglio ha approvato il Piano per l'incentivazione all'esodo su base volontaria per Operai, Impiegati, Quadri e Dirigenti, che avrà attuazione nel corso dell'esercizio 2024.

Prevenzione della corruzione

Nella seduta del 30 gennaio 2023 il Consiglio ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2023-2025, che conferma la struttura e la metodologia del precedente, recepisce gli aggiornamenti temporali e normativi ed alcune modifiche, fra cui il "Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai nei confronti delle controllate", il Progetto di Risk Assessment integrato, il ruolo di coordinamento tra Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Direzione Internal Audit, nonché l'integrazione degli indicatori di anomalia di talune aree aziendali.

Nella seduta dell'11 luglio 2023 è stata approvata la "Policy sulla gestione delle segnalazioni" che recepisce le previsioni legislative introdotte in tema di whistleblowing con il d.lgs. 24/2023 e prevede che la predetta gestione sia affidata al RPC.

Al fine di ottimizzare i flussi informativi in materia di segnalazioni, è stata inoltre integrata la composizione della Commissione Stabile per il Codice etico con l'inserimento del Responsabile.

Responsabilità amministrativa degli enti

Nella seduta del 25 luglio 2023, il Consiglio di amministrazione ha approvato l'adeguamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo di Rai che prevede, quanto alla Parte Generale, l'aggiornamento di nuovi reati presupposto, e quanto alla Parte Speciale, l'articolazione in logica di processo, superando l'impostazione per famiglia di reato, al fine di garantire una migliore comprensione ai fruitori interni ed integrare la gestione della compliance al D.Lgs. 231/2001 al modello di business e all'operatività aziendale.

Società consociate

Nella seduta del 3 marzo 2023 il Consiglio ha approvato il "*Regolamento per la nomina degli organi sociali delle Società controllate*", in coerenza con le previsioni di cui alla direttiva del Ministro dell'Economia e delle finanze del 31 gennaio 2023 relativa alle procedure di individuazione dei componenti degli organi sociali delle Società controllate direttamente e indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nella seduta del 23 marzo 2023 il Consiglio ha provveduto a definire la lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Rai Way.

Nel corso del 2023 Rai ha inoltre esercitato la facoltà di recesso da due società, la Tavolo Editori Radio Srl (TER) e la Player Editori Radio Srl (PER). Relativamente alla società TER il recesso è sospeso nelle more della costituzione di un nuovo organismo di rilevazione degli ascolti sul modello Audicom.

Nel corso del 2023 sono stati inoltre rinnovati organi sociali delle Società consociate e delle Associazioni partecipate. In particolare: i Consigli di amministrazione di Rai Cinema, Rai Com e Rai Way, il Collegio Sindacale di Tivù, il Collegio dei Revisori del Centro Italiano di Studi Superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo. È stato altresì nominato il Direttore Generale di San Marino RTV.

Nella seduta del 16 novembre 2023 il Consiglio ha provveduto alla designazione di un Consigliere di Amministrazione di Auditel, in sostituzione di un Consigliere dimissionario.

È stato inoltre approvato, nella seduta del 29 marzo 2023, il Contratto di fornitura di servizi fra Rai e Rai Cinema, con il quale la controllata ha affidato a Rai l'incarico di svolgere una serie di servizi, nell'ottica di garantire efficienze ed ottimizzazioni a livello di Gruppo.

Relazione sul governo societario – Il Modello di Control Governance di Rai e il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR)

Le società del Gruppo si sono dotate di un proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) che per struttura, ruoli e meccanismo di funzionamento si presenta simile in tutte le consociate, come previsto dal Codice Etico, ed ispirato dal sistema vigente nella Capogruppo.

Il SCIGR è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

Il SCIGR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario ed è strutturato su tre livelli: *Management* (I livello), *Management* con funzioni di monitoraggio (II livello), *Internal Audit* (III livello).

Un efficace SCIGR favorisce l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informativa finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni. Il Sistema ha quale obiettivo la mitigazione del rischio attraverso la gestione dello stesso in ciascun processo.

Rai utilizza il *Committee of Sponsoring Organizations Report* quale *framework* di riferimento, riconosciuto a livello sia nazionale che internazionale, per l'implementazione, l'analisi e la valutazione del SCIGR.

Il quadro regolamentare e dispositivo del SCIGR della Rai è rappresentato principalmente da:

- Statuto Sociale dell'Azienda;
- Contratto di Servizio;
- Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai nei confronti delle società da essa controllate;
- Codice Etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo n. 231/2001;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- Sistema normativo, organizzativo e dei poteri di Rai SpA;
- Policy sulla gestione delle segnalazioni;
- Linee di Indirizzo sulle attività di Internal Audit;
- Sistema disciplinare.

Nel corso del 2023 tra le attività svolte in tema di SCIGR si citano:

- l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. lgs 231/01 strutturato in logica di processo recependo i risultati del Risk Assessment Integrato, concluso a dicembre 2022;
- la definizione di azioni di mitigazione dei rischi sulla base degli esiti del Risk Assessment Integrato e l'avvio del processo di attuazione delle stesse;
- l'adozione della policy sulla gestione delle segnalazioni e del *Processo di gestione delle segnalazioni*¹ in conformità alle previsioni del Decreto n. 24/2023.

Il Codice Etico

Il Codice Etico regola il complesso dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che Rai espressamente assume nei confronti degli stakeholder con i quali interagisce nello svolgimento delle proprie attività. Esso è destinato agli Organi sociali, all'Amministratore Delegato, ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori e a tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali e/o finanziari di qualsiasi natura con Rai o che agiscono per suo conto sulla base di specifici mandati.

Il Codice Etico è stato redatto per l'intero Gruppo Rai ed è pertanto vincolante per tutte le Società direttamente o indirettamente controllate dalla Capogruppo. Il Codice ha validità sia in Italia che all'estero, con gli eventuali adattamenti in ragione delle diverse realtà dei Paesi in cui Rai si trovi ad operare, anche per il tramite di società controllate.

¹ Formalizzato con prot. AD/2024/0002362/P/C del 10/01/2024.

Il Modello di Control Governance di Rai



CCE: Commissione Stabile per il Codice Etico
 RASA: Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante
 RPC: Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
 DPO: Data Protection Officer

Il Codice è articolato in tre macroaree:

1. inizialmente, a sottolinearne l'importanza, sono esposti i principi considerati fondamentali dal Gruppo: correttezza e trasparenza; onestà; osservanza della legge; pluralismo; professionalità; imparzialità; valore delle risorse umane; integrità delle persone; riservatezza; responsabilità verso la collettività; lealtà nella concorrenza;
2. successivamente, sono descritti i principi generali di condotta che devono concretamente orientare l'attività di Rai: diligenza, correttezza, buona fede e lealtà, anche con riferimento all'utilizzo dei presidi digitali (quali siti internet, blog, forum, social network); informazione e trasparenza; tutela del patrimonio aziendale; rispetto della privacy; prevenzione del conflitto d'interessi; rigida politica per i regali e gli atti di cortesia;
3. infine, sono indicati i vari ambiti ritenuti rilevanti e "critici" dal punto di vista della correttezza comportamentale, nonché specifiche modalità di attuazione e il programma di vigilanza.

In particolare, all'interno del Codice Etico sono disciplinati:

- il rapporto con il personale, con particolare attenzione alla valorizzazione del merito, le pari opportunità, la sicurezza sul lavoro e la tutela ambientale;
- la gestione amministrativa e finanziaria, che pone in risalto il ruolo essenziale di un sistema di controllo interno;
- i rapporti con la Pubblica Amministrazione, per quanto riguarda i conflitti d'interesse, il rischio di corruzione e l'abuso di potere;
- il rapporto con i fornitori e i collaboratori, sottolineando gli obblighi di trasparenza, correttezza e non discriminazione in fase di selezione del fornitore ed esecuzione del contratto, nonché l'impegno a tutelare gli aspetti etici della catena di fornitura;
- il rapporto con i clienti e gli utenti, in particolare gli obblighi richiesti dal Contratto di Servizio quali la tutela dei minori e delle minoranze, una funzione socioculturale, una programmazione varia e di qualità;
- la tutela del capitale sociale e dei creditori;
- i rapporti con gli altri interlocutori, evidenziando l'obbligo di indipendenza rispetto a soggetti critici quali partiti politici od organizzazioni sindacali.

Il monitoraggio di tali ambiti e la valutazione di segnalazioni in merito a presunte violazioni del Codice Etico sono svolti dalla Commissione Stabile per il Codice Etico – che riporta all'Amministratore Delegato – la quale assicura flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza Rai ex D. Lgs. 231/2001 e una reportistica periodica sulle iniziative assunte a seguito delle segnalazioni ricevute con evidenza dei relativi esiti. Nel corso del 2023 è entrato a far parte della Commissione il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, in concomitanza con l'adozione della nuova Policy sulla Gestione delle segnalazioni.

Altri aspetti da evidenziare, previsti nel Codice Etico di Gruppo, sono la previsione di un sistema sanzionatorio e di un indirizzo mail dedicato alle segnalazioni alla Commissione Stabile per il Codice Etico di presunte violazioni del Codice.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Tutte le società facenti parte del Gruppo Rai sono formalmente autonome nell'adozione di propri meccanismi di controllo e gestione del rischio, essendo vincolate soltanto relativamente al Codice Etico, valido per tutte le società del Gruppo. Fondamentale, però, è la funzione di indirizzo che svolge il sistema della Capogruppo, al quale le altre società si ispirano. Nello svolgimento della propria attività di direzione e coordinamento, Rai SpA promuove e favorisce lo svolgimento in autonomia, da parte delle società controllate, singolarmente destinatarie dei precetti del Decreto Legislativo 231/2001, delle attività di predisposizione e aggiornamento del proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. Lgs. 231/200 (MOGC), fornendo indicazioni anche in considerazione dell'assetto organizzativo e operativo di Gruppo. Promuove inoltre l'adozione di principi generali a presidio della legalità anche presso le società collegate.

L'ultimo aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato da Rai SpA ai sensi del citato Decreto in materia di responsabilità amministrativa degli enti, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2023. Il Modello è stato strutturato in logica di processo con l'obiettivo di facilitare l'integrazione della gestione della compliance al D. Lgs. n. 231/2001 con il modello di business e l'operatività aziendale.

Nella revisione si è tenuto conto degli esiti della mappatura dei rischi di compliance alla normativa in materia di anticorruzione e di responsabilità amministrativa degli enti, derivante dal progetto di risk assessment integrato, che include i più recenti reati presupposto (delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti, reati tributari e di contrabbando, delitti contro il patrimonio culturale, riciclaggio dei beni culturali, devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici).

Gli standard di controllo previsti nel Modello 231 sono costituiti da standard di controllo generali che sono applicabili a tutte le attività sensibili e da standard di controllo specifici applicabili a determinate attività sensibili. Essi sono stati elaborati, oltre che sulla base dei principi e delle indicazioni contenute nelle più recenti Linee Guida di Confindustria, sulla base delle migliori pratiche internazionali.

Il Modello contiene anche la descrizione delle modalità e delle responsabilità di approvazione, recepimento ed aggiornamento dello stesso. Le proposte di aggiornamento e/o adeguamento, presentate dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione, sono istruite da un team apposito, denominato "Team 231", ottenuto il parere dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza di Rai SpA è un organo costituito ai sensi dello Statuto Sociale, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo per l'esercizio delle proprie funzioni, e riferisce all'organo di amministrazione (Titolo IX, art. 32 dello Statuto). È un organo a composizione plurisoggettiva che prevede la presenza di due membri esterni, uno dei quali ne assume la presidenza, e del Direttore Internal Audit pro tempore, in ragione della funzione svolta.

L'Organismo di Vigilanza effettua specifici interventi e monitoraggi per verificare l'adeguatezza del Modello e per accertare il livello di efficace attuazione ed efficienza del sistema di prevenzione, nonché attività di approfondimento ed istruttorie in tema di conformità alle disposizioni.

Particolare attenzione viene riservata alle risultanze degli audit svolti dalla Direzione Internal Audit e al monitoraggio dell'attuazione delle conseguenti azioni individuate ai fini del processo di miglioramento del sistema di controllo interno e di irrobustimento dei presidi posti a prevenzione dei reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti.

L'Organismo di Vigilanza ha dato impulso all'attività di risk assessment in riferimento ai "rischi 231" e all'aggiornamento del Modello, con l'obiettivo di mantenere aggiornato il quadro dei rischi con impatto sul Modello e sulle relative misure di prevenzione e di promuovere l'individuazione e attuazione di ulteriori azioni di mitigazione dei rischi di commissione di reati presupposto. L'Organismo di Vigilanza, in forma collegiale, trasmette con cadenza semestrale al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Amministratore Delegato una Relazione sull'attività svolta e sugli altri contenuti informativi previsti dal Modello, esprimendo raccomandazioni per la migliore idoneità e l'efficace attuazione del sistema di prevenzione dei reati indicati dalla disciplina.

Inoltre, periodicamente e ad ogni aggiornamento del Modello, sono promosse iniziative di formazione e seminari per il management e per i dipendenti e la pubblicazione di rassegne sulla normativa e giurisprudenza. In riferimento al Modello aggiornato si è già tenuto un seminario di formazione dei dirigenti apicali ed è in corso di predisposizione un corso e-learning destinato a tutto il personale.

Nel quadro della attività di vigilanza dell'Organismo sui processi e attività sensibili al rischio di commissione di reati, sul presidio dei rischi, sulle procedure e sulle eventuali criticità, viene dato particolare rilievo ai rischi di commissione di reati presupposto ai fini della responsabilità amministrativa degli Enti connessi alle ipotesi di reato colposo richiamate dall'art. 25 septies del D. Lgs. n. 231/2001 (omicidio colposo e lesioni gravi in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro). A tale riguardo, considerato il perdurare del contesto di conflitto bellico tra la Federazione Russa e l'Ucraina e l'acuirsi del conflitto israelo-palestinese, è continuato il monitoraggio in merito ai rischi, alle misure di prevenzione e protezione e alla formazione per i dipendenti inviati in missione nelle zone di guerra.

Le funzioni di Organismo di Vigilanza delle società controllate sono svolte da organi di controllo autonomi e separati dai rispettivi Collegi Sindacali.

Periodicamente, su impulso dell'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, si tengono incontri congiunti con gli Organismi di Vigilanza delle società controllate, dedicati all'approfondimento dei temi di interesse trasversale all'interno del Gruppo mediante reciproci scambi informativi e metodologici, ad esempio sull'aggiornamento dei Modelli, sul programma di vigilanza, sulla formazione e sulla gestione delle segnalazioni rilevanti ai sensi del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/01, nel rispetto delle relative autonomie, responsabilità e prerogative.

Il sistema di prevenzione e di contrasto alla corruzione

Il sistema di prevenzione e di contrasto alla corruzione, anche considerato il contesto in cui Rai opera e il business di riferimento, risulta particolarmente rilevante ai fini di una corretta gestione aziendale, secondo principi di etica e legalità. A tale riguardo, Rai ha adottato nel tempo, presidi procedurali e organizzativi atti a gestire e monitorare quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Dal 2015, il Consiglio di Amministrazione di Rai SpA, in ottemperanza alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”*, ha istituito la funzione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) di Rai SpA aggiornato, di norma, annualmente.

Nel PTPC di Rai SpA, pubblicato, anche in lingua inglese, sul sito istituzionale www.rai.it/trasparenza/, a cui si rinvia per ogni maggiore dettaglio, si descrive il processo di identificazione, valutazione e gestione del rischio di corruzione. Nel PTPC, inoltre, si definisce la strategia di Rai per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, prevedendo linee guida e attività programmatiche e propedeutiche all’adozione, sviluppo ed implementazione delle misure anticorruzione, con l’obiettivo di realizzare un sistema di controllo interno e di prevenzione sempre più evoluto e integrato con gli altri strumenti già adottati dall’Azienda, quali MOGC, Codice Etico, etc.

Nel corso del 2023 si è provveduto a svolgere le attività previste dal PTPC vigente nonché a monitorare lo stato di avanzamento delle iniziative e delle attività avviate negli anni precedenti.

In particolare, si è proceduto con:

- l’analisi e il controllo dei flussi informativi periodici e ad evento previsti dai Protocolli sulla base di Note Metodologiche scambiate con le Direzioni interessate, al fine di rilevare eventuali carenze di conformità rispetto alle normative, anche interne, di riferimento e suggerendo, quando necessario, strategie di gestione e/o minimizzazione dei rischi;
- l’analisi e la gestione delle segnalazioni. Si precisa che, nel corso del 2023, in un’ottica di un progressivo rafforzamento del SCIGR ed in linea con le nuove previsioni normative e aziendali di riferimento², le attività di gestione delle segnalazioni³ – sia di whistleblowing che di irregolarità – di Rai sono state affidate al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC);
- l’analisi dei Rapporti di Audit e dei Rapporti di Follow Up, in ottica anticorruzione al fine di valutare l’idoneità dei presidi di prevenzione e delle attività sensibili contenuti nel PTPC;
- la verifica dell’attuazione delle previsioni delle Linee Guida per la rotazione del personale, attraverso la rilevazione delle posizioni organizzative correlate a Processi ed Attività sensibili a rischio di corruzione. Le rilevazioni sono state svolte sulla base dei valori di rischio risultanti dalla mappatura del Risk Assessment Integrato 190/231 al fine di elaborare, in collaborazione con la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, il Piano di rotazione 2024;
- l’analisi delle Schede Informative Annuali dei Referenti Anticorruzione contenenti l’indicazione di eventuali anomalie, segnalazioni, suggerimenti utili per promuovere ulteriori iniziative formative e per procedere ad eventuali aggiornamenti del PTPC, dei protocolli, nonché valutazioni aggiornate sui rischi connessi alla attività di competenza.

Come di consueto, il RPC ha fornito alle diverse Direzioni aziendali consulenza e contributi specialistici per la gestione di fattispecie di conflitto di interesse, inconferibilità e incompatibilità, anche solo potenziale, proponendo e definendo, caso per caso, misure prudenziali, cautelative e/o compensative nonché supporto alle richieste di valutazione del rispetto e/o conformità alle previsioni del PTPC e dei suoi protocolli, anche per il riscontro da parte delle Direzioni competenti a richieste di Autorità/Organi esterni.

Inoltre, il RPC, per i profili di competenza, ricevuti gli esiti del Risk Assessment Integrato 190/231, da parte della Direzione Internal Audit che ha svolto il ruolo di Project Manager, ha avviato il recepimento delle relative risultanze effettuando l’aggiornamento della mappatura dei rischi anticorruzione del PTPC 2023-2025, in base ai Processi della catena del valore e delle relative attività sensibili, superando la precedente articolazione per Aree di rischio.

Sempre nel corso del 2023 è proseguita la partecipazione al progetto di realizzazione di un sistema di Continuous Monitoring⁴; si è proseguito inoltre nelle iniziative di ottimizzazione dei flussi informativi.

Per ciò che concerne la formazione del personale, nel corso del 2023 è proseguito il piano di formazione già avviato negli anni precedenti, finalizzato alla copertura della totalità dei dipendenti di Rai mediante il Corso e-learning Anticorruzione e rivolto ai neoassunti, nonché a tutti coloro che non risultano formati in precedenti campagne.

In considerazione dell’importanza della tematica relativa al processo di acquisto ed al fine di rafforzare i presidi di

²La normativa di riferimento è costituita dal Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (di seguito “Decreto”). Tale Decreto disciplina *“la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato”* recepita nella Policy sulla Gestione delle Segnalazioni approvata dal CdA in data 11 luglio 2023.

³Al fine di agevolare l’invio e la ricezione delle segnalazioni e garantire la riservatezza dell’identità del Whistleblower/Segnalante, della Persona Coinvolta e della persona eventualmente citata, viene utilizzato un unico canale di segnalazione interna, il cui accesso è reso noto a tutti i potenziali segnalanti tramite apposite comunicazioni e informazioni presenti nei siti web intranet/internet aziendali. Rai ha predisposto le seguenti modalità di comunicazione delle segnalazioni anche al fine di garantire la riservatezza dell’identità del segnalante: piattaforma informatica dedicata e posta cartacea.

⁴Il sistema si basa sull’attivazione automatica di alert (collegati ad indicatori chiave progettati ad hoc), che segnalano – in caso di superamento di soglie di tolleranza prefissate – la presenza di potenziali anomalie nel processo Acquisti.

prevenzione della corruzione, è proseguito attraverso "pillole formative", disponibili sulla intranet aziendale, lo specifico corso di formazione destinato al bacino di personale al quale può essere affidato il ruolo di Commissario di gara, nonché il corso formativo specifico per i Responsabili dell'Esecuzione del Contratto. In tale contesto, sono state effettuate brevi sessioni di formazione/informazione da parte della Struttura di Supporto del RPC sulle attività di presidio della corruzione.

Oltre al consueto aggiornamento tramite newsletter periodiche ai Referenti Anticorruzione e RPC delle Società del Gruppo sulle principali novità e attività/iniziativa intraprese in tema di Anticorruzione e Trasparenza, nel corso del 2023, si sono svolti web meeting con i RPC del Gruppo al fine di esaminare ed approfondire specifiche tematiche, tra le quali l'applicazione della nuova normativa in materia di whistleblowing.

Gli Organi di Vertice sono stati aggiornati sulle attività svolte attraverso specifiche informative semestrali e annuali predisposte dal RPC e portate all'attenzione del CdA

Per ciò che concerne la trasparenza, anche nel corso del 2023, il RPC ha effettuato la pubblicazione dei dati, documenti e informazioni di competenza e il supporto al monitoraggio in merito alla pubblicazione e all'aggiornamento dei dati previsti dal Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale (PTCA) sul sito internet istituzionale aziendale nella sezione denominata *Rai per la Trasparenza*.

Altre informazioni

Risorse Umane e Organizzazione

Rai pone particolare attenzione alle attività di selezione, gestione, sviluppo e valorizzazione del capitale umano, considerato fattore strategico per la crescita aziendale, in una prospettiva che supporta e favorisce la creazione di valore e il conseguimento degli obiettivi aziendali, assicurando al contempo: i) la sostenibilità dei risultati ed il pieno coinvolgimento del personale nel rispetto dei principi di equità, trasparenza ed imparzialità; ii) la promozione di una cultura improntata ai valori delle pari opportunità e dell'inclusione; iii) il rispetto delle diversità di genere, dell'orientamento e identità sessuale, di fede religiosa, di nazionalità, di età e di abilità, delle diversità linguistiche e culturali; iv) il contrasto ad ogni forma di discriminazione. In tale ottica, l'Azienda:

- adotta strategie di gestione e sviluppo del capitale umano aziendale, dell'assetto organizzativo, del disegno e del funzionamento dei processi coerenti con la visione, i valori e la cultura del Gruppo Rai;
- realizza attività di selezione, gestione, sviluppo e compensation delle risorse umane secondo modelli di performance management e in un'ottica di HR business partner, garantendo la correttezza delle relazioni industriali e assicurando il rispetto della normativa del lavoro;
- garantisce lo sviluppo dell'assetto organizzativo, delle funzioni di disegno e funzionamento dei processi, dei sistemi informativi di supporto, nonché il presidio delle attività di amministrazione e gestione delle retribuzioni, delle dinamiche del costo del lavoro e delle funzioni di ottimizzazione e controllo connesse alle attività del personale;
- assicura, attraverso la struttura Rai Academy, le attività di selezione e formazione del personale, nonché lo sviluppo del "polo della conoscenza" e l'allineamento delle competenze alle strategie aziendali;
- promuove lo sviluppo di un ambiente di lavoro adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute dei dipendenti;
- valorizza le diversità in chiave inclusiva affinché ciascuno possa esprimersi al meglio, secondo gli obiettivi condivisi.

In linea con il forte radicamento dell'Azienda sul territorio nazionale, il presidio dei processi relativi alla gestione delle risorse umane è parzialmente delegato a specifiche Direzioni, in coerenza con le norme e le procedure amministrative definite a livello centrale.

Organico e turnover

Nel corso del 2023, l'organico Rai ha registrato un incremento di 114 unità, passando da 11.259 dipendenti di inizio anno (di cui 113 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato) a 11.373 di fine anno (di cui 62 con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato).

Il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ha fatto registrare un incremento di 165 unità, passando da 11.146 dipendenti di inizio anno a 11.311 di fine anno. Tale incremento è stato determinato dall'assunzione di 444 risorse di cui: i) 303 per nuovi contratti di apprendistato; ii) 90 per trasformazione a tempo indeterminato di personale con precedente contratto a tempo determinato; iii) 28 altre assunzioni (sede di Bolzano, Professori d'Orchestra, ...); iv) 16 per contenzioso; v) 7 per ingressi da società del Gruppo e dall'uscita di 279 risorse.

Per quanto riguarda il personale a tempo determinato si segnala un saldo netto negativo di 51 unità, passando da 113 dipendenti di inizio anno a 62 di fine anno.

Selezione del personale

Le attività relative alla ricerca e selezione del personale in Rai vengono condotte sulla base di una specifica procedura operativa ("*Criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi di collaborazione*") coerente con il Piano Triennale di prevenzione e Corruzione.

Preventivamente all'avvio del processo di reclutamento di personale sul mercato, viene effettuata una ricognizione della disponibilità di risorse interne, adeguate in termini qualitativi e quantitativi, a ricoprire le posizioni ricercate.

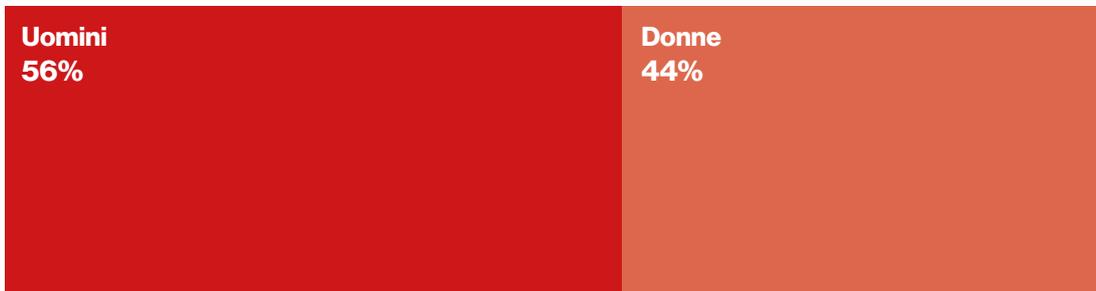
Il reclutamento del personale avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità per oggettive, motivate e tracciate esigenze della Società. I criteri di selezione e di valutazione dei candidati sono individuati preventivamente, adeguatamente documentati, specifici e oggettivi, legati alle effettive esigenze della Società, coerenti con le caratteristiche richieste per il ruolo da ricoprire. Tutte le fasi del processo sono motivate, documentate e tracciate, con sistematicità ed omogeneità.

Gli avvisi di selezione per il reclutamento di candidature esterne vengono pubblicati sul sito internet istituzionale della Società e/o su altri canali o social. La selezione dei candidati, gestita direttamente o con il supporto di società esterne specializzate, consiste generalmente nella valutazione di titoli ed esperienze di studio e professionali, nella

Unità d'organico per macrocategorie

Dirigenti
248 (2%)**Orchestrai**
125 (1%)

Ripartizione organico per genere



Ripartizione assunzione per genere



Ripartizione cessazioni per genere



somministrazione di prove (test, elaborati scritti, prove pratiche, ...), nello svolgimento di colloqui professionali e/o conoscitivo-motivazionali adeguati e coerenti con i profili ricercati.

Per il reclutamento di profili manageriali e/o specialistici, stante la loro peculiarità e il contesto fortemente competitivo che caratterizza il settore radiotelevisivo e multimediale, Rai, verificata preventivamente l'assenza al suo interno di tali professionalità, può affidare la ricerca di personale a società specializzate in alternativa alle procedure di selezione concorsuali, garantendo comunque pubblicità, trasparenza e tracciabilità del percorso selettivo.

Con riferimento alle politiche di recruiting, nel corso del 2023:

- si sono concluse le selezioni per: i) Giornalisti di lingua tedesca e di lingua slovena rispettivamente per la Testata Giornalistica Regionale di Bolzano e Trieste; ii) Tecnici della Produzione per la sede di Torino; iii) Assistenti di redazione e Impiegati diplomati; iv) Professori d'Orchestra nel ruolo di I Fagotto, I Trombone, II Oboe, Percussioni, II Corno per l'Orchestra Sinfonica Nazionale; v) Programmisti multimediali; vi) Scenografi; vii) Costruttori; viii) Consulenti musicali; ix) Profili manageriali e specialistici;
- sono state avviate le selezioni per: i) Giornalisti di lingua ladina per la Testata Giornalistica Regionale di Bolzano; ii) Specializzati dei costumi; iii) Truccatori parrucchieri; iv) I Violoncello per l'Orchestra Sinfonica Nazionale;
- sono proseguite le attività di valutazione dell'idoneità di risorse, per diverse figure professionali, in ottemperanza agli obblighi di assunzione obbligatoria derivanti dalla legge 68/99 (*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*) e dal cd. *Accordo Vedove Orfani* dei dipendenti deceduti in costanza di rapporto di lavoro.

Sotto il profilo delle attività legate all'employer branding, nel corso del 2023, sono state avviate una serie di iniziative volte a promuovere l'immagine Rai presso i giovani (partecipazione a Career Day, definizione dell'EVP, avvio delle certificazioni sui processi HR, strategie multicanale volte a raggiungere la più ampia platea di potenziali candidati); inoltre, sono riprese le collaborazioni con le Università e con gli Enti di formazione italiani volti ad attivare tirocini aziendali. A riguardo, sono stati ospitati circa 135 studenti in diverse direzioni e testate giornalistiche.

Nella generalità dei casi, le nuove risorse sono assunte a tempo indeterminato, con contratto di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art.10 del Contratto Collettivo di Lavoro Rai per quadri, impiegati e operai. Il ricorso ad assunzioni con contratto a termine è applicato prevalentemente: i) ai lavoratori appartenenti al collocamento obbligatorio, nei confronti dei quali sussistono obblighi di assunzione in rapporto al personale in servizio, e a quelli assunti in applicazione della convenzione sottoscritta con il "*Servizio Inserimento Lavoro Disabili*" della Regione Lazio; ii) a vedove/i ed orfani di dipendenti deceduti in costanza di rapporto di lavoro.

Gestione del personale

Nel corso del 2023, le principali attività svolte hanno riguardato la gestione:

- del cd. piano ingressi dei candidati risultati idonei nell'ambito delle iniziative selettive effettuate nell'anno in corso e/o negli anni precedenti. In particolare, al fine di far fronte a criticità di organico di carattere produttivo/organizzativo presenti su tutto il territorio nazionale, sono proseguite le assunzioni di Giornalisti, Professori d'orchestra e di giovani apprendisti in qualità di Tecnici della produzione, Assistenti di redazione, Montatori, Videografici e Grafici operatori animatori, Aiuto registi-Assistenti alla regia, Operatori di ripresa, Impiegati diplomati, Programmisti multimediali, Scenografi e Costruttori;
- delle stabilizzazioni in servizio a tempo indeterminato delle risorse precedentemente utilizzate con contratto di lavoro a tempo determinato;
- del lavoro agile, anche in considerazione del verbale di accordo tra Rai e le OOSS. del 18 settembre 2023 che, in linea di continuità con il precedente, ha previsto la prosecuzione della prestazione lavorativa in smart working fino al 31 maggio 2024;
- delle attività di ricognizione interna volte a individuare, anche mediante lo strumento del job posting, le risorse richieste dalle diverse Strutture aziendali (in particolare, dalle Direzioni/Testate di recente costituzione o interessate da riassetto organizzativi).

Con precipuo riferimento alle attività di sviluppo e valorizzazione del personale si segnala:

- la prosecuzione dell'attività di ricognizione interna nell'ottica di valorizzazione delle risorse operanti in Azienda ed in linea con il processo di affidamento degli incarichi di lavoro autonomo. A supporto di tale processo è previsto l'utilizzo della cd. scheda fabbisogni la cui compilazione consente di determinare gli specifici fabbisogni delle diverse strutture aziendali soddisfacendo, al tempo stesso, alle esigenze di trasparenza e tracciabilità delle informazioni e di identificare il personale interno prima di accedere a professionalità esterne;
- l'azzeramento di tutti gli incarichi da Vicedirettore al di fuori delle Testate giornalistiche, la ridefinizione di nuovi para-

metri da utilizzare per l'affidamento degli stessi e la loro progressiva riassegnazione in applicazione dei nuovi criteri definiti favorendo la riduzione del divario di genere;

- l'avvio del progetto *People 4 Transformation*, finalizzato a supportare l'Azienda all'interno dell'ampio quadro trasformativo e delle sollecitazioni evolutive in cui Rai è coinvolta, con riferimento ad alcuni importanti driver di cambiamento (nuovo assetto organizzativo per Generi, smart working, desk sharing, sostenibilità e digitalizzazione). Il progetto, nato con l'obiettivo di definire un prospetto di competenze e comportamenti organizzativi di riferimento, nonché di introdurre un *mindset* e nuovi approcci utili ad affrontare le sfide poste dal cambiamento e dai driver indicati, si articola su tre principali direttrici:
 - conoscenza e comprensione delle ragioni profonde del cambiamento in corso e creazione dell'ingaggio necessario per attivarlo e portarlo a buon fine;
 - nuova cultura della leadership coerente con il nuovo contesto operativo e le nuove sfide poste, attraverso la definizione di un nuovo Modello di Leadership Rai, rispetto al quale coinvolgere in modo pervasivo tutto il management aziendale;
 - sviluppo presso il personale interessato delle competenze e del *mindset* necessari per governare le sfide poste dalle nuove modalità di lavoro (smart working, desk sharing, ...).

A riguardo sono state attivate le attività del progetto mirate alla Diagnosi organizzativa e alla Definizione del nuovo Modello di Leadership Rai, il cui completamento è previsto nel 2024;

- l'attivazione, a seguito dell'adozione del nuovo Modello di Competenze, di nuove iniziative per il proseguimento dell'implementazione del modello all'interno dei processi di gestione e sviluppo del personale. In particolare:
 - le iniziative di reclutamento, anche concorsuale, i percorsi formativi per gli apprendisti, per la parte cd. professionalizzante e le nuove iniziative di valutazione e analisi del potenziale di platee di interesse aziendale sono state allineate con i set di competenze definiti nell'ambito del Modello di Competenze per i ruoli ricercati;
 - sono stati allineati i job posting interni ai set di competenze trasversali e specialistiche censiti nel Modello di Competenze Rai;
 - è stata completata l'iniziativa di Mappatura delle competenze rivolta a tutto il personale giornalistico (circa 2.000 risorse complessive). La rilevazione ha consentito di acquisire una vista di dettaglio delle competenze professionali possedute dal personale giornalistico attraverso cui: i) sono state aggiornate le informazioni sulle competenze dei giornalisti che avevano preso parte alla precedente campagna realizzata a partire dal 2016; ii) sono stati acquisiti ulteriori specifici elementi al fine di comprendere in quali aree è necessario investire in formazione, addestramento ed altri interventi, in modo mirato e calibrato su ruoli e competenze specifiche per supportare efficacemente l'attività delle persone e gli obiettivi aziendali; iii) sono stati raccolti feedback e suggerimenti per eventuali altri interventi utili al rafforzamento e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali dei giornalisti Rai;
 - sono state avviate le attività per la progettazione operativa delle nuove iniziative di mappatura delle competenze professionali dedicate al personale:
 - confluito nel nuovo profilo di Assistente di redazione (in vigore da dicembre 2022);
 - afferente all'area professionale Finance, inquadrato nell'ambito CFO – Finanza e Pianificazione;
- il proseguimento, da parte dell'area *disability management*, dell'attività di supporto ai dipendenti con disabilità attraverso un attento monitoraggio delle specifiche esigenze e la pianificazione di incontri individuali con le risorse neo-assunte tramite collocamento obbligatorio;
- la sensibilizzazione e il supporto, anche specialistico, alle strutture aziendali da parte dell'area *contenzioso stragiudiziale* per prevenire possibili rivendicazioni relative a demansionamenti e/o dequalificazioni ovvero per definire, con soluzioni transattive appropriate, situazioni di precontenzioso. Il contributo specialistico fornito si è esteso anche alla collaborazione con la competente funzione legale nella gestione delle istanze di accesso agli atti ex artt. 22 e ss. L. 241/1990, con particolare riguardo alle procedure selettive esperite dalla Società;
- l'esame, da parte dell'area *disciplina*, dei comportamenti segnalati in violazione del regolamento di disciplina aziendale, del Codice Etico, del Modello organizzativo 231 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e determinazione delle azioni disciplinari conseguenti. Le istruttorie hanno riguardato principalmente: i) rilascio di dichiarazioni improprie agli organi di stampa o sui social; ii) comportamenti inappropriati nei confronti di colleghi o terzi; iii) scarsa/mancata diligenza nell'adempimento delle mansioni svolte; iv) svolgimento di attività esterne non autorizzate; v) assenze arbitrarie; vi) assenze a visita medica di controllo.

Formazione del personale

In continuità con l'anno precedente, il Piano della Formazione 2023 si è caratterizzato per l'attenzione posta alla costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato per approcci, metodologie didattiche e canali di fruizione, affinché le attività formative risultassero disponibili, flessibili e facilmente fruibili a tutti i dipendenti. In particolare, a seguito dell'allentamento dei vincoli imposti per fronteggiare la situazione pandemica, si è tornati a progettare attività formative in presenza, privilegiando le iniziative destinate a target specifici e perimetrabili. Circa quanto fin qui realizzato, si dà conto di seguito delle iniziative formative più distintive che, nel corso del 2023, si sono affiancate agli appuntamenti ciclici costantemente presenti nell'offerta di formazione.

In un contesto organizzativo, la cui maggiore discontinuità è rinvenibile nella convergenza verso il Modello per Generi, è proseguita per il 2023 la realizzazione di una serie di azioni formative, differenziate per scopo e/o target, a supporto della fase di trasformazione avviata lo scorso anno:

- formazione a supporto delle nuove linee autoriali, con il coinvolgimento del personale di area editoriale nel progetto *People 4 Innovation*, avviato lo scorso anno e reiterato anche nel 2023, finalizzato a stimolare la generazione e lo sviluppo di idee e proposte, attraverso l'introduzione di strumenti, metodologie e modalità di lavoro orientate all'innovazione;
- formazione nell'ambito della linea di azione *Esplorare il Futuro*, avviata nel 2022 con la serie di iniziative *Immersive Takeover & Metaverse*, finalizzate a fornire conoscenze sui trend evolutivi in corso nella produzione di contenuti audiovisivi e dell'entertainment ad opera delle nuove tecnologie immersive digitali, proseguite anche nel 2023 con alcuni corsi specialistici di approfondimento mirato sullo storytelling e la produzione audiovisiva mediante tecnologie digitali immersive.

A sostegno dell'aggiornamento professionale del mondo editoriale giornalistico, inoltre, sono state attivate diverse iniziative di formazione, sia di ampio respiro su tematiche di rilievo trasversali ai presidi informativi Rai, sia specifiche per soddisfare i fabbisogni formativi rilevati per singola testata. In particolare, si segnalano:

- un percorso formativo realizzato, nel periodo febbraio/marzo, in collaborazione con esperti della Banca d'Italia, articolato in 10 incontri di circa due ore, con docenza destinata alle redazioni economiche. Il progetto aveva lo scopo di fornire elementi per indirizzare in modo corretto la comunicazione, in particolare precisando la definizione dei contesti e del lessico tecnico adeguato;
- la prosecuzione del progetto *Fake News*, avviato nel 2022 e continuato anche nel primo semestre 2023, finalizzato a fornire a tutto il personale giornalistico elementi di cultura generale e consapevolezza, ma anche approfondimenti specialistici, riguardo ai fenomeni di disinformazione e proliferazione delle fake news;
- la ri-progettazione, a seguito dei feedback positivi ricevuti nel 2022, delle sessioni di formazione in tema di dizione, prossemica e tecniche di conduzione: tenuto conto di quanto emerso da una prima elaborazione dei risultati del progetto Mappatura delle Competenze, si è convenuto di passare da una modalità a richiesta ad una a calendario, estendendo l'offerta a tutte le realtà giornalistiche aziendali interessate.

La campagna linguistica massiva per l'apprendimento della lingua inglese che, ad esito di una lunga fase di progettazione e di approvvigionamento, è stata avviata ad aprile 2022, ha visto il suo rilancio nella primavera del 2023, rispetto ai 3 filoni lungo i quali si articola il progetto formativo:

- *e-learning*: aperto a tutto il Gruppo Rai, fruibile secondo una modalità di apprendimento continua e personalizzata;
- *blended*: destinato a chi vuole rafforzare le proprie competenze linguistiche possedendo già una conoscenza della lingua inglese, offre contenuti su piattaforma on-line a cui si affiancano lezioni individuali in distance learning;
- *one-to-one*: rivolto a chi ha la necessità di acquisire un alto livello di competenza linguistica.

Nel 2023 è stata data inoltre grande enfasi ai temi della sostenibilità, declinati per tematiche diverse.

Allo scopo di supportare il percorso che Rai ha intrapreso per una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole in materia di accoglienza e valorizzazione delle persone con disabilità nel proprio assetto organizzativo e gestionale, Rai Academy, in collaborazione con l'Università di Tor Vergata e la Struttura Rai preposta, aveva impostato già nel 2022 un percorso formativo destinato trasversalmente alle Direzioni che, per mission e responsabilità, sono coinvolte sul tema. Il progetto ha visto la sua conclusione nel primo semestre 2023: alla prima fase dell'iniziativa, che riguardava la formazione del nucleo di risorse che in ambito Risorse Umane e Organizzazione si occupa direttamente del Disability Management, si sono affiancate attività formative per il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli stakeholders aziendali, con impatti a vario titolo sulla materia in questione.

In considerazione, poi, della centralità del tema riguardante la tutela dell'ambiente, che costituisce uno tra i principi fondanti dell'azione della Rai che, attraverso la Direzione Safety and Security, cura da anni lo strumento Sistema di

Gestione Ambientale (SGA), volto a monitorare l'impatto delle attività dell'Azienda sull'ambiente, al fine del relativo miglioramento continuo, è stato realizzato il corso di formazione e-learning *Sviluppo sostenibile: tutela dell'Ambiente attraverso il Sistema di Gestione Ambientale*.

L'iniziativa formativa si inserisce in un più ampio percorso, finalizzato all'ottenimento per Rai della certificazione sul Sistema di Gestione Ambientale, secondo quanto stabilito dalla norma UNI EN ISO14001 del 2015.

Nell'ambito di un più vasto contesto riguardante un'articolata serie di iniziative a supporto dei piani di trasformazione aziendale, da realizzarsi nell'arco del biennio, è stato avviato il percorso formativo *ConversAZIONI*, destinato ai dirigenti nominati a partire dal luglio 2021. Il progetto si è articolato in due fasi: i) la prima, attivata a metà aprile, ha visto la realizzazione di due appuntamenti, con l'obiettivo di illustrare, grazie al contributo di "conversazioni" della durata di un'ora circa con esperti delle varie tematiche, le principali direttrici dei progetti aziendali in corso; ii) la seconda, costituita da sei incontri di coaching individuale, con cadenza periodica, ma flessibile, in base alle esigenze di ciascuno. Il progetto si concluderà nel corso del 2024 con un terzo modulo di recall sui principali temi affrontati.

Relativamente ad iniziative che mirano ad accrescere l'efficacia personale, si segnala il progetto destinato ad un gruppo, inquadrato a livello impiegatizio presso la Direzione Rai Canone, che trovandosi ad agire in una posizione di coordinamento e gestione di personale interno ed esterno all'azienda, aveva la necessità di sviluppare e consolidare competenze relativamente al people management, alla comunicazione e alla leadership.

Non sono mancate, come di consueto, le iniziative mirate all'aggiornamento professionale. In particolare: i) nell'ambito del progetto di rinnovo tecnologico della Testata Giornalistica Regionale e di Rai Parlamento, la Direzione Tecnologie e la Direzione Risorse Umane e Organizzazione/Rai Academy hanno progettato percorsi formativi di aggiornamento, dedicati a ciascuna delle figure professionali coinvolte nel processo di update del sistema di produzione delle news; ii) è stata curata l'organizzazione del progetto formativo *MIC-Pellicole* che, collocato all'interno di una iniziativa finanziata dal Ministero della Cultura, ha lo scopo di preservare, attraverso la digitalizzazione, quella parte di patrimonio audiovisivo tuttora disponibile solo su pellicola; iii) su un piano diverso, sono stati approntati più cicli di corsi volti a garantire la conoscenza del Codice degli Appalti Pubblici, relativamente ai soggetti coinvolti, agli aspetti salienti delle procedure di gara, alla tipologia e alle modalità per l'affidamento e l'esecuzione di contratti di lavori, servizi e forniture. Tenuto conto che il 31 marzo 2023 è stato pubblicato il nuovo Codice dei Contratti, D. Lgs 36/2023, in vigore a partire dal 1° luglio, il programma didattico comprendeva già gli elementi di novità impattanti sul processo di approvvigionamento.

A supporto del personale incaricato di funzioni temporanee e non rientranti nelle consuete mansioni, durante l'anno, sono state approntate più sessioni, in base alle specifiche necessità, sia di corsi a supporto di coloro chiamati a rivestire il ruolo di commissario in sede di selezione, sia di workshop destinati ai tutor degli apprendisti, finalizzati a rendere disponibili le conoscenze utili ad accompagnare i neo-assunti nella realtà Rai, costruendo insieme un percorso lavorativo e formativo.

Nell'area storicamente più presidiata, relativa alle attività formative obbligatorie in tema di Compliance e Sicurezza, in aggiunta all'ampio e diversificato Piano delle attività formative per la Sicurezza, si segnala il lancio di due nuovi corsi e-learning, uno con oggetto la formazione specifica sulla sicurezza, dedicato a circa 1.900 dipendenti, l'altro in tema di GDPR, destinato a tutta la popolazione Rai. In quest'ultimo ambito, tenuto conto dell'approvazione da parte del CdA Rai, nella seduta del 25 luglio 2023, di un importante aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01 (MOGC), a seguito del quale la Parte Speciale del Modello è stata articolata in una moderna logica di processo, si è realizzato un incontro finalizzato ad illustrare ai soggetti responsabili le principali novità, su impulso e con il supporto dell'Organismo di Vigilanza.

Da ultimo, nel contesto del Piano per l'Apprendistato, si segnala l'undicesima edizione del *Benvenuto in Rai*, giornata di ingaggio per le giovani colleghe e i giovani colleghi di nuova assunzione ospitati nell'iconica Sala A di via Asiago, nel corso della quale il racconto dell'Azienda si è svolto per il tramite di testimonianze e interventi del management.

Comunicazione Interna

Per favorire una cultura aziendale condivisa, attraverso Rai Place – un portale sofisticato e polifunzionale capace di dialogare con i diversi sistemi aziendali e di creare una user experience unica e gradevole per i dipendenti – Rai, pianifica strumenti e azioni di comunicazione interna per diffondere la conoscenza delle strategie e coinvolgere le persone nel raggiungimento degli obiettivi societari. Attraverso questo strumento, infatti, viene offerta ai dipendenti la possibilità di fruire delle dirette streaming di conferenze, news corporate, anteprime, media partnership, canali tv e radio, nonché dei

programmi del palinsesto settimanale.

Al tempo stesso, sulla intranet aziendale sono pubblicate e costantemente aggiornate: i) le informazioni relative alle iniziative di selezione e formazione; ii) le comunicazioni per il personale impiegato in smart working; iii) le notizie di pubblica utilità (meteo, mobilità, ecc.) e delle convenzioni aziendali in essere.

Infine, Rai Place risulta essere anche uno strumento:

- utile alla promozione di attività ricreative dedicate ai dipendenti, di iniziative in tema di volontariato, sostenibilità e compliance;
- funzionale a diversi progetti aziendali quali la mappatura delle competenze dei programmisti multimediali e dei giornalisti;
- di indagine, attraverso la pubblicazione di questionari essenziali all'Azienda per individuare bisogni, criticità ed eventuali buone prassi da utilizzare;
- di valorizzazione del personale mediante l'invito ad un aggiornamento costante del proprio curriculum vitae online.

Previdenza e Welfare

La strategia di welfare adottata da Rai ha l'obiettivo di garantire, con una visione intergenerazionale, la centralità della persona e dei suoi bisogni, la vicinanza ai territori e alle realtà sociali, l'attenzione alle famiglie e l'inclusione delle persone. In linea con l'anno precedente, Rai ha riconosciuto ai propri dipendenti un credito spendibile attraverso l'utilizzo di una Piattaforma Welfare che assicura l'accesso ad un ampio spettro di prestazioni e provvidenze (rimborso di spese "sociali" anticipate dal dipendente; servizi/prestazioni a voucher; buoni acquisto, buoni spesa e buoni carburante fruibili presso esercizi convenzionati).

Il credito welfare si aggiunge ad altre tutele tradizionalmente presenti in Azienda da diversi decenni e che, in una prospettiva ricostruttiva, alla luce delle finalità sottese alle stesse, sono annoverabili in una concezione più moderna tra le prestazioni di welfare, vale a dire:

- la previdenza complementare a favore delle diverse categorie di dipendenti, allo scopo di assicurare una prestazione pensionistica integrativa in aggiunta a quella riconosciuta dal sistema previdenziale pubblico. Rientrano in questo ambito due fondi negoziali delle aziende del Gruppo (CRAIPI per il personale appartenente alle categorie quadri, impiegati, operai e orchestrali; FIPDRAI per il personale dirigente) ed un fondo negoziale nazionale di categoria (Fondo previdenza complementare dei giornalisti italiani);
- l'assistenza sanitaria integrativa a favore delle diverse categorie dei dipendenti, allo scopo di assicurare prestazioni aggiuntive rispetto a quelle del sistema sanitario pubblico. Anche in questo caso, esistono in Rai due fondi aziendali (FASI per il personale appartenente alle categorie quadri, impiegati, operai e orchestrali; FASDIR per il personale dirigente) ed un fondo negoziale nazionale di categoria (CASAGIT per il personale giornalistico).

A completare il quadro, si evidenzia l'esistenza di tutele assicurative, integrative delle tutele legali, per precipua previsione contrattuale che Rai garantisce alle diverse categorie di personale (assicurazione ex art. 23 CCL per infortuni professionali ed extra professionali per quadri, impiegati, operai e orchestrali; assicurazione art. 38 e 39 CCNLG per i giornalisti; assicurazione art. 12 CCNLD per il personale dirigente).

Relazioni Sindacali

Rai da anni ha instaurato e costruito un sistema di relazioni sindacali ed industriali consolidato ed efficace, a tutti i livelli di rappresentanza. L'attività sindacale è resa particolarmente complessa a causa della considerevole eterogeneità di mansioni, inquadramenti e processi riconducibili ai quattro differenti Contratti Collettivi di Lavoro attivi in Azienda: Dirigenti; Giornalisti; Quadri, Impiegati e Operai; Orchestrali.

In tale contesto, con riferimento al personale appartenente alle categorie Quadri, Impiegati ed Operai, è stata raggiunta un'intesa sull'applicazione dell'Accordo di rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro del 9 marzo 2022 e, nello specifico, delle previsioni sulla classificazione: i) del personale operaio; ii) del personale con profilo di consulente musicale; iii) di alcune figure specialistiche (Building Manager ed il Coordinatore Servizio di Prevenzione e Protezione, il Coordinatore dei Reparti Videografici, il Coordinatore dei Consulenti Musicali).

Sul versante giornalistico, al termine di un articolato confronto, il 30 marzo 2023 è stato sottoscritto un accordo con l'Usigrai, assistita dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana, che disciplina l'organizzazione (in termini di coordinamento giornalistico e di regolamentazione dell'incarico di inviato) ed i diritti sindacali del personale giornalistico che opera nei programmi del c.d. perimetro giornalistico delle Direzioni di Genere Approfondimento e Intrattenimento Day time.

Il 5 aprile 2023 è stato prorogato, anche per l'anno 2023, l'accordo sindacale che regola la fruizione delle ferie per il

personale giornalistico e, in particolare lo smaltimento delle giornate arretrate di ferie e di mancato riposo; un accordo di analogo contenuto è stato raggiunto, alla fine del 2023, con riferimento all'anno 2024.

Inoltre, in linea con le previsioni del Piano Industriale, con lettera del 28 dicembre 2023 è stata comunicata all'Usigrai e alla Federazione Nazionale della Stampa Italiana la formale disdetta dell'accordo sul premio di risultato per il personale giornalistico, risalente all'inizio degli anni 2000, che avrà effetto a decorrere dal premio erogabile nel 2025 con riguardo all'anno 2024, dando agli stessi Sindacati la piena disponibilità ad un confronto sul tema, al fine concordare una nuova configurazione del premio di risultato, coerente con i risultati di produttività e redditività dell'Azienda e con la disciplina prevista per tutte le altre categorie di lavoratori.

Per il personale con qualifica dirigenziale, è stato sottoscritto, con l'Associazione dei Dirigenti Rai (ADRAI), il rinnovo dell'Accordo integrativo per il quadriennio 2020-2023, incentrato principalmente sui temi della riqualificazione professionale e nell'ottica di un ulteriore accrescimento delle competenze digitali e del welfare, con la finalità di favorire ulteriormente la conciliazione tra vita privata e professionale. Nel mese di ottobre, è stato inoltre siglato un accordo con il quale è stata aggiornata la materia relativa all'attribuzione degli incarichi di Vicedirettore.

Per i Professori d'Orchestra è stato stipulato l'accordo di rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro per gli anni 2019-2024, con il quale sono stati aggiornati – oltre agli aspetti economici – gli articoli contrattuali riferiti agli obblighi di lavoro, al mutamento delle mansioni, alle figure professionali, ai riposi trimestrali ed ai permessi artistici.

Per quando riguarda il Premio di Risultato per le categorie Quadri, Impiegati ed Operai, nel mese di novembre, è stato sottoscritto l'accordo che – in linea con le precedenti intese siglate a partire dal 2018 – disciplina l'erogazione del Premio per l'esercizio 2024, vincolando la corresponsione al raggiungimento di un valore positivo, nel bilancio del Gruppo Rai, della voce Risultato dell'esercizio del prospetto di conto economico consolidato e in presenza di valori incrementali dei parametri di qualità, innovazione e produttività (con la possibilità di utilizzare le agevolazioni fiscali previste in materia). Analoghe intese sul Premio di Risultato sono state raggiunte per i Professori d'Orchestra con riferimento agli esercizi 2023 e 2024.

Nel corso del 2023 sono stati sottoscritti, con i Sindacati rappresentativi delle diverse categorie di personale, accordi di proroga della disciplina sul Lavoro Agile che hanno esteso la durata della sperimentazione fino al 31 marzo 2024 per i Dirigenti e fino al 31 maggio 2024 per Quadri, Impiegati, Operai e Giornalisti.

Organizzazione, Processi e Sistemi

L'attività organizzativa del 2023 è stata caratterizzata da interventi organizzativi mirati a rafforzare le funzioni di supporto al vertice aziendale, ad ottimizzare le funzioni corporate e garantire l'ulteriore sviluppo, in ambito editoriale, dell'offerta digitale e transmediale.

A tale riguardo, nell'ambito dei perimetri organizzativi a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, si segnala l'istituzione della Direzione Coordinamento Iniziative Strategiche (con la finalità di coordinare e organizzare i gruppi di lavori definiti per i diversi obiettivi individuati dai vertici aziendali e nel cui ambito è stata istituita la Direzione per il Contratto di Servizio e Progetti Strategici Connessi) e della struttura Corrispondenti Esteri (allo scopo di agevolare e intermediare l'interlocuzione dell'Amministratore Delegato con il personale giornalistico aventi responsabilità nelle sedi estere) e la riorganizzazione delle Direzioni Relazioni Istituzionali, Staff Amministratore Delegato, Comunicazione e Affari Legali e Societari.

Per quanto attiene all'ambito della Direzione Generale Corporate si riportano i seguenti principali interventi organizzativi:

- istituzione della Direzione Staff del Direttore Generale Corporate;
- aggiornamento dell'assetto organizzativo del Chief Financial Officer-Finanza e Pianificazione con l'istituzione della Direzione Affari Fiscali e Tax Compliance (che assorbe la struttura Affari Fiscali, in relazione all'implementazione di ulteriori competenze per la gestione del rischio fiscale per la realizzazione della cd. Tax Compliance), nonché della struttura di staff Affari Normativi e Bilancio di Sostenibilità e la riorganizzazione delle Direzioni Amministrazione e Finanza, Teche, Risorse Umane e Organizzazione, Acquisti e, nell'ambito del Chief Technology Officer, della Direzione ICT;
- ridenominazione della Direzione Canone e Beni Artistici (che ha acquisito le attività relative agli accordi istituzionali precedentemente allocate presso la Direzione Staff Amministratore Delegato) in Direzione Canone, Beni Artistici e Accordi Istituzionali e contestuale ricollocazione della suddetta Direzione a diretto riporto del Direttore Generale Corporate.

Per quanto riguarda il comparto editoriale, si segnala:

- nell'ambito della Direzione Radio, l'istituzione della Direzione Radio Digitali Specializzate e Podcast, la riorganizzazione della Direzione Radio Due e, in linea con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo e la valorizzazione dei prodotti e dei diritti in prospettiva transmediale, la ridenominazione della Direzione Contenuti Digitali in Contenuti Digitali e Transmediali;
- l'aggiornamento dell'assetto organizzativo delle Direzioni Produzione TV, Editoriale per l'Offerta Informativa e Documentari.

Le principali evidenze in ambito policy e processi hanno riguardato l'aggiornamento delle norme aziendali relative alla tutela del patrimonio informativo aziendale e alla protezione dei dati personali. Tali aggiornamenti sono avvenuti mediante l'approvazione della policy di riferimento e di fonti secondarie (inclusa la gestione degli incidenti di cybersecurity e la gestione delle istanze e privacy by design). È stata, altresì, aggiornata la disciplina aziendale in materia di viaggi di servizio.

L'attività di compliance è stata impegnata, inoltre, nella supervisione e gestione delle azioni di miglioramento normativo ad esito di specifici interventi di audit. Di seguito i principali interventi realizzati:

- aggiornamento del modello organizzativo e delle regole operative per l'emissione delle applicazioni di Riprese Esterne Leggere, Riprese Esterne Pesanti e Collegamenti UMTS;
- revisione organizzativa e conseguenti interventi gestionali in ambito Direzione Produzione TV e Direzione Teche, necessari per l'avvio delle attività di digitalizzazione del patrimonio audiovisivo presso i Centri di Produzione TV di Milano, Torino e Napoli e le Sedi Regionali;
- realizzazione di una policy in materia di beni artistici;
- validazione organizzativa di una specifica procedura per la gestione dei beni tecnici aziendali;
- formalizzazione di un processo ad hoc per la pianificazione ed utilizzazione degli studi dei Centri di Produzione TV.

Con riferimento, infine, ai sistemi informativi del personale, l'azione evolutiva si è indirizzata, in generale, sulle seguenti principali direttrici:

- prosecuzione del progetto per l'implementazione di un nuovo sistema informativo del personale (anagrafica centralizzata, payroll, gestione delle presenze), utilizzando un applicativo di mercato, con l'obiettivo della dismissione delle applicazioni in ambiente mainframe;
- implementazione e rilascio di workflow documentali per la dematerializzazione dei documenti con integrazione con i sistemi aziendali in uso (protocollo e firma digitale);
- avvio, a seguito di analisi approfondite, del progetto di rifacimento del sistema di gestione e delle trasferte e delle note spesa, con particolare attenzione al tema della dematerializzazione;
- rilascio, ad altre aree aziendali, delle funzioni di gestione in modalità self-service sul portale Rai per Me;
- implementazione in chiave digitale di modulistica aziendale (dichiarazione figli a carico per fringe benefit, congedi parentali, welfare, etc.) all'interno del portale del dipendente Rai per Me;
- consolidamento del processo di gestione dello smart working ed automazione delle attività ricorrenti (in particolare è stata implementata la funzione di pianificazione dello smart working e del processo autorizzativo);
- implementazione di un nuovo sistema di gestione per il controllo degli accessi con l'introduzione di tecnologie di prossimità (RFID) in luogo della tradizionale banda magnetica in modo da aumentare i livelli di sicurezza e consentire in futuro l'introduzione di badge virtuali;
- implementazione di un progetto di desk sharing nell'ambito della Direzione Risorse Umane e Organizzazione presso la sede della direzione generale di Roma.

Asset Immobiliari e Servizi

La Direzione Asset Immobiliari e Servizi ha il compito di valorizzare il patrimonio immobiliare a livello di Gruppo, ottimizzandone la gestione e pianificando interventi sia di tipo ordinario che straordinario, ed è responsabile dello sviluppo e controllo dei servizi connessi agli immobili e delle dotazioni individuali e di ufficio.

In particolare, in attuazione degli indirizzi approvati dal Consiglio di Amministrazione, sono state avviate le attività per l'implementazione del Piano Strategico Immobiliare, che prevede un articolato piano pluriennale di interventi di diverso grado, finalizzati all'ottimizzazione del footprint immobiliare mediante la riqualificazione o sostituzione degli asset esistenti, in un'ottica di riduzione dei costi e di adeguamento delle infrastrutture alle nuove modalità di lavoro ed agli obiettivi ESG.

In questo ambito, l'iter per la realizzazione del nuovo centro di produzione di Milano ha visto, in data 4 dicembre, la sottoscrizione dell'Accordo Quadro tra Rai e Fondazione Fiera Milano per la locazione a lungo termine di un complesso immobiliare polifunzionale che la Fondazione Fiera Milano realizzerà sull'area oggi destinata al centro congressi MiCo nord. L'obiettivo è quello di concentrare le attività Rai a Milano in un'unica sede di concezione innovativa e di notevole impatto architettonico.

Per quanto riguarda la Direzione Generale Rai di Roma Viale Mazzini 14, si è conclusa positivamente, in data 29 settembre, la Conferenza dei Servizi indetta dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con conseguente rilascio del titolo autorizzativo per i lavori di bonifica e riqualificazione dell'immobile, per i quali è attualmente in corso la redazione del progetto esecutivo. Parallelamente, è stato pubblicato un invito a manifestare interesse per immobili da locare in Roma, al fine di individuare uno o più immobili polmone dove trasferire temporaneamente gli uffici della Direzione Generale ed eventualmente altri uffici direzionali, e sono attualmente in corso i necessari approfondimenti sulle proposte ricevute, con l'aiuto di un advisor del settore.

Le attività propedeutiche ai trasferimenti prevedono anche la diffusione delle metodologie di desk sharing con l'allestimento progressivo degli immobili secondo logiche di smart office, sempre con l'obiettivo di razionalizzare le superfici e ridurre i costi immobiliari. In questo quadro, è stato realizzato un progetto pilota su un intero piano della sede di Viale Mazzini 14, mentre sono stati realizzati nuovi spazi redazionali in open space al piano terra della palazzina Servizi del centro di produzione di Via Teulada.

Il Centro di Produzione di Roma – Saxa Rubra



Il Centro di Produzione di Roma - Via Teulada



La Sede Regionale di Venezia – Palazzo Labia



Il Centro di Produzione di Torino - Via Verdi



Per quanto riguarda le attività di carattere ordinario, sono stati effettuati importanti investimenti nel corso del 2023 per interventi di adeguamento e innovazione del patrimonio immobiliare.

Presso i centri di produzione di Milano C.so Sempione, di Torino Via Verdi e Napoli V.le Marconi, procedono per lotti funzionali i necessari lavori di adeguamento alle normative e quelli di riqualificazione delle dotazioni impiantistiche. Inoltre, a via Verdi 14 è stata completata la progettazione del nuovo "Hub teche Rai" e sono state realizzate nel corso dell'anno le postazioni provvisorie di collaudo pellicole. Sono in fase di ultimazione gli interventi di adeguamento nella sede regionale di Venezia Palazzo Labia.

Importanti investimenti riguardano anche il centro di produzione di Saxa Rubra, dove è stato avviato il progetto di ampliamento che utilizza gli ulteriori diritti edificatori disponibili, allo scopo di incrementare le potenzialità produttive del centro. Dopo la demolizione dello studio TV6 e dell'edificio H, sono state allestite le aree di cantiere per la realizzazione di due nuovi edifici comprendenti due studi televisivi da 600 e 1.000 mq con i relativi servizi.

Nell'ambito della campagna di valutazione e adeguamento degli edifici aziendali rispetto al rischio sismico, sono stati avviati i lavori di miglioramento sismico presso l'edificio G2 del centro di Saxa Rubra, mentre sono in fase di ultimazione quelli per le sedi di Bologna Viale della Fiera e Ancona Via dell'Industria.

Prosegue l'attività di implementazione della tecnologia BIM (Building Information Modeling), che consentirà la gestione condivisa delle informazioni durante tutte le fasi del processo edilizio e l'ottimizzazione degli interventi infrastrutturali e del Facility Management. Nel 2023 è stata conclusa la modellazione della palazzina studi del centro di produzione di Via Teulada 66 e del centro servizi Salario 2.

Per il progetto di riqualificazione della sede regionale della Sardegna, gestita in locazione in un immobile storico di proprietà comunale, proseguono i contatti con il comune di Cagliari per la messa a punto di un accordo di lungo periodo per la riqualificazione dell'immobile.

Safety & Security

La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e il rispetto per l'ambiente rappresentano per Rai imperativi etici da garantire in ogni momento ed in ogni contesto. In quest'ottica, pertanto, l'Azienda sviluppa e promuove una solida cultura della sicurezza per un ambiente di lavoro sano, sostenibile e privo di pericoli per tutti coloro che lavorano con e per il Gruppo.

Nell'anno 2023, oltre alle attività inerenti la sorveglianza sanitaria e l'assistenza medica di emergenza in ambito aziendale, sono stati messi a punto i consueti piani di sicurezza di tutela sanitaria e di primo soccorso per lo svolgimento degli eventi di maggior rilievo tra cui il *Festival di Sanremo*, *Viva Rai 2!*, *Prix Italia*, *L'anno che verrà*, etc.; inoltre, sono state definite nuove linee guida per la valutazione dei rischi lavorativi negli studi e sono state revisionate le procedure di sicurezza nelle fasi di allestimento e disallestimento delle scenografie e dei set. Infine, con l'obiettivo di mantenere aggiornata la valutazione dei rischi, è stata avviata una campagna nazionale di valutazione dei rischi incendio, rumore, campi elettromagnetici e scariche atmosferiche e il rifacimento dei piani di emergenza. Nelle sedi di Bolzano e di Trieste è stato avviato il progetto *Rai Cardio Protetta* – da estendersi progressivamente agli altri insediamenti – per dotare tutti i luoghi di lavoro di un defibrillatore.

Con riferimento alla guerra in Ucraina, è continuata la collaborazione con l'Unità di Crisi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con le rappresentanze diplomatiche a Kiev e Leopoli, e, per il personale da inviare nella zona del conflitto, la formazione specifica e la fornitura di adeguati dispositivi di protezione. Analoghe attività sono state messe in atto a seguito dello scoppio del conflitto in Israele, a Gaza e nei Territori Palestinesi. Inoltre, è stato avviato un progetto di miglioramento dei metodi e delle procedure a tutela del personale in missione all'estero in aree critiche.

Rai, nel mese di aprile, ha rinnovato la certificazione per il triennio 2023-2026 allo Standard UNI ISO 45001:2018 per la salute e sicurezza sul lavoro e, a giugno, ha ottenuto la certificazione allo Standard ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale. Tali certificazioni hanno rilevanza anche ai fini della sostenibilità, in quanto contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Sono stati effettuati audit interni in ogni sito aziendale di verifica della compliance normativa e delle azioni di miglioramento in corso, propedeutici al mantenimento delle due certificazioni.

In tema di Sistema di Gestione della Sicurezza, è stato esteso a tutti gli insediamenti aziendali il sistema informatizzato di segnalazione dei near miss (quasi incidenti) ed è stata completata la revisione e omogeneizzazione del Registro Normativo Sicurezza e Ambiente previsto dalle normative UNI ISO 45001 (utile anche per i profili UNI EN ISO 14001).

Nel corso del 2023, Rai ha proseguito nel miglioramento continuo dei livelli di tutela della salute e sicurezza di lavoratori,

in particolare per quel che riguarda lo svolgimento degli eventi e delle produzioni esterne; i corsi di formazione obbligatoria e l'estensione della cultura in materia; la definizione dei criteri di qualifica dei fornitori; i rapporti con gli organi ispettivi.

Nell'anno 2023, l'Azienda ha aggiornato gli obiettivi di tutela del patrimonio informativo aziendale avviando un sistema di gestione della sicurezza che, attraverso nuove norme, processi e procedure, persegue, in un ciclo virtuoso di miglioramento continuo, la minimizzazione dei rischi di compromissione della sicurezza, intesa come riservatezza, integrità e disponibilità delle risorse informative.

Rapporti intersocietari

Nel 2023 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo che prevede che alcune attività siano gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti e di mercato.

Per i dettagli riguardanti i rapporti commerciali e finanziari con le società del Gruppo si rinvia a quanto evidenziato alla nota n. 17.4 "Rapporti con Parti correlate" delle note illustrative del bilancio separato.

In relazione alla società Rai Way si evidenzia che le relative azioni, quotate sul Mercato Euronext Milan (già Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana, hanno registrato nel corso del 2023 un calo del 5,5% (-0,5% se si considera la distribuzione del dividendo).

Rai Way ha chiuso il 2023 con una capitalizzazione di circa 1.390 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di Rai Way è detenuto, senza variazioni rispetto all'anno precedente, da Rai per il 64,97%, per il 33,70% è negoziato sul mercato borsistico e per il restante 1,33% è costituito da azioni proprie.

Highlights società controllate

Rai Cinema

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Ricavi	274,4	272,5
Risultato operativo	20,4	16,9
Risultato dell'esercizio	11,0	12,3
Risultato complessivo dell'esercizio	11,0	12,4
Patrimonio netto	276,2	276,8
Posizione finanziaria netta	(173,7)	(131,3)
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	(170,5)	(127,1)
Investimenti (inclusi i diritti d'uso per leasing)	209,9	219,3
Organico	156	159
<i>di cui a tempo determinato</i>	2	5



Rai Com

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Ricavi	41,0	38,2
Risultato operativo	12,6	12,0
Risultato dell'esercizio	12,1	8,7
Risultato complessivo dell'esercizio	12,0	8,8
Patrimonio netto	118,4	115,0
Posizione finanziaria netta	139,4	160,3
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	141,4	163,0
Investimenti (inclusi i diritti d'uso per leasing)	2,1	1,8
Organico	123	116
<i>di cui a tempo determinato</i>	4	-

Rai Corporation in liquidazione

(milioni di USD)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Ricavi	-	-
Risultato operativo	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-
Patrimonio netto	(5,1)	(5,0)
Posizione finanziaria netta	3,5	3,5
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	3,5	3,5
Investimenti (inclusi i diritti d'uso per leasing)	-	-
Organico	-	-
<i>di cui a tempo determinato</i>	-	-

Rai Pubblicità

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Ricavi	672,5	651,0
Risultato operativo	8,8	11,1
Risultato dell'esercizio	6,2	8,2
Risultato complessivo dell'esercizio	6,1	8,4
Patrimonio netto	35,9	37,9
Posizione finanziaria netta	(17,6)	(5,3)
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	(11,3)	(1,3)
Investimenti (inclusi i diritti d'uso per leasing)	6,0	4,3
Organico	373	363
<i>di cui a tempo determinato</i>	4	4

Rai Way

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Ricavi	274,0	248,6
Risultato operativo	126,0	103,8
Risultato dell'esercizio	86,8	73,7
Risultato complessivo dell'esercizio	86,0	75,4
Patrimonio netto	188,7	176,2
Posizione finanziaria netta	(105,2)	(105,0)
Posizione finanziaria netta al netto delle passività per leasing operativi	(67,4)	(64,9)
Investimenti (inclusi i diritti d'uso per leasing)	68,5	88,5
Organico	580	584
<i>di cui a tempo determinato</i>	23	23



Saldi patrimoniali di Rai SpA con società controllate al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022

(migliaia di Euro)	Rai Cinema	Rai Com	Rai Corporation in liquidazione	Rai Pubblicità	Rai Way	Totale controllate
Diritti d'uso per leasing						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	475	475
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	335	335
Attività finanziarie non correnti						
Al 31 dicembre 2023	11	-	-	-	-	11
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali correnti						
Al 31 dicembre 2023	2.053	68.832	-	181.937	6.902	259.724
Al 31 dicembre 2022	2.479	104.704	-	190.378	6.234	303.795
Attività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2023	170.790	-	-	11.329	-	182.119
Al 31 dicembre 2022	127.738	-	-	1.294	-	129.032
Altri crediti e attività correnti						
Al 31 dicembre 2023	2.803	2.910	-	2.410	31.194	39.317
Al 31 dicembre 2022	583	1.474	-	9.571	23.718	35.346
Passività finanziarie non correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Passività per leasing non correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	(397)	(397)
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	(284)	(284)
Debiti commerciali						
Al 31 dicembre 2023	(49.044)	(3.419)	-	(281)	(63.440)	(116.184)
Al 31 dicembre 2022	(13.472)	(7.416)	-	(166)	(58.201)	(79.255)
Passività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2023	(1.060)	(141.405)	(3.135)	-	(39)	(145.639)
Al 31 dicembre 2022	(597)	(163.000)	(3.248)	-	(376)	(167.221)
Passività per leasing correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	(105)	(105)
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	(62)	(62)
Altri debiti e passività correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	(160)	-	(10.077)	-	(10.237)
Al 31 dicembre 2022	-	(97)	-	(2.800)	(91)	(2.988)

Saldi patrimoniali di Rai SpA con joint venture e collegate al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022

(migliaia di Euro)	Auditel	Player Editori Radio	San Marino RTV	Tavolo Editori Radio	Tivù	Totale joint venture e collegate
Diritti d'uso per leasing						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	-	298	-	214	512
Al 31 dicembre 2022	-	-	352	-	178	530
Attività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	-	2.210	-	-	2.210
Al 31 dicembre 2022	-	-	2.104	-	-	2.104
Altri crediti e attività correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Passività per leasing non correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali						
Al 31 dicembre 2023	(327)	(21)	-	(244)	(444)	(1.036)
Al 31 dicembre 2022	(2.248)	-	-	-	(407)	(2.655)
Passività finanziarie correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Passività per leasing correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Altri debiti e passività correnti						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-



Saldi economici di Rai SpA con società controllate al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022

(migliaia di Euro)	Rai Cinema	Rai Com	Rai Corporation in liquidazione	Rai Pubblicità	Rai Way	Totale controllate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
Al 31 dicembre 2023	18	63.906	-	529.800	-	593.724
Al 31 dicembre 2022	6	62.164	-	532.653	(9)	594.814
Altri ricavi e proventi						
Al 31 dicembre 2023	3.348	4.552	-	3.786	10.177	21.863
Al 31 dicembre 2022	3.729	4.229	-	3.640	9.768	21.366
Costi per acquisto di materiale di consumo						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Costi per servizi						
Al 31 dicembre 2023	(247.517)	(5.694)	-	(210)	(246.957)	(500.378)
Al 31 dicembre 2022	(237.039)	(8.710)	-	(51)	(227.806)	(473.606)
Altri costi						
Al 31 dicembre 2023	-	(407)	-	-	-	(407)
Al 31 dicembre 2022	(2)	(364)	-	-	-	(366)
Costi per il personale						
Al 31 dicembre 2023	1.288	846	-	1.418	24	3.576
Al 31 dicembre 2022	1.038	1.583	-	1.531	46	4.198
Svalutazioni di attività finanziarie						
Al 31 dicembre 2023	-	511	-	-	-	511
Al 31 dicembre 2022	-	155	-	-	-	155
Ammortamenti e svalutazioni						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	(69)	(69)
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	(69)	(69)
Proventi finanziari						
Al 31 dicembre 2023	18.655	8.650	-	8.247	48.510	84.062
Al 31 dicembre 2022	17.239	6.658	-	10.369	43.049	77.315
Oneri finanziari						
Al 31 dicembre 2023	(130)	(3.599)	-	(19)	(226)	(3.974)
Al 31 dicembre 2022	(43)	(202)	-	(19)	(8)	(272)

Saldi economici di Rai SpA con joint venture e collegate al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022

(migliaia di Euro)

	Auditel	Player Editori Radio	San Marino RTV	Tavolo Editori Radio	Tivù	Totale joint venture e collegate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
Al 31 dicembre 2023	-	-	1.024	-	728	1.752
Al 31 dicembre 2022	-	-	1.004	-	686	1.690
Altri ricavi e proventi						
Al 31 dicembre 2023	-	-	27	-	90	117
Al 31 dicembre 2022	-	-	23	3	61	87
Costi per acquisto di materiale di consumo						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Costi per servizi						
Al 31 dicembre 2023	(10.238)	(21)	4	(708)	(1.774)	(12.737)
Al 31 dicembre 2022	(9.833)	(36)	7	(644)	(1.750)	(12.256)
Altri costi						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Costi per il personale						
Al 31 dicembre 2023	-	-	100	-	-	100
Al 31 dicembre 2022	-	-	159	-	-	159
Svalutazioni di attività finanziarie						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni						
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-	-	-
Proventi finanziari						
Al 31 dicembre 2023	-	-	150	-	-	150
Al 31 dicembre 2022	-	-	46	-	-	46
Oneri finanziari						
Al 31 dicembre 2023	(6)	-	-	-	-	(6)
Al 31 dicembre 2022	(11)	-	-	-	-	(11)



Informazioni supplementari

La Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, si avvale della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Si precisa, infine, che la Società non ha sedi secondarie ai sensi dell'art. 2197 del Codice Civile, non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Contratto di servizio 2023-2028

Nella seduta del 18 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Rai ha approvato, all'esito del parere non vincolante della Commissione Parlamentare di Vigilanza, lo schema di Contratto di servizio con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2024 ha deliberato l'approvazione del suddetto Contratto per il periodo 2023-2028. Si rammenta che, come previsto dall'articolo 30 del Contratto di Servizio 2018-2022, *"fno alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del successivo Contratto, i rapporti tra Rai e il Ministero restano regolati dalle disposizioni del presente Contratto"*.

Piano Industriale 2024-2026

Nella seduta del 18 gennaio 2024 il Consiglio, considerato il contesto di evoluzione dello scenario di riferimento caratterizzato da profondi cambiamenti strutturali nell'ecosistema mediatico e nelle modalità di consumo degli utenti, orientate ad un progressivo spostamento verso i consumi on-demand e da un forte aumento della competitività, che rende necessaria la completa trasformazione di Rai in *digital media company*, ha approvato il Piano Industriale 2024-2026.

Piano di Sostenibilità ESG

Nella seduta del 22 febbraio 2024 il Consiglio ha esaminato e approvato il nuovo Piano di Sostenibilità ESG aziendale, che definisce le linee che orienteranno per il prossimo triennio la strategia di Rai in tema di sviluppo sostenibile e che stabilisce aree prioritarie di azione: ambiente, inclusione e pari opportunità, giovani, qualità dell'informazione, capitale umano, trasformazione digitale, etica e trasparenza. Si precisa che le iniziative definite nel Piano di sostenibilità 2024-26 sono coerenti con l'impostazione strategica del Piano Industriale e del Contratto di servizio.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il Budget 2024 si inquadra all'interno di un contesto esterno altamente incerto e caratterizzato da elevata volatilità e instabilità.

Sul fronte geopolitico, infatti, i conflitti in corso tra Russia e Ucraina e nel Medio Oriente, con i connessi rischi di espansione, la competizione tra Cina e Usa, le tensioni in Africa e America Latina hanno accentuato la tendenza alla frammentazione del processo di internazionalizzazione, alimentando politiche industriali "difensive" e una crescente formazione di blocchi commerciali.

Nel corso del 2024, per quanto riguarda l'economia italiana, vi sono attese per una ripresa della crescita nella seconda parte dell'anno, sostenuta dall'inversione delle politiche monetarie negli Stati Uniti e nell'Area Euro, dall'andamento positivo del reddito disponibile delle famiglie, dalla ripresa della domanda globale e dall'accelerazione dei flussi di spesa del PNRR. Nel complesso, la performance annuale del Pil italiano non dovrebbe discostarsi di molto da quella del 2023, che non ha raggiunto l'1%.

Le previsioni della Rai per il 2024, il primo esercizio del Piano industriale triennale recentemente approvato, incorporano le prime importanti iniziative per l'avvio del processo di trasformazione in digital media company, continuando il percorso di ottimizzazione della spesa, in particolare nell'area corporate e focalizzando le risorse sulle priorità aziendali.

Tale processo di trasformazione è abilitato da un piano investimenti specifico rivolto all'introduzione di nuove tecnologie propedeutiche al rinnovo dei modelli produttivi e alla generazione di efficienze e si basa sul reperimento, già dall'esercizio in corso, di risorse incrementalmente mediante la valorizzazione di asset aziendali.

Da un punto di vista economico, si rileva, sul fronte dei ricavi, una sostanziale stabilità delle risorse pubbliche, provenienti da canone e dal contributo "sostitutivo" riconosciuto per il 2024 a fronte della riduzione, per l'esercizio in corso, del canone unitario da 90 Euro a 70 Euro, e un incremento della componente pubblicitaria, specie in relazione alla raccolta incrementale legata ai grandi eventi sportivi (Olimpiadi di Parigi e UEFA Euro) che saranno trasmessi nell'anno. Sul fronte dei costi, pesa in modo particolarmente rilevante l'acquisizione dei diritti connessi ai citati eventi, tipici degli esercizi pari e parte essenziale della missione di servizio pubblico affidata alla Concessionaria.

Nonostante il notevole impatto netto di tali eventi, le proiezioni di Budget prefigurano a livello di Gruppo, grazie anche ad una stringente disciplina finanziaria, una perdita tendenziale di importo contenuto.

La posizione finanziaria netta del Gruppo, assumendo il perfezionamento delle iniziative attese di valorizzazione degli asset, rimarrà negativa ma in significativo miglioramento, su livelli di sicura sostenibilità.

Non può, comunque, escludersi l'eventualità che, sia in relazione all'effettivo andamento in corso d'anno delle variabili esterne sia in relazione alla tempistica di operazioni di carattere straordinario, possa diventare necessario rimodulare la struttura delle proiezioni iniziali, salvaguardando comunque, a meno di circostanze eccezionali, il sostanziale equilibrio del conto economico.

Rai





**Bilancio separato
al 31 dicembre 2023**



Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2023

Prospetti riclassificati

Conto economico

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ricavi	2.513,0	2.539,1	(26,1)
Costi esterni al netto dei grandi eventi sportivi	(1.334,9)	(1.276,8)	(58,1)
Grandi eventi sportivi	0,0	(176,7)	176,7
Costi esterni	(1.334,9)	(1.453,5)	(118,6)
Costo del personale	(958,2)	(909,7)	(48,5)
Margine Operativo Lordo	219,9	175,9	44,0
Ammortamenti e svalutazioni	(347,4)	(351,2)	3,8
Accantonamenti	9,1	18,7	(9,6)
Risultato operativo	(118,4)	(156,6)	38,2
Proventi finanziari netti	60,4	65,0	(4,6)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(0,4)	0,6	(1,0)
Risultato ante imposte	(58,4)	(91,0)	32,6
Imposte sul reddito	19,1	61,2	(42,1)
Risultato di esercizio	(39,3)	(29,8)	(9,5)
Altre componenti del risultato complessivo	(4,5)	45,9	(50,4)
Risultato complessivo dell'esercizio	(43,8)	16,1	(59,9)

Struttura patrimoniale

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Immobilizzazioni	2.232,4	2.241,3	(8,9)
Capitale circolante netto	(625,8)	(524,1)	(101,7)
Fondi per rischi e oneri	(184,4)	(170,5)	(13,9)
Benefici ai dipendenti	(268,1)	(273,5)	5,4
Capitale investito netto	1.154,1	1.273,2	(119,1)
Capitale proprio	630,1	673,9	(43,8)
Posizione finanziaria netta escluse le passività per leasing operativi	464,0	551,0	(87,0)
Passività per leasing operativi	60,0	48,3	11,7
Posizione finanziaria netta	524,0	599,3	(75,3)
Totale	1.154,1	1.273,2	(119,1)

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta una perdita di 39,3 milioni di Euro (perdita di 29,8 milioni di Euro il risultato dell'esercizio 2022).

Nel seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e della struttura patrimoniale, con le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Conto economico

Ricavi

Sono composti da canoni, da introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale, ammontano nel complesso a 2.513,0 milioni di Euro, in diminuzione di 26,1 milioni di Euro (-1,0%) rispetto al precedente esercizio.

Ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Canoni	1.839,1	1.864,3	(25,2)
Pubblicità	529,6	531,6	(2,0)
Altri ricavi	144,3	143,2	1,1
Totale	2.513,0	2.539,1	(26,1)

Canoni

I canoni, pari a 1.839,1 milioni di Euro, evidenziati in dettaglio nel seguente prospetto, sono in calo di 25,2 milioni di Euro (-1,4%) rispetto al precedente esercizio.

Canoni

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.686,4	1.725,1	(38,7)
Esenzioni canoni ordinari	10,0	13,4	(3,4)
Canoni dell'esercizio - ordinari	1.696,4	1.738,5	(42,1)
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	78,8	76,6	2,2
Esenzioni canoni speciali	0,1	0,1	0,0
Canoni dell'esercizio - speciali	78,9	76,7	2,2
Canoni da riscossione coattiva - canoni ordinari riscossi dallo Stato nel periodo di riferimento	10,2	11,8	(1,6)
Canoni da riscossione coattiva - canoni speciali	3,7	3,3	0,4
Canoni da riscossione coattiva	13,9	15,1	(1,2)
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	36,8	34,2	2,6
Canoni da esercizi precedenti - utenze speciali (D.L. Sostegni)	13,2	0,0	13,2
Restituzione canoni	(0,1)	(0,2)	0,1
Totale	1.839,1	1.864,3	(25,2)



La riduzione è determinata principalmente dai canoni ordinari dell'esercizio (-38,7 milioni di Euro, -2,2% rispetto al 2022), per i minori incassi conseguenti alle proroghe dei termini di pagamento concesse ai comuni alluvionati, ai ritardi nei tempi di fatturazione riconducibili ad alcune imprese fornitrici di energia elettrica e a un sensibile incremento della morosità (stimato nell'ordine dell'1,5%) provocato dalle difficoltà delle famiglie considerata la complessità del contesto socioeconomico.

Da segnalare il provento derivante dal riconoscimento della seconda tranche (pari a 13,2 milioni di Euro) delle somme previste dal D.L. "Sostegni" del 22 marzo 2021 n. 41, che ha stabilito:

- l'esonero integrale dal versamento per l'anno 2021 del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale per le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le attività similari svolte da enti del terzo settore;
- lo stanziamento di una somma pari a 83 milioni di Euro al fine di riconoscere ai soggetti interessati un credito di imposta pari al 100 per cento dell'eventuale versamento del canone intervenuto antecedentemente all'entrata in vigore del decreto, ovvero disporre il trasferimento a favore della Rai delle somme corrispondenti alle minori entrate, delle quali una prima tranche pari a 43,0 milioni di Euro, è stata versata a Rai nel 2021.

Pubblicità

Le condizioni economiche internazionali sono state caratterizzate, anche nel 2023, da elevata incertezza e rischi al ribasso, legati principalmente all'acuirsi e al diffondersi delle tensioni geo-politiche (conflitti russo-ucraino e israeliano-palestinese) e a condizioni finanziarie meno favorevoli.

Nonostante l'incertezza internazionale, nel 2023 il PIL italiano è in crescita dello 0,9%, in calo rispetto al +3,7% consuntivato nel 2022.

Per quanto riguarda il mercato della pubblicità l'anno 2023 ha avuto un andamento positivo nei primi quattro mesi, negativo nei successivi quattro, per poi tornare positivo nell'ultima parte dell'anno, ad eccezione del mese di dicembre.

Il mercato degli investimenti pubblicitari in Italia chiude il 2023 in crescita del 2,6%; escludendo dalla raccolta web la stima Nielsen su search, social, classified (annunci sponsorizzati) e sui cosiddetti "Over The Top" (OTT), l'andamento positivo del 2023 si riduce a +1,9%.

In dettaglio per mezzi, la TV registra un incremento degli investimenti del +2,1%, la Radio del 6,0%, il Digital cresce complessivamente del 3,5% (al netto degli OTT, search, social, classified che hanno fatto registrare un +2,4%). Anche il Cinema è in crescita del 22,5%.

In questo contesto gli introiti pubblicitari di Rai, pari a 529,6 milioni di Euro, dettagliati nella sottostante tabella presentano una contenuta diminuzione complessiva di 2,0 milioni di Euro (-0,4%), nonostante il 2023 abbia risentito degli effetti negativi prodotti dall'entrata in vigore, nel 2022, dei nuovi limiti di affollamento pubblicitario introdotti dal D. Lgs. 208/2021 recante il Testo unico dei servizi media audiovisivi c.d. "TUSMA", che ha determinato una ridefinizione degli stessi sia per la Rai, sia per le radio e TV Commerciali.

In particolare, Rai è passata al nuovo limite di affollamento del 6% per il 2023 (dal 7% previsto per il 2022) da calcolare su ciascuna fascia oraria (dalle 06:00 alle 18:00 e dalle 18:00 alle 24:00) e per singolo canale, mantenendo il limite orario del 12% su tutte le ore della giornata e con una riduzione della percentuale di sfioramento da recuperare dal 2% all'1%.

I nuovi limiti, applicati a partire dal primo gennaio 2023, hanno determinato rispetto al 2022 una ulteriore riduzione sia dei secondi di maggiore valore (prime time) che di quelli caratterizzati da minore redditività e maggiore fungibilità (day time).

Pubblicità

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
– tabellare	266,7	276,7	(10,0)
– promozioni, sponsorizzazioni e altre iniziative	178,6	172,2	6,4
	445,3	448,9	(3,6)
Pubblicità televisiva su canali specializzati	41,2	45,2	(4,0)
Pubblicità radiofonica	20,4	20,4	0,0
Pubblicità su web	23,2	17,2	6,0
Altra pubblicità	0,1	1,1	(1,0)
Quote spettanti a terzi	(0,9)	(1,5)	0,6
Sopravvenienze	0,3	0,3	0,0
Totale	529,6	531,6	(2,0)

Altri ricavi

Ammontano a 144,3 milioni di Euro e presentano un incremento rispetto al precedente esercizio di 1,1 milioni di Euro (+0,8%).

Il dettaglio della voce è presentato nella sottostante tabella.

Altri ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Servizi speciali da convenzione	42,2	41,9	0,3
Service e altre prestazioni a partecipate	20,0	19,8	0,2
Commercializzazione diritti	5,9	6,5	(0,6)
Distribuzione e commercializzazione canali	42,5	22,0	20,5
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	9,0	10,4	(1,4)
Spettacoli pubblici a pagamento	1,1	5,8	(4,7)
Contributi in conto esercizio	12,9	13,5	(0,6)
Servizi di produzione e fornitura facilities	0,4	3,6	(3,2)
Altro	8,9	12,7	(3,8)
Quote competenza terzi su vendite	(0,4)	(1,0)	0,6
Sopravvenienze	1,8	8,0	(6,2)
Totale	144,3	143,2	1,1

In merito si evidenziano:

- in positivo, l'incremento della voce Distribuzione e commercializzazione canali (+20,5 milioni di Euro) in conseguenza di un accordo di ritrasmissione su piattaforma di terzi dei canali Rai e dell'app Rai Play;
- in negativo, le minori Sopravvenienze (-6,2 milioni di Euro) presenti nel 2022 per adeguamento ai valori contrattualizzati di prestazioni effettuate in precedenti esercizi, la riduzione dei Servizi di produzione e fornitura facilities (-3,2 milioni di Euro) determinata dai servizi resi in qualità di host broadcaster per gli Europei di nuoto del 2022, la riduzione delle voci Spettacoli pubblici a pagamento (-4,7 milioni di Euro) e della voce Altro (-3,8 milioni di Euro) principalmente per la vendita dei biglietti e per il rimborso dei costi di produzione della manifestazione Eurovision Song Contest tenutasi nel 2022.



In relazione alle dinamiche sopra evidenziate i canoni presentano una riduzione d'incidenza percentuale sul totale dei ricavi di 0,3 p.p. rispetto al precedente esercizio, a vantaggio della pubblicità (+0,2 p.p.) e degli altri ricavi (+0,1 p.p.), come indicato nella sottostante tabella.

Incidenza percentuale dei ricavi

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Canoni	73,2%	73,5%
Pubblicità	21,1%	20,9%
Altri ricavi	5,7%	5,6%
Totale	100,0%	100,0%

Costi operativi

Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti all'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 2.293,1 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2022, una diminuzione di 70,1 milioni di Euro (-3,0%) le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Costi esterni

Pari a 1.334,9 milioni di Euro, includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo, ecc.).

La voce presenta una riduzione di 118,6 milioni di Euro (-8,2%) determinata dalla presenza nello scorso esercizio dei grandi eventi sportivi Campionato Mondiale di calcio e Olimpiadi invernali, i cui costi hanno gravato sul conto economico del 2022 per 176,7 milioni di Euro.

Al netto dei Grandi eventi sportivi, i costi esterni presentano una crescita di 58,1 milioni di Euro (+4,6%), nel dettaglio evidenziata nel sottostante prospetto.

Costi esterni per beni e servizi al netto dei grandi eventi sportivi

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Acquisti di materiali	10,3	10,2	0,1
Costi per servizi			
Prestazioni di lavoro autonomo	139,1	122,7	16,4
Servizi per acquisizione e produzione programmi	201,5	198,0	3,5
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	31,9	29,4	2,5
Diffusione e trasporto segnale - RAI Way	247,5	227,7	19,8
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	39,1	37,1	2,0
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	55,7	54,7	1,0
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc.)	94,2	123,6	(29,4)
Acquisto passaggi da società controllate	245,3	234,7	10,6
Affitti passivi e noleggi	26,3	25,5	0,8
Diritti di ripresa (principalmente Diritti sportivi)	98,3	84,2	14,1
Diritti di utilizzazione	113,3	105,7	7,6
Recuperi di spesa	(2,3)	(2,3)	0,0
Sopravvenienze	(14,9)	(18,5)	3,6
	1.275,0	1.222,5	52,5
Altri costi			
Contributi e diritti amministrativi per uso frequenze	13,4	10,6	2,8
Premi e vincite	7,9	5,1	2,8
Contributo alle Autorità di Controllo	5,3	4,8	0,5
TASI/IMU	8,0	7,8	0,2
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	7,6	7,6	0,0
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,6	1,6	0,0
Quote e contributi associativi	3,4	3,1	0,3
Minusvalenze da alienazioni	0,4	1,0	(0,6)
Altri	2,3	3,0	(0,7)
Sopravvenienze	(0,3)	(0,5)	0,2
	49,6	44,1	5,5
Totale	1.334,9	1.276,8	58,1

Nello specifico si evidenziano incrementi nelle voci:

- prestazioni di lavoro autonomo (+16,4 milioni di Euro) correlati al prodotto editoriale;
- diffusione e trasporto segnale Rai Way (+19,8 milioni di Euro) principalmente da riferire all'adeguamento inflattivo dei corrispettivi;
- diritti di ripresa (+14,1 milioni di Euro) in crescita principalmente per l'acquisizione della Europa League di calcio e per maggiori costi connessi alla Nazionale e al Campionato di calcio;
- acquisto passaggi da società controllate (+10,6 milioni di Euro) in relazione al mix più pregiato di film e di prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema.

Di contro, si evidenzia la riduzione della voce Altri servizi esterni (-29,4 milioni di Euro) principalmente per i minori costi di energia elettrica e gas rispetto al precedente esercizio.



Costo del personale

Ammonta a 958,2 milioni di Euro, in aumento di 48,5 milioni di Euro (+5,3%) rispetto all'esercizio 2022.

Tale incremento è imputabile alla previsione di un'iniziativa straordinaria di incentivazioni all'esodo volontario del personale da attuare nel corso del 2024 (+29,9 milioni di Euro) e alla fisiologica crescita derivante dagli automatismi contrattuali e dai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro che impattano sulla voce Retribuzioni e oneri sociali (+23,5 milioni di Euro).

In diminuzione la voce Altri (-7,1 milioni di Euro), principalmente per minori oneri da contenzioso del lavoro.

Costo del personale

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Retribuzioni e oneri sociali	887,6	864,1	23,5
Accantonamento TFR	40,1	40,1	0,0
Trattamenti di quiescenza e simili	11,5	11,4	0,1
Altri	5,4	12,5	(7,1)
	944,6	928,1	16,5
Incentivazioni all'esodo	30,8	0,9	29,9
Recuperi di spesa	(4,6)	(5,4)	0,8
Costi del personale capitalizzati	(11,8)	(13,1)	1,3
Sopravvenienze	(0,8)	(0,8)	0,0
	13,6	(18,4)	32,0
Totale	958,2	909,7	48,5

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nell'esercizio, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 11.164 unità, in diminuzione di 13 unità rispetto al dato relativo all'esercizio 2022; in dettaglio si assiste a un aumento di 5 unità del personale a T.D. e una diminuzione di 18 unità del personale a T.I.

Il **personale in servizio** al 31 dicembre 2023 è pari a 11.373 unità di cui 11.311 unità con contratto a tempo indeterminato (incluse 3 unità di personale apicale assunte a termine) e da 62 unità di personale a tempo determinato.

L'incremento di 165 unità del personale a tempo indeterminato rispetto al 31 dicembre 2022 è determinato dall'uscita di 279 unità, di cui 10 incentivate, e dall'assunzione di 444 unità delle quali 303 per nuovi contratti di apprendistato, 90 per stabilizzazione di personale con contratto a tempo determinato, 16 per contenziosi e 7 per ingressi da società del Gruppo.

Con riferimento al personale con contratto a tempo determinato, si registra una riduzione di 51 unità rispetto al 31 dicembre 2022.

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo Lordo è positivo per 219,9 milioni di Euro, in miglioramento di 44,0 milioni di Euro rispetto al dato relativo all'esercizio 2022.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, pari a 347,4 milioni di Euro è in diminuzione di 3,8 milioni di Euro (-1,1%) rispetto all'esercizio 2022 e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, tra le quali figura l'effetto, pari a 31,3 milioni di Euro, derivante dalla svalutazione delle library sportive effettuata in relazione alle prevedibili possibilità di utilizzo.

Nel sottostante prospetto si fornisce il dettaglio della voce.

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ammortamenti			
Dei programmi			
Fiction	131,6	161,8	(30,2)
Cartoni animati	14,1	13,0	1,1
Library sportive	2,2	2,2	0,0
Altri	3,3	1,5	1,8
	151,2	178,5	(27,3)
Delle attività materiali			
Fabbricati	14,5	13,7	0,8
Impianti e macchinario	55,0	52,3	2,7
Attrezzature industriali e commerciali	2,3	2,3	0,0
Altri beni	6,9	7,1	(0,2)
	78,7	75,4	3,3
Delle attività immateriali			
Software	10,8	10,8	0,0
Frequenze Digitale Terrestre	0,8	0,5	0,3
	11,6	11,3	0,3
Dei diritti d'uso per leasing			
Terreni e Fabbricati	14,2	13,6	0,6
Altri beni	1,9	1,7	0,2
	16,1	15,3	0,8
Totale ammortamenti	257,6	280,5	(22,9)
Svalutazioni (ripristini di valore)			
Delle attività immateriali			
Programmi in ammortamento	58,6	60,7	(2,1)
Programmi in corso	0,3	0,5	(0,2)
Library sportive	31,3	0,4	30,9
	90,2	61,6	28,6
Delle attività materiali			
	0,0	6,3	(6,3)
Delle partecipazioni valutate al costo			
	(0,1)	0,3	(0,4)
Delle altre attività non correnti			
Minimi garantiti su attività commerciali	(0,2)	0,0	(0,2)
Altre attività non correnti	0,1	0,1	0,0
	(0,1)	0,1	(0,2)
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti			
Crediti verso clienti	0,1	0,0	0,1
Crediti verso controllate	(0,5)	(0,1)	(0,4)
Altri crediti e attività correnti	0,2	2,5	(2,3)
	(0,2)	2,4	(2,6)
Totale svalutazioni	89,8	70,7	19,1
Totale	347,4	351,2	(3,8)



Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri e relativi assorbimenti non classificabili in voci specifiche del conto economico, presenta un saldo positivo di 9,1 milioni di Euro (18,7 milioni di Euro nel precedente esercizio), determinato da accantonamenti per 4,6 milioni di Euro e da assorbimenti di fondi stanziati in precedenti esercizi divenuti eccedenti per 13,7 milioni di Euro.

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi sin qui illustrata ha determinato un risultato operativo negativo di 118,4 milioni di Euro, in miglioramento di 38,2 milioni di Euro rispetto al saldo negativo di 156,6 milioni di Euro del 2022.

Proventi finanziari netti

La voce, dettagliata nella seguente tabella, presenta un risultato positivo di 60,4 milioni di Euro (65,0 milioni di Euro nel 2022) ed evidenzia gli effetti economici derivanti dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate, dalla rilevazione degli interessi attuariali relativi alle obbligazioni per beneficiari dipendenti, dagli effetti propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche, società del Gruppo e obbligazionisti, gli oneri/proventi di cambio e gli interessi passivi per leasing determinati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Proventi e oneri finanziari

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Dividendi			
Rai Cinema	11,6	13,7	(2,1)
Rai Way	48,5	43,0	5,5
Rai Com	8,7	6,7	2,0
Rai Pubblicità	8,2	10,4	(2,2)
Altri	0,1	0,2	(0,1)
	77,1	74,0	3,1
Altri proventi (oneri) finanziari			
Interessi passivi netti v/ banche	(0,1)	(0,5)	0,4
Interessi attivi netti v/controlate e collegate	3,2	3,2	0,0
Interessi passivi su contratti di leasing	(1,5)	(0,7)	(0,8)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(7,5)	(7,5)	0,0
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(9,1)	(1,6)	(7,5)
Proventi (oneri) di cambio netti	0,2	(0,1)	0,3
Altri	(1,9)	(1,8)	(0,1)
	(16,7)	(9,0)	(7,7)
Proventi finanziari netti	60,4	65,0	(4,6)

I dividendi registrano un incremento di 3,1 milioni di Euro, principalmente in conseguenza del maggior apporto di Rai Way e Rai Com.

Gli altri oneri finanziari netti registrano un incremento di 7,7 milioni di Euro (16,7 milioni di Euro rispetto a 9,0 milioni di Euro del precedente esercizio) principalmente determinato dai maggiori interessi passivi su obbligazioni per beneficiari dipendenti conseguenti all'incremento dei tassi attuariali.

Gli oneri finanziari netti di natura bancaria e intercompany sono sostanzialmente allineati ai valori del precedente esercizio grazie alla compensazione tra i maggiori interessi passivi applicati alle linee a breve termine, in conseguenza del rialzo dei tassi di mercato, e i maggiori proventi generati dall'impiego della liquidità infrannuale. Invariato il costo del finanziamento obbligazionario, emesso a tasso fisso.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito uncommitted, linea revolving, nonché dal prestito obbligazionario con scadenza dicembre 2024, si è attestato al 2,8%, in incremento rispetto al 2022 (2,2%).

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce, derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e joint venture, presenta un saldo negativo pari a 0,4 milioni di Euro (positivo per 0,6 milioni di Euro nell'esercizio 2022) principalmente determinato dalla svalutazione integrale della partecipazione in San Marino RTV.

Imposte sul reddito

La voce, che presenta un valore positivo di 19,1 milioni di Euro (61,2 milioni di Euro nel 2022), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita dettagliato nella tabella seguente:

Imposte sul reddito

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
IRES	0,0	0,0	0,0
IRAP	0,0	0,0	0,0
Imposte differite passive	1,9	1,9	0,0
Imposte differite attive	17,2	59,3	(42,1)
Imposte dirette di esercizi precedenti	0,0	0,0	0,0
Totale	19,1	61,2	(42,1)

Le dinamiche economiche presentatesi nell'esercizio non hanno determinato, analogamente al precedente, redditi imponibili per le imposte dirette.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a 1,9 milioni di Euro, in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive determinano un effetto economico positivo pari a 17,2 milioni di Euro, derivante dall'iscrizione della perdita fiscale dell'esercizio che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale.



Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 2.232,4 milioni di Euro, in diminuzione di 8,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Il dettaglio della voce è esposto nel prospetto seguente:

Immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Immobilizzazioni materiali	912,5	909,1	3,4
Diritti d'uso per leasing	58,1	47,5	10,6
Immobilizzazioni in programmi	307,4	334,1	(26,7)
Immobilizzazioni finanziarie	919,2	920,1	(0,9)
Altre	35,2	30,5	4,7
Totale	2.232,4	2.241,3	(8,9)

Le **immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un aumento di 3,4 milioni di Euro.

Immobilizzazioni materiali

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Terreni	360,4	360,7	(0,3)
Fabbricati	281,6	288,6	(7,0)
Impianti e macchinario	170,3	162,4	7,9
Attrezzature industriali e commerciali	5,5	6,3	(0,8)
Altri beni	22,4	24,5	(2,1)
Immobilizzazioni in corso e acconti	72,3	66,6	5,7
Totale	912,5	909,1	3,4

I **diritti d'uso per leasing** ammontano a 58,1 milioni di Euro, in aumento di 10,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Diritti d'uso per leasing

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Terreni e fabbricati	51,1	45,7	5,4
Altri beni	7,0	1,8	5,2
Totale	58,1	47,5	10,6

Le **immobilizzazioni in programmi**, in riduzione di 26,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dal genere Fiction, sul quale, come nel seguito evidenziato, si concentra la maggior parte degli investimenti dell'esercizio. Relativamente alle Library sportive, la riduzione è da ricondurre a quanto indicato alla voce Ammortamenti e svalutazioni

Immobilizzazioni in programmi

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Fiction	245,0	243,0	2,0
Cartoni animati	53,3	51,1	2,2
Library sportive	0,0	33,6	(33,6)
Altro	9,1	6,4	2,7
Totale	307,4	334,1	(26,7)

Le **immobilizzazioni finanziarie**, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano una diminuzione di 0,9 milioni di Euro determinata sostanzialmente dalla variazione di valore di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e dalla svalutazione integrale della partecipazione in San Marino RTV SpA.

Nella tabella sottostante è esposto il dettaglio della voce.

Immobilizzazioni finanziarie

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate			
Rai Cinema SpA	267,8	267,8	0,0
Rai Com SpA	107,1	107,1	0,0
Rai Way SpA	506,3	506,3	0,0
Rai Pubblicità SpA	31,1	31,1	0,0
	912,3	912,3	0,0
Partecipazioni in imprese collegate			
Auditel Srl	1,5	1,3	0,2
Tavolo Editori Radio Srl	0,1	0,1	0,0
Tivù Srl	1,8	1,3	0,5
San Marino RTV SpA	0,0	1,5	(1,5)
	3,4	4,2	(0,8)
Altre partecipazioni	1,0	1,0	0,0
Titoli a reddito fisso	2,4	2,4	0,0
Altro	0,1	0,2	(0,1)
Totale	919,2	920,1	(0,9)



Le **altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, sono in aumento di 4,7 milioni di Euro determinato dal Software.

Altre immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Software	28,4	22,9	5,5
Frequenze DVB-T2	6,6	7,4	(0,8)
Diritti commerciali con club calcio	0,2	0,2	0,0
Totale	35,2	30,5	4,7

Gli **investimenti** del periodo, dettagliati nella sottostante tabella, ammontano a 340,7 milioni di Euro e sono in crescita di 20,2 milioni di Euro (+6,3%) rispetto all'esercizio 2022.

In dettaglio si evidenziano:

- maggiori investimenti in programmi per 9,0 milioni di Euro (+4,4%) riferiti al genere Fiction;
- maggiori investimenti tecnici per 2,6 milioni di Euro (+2,7%);
- maggiori investimenti in diritti d'uso per leasing per 8,6 milioni di Euro (+47,3%), più consistenti in relazione al rinnovo dei contratti di affitto di alcuni insediamenti aziendali e al rinnovo della flotta auto.

Investimenti

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Fiction	192,5	184,9	7,6
Cartoni animati	16,2	16,4	(0,2)
Altro	6,1	4,5	1,6
Investimenti in programmi	214,8	205,8	9,0
Investimenti materiali	84,2	86,6	(2,4)
Software	14,9	9,9	5,0
Investimenti tecnici	99,1	96,5	2,6
Investimenti diritti d'uso per leasing	26,8	18,2	8,6
Totale investimenti	340,7	320,5	20,2

Capitale circolante netto

Capitale circolante netto

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Rimanenze di magazzino	0,1	0,1	0,0
Crediti commerciali	275,2	337,0	(61,8)
Altri crediti	208,8	123,8	85,0
Debiti commerciali	(589,1)	(561,4)	(27,7)
Altri debiti	(504,1)	(415,8)	(88,3)
Passività nette per imposte differite	(16,7)	(7,8)	(8,9)
Totale	(625,8)	(524,1)	(101,7)

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2022 riguardano le seguenti voci:

- **crediti commerciali** in diminuzione di 61,8 milioni di Euro in gran parte per minori posizioni creditorie verso società controllate;
- **altri crediti** in crescita di 85,0 milioni di Euro per anticipi su future manifestazioni sportive, principalmente per i campionati europei di calcio e le olimpiadi estive;
- **debiti commerciali** in aumento di 27,7 milioni di Euro per incremento delle posizioni debitorie verso le controllate;
- **altri debiti** in crescita di 88,3 principalmente per gli acconti sui canoni conseguenti alla differenza tra gli importi liquidati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore di competenza e da risconti passivi relativi al contributo concesso dal Ministero dell'Industria e del Made in Italy per l'adeguamento degli impianti di trasmissione al nuovo standard DVB-T2;
- **passività nette per imposte differite** in aumento di 8,9 milioni di Euro per minori crediti per imposte differite attive derivanti dalla rilevazione di una perdita fiscale determinatasi nell'esercizio inferiore rispetto al precedente.

Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a 184,4 milioni di Euro, è in aumento di 13,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per gli appostamenti connessi con la gestione del personale dipendente e per l'accantonamento del contributo per l'uso frequenze digitali televisive, il cui ammontare per gli anni 2022 e 2023 non è stato ancora determinato dalle autorità competenti.

Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti, pari a 268,1 milioni di Euro, presenta una riduzione di 5,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 determinata dalle erogazioni ai beneficiari e da elementi di valutazione attuariale connessi ad assunzioni finanziarie e demografiche dettagliatamente esposte nello specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio separato.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Benefici ai dipendenti

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(135,0)	(138,1)	3,1
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(74,2)	(75,2)	1,0
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	(45,8)	(46,9)	1,1
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(12,9)	(13,1)	0,2
Altro	(0,2)	(0,2)	0,0
Totale	(268,1)	(273,5)	5,4

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, articolata nella sottostante tabella, è negativa per 524,0 milioni di Euro, in miglioramento di 75,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.



Posizione finanziaria netta

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5,6	4,4	1,2
Altre attività finanziarie correnti			
Titoli	0,0	0,0	0,0
Depositi bancari vincolati	0,9	3,3	(2,4)
Crediti verso imprese controllate/collegate	184,3	131,1	53,2
Strumenti derivati di copertura	0,0	0,0	0,0
Altri crediti finanziari	0,6	0,3	0,3
	185,8	134,7	51,1
Indebitamento finanziario corrente			
Debiti verso banche	(208,4)	(223,3)	14,9
Debiti verso imprese controllate/collegate	(145,6)	(167,2)	21,6
Strumenti derivati di copertura	0,0	0,0	0,0
Passività per leasing	(17,6)	(14,3)	(3,3)
Altri debiti finanziari	(1,6)	0,0	(1,6)
Prestito obbligazionario - quota corrente	(299,8)	0,0	(299,8)
	(673,0)	(404,8)	(268,2)
Indebitamento finanziario non corrente			
Prestiti obbligazionari	0,0	(299,6)	299,6
Strumenti derivati di copertura	0,0	0,0	0,0
Passività per leasing	(42,4)	(34,0)	(8,4)
	(42,4)	(333,6)	291,2
Indebitamento finanziario netto	(524,0)	(599,3)	75,3
<i>di cui:</i>			
- verso controllate/collegate	38,7	(36,1)	74,8
- verso terzi	(562,7)	(563,2)	0,5
	(524,0)	(599,3)	75,3
<i>di cui passività per leasing operativi</i>	<i>(60,0)</i>	<i>(48,3)</i>	<i>(11,7)</i>
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	(464,0)	(551,0)	87,0

Al netto delle passività per leasing operativi, l'indebitamento finanziario netto è pari a 464,0 milioni di Euro, in miglioramento di 87,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

La riduzione dell'indebitamento, conseguente alla realizzazione di un cash flow positivo, deriva principalmente da maggiori incassi per canoni ordinari e speciali e dal recupero di crediti commerciali verso terzi e intercompany che hanno consentito, insieme alla riduzione degli esborsi per grandi eventi sportivi (nell'esercizio 2022 di importo rilevante in conseguenza delle rate a saldo liquidate per le Olimpiadi invernali e i Mondiali di Calcio), di compensare l'incremento dei flussi di pagamento per spese di esercizio e d'investimento.

La posizione finanziaria media (escluse le passività per leasing operativi) è negativa per 252 milioni di Euro, anch'essa in miglioramento rispetto all'esercizio 2022 (-273 milioni di Euro), in conseguenza del miglior profilo finanziario registrato nel secondo semestre dell'esercizio.

In data 28 novembre 2023 Moody's ha pubblicato una credit opinion che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con miglioramento dell'outlook da negativo a stabile.

L'analisi, effettuata in base a indici di struttura patrimoniale e finanziaria, evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 1,83 (1,89 al 31 dicembre 2022);
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi) e mezzi propri è pari a 0,74 (0,82 al 31 dicembre 2022);
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS16 per leasing operativi), è pari a 0,39 (0,44 al 31 dicembre 2022).

I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai Way).

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione delle note illustrative al Bilancio separato, alla quale si rimanda.



Prospetti contabili di Rai SpA

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività materiali	11.1	912.495.121	909.053.406
Diritti d'uso per leasing	11.2	58.052.929	47.512.649
Attività immateriali	11.3	342.701.918	364.577.247
Partecipazioni	11.4	916.806.390	917.709.738
Attività finanziarie non correnti	11.5	2.416.061	2.456.755
Attività per imposte differite	11.6	-	-
Altre attività non correnti	11.7	16.342.759	28.184.930
Totale attività non correnti		2.248.815.178	2.269.494.725
Rimanenze	12.1	60.336	70.093
Crediti commerciali	12.2	275.236.886	336.993.605
Attività finanziarie correnti	12.3	185.833.976	134.670.526
Attività per imposte sul reddito correnti	12.4	881.385	78.928
Altri crediti e attività correnti	12.5	191.560.572	95.608.351
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.6	5.585.641	4.421.231
Totale attività correnti		659.158.796	571.842.734
Totale attività		2.907.973.974	2.841.337.459
Capitale sociale		242.518.100	242.518.100
Riserve		439.011.696	465.696.938
Utili (perdite) portati a nuovo		(51.427.650)	(34.310.005)
Totale patrimonio netto	13	630.102.146	673.905.033
Passività finanziarie non correnti	14.1	10.881	299.556.779
Passività per leasing non correnti	14.2	42.369.056	34.020.182
Benefici per i dipendenti	14.3	268.131.963	273.485.760
Fondi per rischi e oneri non correnti	14.4	184.375.479	170.497.065
Passività per imposte differite	14.5	16.663.738	7.835.663
Altri debiti e passività non correnti	14.6	72.334.475	52.636.722
Totale passività non correnti		583.885.592	838.032.171
Debiti commerciali	15.1	589.133.294	561.389.218
Passività finanziarie correnti	15.2	655.444.074	390.576.342
Passività per leasing correnti	14.2	17.643.348	14.278.725
Passività per imposte sul reddito correnti	15.3	35.937.018	27.305.843
Altri debiti e passività correnti	15.1	395.828.502	335.850.127
Totale passività correnti		1.693.986.236	1.329.400.255
Totale passività		2.277.871.828	2.167.432.426
Totale patrimonio netto e passività		2.907.973.974	2.841.337.459

Prospetto di conto economico

(Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Ricavi da vendite e prestazioni	16.1	2.473.214.718	2.495.812.084
Altri ricavi e proventi	16.2	39.751.716	43.259.676
Totale ricavi		2.512.966.434	2.539.071.760
Costi per acquisto di materiale di consumo	16.3	(10.350.553)	(10.160.558)
Costi per servizi	16.3	(1.274.964.009)	(1.399.225.491)
Altri costi	16.3	(49.635.452)	(44.125.955)
Costi per il personale	16.4	(958.151.942)	(909.682.293)
Svalutazione di attività finanziarie	16.5	396.786	120.642
Ammortamenti e altre svalutazioni	16.6	(347.771.385)	(351.298.562)
Accantonamenti	16.7	9.079.539	18.671.842
Totale costi		(2.631.397.016)	(2.695.700.375)
Risultato operativo		(118.430.582)	(156.628.615)
Proventi finanziari	16.8	88.089.733	78.359.162
Oneri finanziari	16.8	(27.655.163)	(13.403.443)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16.9	(424.421)	633.813
Risultato prima delle imposte		(58.420.433)	(91.039.083)
Imposte sul reddito	16.10	19.160.855	61.200.098
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)		(39.259.578)	(29.838.985)

Prospetto di conto economico complessivo

(Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato dell'esercizio	(39.259.578)	(29.838.985)
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	3.153.744	3.153.744
Totale	3.153.744	3.153.744
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(7.697.053)	42.753.570
Totale	(7.697.053)	42.753.570
Risultato complessivo dell'esercizio	(43.802.887)	16.068.329



Rendiconto finanziario

(migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Utile (perdita) prima delle imposte		(58.420)	(91.039)
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	16.5 16.6	347.375	351.178
Accantonamenti e (rilasci) di fondi relativi al personale e altri fondi		84.914	64.924
Oneri (proventi) finanziari netti	16.8	(60.434)	(64.956)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	16.9	425	(634)
Altre poste non monetarie		392	968
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		314.252	260.441
Variazione delle rimanenze		10	36
Variazione dei crediti commerciali	12.2	62.154	(29.675)
Variazione dei debiti commerciali	15.1	27.744	17.762
Variazione delle altre attività e passività		29.204	75.204
Utilizzo dei fondi rischi	14.4	(30.737)	(60.768)
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	14.3	(62.485)	(72.066)
Imposte pagate		-	-
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		340.142	190.934
Investimenti in attività materiali	11.1	(84.235)	(86.596)
Dismissioni di attività materiali	11.1	110	140
Investimenti in attività immateriali	11.3	(229.661)	(215.754)
Dismissioni di attività immateriali	11.3	11	-
Alienazione partecipazioni	11.4	-	3
Dividendi incassati		77.566	80.861
Interessi incassati netti		50	50
Variazione delle attività finanziarie	11.5 12.3	(50.718)	(7.658)
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(286.877)	(228.954)
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	14.1 15.2	(7)	(7)
Incremento (decremento) di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	15.2	(35.307)	16.931
Rimborsi di passività per leasing	14.2	(14.938)	(15.122)
Interessi pagati netti (*)		(1.848)	(1.897)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(52.100)	(95)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.165	(38.115)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	12.6	4.421	42.536
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	12.6	5.586	4.421

(*) Riferiti ad attività/passività di natura finanziaria.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2022	242.518	12.042	480.938	(77.661)	657.837
Destinazione del risultato	-	-	(30.437)	30.437	-
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	-	-	-	(29.839)	(29.839)
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3.153	42.754	45.907
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3.153	12.915	16.068
Saldi al 31 dicembre 2022	242.518	12.042	453.654	(34.309)	673.905
Saldi al 1° gennaio 2023	242.518	12.042	453.654	(34.309)	673.905
Destinazione del risultato	-	-	(29.839)	29.839	-
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	-	-	-	(39.260)	(39.260)
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3.154	(7.697)	(4.543)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3.154	(46.957)	(43.803)
Saldi al 31 dicembre 2023	242.518	12.042	426.969	(51.427)	630.102

Note illustrative al Bilancio separato al 31 dicembre 2023

1

Informazioni generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito "Rai", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2023 (di seguito "Bilancio separato"), come di seguito descritto, è redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante "Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione" (di seguito "Servizio Pubblico") Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017. Tale ruolo è svolto dalla Società e dalle sue controllate (congiuntamente il "Gruppo").

La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio (di seguito "Contratto") stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il periodo 2018-2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 marzo 2018. In base all'art. 12 della Legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione in legge del Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198, il termine di scadenza del Contratto vigente è stato differito al 30 settembre 2023. Secondo quanto previsto all'art. 30 del Contratto, lo stesso scade alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Contratto successivo.

In merito al Contratto di Servizio relativo al periodo 2023-2028 si rinvia a quanto evidenziato nella nota n. 18 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio".

Il Contratto ha per oggetto l'attività che la Rai svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

Il capitale della Società è detenuto rispettivamente da:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%);
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%).

Il Bilancio separato è sottoposto a revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la "Società di Revisione") alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

2

Criteri di redazione

La Società, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio separato gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standard Interpretations Committee*" (SIC). Per la redazione del presente Bilancio separato la Società ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio separato.

La struttura del Bilancio separato scelta dalla Società prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo sia presentato in forma separata rispetto al conto economico e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario sia predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria; e
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli Azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota n. 7 "Gestione dei rischi finanziari".

I valori esposti nelle tabelle riportanti la situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto di conto economico e il prospetto di conto economico complessivo sono all'unità di Euro, mentre il prospetto di rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e le note illustrative al Bilancio separato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando diversamente indicato.

Di seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2022.

Il Bilancio separato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Le valutazioni del fair value e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del fair value". Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività; in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegare nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

3

Criteri di valutazione

Attività

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti dalla revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile in anni	
	Min	Max
Fabbricati	10	50
Impianti e macchinari	4	8
Attrezzature industriali e commerciali	5,3	5,3
Altri beni	4	8,3

Per la determinazione della vita utile relativa ai costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione su beni di terzi si tiene altresì conto della durata residua dei contratti di locazione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono ai contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche sono rilevati nel Bilancio separato attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente "diritto d'uso per leasing", ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, principalmente le seguenti tipologie di contratto:

- affitto di immobili;
- noleggio di auto.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili a uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;

- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- c) i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- d) in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione dei costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi ed oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita alla voce passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato alla voce attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

La Società si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo, alla voce costi per servizi, i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Il controllo della Società consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo, rivista in ogni esercizio, in cui le stesse determineranno benefici economici derivanti dall'utilizzo; si articolano in:

- a) Programmi: i costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:
 - 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi a utilità ripetuta, tenendo conto delle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è riportata nella seguente tabella:

	Vita utile in mesi
Telenovela/Soap	13
Fiction (escluse telenovela/soap)	36
Opere documentaristiche	36
Diritti di sfruttamento di library di natura calcistica	48
Cartoni animati	60

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso;

- 2) i costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:
- informazione giornalistica, rubriche, intrattenimento leggero, documentari, musica colta, prosa e l'intera produzione radiofonica: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
 - eventi sportivi: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- b) Licenze d'uso di software: sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.
- c) Marchi: sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Tali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che la società partecipata sarà in grado di produrre prospettivamente. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi anche qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Le partecipazioni in joint venture e in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, attribuendo l'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel fair value delle attività nette identificabili della partecipata in modo analogo a quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto:

- della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e
- della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle sopra indicate, sono rilevate a conto economico quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di una quota dell'interessenza nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste con il processo di consolidamento.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore di attività non finanziarie". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione della partecipazione ceduta;
- dell'effetto della rivalutazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali quote di tale partecipazione non classificate come destinate alla vendita sono valutate con il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione della dismissione della quota di partecipazione classificata come destinata alla vendita. Successivamente alla dismissione, l'eventuale quota residua mantenuta è valutata in base ai criteri di valutazione applicabili.

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali tecnici sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato in relazione all'andamento del mercato ed alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro.

Crediti commerciali – Attività finanziarie – Altre attività

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente all'iscrizione iniziale, al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento del solo capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati di copertura dei flussi finanziari, valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con contropartita a conto economico sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle perdite attese.

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società utilizza informazioni e analisi quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, la Società stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. La Società ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, la Società utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata a conto economico.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IFRS 9 (c.d. pass through test);
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nel caso di operazioni di factoring che non prevedono sostanzialmente il trasferimento in capo al factor dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (pertanto la Società rimane esposta al rischio di insolvenza e/o ritardato pagamento - c.d. cessioni pro-solvendo), l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale-finanziaria fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sulle somme anticipate imputate a conto economico nel rispetto del principio della competenza, classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni sono incluse fra gli oneri finanziari.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La Società compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività**Passività finanziarie – Debiti commerciali – Altri debiti e passività**

I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde col tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.



Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), la Società rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente, non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio separato.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto ed è al netto delle eventuali attività a servizio del piano. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli interessi netti (c.d. net interest) includono il costo per interessi da rilevare a conto economico al netto della eventuale componente di rendimento delle attività al servizio del piano. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato nel conto economico tra i proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico.

Con riferimento agli incentivi all'esodo, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro, quando l'incentivazione all'esodo non è inserita nell'ambito di un programma di ristrutturazione, sono rilevati nel momento in cui l'impresa non può più ritirare l'offerta dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Diversamente, se la cessazione del rapporto avviene in base a un piano strutturato di incentivazione all'esodo comunicato ai dipendenti interessati, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nell'esercizio nel quale si è generata nei dipendenti la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo nei termini descritti. Se si prevede che tali benefici siano liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, sono applicati i requisiti per i benefici a breve termine per i dipendenti, mentre se non si prevede che saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, l'entità deve applicare i requisiti per gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al fair value rilevato a conto economico, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge: es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo (riserva di cash flow hedge) e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico. Per le opzioni su valuta il valore del fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è costituito dal valore intrinseco (intrinsic value) e dal valore temporale (time value). L'intrinsic value è pari all'importo della valuta opzionata (valore nominale), moltiplicato per la differenza tra il cambio di esercizio dell'opzione e il cambio di mercato al momento di valutazione (es. cambio di fine esercizio). Nei casi in cui il cambio di esercizio dell'opzione è fuori mercato – cioè l'esercizio non risulta conveniente date le condizioni di mercato al momento di valutazione – il valore intrinseco è nullo. Il time value è un valore proporzionato alla durata dell'opzione ed è dato dalla differenza tra il fair value complessivo dell'opzione e il valore intrinseco.

Per gli acquisti a termine di valuta, il fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è rappresentato dalla componente spot, cioè dall'importo della valuta acquistata per la differenza tra il cambio a pronti dell'operazione di acquisto a termine e il cambio di mercato (spot) rilevato il giorno di valutazione.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligations risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, la Società, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

La Società rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte della Società, nonché della stima dei resi da clienti.

La Società rileva un'attività o una passività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Canoni

Come descritto nella nota n. 1 "Informazioni generali", la Società svolge, ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico, le attività previste dal Contratto. Il corrispettivo per il servizio svolto è rappresentato:

- dai canoni ordinari, versati allo Stato, principalmente mediante addebito in bolletta elettrica, dai possessori di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo e corrisposti dallo Stato, per la quota di pertinenza, con le modalità previste nel vigente Contratto nei mesi di gennaio, maggio e settembre; e
- dai canoni speciali, versati direttamente alla Società dagli esercenti un'attività commerciale nel cui ambito rendano disponibile al pubblico la fruizione del Servizio Pubblico attraverso il possesso di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo.

Poiché la Società adempie alla propria obbligazione di erogare il Servizio Pubblico nel corso del tempo, i corrispondenti ricavi da canoni sono riconosciuti a mano a mano che l'offerta radiotelevisiva è trasmessa.

Pubblicità

I contratti con gli inserzionisti prevedono che la Società, a fronte di un corrispettivo, si obblighi alla diffusione sui propri canali multimediali dei messaggi promozionali dei propri clienti. La Società rileva i ricavi da pubblicità quando i messaggi promozionali sono effettivamente trasmessi considerando altresì le riduzioni di corrispettivo ritenute altamente probabili.

Servizi speciali da convenzioni

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Società alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche, oltre alle attività connesse alla gestione dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che la Società riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

Commercializzazione diritti

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi; il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

Distribuzione e commercializzazione canali

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al fair value e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati come componente positiva nel conto economico, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile, in base al processo di ammortamento delle attività oggetto di agevolazione.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) e a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro) sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del bilancio con imputazione dell'effetto a conto economico. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti della Società sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, fatta eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati sono rilevati se e quando il loro recupero è probabile in previsione che possano realizzarsi imponibili fiscali positivi in futuri periodi d'imposta. Ad ogni chiusura di esercizio si procede ad una nuova valutazione sulla iscrivibilità delle imposte anticipate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce attività per imposte anticipate, se passivo, alla voce passività per imposte differite.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto e quelle nelle quali la Società detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società (nello specifico indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate") e i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società, compresi gli Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio separato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

4

Utilizzo di stime

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio separato comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico.

Per una migliore comprensione del Bilancio separato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio separato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile dell'attività, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio separato sono iscritte attività per imposte anticipate connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in successivi periodi d'imposta, il cui ammontare è subordinato alla recuperabilità determinata dal conseguimento di redditi imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita passiva. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse verificare che la Società non fosse in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate iscritte in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al conto economico.

Benefici per i dipendenti

Una parte dei dipendenti della Società è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (quali il trattamento di fine rapporto oltre ai fondi pensionistici integrativi indicati alla nota n. 14.3 "Benefici per i dipendenti"). La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del net interest. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo per i piani a benefici definiti e a conto economico per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

La Società può essere parte in contenziosi relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui si ritenga sussistere la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Smantellamento e ripristino siti

La Società ha rilevato delle passività relative agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino di alcune aree condotte in locazione operativa al termine del periodo di utilizzo delle stesse. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti o clausole contrattuali. La criticità delle stime degli oneri di smantellamento e di ripristino deriva, inoltre, (i) dalla contabilizzazione di tali oneri il cui valore attuale è inizialmente iscritto ad incremento del diritto d'uso a cui sono riferiti, in contropartita al fondo rischi; e (ii) dalla complessità e soggettività del processo valutativo da svolgere in sede di rilevazione iniziale e da aggiornare con periodicità almeno annuale per determinare il tasso di attualizzazione da utilizzare.

Valutazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati sono utilizzate specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

5

Principi
contabili
di recente
emanazione

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con Regolamento n. 2023/2579 emesso dalla Commissione Europea in data 20 novembre 2023 è stato omologato il documento "Emendamenti all' IFRS 16 *Leasing: passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione*" emesso dallo IASB in data 22 settembre 2022. L'emendamento specifica i criteri che il locatario deve utilizzare per misurare la passività del leasing derivante da un'operazione di leaseback, per evitare di rilevare utili o perdite sul diritto d'uso rilevato in bilancio.
- Con Regolamento n. 2023/2822 emesso dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2023 sono stati omologati i documenti "Emendamenti allo IAS 1 *Presentazione del bilancio: classificazione delle passività in correnti e non correnti*", il documento "*Classificazione delle passività in correnti e non correnti – Differimento della data di efficacia*" e il documento "*Passività non correnti con covenant*" emessi dallo IASB rispettivamente in data 23 gennaio 2020, in data 15 luglio 2020 e in data 31 ottobre 2022. I documenti chiariscono i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Più precisamente:
 - 1) le modifiche specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 - 2) le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, ad esempio nel caso di violazione di un covenant o in caso di regolamento anticipato, non sono rilevanti;
 - 3) le modifiche chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata

La Società ha valutato che tali modifiche non avranno impatti significativi sul proprio Bilancio.

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 7 *Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures Supplier Finance Arrangements*".

Gli emendamenti introducono l'obbligo di fornire un'informativa specifica sulle "Supplier Finance Arrangements" (SFAs) cioè quelle operazioni nelle quali:

- un finanziatore paga gli importi che una società deve ai suoi fornitori:
 - a) alla data di scadenza delle fatture;
 - b) o in una data antecedente la scadenza delle stesse;
- la società rimborsa il finanziatore:
 - a) nel caso sub a) secondo i termini e le condizioni degli accordi in una data successiva a quella in cui i fornitori sono pagati;
 - b) nel caso sub b) alla data di scadenza delle fatture.

Nel caso sub a) la Società ottiene una dilazione di pagamento dei debiti verso i fornitori, nel caso sub b) sono i fornitori a beneficiare di un pagamento anticipato.

Gli emendamenti rispondono all'esigenza degli investitori di ottenere maggiori informazioni sui SFAs al fine di poter comprendere meglio gli effetti di queste operazioni sulle passività, i flussi di cassa e i rischi di liquidità.

Le informazioni richieste riguardano:

- i termini e le condizioni dei SFAs;
- il valore contabile delle passività finanziarie derivanti da queste operazioni e le righe di bilancio nelle quali sono rilevate;
- il valore delle passività finanziarie di cui al punto precedente per le quali i fornitori hanno già ricevuto il pagamento;
- l'intervallo dei pagamenti per data di scadenza sia per le passività finanziarie che fanno parte dei SFAs sia dei debiti commerciali comparabili che non fanno parte di tali accordi;
- le variazioni non monetarie dei valori contabili delle passività finanziarie derivanti dai SFAs;
- le modalità di accesso ai SFAs e la concentrazione del rischio di liquidità con i finanziatori.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dal reporting annuale riferito all'esercizio che ha inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024 e sono concesse alcune facilitazioni sulle informazioni comparative.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha emesso il documento *"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"*.
L'emendamento chiarisce, quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa.
L'emendamento è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2025. È consentita l'applicazione anticipata.

Allo stato la Società sta analizzando gli emendamenti indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul Bilancio.

L'IFRS 8 *"Settori operativi"*, identifica il settore operativo come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che coincide con il Consiglio di Amministrazione della Società (di seguito "Consiglio"), con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. La Società ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale, predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio per le finalità sopra richiamate, considera l'attività svolta come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio separato non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dalla Società, l'area geografica (che corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui essa svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note illustrative al presente Bilancio separato, alle quali, pertanto, si rinvia.

6

**Informativa
per settore
operativo**

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

7

**Gestione
dei rischi
finanziari**

7.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, la Società utilizza i seguenti strumenti finanziari derivati:

- Interest rate swap e opzioni su tassi a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- Opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio, anche per conto di Rai Cinema.



Il dettaglio degli strumenti derivati in essere alla data di bilancio, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2022, è riportato nella tabella che segue, valorizzati al fair value; in entrambi i periodi tutte le posizioni sono costituite unicamente da derivati sul cambio EUR/USD a copertura di contratti Rai Cinema.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Attività non correnti		
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati-opzioni su valute	11	-
	11	-
Attività finanziarie correnti		
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati-opzioni su valute	15	19
Crediti verso impresa controllata Rai Cinema per strumenti derivati-acquisti a termine di valuta	17	15
	32	34
Passività non correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	11	-
	11	-
Passività finanziarie correnti		
Opzioni su valute per conto Rai Cinema	15	19
Acquisti a termine di valuta per conto Rai Cinema	15	15
	30	34

Secondo la policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari; non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla rilevazione in bilancio degli strumenti derivati e sulla valutazione del relativo fair value sono fornite alla nota n. 3 "Criteri di valutazione - Passività - Strumenti finanziari derivati", alla nota n. 4 "Utilizzo di stime - Valutazione del fair value di strumenti finanziari" e alla nota n. 9 "Valutazione del fair value".

Per quanto riguarda i derivati su cambi, la variazione della componente spot (ovvero del cambio a pronti tra la data di acquisto e il 31 dicembre) degli acquisti a termine e del complessivo fair value delle opzioni valutarie sono sospesi nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

Per le operazioni di copertura tassi, la variazione del fair value è sospesa nella riserva di cash flow hedge e attribuita al conto economico negli esercizi di manifestazione del flusso cedolare o per interessi relativi all'oggetto di copertura.

La seguente tabella illustra la movimentazione della riserva di cash flow hedge per categoria di strumento finanziario; nel bilancio in esame è interamente attribuibile a operazioni di copertura tassi pregresse sul prestito obbligazionario 2019-2024.

(migliaia di Euro)	Riserva di cash flow hedge
Saldo al 31 dicembre 2022	(6.075)
Riclassificazione da OCI a oneri finanziari	3.154
Saldo al 31 dicembre 2023	(2.921)

Verifica dell'efficacia

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e periodicamente riesaminata al fine di verificare la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

L'efficacia è formalmente dimostrata con criteri qualitativi in relazione ai termini rilevanti (importo nominale, scadenza, sottostante, valuta e tasso di riferimento) dell'elemento coperto, che devono essere allineati allo strumento di copertura. Con questi presupposti, il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta a quella dell'elemento coperto e sussiste una chiara relazione economica tra i due elementi.

Le possibili fonti di inefficacia sono individuate nei seguenti elementi:

- variazioni significative nell'ammontare o nella tempistica di pagamento dei contratti oggetto di copertura cambi o tassi;
- variazioni significative del rischio credito delle controparti (rating).

Il rapporto tra la quantità dell'elemento coperto e del relativo strumento designato a copertura (hedge ratio) è sempre pari a 1:1.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio la policy aziendale prevede che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali Interest rate swap e opzioni sui tassi.

Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento risulta interamente costituito da posizioni a breve termine. Ad eccezione della posizione riferita al prestito obbligazionario in scadenza nel dicembre 2024, a tasso fisso, gli effetti della variazione dei tassi ricadono sulle poste di durata e segno variabile in corso d'anno.

La sensitivity analysis è stata effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte e a tasso variabile (escluse le passività per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16), in essere al 31 dicembre, considerando uno shift della curva tassi di +/- 50 bp.

(migliaia di Euro)

	Variazione tasso di interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	+50 bp.	(819)
	-50 bp.	819
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	+50 bp.	(1.260)
	-50 bp.	1.260

Rischio di cambio

Nel corso del 2023 Rai ha effettuato pagamenti in valuta USD per circa 6 milioni a fronte di diversi contratti (7 milioni di USD nel 2022) ed esborsi in ulteriori valute, principalmente Franchi svizzeri e Sterline inglesi per un controvalore complessivo di circa 8 milioni di Euro. Al 31 dicembre sono presenti saldi attivi su c/c in USD per 1,8 milioni e saldi passivi intercompany in USD per circa 4,6 milioni verso Rai Cinema e Rai Corporation.

In conseguenza dei limitati impegni in divisa, al 31 dicembre 2023 non sono attive operazioni di copertura per Rai, ma unicamente per conto Rai Cinema.

La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, anche di durata pluriennale e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come stimati in sede di ordine o di budget. La policy vigente regola la gestione del rischio cambio secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura da parte di Rai, anche per conto delle società controllate e in particolare per conto



di Rai Cinema. Rai Way è invece dotata di policy e gestione autonoma dei rischi. Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima di intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Le strategie di copertura previste dalla policy sono attuabili attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine e strutture opzionali – senza assumere carattere di speculazione finanziaria.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	
	Valuta USD	Altre valute estere	Valuta USD	Altre valute estere
Crediti commerciali	-	-	-	-
Debiti commerciali	(1.308)	(630)	(1.544)	(542)
Disponibilità liquide	1.657	278	741	230
Attività finanziarie correnti	-	3	-	3
Altre attività non correnti	5	82	6	82
Altri crediti e attività correnti	1	11	-	2
Passività per leasing non correnti	(1.409)	(24)	(1.104)	(187)
Passività finanziarie correnti	(4.196)	-	(3.845)	-
Passività per leasing correnti	(368)	(154)	(277)	(270)
Altri debiti e passività correnti	(367)	(71)	(353)	(76)

Sensitivity analysis

Al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è stata realizzata una sensitivity analysis sulle posizioni di credito e di debito in divisa e sulle disponibilità in valuta di maggiore importo, entrambe costituite da partite in USD. È stata simulata una variazione simmetrica del 10% del cambio rispetto al valore presente alla data di riferimento, a parità di ogni altra condizione.

Gli effetti sul risultato economico, indicati nella seguente tabella, sono determinati principalmente dal saldo debitorio verso le consociate Rai Cinema e Rai Corporation, controbilanciato parzialmente dalle disponibilità liquide su c/c bancari in USD.

(migliaia di Euro)	Cambio EUR/USD	Variazione cambio EUR/USD	Cambio EUR/USD ricalcolato	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	1,1050	-10%	0,9945	(665)
		+10%	1,2155	544
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	1,0666	-10%	0,9599	(708)
		+10%	1,1733	579

7.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per la Società è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

La struttura aziendale della Società preposta al recupero del credito promuove azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debtrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori la struttura avvia, di concerto con la funzione legale, le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo ecc.). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari.

La Società valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, la Società si basa sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite, ove ne ricorrano i presupposti, sono misurate pari al valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che la Società si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti):

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Fatture da emettere	140.660	192.463
A scadere	129.754	142.039
Scaduti da 0-90 giorni	2.389	1.568
Scaduti da 91-180 giorni	1.038	9
Scaduti da oltre 180 giorni	17.080	17.032
Fatture emesse	150.261	160.648
Totale crediti commerciali	290.921	353.111

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating Investment Grade.

7.3 Rischio di liquidità

In forza di specifici contratti con le società controllate, con la sola esclusione della controllata Rai Way, Rai gestisce le risorse finanziarie del Gruppo attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, che concede le linee di credito intercompany necessarie per l'attività delle stesse. Rai Way, dalla data della quotazione, è dotata di tesoreria e risorse finanziarie autonome.

Il prestito obbligazionario acceso nel mese di dicembre 2019 di 300 milioni di Euro (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 14.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti") è in scadenza a dicembre 2024 per il quale sono state già avviate le procedure necessarie per una nuova emissione.

Inoltre, in considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei canoni, la Società ha in essere linee bancarie uncommitted per circa 400 milioni di Euro e una linea revolving con un pool di banche di 320 milioni di Euro con scadenza al 31 dicembre 2024, il cui rinnovo (o sostituzione) è programmato entro il 2024.

La linea revolving, utilizzata al 31 dicembre 2023 per 160 milioni di Euro, prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul Bilancio consolidato:

- indebitamento finanziario netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS 16 per leasing operativi)/patrimonio netto $\leq 2,2$.



Tale indice risulta alla data di bilancio ampiamente rispettato, attestandosi a 1,48.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie al fine di porre in atto le opportune azioni.

La seguente tabella include l'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati ad eccezione degli strumenti derivati su cambi, per i quali gli importi rappresentati riportano il fair value degli stessi, in quanto indicativo dell'effetto sui flussi di cassa nello specifico periodo.

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	589.133	-	-	589.133	561.389	-	-	561.389
Altri debiti e passività	395.829	33.495	38.840	468.164	335.850	22.569	30.068	388.487
Passività finanziarie a medio/lungo termine:								
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	-	-	-	6	-	-	6
Obbligazioni	-	-	-	-	4.125	304.125	-	308.250
Passività finanziarie a breve termine:								
Debiti verso banche	208.406	-	-	208.406	223.315	-	-	223.315
Obbligazioni	304.125	-	-	304.125	-	-	-	-
Verso società controllate (saldo negativi di c/c)	145.639	-	-	145.639	167.221	-	-	167.221
Debiti finanziari per accertamenti di competenza	1.183	-	-	1.183	-	-	-	-
Ratei passivi finanziari correnti	399	-	-	399	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati:								
Strumenti derivati su cambi verso Terzi	32	11	-	43	34	-	-	34

Per quanto attiene le passività per leasing, l'articolazione per fascia di scadenza del valore iscritto a bilancio è riportata nella nota n. 14.2 "Passività per leasing".

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Patrimonio netto	630.102	673.905
Totale patrimonio netto e passività	2.907.974	2.841.338
<i>Indice</i>	21,7%	23,7%

Alla nota n. 19.2 "Indebitamento finanziario netto" è riportato l'indebitamento finanziario netto della Società per i periodi oggetto di analisi.

Gli strumenti finanziari a fair value sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e passivi. Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 12.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 15.2 "Passività finanziarie correnti".

Tutti gli strumenti presenti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono stati valorizzati secondo la metodologia del c.d. Livello 2: utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, credit spread calcolati sulla base dei *credit default swap* ecc.) diversi dai prezzi quotati del Livello 1.

8

Gestione
del rischio
di capitale

9

Valutazione
del fair value



10

Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				Note (*)
	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	
Attività					
Crediti commerciali	275.237	-	-	275.237	12.2
Attività finanziarie correnti	185.802	32	-	185.834	12.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.586	-	-	5.586	12.6
Attività finanziarie non correnti	2.405	11	-	2.416	11.5
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	977	-	977	11.4
Totale attività finanziarie	469.030	1.020	-	470.050	
Passività					
Debiti commerciali	(589.133)	-	-	(589.133)	15.1
Passività finanziarie correnti	(655.412)	(32)	-	(655.444)	15.2
Passività per leasing correnti	(17.643)	-	-	(17.643)	14.2
Passività finanziarie non correnti	-	(11)	-	(11)	14.1
Passività per leasing non correnti	(42.369)	-	-	(42.369)	14.2
Totale passività finanziarie	(1.304.557)	(43)	-	(1.304.600)	

(*) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(migliaia di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (*)
Attività					
Crediti commerciali	336.994	-	-	336.994	12.2
Attività finanziarie correnti	134.637	34	-	134.671	12.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.421	-	-	4.421	12.6
Attività finanziarie non correnti	2.457	-	-	2.457	11.5
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	977	-	977	11.4
Totale attività finanziarie	478.509	1.011	-	479.520	
Passività					
Debiti commerciali	(561.389)	-	-	(561.389)	15.1
Passività finanziarie correnti	(390.542)	(34)	-	(390.576)	15.2
Passività per leasing correnti	(14.279)	-	-	(14.279)	14.2
Passività finanziarie non correnti	(299.557)	-	-	(299.557)	14.1
Passività per leasing non correnti	(34.020)	-	-	(34.020)	14.2
Totale passività finanziarie	(1.299.787)	(34)	-	(1.299.821)	

(*) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.



11

11.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari a 912.495 migliaia di Euro (909.053 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

Attività
non correnti

(migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commer- ciali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Totale
Costo	366.943	509.542	1.565.168	76.876	114.680	66.638	2.699.847
Fondo ammortamento	-	(220.974)	(1.402.768)	(70.555)	(90.239)	-	(1.784.536)
Fondo svalutazione	(6.258)	-	-	-	-	-	(6.258)
Saldo al 31 dicembre 2022	360.685	288.568	162.400	6.321	24.441	66.638	909.053
Movimentazione dell'esercizio							
Incrementi e capitalizzazioni	-	4.319	33.446	1.194	2.517	42.759	84.235
Dismissioni (1)	(320)	(20)	(33)	(1)	(45)	(85)	(504)
Riclassifiche (2)	-	3.210	29.627	241	2.455	(35.533)	-
Trasferimenti (3)	-	-	(132)	3	-	(1.411)	(1.540)
Ammortamenti	-	(14.472)	(55.041)	(2.288)	(6.948)	-	(78.749)
Saldo al 31 dicembre 2023	360.365	281.605	170.267	5.470	22.420	72.368	912.495
<i>così articolato:</i>							
Costo	366.623	516.626	1.608.754	76.108	114.399	72.368	2.754.878
Fondo ammortamento	-	(235.021)	(1.438.487)	(70.638)	(91.979)	-	(1.836.125)
Fondo svalutazione	(6.258)	-	-	-	-	-	(6.258)
Dettaglio:							
(1) Costo	(320)	(443)	(19.358)	(2.159)	(5.270)	(85)	(27.635)
Fondo ammortamento	-	423	19.325	2.158	5.225	-	27.131
	(320)	(20)	(33)	(1)	(45)	(85)	(504)
(2) Costo	-	3.210	29.627	241	2.455	(35.533)	-
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
	-	3.210	29.627	241	2.455	(35.533)	-
(3) Costo	-	(2)	(129)	(44)	17	(1.411)	(1.569)
Fondo ammortamento	-	2	(3)	47	(17)	-	29
	-	-	(132)	3	-	(1.411)	(1.540)

Gli investimenti dell'esercizio, pari a 84.235 migliaia di Euro (86.596 migliaia di Euro nel 2022) rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dalla Società, in buona parte relativi alla classe impianti e macchinari.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 17.2 "Impegni".

11.2 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, pari a 58.053 migliaia di Euro (47.513 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo (1)	86.672	4.895	91.567
Fondo ammortamento (1)	(41.002)	(3.052)	(44.054)
Saldo al 31 dicembre 2022	45.670	1.843	47.513
Movimentazione dell'esercizio			
Incrementi	19.743	7.053	26.796
Riduzioni (2)	(190)	-	(190)
Ammortamenti	(14.143)	(1.923)	(16.066)
Saldo al 31 dicembre 2023	51.080	6.973	58.053
<i>così articolato:</i>			
Costo (3)	93.538	9.385	102.923
Fondo ammortamento (3)	(42.458)	(2.412)	(44.870)

Dettaglio:

(1) Valori al netto degli importi relativi a contratti scaduti nel precedente esercizio, pari a:	4.152	3.284	7.436
(2) Costo	(211)	-	(211)
Fondo ammortamento	21	-	21
	(190)	-	(190)
(3) Valori al netto degli importi relativi a contratti scaduti, pari a:	12.666	2.563	15.229

Gli incrementi, pari a 26.796 migliaia di Euro (18.182 migliaia di Euro nel 2022), sono riferiti principalmente a contratti d'affitto di immobili o di noleggio di mezzi di trasporto che hanno avuto decorrenza nell'esercizio.

Il valore dei costi per leasing di attività a breve termine e di modesto valore è riportato alla nota n. 16.3 "Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi".

I proventi da sub-affitto di beni che hanno determinato la rilevazione di un diritto d'uso sono evidenziati alla nota n. 16.2 "Altri ricavi e proventi".



11.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 342.702 migliaia di Euro (364.577 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Programmi	Software	Digitale terrestre	Altri diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo (1)	625.490	34.297	7.900	200	203.091	870.978
Fondo ammortamento (1)	(352.259)	(17.338)	(461)	(200)	-	(370.258)
Fondo svalutazione	(83.975)	-	-	-	(52.168)	(136.143)
Saldo al 31 dicembre 2022	189.256	16.959	7.439	-	150.923	364.577
Movimentazione dell'esercizio						
Incrementi e capitalizzazioni	128.265	8.617	-	-	92.779	229.661
Dismissioni/Radiazioni (2)	-	(11)	-	-	-	(11)
Riclassifiche (3)	97.783	5.497	-	-	(103.280)	-
Trasferimenti (4)	-	128	-	-	1.412	1.540
Svalutazioni (5)	(61.406)	-	-	-	(28.833)	(90.239)
Utilizzo fondo svalutazione	54.421	-	-	-	-	54.421
Ammortamenti	(205.649)	(10.808)	(790)	-	-	(217.247)
Saldo al 31 dicembre 2023	202.670	20.382	6.649	-	113.001	342.702
<i>così articolato:</i>						
Costo (6)	674.110	35.220	7.900	-	192.066	909.296
Fondo ammortamento (6)	(380.040)	(14.838)	(1.251)	-	-	(396.129)
Fondo svalutazione	(91.400)	-	-	-	(79.065)	(170.465)
Dettaglio:						
(1) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati nel precedente esercizio, pari a:	222.860	7.457	-	-	-	230.317
(2) Costo	-	(11)	-	-	-	(11)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-
	-	(11)	-	-	-	(11)
(3) Costo	98.223	5.497	-	-	(103.721)	(1)
Fondo svalutazione	(440)	-	-	-	441	1
	97.783	5.497	-	-	(103.280)	-
(4) Costo	-	158	-	-	1.412	1.570
Fondo svalutazione	-	(30)	-	-	-	(30)
	-	128	-	-	1.412	1.540
(5) Costo	-	-	-	-	(1.495)	(1.495)
Fondo svalutazione	(61.406)	-	-	-	(27.338)	(88.744)
	(61.406)	-	-	-	(28.833)	(90.239)
(6) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati, pari a:	177.868	13.338	-	200	-	191.406

Gli investimenti, pari a 229.661 migliaia di Euro (215.754 migliaia di Euro nel 2022) sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per 192.537 migliaia di Euro e cartoni animati per 16.214 migliaia di Euro.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per 104.790 migliaia di Euro, a software per 7.980 migliaia di Euro e ad altri diritti per 231 migliaia di Euro.

Le svalutazioni iscritte nell'esercizio ammontano a 90.239 migliaia di Euro e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 17.2 "Impegni".

11.4 Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 916.806 migliaia di Euro (917.710 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

Partecipazioni in società controllate

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			Movimentazione dell'esercizio	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		
	Costo	Svalutazione	Valore a bilancio		Costo	Svalutazione	Valore a bilancio
Rai Cinema SpA	267.848	-	267.848	-	267.848	-	267.848
Rai Com SpA	107.156	-	107.156	-	107.156	-	107.156
Rai Corporation in liquidazione	2.891	(2.891)	-	-	2.891	(2.891)	- (a)
Rai Pubblicità SpA	31.082	-	31.082	-	31.082	-	31.082
Rai Way SpA	506.260	-	506.260	-	506.260	-	506.260
Totale partecipazioni in società controllate	915.237	(2.891)	912.346	-	915.237	(2.891)	912.346

(a) Il deficit patrimoniale, pari a 4.571 migliaia di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

- **Rai Cinema SpA** (100% Rai): il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 267.848 migliaia di Euro. Nel corso del 2023 è stato erogato un dividendo di 11.630 migliaia di Euro a valere sul risultato 2022 contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Rai Com SpA** (100% Rai): il capitale sociale, pari a 10.320 migliaia di Euro, risulta composto da n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 107.156 migliaia di Euro. Nel corso del 2023 è stato erogato un dividendo di 8.650 migliaia di Euro a valere sul risultato 2022 contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Rai Corporation in liquidazione** (100% Rai): il capitale sociale, pari a 500.000,00 USD è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di 10,00 USD cadauna. Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto della società, al cambio in vigore al 31 dicembre 2023, risulta essere negativo per 4.571 migliaia di Euro. Il deficit patrimoniale è stato accantonato in un apposito fondo per oneri.
- **Rai Pubblicità SpA** (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di 100,00 Euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 31.082 migliaia di Euro. Nel corso del 2023 è stato erogato un dividendo di 8.201 migliaia di Euro a valere sul risultato 2022 contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Rai Way SpA** (64,971% Rai): il capitale sociale ammonta a 70.176 migliaia di Euro ed è ripartito in n. 272.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 506.260 migliaia di Euro. Nel corso del 2023 è stato erogato un dividendo di 73.669 migliaia di Euro. L'importo di spettanza Rai, pari a 48.510 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.



Partecipazioni in joint venture e società collegate

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			Movimentazione dell'esercizio			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				
	Costo	Adegua- mento al patrimo- nio netto	Valore a bilancio	Risultato	Decre- mento per dividendi	(Svaluta- zione)/ Rivaluta- zione	Costo	Adegua- mento al patrimo- nio netto	Fondo svaluta- zione	Valore a bilancio	
Joint venture:											
San Marino RTV SpA	258	1.228	1.486	-	-	(1.486)	258	1.228	(1.486)	-	(a)
Tivù Srl	483	827	1.310	951	(479)	-	483	1.299	-	1.782	
Collegate:											
Auditel Srl	10	1.405	1.415	110	-	-	10	1.515	-	1.525	(b)
Player Editori Radio Srl	1	25	26	-	-	-	1	25	-	26	(b)
Tavolo Editori Radio Srl	22	128	150	-	-	-	22	128	-	150	(b)
Totale partecipazioni in joint venture e società collegate	774	3.613	4.387	1.061	(479)	(1.486)	774	4.195	(1.486)	3.483	

(a) Valori risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2022, ultimo disponibile. La partecipazione è stata completamente svalutata in relazione allo stato di crisi economico-finanziaria della società.

(b) Valori risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2022, ultimo disponibile.

- **Auditel Srl** (33% Rai): il capitale sociale è pari a 300 migliaia di Euro. La partecipazione è iscritta per un valore di 1.525 migliaia di Euro corrispondente alla percentuale di spettanza Rai sul patrimonio netto della società risultante dal bilancio del 31 dicembre 2023. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2023, pari a 332 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 110 migliaia di Euro.
- **Player Editori Radio Srl** (13,90% Rai): il capitale sociale di 10 migliaia di Euro è ripartito tra Editori radiofonici nazionali (70%, di cui Rai 13,9%) e locali (30%). In data 31 luglio 2023 Rai ha dichiarato la volontà di recedere dalla partecipazione chiedendo la liquidazione dell'importo corrispondente al valore delle quote. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 26 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022, ultimo bilancio disponibile.
- **San Marino RTV SpA** (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. - Ente di Radiodiffusione Sammarinese - ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di 516,46 Euro cadauna. La partecipazione, iscritta originariamente al valore pari a 1.486 migliaia di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022, ultimo bilancio disponibile, in relazione alla situazione di crisi economica e finanziaria in cui versa la società e in attesa di interventi straordinari di riequilibrio della gestione, è stata interamente svalutata.
- **Tavolo Editori Radio Srl** (13,6% Rai): il capitale sociale pari a 160 migliaia di Euro è ripartito tra editori nazionali (70%, di cui Rai 13,6%) e locali (30%). In data 27 giugno 2023, Rai ha dichiarato di voler recedere dalla partecipazione chiedendo la liquidazione dell'importo corrispondente al valore delle quote. Allo stato attuale il recesso dalla società è sospeso nelle more della costituzione di un nuovo organismo di rilevazione degli ascolti sul modello Audicom. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 150 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022, ultimo bilancio disponibile.

- **Tivù Srl (48,16% Rai)**: il capitale sociale, pari a 1.002 migliaia di Euro, è sottoscritto da Rai e da R.T.I. - Reti Televisive Italiane SpA - con quote paritetiche del 48,16%, da TI Media - Telecom Italia Media SpA - con quota del 3,5% e da due associazioni - FRT e Aeranti Corallo - con quota dello 0,09% ciascuna. Nel corso del 2023 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 994 migliaia di Euro. L'importo totale di spettanza Rai, pari a 479 migliaia di Euro, è stato contabilizzato in riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2023, pari a 1.975 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 951 migliaia di Euro. La partecipazione risulta pertanto iscritta per un valore di 1.782 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2023.

Partecipazioni in altre società

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			Movimen- tazione dell'esercizio	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		
	Costo	Svalutazione	Valore a bilancio		Costo	Svalutazione	Valore a bilancio
Almaviva SpA	324	-	324	-	324	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1	-	1	-	1	-	1
International Multimedia University Umbria Srl in fallimento	52	(52)	-	-	52	(52)	-
Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani SpA	784	(132)	652	-	784	(132)	652
Totale partecipazioni in altre società	1.161	(184)	977	-	1.161	(184)	977

- **Almaviva – The Italian Innovation Company SpA** (0,83% Rai): il valore di iscrizione della partecipazione, pari a Euro 324 migliaia, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale pari a 154.899 migliaia di Euro è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie e da n. 47.331.761 azioni speciali entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna. Nel corso del 2023 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo a valere sul risultato dell'esercizio 2022 per un ammontare di 11.900 migliaia di Euro. L'importo totale di spettanza Rai, pari a 96 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Banca di Credito Cooperativo di Roma ScpA** (società a capitale variabile, percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di Euro 1 migliaia corrispondente al corrispettivo pagato per l'acquisizione di n. 100 azioni.
- **International Multimedia University Umbria Srl in fallimento** (1,533% Rai): il valore di iscrizione della partecipazione è totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.
- **Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani SpA** (0,76% Rai): la partecipazione è iscritta per un valore lordo di 784 migliaia di Euro, svalutato per Euro 132 migliaia in conseguenza delle perdite subite dalla società nei precedenti esercizi. L'attuale capitale sociale, pari a 82.852 migliaia di Euro, è rappresentato da n. 82.852.121 azioni del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.



11.5 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 2.416 migliaia di Euro (2.457 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Titoli	2.376	2.418
Crediti finanziari verso dipendenti	29	39
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	11	-
Totale attività finanziarie non correnti	2.416	2.457

La voce titoli pari a 2.376 migliaia di Euro (2.418 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) è costituita da titoli di Stato scadenti nel giugno 2027 prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato.

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	182.087	-	-	182.087
Crediti verso joint venture - c/c San Marino RTV SpA	2.060	-	-	2.060
Conti correnti vincolati	857	-	-	857
Crediti finanziari accertati verso collegata San Marino RTV SpA	150	-	-	150
Titoli	-	2.376	-	2.376
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	32	11	-	43
Crediti finanziari verso dipendenti	31	29	-	60
Altre attività finanziarie	617	-	-	617
Totale attività finanziarie	185.834	2.416	-	188.250

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso imprese controllate - rapporti di c/c	128.998	-	-	128.998
Conti correnti vincolati	3.293	-	-	3.293
Crediti verso joint venture - c/c San Marino RTV SpA	2.104	-	-	2.104
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	34	-	-	34
Titoli	-	2.418	-	2.418
Crediti finanziari verso dipendenti	31	39	-	70
Altre attività finanziarie	211	-	-	211
Totale attività finanziarie	134.671	2.457	-	137.128

La quota a breve delle attività finanziarie, pari a 185.834 migliaia di Euro è inclusa tra le componenti correnti dello schema di stato patrimoniale descritte alla nota n. 12.3 "Attività finanziarie correnti".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

11.6 Attività per imposte differite

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Attività per imposte differite	134.420	145.126
Passività per imposte differite	(151.084)	(152.962)
Passività per imposte differite nette	(16.664)	(7.836)

Al 31 dicembre 2023 così come al 31 dicembre 2022 il saldo netto tra attività e passività per imposte differite evidenzia un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria. Si rinvia pertanto alla nota n. 14.5 "Passività per imposte differite" per le relative analisi.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 16.10 "Imposte sul reddito".

11.7 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 16.343 migliaia di Euro (28.185 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Anticipazioni per manifestazioni sportive	20.648	32.196
Anticipi per iniziative commerciali	7.475	7.837
Importi vincolati a cauzione presso terzi	1.590	1.605
Crediti verso il personale	417	494
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(13.787)	(13.947)
Totale altre attività non correnti	16.343	28.185

Le poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alla nota n. 12.5 "Altri crediti e attività correnti", alla quale si rimanda.

Il fondo svalutazione relativo alle altre attività non correnti, pari a 13.787 migliaia di Euro (13.947 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), è di seguito analizzato:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2022	Accantonamenti	Assorbimento a conto economico	Saldi al 31 dicembre 2023
Fondo svalutazione anticipi per manifestazioni sportive	(6.279)	(33)	-	(6.312)
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(7.668)	-	193	(7.475)
Totale fondo svalutazione altre attività non correnti	(13.947)	(33)	193	(13.787)

12

12.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo di svalutazione, sono pari a 60 migliaia di Euro (70 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

Attività
correnti

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Rimanenze	10.414	10.621
Fondo svalutazione rimanenze	(10.354)	(10.551)
Totale rimanenze	60	70

Le rimanenze finali di materiali tecnici si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

12.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a 275.237 migliaia di Euro (336.994 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Verso clienti:		
Agenzia delle Entrate per servizi da convenzione	6.000	24.000
Altri crediti	23.867	23.422
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(14.866)	(14.753)
Verso società controllate:		
Crediti	260.542	305.159
Fondo svalutazione crediti verso società controllata Rai Com SpA	(818)	(1.364)
Verso joint venture e società collegate	512	530
Totale crediti commerciali	275.237	336.994

I crediti, al netto del fondo svalutazione, verso società controllate e verso joint venture e società collegate sono riferiti a:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	2.053	2.479
Rai Com SpA	68.832	104.704
Rai Pubblicità SpA	181.937	190.378
Rai Way SpA	6.902	6.234
Crediti verso società controllate	259.724	303.795
Verso joint venture e società collegate:		
San Marino RTV SpA	298	352
Tivù Srl	214	178
Crediti verso joint venture e società collegate	512	530

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate per servizi da convenzione ammontano a 6.000 migliaia di Euro per la gestione dei canoni di abbonamento ordinari, riferiti all'esercizio 2023.

Gli altri crediti sono iscritti per un valore nominale di 23.867 migliaia di Euro e rappresentano crediti per cessione diritti e per prestazioni di diversa natura.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di 15.684 migliaia di Euro (16.117 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) di seguito dettagliato:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimento a conto economico	Saldi al 31 dicembre 2023
Fondo svalutazione crediti commerciali	(14.753)	(113)	-	-	(14.866)
Fondo svalutazione crediti commerciali verso società controllata Rai Com	(1.364)	-	36	510	(818)
Totale fondi svalutazione crediti commerciali	(16.117)	(113)	36	510	(15.684)

Non vi sono, così come al 31 dicembre 2022, crediti in valuta diversa dall'Euro come indicato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

12.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono pari a 185.834 migliaia di Euro (134.671 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Crediti verso società controllate - rapporti di c/c	182.087	128.998
Conti correnti vincolati	857	3.293
Crediti verso joint venture - c/c San Marino RTV SpA	2.060	2.104
Crediti accertati verso società collegata San Marino RTV SpA	150	-
Crediti finanziari verso dipendenti	31	31
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	32	34
Altre attività finanziarie correnti	617	211
Totale attività finanziarie correnti	185.834	134.671

I crediti verso società controllate – rapporti di c/c sono così dettagliati:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Crediti verso società controllate - rapporti di c/c:		
Rai Cinema SpA	170.758	127.704
Rai Pubblicità SpA	11.329	1.294
Crediti verso società controllate - rapporti di c/c	182.087	128.998

I conti correnti vincolati, pari a 857 migliaia di Euro (3.293 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono a somme pignorate su conti correnti per contenziosi legali in corso.



Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 9 "Valutazione del fair value". Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	32	34
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	32	34
Crediti verso società controllata Rai Cinema per strumenti derivati	11	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	11	-
Totale strumenti finanziari derivati	43	34

Gli strumenti finanziari derivati attivi, iscritti al fair value, al 31 dicembre 2023 sono relativi alla quota corrente dei crediti verso la controllata Rai Cinema, pari a 32 migliaia di Euro (34 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e alla quota non corrente dei crediti verso la controllata Rai Cinema, pari a 11 migliaia di Euro (valore nullo al 31 dicembre 2022).

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

12.4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti, pari a 881 migliaia di Euro (79 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono composte come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP per spese del personale dipendente e assimilato	79	79
Ritenute su cessioni a imprese estere	1.272	1.134
Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(470)	(1.134)
Credito IRES	881	79
Credito IRAP	-	-
Totale attività per imposte sul reddito correnti	881	79

Le attività per imposte sul reddito correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di 470 migliaia di Euro (1.134 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) relativo a ritenute subite a rischio di recuperabilità.

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2022	Assorbimento a conto economico	Accantonamento	Saldi al 31 dicembre 2023
Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(1.134)	669	(5)	(470)

Le imposte sono commentate alla nota n. 16.10 "Imposte sul reddito".

12.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a 191.561 migliaia di Euro (95.608 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) sono composti come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Anticipazioni per manifestazioni sportive	113.898	10.800
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	7.763	4.770
Crediti verso enti, società, organismi ed altri	7.170	7.914
Crediti verso il personale	6.586	8.186
Crediti verso società controllate	37.764	34.377
Altri crediti tributari	7.769	8.793
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	3.055	3.421
Crediti per sovvenzioni e contributi da Unione Europea	479	338
Crediti per misure compensative per adeguamento impianti trasmissione - Decreto MISE 27 giugno 2022	-	7.510
Altri crediti (risconti correnti)	13.529	15.289
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(6.452)	(5.790)
Totale altri crediti e attività correnti	191.561	95.608

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso società controllate:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Crediti verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	2.803	583
Rai Com SpA	2.910	1.474
Rai Pubblicità SpA	2.410	9.571
Rai Way SpA	29.641	22.749
Crediti verso società controllate	37.764	34.377

Si precisa inoltre che:

- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso società controllate sono costituiti dall'apporto delle società al consolidato fiscale e dai crediti derivanti dal regime IVA di Gruppo (si veda nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate");
- i crediti verso il personale sono relativi a varie fattispecie, illustrate nel dettaglio che segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Cause di lavoro	2.163	2.599
Spese di trasferta	2.455	3.051
Anticipi spese di produzione	1.493	1.086
Altri	475	1.450
Crediti verso il personale	6.586	8.186



Gli altri crediti tributari si compongono come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
IVA chiesta a rimborso	2.133	2.044
IVA di Gruppo	909	-
Altri crediti tributari	4.727	6.749
Totale altri crediti tributari	7.769	8.793

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari a 6.452 migliaia di Euro (5.790 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) è di seguito analizzato:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Saldi al 31 dicembre 2023
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(5.790)	(835)	173	(6.452)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi fair value.

12.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 5.586 migliaia di Euro (4.421 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), sono articolate nelle seguenti voci:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Depositi bancari e postali	5.320	4.161
Denaro e altri valori in cassa	266	260
Totale diponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.586	4.421

I depositi bancari e postali ammontano a 5.320 migliaia di Euro (4.161 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e altri valori in cassa ammontano a 266 migliaia di Euro (260 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro giacente al 31 dicembre 2023 presso le casse sociali.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide della Società per valuta al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Disponibilità liquide in Euro	3.651	3.450
Disponibilità liquide in USD	1.657	741
Disponibilità liquide in altre valute	278	230
Totale diponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.586	4.421

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto:

13

**Patrimonio
netto**

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Capitale sociale	242.518	242.518
Riserva legale	12.042	12.042
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile	425.339	447.114
Riserva da prima adozione IFRS - distribuibile	4.551	12.615
Riserva di cash flow hedge	(2.921)	(6.075)
Totale altre riserve	426.969	453.654
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(8.829)	(1.132)
Perdite portate a nuovo	(3.338)	(3.338)
Utile (perdita) dell'esercizio	(39.260)	(29.839)
Totale utili (perdite) portati a nuovo	(51.427)	(34.309)
Totale patrimonio netto	630.102	673.905

Patrimonio netto – Possibilità di utilizzazione

(migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	242.518				
Riserva legale	12.042	2	12.042		
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile	425.339	1-4	425.339	17.224	-
Riserva da prima adozione IFRS - distribuibile	4.551	1-2-3	4.551	63.756	-
Riserva di cash flow hedge	(2.921)		(2.921)		
Totale altre riserve	426.969				
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(8.829)	(8.829)			
Perdite portate a nuovo	(3.338)	(3.338)			
Perdita dell'esercizio	(39.260)	(39.260)			
Totale patrimonio netto	630.102	387.584	80.980		-
Quota non distribuibile:					
Riserva legale		(12.042)			
Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile		(425.339)			
Totale distribuibile					-

(*) Legenda:

- 1 per aumento di capitale
- 2 per copertura perdite
- 3 per distribuzione ai soci
- 4 per copertura perdite – in tal caso non si può dar luogo a distribuzione di utili fino al reintegro, salvo riduzione in misura corrispondente assunta con deliberazione dell'assemblea straordinaria – D.Lgs. 28/2/2005, n. 38 art. 7, c. 6.



Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a 1,00 Euro. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,5583%; e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417%.

Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a 12.042 migliaia di Euro.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a 426.969 migliaia di Euro (453.654 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

- la riserva da prima adozione IFRS è rilevata a incremento del patrimonio netto per 429.890 migliaia di Euro (459.729 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), da reintegrare obbligatoriamente con gli utili futuri. Tale riserva è ulteriormente suddivisa, in relazione alle quote liberatesi successivamente alla sua costituzione, tra:
 - riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile, per un valore pari a 425.339 migliaia di Euro;
 - riserva da prima adozione IFRS - distribuibile, per un valore pari a 4.551 migliaia di Euro;
- la riserva di cash flow hedge iscritta in riduzione del patrimonio netto, per 2.921 migliaia di Euro (6.075 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferisce alla quota derivante dalla chiusura (nel dicembre 2019) delle coperture dal rischio di variazione del tasso di interesse, attivate nel 2017, essendosi realizzata la condizione per cui erano state accese, ovvero l'emissione del prestito obbligazionario con scadenza dicembre 2024. Tale riserva è imputata a conto economico lungo la durata del prestito mediante iscrizione di interessi finanziari, i cui effetti sono neutralizzati (senza considerare la componente fiscale) a livello di risultato complessivo.

Le perdite portate a nuovo pari a 51.427 migliaia di Euro (34.309 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), comprensive della perdita dell'esercizio, si analizzano come segue:

- perdite da riserve attuariali per benefici ai dipendenti, iscritte per 8.829 migliaia di Euro; la variazione rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2022 (1.132 migliaia di Euro) determina effetti negativi sul conto economico complessivo pari a 7.697 migliaia di Euro;
- perdite portate a nuovo, iscritte nell'esercizio 2019 in relazione alla prima adozione dei principi contabili IFRS 9 e 15, ammontano a 3.338 migliaia di Euro;
- perdita dell'esercizio che ammonta a 39.260 migliaia di Euro.

14.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

14

Passività
non correnti

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a 299.785 migliaia di Euro (299.563 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	-	299.785	299.785	299.557	-	299.557
Debiti verso banche a m/l termine	-	-	-	-	6	6
Totale	-	299.785	299.785	299.557	6	299.563

Le passività finanziarie sono principalmente composte al 31 dicembre 2023 da un prestito obbligazionario di importo nozionale di 300.000 migliaia di Euro.

Il prestito obbligazionario *senior unsecured*, emesso da Rai nel dicembre 2019 e quotato presso la Borsa di Dublino, è stato sottoscritto da investitori istituzionali nazionali e internazionali, ha un tasso nominale dell'1,375%, scadenza dicembre 2024 per il quale sono già state avviate le procedure necessarie per una nuova emissione e contiene gli usuali covenant per emissioni con rating Investment Grade, quali:

- Negative Pledge ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- Cross-default ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore a 50 milioni di Euro dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il default sul bond;
- Change of Control ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare un'opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.

In data 28 novembre 2023 Moody's ha pubblicato una credit opinion che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), modificando l'outlook da negativo a stabile.



La scadenza delle passività finanziarie (correnti e non correnti) è indicata nel seguente prospetto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	299.785	-	-	299.785
Debiti verso banche a breve termine	208.406	-	-	208.406
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	145.639	-	-	145.639
Debiti finanziari per accertamenti di competenza	1.183	-	-	1.183
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	32	11	-	43
Ratei passivi finanziari correnti	399	-	-	399
Totale	655.444	11	-	655.455

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	299.557	-	299.557
Debiti verso banche a breve termine	223.315	-	-	223.315
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	167.221	-	-	167.221
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	34	-	-	34
Debiti verso banche a m/l termine	6	-	-	6
Totale	390.576	299.557	-	690.133

L'indebitamento a medio-lungo termine è interamente a tasso fisso.

In ottemperanza a quanto richiesto dai principi contabili, la valutazione del fair value delle passività finanziarie significative non imputate in bilancio secondo tale criterio, evidenzia che il fair value al 31 dicembre 2023 del titolo obbligazionario emesso dalla Società nel 2019, con scadenza dicembre 2024, comprensivo del rateo interessi, è pari a 97,38370.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Prestito Obbligazionario Euro 300 milioni - scadenza 4 dicembre 2024	299.785	292.151	299.557	283.356

14.2 Passività per leasing

Le passività per leasing non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a 60.012 migliaia di Euro (48.299 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono interamente a leasing operativi e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per leasing operativi	42.369	17.643	60.012	34.020	14.279	48.299
Totale	42.369	17.643	60.012	34.020	14.279	48.299

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore dei flussi finanziari in uscita per leasing dell'esercizio è pari a 14.938 migliaia di Euro, oltre a interessi per 1.370 migliaia di Euro.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 16.8 "Proventi e oneri finanziari" alla quale si rinvia.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	17.643	30.227	12.142	60.012
Totale	17.643	30.227	12.142	60.012

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per leasing operativi	14.279	23.876	10.144	48.299
Totale	14.279	23.876	10.144	48.299

14.3 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a 268.132 migliaia di Euro (273.486 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Fondo trattamento di fine rapporto	135.080	138.106
Fondo pensione integrativa	74.200	75.178
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	45.766	46.928
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (FASDIR)	12.888	13.050
Altri	198	224
Totale benefici per i dipendenti	268.132	273.486



Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Il fondo pensione integrativa accoglie la stima degli oneri a carico della Società per l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi riconosciuti ad alcuni ex dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dai precedenti accordi sindacali, hanno optato per la pensione integrativa. Più precisamente, gli ex dipendenti e i loro familiari hanno diritto ad un trattamento integrativo alle pensioni erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria. Tali pensioni integrative sono a loro volta erogate direttamente dai fondi negoziali, cui è demandata la gestione della previdenza complementare del personale Rai dal 1989, C.RAI.P.I. (cassa di previdenza integrativa dei dipendenti Rai, di seguito "Craipi") per gli ex quadri, impiegati ed operai, e F.I.P.D.RAI (fondo integrativo previdenza dei dirigenti Rai, di seguito "Fipdrai") per gli ex dirigenti. In sintesi, le principali caratteristiche che contraddistinguono tali trattamenti integrativi sono le seguenti: (i) le pensioni integrative sono reversibili ai superstiti secondo le aliquote previste per gli aventi diritto dalle leggi vigenti in materia di assicurazione obbligatoria; (ii) i trattamenti integrativi subiranno le variazioni che, per effetto dei mutamenti familiari del pensionato, saranno apportate alla misura della pensione a lui corrisposta dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iii) le somme corrisposte per fini integrativi non saranno soggette a diminuzioni per effetto degli aumenti della pensione liquidata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iv) l'ammontare spettante ai beneficiari sarà soggetto ad una rivalutazione annuale in base ai coefficienti previsti dall'INPS.

Il fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex-fissa giornalisti accoglie la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti dipendenti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità aziendale utile ai fini del trattamento di fine rapporto di almeno 15 anni, in occasione della cessazione dal rapporto di lavoro per: (i) licenziamento per raggiungimento dei requisiti pensionistici; (ii) dimissione dopo almeno 15 anni di servizio in azienda; (iii) risoluzione per decesso del giornalista quando sussista il diritto alla pensione in capo ai superstiti. Tale somma, determinata in base alla R.A.L. in essere al momento della cessazione, con un tetto massimo pari a 85 migliaia di Euro assorbe, a tutti gli effetti, l'indennità sostitutiva del preavviso. Il fondo accoglie altresì la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità di trattamento di fine rapporto in azienda compresa tra 10 e 15 anni, in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni, con esclusione delle dimissioni di cui agli artt. 8, 22, 24 e 32 del CNLG, per raggiunti limiti di età e per decesso. Tale somma, a differenza della prima, sarà erogata in aggiunta all'indennità sostitutiva del preavviso ove prevista dalla legge.

Il fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (di seguito "Fasdir"), costituito nel 1980, garantisce assistenza sanitaria integrativa a tutti i dirigenti in servizio, ai dirigenti pensionati e ai superstiti di dirigenti, aventi diritto e iscritti al Fasdir (di seguito "Soci"), nonché ai loro familiari. Il finanziamento del Fasdir è realizzato con il versamento delle quote annuali associative dei Soci e con il versamento di quote di intervento aziendale (contributo annuo pro capite per ciascun dirigente attivo e contributo annuo integrativo forfetario per i dirigenti pensionati). Storicamente, attraverso il contributo annuo integrativo forfetario erogato dalla Rai al Fasdir per i dirigenti pensionati, il fondo ha coperto il disavanzo che si era formato in ciascun anno. In un contesto nel quale non esiste un'obbligazione legale ma solo implicita in capo a Rai a coprire gli eventuali futuri disavanzi del fondo e la Società non ha accesso a tutte le informazioni di dominio del fondo, necessarie a valutare con tecniche attuariali la passività che rappresenti il potenziale impegno nei confronti del Fasdir, si è ritenuto appropriato formulare una stima basata sull'ammontare dei contributi medi annui versati dalla Società, negli ultimi 4 anni, moltiplicato per la durata media residua dei dirigenti pensionati alla data di valutazione, che al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a 12 anni.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	138.106	75.178	46.928	13.050	224	172.770	101.809	62.770	13.433	272
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	(15)	-	-	-	-	15
Costo corrente per piani a contributi definiti	40.078	-	-	507	-	40.120	-	-	574	-
Interessi passivi	4.642	2.357	1.711	387	-	494	686	279	95	-
(Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	2.730	3.208	855	-	-	(24.339)	(18.052)	(9.128)	-	-
(Utili) perdite attuariali da esperienza passata	(1.282)	2.331	(145)	-	-	9.205	(135)	(305)	-	-
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione	-	-	(305)	-	-	-	-	(4.551)	-	-
Benefici pagati	(9.054)	(8.874)	(3.278)	(1.056)	(11)	(19.987)	(9.130)	(2.137)	(1.052)	(51)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(40.150)	-	-	-	-	(39.671)	-	-	-	-
Altri movimenti	10	-	-	-	-	(486)	-	-	-	(12)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	135.080	74.200	45.766	12.888	198	138.106	75.178	46.928	13.050	224



I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	15	-	-	-	-	(15)
Costo corrente per piani a contributi definiti	(40.078)	-	-	(507)	-	(40.120)	-	-	(574)	-
Costo per prestazioni passate e utili (perdite) per estinzione	-	-	305	-	-	-	-	4.551	-	-
Interessi passivi sull'obbligazione	(4.642)	(2.357)	(1.711)	(387)	-	(494)	(686)	(279)	(95)	-
Totale	(44.720)	(2.357)	(1.406)	(894)	15	(40.614)	(686)	4.272	(669)	(15)
di cui rilevato nel costo lavoro	(40.078)	-	305	(507)	15	(40.120)	-	4.551	(574)	(15)
di cui rilevato negli oneri finanziari	(4.642)	(2.357)	(1.711)	(387)	-	(494)	(686)	(279)	(95)	-

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Rivalutazioni:										
- Utili (perdite) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(2.730)	(3.208)	(855)	-	-	24.339	18.052	9.128	-	-
- Utili (perdite) attuariali da esperienza passata	1.282	(2.331)	145	-	-	(9.205)	135	305	-	-
Totale	(1.448)	(5.539)	(710)	-	-	15.134	18.187	9.433	-	-

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Assunzioni finanziarie:		
Tasso medio di attualizzazione (1):		
- Fondo trattamento di fine rapporto	2,95%	3,48%
- Fondo pensione integrativa ex dipendenti	2,85%	3,35%
- Fondo pensione integrativa ex dirigenti	2,84%	3,31%
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	2,99%	3,54%
Tasso di inflazione:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	2,00%	2,30%
- Fondo pensione integrativa	2,00%	2,30%
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	2,00%	2,30%
Tasso atteso di incremento retributivo/incremento delle prestazioni (2):		
- Fondo trattamento di fine rapporto	3,00%	3,23%
- Fondo pensione integrativa	1,60%	1,84%
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	2,00%	2,30%
Assunzioni demografiche:		
Età massima di collocamento a riposo:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
- Fondo pensione integrativa	-	-
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
Tavole di mortalità:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
- Fondo pensione integrativa	AS62	AS62
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
- Fondo pensione integrativa	-	-
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	-	-
Percentuale media annua di uscita del personale:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	11,19%	9,89%
- Fondo pensione integrativa	-	-
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	12,90%	9,10%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	1,50%	1,50%
- Fondo pensione integrativa	-	-
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	-	-

(1) Ricavato come media ponderata dei tassi della curva Eur Composite AA 2023 per il 31 dicembre 2023 e Eur Composite AA 2022 per il 31 dicembre 2022.

(2) Inflazione inclusa.



Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono di seguito indicati:

Fondo trattamento di fine rapporto – Analisi di sensitività

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Tasso di attualizzazione	+0,50%	131.714	134.424
	-0,50%	138.531	141.985

Fondo pensione integrativa – Analisi di sensitività

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Tasso di attualizzazione	+0,50%	71.751	72.729
	-0,50%	76.819	77.794

Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti – Analisi di sensitività

(migliaia di Euro)	Sensitivity	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Tasso di attualizzazione	+0,50%	44.772	45.909
	-0,50%	46.799	47.988

Le erogazioni future previste per piani a benefici definiti per i dipendenti sono di seguito indicate:

(migliaia di Euro)	Trattamento di fine rapporto	Pensione Integrativa		Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti
		Ex dipendenti	Ex dirigenti	
Erogazioni previste al 31.12.2024	24.977	4.997	3.472	8.356
Erogazioni previste al 31.12.2025	18.496	4.737	3.274	5.539
Erogazioni previste al 31.12.2026	15.208	4.467	3.076	4.420
Erogazioni previste al 31.12.2027	7.347	4.189	2.877	5.912
Erogazioni previste al 31.12.2028	11.113	3.903	2.677	5.371
Erogazioni previste dal 01.01.2029 e anni successivi	83.658	31.918	24.625	23.770

14.4 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a 184.375 migliaia di Euro (170.497 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Saldi al 31 dicembre 2023
Fondo controversie legali	63.700	6.541	(9.358)	(183)	60.700
Fondo costi competenze maturate	31.945	33.437	(19.903)	(763)	44.716
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	28.300	4.571	(471)	-	32.400
Fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive	9.915	12.701	-	-	22.616
Fondo rischi di regresso perdite su crediti concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com	4.655	165	(178)	-	4.642
Fondo svalutazione partecipazioni eccedenti	4.690	-	-	(119)	4.571
Fondo smantellamento e ripristino	3.911	32	(35)	(310)	3.598
Fondo ISC ICM Agenti	702	63	(17)	(11)	737
Altri fondi	22.679	1.795	(775)	(13.304)	10.395
Totale fondi per rischi e oneri non correnti	170.497	59.305	(30.737)	(14.690)	184.375

Il fondo rischi per controversie legali, pari a 60.700 migliaia di Euro, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolta. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per 37.900 migliaia di Euro e in materia giuslavoristica e previdenziale per 22.800 migliaia di Euro.

Il fondo costi competenze maturate, pari a 44.716 migliaia di Euro, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a 32.400 migliaia di Euro, accoglie la stima dei costi che la Società si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione degli immobili trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che la Società ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive, pari a 22.616 migliaia di Euro, è appostato in attesa dell'emanazione del decreto che determinerà l'importo da corrispondere per gli esercizi 2022 e 2023. L'importo è stato accantonato in relazione a quanto disposto dal D.M. 17 aprile 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, pubblicato nella G.U. del 10 luglio 2023, in corso di revisione.

Il fondo rischi di regresso per perdite su crediti delle concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com, pari a 4.642 migliaia di Euro, rileva gli oneri derivanti dal rischio di retrocessione di quote di provento, finanziariamente già riconosciute alla Società, a seguito del mancato incasso di crediti da parte delle stesse.

Il fondo svalutazione partecipazione eccedente è totalmente riferito all'ammontare del deficit patrimoniale rilevato nel bilancio di Rai Corporation in liquidazione, come illustrato alla nota n. 11.4 "Partecipazioni", cui si rinvia.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a 3.598 migliaia di Euro, accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino dei locali condotti dalla Società sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a 737 migliaia di Euro include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici della Società e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.



Gli altri fondi sono costituiti da numerosi accantonamenti, appostati a fronte di specifiche passività connesse a situazioni già esistenti caratterizzate da esistenza certa, indeterminate nell'ammontare o nella data di manifestazione, o da esistenza incerta, il cui verificarsi è dipendente da eventi futuri il cui accadimento è ritenuto probabile.

14.5 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a 151.084 migliaia di Euro sono indicate al netto delle attività per imposte differite compensabili pari a 134.420 migliaia di Euro. Il saldo netto al 31 dicembre 2022 evidenziava passività per imposte differite per 7.836 migliaia di Euro.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte differite è la seguente:

(migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2022	Variazioni		Saldi al 31 dicembre 2023
		Conto economico	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(146.283)	1.870	-	(144.413)
Differenza civilistico fiscale partecipazioni	(6.679)	8	-	(6.671)
Passività per imposte differite	(152.962)	1.878	-	(151.084)
Imponibile fiscale negativo	145.126	17.283	(27.989)	134.420
Attività per imposte differite	145.126	17.283	(27.989)	134.420
Passività per imposte differite nette	(7.836)	19.161	(27.989)	(16.664)

Nella determinazione delle attività per imposte differite si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le attività per imposte differite sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a 134.420 migliaia di Euro: il loro utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale e con il riversamento a conto economico della fiscalità differita passiva.

14.6 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti sono pari a 72.335 migliaia di Euro (52.637 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), interamente in Euro, sono riferiti alla componente non corrente di risconti passivi, come precisato alla nota n. 15.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti" e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Risconti misure compensative a favore degli operatori di rete:		
- per adeguamento impianti trasmissione	71.074	51.136
- per liberazione ponti radio	1.124	1.349
Risconto contributo beni strumentali (L. 160/2019, L. 178/2020 e L. 198/2022)	137	152
Totale altri debiti e passività non correnti	72.335	52.637

In merito si precisa che i risconti per misure compensative a favore degli operatori di rete si riferiscono a importi assegnati per:

- adeguamento degli impianti di trasmissione, ai sensi del Decreto MISE del 27 giugno 2022, assegnato nella misura complessiva pari a 60.082 migliaia di Euro e ai sensi del Decreto MIMIT del 13 ottobre 2023, assegnato nella misura pari a 32.132 migliaia di Euro, in relazione alle spese d'investimento effettuate da Rai Way, oggetto di remunerazione nell'ambito del contratto di servizio in essere tra le due società;
- liberazione ponti radio nelle bande 3,6-3,8 GHz, ai sensi del Decreto interministeriale MISE-MEF del 4 settembre 2019, assegnato nella misura complessiva pari a 3.142 migliaia di Euro a fronte delle spese d'investimento effettuate da Rai Way, oggetto di remunerazione nell'ambito del contratto di servizio in essere tra le due società.

Entrambi i contributi sono imputati nel conto economico di ciascun periodo in relazione alla quota di ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, prendendo come riferimento il piano di ammortamento previsto da Rai Way. La quota corrente è iscritta alla voce n. 151 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate".

15.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a 984.962 migliaia di Euro (897.239 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

15

Passività
correnti

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Debiti verso fornitori	471.914	479.479
Debiti commerciali verso società controllate	116.184	79.255
Debiti commerciali verso joint venture e società collegate	1.035	2.655
Totale debiti commerciali	589.133	561.389
Debiti verso il personale	167.594	144.872
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	58.654	72.559
Altri debiti tributari	32.298	37.243
Altri debiti verso società controllate	716	154
Debiti diversi per accertamenti di competenza	5.497	6.868
Altri debiti	3.815	4.328
Acconti:		
- Canoni di abbonamento	106.899	57.374
- Altri acconti	1.046	1.444
Ratei per commissioni e interessi	106	437
Risconti	19.204	10.571
Totale altri debiti e passività correnti	395.829	335.850
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	984.962	897.239

L'articolazione dei debiti commerciali e degli altri debiti verso società controllate, joint venture e società collegate è presentata nei prospetti seguenti:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Verso società controllate:		
Rai Cinema SpA	49.044	13.472
Rai Com SpA	3.419	7.416
Rai Pubblicità SpA	281	166
Rai Way SpA	63.440	58.201
Debiti commerciali verso società controllate	116.184	79.255



(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Verso joint venture e società collegate:		
Auditel Srl	327	2.248
Player Editori Radio Srl	21	-
Tavolo Editori Radio Srl	244	-
Tivù Srl	443	407
Debiti commerciali verso joint venture e società collegate	1.035	2.655

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Verso società controllate:		
Rai Com SpA	-	63
Rai Pubblicità SpA	716	-
Rai Way SpA	-	91
Altri debiti verso società controllate	716	154

I debiti verso il personale ammontano a 167.594 migliaia di Euro (144.872 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Ferie non fruita	48.135	51.122
Mancati riposi compensativi	45.137	45.131
Accertamento retribuzioni	42.486	46.163
Incentivazioni all'esodo	30.542	1.476
Altri	1.294	980
Debiti verso il personale	167.594	144.872

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali ammontano a 58.654 migliaia di Euro (72.559 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Debito verso INPS	24.552	23.048
Debito verso INPGI	14.557	13.897
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	8.750	24.349
Contributi su retribuzioni accertate	8.713	9.516
Debito verso CASAGIT	1.411	1.405
Altri debiti	671	344
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	58.654	72.559

Gli altri debiti tributari accolgono la componente dei debiti verso l'Erario non relativi a imposte sul reddito correnti e si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Trattenute su redditi da lavoro subordinato, autonomo, imposte sostitutive e ritenute diverse	31.440	31.828
Debiti per IVA in sospensione	858	858
Debiti per IVA di Gruppo	-	4.557
Altri debiti tributari	32.298	37.243

Nella voce risconti passivi, pari a 19.204 migliaia di Euro (10.571 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e analizzati in dettaglio nel sottostante prospetto, sono rilevate le quote correnti dei risconti relativi alle misure compensative a favore degli operatori di rete assegnati a Rai e dei contributi beni strumentali, di cui alla nota 14.6 "Altri debiti e passività non correnti".

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Risconti misure compensative a favore degli operatori di rete:		
- per adeguamento impianti trasmissione	8.449	5.512
- per liberazione ponti radio	225	226
Altri risconti:		
- rettifica ricavi da pubblicità	9.361	2.800
- canoni di abbonamento speciali	885	1.899
- azioni informative a fini istituzionali	150	-
- contributo beni strumentali L. 160/2019, L. 178/2020 e L. 198/2022	124	99
- diversi	10	35
Totale risconti	19.204	10.571

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso Parti correlate sono indicati alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate".

15.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari a 655.444 migliaia di Euro (390.576 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), accolgono il prestito obbligazionario di importo nozionale di 300.000 migliaia di Euro che andrà a scadenza il 4 dicembre 2024, illustrato alla nota n. 14.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti".

La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Obbligazioni	299.785	-
Debiti verso banche a breve termine	208.406	223.315
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	145.639	167.221
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	32	34
Debiti finanziari per accertamenti di competenza	1.183	-
Ratei passivi finanziari correnti	399	-
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	-	6
Totale passività finanziarie correnti	655.444	390.576

I debiti verso banche a breve termine pari a 208.406 migliaia di Euro (223.315 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022)



sono costituiti per 160.000 migliaia di Euro dall'utilizzo della linea revolving e per il residuo da finanziamenti bancari uncommitted.

Il dettaglio per società dei debiti verso società controllate – rapporti di c/c è rappresentato nel seguente prospetto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Rai Cinema SpA	1.060	597
Rai Com SpA	141.405	163.000
Rai Corporation in liquidazione	3.135	3.248
Rai Pubblicità SpA	-	-
Rai Way SpA	39	376
Debiti verso società controllate - rapporti di c/c	145.639	167.221

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti sono evidenziate e commentate alla nota n. 14.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti".

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente passiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	32	34
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	32	34
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	11	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	11	-
Totale strumenti finanziari derivati	43	34

Gli strumenti finanziari derivati passivi, iscritti al fair value, al 31 dicembre 2023 sono relativi alla quota corrente dei derivati verso terzi per 32 migliaia di Euro (34 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e alla quota non corrente dei derivati verso terzi per 11 migliaia di Euro (valore nullo al 31 dicembre 2022), attivati in forza del mandato conferito da Rai Cinema e riflessi attraverso i conti intercompany nel credito finanziario verso la controllata stessa.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 7.1 "Rischio di mercato".

15.3 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti, pari a 35.937 migliaia di Euro (27.306 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono interamente a debiti per IRES da consolidato fiscale di Gruppo.

In merito va rilevato che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate come evidenziato alla nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate - Consolidato fiscale".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 16.10 "Imposte sul reddito".

16.1 Ricavi da vendite e prestazioni

16

Conto
economico

Sono costituiti da:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Canoni	1.839.063	1.864.285
Pubblicità	529.585	531.589
Altri ricavi	104.567	99.938
Totale ricavi da vendite e prestazioni	2.473.215	2.495.812

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Canoni

I canoni, pari a 1.839.063 migliaia di Euro (1.864.285 migliaia di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.696.395	1.738.479
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	78.901	76.695
Canoni da riscossione coattiva	13.856	15.084
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	36.821	34.227
Canoni di esercizi precedenti - utenze speciali ex D.L. "Sostegni" 2021	13.240	-
Restituzione canoni	(150)	(200)
Totale canoni	1.839.063	1.864.285

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni del periodo per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle vigenti modalità di riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020, n. 322 che ha disposto che le entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni siano destinate:

- quanto a 110 milioni di Euro annui, al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- per la restante quota, alla Rai, ferme restando le somme delle entrate del canone già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità.

Le attuali modalità di riscossione sono state introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che all'art. 1, comma 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito - con distinta voce - sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

Tale norma ha introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

In merito agli importi sopra indicati si precisa che:

- i canoni da riscossione coattiva sono riferiti a canoni riscossi in forza di un ruolo esecutivo da utenti non in regola con i pagamenti;
- i canoni di esercizi precedenti - utenze private sono relativi a canoni del 2022 di cui si è avuto conoscenza nel 2023, in quanto versati allo Stato nel corso dell'anno;
- i canoni di esercizi precedenti - utenze speciali ex D.L. "Sostegni" 2021 sono relativi al riconoscimento della seconda tranche delle somme previste dal D.L. del 22 marzo 2021 n. 41, che aveva stabilito:
 - l'esonero integrale dal versamento per l'anno 2021 del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale per



le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le attività similari svolte da enti del terzo settore;

- lo stanziamento di una somma pari a 83 milioni di Euro al fine di riconoscere ai soggetti interessati un credito di imposta pari al cento per cento dell'eventuale versamento del canone intervenuto antecedentemente all'entrata in vigore del decreto, ovvero disporre il trasferimento a favore della Rai delle somme corrispondenti alle minori entrate, delle quali una prima tranche pari a 43,0 milioni di Euro, è stata versata a Rai nel 2021.

I conti annuali separati, finalizzati a determinare il costo di fornitura delle attività di servizio pubblico che deve essere coperto dalle risorse da canone, evidenziano una carenza di finanziamento pubblico per il periodo 2005-2022 per un importo pari a 2,66 miliardi di Euro. Si rammenta che i conti separati sono certificati da una società di revisione selezionata attraverso una procedura pubblica su cui sovrintende l'Autorità di regolamentazione.

Publicità

I ricavi da pubblicità, pari a 529.585 migliaia di Euro (531.589 migliaia di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Publicità televisiva su canali generalisti:		
- tabellare	266.698	276.750
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	171.672	165.086
- product placement e branded content	6.959	7.036
Publicità televisiva su canali specializzati	41.178	45.181
Publicità radiofonica	20.433	20.359
Publicità su web	23.228	17.251
Altra pubblicità	47	1.092
Quote terzi	(964)	(1.503)
Sopravvenienze	334	337
Totale pubblicità	529.585	531.589

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, pari a 104.567 migliaia di Euro (99.938 migliaia di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Distribuzione e commercializzazione canali	42.499	22.043
Servizi speciali da convenzione	42.191	41.885
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	9.014	10.429
Commercializzazione diritti su programmi	5.888	6.367
Servizi di diffusione segnale tecnica digitale terrestre	1.090	1.193
Spettacoli pubblici a pagamento	1.088	5.806
Cessione diritti d'uso brevetti e marchi	1.047	1.339
Servizi di produzione e facilities	449	3.629
Accordi con operatori telefonici	63	40
Distribuzione home video	42	81
Altro	14	20
Quote terzi	(430)	(1.001)
Sopravvenienze	1.612	8.107
Totale altri ricavi	104.567	99.938

16.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 39.752 migliaia di Euro (43.260 migliaia di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Altri proventi da partecipate	18.218	18.130
Contributi in conto esercizio	12.957	13.464
Risarcimento danni	1.988	178
Proventi da sub-leasing operativi a società del Gruppo	1.789	1.691
Recuperi e rimborsi di spesa	999	2.088
Contribuzione alla produzione programmi	704	4.930
Proventi degli investimenti immobiliari	254	237
Altro	2.636	2.642
Sopravvenienze	207	(100)
Totale altri ricavi e proventi	39.752	43.260

Con riferimento agli altri proventi da partecipate di seguito è riportato il dettaglio per controparte. Tali proventi, come specificato nella nota n. 17.4 "Rapporti con parti correlate", si riferiscono ad accordi di fornitura di servizi.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Rai Cinema SpA	3.168	3.566
Rai Com SpA	2.766	2.715
Rai Pubblicità SpA	2.328	2.313
Rai Way SpA	9.956	9.533
Tavolo Editori Radio Srl	-	3
Totale altri proventi da partecipate	18.218	18.130

16.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi, complessivamente pari a 1.334.950 migliaia di Euro (1.453.512 migliaia di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Acquisti materiali di consumo	10.351	10.161
Costi per servizi	1.274.964	1.399.225
Altri costi	49.635	44.126
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	1.334.950	1.453.512



Gli acquisti di materiali di consumo, pari a 10.351 migliaia di Euro (10.161 migliaia di Euro nel 2022), sono articolati nel seguente prospetto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Materiali vari di produzione	4.332	3.813
Acquisto carburante e combustibile	1.946	2.052
Materiali vari non di produzione	1.656	1.759
Materiali tecnici per magazzino	243	294
Variazione delle rimanenze di magazzino	10	36
Altri materiali	2.150	2.217
Sopravvenienze	14	(10)
Acquisti materiali di consumo	10.351	10.161

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a 1.274.964 migliaia di Euro (1.399.225 migliaia di Euro nel 2022) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per 953 migliaia di Euro e ai Sindaci per 159 migliaia di Euro.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Diritti di ripresa	98.255	255.186
Acquisto passaggi	245.324	234.696
Diffusione e trasporto segnale Rai Way	247.541	227.821
Servizi per la produzione di programmi	201.511	200.426
Prestazioni di lavoro autonomo	139.069	123.212
Diritti di utilizzazione	113.338	105.708
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	55.688	54.706
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	39.127	37.331
Affitti, noleggi e componente servizi contratti di leasing	26.277	26.143
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	31.904	31.089
Altri servizi esterni	94.189	123.832
Recuperi di spesa	(2.326)	(2.382)
Sopravvenienze	(14.933)	(18.543)
Costi per servizi	1.274.964	1.399.225

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per i servizi resi dalla Società di Revisione per la revisione legale annuale dei conti, per altri servizi di revisione, tra i quali figura la revisione della situazione semestrale e per servizi diversi dalla revisione sono, rispettivamente, pari a 191 migliaia di Euro, 24 migliaia di Euro e 133 migliaia di Euro.

Gli altri costi, pari a 49.635 migliaia di Euro (44.126 migliaia di Euro nel 2022), sono articolati nel seguente prospetto:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Contributi e diritti amministrativi per uso frequenze	13.375	10.575
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	7.648	7.592
IMU/TASI	8.013	7.843
Contributi alle autorità di controllo	5.309	4.762
Quote e contributi associativi	3.457	3.158
Premi e vincite	7.886	5.132
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1.566	1.579
Minusvalenze da alienazioni	393	968
Altri	2.304	3.043
Sopravvenienze	(316)	(526)
Altri costi	49.635	44.126

16.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a 958.152 migliaia di Euro (909.682 migliaia di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Retribuzioni e oneri sociali	887.644	864.050
Trattamento di fine rapporto	40.078	40.120
Trattamenti di quiescenza e simili	11.493	11.417
Altri	5.419	12.484
Costi per il personale	944.634	928.071
Oneri di incentivazione all'esodo	30.812	923
Recuperi di spesa	(4.661)	(5.421)
Costi del personale capitalizzati	(11.858)	(13.133)
Altri costi per il personale	14.293	(17.631)
Sopravvenienze e rilasci di fondi	(775)	(758)
Totale costi per il personale	958.152	909.682

La voce include oneri per piani a contributi definiti per 40.585 migliaia di Euro e proventi per piani a benefici definiti per 320 migliaia di Euro al netto delle prestazioni passate, come analizzati alla nota n. 14.3 "Benefici per i dipendenti".

Nella Società sono applicati quattro Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL di lavoro per i quadri, impiegati e operai dipendenti, il CCL per i professori d'orchestra, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" e il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi e il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRai.



In merito si informa che:

- il contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati e operai, rinnovato con accordo del 9 marzo 2022 per il periodo 2019-2022, è giunto a scadenza il 31 dicembre 2022;
- il contratto collettivo di lavoro per i professori d'orchestra è stato rinnovato, con accordo del 25 luglio 2023, per il periodo dal 2019 al 2024;
- per il personale giornalistico, in data 13 marzo 2018 è stata siglata tra Rai – Unindustria Roma e Usigrai – FNSI la Convenzione per l'estensione in Rai del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico. L'Accordo Integrativo Rai Usigrai è scaduto il 31 dicembre 2013;
- per il personale con qualifica di dirigente, il contratto collettivo di lavoro è vigente per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2023 mentre l'accordo integrativo Rai ADRai è stato rinnovato per il quadriennio 2020-2023 in data 2 febbraio 2023.

Il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categoria, è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie) (1)	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
Dirigenti (2)	247	-	247	244	-	244
Quadri	1.293	-	1.293	1.146	-	1.146
Giornalisti (3)	1.953	59	2.012	1.961	59	2.020
Impiegati (4)	6.715	28	6.743	6.836	24	6.860
Operai	753	-	753	788	-	788
Orchestrai	114	2	116	118	1	119
Totale	11.075	89	11.164	11.093	84	11.177

(1) Di cui contratti di apprendistato 385

(2) Di cui personale apicale con contratto a tempo determinato 3

(3) Incluso il personale con ruolo direttivo

(4) Personale impegnato in ambito amministrativo, tecnico, editoriale e di produzione; rientrano in questa categoria i medici ambulatoriali

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente.

16.5 Svalutazione di attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie, nelle quali sono comprese tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali).

La voce, che evidenzia un effetto economico negativo pari a 397 migliaia di Euro (effetto negativo pari a 121 migliaia di Euro nel 2022), si riferisce alla movimentazione dei fondi evidenziati nel dettaglio sottostante, già illustrati nella nota n. 12.2 "Crediti commerciali", cui si rinvia.

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Crediti verso clienti	113	34
Crediti verso società controllata Rai Com SpA	(510)	(155)
Totale svalutazione di attività finanziarie	(397)	(121)

16.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e altre svalutazioni ammontano a 347.772 migliaia di Euro (351.299 migliaia di Euro nel 2022) e si analizzano come di seguito indicato:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Ammortamenti		
Attività materiali		
Fabbricati	14.472	13.651
Impianti e macchinari	55.041	52.257
Attrezzature industriali e commerciali	2.288	2.360
Altri beni	6.948	7.169
Totale ammortamenti attività materiali	78.749	75.437
Diritti d'uso per leasing		
Fabbricati	14.143	13.613
Altri beni	1.923	1.720
Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing	16.066	15.333
Attività immateriali		
Programmi	151.228	178.491
Software	10.808	10.778
Digitale terrestre	790	461
Totale ammortamenti attività immateriali	162.826	189.730
Totale ammortamenti	257.641	280.500
Altre svalutazioni		
Attività materiali	-	6.258
Programmi in ammortamento	58.594	60.726
Programmi in corso	311	536
Library sportive	31.334	-
Altre attività immateriali	-	400
Partecipazioni valutate al costo	(119)	304
Altri crediti e attività non correnti	(160)	115
Crediti per imposte correnti sul reddito	(664)	896
Altri crediti e attività correnti	835	1.564
Totale altre svalutazioni	90.131	70.799
Totale ammortamenti e altre svalutazioni	347.772	351.299

16.7 Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, evidenzia assorbimenti netti pari a 9.080 migliaia di Euro (assorbimenti netti pari a 18.672 migliaia di Euro nel 2022), determinati da accantonamenti per 4.614 migliaia di Euro compensati da rilasci per 13.694 migliaia di Euro.



16.8 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a 60.434 migliaia di Euro (64.955 migliaia di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Proventi finanziari:		
Dividendi	77.087	74.014
Interessi attivi da società controllate	7.071	3.504
Interessi attivi v/banche	2.581	46
Interessi attivi da joint venture - San Marino RTV	150	46
Utili su cambi realizzati	484	488
Utili su cambi da valutazione	39	90
Interessi su titoli	8	8
Altri	670	163
Totale proventi finanziari	88.090	78.359
Oneri finanziari:		
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(7.507)	(7.504)
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(9.097)	(1.554)
Interessi passivi a società controllate	(3.960)	(266)
Interessi passivi v/banche	(2.679)	(645)
Interessi passivi su contratti di leasing	(1.535)	(693)
Perdite su cambi realizzate	(164)	(491)
Perdite su cambi da valutazione	(148)	(245)
Altri	(2.566)	(2.006)
Totale oneri finanziari	(27.656)	(13.404)
Proventi finanziari netti	60.434	64.955

Dettaglio dividendi:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Rai Cinema SpA	11.630	13.744
Rai Com SpA	8.650	6.658
Rai Pubblicità SpA	8.201	10.361
Rai Way SpA	48.510	43.049
Almaviva SpA	96	202
Totale dividendi	77.087	74.014

16.9 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, che evidenzia un onere pari a 425 migliaia di Euro (provento pari a 634 migliaia di Euro nel 2022), si analizza come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Auditel Srl	110	78
Player Editori Radio Srl	-	2
San Marino RTV SpA	(1.486)	(44)
Tavolo Editori Radio Srl	-	26
Tivù Srl	951	572
Totale effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	(425)	634

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 11.4 "Partecipazioni".

16.10 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, positive per 19.161 migliaia di Euro (61.200 migliaia di Euro nel 2022) per effetto delle imposte differite, si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
IRES	-	-
IRAP	-	-
Totale imposte correnti	-	-
Imposte differite passive	1.878	1.938
Imposte differite attive	17.283	59.262
Totale imposte differite	19.161	61.200
Imposte dirette esercizi precedenti	-	-
Totale imposte sul reddito	19.161	61.200

Ai fini IRES, nel 2023, così come nel 2022, si sono rilevate perdite fiscali per le quali sono state stanziate imposte differite attive, con un effetto positivo a conto economico.

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Perdita prima delle imposte	(58.421)	(91.039)
Aliquota fiscale IRES	24,00%	24,00%
Provento fiscale teorico	14.021	21.849
Differenze fiscali	5.140	39.351
IRAP	-	-
Totale imposte sul reddito	19.161	61.200

Nella fattispecie differenze fiscali si espone il delta tra quanto iscritto in bilancio a titolo di IRES ed il teorico effetto che deriverebbe applicando al risultato ante imposte l'aliquota IRES in vigore (24%).

Tale differenza deriva dall'applicazione delle norme in materia di reddito d'impresa contenute nel TUIR che determinano variazioni all'utile civilistico di tipo permanente (tra le quali: IMU, costi delle auto, quota pex dei dividendi iscritti a conto economico) e di tipo temporaneo (tra le quali: quote di ammortamento, svalutazioni dei beni immateriali, benefici ai dipendenti, accantonamenti e utilizzi/rilasci dei fondi).

A decorrere dall'esercizio 2024 il Gruppo Rai rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della Global Minimum Tax (di seguito "GMT"); in relazione a quanto richiesto dal documento "Emendamenti allo IAS 12 Imposte sul reddito: riforma fiscale internazionale – Pillar Two Model Rules", al fine di fornire le informazioni utili a comprendere gli effetti determinati dalle disposizioni in materia di GMT sono state effettuate le simulazioni di calcolo dei test semplificati previsti dai Transitional Safe Harbour sulla base dei dati ultimi disponibili relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Allo stato, sulla base delle verifiche svolte e dei calcoli preliminari dell'effective tax rate (ETR), tenuto conto del fatto che devono ancora essere emanati i decreti ministeriali attuativi di talune regole GMT ed in attesa dei chiarimenti interpretativi conseguenti, si ritiene ragionevole ipotizzare che il Gruppo non dovrà rilevare oneri da GMT.

17

17.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a 4.748 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		
	Garanzie personali Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Controllate	2.514	-	2.514
Altri	-	2.234	2.234
Totale	2.514	2.234	4.748

(migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Garanzie personali Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Controllate	2.514	-	2.514
Altri	-	2.234	2.234
Totale	2.514	2.234	4.748

Tra le garanzie personali prestate da Rai risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a 2.514 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2022) a favore di società controllate.

La Società presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di proprie obbligazioni commerciali e finanziarie, pari a 71.404 migliaia di Euro (94.429 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022); tra le più significative si evidenziano:

- fidejussioni a fronte dell'acquisizione dei diritti televisivi relativi agli eventi calcistici UEFA EURO 2028, eventi vari UEFA;
- fidejussione rilasciata a favore del Ministero dell'Industria e del Made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico) a garanzia dei concorsi a premio.

Sono altresì presenti garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi, prestate nell'interesse di fornitori e altri soggetti obbligati, per un valore complessivo pari a 220.306 migliaia di Euro (198.683 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), relative principalmente alla fornitura a Rai di lavori, beni e servizi.

Altre
informazioni

17.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Diritti sportivi	451,9	461,9
Investimenti in fiction e cartoni	96,4	136,3
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	29,4	40,2
Investimenti tecnici	45,7	62,4
Totale impegni	623,4	700,8

17.3 Passività potenziali

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano la Società attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità e alla violazione delle norme in materia di diritto d'autore. Nell'ambito dei giudizi amministrativi la domanda risarcitoria viene di solito avanzata nelle controversie in materia di appalti in cui, tuttavia, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale la Società è parte di un determinato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum attoreo*,

si procede all'appostazione del relativo onere mediante accantonamento nel fondo controversie legali.

La nota n. 14.4 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, la Società ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi.

17.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- dirigenti con responsabilità strategiche ("Alta direzione");



- altre società collegate e joint venture verso le quali la Società possiede un'interessenza come indicato nella nota n. 11.4 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo Rai ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per Alta direzione si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 16.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 delle operazioni tra la Società e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(migliaia di Euro)	Società controllate	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Diritti d'uso per leasing				
Al 31 dicembre 2023	475	-	-	475
Al 31 dicembre 2022	335	-	-	335
Attività finanziarie non correnti				
Al 31 dicembre 2023	11	-	-	11
Al 31 dicembre 2022	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2023	182.119	-	2.210	184.329
Al 31 dicembre 2022	129.032	-	2.104	131.136
Crediti commerciali				
Al 31 dicembre 2023	259.724	-	512	260.236
Al 31 dicembre 2022	303.795	-	530	304.325
Altri crediti e attività correnti				
Al 31 dicembre 2023	39.317	-	-	39.317
Al 31 dicembre 2022	35.346	-	-	35.346
Passività per leasing non correnti				
Al 31 dicembre 2023	(397)	-	-	(397)
Al 31 dicembre 2022	(284)	-	-	(284)
Benefici per i dipendenti				
Al 31 dicembre 2023	-	(3.839)	(12.888)	(16.727)
Al 31 dicembre 2022	-	(3.970)	(13.050)	(17.020)
Passività finanziarie correnti				
Al 31 dicembre 2023	(145.639)	-	-	(145.639)
Al 31 dicembre 2022	(167.221)	-	-	(167.221)
Passività per leasing correnti				
Al 31 dicembre 2023	(105)	-	-	(105)
Al 31 dicembre 2022	(62)	-	-	(62)
Debiti commerciali				
Al 31 dicembre 2023	(116.184)	-	(1.054)	(117.238)
Al 31 dicembre 2022	(79.255)	-	(2.655)	(81.910)
Altri debiti e passività correnti				
Al 31 dicembre 2023	(10.237)	(5.748)	(31)	(16.016)
Al 31 dicembre 2022	(2.988)	(5.552)	(15.627)	(24.167)

Nella seguente tabella sono dettagliati gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(migliaia di Euro)	Società controllate	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 31 dicembre 2023	593.724	-	1.752	595.476
Al 31 dicembre 2022	594.814	-	1.690	596.504
Altri ricavi e proventi				
Al 31 dicembre 2023	21.863	-	117	21.980
Al 31 dicembre 2022	21.366	-	87	21.453
Costi per servizi				
Al 31 dicembre 2023	(500.378)	(1.149)	(12.756)	(514.283)
Al 31 dicembre 2022	(473.606)	(1.238)	(12.256)	(487.100)
Altri costi				
Al 31 dicembre 2023	(407)	-	-	(407)
Al 31 dicembre 2022	(366)	-	-	(366)
Costi per il personale				
Al 31 dicembre 2023	3.576	(19.871)	(11.373)	(27.668)
Al 31 dicembre 2022	4.198	(17.460)	(11.197)	(24.459)
Svalutazione di attività finanziarie				
Al 31 dicembre 2023	511	-	-	511
Al 31 dicembre 2022	155	-	-	155
Ammortamenti e altre svalutazioni				
Al 31 dicembre 2023	(69)	-	-	(69)
Al 31 dicembre 2022	(69)	-	-	(69)
Proventi finanziari				
Al 31 dicembre 2023	84.062	-	150	84.212
Al 31 dicembre 2022	77.315	-	46	77.361
Oneri finanziari				
Al 31 dicembre 2023	(3.974)	-	(6)	(3.980)
Al 31 dicembre 2022	(272)	-	(11)	(283)

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra Rai e società controllate, collegate e joint venture sopra identificate.

Accordi di fornitura di servizi a Rai

Rai Pubblicità

Rai ha in essere una convenzione per la raccolta pubblicitaria sulla base della quale Rai Pubblicità gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla radio e televisione generalista, sui canali specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul televideo, sul dominio Rai e su altri mezzi minori.

Rai Com

Rai ha conferito a Rai Com un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali, ad esempio, i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;

- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- la realizzazione e/o gestione di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- la messa a disposizione di facilities tecniche e la conclusione di accordi commerciali finalizzati a valorizzare gli spazi non produttivi nella disponibilità Rai (Palazzo Labia);
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
- le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo a Rai.

Inoltre, Rai ha conferito un mandato con rappresentanza avente ad oggetto:

- la gestione dei servizi di biglietteria;
- l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione di Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato.

Rai Cinema

Con Rai Cinema è in essere uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi free tv relativi ad opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo e Rai.

Rai Way

Rai Way e Rai hanno in essere un contratto di servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai:

- la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e
- il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico.

Il contratto di servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi aggiuntivi ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e standard trasmissivi.

Accordi di natura finanziaria

Tra Rai e le società controllate - a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, si è dotata di piena autonomia finanziaria - è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite cash-pooling bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Al fine della copertura del rischio di cambio gravante sulla controllata Rai Cinema, quest'ultima ha conferito specifico mandato a Rai al fine di negoziare valuta e strumenti finanziari per proprio conto, operando secondo le modalità gestionali previste nelle policy di Gruppo.

Con riferimento a Rai Way è in vigore un contratto di conto corrente intrasocietario, strumentale a regolare alcune posizioni di credito e di debito di importo limitato derivanti da servizi residuali.

Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

La Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

Consolidato fiscale

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di gruppo ai fini IRES definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR e disciplinato inoltre dal D.M. del 9 giugno 2004.

L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, dal periodo d'imposta 2017, si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigore dell'accordo medesimo.

Per effetto del consolidato fiscale nazionale Rai rileva una posizione creditoria netta verso le società aderenti pari a 36.999 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023.

Regime IVA di Gruppo

La Società si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di Gruppo prevista dal D.M. del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2023. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Altre parti correlate

La Società intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti:

Auditel

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali televisivi anche attraverso device digitali.

Player Editori Radio

È in essere un accordo che prevede la concessione a Rai di una licenza per l'utilizzo di una piattaforma unificata, sviluppata e resa disponibile da Player Editori Radio, che consente l'aggregazione di contenuti radiofonici in protocollo IP per la successiva messa a disposizione dei soci e dei soggetti terzi.

San Marino RTV

È in essere con la Società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e i crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È inoltre previsto un affidamento ordinario da parte di Rai, con massimali a scalare di 2.000 migliaia di Euro fino al 31 agosto 2024 e 1.400 migliaia di Euro dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2024, che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è contro-garantita per il 50% dall'ERAS ("Ente per la Radiodiffusione Sammarinese").

È in essere inoltre un accordo di cessione di capacità trasmissiva per la diffusione sul territorio italiano della programmazione di San Marino RTV.

Si segnala infine l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana – Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfetario annuo a San Marino RTV effettuato per il tramite di Rai Com.

Tavolo Editori Radio

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali radiofonici.

Tivù

Sono in vigore accordi che prevedono:

- da parte di Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'EPG (*Electronic Program Guide*), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi EPG;
- da parte di Tivù: fornitura del servizio EPG per la piattaforma digitale terrestre e satellitare, del servizio di encryption delle chiavi e la fornitura e gestione delle smart card, la gestione dei servizi di assistenza agli utenti della piattaforma TivùSat e la promozione della piattaforma digitale terrestre e satellitare TivùSat.

18

Eventi
successivi
alla data
di riferimento
del bilancio

Contratto di Servizio 2023-2028

Nella seduta del 18 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Rai ha approvato, all'esito del parere non vincolante della Commissione Parlamentare di Vigilanza, lo schema di Contratto di Servizio con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2024 ha deliberato l'approvazione del suddetto Contratto per il periodo 2023-2028. Si rammenta che, come previsto dall'art. 30 del Contratto di Servizio 2018-2022, "fino alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del successivo Contratto, i rapporti tra Rai e il Ministero restano regolati dalle disposizioni del presente Contratto".

Piano Industriale 2024-2026

Nella seduta del 18 gennaio 2024 il Consiglio, considerato il contesto di evoluzione dello scenario di riferimento caratterizzato da profondi cambiamenti strutturali nell'ecosistema mediatico e nelle modalità di consumo degli utenti, orientate ad un progressivo spostamento verso i consumi on-demand e da un forte aumento della competitività, che rende necessaria la completa trasformazione di Rai in digital media company, ha approvato il Piano Industriale 2024-2026.

Piano di Sostenibilità ESG

Nella seduta del 22 febbraio 2024 il Consiglio ha esaminato e approvato il nuovo Piano di Sostenibilità ESG aziendale, che definisce le linee che orienteranno per il prossimo triennio la strategia di Rai in tema di sviluppo sostenibile e che stabilisce aree prioritarie di azione: ambiente, inclusione e pari opportunità, giovani, qualità dell'informazione, capitale umano, trasformazione digitale, etica e trasparenza. Si precisa che le iniziative definite nel Piano di Sostenibilità 2024-2026 sono coerenti con l'impostazione strategica del Piano Industriale e del Contratto di Servizio.

19.1 Partecipazioni di Rai in società controllate, joint venture e collegate

19

Appendice

La seguente tabella riepiloga le informazioni riguardanti le società partecipate da Rai.

(valori al 31 dicembre 2023)	Sede legale	N. azioni/ quote possedute	Valore nominale (Euro)	Capitale sociale (migliaia di Euro)	Patrimonio netto (migliaia di Euro)	Utile (perdita) (migliaia di Euro)	Quota participa- zione %	Valore di carico (migliaia di Euro)
Società controllate								
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	276.150	10.990	100,00%	267.848
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	118.368	12.057	100,00%	107.156
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	(4.571) (3)	(44) (4)	100,00%	- (5)
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	35.877	6.170	100,00%	31.082
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- (6)	70.176	188.693	86.721	64,971%	506.260
								912.346
Joint venture e società collegate								
Auditel Srl	Milano	1	99.000,00	300	4.621	332	33,00%	1.525
Player Editori Radio Srl	Milano	1	1.390,00	10	184	13	13,90%	26 (7)
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	500	516,46	516	2.971	(89)	50,00%	- (8)
Tavolo Editori Radio Srl	Milano	1	1.390,00	160	1.104	189	13,60%	150 (7)
Tivù Srl	Roma	1	482.500,00	1.002	3.700	1.975	48,16%	1.782
								3.483

(1) Valori in USD.

(2) Valori in migliaia di USD.

(3) USD -5.050.707 al cambio del 31 dicembre 2023 di EUR/USD 1,1050.

(4) USD -48.288 al cambio del 31 dicembre 2023 di EUR/USD 1,1050.

(5) Il deficit patrimoniale, pari a 4.571 migliaia di Euro, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(6) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

(7) Valori risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2022, ultimo disponibile.

(8) Valori risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2022, ultimo disponibile. La partecipazione è stata completamente svalutata in relazione alla crisi economico-finanziaria della società.



19.2 Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto della Società, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c.d. "Regolamento sul Prospetto"):

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
A. Disponibilità liquide	5.586	4.421
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	185.835	134.671
D. Liquidità (A + B + C)	191.421	139.092
E. Debito finanziario corrente	(373.302)	(404.849)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(299.785)	(6)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(673.087)	(404.855)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(481.666)	(265.763)
I. Debito finanziario non corrente	(42.380)	(34.020)
J. Strumenti di debito	-	(299.557)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(42.380)	(333.577)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(524.046)	(599.340)
Di cui passività per leasing operativi	(60.012)	(48.299)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	(464.034)	(551.041)

19.3 Legge 4 agosto 2017, n. 124 - trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In relazione agli obblighi informativi introdotti dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, alla luce delle novità introdotte dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "Decreto crescita"), si rappresenta quanto segue.

Erogazioni ricevute (art. 1, comma 125)

Nel seguente prospetto sono indicate le somme incassate nell'anno 2023 che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica", non riconducibili, direttamente o indirettamente, a soggetti pubblici di Stati esteri, nel caso in cui l'importo complessivo incassato dall'ente sia superiore o uguale a 10 migliaia di Euro.

Ente	Contributo erogato nell'esercizio 2023	Importo (migliaia di Euro)
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Misure compensative per adeguamento impianti di trasmissione a seguito della liberazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre - Decreto Direttoriale MIMIT del 13 ottobre 2023	39.643

Erogazioni effettuate (art. 1, comma 126)

Nel seguente prospetto sono riportate le somme erogate nel corso del 2023 con finalità di liberalità, per i casi che presentano un valore di erogato complessivo per ente superiore o uguale a 10 migliaia di Euro, con evidenza dell'ente beneficiario.

Ente	Contributo erogato nell'esercizio 2023	Importo (migliaia di Euro)
Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro	Montepremi devoluto in beneficenza	120
Fondazione Mission Bambini ETS	Montepremi devoluti in beneficenza	106
Emergency ONG Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	100
Fondazione Dottor Sorriso Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	100
UNICEF Italia	Montepremi devoluti in beneficenza	60
Fondazione policlinico Sant'Orsola Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	57
Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	Montepremi devoluti in beneficenza	50
Fondazione Telethon	Montepremi devoluto in beneficenza	50
Associazione Amici di Roberto Morrione	Premio Roberto Morrione	30

In riferimento ai rischi legati al cambiamento climatico, la Società sta approfondendo le valutazioni sui risvolti potenziali sul business con un obiettivo di monitoraggio continuo.

I principali rischi, che derivano dalle attività della Società, sono stati individuati nell'ambito del più ampio Risk Assessment Integrato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2022 e sono stati associati ai processi della Catena del Valore di Rai. In tale ambito tra i rischi con più alto grado di rischiosità residua è stato individuato l'aumento dei costi legato all'andamento del prezzo di gas ed energia elettrica per il quale sono state avviate iniziative di risparmio energetico con l'obiettivo di mitigarlo.

In tal senso la Società, ad inizio del 2024, ha avviato un progetto volto ad analizzare le proprie fonti emmissive e definire una strategia di progressiva decarbonizzazione.

Inoltre, ha avviato un percorso di avvicinamento ai requirements della Direttiva EU 2464/2022 (c.d. CSRD) nell'ambito della quale verranno effettuate specifiche valutazioni di impatti, rischi e opportunità relativi alle questioni di sostenibilità. In tale contesto, la Società monitorerà l'evoluzione dei rischi legati al cambiamento climatico con un approccio che terrà in considerazione la normativa applicabile e il proprio ruolo di Servizio Pubblico.



**Cambiamento
climatico**

**21****Proposta
di delibera**

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di Bilancio separato di Rai SpA redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali, composto da situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e note illustrative al bilancio che chiude con un risultato dell'esercizio in perdita per 39.259.577,97 Euro, nonché la relazione sulla gestione;
- di coprire la perdita dell'esercizio pari a 39.259.577,97 Euro mediante utilizzo:
 - della "Riserva da prima adozione IFRS – distribuibile" per 4.550.609,09 Euro;
 - della "Riserva da prima adozione IFRS – non distribuibile" per 34.708.968,88 Euro, da reintegrare obbligatoriamente con gli utili futuri.

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Spa BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2023

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Roberto Sergio in qualità di Amministratore Delegato e Marco Brancadoro in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato nel corso dell'esercizio 2023.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative in essere sono state applicate in coerenza con il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, in maniera idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio separato al 31 dicembre 2023 della RAI Radiotelevisione italiana Spa:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 17 aprile 2024


Roberto Sergio
Amministratore Delegato


Marco Brancadoro
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2023
DELLA RAI - Radiotelevisione Italiana S.P.A.
AI SENSI DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, CODICE CIVILE**

All'Assemblea degli Azionisti della RAI Radiotelevisione italiana S.p.A.

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2023 di RAI S.p.A.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale assicura, insieme agli altri organi sociali di Capogruppo, il controllo sistematico della corretta applicazione dei principi di corporate Governance societaria e, oltre a vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato da RAI S.p.A. e sul suo concreto funzionamento.

Con la qualifica acquisita da RAI S.p.A. di Ente di interesse pubblico (EIP), il Collegio Sindacale della Capogruppo svolge anche il ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", di cui all'art. 19 del d. lgs. 39/2010, con funzioni di vigilanza sull'informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, revisione interna e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti ed infine sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la tipologia di servizi, oltre la revisione, eventualmente erogati all'entità sottoposta alla revisione legale dei conti.

Attività del Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza in adempimento ai doveri demandati dalla legge, tenuto conto delle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con riferimento all'attività svolta, rappresentiamo quanto segue.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2023, si è riunito n. 20 volte. Di tali incontri risultano trascritti, nell'apposito libro, i relativi verbali.

Il Collegio, inoltre, ha assistito a n. 25 riunioni del Consiglio di amministrazione.

Le riunioni citate si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni consiliari sono stati adempiuti gli obblighi di informativa periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale previsti all'art. 2381 c.c.



Nel corso dell'esercizio 2023 e successivamente alla chiusura dello stesso, non sono state presentate denunce ex art. 2408 cod. civ. al Collegio Sindacale.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2023 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi e/o con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria, a condizioni di mercato, poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società, nonché, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio e di revisione interna per quanto attiene all'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, monitorato la revisione legale del bilancio ed ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale a norma degli artt. 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del decreto legislativo n. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento UE 537/2014.

L'attività di vigilanza è stata condotta anche attraverso: (i) le informazioni ricevute in occasione degli incontri periodici intercorsi con la Direzione Internal Audit; (ii) l'esame dei documenti aziendali e l'informativa ricevuta nel corso dei periodici incontri con la Società incaricata della revisione legale dei conti; (iii) le informazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001; (iv) la costante partecipazione ai Consigli di Amministrazione; (v) gli elementi informativi acquisiti dai responsabili delle funzioni aziendali.

Il Collegio Sindacale, altresì, ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, sia tramite l'acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali, sia attraverso incontri e scambi informativi con la Società incaricata della revisione legale dei

conti. Da parte dei singoli Collegi Sindacali delle Società controllate non sono stati comunicati elementi di rilievo da essere oggetto di trattazione della presente relazione.

Con particolare riguardo ai presidi di carattere organizzativo e procedurale posti in essere ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, il Collegio Sindacale riferisce di aver ricevuto un'adeguata informativa sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2023 e di non avere osservazioni al riguardo.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non ha specifiche osservazioni da formulare.

L'analisi del Collegio su tali aspetti si è svolta anche mediante: (i) le informazioni e i documenti acquisiti nel corso degli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'esame delle attestazioni da questi rilasciate congiuntamente all'Amministratore Delegato in data 17 aprile 2024; (ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti; (iii) l'esame dei documenti aziendali; (iv) le informative ricevute nel corso degli incontri periodici dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta, ritiene, per quanto di propria competenza, che il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti al fine di scambiare dati e informazioni rilevanti, anche ai fini del dovere di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati.

Sulla base delle informazioni ricevute dalla Società incaricata della revisione legale dei conti, non sono emersi fatti, circostanze o irregolarità che debbano essere segnalati nella presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'Amministratore delegato dott. Carlo Fuortes, l'Assemblea degli azionisti, nell'adunanza del 15 maggio 2023, ha proposto il dott. Roberto Sergio per la carica di Amministratore delegato; nella seduta del Consiglio tenutasi in pari data, l'organo di amministrazione ha provveduto alla relativa nomina fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di amministrazione.

A seguito della prematura scomparsa del Consigliere Riccardo Laganà, il Consiglio di amministrazione ha dato avvio alla procedura per l'elezione del nuovo componente del Consiglio di amministrazione espresso dai dipendenti; la procedura si è conclusa con la



nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti del Consigliere Davide Di Pietro (5 dicembre 2023).

Nel mese di maggio 2023 è stato nominato il nuovo Direttore Generale Corporate.

Nel corso del 2023, l'azienda ha posto in essere le seguenti azioni in materia di strumenti di governance, nonché per il controllo e la gestione dei rischi:

- Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2023/2025 (30 gennaio 2023);
- Aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Rai S.p.A. (25 luglio 2023), a seguito della conclusione del risk assessment aziendale;
- Emanazione della policy aziendale riguardante la gestione delle segnalazioni, con la quale è stata affidata alla Responsabile per la Prevenzione della Corruzione la gestione di tutte le segnalazioni, in ottemperanza all'art. 4, comma 5, del d.lgs. 24/2023 (11 luglio 2023); integrazione della composizione della Commissione stabile per il Codice etico con la Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (4 ottobre 2023).

Sono state, inoltre, portate all'attenzione del Consiglio di amministrazione le relazioni relative al 2023 del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Direzione Internal Audit nonché rese note ai Consiglieri di Amministrazione le relazioni dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2023 sono state approvate alcune modifiche degli articoli dello Statuto di Rai, volte a semplificare lo svolgimento delle adunanze dell'Assemblea degli azionisti e del Consiglio di amministrazione, nonché le riunioni del Collegio Sindacale, prevedendo che le stesse possano tenersi anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti di Rai S.p.A. nella seduta del 27 aprile 2023, all'esito di una procedura di gara, ha deliberato di conferire alla Ernst & Young S.p.A. l'incarico di effettuare le attività di revisione legale dei conti, nonché del Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Rai (DNF) per il novennio 2024-2032.

Tra le altre attività rilevanti del 2023 si segnalano:

- l'approvazione delle Linee guida del Piano di Sostenibilità 2024-2026 (25 ottobre 2023);
- l'approvazione del Piano per l'incentivazione all'esodo su base volontaria (14 dicembre 2023).

Esame del Bilancio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di RAI S.p.A., che viene sottoposto alla Vostra attenzione, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17-18 aprile – riunione del 17 aprile 2024.

La Società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data odierna la Relazione di cui agli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 sul Bilancio Separato al 31 dicembre 2023 di RAI S.p.A., con giudizio positivo, senza richiami di informativa e senza riserve sulla conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e sulla capacità del bilancio stesso di rappresentare con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico e i flussi di cassa della Società. Nella stessa si attesta che la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il Bilancio Separato al 31 dicembre 2023 di RAI S.p.A.

In data odierna, la Società incaricata della revisione legale dei conti ha altresì rilasciato la Relazione di propria competenza sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo RAI, dalla quale non emergono rilievi o richiami di informativa.

In riferimento all'attività di vigilanza sull'indipendenza della Società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale – in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – evidenzia che nella Relazione aggiuntiva resa ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 la PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha confermato, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento UE 537/2014, la propria indipendenza. Il Collegio, sulla base della documentazione e delle informazioni ricevute, non ritiene che sussistano aspetti da evidenziare in materia di indipendenza della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Le informazioni riferite alla sostenibilità nel Gruppo RAI in base a quanto previsto dal d.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, sono riportate in un documento separato (Bilancio di Sostenibilità/Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario) approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17-18 aprile – riunione del 17 aprile 2024.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in merito al quale riferisce quanto segue:

- a) abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- b) non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale



conformità, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, alla legge e ai principi contabili di riferimento e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;

- c) abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione nonché la coerenza di tale documento con le informazioni acquisite nel corso delle attività di vigilanza. A tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire;
- d) per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Si evidenzia che l'esercizio al 31 dicembre 2023 di RAI S.p.A. chiude con una perdita di Euro 39.259.577,97 e il Consiglio di amministrazione propone di coprire la perdita dell'esercizio mediante utilizzo:

- della “Riserva da prima adozione IFRS – distribuibile” per 4.550.609,09 Euro;
- della “Riserva da prima adozione IFRS – non distribuibile” per 34.708.968,88 Euro, da reintegrare obbligatoriamente con gli utili futuri.

Si rinvia, per maggiori approfondimenti, alle note di accompagnamento al bilancio.

* * *

In conclusione, preso atto del Bilancio Separato al 31 dicembre 2023 e delle informazioni fornite dagli amministratori, considerate le risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non ha obiezioni da formulare sulla proposta di deliberazione in merito al progetto di bilancio di RAI S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come presentata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti.

Roma, 10/05/2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Carmine di Nuzzo

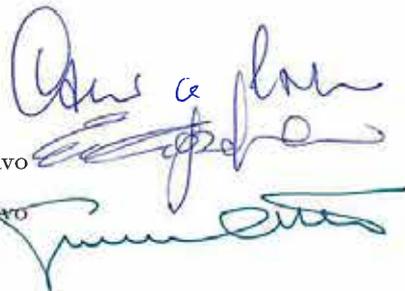
Dott.ssa Emanuela Capobianco

Dott. Giovanni Caravetta

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo



Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
RAI - Radiotelevisione Italiana SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA ("la Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311



nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi

“Criteri di valutazione” paragrafi “Attività Immateriali” e “Riduzione di valore di attività non finanziarie” e Nota 11.3 “Attività Immateriali” del bilancio separato al 31 dicembre 2023.

La voce Attività Immateriali del bilancio separato di RAI – Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2023 include la voce programmi per complessivi 307,5 milioni di Euro (di cui immobilizzazioni in corso per 104,8 milioni di Euro), che rappresentano il 90 per cento delle Attività Immateriali alla stessa data.

I programmi, a partire dal momento in cui vengono dichiarati pronti per l'utilizzo oppure a partire dalla data di decorrenza dei relativi diritti qualora acquistati, sono ammortizzati sistematicamente in quote costanti lungo una vita utile massima di 60 mesi (5 esercizi). Tale durata rappresenta la stima, effettuata dalla direzione della Società del periodo in cui si suppone, sulla base dell'esperienza storica e della loro presumibile utilità futura, di poter utilizzare i benefici economici generati dagli stessi.

La recuperabilità degli investimenti in programmi è oggetto di verifica da parte della direzione della Società almeno una volta l'anno coincidente con la chiusura di ogni esercizio sociale.

Qualora si identifichino indicatori esterni o interni che facciano presumere una riduzione del valore dei programmi, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso determinato sulla base di assunzioni della direzione della Società circa l'utilizzo futuro degli stessi.

La valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi ha rappresentato un aspetto chiave della strategia di revisione in considerazione della

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte principalmente le seguenti procedure, finalizzate alla verifica delle valutazioni effettuate dalla direzione della Società con riferimento alla recuperabilità degli investimenti in programmi:

- i) discussione con i referenti aziendali della Società in merito alle analisi e conclusioni dagli stessi raggiunte circa l'esistenza di possibili perdite di valore della voce programmi;
- ii) analisi e comprensione del sistema di controllo interno in relazione al ciclo programmi; identificazione e validazione dell'operatività ed efficacia dei controlli rilevanti di tale processo;
- iii) analisi delle assunzioni sottostanti l'identificazione delle eventuali perdite di valore dei programmi e della ragionevolezza delle relative svalutazioni operate dalla direzione della Società, principalmente basate sullo share registrato dai programmi nell'esercizio, nonché sulla loro ripetibilità futura basata sulle previsioni di ritrasmissione degli stessi;
- iv) analisi comparativa ed esame, mediante discussione con le funzioni aziendali, degli scostamenti maggiormente significativi della voce programmi rispetto ai valori dell'esercizio precedente, verifica documentale campionaria degli incrementi e decrementi della voce;
- v) verifica campionaria della vita utile dei programmi stimata dalla direzione della Società tenendo conto delle evidenze raccolte nei precedenti esercizi e delle effettive possibilità di utilizzazione e, nelle circostanze, della replicabilità futura dei programmi, nonché verifica campionaria dell'accurata e coerente determinazione degli



significatività della voce nel bilancio separato al 31 dicembre 2023, della sua diretta correlazione con il business societario, nonché delle complessità che caratterizzano le stime adottate dalla direzione della Società.

ammortamenti imputati a conto economico;
vi) verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio separato.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo



dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA ci ha conferito in data 10 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio separato di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

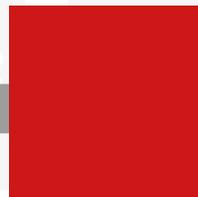
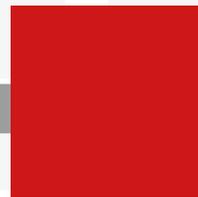
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 10 maggio 2024

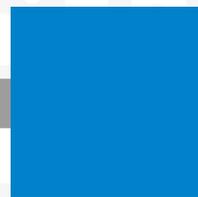
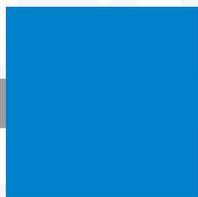
PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci
(Revisore legale)

Rai



Rai



Rai

Rai

Rai

Rai

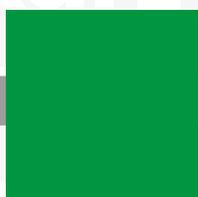
Rai

Rai

Rai

Rai

Rai



Rai

Rai

Rai

Rai

Rai

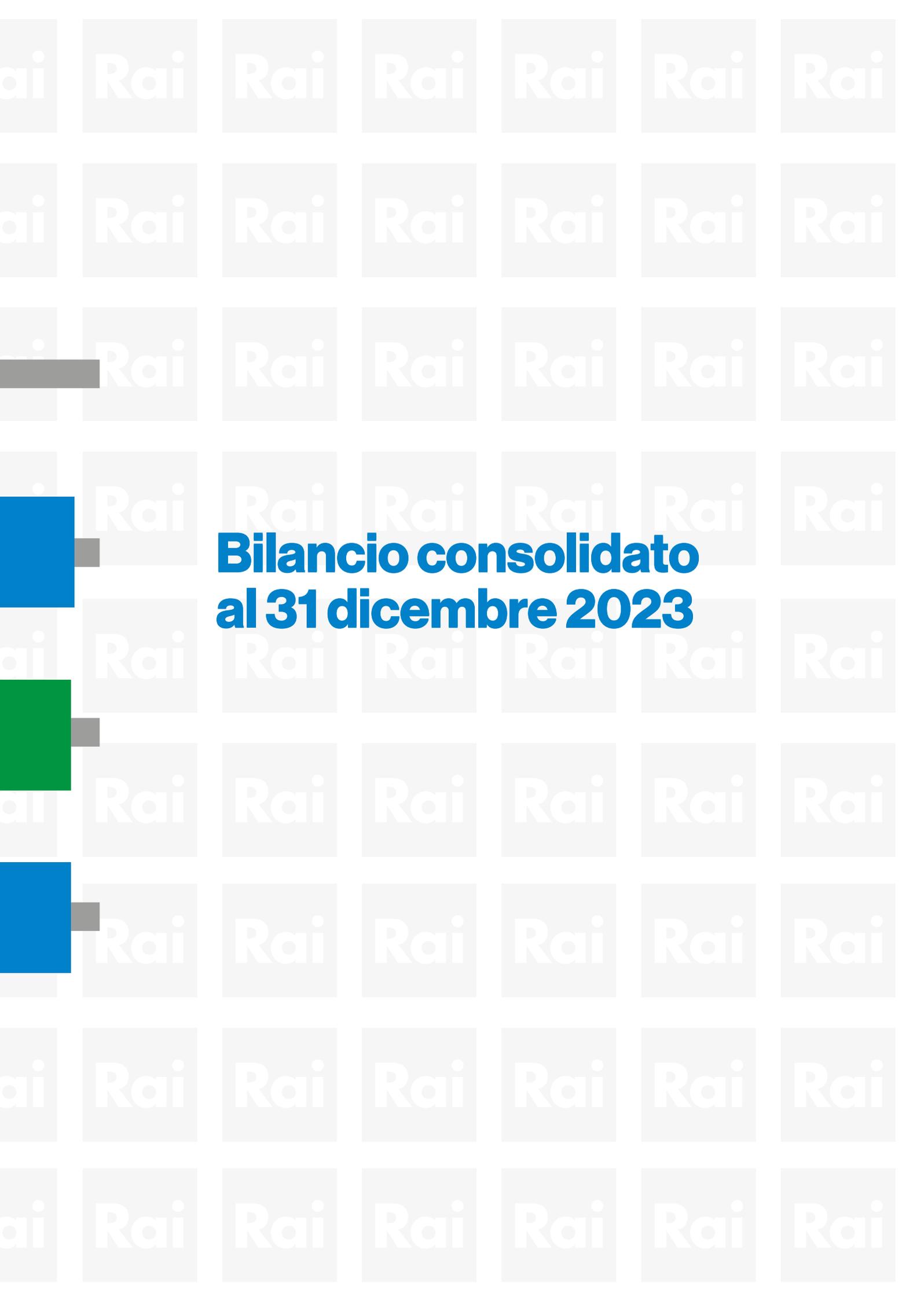
Rai

Rai

Rai



Rai



**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2023**



Analisi dei risultati e dell'andamento della gestione economica-patrimoniale e finanziaria consolidata dell'esercizio 2023

Prospetti riclassificati

Conto economico

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ricavi	2.736,2	2.737,6	(1,4)
Costi esterni al netto dei grandi eventi sportivi	(1.013,6)	(966,3)	(47,3)
Grandi eventi sportivi	0,0	(176,7)	176,7
Costi esterni	(1.013,6)	(1.143,0)	129,4
Costo del personale	(1.069,2)	(1.007,4)	(61,8)
Margine Operativo Lordo	653,4	587,2	66,2
Ammortamenti e svalutazioni	(610,6)	(616,6)	6,0
Accantonamenti	6,9	17,6	(10,7)
Risultato operativo	49,7	(11,8)	61,5
Oneri finanziari netti	(24,3)	(14,5)	(9,8)
Risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(0,4)	0,6	(1,0)
Risultato ante imposte	25,0	(25,7)	50,7
Imposte sul reddito	(25,0)	25,7	(50,7)
Risultato di esercizio	0,0	0,0	0,0
di cui quota di terzi	29,7	25,2	4,5
Altre componenti del risultato complessivo	(5,1)	47,8	(52,9)
Risultato complessivo dell'esercizio	(5,1)	47,8	(52,9)
di cui quota di terzi	29,5	25,8	3,7

Struttura patrimoniale

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Immobilizzazioni	2.163,7	2.154,1	9,6
Capitale circolante netto	(656,3)	(629,0)	(27,3)
Fondi per rischi e oneri	(226,0)	(207,5)	(18,5)
Benefici ai dipendenti	(281,4)	(288,1)	6,7
Capitale investito netto	1.000,0	1.029,5	(29,5)
Capitale proprio	338,9	369,0	(30,1)
Posizione finanziaria netta escluse le passività per leasing operativi	567,7	578,1	(10,4)
Passività per leasing operativi	93,4	82,4	11,0
Posizione finanziaria netta	661,1	660,5	0,6
Totale	1.000,0	1.029,5	(29,5)

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 chiude, in linea con il precedente esercizio, con un risultato in pareggio.

Nel seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e della struttura patrimoniale, con le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Conto economico

Ricavi

Sono composti da canoni, da introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale, ammontano nel complesso a 2.736,2 milioni di Euro, in diminuzione di 1,4 milioni di Euro (-0,1%) rispetto al precedente esercizio.

Ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Canoni	1.839,1	1.864,3	(25,2)
Pubblicità	664,7	642,6	22,1
Altri ricavi	232,4	230,7	1,7
Totale	2.736,2	2.737,6	(1,4)

Canoni

I canoni, pari a 1.839,1 milioni di Euro, evidenziati in dettaglio nel seguente prospetto, sono in calo di 25,2 milioni di Euro (-1,4%) rispetto al precedente esercizio.

Canoni

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.686,4	1.725,1	(38,7)
Esenzioni canoni ordinari	10,0	13,4	(3,4)
Canoni dell'esercizio - ordinari	1.696,4	1.738,5	(42,1)
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	78,8	76,6	2,2
Esenzioni canoni speciali	0,1	0,1	0,0
Canoni dell'esercizio - speciali	78,9	76,7	2,2
Canoni da riscossione coattiva - canoni ordinari riscossi dallo Stato nel periodo di riferimento	10,2	11,8	(1,6)
Canoni da riscossione coattiva - canoni speciali	3,7	3,3	0,4
Canoni da riscossione coattiva	13,9	15,1	(1,2)
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	36,8	34,2	2,6
Canoni da esercizi precedenti - utenze speciali (D.L. Sostegni)	13,2	0,0	13,2
Restituzione canoni	(0,1)	(0,2)	0,1
Totale	1.839,1	1.864,3	(25,2)

La riduzione è determinata principalmente dai canoni ordinari dell'esercizio (-38,7 milioni di Euro, -2,2% rispetto al 2022), per i minori incassi conseguenti alle proroghe dei termini di pagamento concesse ai comuni alluvionati, ai ritardi nei tempi di fatturazione riconducibili ad alcune imprese fornitrici di energia elettrica e a un sensibile incremento della morosità (stimato nell'ordine dell'1,5%) provocato dalle difficoltà delle famiglie considerata la complessità del contesto socioeconomico.

Da segnalare il provento derivante dal riconoscimento della seconda tranche (pari a 13,2 milioni di Euro) delle somme previste dal D.L. "Sostegni" del 22 marzo 2021 n. 41, che ha stabilito:

- l'esonero integrale dal versamento per l'anno 2021 del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale per le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le attività similari svolte da enti del terzo settore;
- lo stanziamento di una somma pari a 83 milioni di Euro al fine di riconoscere ai soggetti interessati un credito di imposta pari al 100 per cento dell'eventuale versamento del canone intervenuto antecedentemente all'entrata in vigore del decreto, ovvero disporre il trasferimento a favore della Rai delle somme corrispondenti alle minori entrate, delle quali una prima tranche pari a 43,0 milioni di Euro, è stata versata a Rai nel 2021.

Pubblicità

Le condizioni economiche internazionali sono state caratterizzate, anche nel 2023, da elevata incertezza e rischi al ribasso, legati principalmente all'acuirsi e al diffondersi delle tensioni geo-politiche (conflitti russo-ucraino e israeliano-palestinese) e a condizioni finanziarie meno favorevoli.

Nonostante l'incertezza internazionale, nel 2023 il PIL italiano è in crescita dello 0,9%, in calo rispetto al +3,7% consuntivato nel 2022.

Per quanto riguarda il mercato della pubblicità l'anno 2023 ha avuto un andamento positivo nei primi quattro mesi, negativo nei successivi quattro, per poi tornare positivo nell'ultima parte dell'anno, ad eccezione del mese di dicembre.

Il mercato degli investimenti pubblicitari in Italia chiude il 2023 in crescita del 2,6%; escludendo dalla raccolta web la stima Nielsen su search, social, classified (annunci sponsorizzati) e sui cosiddetti "Over The Top" (OTT), l'andamento positivo del 2023 si riduce a +1,9%.

In dettaglio per mezzi, la TV registra un incremento degli investimenti del +2,1%, la Radio del 6,0%, il Digital cresce complessivamente del 3,5% (al netto degli OTT, search, social, classified del 2,4%). Anche il Cinema è in crescita del 22,5%.

In questo contesto gli introiti pubblicitari pari a 664,7 milioni di Euro, dettagliati nella sottostante tabella, presentano una crescita di 22,1 milioni di Euro (+3,4%).

In dettaglio la raccolta pubblicitaria riferita ai mezzi del Gruppo Rai (includendo nell'ambito la pubblicità relativa a contenuti trasmessi su piattaforme internet di terzi), pari a 615,1 milioni di Euro, presenta una modesta diminuzione di 0,4 milioni di Euro (-0,1%), nonostante il 2023 abbia risentito degli effetti negativi prodotti dall'entrata in vigore, nel 2022, dei nuovi limiti di affollamento pubblicitario introdotti dal D.Lgs. 208/2021 recante il Testo unico dei servizi media audiovisivi c.d. "TUSMA", che ha determinato una ridefinizione degli stessi sia per la Rai, sia per le radio e TV Commerciali.

In particolare, Rai è passata al nuovo limite di affollamento del 6% per il 2023 (dal 7% previsto per il 2022) da calcolare su ciascuna fascia oraria (dalle 06:00 alle 18:00 e dalle 18:00 alle 24:00) e per singolo canale mantenendo il limite orario del 12% su tutte le ore della giornata e con una riduzione della percentuale di sfioramento da recuperare dal 2% all'1%.

I nuovi limiti di affollamento, applicati a partire dal primo gennaio 2023, hanno determinato rispetto al 2022 una riduzione sia dei secondi di maggiore valore (prime time) che di quelli caratterizzati da minore redditività e maggiore fungibilità (day time).

La raccolta pubblicitaria riferita a mezzi di terzi, pari a 49,6 milioni di Euro, evidenzia una crescita di 22,5 milioni di Euro (+83,0%) positivamente influenzata dall'allargamento, avvenuto nel corso del 2022, del perimetro di vendita di Rai Pubblicità in seguito alla stipula di nuovi accordi per l'affidamento della raccolta pubblicitaria.

Pubblicità

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
– tabellare	303,3	315,5	(12,2)
– promozioni, sponsorizzazioni, branded content e altre iniziative	205,9	197,5	8,4
	509,2	513,0	(3,8)
Pubblicità televisiva su canali specializzati	46,8	51,5	(4,7)
Pubblicità radiofonica	23,2	23,2	0,0
Pubblicità su web	37,5	28,5	9,0
Altra pubblicità	0,1	1,6	(1,5)
Quote spettanti a terzi	(2,1)	(2,7)	0,6
Sopravvenienze	0,4	0,4	0,0
Totale pubblicità mezzi Gruppo Rai	615,1	615,5	(0,4)
Pubblicità televisiva su canali specializzati	4,0	2,6	1,4
Pubblicità radiofonica	33,2	20,6	12,6
Pubblicità cinema	2,8	2,1	0,7
Pubblicità su web	5,2	0,4	4,8
Altra pubblicità	4,4	1,4	3,0
Totale pubblicità mezzi terzi	49,6	27,1	22,5
Totale	664,7	642,6	22,1

Altri ricavi

Ammontano a 232,4 milioni di Euro e presentano un incremento rispetto al precedente esercizio di 1,7 milioni di Euro (+0,7%).

Il dettaglio della voce è presentato nella sottostante tabella.

Altri ricavi

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Servizi speciali da convenzione	48,6	48,2	0,4
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	52,1	58,8	(6,7)
Distribuzione cinematografica e home video	16,5	8,6	7,9
Distribuzione e commercializzazione canali	44,5	24,0	20,5
Canoni ospitalità impianti e apparati	30,4	28,2	2,2
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	11,9	13,3	(1,4)
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	11,9	7,6	4,3
Spettacoli pubblici a pagamento	1,1	5,6	(4,5)
Servizi di produzione e fornitura facilities	0,5	3,7	(3,2)
Plusvalenze	0,1	0,0	0,1
Contributi in conto esercizio	21,4	29,9	(8,5)
Altro	11,1	15,8	(4,7)
Quote competenza terzi su vendite	(24,7)	(25,2)	0,5
Sopravvenienze	7,0	12,2	(5,2)
Totale	232,4	230,7	1,7



In merito si evidenziano:

- in positivo, l'incremento della voce Distribuzione e commercializzazione canali (+20,5 milioni di Euro) in conseguenza di un accordo di ritrasmissione su piattaforma di terzi dei canali Rai e dell'app Rai Play e la Distribuzione cinematografica e home video (+7,9 milioni di Euro) in relazione alla ripresa della distribuzione cinematografica che negli esercizi precedenti aveva subito un forte calo in relazione alla crisi del settore determinata dall'emergenza pandemica;
- in negativo, i minori Contributi in conto esercizio (-8,5 milioni di Euro) riferiti ai prodotti cinematografici e ai consumi energetici, le minori Sopravvenienze (-5,2 milioni di Euro) presenti nel 2022 per adeguamento ai valori contrattualizzati di prestazioni effettuate in precedenti esercizi, la riduzione dei Servizi di produzione e fornitura facilities (-3,2 milioni di Euro) determinata dai servizi resi da Rai in qualità di host broadcaster per gli Europei di nuoto del 2022, la riduzione delle voci Spettacoli pubblici a pagamento (-4,5 milioni di Euro) e della voce Altro (-4,7 milioni di Euro) principalmente per la vendita dei biglietti e per il rimborso dei costi di produzione della manifestazione Eurovision Song Contest tenutasi nel 2022.

In relazione alle dinamiche sopra evidenziate i canoni presentano una riduzione d'incidenza percentuale sul totale dei ricavi di 0,9 p.p. rispetto al precedente esercizio, a vantaggio della pubblicità (+0,8 p.p.) e degli altri ricavi (+0,1 p.p.), come indicato nella sottostante tabella.

Incidenza percentuale dei ricavi

	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Canoni	67,2%	68,1%
Pubblicità	24,3%	23,5%
Altri ricavi	8,5%	8,4%
Totale	100,0%	100,0%

Costi operativi

Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti all'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 2.082,8 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2022, una diminuzione di 67,6 milioni di Euro (-3,1%) le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Costi esterni

Ammontano a 1.013,6 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo, ecc.).

La voce presenta una diminuzione di 129,4 milioni di Euro (-11,3%) determinata dalla presenza nello scorso esercizio dei grandi eventi sportivi Campionato Mondiale di calcio e Olimpiadi invernali, i cui costi hanno gravato sul conto economico del 2022 per 176,7 milioni di Euro.

Al netto dei Grandi eventi sportivi, i costi esterni presentano una crescita di 47,3 milioni di Euro (+4,9%), nel dettaglio evidenziata nel sottostante prospetto.

Costi esterni al netto dei grandi eventi sportivi

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Acquisti di materiali	12,2	12,2	0,0
Costi per servizi			
Prestazioni di lavoro autonomo	144,4	126,3	18,1
Servizi per acquisizione e produzione programmi	208,6	207,6	1,0
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	35,7	32,6	3,1
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	47,1	44,4	2,7
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	61,1	59,0	2,1
Quote di terzi su fatturato pubblicitario, provvigioni agenti e centri media	69,1	48,3	20,8
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc.)	131,9	161,9	(30,0)
Affitti passivi e noleggi	54,0	53,4	0,6
Diritti di ripresa (principalmente diritti sportivi)	100,6	86,5	14,1
Diritti di utilizzazione	114,7	107,0	7,7
Recuperi di spesa	(8,5)	(7,2)	(1,3)
Sopravvenienze	(14,7)	(17,3)	2,6
	944,0	902,5	41,5
Altri costi			
Contributo e diritti amministrativi per uso frequenze	13,4	10,6	2,8
Premi e vincite	7,9	5,1	2,8
Contributo alle Autorità di Controllo	6,0	5,4	0,6
TASI/IMU	9,1	8,9	0,2
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	10,3	9,9	0,4
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,6	1,6	0,0
Quote e contributi associativi	3,9	3,6	0,3
Minusvalenze da alienazioni	0,6	1,8	(1,2)
Altri	4,6	4,9	(0,3)
Sopravvenienze	0,0	(0,2)	0,2
	57,4	51,6	5,8
Totale	1.013,6	966,3	47,3

Nello specifico si evidenziano incrementi nelle voci:

- quote di terzi su fatturato pubblicitario, provvigioni agenti e centri media (+20,8 milioni di Euro) determinato dalle maggiori quote riconosciute su proventi pubblicitari realizzati su mezzi di terzi;
- prestazioni di lavoro autonomo (+18,1 milioni di Euro) correlati al prodotto editoriale;
- diritti di ripresa (+14,1 milioni di Euro) in crescita principalmente per l'acquisizione della Europa League di calcio e per maggiori costi connessi alla Nazionale e al Campionato di calcio.

Di contro si evidenzia la riduzione della voce Altri servizi esterni (-30,0 milioni di Euro rispetto al dato del precedente esercizio) principalmente per i minori costi di energia elettrica e gas.



Costo del personale

Ammonta a 1.069,2 milioni di Euro, in aumento di 61,8 milioni di Euro (+6,1%) rispetto all'esercizio 2022.

Tale incremento è imputabile principalmente agli oneri connessi a iniziative di incentivazione all'esodo deliberate dalle società del Gruppo (+37,6 milioni di Euro) e alla fisiologica crescita derivante dagli automatismi contrattuali e dai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro che impattano sulla voce Retribuzioni e oneri sociali (+29,1 milioni di Euro).

In diminuzione la voce Altri (-7,7 milioni di Euro), per minori oneri da contenzioso del lavoro.

Costo del personale

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Retribuzioni e oneri sociali	985,3	956,2	29,1
Accantonamento TFR	44,5	44,5	0,0
Trattamenti di quiescenza e simili	13,1	12,9	0,2
Altri	6,8	14,5	(7,7)
	1.049,7	1.028,1	21,6
Incentivazioni all'esodo	39,1	1,5	37,6
Recuperi di spesa	(1,3)	(1,5)	0,2
Costi del personale capitalizzati	(17,4)	(18,4)	1,0
Sopravvenienze	(0,9)	(2,3)	1,4
	19,5	(20,7)	40,2
Totale	1.069,2	1.007,4	61,8

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nell'esercizio, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 12.390 unità, in diminuzione di 9 unità rispetto al dato relativo all'esercizio 2022; in dettaglio si assiste a una riduzione del personale a T.D. di 3 unità e di 6 unità del personale a T.I.

Il **personale in servizio** al 31 dicembre 2023 è pari a 12.605 unità di cui 12.510 unità con contratto a tempo indeterminato (incluse 4 unità di personale apicale assunte a termine) e da 95 unità di personale a tempo determinato.

L'incremento di 174 unità del personale a tempo indeterminato rispetto al 31 dicembre 2022 è determinata dall'uscita di 322 unità, di cui 42 incentivate e dall'assunzione di 496 unità delle quali 123 per stabilizzazione di personale con contratto a tempo determinato, 303 per nuovi contratti di apprendistato e 16 per contenziosi.

Con riferimento al personale con contratto a tempo determinato, si registra una diminuzione di 50 unità rispetto al 31 dicembre 2022.

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo Lordo è positivo per 653,4 milioni di Euro, in aumento di 66,2 milioni di Euro rispetto al dato relativo all'esercizio 2022.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, pari a 610,6 milioni di Euro è in diminuzione di 6,0 milioni di Euro (-1,0%) rispetto all'esercizio 2022 e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, tra le quali figura l'effetto, pari a 31,3 milioni di Euro, derivante dalla svalutazione nella Capogruppo delle library sportive effettuata in relazione alle prevedibili possibilità di utilizzo.

Nel sottostante prospetto si fornisce il dettaglio della voce.

Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Ammortamenti			
Dei programmi			
Fiction	217,4	257,3	(39,9)
Film	110,3	104,7	5,6
Cartoni animati	17,7	16,8	0,9
Library sportive	2,2	2,2	0,0
Altri	7,0	4,7	2,3
	354,6	385,7	(31,1)
Delle attività materiali			
Fabbricati	16,3	15,1	1,2
Impianti e macchinari	83,3	81,5	1,8
Attrezzature industriali e commerciali	3,4	3,6	(0,2)
Altri beni	7,3	7,5	(0,2)
	110,3	107,7	2,6
Degli investimenti immobiliari	0,2	0,2	0,0
Delle attività immateriali			
Software	17,4	16,7	0,7
Digitale terrestre	0,8	0,5	0,3
Altri diritti	0,2	0,2	0,0
	18,4	17,4	1,0
Dei diritti d'uso per leasing			
Terreni e fabbricati	22,6	21,8	0,8
Altri beni	3,6	2,9	0,7
	26,2	24,7	1,5
Totale ammortamenti	509,7	535,7	(26,0)
Svalutazioni (ripristini di valore)			
Delle attività materiali	0,0	6,3	(6,3)
Delle attività immateriali			
Programmi in ammortamento	69,1	69,7	(0,6)
Programmi in corso	0,9	0,8	0,1
Library sportive	31,3	0,4	30,9
	101,3	70,9	30,4
Delle altre attività non correnti			
Minimi garantiti su attività commerciali	0,0	0,7	(0,7)
Altre attività non correnti	0,0	0,1	(0,1)
	0,0	0,8	(0,8)
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti			
Crediti verso clienti	(0,6)	0,6	(1,2)
Crediti per imposte correnti sul reddito	(0,7)	0,9	(1,6)
Altri crediti	0,9	1,4	(0,5)
	(0,4)	2,9	(3,3)
Totale svalutazioni	100,9	80,9	20,0
Totale ammortamenti e svalutazioni	610,6	616,6	(6,0)



Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri e relativi assorbimenti non classificabili in voci specifiche del conto economico, presenta un saldo positivo di 6,9 milioni di Euro (17,6 milioni di Euro nel precedente esercizio), determinato da accantonamenti per 7,5 milioni di Euro e da assorbimenti di fondi stanziati in precedenti esercizi divenuti eccedenti per 14,4 milioni di Euro.

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi sin qui illustrata ha determinato un risultato operativo positivo di 49,7 milioni di Euro, in miglioramento di 61,5 milioni di Euro rispetto al saldo negativo di 11,8 milioni di Euro del 2022.

Oneri finanziari netti

La voce, dettagliata nella seguente tabella, presenta un risultato negativo di 24,3 milioni di Euro (-14,5 milioni di Euro nel 2022) ed evidenzia gli effetti economici derivanti dalla rilevazione degli interessi attuariali relativi alle obbligazioni per benefici a dipendenti e dagli effetti propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche e obbligazionisti, gli oneri/proventi di cambio e gli interessi passivi per leasing determinati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Proventi e oneri finanziari

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Interessi attivi (passivi) netti v/ banche e altri finanziatori	(4,1)	(1,5)	(2,6)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(7,5)	(7,5)	0,0
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(9,6)	(1,7)	(7,9)
Interessi passivi su contratti di leasing	(2,0)	(1,1)	(0,9)
Proventi (oneri) di cambio netti	0,4	(0,7)	1,1
Proventi su operazioni di copertura tassi	0,9	0,0	0,9
Altri	(2,4)	(2,0)	(0,4)
Oneri finanziari netti	(24,3)	(14,5)	(9,8)

Gli oneri finanziari netti registrano un incremento di 9,8 milioni di Euro principalmente determinato dai maggiori interessi passivi su obbligazioni per benefici a dipendenti (+7,9 milioni di Euro) conseguenti all'incremento dei tassi attuariali.

Ulteriori scostamenti d'importo più limitato riguardano la voce interessi passivi netti verso banche e altri finanziatori, in peggioramento di 2,6 milioni di Euro, in conseguenza del maggior utilizzo delle linee di credito da parte di Rai Way e dei tassi alle stesse applicati in base all'andamento di mercato, solo in parte compensati dalle operazioni di copertura tassi (0,9 milioni di Euro).

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito uncommitted, linee revolving e term, nonché dal prestito obbligazionario Rai con scadenza dicembre 2024, è stato del 2,9%, in incremento rispetto al 2022 (2,0%).

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce, derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e joint venture, presenta un saldo negativo pari a 0,4 milioni di Euro (positivo per 0,6 milioni di Euro nell'esercizio 2022) principalmente determinato dalla svalutazione integrale della partecipazione in San Marino RTV.

Imposte sul reddito

La voce, che presenta un valore negativo di 25,0 milioni di Euro (positivo per 25,7 milioni di Euro nel 2022), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita dettagliato nella tabella seguente:

Imposte sul reddito

(milioni di Euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
IRES	(38,1)	(28,0)	(10,1)
IRAP	(8,1)	(6,2)	(1,9)
Imposte differite passive	1,8	1,8	0,0
Imposte differite attive	19,4	58,1	(38,7)
Imposte dirette di esercizi precedenti e altre	0,0	0,0	0,0
Totale	(25,0)	25,7	(50,7)

Le dinamiche economiche presentatesi nel periodo hanno determinato risultati imponibili nelle società del Gruppo a fronte dei quali sono state stanziare IRES per 38,1 milioni di Euro e IRAP per 8,1 milioni di Euro.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a 1,8 milioni di Euro, in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive determinano un effetto economico positivo pari a 19,4 milioni di Euro, principalmente derivante dall'iscrizione nella Capogruppo della perdita fiscale dell'esercizio che trova compensazione con i redditi apportati dalle società del Gruppo in sede di consolidato fiscale.



Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 2.163,7 milioni di Euro, in aumento di 9,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Il dettaglio della voce è esposto nel prospetto seguente:

Immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.216,8	1.197,3	19,5
Diritti d'uso per leasing	91,6	79,8	11,8
Immobilizzazioni in programmi	786,2	816,4	(30,2)
Immobilizzazioni finanziarie	6,9	7,9	(1,0)
Altre	62,2	52,7	9,5
Totale	2.163,7	2.154,1	9,6

Le **immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un aumento di 19,5 milioni di Euro.

Immobilizzazioni materiali

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Terreni	372,5	372,8	(0,3)
Fabbricati	323,9	319,7	4,2
Impianti e macchinari	390,2	375,1	15,1
Attrezzature industriali e commerciali	9,9	10,6	(0,7)
Altri beni	23,6	25,8	(2,2)
Immobilizzazioni in corso e acconti	96,7	93,3	3,4
Totale	1.216,8	1.197,3	19,5

I **diritti d'uso per leasing** ammontano a 91,6 milioni di Euro, in aumento di 11,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Diritti d'uso per leasing

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Terreni e fabbricati	73,7	70,4	3,3
Altri beni	17,9	9,4	8,5
Totale	91,6	79,8	11,8

Le **immobilizzazioni in programmi**, in diminuzione di 30,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dai generi fiction e film, sui quali, come nel seguito evidenziato, si concentra la maggior parte degli investimenti dell'esercizio. Relativamente alle Library sportive, la riduzione è da ricondurre a quanto indicato alla voce Ammortamenti e svalutazioni

Immobilizzazioni in programmi

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Fiction	375,5	376,4	(0,9)
Film	331,0	332,8	(1,8)
Cartoni animati	59,6	56,7	2,9
Library sportive	0,0	33,6	(33,6)
Altro	20,1	16,9	3,2
Totale	786,2	816,4	(30,2)

Le **immobilizzazioni finanziarie**, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano una diminuzione di 1,0 milione di Euro determinata dalla variazione di valore di società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e dalla svalutazione integrale della partecipazione in San Marino RTV.

Nella tabella sottostante è esposto il dettaglio della voce.

Immobilizzazioni finanziarie

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture			
Auditel Srl	1,5	1,4	0,1
San Marino RTV SpA	0,0	1,5	(1,5)
Tavolo Editori Radio Srl	0,2	0,2	0,0
Tivù Srl	1,8	1,3	0,5
	3,5	4,4	(0,9)
Altre partecipazioni	1,0	1,0	0,0
Titoli a reddito fisso	2,4	2,4	0,0
Altro	0,0	0,1	(0,1)
Totale	6,9	7,9	(1,0)



Le **altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, sono in aumento di 9,5 milioni di Euro determinato dal Software.

Altre immobilizzazioni

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Software	47,7	37,2	10,5
Avviamento	5,8	5,8	0,0
Portafoglio clienti Sud Engineering	1,9	2,1	(0,2)
Acquisizione frequenze DVB-T2	6,6	7,4	(0,8)
Diritti commerciali con club calcio	0,2	0,2	0,0
Totale	62,2	52,7	9,5

Gli **investimenti** del periodo, dettagliati nella sottostante tabella, ammontano a 623,0 milioni di Euro e sono in diminuzione di 11,4 milioni di Euro (-1,8%) rispetto all'esercizio 2022.

In dettaglio, nella sottostante tabella si evidenziano:

- investimenti in programmi, nel complesso sostanzialmente stabili (-0,2 milioni di Euro) con riduzioni per il genere Film compensate da incrementi di Fiction e Altri Programmi;
- minori investimenti tecnici per 17,8 milioni di Euro (-10,1%);
- maggiori investimenti in diritti d'uso per leasing per 6,6 milioni di Euro (+20,8%), più consistenti in relazione al rinnovo dei contratti di affitto di alcuni insediamenti aziendali.

Investimenti

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Fiction	284,5	277,5	7,0
Film	110,9	120,5	(9,6)
Altri programmi	30,7	28,3	2,4
Totale investimenti in programmi	426,1	426,3	(0,2)
Immobilizzazioni materiali	132,2	157,9	(25,7)
Software	26,3	18,4	7,9
Totale investimenti tecnici	158,5	176,3	(17,8)
Investimenti in diritti d'uso per leasing	38,4	31,8	6,6
Totale investimenti	623,0	634,4	(11,4)

Capitale circolante netto

Capitale circolante netto

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Rimanenze di magazzino	1,1	1,3	(0,2)
Crediti commerciali	379,1	407,2	(28,1)
Altri crediti	194,9	122,7	72,2
Debiti commerciali	(683,4)	(713,2)	29,8
Altri debiti	(543,5)	(449,0)	(94,5)
Attività (Passività) nette per imposte differite	(4,5)	2,0	(6,5)
Totale	(656,3)	(629,0)	(27,3)

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2022 riguardano le seguenti voci:

- **crediti commerciali** in diminuzione di 28,1 milioni di Euro per minori posizioni creditorie verso clienti;
- **altri crediti** in crescita di 72,2 milioni di Euro per anticipi su future manifestazioni sportive, principalmente per i campionati europei di calcio e le olimpiadi estive;
- **debiti commerciali** in diminuzione di 29,8 milioni di Euro principalmente per incremento delle posizioni debitorie verso i fornitori;
- **altri debiti** in crescita di 94,5 milioni di Euro principalmente per gli acconti sui canoni conseguenti alla differenza tra gli importi liquidati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore di competenza e da risconti passivi relativi al contributo concesso dal Ministero dell'Industria e del Made in Italy per l'adeguamento degli impianti di trasmissione al nuovo standard DVB-T2;
- **attività (passività) nette per imposte differite** passività nette per imposte differite per 4,5 milioni di Euro (attività nette per 2,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022): la variazione è da riferire a minori crediti per imposte differite attive derivanti dalla rilevazione nella Capogruppo di una perdita fiscale inferiore rispetto a quella determinatasi nell'esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a 226,0 milioni di Euro, è in aumento di 18,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per gli appostamenti connessi con la gestione del personale dipendente e per l'accantonamento del contributo per l'uso frequenze digitali televisive, il cui ammontare per gli 2022 e 2023 non è stato ancora determinato dalle autorità competenti.

Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti, pari a 281,4 milioni di Euro, presenta una riduzione 6,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022 determinata dalle erogazioni ai beneficiari e da elementi di valutazione attuariale connessi ad assunzioni finanziarie e demografiche dettagliatamente esposte nello specifico paragrafo della nota illustrativa al bilancio consolidato.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2022.

Benefici ai dipendenti

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(147,4)	(151,8)	4,4
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(74,5)	(75,4)	0,9
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	(45,8)	(46,9)	1,1
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(13,0)	(13,2)	0,2
Altro	(0,7)	(0,8)	0,1
Totale	(281,4)	(288,1)	6,7



Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, articolata nella sottostante tabella, è negativa per 661,1 milioni di Euro, in crescita di 0,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Posizione finanziaria netta

(milioni di Euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39,7	39,7	0,0
Altre attività finanziarie correnti			
Depositi bancari vincolati	0,9	3,3	(2,4)
Crediti verso imprese collegate	2,2	2,1	0,1
Strumenti derivati di copertura	0,0	0,9	(0,9)
Altri crediti finanziari	0,8	0,4	0,4
	3,9	6,7	(2,8)
Indebitamento finanziario corrente			
Debiti verso banche	(208,4)	(324,3)	115,9
Prestito obbligazionario - quota corrente	(299,8)	0,0	(299,8)
Passività per leasing operativi	(31,8)	(25,7)	(6,1)
Altri debiti finanziari	(2,7)	(0,6)	(2,1)
	(542,7)	(350,6)	(192,1)
Indebitamento finanziario non corrente			
Prestiti obbligazionari	0,0	(299,6)	299,6
Debiti verso banche	(100,4)	0,0	(100,4)
Passività per leasing operativi	(61,6)	(56,7)	(4,9)
	(162,0)	(356,3)	194,3
Indebitamento finanziario netto	(661,1)	(660,5)	(0,6)
<i>di cui passività per leasing operativi</i>	<i>(93,4)</i>	<i>(82,4)</i>	<i>(11,0)</i>
Indebitamento finanziario escluse le passività per leasing operativi	(567,7)	(578,1)	10,4

Al netto delle passività per leasing operativi, l'indebitamento finanziario netto è pari a 567,7 milioni di Euro, in diminuzione di 10,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022. Il miglioramento è imputabile interamente alla Capogruppo, con un indebitamento verso terzi che passa da 513 milioni di Euro a circa 501 milioni di Euro attuali, mentre è sostanzialmente stabile per Rai Way (da 65 milioni di Euro a 67 milioni di Euro).

Il risultato è conseguente alla realizzazione di un cash flow di segno positivo, seppure d'importo modesto, derivante principalmente dai maggiori incassi per canoni ordinari e speciali e da pubblicità, oltre al recupero di ulteriori crediti commerciali, che ha consentito, insieme alla riduzione degli esborsi per grandi eventi sportivi (nell'esercizio 2022 d'importo rilevante in conseguenza delle rate a saldo liquidate per le Olimpiadi invernali e i Mondiali di Calcio), di compensare l'incremento dei flussi di pagamento per spese di esercizio e d'investimento.

La posizione finanziaria media (escluse le passività per leasing operativi e le attività/passività per derivati) è negativa per 328 milioni di Euro, in incremento rispetto all'esercizio 2022 (-305 milioni di Euro) a causa del maggior indebitamento medio di Rai Way.

In data 28 novembre 2023 Moody's ha pubblicato una credit opinion che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), con miglioramento dell'outlook da negativo a stabile.

L'analisi effettuata in base agli indici di struttura patrimoniale e finanziaria evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto (al netto del credito per canoni) e mezzi propri è pari a 2,95 (2,79 al 31 dicembre 2022);
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra indebitamento finanziario netto (al netto del credito per canoni e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS 16 per leasing operativi) e mezzi propri è pari a 1,68 (1,57 al 31 dicembre 2022);
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante al netto del credito per canoni, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari al netto delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS 16 per leasing operativi) è pari a 0,36 (0,39 al 31 dicembre 2022).

Per quanto riguarda i covenant su finanziamenti si evidenzia che:

- la linea revolving con un pool di banche per complessivi 320 milioni di Euro sottoscritta dalla Capogruppo e in scadenza al 31.12.2024, prevede il rispetto di un indice parametrico/patrimoniale a valere sul bilancio consolidato inferiore o uguale a 2,2 determinato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto, rettificato dei crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS 16 per leasing operativi e il Patrimonio netto; tale parametro risulta pienamente rispettato, attestandosi a 1,48;
- il finanziamento sottoscritto da Rai Way per un importo complessivo utilizzabile di 185 milioni di Euro prevede il rispetto di un indice inferiore o uguale a 3,0 determinato dal rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, ampiamente rispettato.

I rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, realizzate dalla Capogruppo anche per conto delle società controllate (ad eccezione di Rai Way).

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione delle note illustrative al bilancio consolidato, alla quale si rimanda.



Prospetti contabili del Gruppo Rai

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(milioni di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Attività materiali	12.1	1.214,1	1.194,5
Investimenti immobiliari	12.2	2,7	2,8
Diritti d'uso per leasing	12.3	91,6	79,8
Attività immateriali	12.4	848,4	869,1
Partecipazioni	12.5	4,5	5,4
Attività finanziarie non correnti	12.6	2,4	2,5
Attività per imposte differite	12.7	-	2,0
Altre attività non correnti	12.8	18,4	30,6
Totale attività non correnti		2.182,1	2.186,7
Rimanenze	13.1	1,1	1,3
Crediti commerciali	13.2	378,8	406,8
Attività finanziarie correnti	13.3	3,9	6,7
Attività per imposte sul reddito correnti	13.4	1,0	1,1
Altri crediti e attività correnti	13.5	175,8	91,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.6	39,7	39,7
Totale attività correnti		600,3	547,0
Totale attività		2.782,4	2.733,7
Capitale sociale		242,5	242,5
Riserve		74,3	96,5
Utili (perdite) portati a nuovo		(43,0)	(30,8)
Totale patrimonio netto di Gruppo		273,8	308,2
Capitale e riserve di terzi		35,3	35,5
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi		29,8	25,3
Totale patrimonio netto di terzi		65,1	60,8
Totale patrimonio netto	14	338,9	369,0
Passività finanziarie non correnti	15.1	100,4	299,6
Passività per leasing non correnti	15.2	61,6	56,7
Benefici per i dipendenti	15.3	281,4	288,1
Fondi per rischi e oneri non correnti	15.4	226,0	207,4
Passività per imposte differite	15.5	4,5	-
Altri debiti e passività non correnti	15.6	73,5	53,0
Totale passività non correnti		747,4	904,8
Debiti commerciali	16.1	683,4	713,2
Fondi per rischi e oneri correnti		-	0,1
Passività finanziarie correnti	16.2	510,9	324,9
Passività per leasing correnti	15.2	31,8	25,7
Passività per imposte sul reddito correnti	16.3	37,3	27,7
Altri debiti e passività correnti	16.1	432,7	368,3
Totale passività correnti		1.696,1	1.459,9
Totale passività		2.443,5	2.364,7
Totale patrimonio netto e passività		2.782,4	2.733,7

Prospetto di Conto economico consolidato

(milioni di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Ricavi da vendite e prestazioni	17.1	2.705,5	2.695,8
Altri ricavi e proventi	17.2	30,7	41,8
Totale ricavi		2.736,2	2.737,6
Costi per acquisto di materiale di consumo	17.3	(12,2)	(12,2)
Costi per servizi	17.3	(944,0)	(1.079,2)
Altri costi	17.3	(57,4)	(51,6)
Costi per il personale	17.4	(1.069,2)	(1.007,4)
Svalutazione di attività finanziarie	17.5	0,6	(0,6)
Ammortamenti e altre svalutazioni	17.6	(611,2)	(616,0)
Accantonamenti	17.7	6,9	17,6
Totale costi		(2.686,5)	(2.749,4)
Risultato operativo		49,7	(11,8)
Proventi finanziari	17.8	6,0	1,7
Oneri finanziari	17.8	(30,3)	(16,2)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17.9	(0,4)	0,6
Risultato prima delle imposte		25,0	(25,7)
Imposte sul reddito	17.10	(25,0)	25,7
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)		0,0	0,0
<i>di cui attribuibile:</i>			
- al Gruppo		(29,7)	(25,2)
- ai terzi		29,7	25,2

Prospetto di Conto economico complessivo consolidato

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Risultato dell'esercizio - Utile (perdita)	0,0	0,0
Voci che possono essere riclassificate a conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	2,5	3,7
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'euro	0,2	(0,3)
Totale	2,7	3,4
Voci che non possono essere riclassificate a conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(7,8)	44,4
Totale	(7,8)	44,4
Risultato complessivo dell'esercizio - Utile (perdita)	(5,1)	47,8
<i>di cui attribuibile:</i>		
- al Gruppo	(34,6)	22,0
- ai terzi	29,5	25,8



Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di Euro)

	Nota	Esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Utile (perdita) prima delle imposte		25,0	(25,7)
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	17.5 - 17.6	610,6	616,6
Accantonamenti e (rilasci) ai fondi relativi al personale e altri fondi	17.7	98,6	76,5
Oneri (proventi) finanziari netti	17.8	24,3	14,5
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17.9	0,4	(0,6)
Altre poste non monetarie		0,4	1,8
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		759,3	683,1
Variazione delle rimanenze	13.1	0,2	0,3
Variazione dei crediti commerciali	13.2	28,6	(37,8)
Variazione dei debiti commerciali	16.1	(28,9)	27,1
Variazione delle altre attività/passività		4,5	44,5
Utilizzo dei fondi rischi	15.4	(36,5)	(68,4)
Pagamento benefici ai dipendenti	15.3	(69,1)	(77,8)
Imposte pagate		(3,9)	(4,7)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		654,2	566,3
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	12.1 - 12.2	(132,2)	(157,9)
Dismissioni di attività materiali e investimenti immobiliari	12.1 - 12.2	0,1	0,2
Investimenti in attività immateriali	12.4	(452,4)	(444,7)
Dismissioni di attività immateriali	12.4	0,5	1,2
Dividendi incassati		0,6	7,0
Interessi incassati		3,1	0,4
Variazione delle attività finanziarie	12.6 - 13.3	2,4	0,7
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(577,9)	(593,1)
Accensione di finanziamenti a lungo termine	15.1	100,4	-
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	15.1	(101,0)	(0,1)
Rimborsi di passività per leasing	15.2	(25,3)	(23,5)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve e altre passività finanziarie	16.2	(13,9)	58,8
Interessi pagati [1]		(11,4)	(6,3)
Dividendi pagati		(25,1)	(22,2)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(76,3)	6,7
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-	(20,1)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	13.6	39,7	59,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	13.6	39,7	39,7

[1] Riferiti a interessi di natura finanziaria

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(milioni di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto (nota 14)
Saldi al 1° gennaio 2022	242,5	12,0	103,7	(72,2)	286,0	57,2	343,2
Destinazione del risultato	-	-	(22,6)	22,6	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(22,3)	(22,3)
Riserva piano di stock option	-	-	0,2	-	0,2	0,1	0,3
Operazioni con gli azionisti	-	-	0,2	-	0,2	(22,2)	(22,0)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(25,2)	(25,2)	25,2	-
Componenti di conto economico complessivo	-	-	3,2	44,0	47,2	0,6	47,8
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	3,2	18,8	22,0	25,8	47,8
Saldi al 31 dicembre 2022	242,5	12,0	84,5	(30,8)	308,2	60,8	369,0
Destinazione del risultato	-	-	(25,2)	25,2	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(25,2)	(25,2)
Riserva piano di stock option	-	-	0,1	0,1	0,2	-	0,2
Operazioni con gli azionisti	-	-	0,1	0,1	0,2	(25,2)	(25,0)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	(29,7)	(29,7)	29,7	-
Componenti di conto economico complessivo	-	-	2,9	(7,8)	(4,9)	(0,2)	(5,1)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	2,9	(37,5)	(34,6)	29,5	(5,1)
Saldi al 31 dicembre 2023	242,5	12,0	62,3	(43,0)	273,8	65,1	338,9

Note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

1

Informazioni generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito "Rai", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 (di seguito "Bilancio consolidato"), come di seguito descritto, è redatto in accordo con gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante "Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione" (di seguito "Servizio Pubblico") Rai è stata costituita quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017. Tale ruolo è svolto dalla Società e dalle sue controllate (congiuntamente il "Gruppo").

La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta a adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio (di seguito "Contratto") stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico per il periodo 2018-2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 marzo 2018. In base all'art. 12 della Legge 24 febbraio 2023, n. 14 di conversione in legge del Decreto-Legge 29 dicembre 2022, n. 198, il termine di scadenza del Contratto vigente è stato differito al 30 settembre 2023. Secondo quanto previsto all'art. 30 del Contratto, lo stesso scade alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Contratto successivo.

In merito al Contratto di Servizio relativo al periodo 2023-2028 si rinvia a quanto evidenziato nella nota n. 19 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio".

Il Contratto ha per oggetto l'attività che la Rai svolge ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio.

Il capitale della Società è detenuto rispettivamente da:

- Ministero dell'Economia e delle Finanze (99,5583%);
- SIAE Società Italiana Autori Editori (0,4417%).

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la "Società di Revisione") alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

2

Criteri di redazione

La Società, in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, applica per la redazione del proprio Bilancio consolidato gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (di seguito "IASB") e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standard Interpretations Committee*" (SIC). Per la redazione del presente Bilancio consolidato il Gruppo ha fornito una informativa completa, applicando gli IFRS in modo coerente ai periodi esposti nel presente Bilancio consolidato.

La struttura del Bilancio consolidato scelta dal Gruppo prevede che:

- le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata siano classificate in correnti e non correnti;
- le voci del conto economico consolidato siano classificate per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato sia presentato in forma separata rispetto al conto economico consolidato e indichi il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato sia predisposto secondo il “metodo indiretto”, rettificando il risultato (utile/perdita prima delle imposte) dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria; e
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato presenti i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Questa impostazione riflette al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico dell'esercizio del Gruppo oltre la sua struttura finanziaria e patrimoniale.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto non si ritiene sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota n. 8 relativa alla “Gestione dei rischi finanziari”.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note illustrative, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di Euro, salvo quando diversamente indicato.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i bilanci d'esercizio della Società e delle società controllate redatti in accordo agli IFRS. Si segnala, inoltre, che tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono dettagliate nella nota n. 21 “Appendice”, parte integrante del Bilancio consolidato. Nello stesso allegato è riportata anche l'eventuale variazione dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio.



**Principi di
consolidamento**

Società controllate

Un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è in grado di esercitare il proprio potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata in modo da influenzare tali ritorni. L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più degli elementi qualificanti il controllo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società controllate sono assunti integralmente nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui la Capogruppo ne assume il controllo diretto o indiretto (ossia per il tramite di una o più altre controllate) e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto. Le quote del patrimonio netto e del risultato complessivo di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto consolidato e del conto economico complessivo consolidato.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto consolidato gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico consolidato:

- dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta;



- dell'effetto della rimisurazione dell'eventuale partecipazione residua mantenuta per allinearla al relativo fair value;
- degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del risultato complessivo consolidato relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico consolidato, ovvero in caso non sia previsto il rigiro a conto economico consolidato a utili (perdite) portati a nuovo.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione, che costituisce altresì il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Aggregazioni aziendali (business combination)

Le operazioni di aggregazione aziendale (business combination) sono rilevate in accordo con l'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", applicando il cosiddetto acquisition method. Il corrispettivo dell'aggregazione è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle società partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale (ivi comprese le passività potenziali) il loro fair value alla data di acquisizione, fatti salvi i casi in cui l'IFRS 3 disponga diversamente. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo attività immateriali come avviamento (di seguito anche "goodwill"); se negativa, è rilevata a conto economico consolidato come provento del periodo.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Il controllo congiunto esiste unicamente quando, su base contrattuale, per le decisioni relative alle attività rilevanti dell'accordo è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Gli accordi a controllo congiunto nei quali le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo sono definiti joint venture. Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come descritto alla nota n. 4 "Criteri di valutazione".

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato alla nota n. 4 "Criteri di valutazione".

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le società consolidate sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra società consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate quando rappresentano un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro

L'Euro rappresenta la valuta di presentazione del Bilancio consolidato, nonché la valuta funzionale della Capogruppo e delle sue controllate a eccezione di Rai Corporation in liquidazione (di seguito "Rai Corporation") il cui bilancio è redatto in Dollari USA (USD). Ai fini del consolidamento, il bilancio di Rai Corporation è pertanto convertito in Euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto altre riserve come riserva per differenze cambio da conversione. La riserva per differenze di cambio è rilevata a conto economico consolidato quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata.

Il Bilancio consolidato è stato redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come successivamente indicato e fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS consentano un differente criterio di valutazione.

Le valutazioni del fair value e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "*Valutazione del fair value*". Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al fair value si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del fair value il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del fair value delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

Di seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato, immutati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Attività

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile economico-tecnica, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa, periodo che decorre dal mese in cui inizia o avrebbe potuto iniziare l'utilizzazione del bene. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, le opere d'arte, nonché le attività materiali destinate alla vendita. Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti dalla revisione della vita utile dell'attività materiale, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

4

Criteri di valutazione



La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

	Vita utile in anni	
	Min	Max
Fabbricati	10	50
Impianti e macchinari	4	14
Attrezzature industriali e commerciali	5	7
Altri beni	4	9

Per la determinazione della vita utile relativa ai costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione su beni di terzi si tiene altresì conto della durata residua dei contratti di locazione.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico consolidato nell'esercizio in cui sono sostenute.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari comprendono le proprietà immobiliari possedute dal Gruppo al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e sono contabilizzati applicando le medesime regole illustrate nel paragrafo relativo alle attività materiali.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati contabilmente al momento della loro dismissione o svalutati quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro uso o dismissione. L'eventuale utile o perdita, determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione e il valore netto contabile dei beni eliminati è rilevato nel conto economico consolidato.

La vita utile è determinata in 33 anni.

Diritti d'uso per leasing

I contratti di locazione corrispondono ai contratti che attribuiscono il diritto d'uso esclusivo di un bene, identificato o identificabile, e che conferiscono il diritto sostanziale a ottenere tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. I contratti o gli elementi di contratti complessi che presentano tali caratteristiche sono rilevati nel Bilancio consolidato attraverso l'iscrizione, nella situazione patrimoniale-finanziaria, di una passività rappresentata dal valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, come definita nei criteri di valutazione delle passività per leasing. Contestualmente e in contropartita alla rilevazione della passività, nell'attivo è iscritto il corrispondente diritto d'uso per leasing, ammortizzato a quote costanti lungo la durata del contratto di locazione o la relativa vita utile economico-tecnica se inferiore. La durata del contratto di leasing (lease term) è il periodo non annullabile dalla controparte per il quale si ha il diritto all'uso dell'attività sottostante.

Rientrano in questa modalità di rilevazione contabile, principalmente le seguenti tipologie di contratto stipulate dal Gruppo:

- affitto di immobili;
- noleggio di auto;
- noleggio macchine per ufficio.

Tipicamente i contratti di affitto di immobili a uso industriale prevedono rinnovi taciti a scadenza, ulteriormente rinnovabili per pari durata: conseguentemente ogni rinnovo costituisce un nuovo diritto d'uso rappresentativo del nuovo accordo (seppur tacito) raggiunto tra le parti.

Alla data di decorrenza della locazione, il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- i costi iniziali diretti (es. costi di mediazione);
- in presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione dei costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo per rischi e oneri non correnti.

L'importo sub a), iscritto in contropartita alla voce passività per leasing, rileva:

- i canoni fissi;
- i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso (es. indice di adeguamento ISTAT);
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se vi è la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing.

Nel caso in cui il contratto di leasing preveda la possibilità di esercizio dell'opzione di acquisto e vi sia la ragionevole certezza di esercitarla, il diritto d'uso è rilevato alla voce attività materiali nella corrispondente classe di attività ed è ammortizzato lungo la vita utile del bene.

Il Gruppo si avvale dell'opzione concessa dagli IFRS di rilevare come costo alla voce costi per servizi i pagamenti dovuti per i leasing a breve termine (di durata non superiore ai 12 mesi) e per i leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento. Questo requisito normalmente è soddisfatto quando:

- l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale; oppure
- l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività.

Il controllo del Gruppo consiste nel diritto di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo, rivista in ogni esercizio, in cui le stesse determineranno benefici economici derivanti dall'utilizzo; si articolano in:

a) Programmi - Opere audiovisive: i costi di acquisizione e di produzione di programmi televisivi, di opere audiovisive, cinematografiche e multimediali, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la loro realizzazione, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni ad utilità ripetuta e con diritti di durata contrattuale superiore ai 12 mesi sono capitalizzati fra le attività immateriali e, se tali produzioni risultano pronte all'uso a fine esercizio, sono assoggettati ad ammortamento per quote costanti, a partire dal mese di approntamento o di disponibilità del diritto, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio o con disponibilità dei diritti futura, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni in corso e acconti.

La vita utile dei programmi e delle opere audiovisive a utilità ripetuta, tenendo conto delle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, è riportata nella seguente tabella:

	Vita utile in mesi
Telenovela/Soap di produzione	13
Diritti per sfruttamento pay tv, video on demand e similari relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	18
Fiction di produzione (escluse telenovela/soap)	36
Opere documentaristiche	36
Diritti diversi da free tv, pay tv, video on demand e similari relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	36
Diritti di sfruttamento di library di natura calcistica	48
Cartoni animati	60
Diritti free tv relativi a film e prodotti seriali acquisiti da Rai Cinema	60
"Full rights", ovvero prodotti per i quali Rai Cinema ha acquisito l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.)	84

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità. Nel caso in cui i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso;

- 2) i costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione o di inizio della concessione. Più precisamente:
 - informazione giornalistica, intrattenimento leggero, documentari, musica colta, prosa e l'intera produzione radiofonica: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda;
 - eventi sportivi: i costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- b) Licenze d'uso di software: sono ammortizzate in tre anni a partire dal mese in cui sono disponibili all'uso, generalmente coincidente con il mese di entrata in funzione.
- c) Software prodotto internamente: è ammortizzato in tre anni a quote costanti a partire dall'anno in cui è pronto all'uso.
- d) Marchi: sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dal momento in cui sono disponibili all'uso, generalmente corrispondente con l'anno in cui inizia l'utilizzo.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

Riduzione di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del Bilancio consolidato, le attività non finanziarie sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività non finanziarie, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle attività è ripristinato e la rettifica è rilevata a conto economico consolidato come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in joint venture e in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione di tale metodo, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, attribuendo l'eventuale differenza tra il costo sostenuto e la quota di interessenza nel fair value delle attività nette identificabili della partecipata in modo analogo a quanto previsto dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali". Successivamente il valore di iscrizione è adeguato per tener conto:

- della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; e
- della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata.

Le variazioni del patrimonio netto di una partecipata, diverse da quelle sopra indicate, sono rilevate a conto economico consolidato quando rappresentano nella sostanza gli effetti di una cessione di una quota dell'interessenza nella partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile determinato adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore di attività non finanziarie". Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico consolidato.

Dopo che una partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, o una quota di tale partecipazione, è classificata come destinata alla vendita, in quanto rispetta i criteri previsti per tale classificazione, la partecipazione, o quota di partecipazione, non è più valutata con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali quote di tale partecipazione non classificate come destinate alla vendita sono valutate con il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione della dismissione della quota di partecipazione classificata come destinata alla vendita. Successivamente alla dismissione,

l'eventuale quota residua mantenuta è valutata in base ai criteri di valutazione applicabili.

Le altre partecipazioni, iscritte tra le attività non correnti in quanto non detenute con finalità di negoziazione, sono valutate al fair value con contropartita a conto economico consolidato. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali tecnici sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, rettificato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (editoria periodica e libreria e home video) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

I lavori in corso su ordinazione, tipicamente relativi all'adeguamento della rete di trasmissione e diffusione, sono valutati sulla base dei costi sostenuti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Crediti commerciali - Attività finanziarie - Altre attività

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, tenuto conto delle loro caratteristiche contrattuali e del modello di business adottato per la loro gestione, sono classificati nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo consolidato; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel conto economico consolidato.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività, se generano esclusivamente flussi di cassa contrattuali rappresentativi di capitale e interessi e se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è di detenere l'attività per incassarne i summenzionati flussi, sono inizialmente iscritti al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività aventi le sopramenzionate caratteristiche contrattuali, se gestiti secondo un business model il cui obiettivo è sia di detenere l'attività per incassarne i flussi contrattuali rappresentati dalla restituzione del capitale e dagli interessi maturati sia di realizzare l'investimento attraverso la vendita, sono valutati successivamente all'iscrizione iniziale, al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

Le attività finanziarie i cui flussi di cassa contrattuali non sono rappresentativi del pagamento dei soli capitale e interessi, sono valutati al fair value con contropartita a conto economico consolidato ad eccezione degli strumenti finanziari derivati designati di copertura dei flussi finanziari, valutati al fair value con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato.

I crediti commerciali, le attività finanziarie e le altre attività sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del Bilancio consolidato, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al fair value con contropartita a conto economico consolidato, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito o possa subire una perdita di valore secondo il modello delle perdite attese.

Il Gruppo valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, il Gruppo utilizza informazioni e analisi



quantitative e qualitative, basate sull'esperienza storica, opportunamente integrate con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite sono misurate come il valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere. L'attualizzazione è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per le attività diverse dai crediti commerciali (attività finanziarie, altre attività, disponibilità liquide e mezzi equivalenti), se il rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento lungo la vita attesa dello strumento finanziario) è aumentato significativamente dalla data di riconoscimento iniziale, il Gruppo stima le perdite su un orizzonte temporale corrispondente con la durata di ciascuno strumento finanziario. Per le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito cui è attribuito un basso rischio di credito alla data di riferimento del Bilancio consolidato, le perdite sono stimate su un orizzonte temporale di dodici mesi. Il Gruppo ritiene che un titolo di debito abbia un basso rischio di credito quando il suo rating è equivalente o superiore ad almeno uno dei seguenti livelli: Baa3 per Moody's, BBB- per Standard&Poor's e Fitch.

Per determinare se il rischio di credito di un'attività finanziaria diversa dai crediti commerciali è aumentato significativamente dopo il riconoscimento iniziale, il Gruppo utilizza tutte le informazioni pertinenti, ritenute ragionevoli, che siano adeguatamente supportate e disponibili senza costi o sforzi eccessivi.

Le perdite per riduzione di valore relative alle attività finanziarie sono presentate separatamente nel conto economico consolidato.

Se l'importo di una perdita di valore di un'attività rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riaccreditata al conto economico consolidato.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. pass through test);
- il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nel caso di operazioni di factoring che non prevedono sostanzialmente il trasferimento in capo al factor dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (pertanto il Gruppo rimane esposto al rischio di insolvenza e/o ritardato pagamento – c.d. cessioni pro-solvendo), l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria consolidata fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sulle somme anticipate imputate a conto economico consolidato nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni sono incluse fra gli oneri finanziari.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Il Gruppo compensa attività e passività finanziarie se e solo se:

- esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare i valori rilevati in bilancio; e
- vi è l'intenzione o di compensare su base netta o di realizzare l'attività e regolare la passività simultaneamente.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista nonché le attività finanziarie con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al fair value.

Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria; per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Passività

Passività finanziarie - Debiti commerciali - Altri debiti e passività

I finanziamenti e i debiti sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Passività per leasing

Rappresentano il valore attuale dei pagamenti dovuti per i contratti di leasing (così come definiti nel precedente paragrafo "Diritti d'uso per leasing") e sono rilevate alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il valore attuale dei pagamenti dovuti è calcolato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing oppure il tasso di finanziamento marginale del locatario, applicabile alla data di decorrenza della locazione, se il tasso di interesse implicito del leasing non è prontamente disponibile. Il tasso di finanziamento marginale corrisponde con il tasso di interesse che si sarebbe sostenuto per ottenere un finanziamento con analogo profilo di cassa e medesime garanzie collaterali del contratto di leasing (c.d. Incremental Borrowing Rate o Tasso Incrementale).

Dopo la data di decorrenza, la passività del leasing, misurata applicando il criterio del costo ammortizzato, è aumentata per tener conto degli interessi passivi maturati, ed è diminuita per effetto dei pagamenti effettuati. Può essere inoltre rideterminata per tenere conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del contratto di leasing. Nei casi in cui le modifiche riguardino la durata del leasing o la valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, la passività per leasing è rideterminata utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto alla data della modifica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del bilancio sono indeterminati nell'ammontare e/o nella data di accadimento. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Le passività connesse a contenziosi fiscali e a trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, sono allocate alla voce passività per imposte sul reddito.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico consolidato alla voce proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento. Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), le variazioni di stima del fondo sono rilevate in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico consolidato.

Qualora sia previsto che tutte le spese (o una parte di esse) richieste per estinguere un'obbligazione siano rimborsate da terzi, l'indennizzo, quando virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si prevede siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), il Gruppo rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo



dell'impresa, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente, non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota all'interno del Bilancio consolidato.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico consolidato sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto ed è al netto delle eventuali attività a servizio del piano. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli interessi netti (c.d. net interest) includono il costo per interessi da rilevare a conto economico al netto della eventuale componente di rendimento delle attività al servizio del piano. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato nel conto economico consolidato tra i proventi finanziari ovvero oneri finanziari.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e perdite attuariali sono rilevati a conto economico consolidato. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico consolidato.

Con riferimento agli incentivi all'esodo, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro, quando l'incentivazione all'esodo non è inserita nell'ambito di un programma di ristrutturazione, sono rilevati nel momento in cui l'impresa non può più ritirare l'offerta dei benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Diversamente, se la cessazione del rapporto avviene in base a un piano strutturato di incentivazione all'esodo comunicato ai dipendenti interessati, la passività e il costo relativo ai benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati nell'esercizio nel quale si è generata nei dipendenti la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo nei termini descritti. Se si prevede che tali benefici siano liquidati interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio nel quale tali benefici sono rilevati, sono applicati i requisiti per i benefici a breve termine per i dipendenti, mentre se non si prevede che saranno estinti interamente entro dodici mesi dal termine dell'esercizio, l'entità deve applicare i requisiti per gli altri benefici a lungo termine per i dipendenti.

Strumenti finanziari derivati

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni di un parametro definito underlying, quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del fair value positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al fair value rilevato a conto economico consolidato, a eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

I derivati sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto consolidato afferente le altre componenti del conto economico complessivo consolidato (riserva di cash flow hedge) e successivamente imputate a conto economico consolidato coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico consolidato.

Per le opzioni su valuta il valore del fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è costituito dal valore intrinseco (intrinsic value) e dal valore temporale (time value). L'intrinsic value è pari all'importo della valuta opzionata (valore nominale), moltiplicato per la differenza tra il cambio di esercizio dell'opzione e il cambio di mercato al momento di valutazione (es. cambio di fine esercizio). Nei casi in cui il cambio di esercizio dell'opzione è fuori mercato – cioè l'esercizio non risulta conveniente date le condizioni di mercato al momento di valutazione – il valore intrinseco è nullo. Il time value è un valore proporzionato alla durata dell'opzione ed è dato dalla differenza tra il fair value complessivo dell'opzione e il valore intrinseco.

Per gli acquisti a termine di valuta, il fair value sospeso a riserva di cash flow hedge è rappresentato dalla componente spot, cioè dall'importo della valuta acquistata per la differenza tra il cambio a pronti dell'operazione di acquisto a termine e il cambio di mercato (spot) rilevato il giorno di valutazione.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque passaggi:

- 1) identificazione del contratto con il cliente;
- 2) identificazione delle performance obligations (ossia gli impegni contrattuali a trasferire beni e/o servizi al cliente);
- 3) determinazione del prezzo della transazione;
- 4) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e
- 5) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Alla sottoscrizione di ciascun contratto con la clientela, il Gruppo, in relazione ai beni o servizi promessi, individua come obbligazione separata ogni promessa di trasferire al cliente un bene, un servizio, una serie di beni o servizi o, ancora, una combinazione di beni e servizi che siano distinti.

I ricavi sono valutati in misura corrispondente al fair value del corrispettivo spettante, comprensivo di eventuali componenti variabili, ove sia ritenuto altamente probabile che queste non si riverseranno in futuro.

Il Gruppo rileva i ricavi spettanti per l'adempimento di ciascuna obbligazione separata nel momento in cui il controllo sui servizi resi, diritti concessi o beni ceduti è trasferito all'acquirente.

I ricavi sono esposti nel Bilancio consolidato al netto di eventuali sconti e abbuoni, di pagamenti effettuati alla clientela cui non corrisponda l'acquisto di beni o servizi distinti da parte del Gruppo, nonché della stima dei resi da clienti.

Il Gruppo rileva un'attività o una passività contrattuale in funzione del fatto che la prestazione sia già avvenuta, ma il relativo corrispettivo debba ancora essere percepito, oppure una passività contrattuale quando, a fronte di compensi già percepiti, le obbligazioni assunte debbano ancora essere adempiute.

Di seguito, per ciascuno dei principali flussi di ricavi identificati, è fornita una descrizione sintetica del processo di riconoscimento, misurazione e valutazione applicato.

Canoni

Come descritto nella nota n. 1 "Informazioni generali", la Capogruppo svolge, ai fini dell'espletamento del Servizio Pubblico, le attività previste dal Contratto. Il corrispettivo per il servizio svolto è rappresentato:

- dai canoni ordinari, versati allo Stato, principalmente mediante addebito in bolletta elettrica, dai possessori di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo e corrisposti dallo Stato, per la quota di pertinenza, con le modalità previste nel vigente Contratto nei mesi di gennaio, maggio e settembre; e
- dai canoni speciali, versati direttamente alla Capogruppo dagli esercenti un'attività commerciale nel cui ambito rendano disponibile al pubblico la fruizione del Servizio pubblico attraverso il possesso di un apparato atto a ricevere il segnale radiotelevisivo.

Poiché la Capogruppo adempie alla propria obbligazione di erogare il Servizio Pubblico nel corso del tempo, i corrispondenti ricavi da canoni sono riconosciuti a mano a mano che l'offerta radiotelevisiva è trasmessa.

**Pubblicità**

I contratti con gli inserzionisti prevedono che la Capogruppo, a fronte di un corrispettivo, si obblighi alla diffusione sui propri canali multimediali dei messaggi promozionali dei propri clienti. Il Gruppo rileva i ricavi da pubblicità quando i messaggi promozionali sono effettivamente trasmessi considerando altresì le riduzioni di corrispettivo ritenute altamente probabili.

Servizi speciali da convenzioni

Rientrano nella fattispecie i ricavi determinati da accordi che obbligano la Capogruppo alle attività previste nel Contratto riguardanti la produzione, la distribuzione e la trasmissione di contenuti audiovisivi all'estero finalizzati alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana oltre alla produzione e alla distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, destinati ad alcune minoranze linguistiche, oltre alle attività connesse alla gestione dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta che il Gruppo riconosca i relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta. Peraltro, normalmente, il corrispettivo spettante è commisurato alla durata delle produzioni trasmesse.

Commercializzazione diritti e edizioni musicali

I contratti per la commercializzazione dei diritti allo sfruttamento di opere audiovisive e delle edizioni musicali riconoscono, normalmente, ai clienti la possibilità di utilizzare le opere concesse attraverso diversi mezzi di comunicazione in ambito multimediale, per un periodo di tempo limitato o per un numero predefinito di passaggi, nell'ambito di aree territoriali contrattualmente definite.

Normalmente le licenze d'uso riconoscono ai licenziatari il diritto di accedere alle opere audiovisive ed edizioni musicali così come esistenti nel momento in cui la licenza è concessa; il riconoscimento del relativo ricavo, pertanto, avviene nel momento in cui il licenziatario è posto in condizione di poter iniziare lo sfruttamento dei diritti concessi, il corrispettivo spettante è determinato in misura fissa e non rimborsabile. Quando i contratti prevedono, invece, un corrispettivo determinato in funzione dei risultati derivanti dalla distribuzione del diritto, il riconoscimento del ricavo avviene quando essi si realizzano.

Nel caso in cui siano commercializzati dei diritti con quote di proprietà di terzi, l'onere derivante dalla quota di provento loro spettante è rilevato a riduzione dei ricavi.

Distribuzione cinematografica e home video

I contratti per la distribuzione cinematografica obbligano a mettere a disposizione degli esercenti delle sale cinematografiche il materiale necessario alla proiezione dei film per un periodo predeterminato. Il Gruppo, in cambio, ottiene il diritto a percepire un corrispettivo che, normalmente, è definito in misura variabile, commisurata al numero di biglietti venduti e alla percentuale contrattualmente prestabilita di commissione sugli incassi conseguiti presso le sale cinematografiche. Talvolta è presente un minimo garantito (al superamento del quale sono riconosciuti proventi aggiuntivi in base alle presenze conseguite) o un corrispettivo fisso. Il Gruppo riconosce i ricavi associati alla distribuzione cinematografica coerentemente con la tipologia contrattuale: (i) per i contratti che prevedono un minimo garantito o un corrispettivo fisso nel momento in cui il controllo sul materiale necessario alla proiezione dei film è trasferito agli esercenti rispettando il principio della competenza economica; (ii) per i contratti che prevedono un corrispettivo variabile, a mano a mano che i biglietti sono effettivamente venduti e il corrispettivo maturato.

I contratti per la distribuzione in home video delle opere audiovisive prevedono, normalmente, che il Gruppo consegni, in conto vendita, ai propri clienti i DVD e Blu Ray Disc destinati alla vendita al pubblico. Il Gruppo pertanto matura il diritto al corrispettivo per la vendita dei summenzionati beni, nel momento in cui sono venduti al cliente e per competenza di periodo.

Entrambe queste tipologie di contratti prevedono, in genere, che gli esercenti o i negozianti (o le catene cui essi appartengono) addebitino al Gruppo oneri relativi alle attività promozionali svolte presso le sale cinematografiche, nei punti vendita o nelle loro immediate adiacenze. Poiché, nella normalità dei casi, queste attività non sono distinte dalla distribuzione cinematografica e home video, il Gruppo ne rileva gli oneri a diretta riduzione del corrispettivo maturato, misurando, quindi, i propri ricavi al netto delle somme addebitategli a detto titolo.

Distribuzione e commercializzazione canali

I contratti per la distribuzione e commercializzazione di canali obbligano a mettere a disposizione dei propri clienti, per un periodo limitato e per la diffusione su piattaforme e nell'ambito di territori contrattualmente definiti, i contenuti di un intero palinsesto.

La natura dell'obbligazione assunta, che è normalmente soddisfatta nel corso del tempo, comporta il riconoscimento dei relativi ricavi lungo il periodo in cui l'obbligazione è adempiuta, ciò a prescindere dal fatto che il corrispettivo possa essere stato quantificato in misura fissa e riconosciuto anticipatamente a titolo definitivo.

Canoni ospitalità impianti e apparati

I ricavi da servizi di ospitalità di impianti e apparati sono rilevati a partire dal momento in cui il cliente ottiene l'accesso ai siti presso i quali gli impianti e apparati sono destinati a essere collocati. Tali ricavi sono riconosciuti linearmente lungo l'intera durata del contratto di ospitalità, prescindendo, quindi, dalla distribuzione temporale del corrispettivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value, sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per la loro erogazione.

Il beneficio di un finanziamento pubblico a un tasso di interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico. Il finanziamento è inizialmente rilevato al fair value e il contributo pubblico è misurato come differenza tra il valore contabile iniziale e la provvista ricevuta. Il finanziamento è successivamente valutato conformemente alle disposizioni previste per le passività finanziarie.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati come componente positiva nel conto economico consolidato, all'interno della voce altri ricavi e proventi.

I contributi pubblici ricevuti per l'acquisto, la costruzione o l'acquisizione di attività immobilizzate (materiali o immateriali) sono rilevati a diretta riduzione del relativo costo di acquisto o di produzione ovvero iscritti a provento in relazione alla relativa vita utile, in base al processo di ammortamento delle attività oggetto di agevolazione.

Costi

I costi sono iscritti per competenza quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi) e a quelli in cui l'attività sottostante è di modesto valore (indicativamente inferiore a 5.000 Euro) sono imputati a conto economico consolidato lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico consolidato nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui viene rilevata l'operazione.

Le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite nella moneta funzionale applicando il tasso di cambio corrente alla data di riferimento del Bilancio consolidato con imputazione dell'effetto a conto economico consolidato. Le attività e passività non monetarie espresse in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.



I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto consolidato nell'esercizio in cui sono approvati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono iscritte tra le passività per imposte sul reddito correnti al netto degli acconti versati, ovvero nella voce attività per imposte sul reddito correnti quando il saldo netto risulti a credito. Le imposte correnti sono determinate moltiplicando la stima del reddito imponibile per le aliquote fiscali applicabili. Sia la stima del reddito imponibile, sia le aliquote fiscali utilizzate sono basate sulla normativa fiscale in vigore o sostanzialmente vigente alla data di riferimento.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico consolidato, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto consolidato.

La voce include altresì la stima degli oneri che potrebbero gravare sul Gruppo in relazione ai contenziosi fiscali in essere o ai trattamenti fiscali incerti in materia di imposte sul reddito, rilevati in contropartita alle passività per imposte sul reddito correnti oppure non correnti qualora il tempo stimato di risoluzione del contenzioso o dell'incertezza sottostanti sia superiore ai 12 mesi.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, in base alle aliquote previste alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, fatta eccezione per l'avviamento. Le attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee, le perdite fiscali e i crediti d'imposta non utilizzati sono rilevati se e quando il loro recupero è probabile in previsione che possano realizzarsi imponibili fiscali positivi, per le singole società del Gruppo, in futuri periodi d'imposta. A ogni chiusura di esercizio si procede a una nuova valutazione sull'iscrivibilità delle imposte anticipate.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico consolidato, fatta eccezione per quelle relative a voci imputabili direttamente al patrimonio netto consolidato.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, conseguenti all'applicazione di normative riferibili alla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola giurisdizione fiscale, se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce attività per imposte anticipate, se passivo, alla voce passività per imposte differite.

Parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con Rai il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dalla Capogruppo e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, le entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti della Società o del Gruppo (nello specifico indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate") e i dirigenti con responsabilità strategiche cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Rai e delle società da questa controllate, compresi gli Amministratori.

Conformemente con quanto disciplinato dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", paragrafo 26, Rai è dispensata dai requisiti informativi di cui al paragrafo 18 (secondo il quale la Società deve indicare la natura del rapporto con la parte correlata, oltre a fornire informazioni su tali operazioni e sui saldi in essere, inclusi gli impegni, necessarie agli utilizzatori del bilancio per comprendere i potenziali effetti di tale rapporto sul Bilancio consolidato) nel caso di rapporti con un'altra entità che è una parte correlata perché lo stesso ente governativo ha il controllo sia sull'entità che redige il bilancio sia sull'altra entità.

L'applicazione degli IFRS per la redazione del Bilancio consolidato comporta l'effettuazione di stime contabili, spesso basate su valutazioni complesse e/o soggettive, fondate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni conosciute al momento della stima. L'uso di queste stime si riflette sul valore di iscrizione delle attività e delle passività e sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo contabile rappresentato. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel conto economico consolidato.

**Utilizzo
di stime**

Per una migliore comprensione del Bilancio consolidato, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del Bilancio consolidato perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero avere un impatto rilevante sui risultati successivi.

Svalutazioni

Le attività sono svalutate quando eventi o circostanze manifestatesi successivamente alla loro rilevazione contabile iniziale facciano ritenere che tale valore non sia recuperabile. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono da valutazioni effettuate sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile dell'attività, dando rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione e quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (quali ad esempio i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda).

Recupero delle imposte anticipate

Nel Bilancio consolidato sono iscritte attività per imposte anticipate, connesse principalmente alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in successivi periodi d'imposta e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto altamente probabile. L'ammontare delle suddette imposte anticipate è subordinato alla recuperabilità determinata dal conseguimento di redditi imponibili futuri sufficientemente capienti (assorbite le perdite fiscali pregresse) o fino alla concorrenza della fiscalità differita passiva. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri. Qualora in futuro si dovesse verificare che le singole società del Gruppo non fossero in grado di recuperare in tutto o in parte le imposte anticipate iscritte in bilancio, la relativa rettifica verrà imputata al conto economico consolidato.

Benefici per i dipendenti

Una parte dei dipendenti del Gruppo è iscritta a piani che erogano benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (quali, il trattamento di fine rapporto oltre ai fondi pensionistici integrativi indicati alla nota 15.3 "Benefici per i dipendenti"). La quantificazione dei costi e delle passività associate a tali piani è basata su stime effettuate da attuari, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Accade normalmente che, in occasione della rimisurazione periodica del saldo delle suddette passività, si manifestino delle differenze derivanti, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel calcolo del net interest. Gli impatti delle rimisurazioni sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo consolidato per i piani a benefici definiti e a conto economico consolidato per i piani a contributi definiti.

Contenziosi

Il Gruppo può essere parte in contenziosi relativi a questioni amministrative, civili, tributarie e attinenti al diritto del lavoro. La natura di tali contenziosi rende oggettivamente non prevedibile l'esito finale delle vertenze. Sono stati pertanto costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui si ritenga sussistere la probabilità di un esito sfavorevole e sia stato possibile elaborare una stima ragionevole degli oneri derivanti dall'eventuale soccombenza.

Smantellamento e ripristino siti

Il Gruppo ha rilevato delle passività relative agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino di alcune aree condotte in locazione operativa al termine del periodo di utilizzo delle stesse. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti o clausole contrattuali. La criticità delle stime degli oneri di smantellamento e di ripristino deriva, inoltre, (i) dalla contabilizzazione di tali oneri il cui valore attuale è inizialmente iscritto ad incremento del diritto d'uso a cui sono riferiti, in contropartita al fondo rischi; e (ii) dalla complessità e soggettività del processo valutativo da svolgere in sede di rilevazione iniziale e da aggiornare con periodicità almeno annuale per determinare il tasso di attualizzazione da utilizzare.

Valutazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, sono utilizzate specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di input osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli input sono stimati dal management tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

6

Principi
contabili
di recente
emanazione

Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili

- Con Regolamento n. 2023/2579 emesso dalla Commissione Europea in data 20 novembre 2023 è stato omologato il documento "Emendamenti all'IFRS 16 Leasing: passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione" emesso dallo IASB in data 22 settembre 2022. L'emendamento specifica i criteri che il locatario deve utilizzare per misurare la passività del leasing derivante da un'operazione di leaseback, per evitare di rilevare utili o perdite sul diritto d'uso rilevato in bilancio.
- Con Regolamento n. 2023/2822 emesso dalla Commissione Europea in data 19 dicembre 2023 sono stati omologati i documenti "Emendamenti allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività in correnti e non correnti", il documento "Classificazione delle passività in correnti e non correnti – Differimento della data di efficacia" e il documento "Passività non correnti con covenant" emessi dallo IASB rispettivamente in data 23 gennaio 2020, in data 15 luglio 2020 e in data 31 ottobre 2022. I documenti chiariscono i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Più precisamente:
 - 1) le modifiche specificano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 - 2) le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, ad esempio nel caso di violazione di un covenant o in caso di regolamento anticipato, non sono rilevanti;
 - 3) le modifiche chiariscono le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.
 Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024. È consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo ha valutato che tali modifiche non avranno impatti significativi sul bilancio.

Principi contabili non ancora omologati dall'Unione Europea

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures Supplier Finance Arrangements*".

Gli emendamenti introducono l'obbligo di fornire un'informativa specifica sulle "Supplier Finance Arrangements" (SFAs) cioè quelle operazioni nelle quali:

- un finanziatore paga gli importi che una società deve ai suoi fornitori:
 - a) alla data di scadenza delle fatture
 - b) o in una data antecedente la scadenza delle stesse.
- la società rimborsa il finanziatore:
 - a) nel caso sub a) secondo i termini e le condizioni degli accordi in una data successiva a quella in cui i fornitori sono pagati;
 - b) nel caso sub b) alla data di scadenza delle fatture

Nel caso sub a) la Società ottiene una dilazione di pagamento dei debiti verso i fornitori, nel caso sub b) sono i fornitori a beneficiare di un pagamento anticipato.

Gli emendamenti rispondono all'esigenza degli investitori di ottenere maggiori informazioni sui SFAs al fine di poter comprendere meglio gli effetti di queste operazioni sulle passività, i flussi di cassa e i rischi di liquidità.

Le informazioni richieste riguardano:

- i termini e le condizioni dei SFAs;
- il valore contabile delle passività finanziarie derivanti da queste operazioni e le righe di bilancio nelle quali sono rilevate;
- il valore delle passività finanziarie di cui al punto precedente per le quali i fornitori hanno già ricevuto il pagamento;
- l'intervallo dei pagamenti per data di scadenza sia per le passività finanziarie che fanno parte dei SFAs sia dei debiti commerciali comparabili che non fanno parte di tali accordi;
- le variazioni non monetarie dei valori contabili delle passività finanziarie derivanti dai SFAs;
- le modalità di accesso ai SFAs e la concentrazione del rischio di liquidità con i finanziatori.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dal reporting annuale riferito all'esercizio che ha inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024 e sono concesse alcune facilitazioni sulle informazioni comparative.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*".

L'emendamento chiarisce, quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa.

L'emendamento è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2025. È consentita l'applicazione anticipata.

Allo stato il Gruppo sta analizzando gli emendamenti indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

L'IFRS 8 "*Settori operativi*", identifica il settore operativo come una componente di una entità: (i) che svolge attività in grado di generare flussi di ricavi e di costi autonomi; (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, che per il Gruppo coincide con il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con lo scopo di assumere decisioni circa l'allocazione delle risorse e valutarne i risultati; e (iii) per il quale sono predisposte informazioni economico-patrimoniali separate. Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo e l'informativa gestionale, predisposta e resa periodicamente disponibile al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per le finalità sopra richiamate, considera l'attività svolta dal Gruppo come un insieme indistinto; conseguentemente nel Bilancio consolidato non è presentata alcuna informativa per settore operativo. Le informazioni circa i servizi svolti dal Gruppo, l'area geografica (che per il Gruppo corrisponde pressoché interamente con il territorio dello Stato italiano) in cui esso svolge la propria attività e i principali fruitori degli stessi sono fornite nelle pertinenti note illustrative al presente Bilancio consolidato, alle quali, pertanto, si rinvia.



**Informativa
per settore
operativo**

8

Gestione
dei rischi
finanziari

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica policy emanata dalla Capogruppo e applicata anche alle società controllate, a eccezione di Rai Way che, in seguito alla quotazione, ha adottato una propria policy, peraltro analoga a quella di Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore del Gruppo e dunque delle entità che vi fanno parte.

I principali rischi individuati dal Gruppo sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità del Gruppo di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

8.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Nella gestione dei rischi di mercato, il Gruppo utilizza i seguenti strumenti finanziari derivati:

- interest rate swap e opzioni su tassi a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse;
- opzioni e acquisti a termine di valuta a copertura dell'esposizione al rischio di cambio.

Il dettaglio degli strumenti derivati in essere alla data di bilancio, confrontato con la situazione al 31 dicembre 2022, è riportato nella tabella che segue, valorizzato al fair value:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Attività finanziarie correnti		
Opzioni su tassi	-	0,9
Totale	-	0,9

Secondo le policy in uso gli strumenti derivati possono essere utilizzati esclusivamente per l'attività di copertura dei flussi finanziari, non è consentito l'uso con finalità di tipo speculativo.

Ulteriori informazioni sulla rilevazione in bilancio degli strumenti derivati e sulla valutazione del relativo fair value sono fornite alla nota n. 4 "Criteri di valutazione – Passività – Strumenti finanziari derivati", alla nota n. 5 "Utilizzo di stime - Valutazione del fair value di strumenti finanziari" e alla nota n. 10 "Valutazione del fair value".

Per quanto riguarda i derivati su cambi, la variazione della componente spot degli acquisti a termine (ovvero del cambio a pronti tra la data di acquisto e il 31.12) e del complessivo fair value delle opzioni valutarie sono sospesi, alla data di bilancio, nella riserva di cash flow hedge fino al momento della rilevazione del diritto o bene oggetto di copertura. La componente legata al tempo degli acquisti a termine è invece imputata a conto economico lungo la durata della copertura.

Per le operazioni di copertura tassi, la variazione del fair value è sospesa nella riserva di cash flow hedge e attribuita al conto economico negli esercizi di manifestazione del flusso cedolare o per interessi relativi all'oggetto di copertura.

La seguente tabella illustra la movimentazione della riserva di cash flow hedge separatamente per categoria di strumento finanziario:

(milioni di Euro)	Riserva di cash flow hedge				
	Opzioni su valute (*)	Acquisti a termine di valuta	Interest rate swap	Opzioni su tassi	Totale riserva di cash flow hedge
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	-	-	(6,1)	0,7	(5,4)
Variazione del fair value (**)	-	-	-	-	-
Costi della copertura differiti e riconosciuti in OCI (time value)	-	-	-	-	-
Riclassificazione al valore del diritto acquisito	-	-	-	-	-
Riclassificazione da OCI a oneri e proventi finanziari	-	-	3,2	(0,9)	2,3
Imposte differite	-	-	-	0,2	0,2
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	-	-	(2,9)	-	(2,9)

(*) Comprende il valore del time value iscritto al 31.12.2023 per un valore non significativo in milioni di Euro.

(**) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine.

Verifica dell'efficacia

L'efficacia della copertura è determinata all'inizio della relazione di copertura e periodicamente riesaminata al fine di verificare la relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura.

L'efficacia è formalmente dimostrata con criteri qualitativi in relazione ai termini rilevanti (importo nominale, scadenza, sottostante, valuta e tasso di riferimento) dell'elemento coperto, che devono essere allineati allo strumento di copertura. Con questi presupposti, il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta a quella dell'elemento coperto e sussiste una chiara relazione economica tra i due elementi.

Le possibili fonti di inefficacia sono individuate nei seguenti elementi:

- variazioni significative nell'ammontare o nella tempistica di pagamento dei contratti oggetto di copertura cambi o tassi;
- variazioni significative del rischio credito delle controparti (rating).

Il rapporto tra la quantità dell'elemento coperto e del relativo strumento designato a copertura (hedge ratio) è sempre pari a 1:1.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio le policy aziendali prevedono che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali Interest rate swap e opzioni sui tassi.

Al 31 dicembre 2023, l'indebitamento della Capogruppo risulta interamente costituito da posizioni in scadenza entro il 2024 e pertanto, gli effetti delle variazioni dei tassi ricadono unicamente sulle poste a breve termine, di durata e segno variabile in corso d'anno.

Nel corso dell'esercizio in chiusura, il contratto di Interest Rate Cap, stipulato nel 2021 dalla consociata Rai Way a valere su un importo nozionale di 34,5 milioni di Euro del finanziamento Term Loan estinto nell'ottobre 2023, ha consentito di ridurre il costo per interessi passivi per circa 0,9 milioni di Euro.



Sensitivity analysis

La sensitivity analysis è stata effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte e a tasso variabile (escluse le passività per leasing derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16) in essere al 31 dicembre, considerando uno shift della curva di +/-50 bp. Al 31 dicembre 2022, la variazione della Riserva di Cash Flow Hedge è riferita al contratto di Interest Rate Cap stipulato da Rai Way.

(milioni di Euro)

	Variazione tassi d'interesse	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale	Variazione di riserva di cash flow hedge
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	+50 bp.	(1,3)	-
	-50 bp.	1,2	-
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	+50 bp.	(1,2)	0,1
	-50 bp.	1,2	(0,1)

Rischio di cambio

Il rischio di cambio del Gruppo è relativo principalmente all'esposizione in USD originata dall'acquisto di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema SpA (di seguito "Rai Cinema"). Nel corso del 2023 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 87 milioni di USD (90 milioni di USD nel 2022). Ulteriori valute di esposizione, con esborsi frazionati, sono principalmente il Franco svizzero e la Sterlina inglese, per un controvalore complessivo pari a circa 11 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2023 sono attive operazioni di copertura unicamente per Rai Cinema.

La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, anche di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come stimati in sede di ordine (o di budget). La policy vigente regola la gestione del rischio di cambio secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura. Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima d'intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività in valuta differente dall'Euro:

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	
	Valuta USD	Altre valute estere	Valuta USD	Altre valute estere
Crediti commerciali	2,6	0,9	2,5	1,0
Debiti commerciali (*)	(4,2)	(0,9)	(5,7)	(1,2)
Disponibilità liquide	1,6	0,3	0,8	0,2
Altre attività non correnti	-	0,1	-	0,1
Passività per leasing non correnti	(1,4)	(0,3)	(1,1)	(0,3)
Passività per leasing correnti	(0,4)	(0,2)	(0,3)	(0,3)
Altri debiti e passività correnti	(0,4)	(0,1)	(0,4)	(0,1)

(*) Ammontare coperto da strumenti finanziari derivati per un valore di 1,3 milioni di USD al 31 dicembre 2023 e 0,5 milioni di USD al 31 dicembre 2022.

Di seguito è riportata una tabella di sintesi degli effetti finanziari degli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2023 a fronte di fatture, accertamenti o impegni vincolanti per Rai Cinema:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	
	Opzioni su valute	Acquisti a termine di valuta	Opzioni su valute	Acquisti a termine di valuta
Valore contabile	-	-	-	-
Ammontare nozionale in USD	6,9	3,1	5,6	4,5
Scadenza operazioni	Giu. 24-Giu. 25	Feb. 24-Mar. 24	Giu. 23-Lug. 23	Feb. 23-Giu. 23
Hedge ratio	1:1	1:1	1:1	1:1
Variazione del fair value degli strumenti di copertura ^(*)	-	-	-	-
Variazione del valore dell'elemento coperto	-	-	-	-
Cambio medio ponderato di esercizio	1,10	1,10	1,06	1,06

(*) Valore intrinseco per le opzioni su valute e componente spot per gli acquisti a termine.

Sensitivity analysis

Per quanto sopra illustrato l'esposizione al rischio di cambio risulta significativa unicamente per il cambio EUR/USD. È stata pertanto realizzata una sensitivity analysis al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sulle posizioni di credito e di debito in divisa e non coperte, sui derivati a copertura di impegni a fronte di contratti già sottoscritti e sulle disponibilità in divisa. È stata simulata una variazione simmetrica del 10% del cambio rispetto al valore presente alla data di riferimento, a parità di ogni altra condizione. Gli effetti sul risultato economico, indicati nella seguente tabella, sono determinati dalle posizioni nette non coperte dal rischio cambio, mentre la riserva di cash flow hedge accoglie la quota efficace delle coperture in essere su impegni già sottoscritti ma senza riflessi patrimoniali nel Bilancio consolidato, ed è riferita alla sola consociata Rai Cinema.

(milioni di Euro)	Cambio EUR/USD	Variazione cambio EUR/USD	Cambio EUR/USD ricalcolato	Variazione risultato economico al lordo dell'effetto fiscale	Variazione di riserva di cash flow hedge
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	1,1050	-10%	0,9945	(0,1)	0,7
		+10%	1,2155	0,1	(0,6)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	1,0666	-10%	0,9599	(0,4)	0,9
		+10%	1,1733	0,3	(0,7)

8.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti nel Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali. L'analisi viene svolta periodicamente sulla situazione delle partite scadute e può portare all'eventuale costituzione in mora dei soggetti interessati dall'emersione di problemi di solvibilità. Gli elenchi delle partite scadute oggetto di analisi vengono ordinati per importo e per cliente, aggiornati alla data di analisi ed evidenziano le situazioni che richiedono maggiore attenzione.

Le strutture aziendali delle singole società preposte al recupero del credito promuovono azioni di sollecito in via bonaria nei confronti delle controparti che risultano debentrici di importi relativi a partite scadute. Qualora tali attività non conducano all'incasso delle somme, dopo aver proceduto alla formale costituzione in mora dei soggetti debitori, le strutture avviano di concerto con le rispettive funzioni legali le opportune azioni volte al recupero del credito (diffida, decreto ingiuntivo, ecc.). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati in maniera specifica sulle posizioni creditorie che presentano elementi di rischio peculiari.

Infine, il Gruppo valuta le perdite attese sui crediti commerciali avendo riguardo alla loro intera durata in base a una stima ponderata delle probabilità che tali perdite possano verificarsi. A questo fine, il Gruppo si basa sull'esperienza storica, opportunamente integrata con valutazioni previsionali circa l'evoluzione attesa delle circostanze. Le perdite, ove ne



ricorrono i presupposti, sono misurate pari al valore attuale di tutte le differenze tra i flussi finanziari contrattualmente dovuti e i flussi di cassa che il Gruppo si aspetta di ricevere. L'attualizzazione, ove prevista, è effettuata applicando il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti):

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Fatture da emettere	105,0	135,3
A scadere	221,0	223,8
Scaduti da 0-90 giorni	59,8	60,0
Scaduti da 91-180 giorni	4,4	2,6
Scaduti oltre 180 giorni	37,7	38,2
Fatture emesse	322,9	324,6
Totale crediti commerciali	427,9	459,9

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating Investment grade.

8.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria del Gruppo, con la sola esclusione della controllata Rai Way, dotata di risorse finanziarie autonome, è affidata a Rai attraverso un sistema di cash-pooling che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Capogruppo, la quale concede le linee di credito intercompany necessarie per l'attività delle società stesse.

La struttura finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023 è costituita principalmente da:

- prestito obbligazionario emesso da Rai nel dicembre 2019 per 300 milioni di Euro (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 151 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti"), in scadenza a dicembre 2024, per il quale sono state avviate, già nell'ultimo trimestre dell'esercizio in chiusura, le procedure necessarie per una nuova emissione;
- finanziamento Rai Way in pool sottoscritto a ottobre 2023 della durata di 3 anni, in sostituzione di quello in scadenza ad ottobre 2023, per un totale di 185 milioni di Euro distinto in una linea di credito a scadenza (Linea Term), di massimi 143 milioni di Euro e una linea di credito revolving di 42 milioni di Euro, utilizzabili in più tranche. Il finanziamento alla data di bilancio risulta utilizzato per 101 milioni di Euro a valere sulla linea di credito Term, mentre non è utilizzata la linea revolving.

In considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione periodica dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Capogruppo ha in essere linee bancarie uncommitted per circa 400 milioni di Euro e una linea revolving con un pool di banche di 320 milioni di Euro, con scadenza al 31 dicembre 2024, il cui rinnovo (o sostituzione) è programmato entro il 2024.

La linea revolving di Rai, utilizzata al 31 dicembre 2023 per 160 milioni di Euro, prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul Bilancio consolidato:

- indebitamento finanziario netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento, delle poste finanziarie riferite a Rai Way e delle passività determinate dall'applicazione dell'IFRS 16 per leasing operativi) / patrimonio netto $\leq 2,2$.

Tale indice risulta alla data di bilancio ampiamente rispettato, attestandosi a 1,48.

Il covenant finanziario previsto dal contratto di finanziamento in capo a Rai Way, a valere sui dati di bilancio della consociata (rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA $\leq 3,0$) risulta ampiamente rispettato.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie al fine di porre in atto le opportune azioni.

La seguente tabella include l'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022. I saldi presentati sono quelli contrattuali non attualizzati, ad eccezione degli strumenti derivati su cambi, per i quali gli importi rappresentati riportano il fair value degli stessi, in quanto indicativo dell'effetto sui flussi di cassa nello specifico periodo.

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle obbligazioni.

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali e altre passività:								
Debiti commerciali	683,4	-	-	683,4	713,2	-	-	713,2
Altri debiti e passività	432,7	34,5	39,0	506,2	368,3	22,7	30,3	421,3
Passività finanziarie a medio/lungo termine:								
Finanziamenti a medio lungo termine	4,9	107,6	-	112,5	104,6	-	-	104,6
Obbligazioni	304,1	-	-	304,1	4,1	304,1	-	308,2
Passività finanziarie a breve termine:								
Debiti verso banche	208,4	-	-	208,4	223,3	-	-	223,3
Altre passività finanziarie correnti	1,2	-	-	1,2	0,2	-	-	0,2

Per quanto attiene le passività per leasing l'articolazione per fascia di scadenza del valore iscritto a bilancio è riportata nella nota n. 15.2 "Passività per leasing".

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Patrimonio netto	338,9	369,0
Totale patrimonio netto e passività	2.782,4	2.733,7
<i>Indice</i>	<i>12,2%</i>	<i>13,5%</i>

Alla nota n. 21.2 "Indebitamento finanziario netto consolidato" è riportato l'indebitamento finanziario netto del Gruppo per i periodi oggetto di analisi.

Gli strumenti finanziari a fair value sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e, per Rai, dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il fair value degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e passivi.

Di seguito sono riportati i valori degli strumenti finanziari classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value (IFRS 13 "Valutazione del fair value"):

- **Livello 1:** prezzo quotato (mercato attivo) – i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiate attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;

9

Gestione
del rischio
di capitale

10

Valutazione
del fair value

- Livello 2: utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, credit spread calcolati sulla base dei Credit default swap, ecc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1;
- Livello 3: utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, spread rettificati per il rischio, ecc.)

Tutti gli strumenti presenti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono stati valorizzati secondo la metodologia del livello 2.

Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 13.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 16.2 "Passività finanziarie correnti".

11

Riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta di seguito la riconciliazione tra classi di attività e passività finanziarie e tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				Note (***)
	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	
Attività					
Crediti commerciali (*)	379,0	-	-	379,0	12.8 - 13.2
Attività finanziarie correnti	3,9	-	-	3,9	13.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39,7	-	-	39,7	13.6
Attività finanziarie non correnti	2,4	-	-	2,4	12.6
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	1,0	-	1,0	12.5
Totale attività finanziarie	425,0	1,0	-	426,0	
Passività					
Debiti commerciali	(683,4)	-	-	(683,4)	16.1
Passività finanziarie correnti	(510,9)	-	-	(510,9)	16.2
Passività per leasing correnti	(31,8)	-	-	(31,8)	15.2
Passività finanziarie non correnti	(100,4)	-	-	(100,4)	15.1
Passività per leasing non correnti	(61,6)	-	-	(61,6)	15.2
Totale passività finanziarie	(1.388,1)	-	-	(1.388,1)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(***) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

(milioni di Euro)

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività finanziarie al fair value con contropartita a conto economico	Attività e passività finanziarie valutate al fair value con contropartita nelle altre componenti del risultato complessivo	Totale attività e passività finanziarie	Note (***)
Attività					
Crediti commerciali (*)	407,2	-	-	407,2	12.8 - 13.2
Attività finanziarie correnti	5,8	-	0,9	6,7	13.3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39,7	-	-	39,7	13.6
Attività finanziarie non correnti	2,5	-	-	2,5	12.6
Partecipazioni in altre imprese (**)	-	1,0	-	1,0	12.5
Totale attività finanziarie	455,2	1,0	0,9	457,1	
Passività					
Debiti commerciali	(713,2)	-	-	(713,2)	16.1
Passività finanziarie correnti	(324,9)	-	-	(324,9)	16.2
Passività per leasing correnti	(25,7)	-	-	(25,7)	15.2
Passività finanziarie non correnti	(299,6)	-	-	(299,6)	15.1
Passività per leasing non correnti	(56,7)	-	-	(56,7)	15.2
Totale passività finanziarie	(1.420,1)	-	-	(1.420,1)	

(*) La voce comprende il valore dei crediti commerciali allocati tra le Altre attività non correnti.

(**) Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato, laddove le informazioni disponibili per la valutazione del fair value sono insufficienti, si ritiene che il costo ne rappresenti una stima adeguata.

(***) I numeri sotto riportati indicano i paragrafi all'interno delle Note illustrative in cui sono dettagliate le attività e le passività esposte.

12

Attività
non correnti

12.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari a 1.214,1 milioni di Euro (1.194,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerci- ali	Altri beni	Immobiliz- zazioni in corso e acconti	Totale
Costo	379,1	643,4	2.457,7	110,0	122,6	93,3	3.806,1
Fondo svalutazione	(6,3)	-	-	-	-	-	(6,3)
Fondo ammortamento	-	(326,5)	(2.082,6)	(99,4)	(96,8)	-	(2.605,3)
Saldo al 31 dicembre 2022	372,8	316,9	375,1	10,6	25,8	93,3	1.194,5
Movimentazione dell'esercizio							
Incrementi e capitalizzazioni	-	13,4	58,0	2,2	2,7	55,8	132,1
Dismissioni (1)	(0,3)	(0,1)	(0,1)	-	-	(0,1)	(0,6)
Riclassifiche (2)	-	7,3	40,5	0,5	2,4	(52,2)	(1,6)
Ammortamenti	-	(16,3)	(83,3)	(3,4)	(7,3)	-	(110,3)
Saldo al 31 dicembre 2023	372,5	321,2	390,2	9,9	23,6	96,7	1.214,1
<i>così articolato:</i>							
Costo	378,8	662,6	2.518,8	110,0	122,3	96,7	3.889,2
Fondo svalutazione	(6,3)	-	-	-	-	-	(6,3)
Fondo ammortamento	-	(341,4)	(2.128,6)	(100,1)	(98,7)	-	(2.668,8)
Dettagli:							
(1) Di cui:							
Costo	(0,3)	(1,5)	(37,4)	(2,7)	(5,4)	(0,1)	(47,4)
Fondo ammortamento	-	1,4	37,3	2,7	5,4	-	46,6
	(0,3)	(0,1)	(0,1)	-	-	(0,1)	(0,6)
(2) Riclassifiche articolate come segue:							
Costo	-	7,3	40,5	0,5	2,4	(52,3)	(1,6)

Gli investimenti dell'esercizio, pari a 132,1 milioni di Euro (157,4 milioni di Euro nel 2022) rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dal Gruppo.

Le svalutazioni ammontano a 6,3 milioni di Euro e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 18.2 "Impegni".

12.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari ammontano a 2,7 milioni di Euro (2,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e riguardano alcuni immobili, di proprietà di Rai Pubblicità SpA (di seguito "Rai Pubblicità"), concessi in locazione a terzi, per i quali è stato percepito un canone annuo pari complessivamente a 1,7 milioni di Euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (1,7 milioni di Euro nel 2022). Gli investimenti immobiliari si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Fabbricati	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	7,2	0,5	7,7
Fondo ammortamento	(4,9)	-	(4,9)
Saldo al 31 dicembre 2022	2,3	0,5	2,8
Movimentazione dell'esercizio:			
Incrementi e capitalizzazioni	-	0,1	0,1
Ammortamenti	(0,2)	-	(0,2)
Saldo al 31 dicembre 2023	2,1	0,6	2,7
<i>così articolato:</i>			
Costo	7,2	0,6	7,8
Fondo ammortamento	(5,1)	-	(5,1)

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati effettuati investimenti per 0,1 milioni di Euro finalizzati alla riqualificazione impiantistica e sismica degli immobili siti in Roma – Via Teulada, non completata al 31 dicembre 2023.

In base agli ultimi pareri estimativi il valore di mercato al 31 dicembre 2023 degli immobili iscritti alla voce investimenti immobiliari ammonta a 20,3 milioni di Euro.



12.3 Diritti d'uso per leasing

I diritti d'uso per leasing, pari a 91,6 milioni di Euro (79,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo	140,1	15,4	155,5
Fondo ammortamento	(69,7)	(6,0)	(75,7)
Saldo al 31 dicembre 2022	70,4	9,4	79,8
Movimentazione dell'esercizio			
Incrementi	26,3	12,1	38,4
Riduzioni (1)	(0,4)	-	(0,4)
Ammortamenti	(22,6)	(3,6)	(26,2)
Saldo al 31 dicembre 2023	73,7	17,9	91,6
<i>così articolato:</i>			
Costo (2)	152,9	27,3	180,2
Fondo ammortamento (2)	(79,2)	(9,4)	(88,6)
Dettagli:			
(1) Di cui:			
Costo	(1,0)	(0,2)	(1,2)
Fondo ammortamento	0,6	0,2	0,8
	(0,4)	-	(0,4)
(2) Valori al netto dei cespiti relativi a contratti conclusi pari a:			
Costo	12,5	-	12,5
Fondo ammortamento	(12,5)	-	(12,5)
	-	-	-

Gli incrementi, pari a 38,4 milioni di Euro (31,8 milioni di Euro nel 2022), sono riferiti principalmente a contratti d'affitto di immobili o di noleggio di mezzi di trasporto che hanno avuto decorrenza nell'esercizio.

Il valore dei costi per leasing di attività a breve termine e di modesto valore è riportato alla nota n. 17.3 "Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi".

I proventi da sub-affitto di beni che hanno determinato la rilevazione di un diritto d'uso sono iscritti per un importo non significativo in milioni di Euro alla voce altri ricavi e proventi.

12.4 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 848,4 milioni di Euro (869,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Programmi	Software	Digitale terrestre	Avviamento	Altre attività immateriali	Immobilizza- zioni in corso e acconti	Totale
Costo	1.334,9	51,1	7,9	5,8	3,5	339,6	1.742,8
Fondo svalutazione	(94,8)	-	-	-	-	(52,1)	(146,9)
Fondo ammortamento	(700,4)	(24,5)	(0,5)	-	(1,4)	-	(726,8)
Saldo al 31 dicembre 2022	539,7	26,6	7,4	5,8	2,1	287,5	869,1
Movimentazione dell'esercizio							
Incrementi e capitalizzazioni	267,1	16,1	-	-	-	169,2	452,4
Dismissioni (1)	-	-	-	-	-	(0,4)	(0,4)
Riclassifiche (2)	179,8	8,2	-	-	-	(186,4)	1,6
Svalutazioni (3)	(71,9)	-	-	-	-	(29,4)	(101,3)
Ammortamenti (4)	(354,6)	(17,4)	(0,8)	-	(0,2)	-	(373,0)
Saldo al 31 dicembre 2023	560,1	33,5	6,6	5,8	1,9	240,5	848,4
<i>così articolato (5):</i>							
Costo	1.402,3	54,9	7,9	5,8	3,3	319,6	1.793,8
Fondo svalutazione	(102,5)	-	-	-	-	(79,1)	(181,6)
Fondo ammortamento	(739,7)	(21,4)	(1,3)	-	(1,4)	-	(763,8)
Dettagli:							
(1) Di cui:							
Costo	-	-	-	-	-	(0,4)	(0,4)
(2) Riclassifiche articolate come segue:							
Costo	180,2	8,2	-	-	-	(186,8)	1,6
Fondo svalutazione	(0,4)	-	-	-	-	0,4	-
	179,8	8,2	-	-	-	(186,4)	1,6
(3) Svalutazioni articolate come segue:							
Costo	-	-	-	-	-	(1,5)	(1,5)
Fondo svalutazione	(71,9)	-	-	-	-	(27,9)	(99,8)
	(71,9)	-	-	-	-	(29,4)	(101,3)
(4) Al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione per:							
Fondo svalutazione	64,6	-	-	-	-	-	64,6
Fondo ammortamento	(64,6)	-	-	-	-	-	(64,6)
	-	-	-	-	-	-	-
(5) Valori al netto dei cespiti totalmente ammortizzati a fine esercizio e, per le immobilizzazioni in corso, al netto dei cespiti radiati, pari a:							
Costo	(379,9)	(20,5)	-	-	(0,2)	(0,5)	(401,1)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	0,5	0,5
Fondo ammortamento	379,9	20,5	-	-	0,2	-	400,6
	-	-	-	-	-	-	-

Gli investimenti, pari a 452,4 milioni di Euro (444,7 milioni di Euro nel 2022) sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per 284,5 milioni di Euro e film per 110,9 milioni di Euro.



L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per 226,1 milioni di Euro, a software per 14,2 milioni di Euro e ad altri diritti per 0,2 milioni di Euro.

Le svalutazioni iscritte nell'esercizio ammontano a 101,3 milioni di Euro e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 18.2 "Impegni".

12.5 Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 4,5 milioni di Euro (5,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Joint venture	1,8	2,8
Società collegate	1,7	1,6
Partecipazioni in società collegate e joint venture	3,5	4,4
Partecipazioni in altre società	1,0	1,0
Totale partecipazioni	4,5	5,4

Di seguito è riportata la movimentazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

Partecipazioni in joint venture e società collegate

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			Movimentazione dell'esercizio			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023					
	Costo	Adegua- mento al patrimo- nio netto	Valore a bilancio	Acquisi- zioni/ Cessioni	Risultato	(Svaluta- zione)/ Rivaluta- zione	Decre- mento per divi- dendi	Costo	Adegua- mento al patrimo- nio netto	Fondo svaluta- zione	Valore a bilancio	
Joint venture:												
San Marino RTV SpA	0,3	1,2	1,5	-	-	(1,5)	-	0,3	1,2	(1,5)	-	(a)
Tivù Srl	0,5	0,8	1,3	-	1,0	-	(0,5)	0,5	1,3	-	1,8	
Imprese collegate:												
Auditel Srl	-	1,4	1,4	-	0,1	-	-	-	1,5	-	1,5	
Player Editori Radio Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(b)
Tavolo Editori Radio Srl	-	0,2	0,2	-	-	-	-	-	0,2	-	0,2	(b)
Totale partecipazioni in joint venture e imprese collegate	0,8	3,6	4,4	-	1,1	(1,5)	(0,5)	0,8	4,2	(1,5)	3,5	

(a) Valori risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2022, ultimo disponibile. La partecipazione è stata completamente svalutata in relazione allo stato di crisi economico-finanziaria della società.

(b) Valori risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2022, ultimo disponibile.

Le partecipazioni in joint venture riguardano:

- **San Marino RTV SpA** (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. ("Ente di Radiodiffusione Sammarinese"), in base alla L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a 0,5 milioni di Euro composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di 516,46 Euro cadauna. La partecipazione, iscritta originariamente al valore pari a 1,5 milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022, ultimo bilancio disponibile, in relazione alla situazione di crisi economica e finanziaria in cui versa la società e in attesa di interventi straordinari di riequilibrio della gestione, è stata interamente svalutata.

- **Tivù Srl** (48,16% Rai): il capitale sociale pari a 1 milione di Euro è sottoscritto da Rai e da R.T.I. - Reti Televisive Italiane SpA - con quote paritetiche del 48,16% e da altri soci per la parte rimanente. Nel corso del 2023 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 1,0 milioni di Euro. L'importo di spettanza Rai, pari a 0,5 milioni di Euro, è stato contabilizzato in riduzione del valore d'iscrizione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2023 pari a 2,0 milioni di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 1,0 milioni di Euro. La partecipazione risulta pertanto iscritta per un valore di 1,8 milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2023.

Le partecipazioni in società collegate riguardano:

- **Auditel Srl** (33% Rai): il capitale sociale è pari a 0,3 milioni di Euro. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 1,5 milioni di Euro, corrispondente alla percentuale di spettanza Rai sul patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31 dicembre 2023. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2023, pari a 0,3 milioni di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai per un importo di 0,1 milioni di Euro.
- **Player Editori Radio Srl** (13,9% Rai): il capitale sociale di 10 migliaia di Euro è ripartito tra Editori radiofonici nazionali (70%, di cui Rai 13,9%) e locali (30%). In data 31 luglio 2023 Rai ha dichiarato la volontà di recedere dalla partecipazione chiedendo la liquidazione dell'importo corrispondente al valore delle quote. La partecipazione risulta iscritta per un valore non significativo in milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022, ultimo bilancio disponibile.
- **Tavolo Editori Radio Srl** (13,6% Rai): il capitale sociale pari a 0,2 milioni di Euro è ripartito tra Editori nazionali (70%, di cui Rai 13,6%) e locali (30%). In data 27 giugno 2023, Rai ha dichiarato di voler recedere dalla partecipazione chiedendo la liquidazione dell'importo corrispondente al valore delle quote. Allo stato attuale il recesso dalla società è sospeso nelle more della costituzione di un nuovo organismo di rilevazione degli ascolti sul modello Audicom. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 0,2 milioni di Euro, corrispondente alla quota di spettanza Rai sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2022, ultimo bilancio disponibile.

Di seguito è riportata la movimentazione delle partecipazioni in altre società:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Almaviva SpA	0,3	0,3
Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani SpA	0,8	0,8
Altre (1)	0,1	0,1
Valore lordo	1,2	1,2
Fondo svalutazione partecipazioni in altre società	(0,2)	(0,2)
Totale partecipazioni in altre società	1,0	1,0

(1) Banca di Credito Cooperativo di Roma Scpa, International Multimedia University Umbria Srl in fallimento e Immobiliare Editori Giornali Srl.

Le partecipazioni in altre società riguardano:

- **Almaviva – The Italian Innovation Company SpA** (0,83% Rai): il valore di iscrizione della partecipazione, pari a 0,3 milioni di Euro, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale pari a 154,9 milioni di Euro è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie e da n. 47.331.764 azioni speciali entrambe del valore nominale di 1,00 Euro cadauna. Nel corso del 2023 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo a valere sul risultato dell'esercizio 2022 per un ammontare di 11,9 milioni di Euro. L'importo totale di spettanza Rai, pari a 0,1 milioni di Euro, è stato contabilizzato alla voce proventi finanziari.
- **Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani SpA** (0,76% Rai): la partecipazione è iscritta per un valore lordo di 0,8 milioni di Euro, svalutato per 0,1 milioni di Euro in conseguenza delle perdite subite dalla società nei precedenti esercizi. L'attuale capitale sociale, pari a 82,9 milioni di Euro, è rappresentato da n. 82.852.121 azioni del valore nominale di 1,00 Euro cadauna.
- **Banca di Credito Cooperativo di Roma Scpa** (società a capitale variabile; percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1 migliaia di Euro per l'acquisizione di n. 100 azioni.



- **Immobiliare Editori Giornali Srl** (1,75% Rai Com): la partecipazione, iscritta nel bilancio di Rai Com SpA (di seguito "Rai Com"), per un valore non significativo in milioni di Euro, risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di 0,51 Euro sul totale di n. 1.608.000 quote costituenti il capitale sociale.
- **International Multimedia University Umbria Srl in fallimento** (1,533% Rai): il valore di iscrizione della partecipazione è totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.

12.6 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a 2,4 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Crediti finanziari verso il personale	-	0,1
Titoli	2,4	2,4
Totale attività finanziaria non correnti	2,4	2,5

La voce titoli è pari a 2,4 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) ed è interamente costituita da titoli di Stato scadenti nel giugno 2027 prestati a garanzia del Contratto e dei servizi speciali da convenzione con lo Stato.

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti finanziari verso il personale	-	-	-	-
Titoli	-	2,4	-	2,4
Crediti verso joint venture e imprese collegate	2,2	-	-	2,2
Depositi bancari vincolati	0,9	-	-	0,9
Altre attività finanziarie	0,8	-	-	0,8
Totale attività finanziarie correnti e non correnti	3,9	2,4	-	6,3

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti finanziari verso il personale	-	0,1	-	0,1
Titoli	-	2,4	-	2,4
Crediti verso joint venture e imprese collegate	2,1	-	-	2,1
Strumenti finanziari derivati	0,9	-	-	0,9
Depositi bancari vincolati	3,3	-	-	3,3
Altre attività finanziarie	0,4	-	-	0,4
Totale attività finanziarie correnti e non correnti	6,7	2,5	-	9,2

La quota a breve delle attività finanziarie, pari a 3,9 milioni di Euro è inclusa tra le componenti correnti dello schema di stato patrimoniale descritte alla nota n. 13.3 "Attività finanziarie correnti".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

12.7 Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2023 il saldo netto delle attività e passività per imposte differite evidenzia un importo negativo per 4,5 milioni di Euro (positivo per 2,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Si rinvia pertanto alla nota 15.5 "Passività per imposte differite" per le relative analisi.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Attività per imposte anticipate	142,5	151,1
Passività per imposte differite	(147,0)	(149,1)
Attività per imposte anticipate nette	-	2,0
Passività per imposte differite nette	(4,5)	-

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 17.10 "Imposte sul reddito".

12.8 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari a 18,4 milioni di Euro (30,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Anticipazioni per manifestazioni sportive	20,6	32,2
Anticipi per iniziative commerciali	14,4	15,6
Quota non corrente di crediti commerciali	0,3	0,4
Crediti verso il personale	0,4	0,5
Importi vincolati a cauzione verso terzi	2,1	2,1
Altri crediti non correnti	1,1	0,7
- Fondo svalutazione altre attività non correnti	(20,5)	(20,9)
Totale altre attività non correnti	18,4	30,6

Gli altri crediti non correnti si riferiscono prevalentemente alla quota non corrente dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione generatosi dalla fusione per incorporazione della società Sud Engineering in Rai Way avvenuta nel corso del 2017. La quota corrente pari a 0,1 milioni di Euro è stata iscritta alla voce attività per imposte sul reddito correnti come illustrato alla nota n. 13.4 "Attività per imposte sul reddito correnti".

Le rimanenti poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alle note n. 13.2 "Crediti commerciali" e n. 13.5 "Altri crediti e attività correnti", alle quali si rimanda.

Il fondo svalutazione relativo alle altre attività non correnti, pari a 20,5 milioni di Euro (20,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), è di seguito analizzato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(14,6)	(0,2)	0,4	0,2	(14,2)
Fondo svalutazione anticipazioni per manifestazioni sportive	(6,3)	-	-	-	(6,3)
Totale fondo svalutazione altre attività non correnti	(20,9)	(0,2)	0,4	0,2	(20,5)

13

13.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo di svalutazione, sono pari a 1,1 milioni di Euro (1,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Materiali tecnici	10,9	11,2
Fondo svalutazione materiali tecnici	(10,3)	(10,6)
Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2
Prodotti finiti e merci	0,3	0,5
Totale rimanenze	1,1	1,3

Le rimanenze finali di materiali tecnici, pari a 0,6 milioni di Euro al netto del relativo fondo svalutazione (0,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

I lavori in corso su ordinazione, pari a 0,2 milioni di Euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2022), sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio, iscritti nel bilancio della controllata Rai Way.

Le rimanenze finali di prodotti finiti e merci, pari a 0,3 milioni di Euro (0,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a editoria periodica e libraria e all'attività di distribuzione home video.

13.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a 378,8 milioni di Euro (406,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Verso clienti:		
Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione	60,4	78,4
Altri crediti	367,0	380,9
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(49,2)	(53,1)
Verso joint venture e società collegate	0,6	0,6
Totale crediti commerciali	378,8	406,8

I crediti verso joint venture e società collegate sono riferiti a:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
San Marino RTV SpA	0,4	0,4
Tivù Srl	0,2	0,2
Totale crediti commerciali verso joint venture e società collegate	0,6	0,6

L'articolazione per area geografica dei crediti commerciali evidenzia una prevalenza nazionale.

Attività
correnti

Il valore nominale dei crediti verso lo Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione, pari a 60,4 milioni di Euro (78,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si riferisce a:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
Contributo in conto esercizio da versare a San Marino RTV	2,9	2,9
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6,2	6,2
Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	14,2	14,2
Trasmissioni Radiofoniche e Televisive in lingua francese per la Regione autonoma Valle d'Aosta	2,5	2,5
Trasmissioni Radiofoniche e Televisive in lingua sarda per la Regione autonoma Sardegna	1,1	1,1
Agenzia Entrate:		
Gestione dei canoni ordinari alla televisione	6,0	24,0
Regioni e Provincie:		
Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano	19,2	19,2
Regione autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8,3	8,3
Totale crediti verso Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	60,4	78,4

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di 49,2 milioni di Euro (53,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), la cui movimentazione è evidenziata nel seguente prospetto:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Fondo svalutazione crediti commerciali	(53,1)	(1,1)	3,4	1,6	(49,2)

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano a 3,5 milioni di Euro (3,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) come indicato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

13.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono pari a 3,9 milioni di Euro (6,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022). La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Crediti verso joint venture e società collegate	2,2	2,1
Strumenti finanziari derivati	-	0,9
Depositi bancari vincolati	0,9	3,3
Altre attività finanziarie correnti	0,8	0,4
Totale attività finanziarie correnti	3,9	6,7

I crediti verso joint venture e società collegate al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono riferiti interamente a San Marino RTV.

I depositi bancari vincolati, pari a 0,9 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono a somme pignorate su conti correnti per contenziosi legali in corso.



Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Derivati di copertura tassi	-	0,9
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	-	0,9
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	-	-
Totale strumenti finanziari derivati	-	0,9

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 10 "Valutazione del fair value".

I derivati di copertura tassi, nulla nell'attuale esercizio (0,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono al fair value relativo all'opzione Cap acquistata da Rai Way a copertura del rischio di incremento del tasso di interesse Euribor 6 mesi e scaduta a ottobre 2023. Non si rilevano quote non correnti

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

13.4 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti, pari a 1,0 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), sono specificati come di seguito:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
IRES chiesta a rimborso	0,1	0,1
Ritenute subite	1,2	1,1
Totale IRES	1,3	1,2
IRAP	0,1	0,9
Anticipo per imposta sostitutiva su avviamento	0,1	0,1
Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(0,5)	(1,1)
Totale attività per imposte sul reddito correnti	1,0	1,1

Le attività per imposte sul reddito correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di 0,5 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), relativo a ritenute subite a rischio di recuperabilità.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Accantonamenti	Assorbimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Fondo svalutazione attività per imposte sul reddito correnti	(1,1)	-	0,7	(0,5)

L'anticipo per imposta sostitutiva su avviamento si riferisce all'iscrizione della quota corrente dell'imposta sostitutiva derivante dall'affrancamento fiscale del disavanzo di fusione generatosi dalla fusione per incorporazione della società Sud Engineering in Rai Way avvenuta nel corso del 2017. La quota non corrente pari a 0,6 milioni di Euro è iscritta alla voce altre attività non correnti come illustrato alla nota n. 12.8. "Altre attività non correnti".

Le imposte sono commentate alla nota n. 17.10 "Imposte sul reddito".

13.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari a 175,8 milioni di Euro (91,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) sono composti come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Anticipazioni per manifestazioni sportive	113,9	10,8
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	15,6	11,5
Crediti per misure compensative per adeguamento impianti trasmissione - Decreto MISE 27/6/2022	-	7,5
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	3,4	3,6
Altri crediti tributari	8,4	10,7
Crediti verso personale	6,7	8,5
Crediti verso enti, società, organismi ed altri	20,7	28,2
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE ed altri enti pubblici	0,5	0,3
Altri crediti	13,1	16,1
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(6,5)	(5,8)
Totale altri crediti e attività correnti	175,8	91,4

Si precisa che:

- le anticipazioni per manifestazioni sportive si riferiscono a somme corrisposte per l'acquisizione di diritti di futuri eventi sportivi.
- i crediti verso enti previdenziali e assistenziali si riferiscono ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- i crediti verso il personale sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione.

Gli altri crediti tributari si compongono come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
IVA di Gruppo	0,9	-
IVA chiesta a rimborso	2,6	2,5
Tax credit energia e gas	-	7,8
Altre imposte chieste a rimborso	4,4	-
Altro	0,5	0,4
Totale altri crediti tributari	8,4	10,7

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari a 6,5 milioni di Euro (5,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) è di seguito analizzato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Totale fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(5,8)	(0,9)	0,2	(6,5)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi fair value.



13.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 39,7 milioni di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2022), sono articolate nelle seguenti voci:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Depositi bancari e postali	39,4	39,4
Denaro e valori in cassa	0,3	0,3
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39,7	39,7

I depositi bancari e postali ammontano a 39,4 milioni di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2022) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e valori in cassa ammontano a 0,3 milioni di Euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2022) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro giacente al 31 dicembre 2023 presso le casse sociali.

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide per valuta al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Disponibilità liquide in Euro	37,8	38,7
Disponibilità liquide in USD	1,6	0,8
Disponibilità liquide in altre valute	0,3	0,2
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39,7	39,7

14

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto, suddiviso tra quota di Gruppo e di terzi:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Capitale sociale	242,5	242,5
Riserva legale	12,0	12,0
Riserva di prima adozione IFRS	(199,3)	(169,4)
Riserva per differenza di traduzione	0,5	0,3
Riserva di cash flow hedge	(2,9)	(5,6)
Riserva piano di stock option	0,7	0,5
Altre riserve	263,3	258,7
Totale altre riserve	62,3	84,5
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(10,1)	(2,3)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3,2)	(3,3)
Utile (perdita) dell'esercizio	(29,7)	(25,2)
Totale utili (perdite) portati a nuovo	(43,0)	(30,8)
Totale patrimonio netto di Gruppo	273,8	308,2
Capitale e riserve di terzi	35,3	35,5
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi	29,8	25,3
Totale patrimonio netto di terzi	65,1	60,8
Totale patrimonio netto	338,9	369,0

Interessenze di terzi

Il risultato dell'esercizio e il patrimonio netto delle interesenze di terzi sono riferiti alla controllata Rai Way, partecipata da Rai in misura pari al 64,971%.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 1. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,5583% del capitale; e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417% del capitale.

Riserva legale

La riserva legale è pari a 12,0 milioni di Euro.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a 62,3 milioni di Euro (84,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e le perdite portate a nuovo, pari a 43,0 milioni di Euro (30,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) sono articolate come da dettaglio sopra riportato.

La riserva piano di stock option è costituita da riserve destinate al piano di incentivazione a lungo termine avente ad oggetto l'assegnazione gratuita ai dirigenti strategici di Rai Way di azioni ordinarie della società al raggiungimento di determinati obiettivi di performance.

15.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti sono pari a 400,2 milioni di Euro (400,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	-	299,8	299,8	299,6	-	299,6
Debiti verso banche a m/l termine	100,4	-	100,4	-	101,0	101,0
Totale passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti	100,4	299,8	400,2	299,6	101,0	400,6

15

Passività
non correnti

Le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2023 sono costituite dalla linea di credito Term concessa a Rai Way da un pool di banche e utilizzata per un valore nominale di 101 milioni di Euro, con scadenza ottobre 2026.

Il prestito obbligazionario *senior unsecured* emesso da Rai nel dicembre 2019, quotato presso l'Euronext Dublin, è interamente sottoscritto da investitori istituzionali nazionali e internazionali, ha un tasso nominale dell'1,375%, scadenza dicembre 2024 per il quale sono già state avviate le procedure necessarie per una nuova emissione e contiene gli usuali covenants per emissioni con rating Investment Grade:

- Negative Pledge ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- Cross-default ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore a 50 milioni di Euro dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il default sul bond;
- Change of Control ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare un'opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.



In data 28 novembre 2023 Moody's ha pubblicato una Credit Opinion che conferma il Long-Term Issuer Baa3 per Rai (Investment Grade), modificando l'outlook da negativo a stabile.

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al fair value, nella componente passiva, comprensiva della quota corrente e non corrente, hanno un valore non significativo al 31 dicembre 2023, come già al 31 dicembre 2022.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

La scadenza delle passività finanziarie (correnti e non correnti) è indicata nel seguente prospetto:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	299,8	-	-	299,8
Debiti verso banche a m/l termine	-	100,4	-	100,4
Debiti verso banche a breve termine	208,4	-	-	208,4
Altre passività finanziarie	2,7	-	-	2,7
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	510,9	100,4	-	611,3

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	299,6	-	299,6
Debiti verso banche a m/l termine	101,0	-	-	101,0
Debiti verso banche a breve termine	223,3	-	-	223,3
Altre passività finanziarie	0,6	-	-	0,6
Totale passività finanziarie correnti e non correnti	324,9	299,6	-	624,5

In ottemperanza a quanto richiesto dai principi contabili si è inoltre proceduto alla valutazione del fair value anche delle passività finanziarie significative non imputate in bilancio secondo tale criterio, utilizzando i seguenti parametri:

- titolo obbligazionario emesso dalla Società nel 2019, con scadenza dicembre 2024: il fair value al 31 dicembre 2023 è valutato alla quotazione di mercato, comprensiva del rateo interessi pari a 97,38370;

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
Rai - Prestito Obbligazionario Euro 300 milioni - scadenza 4 dicembre 2024	299,8	292,2	299,6	283,4

Per quanto riguarda il finanziamento Term in capo a Rai Way, si ritiene che il *fair value* dello stesso sia sostanzialmente in linea col valore contabile, vista la recente sottoscrizione.

15.2 Passività per leasing

Le passività per leasing non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a 93,4 milioni di Euro (82,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono interamente a leasing operativi e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Passività per contratti di leasing operativi	61,6	31,8	93,4	56,7	25,7	82,4
Totale passività per leasing	61,6	31,8	93,4	56,7	25,7	82,4

Il valore delle passività per leasing correnti è rappresentato unicamente dalla quota corrente di passività per leasing non correnti, in quanto i leasing di attività a breve termine sono rilevati a conto economico alla voce costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi.

Il valore dei flussi finanziari in uscita per leasing dell'esercizio è pari a 25,6 milioni di Euro, oltre a interessi per 1,5 milioni di Euro.

Gli interessi passivi maturati sulle passività per leasing sono dettagliati alla nota n. 17.8 "Proventi e oneri finanziari" alla quale si rinvia.

Le scadenze delle passività per leasing (correnti e non correnti) sono di seguito indicate:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per contratti di leasing operativi	31,8	44,2	17,4	93,4
Totale passività per leasing	31,8	44,2	17,4	93,4

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività per contratti di leasing operativi	25,7	40,1	16,6	82,4
Totale passività per leasing	25,7	40,1	16,6	82,4

15.3 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a 281,4 milioni di Euro (288,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Fondo trattamento di fine rapporto	147,4	151,8
Fondi pensione integrativa	74,5	75,4
Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	45,8	46,9
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti (FASDIR)	13,0	13,2
Premi di anzianità	0,5	0,6
Altri	0,2	0,2
Totale benefici per i dipendenti	281,4	288,1

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità è calcolata sulla base della retribuzione corrisposta in dipendenza del rapporto di lavoro, rivalutata fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato, in funzione della scelta operata da ciascun dipendente, ai fondi pensione ovvero al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Questo comporta che la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturata antecedentemente al 1° gennaio 2007 continui a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali, mentre una quota del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa si esaurisce col versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS.

Il fondo pensione integrativa accoglie la stima degli oneri a carico del Gruppo per l'erogazione di trattamenti pensionistici integrativi riconosciuti ad alcuni ex dipendenti che al momento della cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dai precedenti accordi sindacali, hanno optato per la pensione integrativa. Più precisamente, gli ex dipendenti e i loro familiari hanno diritto a un trattamento integrativo alle pensioni erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria. Tali pensioni integrative sono a loro volta erogate direttamente dai fondi negoziali, cui è demandata la gestione della



previdenza complementare del personale Rai dal 1989, C.RAI.P.I. (Cassa di Previdenza Integrativa dei dipendenti Rai, di seguito "Craipi") per gli ex quadri, impiegati e operai, e F.I.P.D.RAI (Fondo Integrativo Previdenza dei Dirigenti Rai, di seguito "Fipdrai") per gli ex dirigenti. In sintesi, le principali caratteristiche che contraddistinguono tali trattamenti integrativi sono le seguenti: (i) le pensioni integrative sono reversibili ai superstiti secondo le aliquote previste per gli aventi diritto dalle leggi vigenti in materia di assicurazione obbligatoria; (ii) i trattamenti integrativi subiranno le variazioni che, per effetto dei mutamenti familiari del pensionato, saranno apportate alla misura della pensione a lui corrisposta dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iii) le somme corrisposte per fini integrativi non saranno soggette a diminuzioni per effetto degli aumenti della pensione liquidata dall'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iv) l'ammontare spettante ai beneficiari sarà soggetto ad una rivalutazione annuale in base ai coefficienti previsti dall'INPS.

Il fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex-fissa giornalisti accoglie la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti dipendenti che alla data del 31 dicembre 2018 abbiano un'anzianità aziendale utile ai fini del trattamento di fine rapporto di almeno 15 anni, in occasione della cessazione dal rapporto di lavoro per: (i) licenziamento per raggiungimento dei requisiti pensionistici; (ii) dimissione dopo almeno 15 anni di servizio in azienda; (iii) risoluzione per decesso del giornalista quando sussista il diritto alla pensione in capo ai superstiti. Tale somma, determinata in base alla R.A.L. in essere al momento della cessazione, con un tetto massimo pari a 85 migliaia di Euro assorbe, a tutti gli effetti, l'indennità sostitutiva del preavviso. Il fondo accoglie altresì la stima della somma che dovrà essere corrisposta ai giornalisti che, alla data del 31 dicembre 2018, abbiano un'anzianità di trattamento di fine rapporto in azienda compresa tra 10 e 15 anni, in occasione della risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni, con esclusione delle dimissioni di cui agli artt. 8, 22, 24 e 32 del CNLG, per raggiunti limiti di età e per decesso. Tale somma, a differenza della prima, sarà erogata in aggiunta all'indennità sostitutiva del preavviso ove prevista dalla legge.

Il fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (di seguito "Fasdir"), costituito nel 1980, garantisce assistenza sanitaria integrativa a tutti i dirigenti del Gruppo in servizio, ai dirigenti pensionati e ai superstiti di dirigenti, aventi diritto e iscritti al Fasdir (di seguito "Soci"), nonché ai loro familiari. Il finanziamento del Fasdir è realizzato con il versamento delle quote annuali associative dei Soci e con il versamento di quote di intervento aziendale (contributo annuo pro capite per ciascun dirigente attivo e contributo annuo integrativo forfetario per i dirigenti pensionati). Storicamente, attraverso il contributo annuo integrativo forfetario erogato dalla Rai al Fasdir per i dirigenti pensionati, il fondo ha coperto il disavanzo che si era formato in ciascun anno. In un contesto nel quale non esiste un'obbligazione legale ma solo implicita in capo a Rai a coprire gli eventuali futuri disavanzi del fondo e la Capogruppo non ha accesso a tutte le informazioni, di dominio del fondo, necessarie a valutare con tecniche attuariali la passività che rappresenti il potenziale impegno nei confronti del Fasdir, si è ritenuto appropriato formulare una stima basata sull'ammontare dei contributi medi annui versati dal Gruppo negli ultimi quattro anni, moltiplicato per la durata media residua dei dirigenti pensionati alla data di valutazione, che al 31 dicembre 2023 risulta essere pari a 12 anni.

I premi di anzianità, previsti nella società Rai Pubblicità, sono benefici erogati in denaro al raggiungimento di un periodo di servizio in azienda. I summenzionati premi rientrano nella fattispecie dei piani per benefici a lungo termine.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	151,8	75,4	46,9	13,2	0,8	189,4	102,3	62,8	13,5	0,9
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	-	1,4	-	-	-	-
Costo corrente per piani a contributi definiti	44,5	-	-	0,5	-	43,1	-	-	0,6	-
Interessi passivi	5,1	2,4	1,7	0,4	-	0,6	0,7	0,3	0,1	-
Rivalutazioni:										
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	3,0	3,3	0,8	-	-	(27,0)	(18,1)	(9,1)	-	-
- Utili/perdite attuariali da esperienza passata	(1,4)	2,3	(0,1)	-	-	10,1	(0,3)	(0,3)	-	-
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	(0,3)	-	-	-	-	(4,6)	-	-
Benefici pagati	(11,1)	(8,9)	(3,2)	(1,1)	(0,1)	(21,3)	(9,2)	(2,2)	(1,0)	(0,1)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(44,7)	-	-	-	-	(44,0)	-	-	-	-
Altri movimenti	0,2	-	-	-	-	(0,5)	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	147,4	74,5	45,8	13,0	0,7	151,8	75,4	46,9	13,2	0,8

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a conto economico consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	-	-	(1,4)	-	-	-	-
Costo corrente per piani a contributi definiti	(44,5)	-	-	(0,5)	-	(43,1)	-	-	(0,6)	-
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	0,3	-	-	-	-	4,6	-	-
Interessi passivi (attivi) netti:										
- Interessi passivi	(5,1)	(2,4)	(1,7)	(0,4)	-	(0,6)	(0,7)	(0,3)	(0,1)	-
Totale	(49,6)	(2,4)	(1,4)	(0,9)	-	(45,1)	(0,7)	4,3	(0,7)	-



I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023					Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Rivalutazioni:										
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(3,0)	(3,3)	(0,9)	-	-	27,0	18,1	9,1	-	-
- Effetto dell'esperienza passata	1,4	(2,3)	0,1	-	-	(10,1)	0,3	0,3	-	-
- Utili (perdite) attuariali da rendimenti attività al servizio del piano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(1,6)	(5,6)	(0,8)	-	-	16,9	18,4	9,4	-	-

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Assunzioni finanziarie		
Tassi medi di attualizzazione (1)	da 2,84% a 2,99%	da 3,31% a 3,54%
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tassi attesi di incremento retributivo/incremento delle prestazioni (2)	da 1,60% a 3%	da 1,84% a 3,23%
Assunzioni demografiche		
Età massima di collocamento a riposo	Secondo disposizioni di legge	Secondo disposizioni di legge
Tavole di mortalità:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
- Fondi pensione integrativa	AS62	AS62
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	SI 2016 Modificata	SI 2016 Modificata
Tavole di inabilità:		
- Fondo trattamento di fine rapporto	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
- Fondi pensione integrativa	-	-
- Fondo prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	-	-
Percentuale media annua di uscita del personale	da 4,04% a 12,90%	da 4,34% a 11,9%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	1,50%	1,50%

(1) Ricavato come media ponderata dei tassi della curva EUR Composite AA 2023 per il 31.12.2023 e EUR Composite AA 2022 per il 31.12.2022.

(2) Inflazione inclusa.

Gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile del tasso di attualizzazione alla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 sono di seguito indicati:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023				Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022				
	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti	FASDIR	
Tasso di attualizzazione	+0,50%	143,7	72,0	44,8	-	147,7	73,0	45,9	-
	-0,50%	151,2	77,1	46,8	-	156,1	78,1	48,0	-

Le erogazioni future previste per piani a benefici definiti per i dipendenti sono di seguito indicate:

(milioni di Euro)	Trattamento di fine rapporto	Pensione integrativa	Prestazione sostitutiva dell'indennità ex fissa giornalisti
Erogazioni previste al 31.12.2024		26,2	8,5
Erogazioni previste al 31.12.2025		19,9	8,0
Erogazioni previste al 31.12.2026		16,5	7,6
Erogazioni previste al 31.12.2027		7,9	7,1
Erogazioni previste al 31.12.2028		12,3	6,6
Erogazioni previste dal 01.01.2029 e anni successivi		93,2	56,8

15.4 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a 226,0 milioni di Euro (207,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Differenze di conversione	Altri movimenti	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
Fondo controversie legali	74,0	7,1	(9,8)	(0,2)	(0,3)	(0,1)	70,7
Fondo costi competenze maturate	36,2	39,2	(23,4)	(0,9)	-	-	51,1
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	28,3	4,6	(0,5)	-	-	-	32,4
Fondo smantellamento e ripristino	14,9	0,2	-	(0,3)	-	0,9	15,7
Fondo contributi diritti d'uso frequenza digitali televisive	9,9	12,7	-	-	-	-	22,6
Fondo ISC ICM Agenti	2,6	0,3	(0,1)	(0,1)	-	-	2,7
Fondo restituzione canoni d'abbonamento	0,2	0,2	(0,2)	-	-	-	0,2
Fondo controversie su locazioni	0,2	0,1	-	(0,1)	-	-	0,2
Fondo rischi per interessi di mora	0,5	-	-	-	-	-	0,5
Altri fondi	40,6	5,9	(2,4)	(14,3)	-	0,1	29,9
Totale fondo per rischi ed oneri	207,4	70,3	(36,4)	(15,9)	(0,3)	0,9	226,0

Il fondo rischi per controversie legali, pari a 70,7 milioni di Euro, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso in cui il Gruppo è a vario titolo coinvolto. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per 39,2 milioni di Euro e in materia giuslavoristica e previdenziale per 31,5 milioni di Euro.

Il fondo costi competenze maturate, pari a 51,1 milioni di Euro, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.



Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a 32,4 milioni di Euro, accoglie la stima dei costi che ci si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione degli immobili, trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che la Capogruppo ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a 15,7 milioni di Euro accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino delle aree e/o dei locali condotti dal Gruppo sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare le aree e/o i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dell'area e/o dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo contributi diritti d'uso frequenze digitali televisive, pari a 22,6 milioni di Euro, è appostato in attesa dell'emanazione del decreto che determinerà l'importo da corrispondere per gli anni 2022 e 2023.

Il fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a 2,7 milioni di Euro, include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

Gli altri fondi sono costituiti da numerosi accantonamenti, appostati a fronte di specifiche passività connesse a situazioni già esistenti caratterizzate da esistenza certa, indeterminate nell'ammontare o nella data di manifestazione, o da esistenza incerta, il cui verificarsi è dipendente da eventi futuri il cui accadimento è ritenuto probabile.

15.5 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a 4,5 milioni di Euro (positive di 2,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) sono indicate al netto delle attività per imposte differite, pari a 142,5 milioni di Euro.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensabili è la seguente:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Variazioni			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023
		Economiche	Altre componenti di risultato complessivo	Patrimoniali	
Differenze civilistico-fiscali su attività materiali	(146,3)	1,8	-	0,1	(144,4)
Derivati su cambi e tassi	(0,2)	-	0,2	-	-
Altre partecipazioni	(1,7)	-	-	-	(1,7)
Imposte differite su rettifiche di consolidamento	(0,8)	(0,1)	-	-	(0,9)
Altro	(0,1)	0,1	-	-	-
Passività per imposte differite	(149,1)	1,8	0,2	0,1	(147,0)
Imponibile fiscale negativo	145,1	17,3	-	(28,0)	134,4
Stima rientro fondi	3,4	1,7	-	-	5,1
Svalutazione programmi	0,9	0,3	-	-	1,2
Differenza civilistico/fiscale programmi	0,1	0,1	-	-	0,2
Beneficiari dipendenti	0,2	-	-	-	0,2
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	0,9	(0,1)	-	-	0,8
Altro	0,5	0,1	-	-	0,6
Attività per imposte differite	151,1	19,4	-	(28,0)	142,5
Passività per imposte differite nette	2,0	21,2	0,2	(27,9)	(4,5)

Nella determinazione delle attività per imposte differite si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a 134,4 milioni di Euro: il loro utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al consolidato fiscale e con il riversamento a conto economico consolidato della fiscalità differita passiva.

Le variazioni relative alle altre componenti di risultato complessivo riguardano essenzialmente le imposte differite attive e passive rilevate a patrimonio netto e riferite all'effetto fiscale sulla rideterminazione degli strumenti di copertura di flussi finanziari rilevati secondo l'hedge accounting e dei benefici ai dipendenti.

15.6 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, pari complessivamente a 73,5 milioni di Euro (53,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), interamente riferiti a partite in Euro, sono relativi alla componente non corrente di risconti passivi dettagliati come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Debiti commerciali e altri debiti e passività	1,1	0,3
Risconti:		
- Risconto misure compensative per adeguamento impianti di trasmissione	71,1	51,1
- Risconto misure compensative per liberazione ponti radio	1,1	1,3
- Altri risconti	0,2	0,3
Totale altri debiti e passività non correnti	73,5	53,0

In merito si precisa che i risconti per misure compensative a favore degli operatori di rete si riferiscono a importi assegnati alla Capogruppo per:

- adeguamento degli impianti di trasmissione, ai sensi del Decreto MISE del 27 giugno 2022, assegnato nella misura complessiva pari a 60,1 milioni di Euro, in relazione alle spese d'investimento effettuate dal 1° gennaio 2020 all'8 febbraio 2022 da Rai Way, oggetto di remunerazione nell'ambito del contratto di servizio;
- liberazione ponti radio nelle bande 3,6-3,8 GHz, ai sensi del decreto interministeriale MISE-MEF del 4 settembre 2019, assegnato nella misura complessiva pari a 3,1 milioni di Euro, a fronte delle spese d'investimento effettuate da Rai Way, oggetto di remunerazione nell'ambito del contratto di servizio.

Entrambi i contributi sono imputati nel conto economico di ciascun periodo in relazione alla quota di ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, prendendo come riferimento il piano di ammortamento previsto da Rai Way.

La quota corrente è iscritta alla voce debiti commerciali e altri debiti e passività correnti cui si rimanda.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 13.4 "Rapporti con parti correlate".

16

16.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a 1.116,1 milioni di Euro (1.081,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

Passività correnti

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Debiti commerciali verso i fornitori	679,5	707,7
Debiti commerciali verso joint venture e società collegate	3,9	5,5
Totale debiti commerciali	683,4	713,2
Debiti verso il personale	185,2	157,0
Debiti verso enti previdenziali e assistenziali	64,4	78,7
Altri debiti tributari	36,4	41,5
Debiti per accertamenti di competenza	6,2	7,5
Acconti:		
- Canoni abbonamento ordinari	106,9	57,4
- Altri acconti	5,1	7,4
Risconti	22,3	11,9
Ratei	0,1	0,4
Altri debiti	6,1	6,5
Totale altri debiti e passività correnti	432,7	368,3
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	1.116,1	1.081,5

I debiti commerciali verso joint venture e società collegate si riferiscono a:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Auditel Srl	0,3	2,2
San Marino RTV SpA	2,9	2,9
Tavolo Editori Radio Srl	0,3	-
Tivù Srl	0,4	0,4
Totale debiti commerciali verso joint venture e società collegate	3,9	5,5

I debiti verso il personale ammontano a 185,2 milioni di Euro (157,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Ferie non fruita	51,4	54,3
Mancati riposi compensativi	45,4	45,4
Accertamento retribuzioni	48,3	52,0
Incentivazioni all'esodo	38,8	4,3
Altri	1,3	1,0
Totale debiti verso il personale	185,2	157,0

I debiti verso enti previdenziali e assistenziali ammontano a 64,4 milioni di Euro (78,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	9,0	25,1
Debiti verso INPGI	14,6	13,9
Debiti verso INPS	28,2	26,5
Debiti verso INAIL	0,2	-
Debiti verso CASAGIT	1,4	1,4
Contributi su retribuzioni accertate	10,0	10,9
Altri debiti	1,0	0,9
Totale debiti verso enti previdenziali e assistenziali	64,4	78,7

Gli altri debiti tributari accolgono la componente dei debiti verso l'Erario non riferiti a imposte correnti sul reddito e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
IVA di Gruppo	-	4,6
IVA in sospensione	0,9	0,9
Trattenute da riversare su redditi da lavoro subordinato, autonomo, imposte sostitutive e ritenute diverse	34,4	35,2
Altro	1,1	0,8
Totale altri debiti tributari	36,4	41,5

I risconti ammontano a 22,3 milioni di Euro (11,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) e si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Risconti misure compensative a favore degli operatori di rete:		
- per adeguamento impianti di trasmissione	8,4	5,5
- per liberazione dei ponti radio	0,2	0,2
Altri risconti:		
- rettifica ricavi da pubblicità	10,6	3,2
- canoni di abbonamento speciali	0,9	1,9
- altri risconti	2,2	1,1
Totale risconti	22,3	11,9

Si precisa che nella voce risconti sono rilevate le quote correnti delle misure compensative a favore degli operatori di rete assegnati alla Capogruppo, come descritto alla nota 15.6 "Altri debiti e passività non correnti" cui si rinvia.

L'ammontare dei debiti in valute diverse dall'Euro è evidenziato alla nota n. 8.1 "Rischio di mercato".

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate".

16.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari a 510,9 milioni di Euro (324,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Obbligazioni (quota corrente)	299,8	-
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	-	101,0
Debiti verso banche a breve termine	208,4	223,3
Altre passività finanziarie correnti	2,7	0,6
Totale passività finanziarie correnti	510,9	324,9

I debiti verso banche a breve termine pari a 208,4 milioni di Euro (223,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) sono costituiti per 160,0 milioni di Euro dall'utilizzo della linea revolving della Capogruppo e per il residuo da finanziamenti bancari uncommitted.

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti evidenziati nella tabella sopra riportata sono commentati alla nota n. 15.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti".

16.3 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti, pari a 37,3 milioni di Euro (27,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
IRES	35,9	27,3
IRAP	1,4	0,4
Totale passività per imposte sul reddito correnti	37,3	27,7

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari a 35,9 milioni di Euro (27,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), va rilevato che le società del Gruppo hanno optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate, come descritto alla nota n. 18.4 "Rapporti con parti correlate – Consolidato fiscale".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 17.10 "Imposte sul reddito".

17

Conto
economico
consolidato

17.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Sono costituiti da:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Canoni	1.839,1	1.864,3
Pubblicità	664,7	642,6
Altri ricavi	201,7	188,9
Totale ricavi da vendite e prestazioni	2.705,5	2.695,8

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Canoni

I canoni, pari a 1.839,1 milioni di Euro (1.864,3 milioni di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.696,4	1.738,5
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	78,9	76,7
Canoni da riscossione coattiva	13,9	15,1
Canoni di esercizi precedenti - utenze private	36,8	34,2
Canoni esercizi precedenti - utenze speciali (D.L. Sostegni)	13,2	-
Restituzione canoni	(0,1)	(0,2)
Totale canoni	1.839,1	1.864,3

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni dell'esercizio per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle vigenti modalità di riscossione, tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 30 dicembre 2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e Bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2020 n. 322 che ha disposto che le entrate versate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni siano destinate:

- quanto a 110 milioni di Euro annui, al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- per la restante quota, alla Rai, ferme restando le somme delle entrate del canone già destinate dalla legislazione vigente a specifiche finalità.

Le attuali modalità di riscossione sono state introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che all'art. 1, comma 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito - con distinta voce - sulle fatture emesse dalle imprese elettriche.

Tale norma ha introdotto, al fine di contrastare il fenomeno dell'evasione, il meccanismo in base al quale la detenzione di un apparecchio TV si presume nel caso in cui esista un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Tale presunzione di detenzione della TV può essere superata esclusivamente attraverso una dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, la cui mendacia comporta effetti anche penali.

In merito agli importi sopra indicati si precisa che:

- i canoni da riscossione coattiva sono riferiti a canoni riscossi in forza di un ruolo esecutivo da utenti non in regola con i pagamenti;
- i canoni di esercizi precedenti – utenze private sono relativi a canoni del 2022 di cui si è avuto conoscenza nel 2023, in quanto versati allo Stato nel corso dell'anno;
- i canoni di esercizi precedenti – utenze speciali ex D.L. "Sostegni" 2021 sono relativi al riconoscimento della seconda tranche delle somme previste dal D.L. del 22 marzo 2021 n. 41, che aveva stabilito:
 - l'esonero integrale dal versamento per l'anno 2021 del canone di abbonamento radiotelevisivo speciale per le strutture ricettive nonché di somministrazione e consumo di bevande in locali pubblici o aperti al pubblico, comprese le attività similari svolte da enti del terzo settore;
 - lo stanziamento di una somma pari a 83 milioni di Euro al fine di riconoscere ai soggetti interessati un credito di imposta pari al cento per cento dell'eventuale versamento del canone intervenuto antecedentemente all'entrata in vigore del decreto, ovvero disporre il trasferimento a favore della Rai delle somme corrispondenti alle minori entrate, delle quali una prima tranche pari a 43,0 milioni di Euro, è stata versata a Rai nel 2021.

I conti annuali separati, finalizzati a determinare il costo di fornitura delle attività di servizio pubblico che deve essere coperto dalle risorse da canone, evidenziano una carenza di finanziamento pubblico per il periodo 2005-2022 per un importo pari a 2,66 miliardi di Euro. Si rammenta che i conti separati sono certificati da una società di revisione selezionata attraverso una procedura pubblica su cui sovrintende l'Autorità di regolamentazione.



Publicità

I ricavi da pubblicità, pari a 664,7 milioni di Euro (642,6 milioni di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Publicità su mezzi propri:		
Publicità televisiva su canali generalisti:		
- <i>tabellare</i>	303,3	315,5
- <i>promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali</i>	192,8	185,7
- <i>product placement e branded content</i>	13,1	11,8
Publicità televisiva su canali specializzati	46,8	51,5
Publicità radiofonica	23,2	23,2
Publicità su web (1)	37,5	28,5
Altra pubblicità	0,1	1,6
Quote competenza terzi	(2,1)	(2,7)
Sopravvenienze	0,4	0,4
Totale pubblicità su mezzi propri	615,1	615,5
Publicità su mezzi di terzi:		
Publicità televisiva su canali specializzati	4,0	2,6
Publicità radiofonica	33,2	20,6
Publicità cinema	2,8	2,1
Publicità su web	5,2	0,4
Altra pubblicità	4,4	1,4
Totale pubblicità su mezzi di terzi	49,6	27,1
Totale pubblicità	664,7	642,6

(1) Include la pubblicità su contenuti Rai trasmessi su piattaforme di terzi.

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, pari a 201,7 milioni di Euro (188,9 milioni di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Servizi speciali da convenzione	48,6	48,2
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	52,1	58,8
Distribuzione cinematografica e home video	16,5	8,6
Distribuzione e commercializzazione canali	44,5	24,0
Commercializzazione brevetti e marchi	1,6	2,0
Canoni ospitalità impianti e apparati	30,4	28,2
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	11,9	13,3
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	11,9	7,6
Spettacoli pubblici a pagamento	1,1	5,6
Servizi di produzione e fornitura facilities	0,5	3,7
Ricavi delle vendite	0,9	0,8
Altro	0,1	1,2
Quote terzi	(24,7)	(24,4)
Sopravvenienze	6,3	11,3
Totale altri ricavi	201,7	188,9

17.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a 30,7 milioni di Euro (41,8 milioni di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Contributi in conto esercizio	21,4	29,9
Contribuzione alla produzione programmi	0,7	5,0
Proventi degli investimenti immobiliari e noleggi	1,9	1,9
Risarcimento danni	2,1	0,3
Plusvalenze da alienazioni	0,1	-
Quota terzi su contributi in conto esercizio	-	(0,8)
Sopravvenienze	0,7	0,9
Altro	3,8	4,6
Totale altri ricavi e proventi	30,7	41,8



17.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, costi per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, i costi per servizi e altri costi, complessivamente pari a 1.013,6 milioni di Euro (1.143,0 milioni di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Costi per acquisto di materiali di consumo	12,2	12,2
Costi per servizi	944,0	1.079,2
Altri costi	57,4	51,6
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	1.013,6	1.143,0

I costi per acquisto di materiali di consumo, pari a 12,2 milioni di Euro (12,2 milioni di Euro nel 2022), si riferiscono ad acquisti di materiali vari di produzione per 4,5 milioni di Euro (3,9 milioni di Euro nel 2022), di materiali tecnici per magazzino per 0,2 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro nel 2022) e di altri materiali per 7,5 milioni di Euro (8,0 milioni di Euro nel 2022).

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a 944,0 milioni di Euro (1.079,2 milioni di Euro nel 2022) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 1,0 milioni di Euro e ai Sindaci per 0,2 milioni di Euro. Si segnala inoltre, che nessun componente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo ha svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Prestazioni di lavoro autonomo	144,4	126,8
Servizi per acquisizione e produzione programmi	208,6	210,0
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	35,7	34,3
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	47,1	44,6
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	61,1	59,0
Quote di terzi su fatturato pubblicitario, provvigioni e centri media	69,1	48,3
Altri servizi esterni (telefonia, erogazione, pulizia, postali, assicurazioni, ecc)	131,9	162,1
Affitti passivi e noleggi	54,0	54,1
Diritti di ripresa	100,6	257,5
Diritti di utilizzazione	114,7	107,0
Sopravvenienze	(14,7)	(17,3)
Recuperi e rimborsi di spesa	(8,5)	(7,2)
Totale costi per servizi	944,0	1.079,2

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per i servizi resi dalla società di revisione sono complessivamente pari a 0,5 milioni di Euro e sono così ripartiti:

- per la revisione legale annuale dei conti: 0,3 milioni di Euro;
- per altri servizi di revisione, tra i quali rientra la revisione della situazione semestrale: valore non significativo in milioni di Euro, e;
- per servizi diversi dalla revisione: 0,2 milioni di Euro.

Gli altri costi, pari a 57,4 milioni di Euro (51,6 milioni di Euro nel 2022), sono dettagliati nella seguente tabella:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Contributo e diritti amministrativi per uso frequenze	13,4	10,6
Contributo alle autorità di controllo	6,0	5,4
TASI/IMU	9,1	8,9
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	10,3	9,9
Premi e vincite	7,9	5,1
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,6	1,6
Quote e contributi associativi	3,9	3,6
Minusvalenze da alienazioni	0,6	1,8
Altri	4,6	4,9
Sopravvenienze	-	(0,2)
Totale altri costi	57,4	51,6

17.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a 1.069,2 milioni di Euro (1.007,4 milioni di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Retribuzioni e oneri sociali	985,3	956,2
Trattamento di fine rapporto	44,5	44,5
Trattamenti di quiescenza e simili	13,1	12,9
Altri	6,8	14,5
Costi per il personale	1.049,7	1.028,1
Oneri di incentivazione all'esodo	39,1	1,5
Recuperi di spesa	(1,3)	(1,5)
Costi del personale capitalizzati	(17,4)	(18,4)
Altri costi del personale	20,4	(18,4)
Sopravvenienze e rilasci di fondi	(0,9)	(2,3)
Totale costi per il personale	1.069,2	1.007,4

La voce include oneri per piani a contributi definiti per 45,0 milioni di Euro e proventi per piani a benefici definiti per 0,3 milioni di Euro al netto delle prestazioni passate come analizzati alla nota n. 15.3 "Benefici per i dipendenti".

Nel Gruppo sono applicati cinque Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL per i quadri, impiegati e operai dipendenti delle società Rai, Rai Way, Rai Cinema e Rai Com, il CCL per i professori d'orchestra Rai, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" e il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi e il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRai e il CCL per quadri e impiegati di Rai Pubblicità.

In merito si informa che:

- il contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati e operai rinnovato con accordo del 9 marzo 2022, per il periodo 2019-2022, è giunto a scadenza il 31 dicembre 2022;
- il contratto collettivo di lavoro per i professori d'orchestra è stato rinnovato, con accordo del 25 luglio 2023 per il periodo dal 2019 al 2024;
- per il personale giornalistico, in data 13 marzo 2018 è stata siglata tra Rai – Unindustria Roma e Usigrai – FNSI la Convenzione per l'estensione in Rai del Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico. L'Accordo Integrativo Rai Usigrai è scaduto il 31 dicembre 2013;



- per il personale con qualifica di dirigente, il contratto collettivo di lavoro è vigente per il periodo 01.01.2019-31.12.2023 mentre il contratto integrativo Rai ADRai è stato rinnovato per il quadriennio 2020-2023 in data 2 febbraio 2023;
- il contratto collettivo di lavoro per quadri e impiegati di Rai Pubblicità rinnovato con accordo del 1° agosto 2022 per il quadriennio 2019-2022, è giunto a scadenza il 31 dicembre 2022.

Il numero medio dei dipendenti delle società incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022		
	Numero medio TD	Numero medio TI (¹)	Totale	Numero medio TD	Numero medio TI (¹)	Totale
Dirigenti (²)	0	322	322	0	311	311
Quadri	0	1.602	1.602	0	1.445	1.445
Giornalisti (³)	59	1.953	2.012	59	1.961	2.020
Impiegati (⁴)	66	7.515	7.581	70	7.639	7.709
Operai	0	757	757	0	795	795
Orchestranti	2	114	116	1	118	119
Totale	127	12.263	12.390	130	12.269	12.399

(1) Di cui contratti di apprendistato

389

239

(2) Di cui personale apicale con contratto a tempo determinato

4

3

(3) Incluso il personale con ruolo direttivo

(4) Personale impegnato in ambito amministrativo, tecnico, editoriale e di produzione; rientrano in questa categoria i medici ambulatoriali.

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente.

17.5 Svalutazione di attività finanziarie

La voce rileva le perdite per riduzione di valore (compresi i ripristini) di attività finanziarie, nelle quali sono comprese tutte le attività di origine contrattuale che danno il diritto di ricevere flussi di cassa (includendo quindi i crediti commerciali).

La voce, positiva per 0,6 milioni di Euro (negativa per 0,6 milioni di Euro nel 2022) si riferisce all'effetto netto degli assorbimenti e degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti commerciali come illustrato alla nota n. 13.2 "Crediti commerciali", cui si rinvia.

(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Svalutazione crediti commerciali	0,6	(0,6)
Totale svalutazioni di attività finanziarie	0,6	(0,6)

17.6 Ammortamenti e altre svalutazioni

Gli ammortamenti e altre svalutazioni pari a 611,2 milioni di Euro (616,0 milioni di Euro nel 2022), si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Ammortamenti		
Attività materiali:		
Fabbricati	16,2	15,1
Impianti e macchinari	83,2	81,5
Attrezzature industriali e commerciali	3,5	3,6
Altri beni	7,4	7,5
Totale ammortamenti attività materiali	110,3	107,7
Ammortamenti investimenti immobiliari	0,2	0,2
Diritti d'uso per leasing:		
Terreni e fabbricati	22,6	21,8
Altri beni	3,6	2,9
Totale ammortamenti diritti d'uso per leasing	26,2	24,7
Attività immateriali:		
Programmi	354,6	385,7
Software	17,4	16,7
Frequenze digitale terrestre	0,8	0,5
Altre attività immateriali	0,2	0,2
Totale ammortamenti attività immateriali	373,0	403,1
Totale ammortamenti	509,7	535,7
Altre svalutazioni		
Attività materiali	-	6,3
Programmi in ammortamento	69,1	69,7
Programmi in corso	0,9	0,8
Library sportive	31,3	-
Altre attività immateriali	-	0,4
Altri crediti e attività non correnti	-	0,8
Crediti per imposte correnti sul reddito	(0,7)	0,9
Altri crediti e attività correnti	0,9	1,4
Totale altre svalutazioni	101,5	80,3
Totale ammortamenti e altre svalutazioni	611,2	616,0

17.7 Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi rischi e oneri ed eventuali rilasci non classificabili in voci specifiche del conto economico, evidenzia assorbimenti netti pari a 6,9 milioni di Euro (assorbimenti netti per 17,6 milioni di Euro nel 2022), determinati da rilasci per 14,4 milioni di Euro (25,1 milioni di Euro nel 2022) compensati da accantonamenti per 7,5 milioni di Euro (7,5 milioni di Euro nel 2022).



17.8 Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti pari a 24,3 milioni di Euro (14,5 milioni di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Proventi finanziari		
Dividendi	0,1	0,2
Interessi attivi da società collegate e joint venture	0,1	-
Interessi attivi v/banche	3,0	0,1
Utili su cambi da valutazione	0,2	0,4
Utilizzi su cambi realizzati	0,6	0,4
Proventi su strumenti derivati su tassi	1,0	-
Proventi su strumenti derivati di copertura cambi	0,1	0,1
Altri	0,9	0,5
Totale proventi finanziari	6,0	1,7
Oneri finanziari		
Interessi passivi v/banche	(7,1)	(1,6)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(7,5)	(7,5)
Oneri su strumenti derivati di copertura tassi	(0,1)	-
Perdite su cambi da valutazione	(0,3)	(0,6)
Perdite su cambi realizzate	(0,2)	(1,0)
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(9,6)	(1,7)
Interessi su contratti di leasing	(2,0)	(1,1)
Altri	(3,5)	(2,7)
Totale oneri finanziari	(30,3)	(16,2)
Totale proventi (oneri) finanziari netti	(24,3)	(14,5)

17.9 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, negativo per 0,4 milioni di Euro (positivo per 0,6 milioni di Euro nel 2022), si analizza come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Auditel Srl	0,1	-
San Marino RTV SpA	(1,5)	-
Tavolo Editori Radio Srl	-	0,1
Tivù Srl	1,0	0,5
Totale risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(0,4)	0,6

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 12.5 "Partecipazioni".

17.10 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, negative per 25,0 milioni di Euro (positive per 25,7 milioni di Euro nel 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
IRES	(38,1)	(28,0)
IRAP	(8,1)	(6,2)
Totale imposte correnti	(46,2)	(34,2)
Imposte differite passive	1,8	1,8
Imposte differite attive	19,4	58,1
Totale imposte differite	21,2	59,9
Totale imposte sul reddito	(25,0)	25,7

L'analisi della differenza tra la fiscalità teorica e quella effettiva è la seguente:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Utile (Perdita) prima delle imposte	25,0	(25,7)
Aliquota fiscale IRES	24,0%	24,0%
(Onere) Provento fiscale teorico	(6,0)	6,2
Differenze fiscali	(10,9)	25,7
IRAP	(8,1)	(6,2)
Totale imposte sul reddito	(25,0)	25,7

La voce differenze fiscali rappresenta l'effetto economico, sulle imposte teoriche dell'esercizio, derivante dall'applicazione delle norme fiscali italiane che regolano la determinazione della base imponibile IRES e IRAP.

A decorrere dall'esercizio 2024 il Gruppo RAI rientra nell'ambito soggettivo di applicazione della Global Minimum Tax (di seguito "GMT"); in relazione a quanto richiesto dal documento "Emendamenti allo IAS 12 Imposte sul reddito: riforma fiscale internazionale – Pillar Two Model Rules", al fine di fornire le informazioni utili a comprendere gli effetti determinati dalle disposizioni in materia di GMT sono state effettuate le simulazioni di calcolo dei test semplificati previsti dai Transitional Safe Harbour sulla base dei dati ultimi disponibili relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Allo stato, sulla base delle verifiche svolte e dei calcoli preliminari dell'effective tax rate (ETR), tenuto conto del fatto che devono ancora essere emanati i decreti ministeriali attuativi di talune regole GMT ed in attesa dei chiarimenti interpretativi conseguenti, si ritiene ragionevole ipotizzare che il Gruppo non dovrà rilevare oneri da GMT.

18.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a 4,7 milioni di Euro (4,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2022), si analizzano come segue:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023			
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Verso terzi	2,5	-	2,2	4,7
Totale	2,5	-	2,2	4,7

18

Altre
informazioni



(milioni di Euro)

	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022			Totale
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	
Verso terzi	2,5	-	2,2	4,7
Totale	2,5	-	2,2	4,7

Tra le garanzie prestate risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a 2,5 milioni di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2022) a favore di società controllate.

Il Gruppo presenta inoltre garanzie prestate da terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie per un ammontare pari a 419,3 milioni di Euro (412,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) che riguardano principalmente:

- i) garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'acquisizione di beni e servizi e dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive;
- ii) garanzie prestate da terzi per obbligazioni del Gruppo: principalmente per fidejussioni a fronte dell'acquisizione dei diritti televisivi relativi agli eventi calcistici UEFA Euro 2028 ed eventi vari UEFA e per la fidejussione rilasciata in favore della Capogruppo dal Ministero dello Sviluppo Economico a garanzia dei concorsi a premio.

18.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
Diritti sportivi	451,9	461,9
Investimenti in opere audiovisive	228,8	264,7
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	29,4	40,2
Investimenti tecnici	77,7	104,5
Totale impegni	787,8	871,3

18.3 Passività potenziali

Le società del Gruppo, e principalmente Rai, sono parti in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano le società del Gruppo attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità e alla violazione delle norme in materia di diritto d'autore. Nell'ambito dei giudizi amministrativi la domanda risarcitoria viene di solito avanzata nelle controversie in materia di appalti in cui, tuttavia, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale, le società del Gruppo sono parte di un determinato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum attoreo*,

si procede all'appostazione del relativo onere mediante accantonamento nel fondo controversie legali.

La nota n. 15.4 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, il Gruppo ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi.

18.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022.

La Capogruppo intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ("Alta direzione");
- altre società collegate e joint venture verso le quali il Gruppo possiede un'interessenza come indicate nella nota n. 12.5 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per Alta direzione si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo. Relativamente ai compensi dei Sindaci della Capogruppo si rimanda a quanto riportato alla nota n. 17.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, costi per servizi e altri costi".

Nelle seguenti tabelle sono dettagliati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 e gli effetti economici delle operazioni tra il Gruppo e le parti correlate negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 ad esclusione ovviamente di quelli intercorrenti tra le società del Gruppo consolidate con il metodo integrale:

(milioni di Euro)	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Crediti commerciali			
Al 31 dicembre 2023	-	0,6	0,6
Al 31 dicembre 2022	-	0,6	0,6
Attività finanziarie correnti			
Al 31 dicembre 2023	-	2,2	2,2
Al 31 dicembre 2022	-	2,1	2,1
Benefici per i dipendenti			
Al 31 dicembre 2023	(4,3)	(13,0)	(17,3)
Al 31 dicembre 2022	(4,4)	(13,2)	(17,6)
Debiti commerciali			
Al 31 dicembre 2023	-	(4,0)	(4,0)
Al 31 dicembre 2022	-	(5,6)	(5,6)
Altri debiti e passività correnti			
Al 31 dicembre 2023	(6,6)	(0,2)	(6,8)
Al 31 dicembre 2022	(6,2)	(16,3)	(22,5)



(milioni di Euro)	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi da vendite e prestazioni			
Al 31 dicembre 2023	-	2,0	2,0
Al 31 dicembre 2022	-	1,8	1,8
Altri ricavi e proventi			
Al 31 dicembre 2023	-	0,1	0,1
Al 31 dicembre 2022	-	0,1	0,1
Costi per servizi			
Al 31 dicembre 2023	(1,8)	(12,9)	(14,7)
Al 31 dicembre 2022	(1,9)	(12,4)	(14,3)
Costi per il personale			
Al 31 dicembre 2023	(26,7)	(12,5)	(39,2)
Al 31 dicembre 2022	(23,5)	(12,3)	(35,8)
Proventi finanziari			
Al 31 dicembre 2023	-	0,2	0,2
Al 31 dicembre 2022	-	-	-

Di seguito si riporta una descrizione dei principali accordi in essere tra Capogruppo e società controllate, collegate e joint venture sopra identificate.

Accordi di fornitura di servizi a Rai

Rai Pubblicità

Rai ha in essere una convenzione per la raccolta pubblicitaria sulla base della quale Rai Pubblicità gestisce in esclusiva l'acquisizione della pubblicità sulla radio e televisione generalista, sui canali specializzati digitali e satellitari in chiaro, sul televideo, sul dominio Rai e su altri mezzi minori.

Rai Com

Rai ha conferito a Rai Com un mandato senza rappresentanza avente principalmente ad oggetto:

- la commercializzazione di diritti di sfruttamento in sede televisiva, in sede radiofonica e/o cinematografica, in sede audiovisiva (intendendosi per tali, ad esempio, i diritti di sfruttamento a mezzo home e commercial video), di sfruttamento multimediale interattivo e non e di diritti derivati;
- la gestione negoziale di contratti quadro e/o convenzioni con enti ed istituzioni, centrali e locali, nazionali ed internazionali, pubblici e privati;
- l'acquisizione e/o la realizzazione di opere musicali e/o teatrali: musica colta, prosa e edizioni musicali;
- la realizzazione e/o gestione di iniziative di interazione telefonica e/o di iniziative interattive;
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione dei contratti library sportive, inclusa la realizzazione e/o gestione di tutte le iniziative di carattere commerciale negli stessi previste;
- la messa a disposizione di facilities tecniche e la conclusione di accordi commerciali finalizzati a valorizzare gli spazi non produttivi nella disponibilità Rai (Palazzo Labia);
- la negoziazione, definizione, formalizzazione e/o gestione di altri accordi di collaborazione con società terze, purché aventi natura e finalità commerciale; e
- le attività di commercializzazione all'estero di canali facenti capo a Rai.

Inoltre, Rai ha conferito un mandato con rappresentanza avente ad oggetto:

- la gestione dei servizi di biglietteria;
- l'ideazione, lo sviluppo, la definizione, la stipula e/o la gestione di progetti finalizzati alla partecipazione di Rai a bandi di gara italiani ed europei aventi ad oggetto finanziamenti attivi a fondo perduto o a tasso agevolato.

Rai Cinema

Con Rai Cinema è in essere uno specifico contratto con il quale la società si impegna a mettere a disposizione di Rai, in esclusiva, un catalogo di passaggi free tv relativi a opere audiovisive dalla stessa Rai Cinema acquisite a vario titolo.

Rai Way

Rai Way e Rai hanno in essere un contratto di servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai:

- la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile; e
- il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico.

Il contratto di servizio prevede e disciplina, altresì, l'eventualità che in futuro, al manifestarsi di nuove esigenze di Rai, le parti possano negoziare la fornitura di servizi addizionali ovvero di servizi finalizzati allo sviluppo di nuove reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni o, ancora, di nuove tecnologie e standard trasmissivi.

Accordi di natura finanziaria

Tra Rai e le società controllate - a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, si è dotata di piena autonomia finanziaria - è in vigore un rapporto di gestione di tesoreria centralizzata, tramite cash-pooling bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Al fine della copertura del rischio di cambio gravante sulla controllata Rai Cinema, quest'ultima ha conferito specifico mandato a Rai al fine di negoziare valuta e strumenti finanziari per proprio conto, operando secondo le modalità gestionali previste nelle policy di Gruppo.

Con riferimento a Rai Way è inoltre in vigore un contratto di conto corrente intrasocietario, strumentale a regolare alcune posizioni di credito e di debito di importo limitato derivanti da servizi residuali.

Accordi di fornitura di servizi da parte di Rai

La Rai fornisce una serie di prestazioni ad alcune società controllate, regolate da specifici contratti di servizio, che riguardano in particolare servizi amministrativi, servizi immobiliari, servizi informatici, servizi di collaudo e servizi di doppiaggio.

Consolidato fiscale

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di gruppo ai fini IRES definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR e disciplinato inoltre dal D.M. 9 giugno 2004.

L'opzione per il consolidato fiscale nazionale, dal periodo d'imposta 2017, si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigore dell'accordo medesimo.

Regime IVA di Gruppo

Il Gruppo si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di gruppo prevista dal D.M. del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972 n. 633.



L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2023. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

Altre parti correlate

Il Gruppo intrattiene con le altre parti correlate rapporti di natura commerciale e finanziaria; tra i più rilevanti si indicano i seguenti:

Auditel

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali televisivi anche attraverso device digitali.

Player Editori Radio

È in essere un accordo che prevede la concessione a Rai di una licenza per l'utilizzo di una piattaforma unificata, sviluppata e resa disponibile da Player Editori Radio, che consente l'aggregazione di contenuti radiofonici in protocollo IP per la successiva messa a disposizione dei soci e dei soggetti terzi.

San Marino RTV

È in essere con la Società un contratto di conto corrente intersocietario sul quale sono trasferiti i debiti e i crediti derivanti dalle transazioni economiche e finanziarie tra le parti. È inoltre previsto un affidamento ordinario da parte di Rai, con massimali a scalare di 2,0 milioni di Euro fino al 31 agosto 2024 e 1,4 milioni di Euro dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2024, che la società può utilizzare per scoperti derivanti dalla gestione ordinaria. Tale linea è controgarantita per il 50% dall'E.R.A.S. ("Ente per la Radiodiffusione Sammarinese").

È in essere inoltre un accordo di cessione di capacità trasmissiva per la diffusione sul territorio italiano della programmazione di San Marino RTV.

Si segnala infine l'accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica di San Marino e il Governo della Repubblica Italiana – Presidenza del Consiglio dei Ministri, che prevede il riversamento di un contributo forfetario annuo a San Marino RTV effettuato per il tramite di Rai Com.

Tavolo Editori Radio

Fornisce il servizio di rilevazione e di diffusione dei dati di ascolto dei canali radiofonici.

Tivù

Sono in vigore accordi che prevedono:

- da parte di Rai: la fornitura dei servizi di elaborazione e di gestione dell'EPG (Electronic Program Guide), di servizi editoriali e di consulenza, nonché la messa a disposizione di capacità trasmissiva satellitare funzionale all'offerta dei servizi EPG;
- da parte di Tivù: fornitura del servizio EPG (Electronic Program Guide) per la piattaforma digitale terrestre e satellitare, del servizio di encryption delle chiavi e la fornitura e gestione delle smart card, la gestione dei servizi di assistenza agli utenti della piattaforma TivùSat e la promozione della piattaforma digitale terrestre e satellitare TivùSat.

Contratto di servizio 2023-2028

Nella seduta del 18 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Rai ha approvato, all'esito del parere non vincolante della Commissione Parlamentare di Vigilanza, lo schema di Contratto di Servizio con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Il Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2024 ha deliberato l'approvazione del suddetto Contratto per il periodo 2023-2028. Si rammenta che, come previsto dall'articolo 30 del Contratto di Servizio 2018-2022, "fino alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del successivo Contratto, i rapporti tra Rai e il Ministero restano regolati dalle disposizioni del presente Contratto".

19

Eventi
successivi
alla data
di riferimento
del Bilancio
consolidato

Piano Industriale 2024-2026

Nella seduta del 18 gennaio 2024 il Consiglio, considerato il contesto di evoluzione dello scenario di riferimento caratterizzato da profondi cambiamenti strutturali nell'ecosistema mediatico e nelle modalità di consumo degli utenti, orientate a un progressivo spostamento verso i consumi on-demand e da un forte aumento della competitività, che rende necessaria la completa trasformazione di Rai in *digital media company*, ha approvato il Piano Industriale 2024-2026.

Piano di Sostenibilità ESG

Nella seduta del 22 febbraio 2024 il Consiglio ha esaminato e approvato il nuovo Piano di Sostenibilità ESG aziendale, che definisce le linee che orienteranno per il prossimo triennio la strategia di Rai in tema di sviluppo sostenibile e che stabilisce aree prioritarie di azione: ambiente, inclusione e pari opportunità, giovani, qualità dell'informazione, capitale umano, trasformazione digitale, etica e trasparenza. Si precisa che le iniziative definite nel Piano di sostenibilità 2024-2026 sono coerenti con l'impostazione strategica del Piano Industriale e del Contratto di servizio.

L'analisi delle voci di raccordo tra risultato del conto economico e patrimonio netto del Bilancio separato e i rispettivi dati del Bilancio consolidato è la seguente:

(milioni di Euro)	Risultato		Patrimonio netto	
	2023	2022	2023	2022
Bilancio RAI	(39,3)	(29,8)	630,1	673,9
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti e dei dividendi distribuiti contro gli utili dell'esercizio	38,8	29,3	(293,3)	(306,4)
Rettifica imposte differite su rivalutazione partecipazione Rai Way	-	-	5,0	5,0
Altre rettifiche di consolidamento	0,5	0,5	(2,9)	(3,5)
Bilancio consolidato	-	-	338,9	369,0
di cui terzi	29,7	25,2	65,1	60,8

20

Raccordo
tra Bilancio
separato
e Bilancio
consolidato



21

Appendice

21.1 Partecipazioni di Rai in società controllate

La seguente tabella contiene le indicazioni delle partecipazioni in società controllate da Rai, anche estere.

Le suddette partecipazioni al 31 dicembre 2023 non sono variate rispetto alla situazione presente al 31 dicembre 2022.

(valori al 31 dicembre 2023)	Sede legale	N. azioni/quote possedute	Valore nominale (Euro)	Capitale sociale (migliaia di Euro)	Quota partecipazione %
Società controllate					
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	100,00%
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	100,00%
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	100,00%
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	100,00%
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- (3)	70.176	64,971%

(1) Valori in USD.

(2) Valori in migliaia di USD.

(3) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale

Il valore di mercato delle azioni di Rai Way al 29 dicembre 2023 è pari a 5,11 Euro.

21.2 Indebitamento finanziario netto consolidato

Di seguito si riporta l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129, c.d. "Regolamento sul Prospetto"):

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022
A. Disponibilità liquide	39,7	39,7
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti (*)	3,9	6,7
D. Liquidità (A + B + C)	43,6	46,4
E. Debito finanziario corrente	(242,9)	(249,6)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(299,8)	(101,0)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(542,7)	(350,6)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(499,1)	(304,2)
I. Debito finanziario non corrente	(162,0)	(56,7)
J. Strumenti di debito	-	(299,6)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(162,0)	(356,3)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(661,1)	(660,5)
Di cui passività per leasing operativi	(93,4)	(82,4)
Indebitamento finanziario netto escluse le passività per leasing operativi	(567,7)	(578,1)

(*) Include attività finanziarie per strumenti derivati di copertura per un ammontare pari a:

-

0,9

21.3 Legge 4 agosto 2017, n. 124 - trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche

In relazione agli obblighi informativi introdotti dall'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "Decreto crescita"), si rappresenta quanto segue.

Erogazioni ricevute (art. 1, comma 125)

Nel seguente prospetto sono indicate le somme incassate nell'anno 2023 che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 20 "Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica", non riconducibili, direttamente o indirettamente, a soggetti pubblici di Stati esteri, nel caso in cui l'importo complessivo incassato dall'ente sia superiore o uguale a 10 migliaia di Euro.

Ente	Contributo ricevuto nell'esercizio 2023	Importo (migliaia di Euro)
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Misure compensative per adeguamento impianti di trasmissione a seguito della liberazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre - Decreto Direttoriale MIMIT del 13 ottobre 2023	39.643

Erogazioni effettuate (art. 1, comma 126)

Nel seguente prospetto sono riportate le somme erogate nel corso del 2023 con finalità di liberalità, per i casi che presentano un valore di erogato complessivo per ente superiore o uguale a 10 migliaia di Euro, con evidenza dell'ente beneficiario.

Ente beneficiario	Contributo erogato nell'esercizio 2023	Importo (migliaia di Euro)
Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro	Montepremi devoluto in beneficenza	120
Fondazione Mission Bambini ETS	Montepremi devoluti in beneficenza	106
Emergency ONG Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	100
Fondazione Dottor Sorriso Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	100
UNICEF Italia	Montepremi devoluti in beneficenza	60
Fondazione Policlinico Sant'Orsola Onlus	Montepremi devoluti in beneficenza	57
Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	Montepremi devoluti in beneficenza	50
Fondazione Telethon	Montepremi devoluto in beneficenza	50
Associazione Amici di Roberto Morrione	Premio Roberto Morrione	30

In riferimento ai rischi legati al cambiamento climatico, la Società sta approfondendo le valutazioni sui risvolti potenziali sul business con un obiettivo di monitoraggio continuo.

I principali rischi, che derivano dalle attività della Società, sono stati individuati nell'ambito del più ampio Risk Assessment Integrato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2022 e sono stati associati ai processi della Catena del Valore di Rai. In tale ambito tra i rischi con più alto grado di rischiosità residua è stato individuato l'aumento dei costi legato all'andamento del prezzo di gas ed energia elettrica per il quale sono state avviate iniziative di risparmio energetico con l'obiettivo di mitigarlo.

In tal senso la Società, a inizio del 2024, ha avviato un progetto volto ad analizzare le proprie fonti emmissive e definire una strategia di progressiva decarbonizzazione.

Inoltre, ha avviato un percorso di avvicinamento ai requirements della Direttiva EU 2464/2022 (c.d. CSRD) nell'ambito della quale verranno effettuate specifiche valutazioni di impatti, rischi e opportunità relativi alle questioni di sostenibilità. In tale contesto, la Società monitorerà l'evoluzione dei rischi legati al cambiamento climatico con un approccio che terrà in considerazione la normativa applicabile e il proprio ruolo di Servizio Pubblico.



Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Spa BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO RAI AL 31 DICEMBRE 2023

Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Roberto Sergio in qualità di Amministratore Delegato e Marco Brancadoro in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative in essere sono state applicate in coerenza con il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, in maniera idonea a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dal quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2023:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 17 aprile 2024

Roberto Sergio
Amministratore Delegato



Marco Brancadoro
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023 DEL GRUPPO RAI AI SENSI DELL'ART. 2429, SECONDO COMMA, CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti della RAI Radiotelevisione italiana S.p.A.

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo RAI – messo a Vostra disposizione – si compone dei prescritti prospetti contabili consolidati e relative note esplicative; esso risulta redatto conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) adottati dalla Commissione Europea e integrati con gli International Accounting Standard (IAS) ed è corredato della Relazione sulla gestione, nonché dell'attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili sul bilancio consolidato di Gruppo RAI e di un prospetto relativo all'area di consolidamento e partecipazioni del Gruppo, quest'ultimo parte integrante del Bilancio Consolidato.

È riportato anche un prospetto di raccordo tra il Bilancio Separato di RAI S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2023 relativamente al risultato di esercizio e al patrimonio netto, posti a confronto con i corrispondenti dati del bilancio al 31 dicembre 2022.

Nella Relazione sulla gestione, sottoposta all'esame di coerenza da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., gli Amministratori hanno illustrato l'andamento complessivo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, unitamente a quanto concerne la Capogruppo, fornendo anche dettagli relativi ai singoli aspetti di attività delle Società consolidate e della prevedibile evoluzione della gestione.

La nostra attività di vigilanza è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha accertato:

- a) la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento e l'adozione di principi di consolidamento delle partecipate conformi a quanto previsto dagli IFRS;
- b) il rispetto delle norme di legge concernenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione;



- c) il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti, reciproci delle Società consolidate;
- d) la coerenza della Relazione sulla gestione del Gruppo con i dati e le risultanze del bilancio consolidato al fine di fornire un'informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui lo stesso è soggetto, nonché sui fatti di rilievo avvenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio che non hanno avuto impatti sul Bilancio consolidato 2023.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

La Società di revisione ha rilasciato, in data odierna, la relazione ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, dalla quale risulta che il Bilancio consolidato di esercizio al 31 dicembre 2023 è conforme agli IFRS ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 del Gruppo RAI. Tale relazione non contiene né rilievi, né richiami di informativa.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sul bilancio consolidato.

Roma, 10/05/2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Carmine di Nuzzo

Presidente

Dott.ssa Emanuela Capobianco

Sindaco effettivo

Dott. Giovanni Caravetta

Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
RAI - Radiotelevisione Italiana SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo RAI (il "Gruppo" o "Gruppo RAI"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla RAI - Radiotelevisione Italiana SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi

"Criteri di valutazione" paragrafi "Attività Immateriali" e "Riduzione di valore di attività non finanziarie" e Nota 12.4 "Attività Immateriali" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

La voce Attività Immateriali del bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2023 include la voce programmi per complessivi 786,2 milioni di Euro (di cui immobilizzazioni in corso per 226,1 milioni di Euro), che rappresentano il 93 per cento delle Attività Immateriali consolidate alla stessa data.

I programmi, a partire dal momento in cui vengono dichiarati pronti per l'utilizzo oppure a partire dalla data di decorrenza dei relativi diritti qualora acquistati, sono ammortizzati sistematicamente in quote costanti lungo una vita utile massima di 84 mesi (7 esercizi). Tale durata rappresenta la stima, effettuata dalla direzione di RAI – Radiotelevisione Italiana SpA (di seguito "RAI") del periodo in cui si suppone, sulla base dell'esperienza storica e della loro presumibile utilità futura, di poter utilizzare i benefici economici generati dagli stessi.

La recuperabilità degli investimenti in programmi è oggetto di verifica da parte della direzione di RAI almeno una volta l'anno coincidente con la chiusura di ogni esercizio sociale.

Qualora si identifichino indicatori esterni o interni che facciano presumere una riduzione del valore dei programmi, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso determinato sulla base di assunzioni della direzione di RAI circa l'utilizzo futuro degli stessi.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte principalmente le seguenti procedure, finalizzate alla verifica delle valutazioni effettuate dal Gruppo RAI con riferimento alla recuperabilità degli investimenti in programmi:

- i) discussione con i referenti aziendali di RAI in merito alle analisi e conclusioni dagli stessi raggiunte circa l'esistenza di possibili perdite di valore della voce programmi;
- ii) analisi e comprensione del sistema di controllo interno in relazione al ciclo programmi; identificazione e validazione dell'operatività ed efficacia dei controlli rilevanti di tale processo;
- iii) analisi delle assunzioni sottostanti l'identificazione delle eventuali perdite di valore dei programmi e della ragionevolezza delle relative svalutazioni operate dalla direzione di RAI, principalmente basate sullo share registrato dai programmi nell'esercizio, nonché sulla loro ripetibilità futura basata sulle previsioni di ritrasmissione degli stessi;
- iv) analisi comparativa ed esame, mediante discussione con le funzioni aziendali, degli scostamenti maggiormente significativi della voce programmi rispetto ai valori dell'esercizio precedente, verifica documentale campionaria degli incrementi e decrementi della voce;
- v) verifica campionaria della vita utile dei programmi stimata dalla direzione di RAI tenendo conto delle evidenze raccolte nei precedenti esercizi e delle effettive possibilità di utilizzazione e, nelle circostanze, della replicabilità futura dei programmi, nonché verifica campionaria dell'accurata e coerente determinazione degli ammortamenti imputati a conto economico;



La valutazione della recuperabilità degli investimenti in programmi ha rappresentato un aspetto chiave della strategia di revisione in considerazione della significatività della voce nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, della sua diretta correlazione con il business di Gruppo, nonché delle complessità che caratterizzano le stime adottate dalla direzione di RAI.

vi) verifica dell'accuratezza e della completezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo RAI - Radiotelevisione Italiana SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA ci ha conferito in data 10 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo RAI al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori di RAI - Radiotelevisione Italiana SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.



Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Roma, 10 maggio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Luigi Necci
(Revisore legale)





**Deliberazioni
dell'Assemblea**



Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'assemblea degli Azionisti di Rai, nella seduta del 28 maggio 2024, ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 che chiude con una perdita di Euro 39.259.577,97 (trentanove milioni duecentocinquantanove milioni cinquecentosettantasette virgola novantasette), che nei prospetti di bilancio risulta arrotondata all'unità e cioè ad Euro 39.259.578 (trentanove milioni duecentocinquantanove milioni cinquecentosettantotto);
- 2) di coprire la perdita dell'esercizio pari ad Euro 39.259.577,97 (trentanove milioni duecentocinquantanove milioni cinquecentosettantasette virgola novantasette), mediante utilizzo:
 - della "Riserva da prima adozione IFRS - distribuibile" per l'importo di Euro 4.550.609,09 (quattromilioni cinquecentocinquanta mila seicentonove virgola zero nove);
 - della "Riserva da prima adozione IFRS - non distribuibile" per Euro 34.708.968,88 (trentaquattro milioni settecentoottomilanovecentosessantotto virgola ottantotto), da reintegrare obbligatoriamente con gli utili futuri;
- 3) di prendere atto del Bilancio consolidato dell'esercizio 2023 che chiude con un risultato di pareggio.

Corporate Directory

Direzione Generale Rai

Viale Mazzini, 14
00195 Roma
Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 06 38781
www.rai.it

Centri Rai

Centro di produzione TV Largo Villy De Luca, 4 00188 Roma	Centro di produzione RF Via Asiago, 10 00195 Roma	Centro di produzione Corso Sempione, 27 20145 Milano
Centro di produzione Via Verdi, 16 10124 Torino	Centro ricerche Via Cavalli, 6 10138 Torino	Centro di produzione Via Marconi, 9 80125 Napoli

Società controllate

Rai Cinema SpA Piazza Adriana, 12 00193 Roma t. +39 06 684701 www.raicinema.it	Rai Com SpA Via Umberto Novaro, 18 00195 Roma t. +39 06 36861 www.rai-com.com	Rai Corporation c/o GC Consultants 444 Madison Avenue Suite 1206 New York - NY 10022	Rai Pubblicità SpA Via Cavalli, 6 10138 Torino t. +39 011 7441111 www.raipubblicita.it	Rai Way SpA Via Teulada 66 00195 Roma www.railway.it
---	---	---	---	--

Sedi regionali

Abruzzo Via de Amicis, 27 65123 Pescara	Liguria Corso Europa, 125 16132 Genova	Sicilia Viale Strasburgo, 19 90146 Palermo	Valle d'Aosta Loc. La Grande- Charrière, 80 11020 Saint Christophe (AO)
Basilicata Via dell'Edilizia, 2 85100 Potenza	Marche Scalo Vittorio Emanuele, 1 60121 Ancona	Toscana Via Ettore Bernabei, 1 50136 Firenze	Veneto Palazzo Labia Campo San Geremia Cannaregio, 275 30121 Venezia
Calabria Via G. Marconi snc 87100 Cosenza	Molise Contrada Colle delle Api 86100 Campobasso	Provincia autonoma di Bolzano Piazza Mazzini, 23 39100 Bolzano	
Emilia-Romagna Viale della Fiera, 13 40127 Bologna	Puglia Via Dalmazia, 104 70121 Bari	Provincia autonoma di Trento Via F.lli Perini, 141 38122 Trento	
Friuli-Venezia Giulia Via Fabio Severo, 7 34133 Trieste	Sardegna Via Barone Rossi, 27 09125 Cagliari	Umbria Via Luigi Masi, 2 06121 Perugia	



Rai

rai.it